ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LVII**
n. **4-*bis***
ALLEGATO I

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2011

(Articoli 7, comma 2, lettera b)*, e 10-*bis *della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni)*

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(BERLUSCONI)

e dal Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

ALLEGATO I

Relazioni sulle spese di investimento e sulle relative leggi pluriennali

Trasmesso alla Presidenza il 23 settembre 2011

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

NOTA ILLUSTRATIVA ..... *Pag.* 5

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ..... » 9

Relazione programmatica per missioni di spesa » 11
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 19
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 165
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 185

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO ..... » 211

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 213
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 265
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 325
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 341

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI. ..... » 431

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 433
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 441
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 445

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA..... » 449

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 451
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 481
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 485

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA. » 489

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 491
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 501
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 523
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 533

MINISTERO DELL'INTERNO..... » 591

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 593

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... *Pag.* 613
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 627
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 631

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ..... » 643

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 645
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 675
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 693
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 701

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI..... » 711

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 713
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 763
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 863
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 891

MINISTERO DELLA DIFESA ..... » 1009

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 1011
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 1025
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 1033
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 1037

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI. » 1043

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 1045
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 1063
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 1069

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI ..... » 1081

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 1083
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 1111
Contributi pluriennali iscritti nel bilancio ..... » 1119

MINISTERO DELLA SALUTE ..... » 1127

Relazione programmatica per missioni di spesa ..... » 1129
Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa ..... » 1137
Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale ..... » 1143

Nota illustrativa

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e della finanza pubblica, modificata dalla legge n. 39 del 7 aprile 2011, dispone, all'articolo 10-bis, l'aggiornamento del Documento di economia e finanza con apposita Nota da presentare alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno.

La Nota di aggiornamento deve essere corredata (ai sensi del comma 3 del medesimo articolo) dalle Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato e dalle Relazioni sullo stato di attuazione delle relative leggi pluriennali.

In attuazione della predetta normativa è stato realizzato il presente documento, predisposto sulla base delle informazioni e dei dati forniti dalle Amministrazioni centrali, coadiuvate dai coesistenti Uffici Centrali del Bilancio a seguito delle istruzioni dettate con circolare n. 21 del 25 maggio 2011 dalla Ragioneria Generale dello Stato.

La citata legge n. 39 non ha sostanzialmente innovato sul contenuto delle relazioni rispetto a quanto previsto dalla legge n. 196 del 2009, se non definendone meglio l'ambito, che resta circoscritto alle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato.

Le Relazioni, pertanto, continuano ad essere volte, in linea generale, ad illustrare le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito della missione ed a dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

La nuova normativa prevede che nelle relazioni possono essere forniti elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità, anche per valutare il grado di realizzazione delle stesse e la capacità di spesa dell'amministrazione in rapporto alle risorse complessivamente disponibili. Ciò anche al fine di fornire validi elementi di supporto per la valutazione delle eventuali proposte di rifinanziamento o di definanziamento, che verranno avanzate in sede di predisposizione del Disegno di Legge di stabilità.

Allo stato attuale, risultano pervenuti i documenti redatti dai Ministeri dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali, della giustizia, dell'interno, dell'istruzione dell'università e della ricerca, dell'ambiente, delle infrastrutture e dei trasporti, della difesa e della salute.

Per quanto riguarda il Ministero dell'economia e delle finanze, è pervenuta la Relazione programmatica relativa agli investimenti del Corpo della Guardia di Finanza, atteso che, per gli altri interventi di conto capitale, trattasi di voci di spesa afferenti obblighi internazionali ovvero mere partite finanziarie di trasferimento, le cui problematiche possono essere di volta in volta affrontate e descritte dagli altri Ministeri vigilanti interessati (come nei settori ferroviario, stradale, della sicurezza del territorio, rapporti con enti territoriali, ecc.).

Si precisa che molte delle Relazioni non sono pervenute in maniera coordinata ed unitaria da parte di ciascuna Amministrazione e, pertanto, non sono relative alle segnalazioni fornite da tutte le strutture appartenenti ai singoli Ministeri, ma talvolta sono piuttosto da riferirsi a singole Direzioni Generali o Dipartimenti, interessati a particolari settori infrastrutturali o comunque relativi a spese di investimento.

Tali Relazioni, che risultano per lo più esplicative del quadro istituzionale e delle attività svolte dalle suddette amministrazioni sullo stato di attuazione delle leggi di spesa pluriennali di conto capitale, illustrano altresì le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito delle relative missioni.

Occorre peraltro specificare che per tali attività, che fanno riferimento a documenti pervenuti in date antecedenti il 15 agosto u.s., di fatto non si tiene conto degli effetti sul bilancio dello Stato della manovra correttiva 2012-2014, disposta con i decreti-legge n. 98 del 2011 e n. 138 del 2011, con particolare riguardo alle iniziative che dovranno essere poste in essere ai sensi dell'articolo 10, comma 4, per il raggiungimento degli obiettivi in termini di riduzioni di spesa dei Ministeri.

Le segnalazioni ivi contenute, in particolare quelle concernenti la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie alla loro realizzazione e l'entità delle risorse iscritte nel bilancio pluriennale, nonché le eventuali risorse finanziarie aggiuntive necessarie ai fini della loro completa realizzazione, potranno pertanto non essere commisurate all'entità delle effettive risorse che risulteranno iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente per il triennio 2012-2014.

Come per il decorso esercizio, va precisato che in molti casi le Amministrazioni, nel riportare l'elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno, hanno rappresentato l'incompatibilità tra le risorse disponibili, quelle necessarie per il perseguimento delle attività programmate e l'articolazione dei piani operativi.

In ordine a talune significative voci di spesa sono stati comunque forniti utili elementi, ai fini della valutazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività in questione.

In linea con le relazioni pervenute lo scorso anno, sono state trasmesse indicazioni di dettaglio, tra l'altro, per quanto riguarda la situazione degli investimenti riguardanti, rispettivamente, il FAS, gli incentivi alle imprese industriali, l'occupazione, la ricerca sanitaria, la giustizia, gli interventi in materia di finanza locale e per lo sviluppo delle attività in materia di sicurezza, il controllo del territorio, il contrasto ai traffici illeciti e la tutela dell'ordine pubblico, le bonifiche dei siti inquinati, i parchi nazionali e la tutela del mare, lo sviluppo sostenibile, le tecnologie pulite, le risorse idriche, le opere strategiche infrastrutturali e l'edilizia, le opere ferroviarie e stradali, le telecomunicazioni e i trasporti, i programmi di ricerca scientifica e tecnologica della difesa.

E' da ritenere che, pur non costituendo un quadro esaustivo delle risorse complessivamente impiegate dalle Amministrazioni, gli elementi forniti siano comunque maggiormente sviluppati rispetto alle corrispondenti documentazioni trasmesse nello scorso esercizio.

Ogni Amministrazione, per ciascuna missione di spesa, ha elaborato Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali. In tali documenti sono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, specificando, altresì, per le leggi pluriennali in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare. Talvolta le

relazioni, a causa dell'eccessiva complessità di alcune particolari norme autorizzative che hanno la caratteristica peculiare del coinvolgimento di molteplici settori di intervento, si riferiscono, implicitamente, a più autorizzazioni, singolarmente individuate nel Quadro generale riassuntivo.

Alle suddette Relazioni è allegato un Quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale, suddiviso per Missioni e Programmi. Per ogni autorizzazione, le informazioni contabili, oltre a riguardare dati di consuntivo, espongono anche dati previsionali, confermando la struttura programmatoria del documento che caratterizza, tra l'altro, tutti gli elaborati di finanza pubblica.

Per ciascuna autorizzazione di spesa sono evidenziate le leggi base dell'intervento alla data del 31/3/2011, con le relative date di attivazione e di scadenza e le variazioni a qualsiasi titolo apportate alle autorizzazioni di spesa in essere, indicando gli estremi del provvedimento.

Sono stati altresì indicati, alla data del 31/12/2010, gli impegni assunti, i pagamenti effettuati (in c/competenza ed in c/residui) e i residui.

Tali informazioni hanno l'obiettivo di consentire una conoscenza completa ed affidabile dell'impatto delle leggi pluriennali di spesa sul bilancio dello Stato.

Come per lo scorso anno, la Ragioneria Generale dello Stato si è avvalsa dell'applicativo denominato "Leggi pluriennali di spesa" al fine di agevolare la raccolta dei dati da parte delle Amministrazioni, consentendo a queste ultime di trovare un set di dati predisposto in linea con le comunicazioni effettuate nell'esercizio finanziario precedente, su cui apportare modifiche, integrazioni e rielaborazioni, direttamente ovvero avvalendosi della specifica unità organizzativa dell'Ispettorato Generale del Bilancio del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'applicativo predisposto è stato modificato e integrato per risolvere talune criticità manifestate dalle Amministrazioni utenti delle funzioni in occasione della precedente elaborazione dell'analogo documento, nonché, per renderlo più facilmente utilizzabile e meglio rispondente alle esigenze operative emergenti.

Permangono, tuttavia, alcune delle criticità già riscontrate nello scorso anno, in parte dovute alla complessità tecnico contabile del tema trattato ed in parte dovute alla difficoltà organizzativo - amministrativa sottesa alla numerosità degli attori coinvolti, nonché alla non sempre univoca corrispondenza tra legge autorizzativa della spesa e capitolo di bilancio utilizzato per la gestione delle risorse finanziarie.

In merito, si rappresenta che le Amministrazioni non sempre hanno fornito tutti i dati richiesti: spesso le stesse hanno indicato sull'autorizzazione base l'onere complessivo, comprensivo dei rinnovi, riportando anche, ove possibile, con separata evidenza degli oneri, l'autorizzazione disposta dalle singole norme rifinanzianti. Altre volte, invece, l'onere complessivo è stato indicato solo per le autorizzazioni rifinanzianti ma non per le autorizzazioni base, ormai scadute.

Infine, in apposita sezione, sono allegate le schede predisposte dalle Amministrazioni interessate per la ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato, per i quali deve essere indicato lo stato di avanzamento delle opere da essi finanziate, il relativo costo sostenuto, nonché la previsione di avanzamento e di costo per gli anni successivi fino alla conclusione dell'opera, con distinta evidenza del costo e dell'utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuno degli anni del triennio successivo.

Anche l'acquisizione di tali informazioni sconta le criticità già indicate in precedenza connesse alla molteplicità dei soggetti coinvolti nella procedura di spesa a fronte di una numerosità di interventi.

In definitiva, anche per quest'anno, dai suddetti documenti possono essere desunte utili indicazioni in ordine, rispettivamente, allo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa in conto capitale ed alle criticità esistenti in ordine alla loro completa attuazione.

L'esperienza acquisita nell'elaborazione del presente documento servirà ad attuare i correttivi necessari a risolvere le criticità manifestate ed a rendere più significativi i futuri documenti.

TABELLA N. 2

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -

MISSIONE 29: *"Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*
PROGRAMMA 3: "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni *agli obblighi fiscali*"

1. Attività programmate che si intendono porre in essere

Nell'ambito della **missione 29**, la Guardia di Finanza, quale forza di polizia del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è chiamata a contrastare, in virtù delle competenze specifiche stabilite dal Decreto Legislativo n. 68/2001, gli illeciti economici e finanziari, sia in campo nazionale che internazionale.

Pertanto, anche nell'esercizio in corso, il Corpo concentrerà prioritariamente la sua azione, anche con proiezione ultranazionale, sulle **frodi tributarie**, **doganali**, sul **contrabbando** e sugli altri illeciti aventi rilevanza penale e su quelli che per le loro caratteristiche ed insidiosità - quali **l'evasione fiscale internazionale** e l'**economia sommersa** - richiedono una spiccata azione d'*intelligence*, analisi di rischio e metodologie d'intervento più incisive tipiche di una forza di polizia.

La Guardia di Finanza contribuisce - in modo sempre più significativo - al raggiungimento della priorità politica del contrasto all'evasione fiscale.

Le attività, che abbracciano l'area della tutela della finanza pubblica - **segmento entrate**, mirano a concentrarsi sui fenomeni più gravi e pericolosi, quali l'economia sommersa, i reati tributari, le frodi e l'evasione internazionale:

- potenziando qualitativamente gli interventi;
- rafforzando le iniziative volte a mirare l'*intelligence* e la selezione dei soggetti concentrando l'attenzione sui casi più rilevanti d'evasione interna ed internazionale;
- affinando l'efficienza della riscossione;
- sviluppando ulteriormente il livello di sinergia operativa con le Agenzie Fiscali;
- elevando il livello di collaborazione con gli Enti locali al fine di rafforzare il ruolo del Corpo quale naturale referente istituzionale per il controllo della finanza locale.

Le attività, che interessano l'area della tutela della finanza pubblica - **segmento uscite** – hanno a riferimento il contenimento e la razionalizzazione della spesa corrente, nonché la vigilanza ed il controllo della finanza pubblica nazionale e locale, indirizzato ad individuare e reprimere gli illeciti che provocano nocumento al sistema economico-produttivo, comportando sprechi, cattive gestioni ed indebiti arricchimenti, con riferimento tanto alla spesa pubblica nazionale quanto a quella comunitaria.

In tal senso, il Corpo continuerà a rafforzare il proprio ruolo di Organo ispettivo di riferimento per la Corte dei Conti, per le Amministrazioni statali, per le Regioni e le Autonomie locali.

Inoltre, il Corpo - nell'ambito del segmento **tutela dell'economia** - procede al contrasto degli illeciti in materia **mercato dei capitali** e **mercato dei beni e servizi** attraverso:

- la lotta al riciclaggio, ai profili economici-patrimoniali della criminalità organizzata e comune, all'usura, alle truffe ed alle manovre speculative, ai reati societari e fallimentari, ai traffici transfrontalieri di capitali anche attraverso i money transfer, al finanziamento del terrorismo ed alla falsificazione dei mezzi di pagamento;
- il contrasto alla contraffazione dei marchi, alla pirateria intellettuale ed alle violazioni in tema di sicurezza dei prodotti, nonché il controllo dei prezzi, contribuendo, altresì, alla salvaguardia dei distretti industriali e agroalimentari del "made in Italy".

In particolare, tali attività saranno perseguite avendo presente l'opportunità di:

- stabilizzare le azioni di prevenzione e repressione delle frodi al bilancio dello Stato, degli Enti locali e dell'Unione Europea, con particolare attenzione alle prestazioni sociali agevolate;
- implementare gli strumenti informatici per l'aggressione ai patrimoni illeciti;
- consolidare le iniziative a tutela del corretto funzionamento del mercato dei capitali, del risparmio e del mercato dei beni e servizi.

2. <u>Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza</u>

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di **contributi pluriennali** autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con il quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'**art. 3-bis** del **decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135**, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00,** ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal 2010 al 2023, poi successivamente ridotto a **€ 204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010**

(**Legge di stabilità 2011**) che ha previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di **400 milioni di euro** (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla **legge 24 dicembre 1985, n. 808**, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

3. **Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta l'assoluta necessità di ottenere risorse aggiuntive, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dello sforzo operativo del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Ufficio Programmazione Finanziaria e Bilancio -

MISSIONE 7: "Ordine pubblico e sicurezza"
PROGRAMMA 5: "Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica"

1. **Attività programmate che si intendono porre in essere**

Nell'ambito della **missione 7**, la Guardia di Finanza concorre ad assicurare il **controllo del territorio**, il **contrasto ai traffici illeciti** e la **tutela dell'ordine pubblico**, nonché a predisporre lo strumento militare e partecipare ad interventi per pubblica calamità.

L'obiettivo sarà realizzato avendo a riferimento l'opportunità di:

- **consolidare** il proprio ruolo nel quadro delle iniziative rivolte al contrasto dell'immigrazione clandestina via mare promosse dall'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (FRONTEX);
- **intensificare** la collaborazione nel settore della cooperazione aeronavale tra i Paesi dell'aerea mediterranea, nel quadro degli accordi vigenti in materia di violazioni doganali ed avviare nuove intese nel settore della prevenzione, dell'accertamento e repressione degli illeciti perpetrati via mare, quali il traffico di stupefacenti, di armi, di rifiuti pericolosi e tossici, di beni culturali e di merci soggette a particolari vincoli normativi derivanti da norme comunitarie o nazionali;
- **rafforzare** la presenza nelle acque interne, arcipelagiche e territoriali a presidio degli interessi economico-finanziari domestici e comunitari e per il contrasto dei traffici illeciti in genere, secondo moduli d'impiego delle risorse che devono tendere a massimizzare, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, **la copertura operativa del teatro marittimo nell'arco delle 24 ore**, valorizzando anche la funzione di pubblica utilità e di prossimità e di controllo economico del territorio;
- **accrescere** l'efficacia del controllo economico del territorio, garantendo, complessivamente, più sicurezza ai cittadini, anche in relazione alle esigenze avvertite in sede locale.

2. **Spese di investimento di competenza della Guardia di Finanza**

Per l'espletamento delle predette attività e per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali la Guardia di Finanza si è potuta avvalere nel corso degli anni, di **contributi pluriennali** autorizzati dai provvedimenti legislativi di seguito elencati e successive disposizioni di rifinanziamento:

- **art. 29 della legge 18.2.1999, n. 28** con il quale è stata prevista la realizzazione di un programma infrastrutturale finalizzato al potenziamento ed all'ammodernamento del patrimonio immobiliare ed abitativo in uso alla Guardia di Finanza;
- **art. 8 della legge 30 novembre 1998, n. 413** con la quale è stato autorizzato un programma di ammodernamento della componente aeronavale del Corpo;
- **art. 1, comma 93, della legge 23 dicembre 2005, n. 266** con il quale è stato autorizzato un programma quindicennale di ammodernamento e razionalizzazione della flotta e per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni, nonché il completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo.

Ciò premesso, nell'ottica della prosecuzione dei programmi già avviati con le citate disposizioni legislative, con l'**art. 3-bis** del **decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135**, convertito con la legge 20 novembre 2009, n. 166, è stata prevista l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale di cui all'art. 1, comma 93, della legge n. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.

Al riguardo, si evidenzia che l'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00,** ripartito secondo le annualità del contributo pluriennale dal 2010 al 2023, poi successivamente ridotto a **€ 204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'**art. 1, comma 57 della legge n. 220 del 2010 (Legge di stabilità 2011**) che ha previsto la ridestinazione delle risorse di cui sopra, fino ad un massimo di **400 milioni di euro** (da ripartire tra Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto), per gli interventi di cui alla **legge 24 dicembre 1985, n. 808**, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno della ricerca aerospaziale ed elettronica, a favore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse di cui sopra sono state finalizzate a favore dei settori infrastrutture, navale, motorizzazione e telematica per il completamento/ammodernamento delle dotazioni infrastrutturali e tecnico-logistiche del Corpo.

3. **Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale**

Con riferimento a tale ultimo aspetto, giova evidenziare come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.

Valutate le prospettive finanziarie, si rappresenta l'assoluta necessità di ottenere risorse aggiuntive, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'intensificazione dello sforzo operativo del Corpo in collaborazione sia a livello Europeo che internazionale al contrasto dell'immigrazione clandestina, alla criminalità organizzata nonché al concorso con le altre FF.PP. al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 3/1

Autorizzazione Base:
DL 444/1995 art 7 comma 2 punto A

Durata:
1996 – 2010

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
DL 444/1995 art 7 comma 2 punto B

Durata:
1997 – 2011

Scopo della legge:
L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali,per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti ... necessari allo svolgimento ... dei Giochi del Mediterraneo ... il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti...", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici annui a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.
Inoltre, l'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296/2006 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'art. 11-quaterdecies, del decreto-legge n. 203/2005, è autorizzata la spesa annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonchè quella annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei campionati mondiali di nuoto del 2009 e la spesa annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2007 nonchè quella annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2008 per le medesime finalità per i Giochi del Mediterraneo. .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 1, denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00 in conto competenza e ad euro 300.000,00 in conto residui, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 408/1996 art 1 comma 1 punto A

Durata:
1997 – 2011

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitlo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 2

Durata:
1994 – 2011

Scopo della legge:
Assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 388/2000 art 144 comma 1 punto 4

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 16 rate di ammortamento del mutuo di euro 55.825.403,99 stipulato in data 18 dicembre 2002 tra la Banca OPI S.p.A. ed il Comune di Vita (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
L 448/1998 art 50 comma 1 punto A

Durata:
1999 – 2013

Scopo della legge:
Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 12 rate di ammortamento del mutuo di euro 56.641.367,29 stipulato in data 1 dicembre 2004 tra la Banca DEXIA CREDIOP S.p.A. ed il Comune di Gibellina (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
L 139/1992 art 5 comma 1 punto 2

Durata:
1994 – 2010

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), è stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 1 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 244/2007 art 2 comma 291

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 388/2000 art 144 comma 1 punto 5

Durata:
2003 – 2018

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitlo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 8

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitlo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 7

Durata:
2001 – 2016

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitolo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), è stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni relativo al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 10

Durata:
2001 – 2016

Scopo della legge:
Annualita' quindicennali per l'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione Vento nell'ambito degli interventi per la risoluzione dei problemi della viabilita' dell'area centrale veneta.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 16 rate di ammortamento del mutuo di euro 44.182.431,73 stipulato in data 31 dicembre 2002 tra la Dexia Crediop S.p.A. e la Regione Veneto per le finalita' sopra descritte. Per il pagamento delle citate rate di ammortamento, negli anni 2003, 2004 e 2005 e' stata versata annualmente la somma stanziata in bilancio di euro 3,62 milioni, mentre dall'anno 2006 viene corrisposta la somma di euro 3,44 milioni, con un'economia di euro 0,18 milioni, a seguito della stipula dell'atto di ricognizione finale del debito.

Autorizzazione Base:
L 448/1998 art 50 comma 1 sub-comma 2 punto C

Durata:
1999 – 2015

Scopo della legge:
Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
L'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Autorizzazione Base:
L 236/1993 art 3 comma 9

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 148/1993 art 3

Durata:
2001 – 2020

Scopo della legge:
Attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale concernente i settori della silvicoltura, della tutela del patrimonio forestale, della difesa del suolo e delle connesse infrastrutture civili.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
La legge n.236 del 1993 ha previsto un rifinanziamento triennale (1993-1995) della legge 432/90 che reca "Misure urgenti per l'attuazione dell'intervento idrogeologico e forestale nella regione Calabria, rideterminando l'onere complessivo in 1.557,04 milioni di euro. La predetta autorizzazione di spesa, a fronte di successive leggi finanziarie (Tab.D) che ne hanno disposto il rifinanziamento fino all'anno 2012, si e' rideterminata in complessivi 3.709,88 milioni di euro che al 31.12.2010 risultano impegnati per 3.386,45 milioni di euro. I pagamenti complessivamente erogati in favore della regione Calabria al 31.12.2010 sono pari a 3.338,45 milioni di euro, mentre i residui sono pari a 76 milioni relativi all'accantonamento derivante dall'art.1, comma 758 della L.296/06 - disaccantonati con DPCM 30 luglio 2009, ai sensi dell'art.15, comma 1 del DL 207/08 e pagati nel corso dell'anno 2010. Risultano accantonati, ai sensi del succitato art.1, comma 758 della L,296/06 ulteriori 48 milioni di euro.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:
L 448/1998 art 50 comma 1 punto B

Durata:
2000 – 2015

Scopo della legge:
L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo* 11-quaterdecies del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle citta' d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 e' stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00 in conto competenza e ad euro 300.000,00 in conto residui, sulla base della disponibilita' di cassa del piano di gestione.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:
L 345/1997 art 1 comma 7 punto A

Durata:
1998 – 2013

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitlo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 408/1996 art 1 comma 1 punto B

Durata:
1998 – 2012

Scopo della legge:
L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo* 11-quaterdecies del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle citta' d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00, sulla base della disponibilita' di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 1 punto F

Durata:
2002 – 2018

Scopo della legge:
Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi delle regioni Marche e Umbria e di altre zone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Nel 2010 non sono state stanziate somme sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi".

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 1 punto E

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
La legge sopra descritta ed i relativi rifinanziamenti autorizzano limiti di impegno quindicennali destinati al proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati 18 contratti di mutuo da parte della Regione Veneto con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo di spesa 7270 e per il 10% sul capitolo di spesa 7271. La legge finanziaria 2007 (art. 1, c. 944) ha previsto ulteriori interventi per un importo complessivo di euro 35,5 milioni iscritti sul piano di gestione n. 19 del capitlo 7271, che sono stati erogati nel corso dell'anno 2010.
A valere sul contributo quindicennale di 4 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008, previsto dalla legge finanziaria 2008 (art. 2, c. 291), e' stato assegnato alla Regione Veneto l'importo annuo di euro 1,5 milioni. Nel corso dell'anno 2010 e' stato versato alla Regione Veneto l'importo di euro 3 milioni al citato contributo per gli anni 2008 e 2009.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 1 punto D

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 somme sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Missione/Programma: 3/5

Autorizzazione Base:
DL 203/2005 art 5 comma 3 sub-comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 296/2006 art 1 comma 833

Durata:
2005 – 2050

Scopo della legge:
In attuazione dell'articolo 38 del R.D. Lgs. N. 455/1946 è corrisposto alla regione Siciliana un contributo statale a titolo di solidarietà nazionale per l'anno 2008, da impiegarsi in base ad un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
E' previsto un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2008.
Con legge 296/2006, art. 1, comma 833 è previsto il contributo pari a 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 a integrazione dei finanziamenti attribuiti ai sensi del D.L. 203/2005. I contributi previsti sono stati integralmente erogati.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 114 punto 2

Durata:
2006 – 2022

Scopo della legge:
In attuazione dell'articolo 38 del R.D. Lgs. N. 455/1946 è corrisposto alla regione Siciliana un contributo statale a titolo di solidarietà nazionale per l'anno 2007, da impiegarsi in base ad un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
E' previsto un contributo quindicennale di 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007.
I contributi previsti sono stati integralmente erogati.

Missione/Programma: 7/5

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:
L 289/2002 art 79

Durata:
2008 – 2024

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:
L 388/2000 art 144

Durata:
2008 – 2019

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 266/2005 art 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 135/2009 art 3

Durata:
2010 – 2023

Scopo della legge:
Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonchè completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.
Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
L'**art. 3-bis** del **D.L. 135/2009** , ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.
L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00** è stato successivamente ridotto a **€ 204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della **Legge di stabilità 2011**.
Si evidenzia come **l'entità delle risorse finanziarie** allo stato assentite all'Istituzione, **non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno** finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.
Si rappresenta, pertanto, l'assoluta **necessità** di ottenere **risorse aggiuntive**, al fine di mantenere,

per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.

Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Durata:
2008 – 2019

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:
L 388/2000 art 144

Durata:
2008 – 2018

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 266/2005 art 1

Durata:
2008 – 2020

Scopo della legge:
Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonchè completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.
Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
L'art. 3-bis **del** D.L. 135/2009 **, ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.**
L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00** è stato successivamente ridotto a **€ 204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della **Legge di stabilità 2011**.
Si evidenzia come **l'entità delle risorse finanziarie** allo stato assentite all'Istituzione, **non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno** finanziario necessario al pieno

soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.
Si rappresenta, pertanto, l'assoluta **necessità** di ottenere **risorse aggiuntive**, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo

Eventuali nuovi programmi da avviare:
Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.
Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Durata:
1993 – 2007

Scopo della legge:
Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Con le risorse di bilancio stanziate sino al 2009, pari a euro 90 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:
- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 9.791.913,81 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 4.263.358,11 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 75.994.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2010, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:
- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 3.590.781,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 8.409.218,55 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 38.000.000,00 di euro, sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2010 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 140 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.934 milioni di euro.
Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8

Autorizzazione Rifinanziante:
L 289/2002 art 79

Durata:
2008 – 2019

Scopo della legge:
Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Nulla da rilevare.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nulla da rilevare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Missione/Programma: 8/4

Autorizzazione Base:
DL 192/2003 art 1 comma 1 punto A

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Il decreto-legge fissa il complessivo limite di impegno di euro 14.108.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) ed è finalizzato agli interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle imprese e cooperative agricole nei territori danneggiati dalle calamità naturali del primo semmestre del 2003. Il limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 4, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010 e si è provveduto al trasferimento alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti della somma di euro 13.960.000,00 in conto residui, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

Autorizzazione Base:
L 178/2002 art 13

Durata:
2002 – 2020

Scopo della legge:
L'articolo 11 del decreto - legge n.39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7459 "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Autorizzazione Base:
L 185/1992 art 1 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 138/2002 art 13 comma 4 punto 8

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Il decreto-legge 138/2002 fissa il limite di impegno di euro 18.000.000,00 previsto dall'articolo 13, comma 4-octies dello stesso ed è finalizzato agli interventi a favore dei soggetti colpiti dalla siccità degli anni 2000, 2001 e 2002. Tale limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui ed aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 2, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010. Si è inoltre provveduto al trasferimento della somma di euro 15.780.600,00 in conto residui alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

Autorizzazione Base:
L 268/2003 art 1 comma 1 punto B

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
L'articolo 2, comma 271 della legge 244/2007 prevede che in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo 11 quaterdecies del decreto -legge 203/2005* è autorizzata la spesa annua di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei Campionati del mondo di nuoto di Roma nel 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte"dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Autorizzazione Base:
L 488/1999 art 54 comma 1 punto 2 sub-punto 2

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 16 rate di ammortamento del mutuo di euro 55.825.403,99 stipulato in data 18 dicembre 2002 tra la Banca OPI S.p.A. ed il Comune di Vita (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

Autorizzazione Base:
L 488/1999 art 54 comma 1 punto 2

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 350/2003 art 4 comma 87

Durata:
2005 – 2019

Scopo della legge:
Interventi di ricostruzione nelle zone colpite da eventi sismici (Belice).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 12 rate di ammortamento del mutuo di euro 56.641.367,29 stipulato in data 1 dicembre 2004 tra la Banca DEXIA CREDIOP S.p.A. ed il Comune di Gibellina (Ente coordinatore tra i comuni della Valle del Belice colpiti dal sisma del 1968) per le finalita' sopra descritte.

Autorizzazione Base:
L 185/1992 art 1 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 200/2002 art 5 comma 2

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Il decreto - legge 200/2002 fissa il limite di impegno di euro 11.000.000,00 previsto dall'articolo 5, comma 2 ed è finalizzato agli interventi per la ripresa economica e produttiva delle aziende agricole, al ripristino delle strutture, infrastrutture ed opere di bonifica ed irrigazione, danneggiate dagli eventi climatici del 2002. Il limite di impegno è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 3, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata e parzialmente trasferita, quanto a euro 4.667.300,00, alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa. Si è inoltre proceduto al pagamento della somma di euro 6.263.400,00 in conto residui, per le medesime finalità.

Autorizzazione Base:
DL 192/2003 art 1 comma 1 punto B

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Il decreto-legge fissa il complessivo limite di impegno di euro 14.108.000,00 previsto dall'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) ed è finalizzato agli interventi del Fondo di solidarietà nazionale in favore delle imprese e cooperative agricole nei territori danneggiati dalle calamità naturali del primo semestre del 2003. Il limite è stato ripartito tra le Regioni interessate con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. Sul limite di impegno sono stati accesi mutui e aperture di credito con la cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori" ed in particolare sul piano di gestione 4, la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010 e si è provveduto al trasferimento alle Regioni interessate e alla Cassa Depositi e Prestiti della somma di euro 13.960.000,00 in conto residui, a fronte dei mutui bancari e delle aperture di credito concesse dalla stessa Cassa.

Missione/Programma: 8/5

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 289/2002 art 80 comma 29 punto 1

Durata:
2003 – 2018

Scopo della legge:
Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1, per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza e dei rimborsi ai privati a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 296/2006 art 1 comma 1014

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art.15, comma 1 per l'attuazione degli interventi a sostegno delle popolazioni dei comuni della regione Marche, colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2006 e per il ristoro dei danni causati dall'esplosione verificatasi nell'oleificio «Umbra olii», nel comune di Campello sul Clitunno in provincia di Perugia .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 350/2003 art 4 comma 176

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per la ricostruzione delle zone colpite da eventi sismisci delle Regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 388/2000 art 144 comma 1 punto F

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 388/2000 art 144 comma 1 punto G

Durata:
2003 – 2018

Scopo della legge:
Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 1

Durata:
2002 – 2017

Scopo della legge:
Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 15, comma 1. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi conseguenti al terremoto nelle Marche e nell'Umbria del 1997

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 2

Durata:
2001 – 2018

Scopo della legge:
Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 15, comma 1 per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1

Durata:
1999 – 2018

Scopo della legge:
Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche e Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi. Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 15 comma 1 punto 1

Durata:
2000 – 2019

Scopo della legge:
Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi delle regioni Marche e Umbria e di altre zone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Nel 2010 non sono state stanziate somme sul capitolo di spesa 7443, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" .

Autorizzazione Base:
L 225/1992 art 3

Durata:
–

Scopo della legge:
Attività di protezione civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7447 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
L 219/1981 art 0

Durata:
1981 – 2079

Scopo della legge:
L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n.244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto ad euro 12.915.687,00, sulla base della disponibiltà di cassa del capitolo. Si è inoltre proceduto al pagamento della somma di euro 98.284.313,00 in conto residui.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 21 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
L 62/2003 art 1 comma 2

Durata:
2003 – 2018

Scopo della legge:
Rifinanziamento del DL n. 6/1998, art. 21, comma 1 per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 21 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 1

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi, nonché per gli oneri connessi alla nomina di quattro vice commissari per specifici settori di intervento, di cui uno con funzioni vicarie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Nel 2010 non sono state stanziate somme sul relativo capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse".

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 21 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 2

Durata:
2004 – 2020

Scopo della legge:
Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 21 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 3

Durata:
2004 – 2020

Scopo della legge:
Rifinanziamento DL n. 6/1998, art. 21, comma 1. Prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali. DPR 29.11.2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 6/1998 art 21 comma 1

Durata:
1998 – 2021

Scopo della legge:
Somme per il rimborso da parte del Dipartimento della Protezione civile dei mutui accesi per fronteggiare danni da eventi calamitosi in Emilia Romagna e Calabria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 35/2005 art 5 comma 14

Durata:
2005 – 2019

Scopo della legge:
L'art.5"Interventi per lo sviluppo infrastrutturale" del Capo III del decreto-legge 35/2005 prevede "Per la ricostruzione, riconversione e bonifica dell'area delle acciaierie di Genova-Cornigliano, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è autorizzata la concessione di contributi in favore dei soggetti competenti, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che viene a tale fine integrato dell'importo annuo di 5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2005"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte"dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 2, denominato "Ricostruzione riconversione bonifica acciaierie Genova-Cornigliano", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 7.000.000,00 in conto residui.

Autorizzazione Base:
DL 39/2009 art 2 comma 12

Durata:
2009 – 2010

Scopo della legge:
Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 39/2009 art 2 comma 13

Durata:
2009 – 2010

Scopo della legge:
Per la progettazione e realizzazione nei comuni colpiti dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo, di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti in abitazioni che sono state distrutte o dichiarate non agibili dai competenti organi tecnici pubblici in attesa della ricostruzione o riparazione degli stessi, ove non abbiano avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 289/2002 art 80 comma 29 punto 2

Durata:
2003 – 2018

Scopo della legge:
Per la prosecuzione degli interventi pubblici conseguenti a calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 276

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
L'articolo 2, comma 276 della legge 244/2007 prevede che il fondo di cui all'articolo 32-bis del decreto -legge n.269/2003 è incrementato di 20 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, da destinare ad interventi di adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché alla costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo programmi basati su aggiornati gradi di rischiosità.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle citta' d'arte" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 e' stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00 sulla base della disponibilita' di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 271

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
L'articolo 2, commi 263 e 271, prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'*articolo* 11-quaterdecies del decreto legge n. 203/2005 è autorizzata la spesa annua di 0,7 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2009 e di 0,4 milioni di euro per quattordici anni a decorrere dal 2008 per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali rispettivamente dei Giochi del Mediterraneo di Pescara dell'anno 2009 e dei Campionati del mondo di nuoto di Roma dell'anno 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 ?Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle citta' d'arte dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00, sulla base della disponibilita' di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 257 punto E

Durata:
2007 – 2023

Scopo della legge:
Finanziamento delle infrastruttute per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 257 punto D

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
Finanziamento delle infrastruttute per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 113

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
Disposizioni varie relative a eventi calamitosi del marzo 1982 in Calabria, Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7444, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 112

Durata:
2008 – 2008

Scopo della legge:
Potenziare la dotazione dei mezzi aerei di soccorso civile nelle azioni di contrasto e di spegnimento degli incendi boschivi, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per l'anno 2008 per l'acquisizione, a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, di velivoli antincendio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 108

Durata:
2007 – 2012

Scopo della legge:
Contributi per la cessazione dello stato di emergenza, per la prosecuzione e per il completamento del programma di interventi urgenti di cui al capo I del presente decreto, le regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 191/2009 art 2 comma 51

Durata:
2010 – 2010

Scopo della legge:
Per interventi urgenti concernenti i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici avversi del 6 giugno 2009, il Fondo per la protezione civile, di cui all' articolo 6, comma 1, del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, è integrato per l'importo di 10 milioni di euro per l'anno 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
L 62/2003 art 1 comma 1 punto B

Durata:
2003 – 2018

Scopo della legge:
Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
L 62/2003 art 1 comma 1 punto A

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Per fronteggiare le esigenze derivanti dalla prosecuzione degli interventi e dall'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali che abbiano formato oggetto di disposizioni legislative o per le quali sia stato deliberato lo stato di emergenza.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 8 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 355/2003 art 20 comma 2 punto 2

Durata:
2004 – 2020

Scopo della legge:
Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 355/2003 art 20 comma 1 punto A

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 448/2001 art 52 comma 51 punto 2

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 448/2001 art 52 comma 51 punto 1

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Per il completamento degli interventi urgenti per le opere pubbliche e la loro messa in sicurezza a seguito degli eventi alluvionali verificatisi negli anni 1994, 2000 e 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 7 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 5

Durata:
2001 – 2020

Scopo della legge:
Per fronteggiare le esigenze derivanti da eventi calamitosi o da eccezionali avversità atmosferiche verificatisi nell'anno 2000 sul territorio nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 5

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 4

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Rifinanziamento legge n. 388/2000, art. 144, comma 5 per il completamento degli interventi urgenti a seguito degli eventi sismici e idrogeologici avvenuti tra il settembre 1997 e l'agosto 2000, esclusi gli eventi sismici delle regioni Marche e Umbria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 4 comma 95

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dai eventi sismici del 29 aprile 1984 in Umbria e del 7 ed 11 maggio 1984 in Abruzzo, Molise, Lazio e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7445, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 4 comma 91 punto 4

Durata:
2004 – 2020

Scopo della legge:
Prosecuzione degli interventi nei territori colpiti da calamità per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di calamità.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 311/2004 art 1 comma 203 punto 1

Durata:
2005 – 2019

Scopo della legge:
Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 311/2004 art 1 comma 203

Durata:
2005 – 2019

Scopo della legge:
Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza finalizzati alla realizzazione del piano di ricostruzione del comune di San Giuliano di Puglia, al completamento della ricostruzione degli edifici situati nei comuni delle regioni Marche ed Umbria danneggiati dal terremoto del settembre 1997, alla ricostruzione nei comuni della provincia di Brescia colpiti dagli eventi sismici del 24 novembre 2004, alla ricostruzione nei comuni della regione Sardegna colpiti dagli eventi calamitosi del dicembre 2004, per fronteggiare le esigenze derivanti dalla situazione emergenziale conseguente alle intense precipitazioni verificatesi nei giorni 31 ottobre e 1° novembre 2004 nel territorio della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e per consentire la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 50, comma 1, lettera i), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, nelle regioni Basilicata e Campania.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1009

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:
L'articolo 1, comma 1009 della legge 296/2006 prevede " Ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dall'articolo 2 della legge 31 dicembre 1991, n. 433, e successive modificazioni, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, a favore dei comuni della Val di Noto riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, titolari di programmi comunitari URBAN, che abbiano una popolazione superiore a 30.000 abitanti e non siano capoluoghi di provincia".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte" dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare sul piano di gestione 5 denominato "Terremoto della Val di Noto", è presente una somma in conto residui che non è stato possibile trasferire alla Presidenza del consiglio dei Ministri nell'esercizio finaizario 2010 per indisponibilità di cassa.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 101

Durata:
2006 – 2021

Scopo della legge:
Per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e delle attrezzature necessari allo svolgimento dei campionati mondiali di ciclismo del 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 100

Durata:
2006 – 2021

Scopo della legge:
Il Dipartimento della protezione civile è autorizzato ad erogare ai soggetti competenti contributi quindicennali per gli interventi e le opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali da destinare al completamento delle opere di ricostruzione dei comuni del subappennino Dauno in provincia di Foggia colpiti dagli eventi sismici, alla ricostruzione, delle zone colpite dagli eventi sismici nel territorio del Molise alla prosecuzione degli interventi di ricostruzione nei territori delle regioni Marche e Umbria, per la prosecuzione degli interventi nelle zone della provincia di Brescia colpite dal terremoto del 2004, per la realizzazione di opere a completamento del sistema arginale maestro e dei sistemi difensivi dei nodi idraulici del fiume Po.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 355/2003 art 20 comma 1 punto 1

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Proroga e completamento degli interventi per la ricostruzione relativi agli eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 6 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 208/2008 art 8 comma 3

Durata:
2008 – 2009

Scopo della legge:
Per fronteggiare in termini di somma urgenza le esigenze derivanti dalle situazioni emergenziali conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito tutto il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 5 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 203/2005 art 11 sub-art 14 comma 2

Durata:
2005 – 2022

Scopo della legge:
L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti e attrezzature necessari allo svolgimento dei Campionato mondiali di nuotoche si terranno a Roma nel 2009 ... il Dipartimento della Protezione Civile e' autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici annui a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte"dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 3 denominato "Mondiali di nuoto 2009" la somma stanziata in bilancio è stata traferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Autorizzazione Base:
DL 203/2005 art 11 sub-art 14 comma 1

Durata:
2005 – 2021

Scopo della legge:
L'articolo 11-quaterdecies, comma 1, "Interventi infrastrutturali,per la ricerca e per l'occupazione" del decreto-legge n. 203/2005 prevede, tra l'altro, che "per consentire l'organizzazione e l'adeguamento degli impianti ... necessari allo svolgimento ... dei Giochi del Mediterraneo ... il Dipartimento della Protezione Civile è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali nei confronti dei soggetti competenti...", autorizzando a tal fine la spesa di 1 milione di euro annui per quindici annui a decorrere dal 2007 e di 1 milione di euro annui a decorrere dal 2008 da destinare alla predetta manifestazione.
Inoltre, l'articolo 1, comma 1292, della legge n. 296/2006 prevede che, in aggiunta agli stanziamenti previsti dall'art. 11-quaterdecies, del decreto-legge n. 203/2005, è autorizzata la spesa annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2007, nonchè quella annua di 0,5 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2008, per l'organizzazione, l'impiantistica sportiva e gli interventi infrastrutturali dei campionati mondiali di nuoto del 2009 e la spesa annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2007 nonchè quella annua di 1 milione di euro per quindici anni a decorrere dal 2008 per le medesime finalità per i Giochi del Mediterraneo. .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7449 "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese per la realizzazione di interventi infrastrutturali prioritariamente connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte"dello statodi previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare sul piano di gestione 1 denominato "Fondo incentivi straordinari", la somma stanziata in bilancio nell'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri e parzialmente trasferita, quanto a euro 25.800.000,00, sulla base della disponibilità di cassa del piano di gestione. Si è inoltre provveduto al pagamento della somma di euro 300.000,00 in conto residui.

Autorizzazione Base:
DL 39/2009 art 7 comma 1

Durata:
2009 – 2012

Scopo della legge:
Per gli interventi di assistenza già realizzati in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del mese di aprile 2009 nella Regione Abruzzo nonché per la loro prosecuzione fino al 31 dicembre 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 39/2009 art 11 comma 1

Durata:
2009 – 2016

Scopo della legge:
L'articolo 11 del decreto legge n.39/2009 istituisce un Fondo per la prevenzione del rischio sismico autorizzandone il finanziamento fino all'anno 2016.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7459 "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Autorizzazione Base:
DL 39/2009 art 14 comma 5

Durata:
2009 – 2012

Scopo della legge:
Il comma 5 del decreto-legge 39/2009 stabilisce i finanziamenti relativi agli interventi di ricostruzione e alle altre misure in favore delle zone terremotate previste dal decreto stesso.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7462 " Somme da erogare per il finanziamento degli interventi di ricostruzione e per le altre misure in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita per euro 216.666.666,67 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e per euro 43.333.333,33 al Presidente della regione Abruzzo quale Commissario delegato per la ricostruzione (ordinanza 3755-09).

Autorizzazione Base:
DL 112/2008 art 0

Durata:
2009 – 2013

Scopo della legge:
Fondo per le aree sottoutilizzate - Assegnazione a favore del Fondo infrastrutture.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivanti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 132/1999 art 4 comma 2

Durata:
2000 – 2019

Scopo della legge:
Interventi urgenti in favore delle regioni Basilicata, Calabria e Campania interessate dal sisma del 9 settembre 1998.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 4 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 132/1999 art 7 comma 1 punto 1

Durata:
2000 – 2020

Scopo della legge:
Interventi a favore dei soggetti privati delle regioni Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Toscana danneggiati dalle calamità idrogeologiche del 1998 e dei primi mesi del 1999.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7443, pg. 5 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per oneri derivabti dalla concessione di contributi per l'ammortamento di mutui contratti dalle Regioni a seguito di eventi calamitosi" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 142/1991 art 6 comma 1 punto 1

Durata:
2000 – 2039

Scopo della legge:
Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.1 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 142/1991 art 6 comma 1 punto 1 sub-punto 2

Durata:
1991 – 2024

Scopo della legge:
Per assicurare la continuità degli interventi di competenza del Fondo per la protezione civile. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg.2 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le spese relative alle ricorrenti emergenze:eventi sismici, alluvionali, i nubifragi, i vulcani, le mareggiate, la difesa del suolo, delle opere civili pubbliche e private, delle foreste ed altre calamità ivi comprese le attività connesse" sono state interamente impegnate.

Autorizzazione Base:
DL 142/1991 art 6 comma 1

Durata:
1991 – 2007

Scopo della legge:
Integrazione del Fondo per la protezione civile pal fine di assicurare la continuità degli interventi di competenza. Provvedimenti in favore delle popolazioni delle province di Siracusa, Catania e Ragusa colpite dal terremoto nel dicembre 1990 ed altre disposizioni in favore delle zone danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche dal giugno 1990 al gennaio 1991.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2010 sul capitolo di spesa 7446, pg. 3 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per interventi connessi agli eventi sismici del marzo 1982 in Calabria, Campania e Basilicata" sono state interamente impegnate.

Missione/Programma: 11/4

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 280

Durata:
2007 – 2011

Scopo della legge:
Il comma 280 dell'art. 1 della legge 296/2006, così come modificato dal comma 66 dell'art. 1 della Legge n. 244/07 prevede che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2009, alle imprese e' attribuito un credito d'imposta nella misura del 10 per cento dei costi sostenuti per attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo, in conformità alla vigente disciplina comunitaria degli aiuti di Stato in materia, secondo le modalità dei commi da 281 a 285. La misura del 10 per cento è elevata al 40 per cento qualora i costi di ricerca e sviluppo siano riferiti a contratti stipulati con università ed enti pubblici di ricerca.
La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 265,4 milioni di euro di competenza e 130,4 milioni di euro di cassa per l'anno 2011.
L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7811 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.
I fini della determinazione del credito d'imposta i costi non possono, in ogni caso, superare l'importo di 50 milioni di euro per ciascun periodo d'imposta.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 i fondi assegnati sul capitolo 7811 e pari a 804 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Per il corrente esercizio finanziario il capitolo 7811 ha una dotazione iniziale pari a 265,4 milioni di euro di competenza e 130,4 milioni di euro di cassa che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente, attraverso l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 272

Durata:
2007 – 2015

Scopo della legge:

I commi da 271 a 279 dell'art. 1 della legge 296/2006 prevedono l'attribuzione di un credito d'imposta, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi indicati nel comma 273, destinati a strutture produttive ubicate nelle aree delle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 87, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato istitutivo della Comunità europea, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013.

L'art. 15, comma 1-bis decreto-legge 2 luglio 2007 n. 81, aggiunto dalla relativa legge di conversione 3 agosto 2007 n. 127, ha esteso anche al settore della pesca il credito di imposta previsto dai commi da 271 a 279.

Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto previste dalla Carta italiana degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 e non è cumulabile con il sostegno de minimis né con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto i medesimi costi ammissibili.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7809 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 i fondi assegnati sul capitolo 7809 e pari a 549 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Per il corrente esercizio finanziario il capitolo 7809 ha una dotazione iniziale pari a 359,8 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente, attraverso l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".

Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 228

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 228, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto la concessione di un credito d'imposta determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto e, comunque, fino ad un importo massimo di 3.000 euro per ciascun beneficiario, relativo alle spese sostenute nel 2008, 2009 e 2010, per l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio di atti illeciti, compresa l'installazione di apparecchi di video-sorveglianza.

La tabella E allegata alla Legge n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 5,2 milioni di euro per l'anno 2011.

L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7784 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Si precisa che nel corso dell' esercizio 2009, i fondi stanziati sul capitolo 7784 e pari a 7,7 milioni di euro, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio". Analogamente, per l'anno 2010, i fondi stanziati e pari a 7,6 milioni di euro, sono stati interamente accreditati sulla predetta contabilità speciale 1778.

Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 5,2 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 1 comma 72

Durata:
2007 – 2011

Scopo della legge:
I commi da 70 a 76 dell'art. 1 della legge 244/2007 prevedono che, agli studi professionali associati o alle altre entità giuridiche, anche in forma societaria, risultanti dall'aggregazione di almeno quattro ma non più di dieci professionisti, è attribuito un credito d'imposta di importo pari al 15 per cento dei costi sostenuti per l'acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di beni mobili ed arredi specifici, attrezzature informatiche, macchine d'ufficio, impianti ed attrezzature varie, programmi informatici e brevetti concernenti nuove tecnologie di servizi, nonché per l'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione degli immobili utilizzati, che per le loro caratteristiche sono imputabili ad incremento del costo dei beni ai quali si riferiscono.
Nel caso dei medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, per le specifiche esigenze di organizzazione dei servizi di medicina primaria, i limiti minimo e massimo del numero di professionisti interessati all'operazione di aggregazione, di cui al precedente periodo, possono essere elevati con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
Il credito d'imposta in questione spetta, con riferimento alle operazioni di aggregazione effettuate nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2008 e il 31 dicembre 2009 ("in precedenza era fino al 31-12-2010". Il comma 71 della L. 244/07 è stato modificato dalla Legge di stabilità n. 220/2010 art. 1 co. 42 ed è entrato in vigore dal 21-12-2010) , per i costi sostenuti a partire dalla data in cui l'operazione di aggregazione risulta effettuata e nei successivi dodici mesi.
La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 7,2 milioni di euro per l'anno 2011.
L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7796 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Si precisa che nel corso dell' esercizio 2008 il capitolo 7796, ancorché istituito, è risultato privo di stanziamenti, mentre per l'esercizio 2009 si è provveduto ad impegnare la somma disponibile per un importo pari a 10,65 milioni di euro al netto degli accantonamenti effettuati.
Si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 i fondi assegnati sul capitolo 7796 e pari a 10,45 milioni di euro sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".
Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 7,2 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.
Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 373

Durata:
2008 – 2049

Scopo della legge:
Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Con le risorse di bilancio stanziate sino al 2009, pari a euro 90 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:
- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 9.791.913,81 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 4.263.358,11 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 75.994.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2010, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:
- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 3.590.781,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 8.409.218,55 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 38.000.000,00 di euro, sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2010 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 140 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.934 milioni di euro.
Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 226

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:
Il comma 226 dell'art. 1 della legge 296/2006, ha previsto che in attuazione del principio di salvaguardia ambientale ed al fine di incentivare la sostituzione, realizzata attraverso la demolizione con le modalità indicate al comma 233, di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo immatricolati come «euro 0» o «euro 1», con autovetture nuove immatricolate come «euro 4» o «euro 5», che emettono non oltre 140 grammi di CO2 al chilometro, è concesso un contributo di euro 800 per l'acquisto di detti autoveicoli nonché l'esenzione dal pagamento delle tasse automobilistiche per detti autoveicoli, per un periodo di due annualità. La predetta esenzione è estesa per un'altra annualità per l'acquisto di autoveicoli che hanno una cilindrata inferiore a 1300 cc. Tali limiti di cilindrata non si applicano alle autovetture e autoveicoli acquistati da persone fisiche il cui nucleo familiare, certificato da idoneo stato di famiglia, sia formato da almeno sei componenti, i quali non risultino intestatari di altra autovettura o autoveicolo.
Per consentire la fruizione del predetto credito d'imposta con Risoluzione n. 169/E del 22/04/2008 dell'Agenzia delle Entrate è stato istituito il codice tributo 6800, denominato "credito d'imposta per contributo alla rottamazione di autovetture ed autoveicoli per il trasporto promiscuo, immatricolati come euro 0, euro 1 o euro 2".
L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7792, PG1, dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2007 - 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Si precisa che lo stanziamento definitivo al 31/12/2010 sul capitolo 7792 è stato pari a €/mln 1.589,60 di cui €/mln 733,90 sono stati utilizzati mediante l'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".
Anche nel corso del 2010, lo stanziamento iniziale pari a €/mln 790,00 è stato utilizzato per €/mln 334,10 mediante emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".
Da detta contabilità saranno prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 1 comma 233

Durata:
2007 – 2011

Scopo della legge:
L'articolo 1, comma 233, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, ha previsto che agli esercenti attività di rivendita di generi di monopolio, operanti in base a concessione amministrativa, per ciascuno dei periodi d'imposta 2008, 2009 e 2010, venga concesso un credito d'imposta per le spese sostenute per l'acquisizione e l'installazione di impianti e attrezzature di sicurezza e per favorire la diffusione degli strumenti di pagamento con moneta elettronica, al fine di prevenire il compimento di atti illeciti ai loro danni.
Il suddetto credito d'imposta è determinato nella misura dell'80 per cento del costo sostenuto per i beni e servizi indicati, comunque, fino ad un importo massimo di 1.000 euro per ciascun beneficiario, in riferimento a ciascun periodo d'imposta, deve essere indicato, a pena di decadenza, nella relativa dichiarazione dei redditi.
La tabella E allegata alla Legge di stabilità n. 220/2010, relativamente alla previsione di spesa pluriennale dell'agevolazione in questione, ha previsto risorse finanziarie pari a 2,6 milioni di euro per l'anno 2011.
L'attuazione delle previsioni normative sopra citate, considerata la necessità di individuare in bilancio le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni assunti, è avvenuta attraverso l'istituzione del capitolo di spesa 7783 iscritto nell'U.d.V. 8.3 – Investimenti, del Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli anni 2008 - 2011.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Si precisa che nel corso dell' esercizio 2009, i fondi stanziati sul capitolo 7783 e pari a pari a 3,8 milioni di euro, sono stati interamente utilizzati provvedendo all'emissione di Ordinativi di Pagamento a favore della contabilità speciale 1778 denominata "Agenzia Entrate - Fondi Bilancio".
Analogamente, per l'anno 2010, i fondi stanziati e pari a 3,8 milioni di euro, sono stati interamente accreditati sulla predetta contabilità speciale 1778.
Da detta contabilità sono stati prelevati i fondi necessari alla copertura delle compensazioni operate dai contribuenti in sede di compilazione dei modelli di versamento unificato F24.
Per il corrente esercizio il capitolo è dotato di uno stanziamento iniziale pari a 2,6 milioni di euro che si provvederà ad utilizzare, previa richiesta della struttura competente.

Missione/Programma: 13/8

Autorizzazione Base:
L 144/1999 art 43 comma 1

Durata:
2000 – 2015

Scopo della legge:
Fondi da destinare alla delocalizzazione dei centri abitati dei comuni o frazioni di essi che insistono sul sedime aeroportuale di Malpensa 2000, nonche' alla realizzazione di attivita' di monitoraggio ambientale e di interventi di delocalizzazione o finalizzati alla compensazione e mitigazione ambientale degli effetti conseguenti alle attivita' di Malpensa 2000, nell'ambito dell'apposito Accordo di programma quadro tra lo Stato e la Regione Lombardia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
La Tabella 3 della legge finanziaria 2000 ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni dal 2001 al 2015, per le finalita' sopra indicate. Al 31 dicembre 2010 sono stati versati alla Regione Lombardia i contributi annui di euro 15,49 milioni iscritti in bilancio.

Autorizzazione Base:
L 261/1997 art 4 comma 3 punto 1

Durata:
2000 – 2014

Scopo della legge:
Con la legge 244/07, art. 2 comma 373 si autorizza la spesa complessiva di euro 2.074 milioni di cui 40 milioni per l'anno 2008, 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2009 al 2048 e 34 milioni per l'anno 2049. Tale spesa, è finalizzata al sostegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del millennio attraverso la partecipazione ai nuovi Meccanismi innovativi di finanziamento allo sviluppo, e alla cancellazione del debito dei Paesi poveri nei confronti delle istituzioni finanziarie internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Con le risorse di bilancio stanziate sino al 2009, pari a euro 90 milioni, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:
- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 9.791.913,81 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 4.263.358,11 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 75.994.728,08 sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Con lo stanziamento di bilancio di 50 milioni di competenza 2010, si è provveduto ad erogare i seguenti contributi:
- iniziativa riguardante la cancellazione del debito dei paesi poveri altamente indebitati (MDRI) euro 3.590.781,45 destinati al Fondo Africano di Sviluppo, euro 8.409.218,55 alla Banca Mondiale - IBRD in favore dell'International Development Association (IDA)
- i restanti 38.000.000,00 di euro, sono stati destinati alla Banca Mondiale - IBRD in favore del progetto pilota AMC, per promuovere la ricerca del vaccino contro lo pneumococco.

Al 31.12.2010 risultano quindi essere stati stanziati e pagati complessivamente 140 milioni di euro, rimane da stanziare per gli anni successivi, un totale di 1.934 milioni di euro.
Gli stanziamenti di cui alla predetta legge, affluiscono al capitolo di spesa 7182.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 86

Durata:
2005 – 2020

Scopo della legge:
Contributi in conto impianti destinati alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, sono stati concessi a partire dall'anno 1994 in conto aumento del capitale sociale. Dall'1 gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state versate alla Societa' Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilita' di cassa.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 86

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 296/2006 art 1 comma 974

Durata:
2007 – 2008

Scopo della legge:
Contributo in conto impianti destinato alla copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A fronte dello stanziamento complessivo di bilancio di euro 3.200 milioni per gli anni 2007 e 2008 e' stata versata alla Ferrovie dello Stato S.p.A. la complessiva somma di euro 3.167,68 milioni, con un'economia di bilancio di euro 32,32 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 2

Durata:
2005 – 2020

Scopo della legge:
Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli e per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 8 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalità sopra descritte.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 1

Durata:
2005 – 2022

Scopo della legge:
Contributi quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli e per la copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento, a favore della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 8 rate di ammortamento del mutuo di euro 2.179.858.393,60 stipulato in data 21 dicembre 2006 tra la CDP S.p.A. e la Ferrovie dello Stato S.p.A. per le finalita' sopra descritte.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 84 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 296/2006 art 1 comma 964

Durata:
2007 – 2021

Scopo della legge:
Contributi per la prosecuzione degli interventi relativi al Sistema AV/AC Torino-Milano-Napoli.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
In base alle disponibilita' di cassa, sono state trasferite annualmente alla Societa' Ferrovie dello Stato S.p.A. le somme iscritte in bilancio, con un'economia di euro 8,08 milioni relativa all'anno 2007 ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 296/2006.

Autorizzazione Base:
L 662/1996 art 2 comma 203

Durata:
2005 – 2016

Scopo della legge:
Annualita' quindicennali per la prosecuzione degli interventi relativi alla viabilita' nella Provincia di Trieste.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
La Tabella 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) ha previsto un limite di impegno quindicennale di euro 15,49 milioni per favorire gli interventi relativi alla viabilita' nella Provincia di Trieste. A valere su detto limite di impegno, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia ha stipulato un contratto di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di importo pari ad euro 155.334.897,32. Per il pagamento delle rate di ammortamento di detto mutuo, dall'anno 2002 viene versato alla citata Regione il contributo annuo di euro 15,49 milioni.

Autorizzazione Base:
L 472/1999 art 3 comma 5

Durata:
2000 – 2019

Scopo della legge:
Contributo in conto impianti a favore della Societa' Ferrovie dello Stato S.p.A. destinato alla copertura degli investimenti per la realizzazione di opere specifiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
I finanziamenti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale sono stati concessi in conto aumento del capitale sociale. Dal 1° gennaio 2006 le somme stesse sono state erogate a titolo di contributo in conto impianti. Annualmente sono state trasferite alla Societa' Ferrovie dello Stato le somme iscritte in bilancio, in base alle disponibilita' di cassa.

Autorizzazione Base:
L 261/1997 art 4 comma 3 punto 2

Durata:
2000 – 2014

Scopo della legge:
Ricapitalizzazione della Societa' Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31 dicembre 2010 si e' provveduto al pagamento di n. 22 rate di ammortamento del mutuo di euro 184.991.787,88 stipulato in data 13 giugno 2000 tra la Banca Mediocredito S.p.A. - Capofila di un pool di banche - e l'I.R.I. S.p.A. per la ricapitalizzazione della Societa' Fincantieri - Cantieri Navali S.p.A..

Missione/Programma: 18/5

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 329

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:
Prosecuzione delle attività di monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di tecnologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio nelle diverse aree del territorio, da parte del Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
L'art. 1, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, allo scopo di assicurare la massima funzionalità delle attività di monitoraggio del rischio sismico, ha autorizzato la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2011 e di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2013, per il rifinanziamento dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2, comma 329, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 141

Durata:
2002 – 2017

Scopo della legge:
Annualita' quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilita' finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaia in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 14

Durata:
2001 – 2016

Scopo della legge:
Annualita' quindicennali per la contrazione dei mutui e di altre operazioni finanziarie per interventi relativi al patrimonio idrico nazionale da parte dei Consorzi di irrigazione e bonifica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge, sono stati stipulati n. 19 contratti di mutuo da parte dei Consorzi con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Inoltre, a valere sulle disponibilita' finanziarie derivanti dalle quote residue dei citati limiti di impegno quindicennali, sono stati concessi all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaia in Puglia, Lucania ed Irpinia, all'Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di irrigazione e bonifica di Novara ed al Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese contributi di importo complessivo, rispettivamente, pari ad euro 1.597.085,82, euro 28.212.648,53 ed euro 14.264.466,27 che vengono erogati secondo lo stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:
LF 311/2004 art 1 comma 247

Durata:
2005 – 2007

Scopo della legge:
Al fine di rafforzare il monitoraggio del rischio sismico attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, il Centro di geomorfologia integrata per l'area del Mediterraneo provvede alla predisposizione di metodologie scientifiche innovative integrate dei fattori di rischio delle diverse aree del territorio. E' stata autorizzata la spesa di 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le somme stanziate nel 2009 sul capitolo di spesa 7289 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "Contributo al Centro di Geomorfologia Integrata per l'area del Mediterraneo per il monitoraggio del rischio sismico" sono state interamente impegnate e pagate.

Autorizzazione Base:
LF 311/2004 art 1 comma 28

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 112/2008 art 13 comma 3 sub-comma 4

Durata:
2008 – 2011

Scopo della legge:
Istituzione di un Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio. A valere sulle risorse del fondo sono concessi contributi statali per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
La dotazione del fondo e' stabilita in 60 milioni di euro per l'anno 2009, 30 milioni di euro per l'anno 2010 e 30 milioni di euro per l'anno 2011. Nel corso dell'anno 2009, con l'art.7, comma 1 ter del DL 5 del 2009, conv. dalla L. n. 33/2009, il predetto fondo è stato integrato, per l'anno 2009, di 25,050 milioni di euro . Contestualmente, la stessa norma, all'art.7, comma 1 sexies, ha previsto la riduzione di 10,00 milioni di euro. L'art.3, comma 6 della legge n.99/2009 ha integrato il predetto fondo per 30 milioni di euro. Successivamente la LF 2010 (art.2, c.48) ha ulteriormente integrato il predetto fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2010. L'autorizzazione di spesa viene così a rideterminarsi in complessivi 265,05 milioni di euro. La predetta autorizzazione complessiva di spesa è stata ridotta con DM n.64396 del 7.10.2010 per un importo complessivo di 0,29 milioni di euro rideterminando, così, l'autorizzazione di spesa in 264,76 milioni di euro. I residui relativi all'anno 2010 sono pari 33,28 milioni di euro derivanti quanto a 32,977 milioni di euro dalla quota relativa all'anno 2010 conservata in bilancio (lett.f), e quanto a 0,300 milioni di euro dalla quota relativa all'anno 2010 (lett.c).

Missione/Programma: 19/1

Autorizzazione Base:
LF 311/2004 art 1 comma 28

Durata:
2005 – 2008

Scopo della legge:
Finanziamenti di interventi diretti a tutelare l'ambiente ed i beni culturali e a promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio, secondo le priorità individuate con atto di indirizzo parlamentare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
I contributi sono stati integrati per effetto delle disposizioni di cui all'art. 2-bis, comma 1, del DL n. 7/2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 43/2005, e all'art. 11-bis, comma 1, del DL n. 203/05, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/05, come modificato dall'art. 1, comma 575, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) rideterminando l'onere complessivo in 847,50 milioni di euro.Avuto riguardo alle modalità di attribuzione dei contributi sopra indicati, così come puntualmente individuate nei decreti ministeriali attuativi delle norme autorizzative di spesa in trattazione, a tutto il 31 dicembre 2008 sono stati erogati finanziamenti per complessivi 827,78 milioni di euro agli enti beneficiari. Nell'anno 2008 è intervenuta la legge n.244/2007 e successive modificazioni che ha abrogato, a decorrere dal 1° agosto 2008, i commi 28 e 29 dell'art.1 della legge n.311/2004. Nel corso del medesimo anno è stato altresì provveduto, ai sensi dell'art.2, comma 1 bis, del DL 137/2008, convertito in L.169/2008, al versamento in conto entrata dei residui 2006 e 2007 relativi a contributi revocati e non riassegnati al fine di consentire il finanziamento di interventi nell'edilizia scolastica. I residui relativi all'anno 2008, pari a 0,20 milioni di euro sono da attribuire al Comune di San Pietro in Gu' ed al Comune di Serramonacesca.

Missione/Programma: 29/3

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:
L 289/2002 art 79

Durata:
2005 – 2024

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:

L 388/2000 art 144

Durata:
2004 – 2018

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8

Autorizzazione Rifinanziante:
L 289/2002 art 79

Durata:
1998 – 2019

Scopo della legge:
Allo scopo di rendere più efficaci le attività operative in mare, il Corpo della Guardia di finanza è stato autorizzato a realizzare un programma di interventi finalizzato ad adeguare la propria componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state completamente impegnate per l'acquisto e la fornitura di velivoli, guardacoste, motovedette, nonché per la realizzazione di un complesso ed articolato sistema di telecomunicazioni a favore della componente aeronavale del Corpo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Nulla da rilevare

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Nulla da rilevare

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
Le ragioni giustificative di eventuali rifinanziamenti derivano dall'esigenza di implementare e rendere sempre più efficaci le attività operative in mare, volte al perseguimento degli obiettivi di contrasto all'evasione fiscale, all'economia sommersa, alle frodi fiscali e all'immigrazione clandestina, attraverso il rafforzamento del controllo economico del territorio, come ribadito da recenti provvedimenti legislativi e, altresì, richiamati nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
Considerato che l'entità delle risorse rese disponibili per il settore aeronavale ha consentito il solo avvio dei programmi di ammodernamento della flotta, si segnala la necessità di completare dette progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Autorizzazione Base:
L 266/2005 art 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 135/2009 art 3

Durata:
2010 – 2023

Scopo della legge:
Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonchè completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.
Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'**art. 3-bis** del **D.L. 135/2009** , ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.
L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a **€ 414.692.633,00** è stato successivamente ridotto a **€ 204.166.315,00** per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della **Legge di stabilità 2011**.
Si evidenzia come **l'entità delle risorse finanziarie** allo stato assentite all'Istituzione, **non appaia pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno** finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.
Si rappresenta, pertanto, l'assoluta **necessità** di ottenere **risorse aggiuntive**, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo

Eventuali nuovi programmi da avviare:
Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.
Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Autorizzazione Base:
L 266/2005 art 1

Durata:
2006 – 2020

Scopo della legge:
Ammodernamento e razionalizzazione della flotta nonchè completamento del programma di dotazione infrastrutturale del Corpo della Guardia di finanza, al fine di conseguire il perseguimento degli obiettivi di contrasto dell'economia sommersa, delle frodi fiscali e dell'immigrazione clandestina, rafforzando il controllo economico del territorio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state completamente impegnate. E' stato avviato un programma infrastrutturale che oltre ad integrarsi con quello avviato con i fondi concessi dall'art. 29 della L. 28/99, è strettamente connesso al riassetto ordinativo della componente aeronavale del Corpo, attraverso l'istituzione dei Gruppi Aeronavali sul territorio nazionale.
Inoltre, sono stati portati a termine programmi di acquisto e forniture di velivoli, guardacoste, motovedette, automezzi speciali nonché di potenziamento del settore telematica a favore della componente aereonavale

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Il programma infrastrutturale registra un buono stato di avanzamento. Le maggiori criticità sono da ricondursi essenzialmente all'insorgere di sopraggiunte problematiche di natura tecnica (vincoli paesaggistici, morfologici e geologici) che interessano i siti originariamente individuati e che hanno determinato l'esigenza di traslare gli interventi su altre aree con la conseguente esigenza di provvedere all'adeguamento dei progetti elaborati e alla ripetizione dell'iter approvativo (C.T.A., Consiglio Superiore dei LL.PP.), sovente con un significativo ampliamento della tempistica di realizzazione.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
L'art. 3-bis del D.L. 135/2009 , ha previsto l'autorizzazione per l'implementazione del programma pluriennale della L. 266/2005, nonché interventi a favore della Capitaneria di Porto.
L'importo originariamente previsto a favore del Corpo ammontava a € 414.692.633,00 è stato successivamente ridotto a € 204.166.315,00 per effetto del taglio intervenuto con l'art.1, comma 57, della Legge di stabilità 2011.
Si evidenzia come l'entità delle risorse finanziarie allo stato assentite all'Istituzione, non appaia

pienamente coerente e compatibile con il fabbisogno finanziario necessario al pieno soddisfacimento dei programmi di investimento pianificati.
Si rappresenta, pertanto, l'assoluta necessità di ottenere risorse aggiuntive, al fine di mantenere, per i prossimi anni, adeguati *standard* operativi, addestrativi e tecnico-logistici, anche alla luce dell'ulteriore intensificazione dell'attività del Corpo a contrasto dell'evasione fiscale e delle altre forme di criminalità economico-finanziaria, obiettivo strategico e prioritario dello stesso Governo

Eventuali nuovi programmi da avviare:
Ricorre la necessità di proseguire l'opera di potenziamento e riqualificazione del patrimonio immobiliare del Corpo, considerata la vetustà degli immobili, al fine di adeguarlo alla normativa dettata dal D.Lgs. n. 81/2008 nonché alle esigenze logistiche-operative dei Reparti e del personale operante oltre all'implementazione del notoriamente deficitario numero di alloggi di servizio onde proficuamente assecondare i requisiti di mobilità sul territorio nazionale degli appartenenti al Corpo.
Per quanto concerne il settore aereonavale, si segnala la necessità di proseguire l'opera di potenziamento delle progettualità attraverso l'acquisizione di nuovi velivoli e unità navali di ultima generazione prevedendo anche pacchetti di assistenza tecnica, logistica ed addestrativa per un periodo almeno quinquennale.

Autorizzazione Base:
L 28/1999 art 29

Autorizzazione Rifinanziante:
L 388/2000 art 144

Durata:
2005 – 2019

Scopo della legge:
Al fine di assicurare una maggiore efficienza nell'attività di contrasto dei fenomeni dell'evasione fiscale, attraverso una migliore articolazione sul territorio delle strutture del Corpo della Guardia di Finanza ed una maggiore mobilità del personale, è stata autorizzata la realizzazione di taluni programmi per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione anche attraverso il ricorso alla locazione, compresa quella finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le risorse sono state tutte impegnate per la realizzazione di interventi di costruzione di nuove caserme in località capoluogo di provincia, ristrutturazione e conseguente ampliamento delle funzionalità di complessi immobiliari già in uso al Corpo ed alloggi di servizio per il personale.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
E' stata portata a termine la maggior parte delle progettualità previste nei programmi di spesa approvati. Tuttavia, taluni interventi hanno registrato criticità nell'esecuzione, sia per impossibilità tecniche sopravvenute ovvero per inadempienza contrattuale della controparte, sia a causa del mutato quadro esigenziale dell'Amministrazione che ha reso necessario rimodulare gli interventi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
Relativamente al settore infrastrutture, per le iniziative ritenute strategicamente prioritarie nonché per le progettualità di nuova individuazione connotate da significativa rilevanza per l'assolvimento dei compiti istituzionali del Corpo, sono in corso valutazioni tese a riposizionare le risorse rivenienti da interventi non più perseguibili a favore di nuove opere della stessa tipologia di quella prevista dalla legge originaria di finanziamento.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
La situazione complessiva degli immobili - destinati ai Comandi e reparti operativi della Guardia di Finanza - si presenta ancora inadeguata, sotto il profilo quantitativo e dello stato di conservazione delle infrastrutture, in considerazione degli attuali assetti organizzativi del Corpo sul territorio nazionale nonché dell'ulteriore intensificazione dell'attività operativa prevista dai recenti provvedimenti legislativi e richiamata nell'ambito dell'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2011.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
In relazione a nuovi programmi da avviare, si evidenzia la necessità di procedere ad interventi di ammodernamento di strutture già in uso al Corpo ovvero all'avvio di progettualità non più procrastinabili per migliorare le condizioni lavorative del personale presso varie sedi sul territorio.

Missione/Programma: 30/1

Autorizzazione Base:
DL 181/2006 art 1 comma 19

Durata:
2006 – 2060

Scopo della legge:
L'articolo 1, comma 19, lettera a), del decreto legge n.181/2006 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale già attribuite al Ministero dei beni e le attività culturali dagli artt 52, comma 1 e 53 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n.300 in materia di sport.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio e' stata trasferita in parte alla Presidenza ed un parte impegnata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010.

Autorizzazione Base:
L 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:
L 166/2002 art 21 comma 1 punto B

Durata:
2003 – 2018

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Autorizzazione Base:
L 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 289/2002 art 79 comma 1 punto 3

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Autorizzazione Base:
L 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 388/2000 art 144 comma 99

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Autorizzazione Base:
L 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 7

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 272

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
L'articolo 2, comma 272, della legge 24 dicembre 2007, n.244 ha autorizzato, per la realizzazione degli impianti sportivi e di servizio funzionali allo svolgimento dei campionati del mondo di ciclismo su pista del 2012 in provincia di Treviso, un contributo quindicennale di 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme dea assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1294

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:
Assegna all'Istituto per il credito sportivo, per agevolare il credito per la realizzazione di impianti sportivi, un contributo annuo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1352

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:
Per l'attività della «Fondazione 20 marzo 2006», costituita ai sensi della legge della regione Piemonte 16 giugno 2006, n. 21, e finalizzata all'utilizzo ed alla valorizzazione del patrimonio costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei XX Giochi Olimpici invernali e dei IX Giochi Paralimpici, è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport", la somma stanziata in bilancio per l'anno 2010 è stata integralmente impegnata a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si è inoltre proceduto al pagamento di tutti i residui presenti sul capitolo.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 567

Durata:
2007 – 2011

Scopo della legge:
L'articolo 2, comma 567, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha incrementato di 3 milioni di euro per gli anni 2008, 2009 e 2010 la dotazione del Fondo per gli eventi sportivi di rilevanza internazionale, istituito dall'articolo 1, comma 291, della legge n. 296/2006 per la promozione e la realizzazione di interventi per gli eventi sportivi, tra cui i Campionati mondiali maschili di pallavolo organizzati in Italia nell'anno 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sul capitolo di spesa 7450 dello stato di previsione del Ministero drll'economia e delle finanze denominato "Somme da assegnare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli investimenti in materia di sport" la somma stanziata in bilancio è stata trasferita alla Presidenza.

Autorizzazione Base:
L 285/2000 art 14

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 350/2003 art 3 comma 128

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, e' versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Autorizzazione Base:
L 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 448/2001 art 45 comma 1 punto 6

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Autorizzazione Base:
L 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 289/2002 art 79 comma 1 punto 4

Durata:
2003 – 2019

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Autorizzazione Base:
L 285/2000

Autorizzazione Rifinanziante:
L 166/2002 art 21 comma 1 punto A

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e varie, necessari allo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e da privati.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
A valere sui limiti di impegno quindicennali previsti dalla legge e dai suoi rifinanziamenti, sono stati stipulati vari contratti di mutuo da parte dell'Agenzia Torino 2006, della Regione Piemonte e dell'ANAS S.p.A. con vari istituti di credito, le cui rate di ammortamento vengono regolarmente pagate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno. Dall'anno 2005 una quota residuale dei suddetti limiti di impegno, pari a complessivi euro 3,37 milioni, è versata alla SITAF S.p.A. come contributo annuale.

Missione/Programma: 32/1

Autorizzazione Base:
L 144/1999 art 22

Durata:
1999 – 2019

Scopo della legge:
Concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento per capitale e interessi derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. e' autorizzato ad effettuare al fine di pervenire alla propria ristrutturazione finanziaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
La legge sopra indicata ha previsto, a partire dall'anno 2000, un contributo ventennale a favore dell'IPZS di euro 41,32 milioni annui. Successivamente, con la legge finanziaria 2003 (Tabella E) il citato contributo e' stato decurtato di euro 8,5 milioni annui a partire dall'anno 2003. Al 31 dicembre 2010 sono state trasferite all'Istituto le somme iscritte in bilancio, per un ammontare complessivo di euro 386,52 milioni.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto A											
— BASE	1996 2010	0,00	3,44	0,00	0,00	0,00	0,00	3,44	3,44	0,00	0,00
DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto B											
— BASE	1997 2011	0,00	5,88	2,94	0,00	0,00	0,00	5,88	5,88	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto A	1997 2011	0,00	20,44	10,22	0,00	0,00	0,00	20,44	20,44	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1, punto 1											
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291	2007 2022	228,93	164,94	1,50	1,50	1,50	13,50	115,66	78,57	40,09	50,78
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1											
— BASE	1993 2007	1.766,34	1.190,63	0,00	0,00	0,00	0,00	1.158,86	1.105,91	52,95	31,77
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 4	2002 2016	0,00	7,38	3,69	3,69	3,69	18,45	7,38	9,16	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 5	2003 2018	0,00	10,38	5,19	5,19	5,19	25,95	10,38	25,95	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto D	2002 2016	0,00	6,52	3,26	3,26	3,26	16,30	6,52	16,27	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto E	2003 2017	0,00	9,86	4,93	4,93	4,93	24,65	9,86	24,66	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto F	2002 2018	0,00	18,02	9,01	9,01	9,01	45,03	18,02	35,66	0,00	0,00
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 2	1994 2011	0,00	32,54	0,00	0,00	0,00	0,00	32,54	32,54	0,00	0,00
Rif.: L n. 139 / 1992 art. 5, comma 1, punto 2	1994 2010	0,00	3,62	0,00	0,00	0,00	0,00	3,62	3,62	0,00	0,00
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto A	1999 2013	0,00	22,74	11,37	11,37	11,37	0,00	22,74	22,74	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto B	1998 2012	0,00	11,36	5,68	5,68	0,00	0,00	11,36	11,36	0,00	0,00
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto A	1998 2013	0,00	20,66	10,33	10,33	6,20	0,00	20,66	20,66	0,00	0,00
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	2000 2015	0,00	6,20	3,10	3,10	3,10	3,10	6,20	6,20	0,00	0,00
L n. 236 / 1993 art. 3, comma 9											
Rif.: DL n. 148 / 1993 art. 3	2001 2020	3.709,88	3.389,68	160,10	160,10	0,00	0,00	3.386,45	3.338,45	124,00	3,23
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1 bis, punto C											

2 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma 1 Erogazioni a Enti territoriali per interventi di settore

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	1999 2015	0,00	10,34	5,17	5,17	5,17	10,34	10,34	10,34	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 10											
— BASE	2001 2016	54,30	28,96	3,62	3,62	3,62	14,48	28,06	28,06	0,00	0,90
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 7											
— BASE	2001 2016	0,00	15,48	7,74	7,74	7,74	23,27	15,48	15,48	0,00	0,00
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8											
— BASE	2002 2016	0,00	16,00	8,00	8,00	8,00	16,01	16,00	16,00	0,00	0,00

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma 5 Regolazioni contabili ed altri trasferimenti alle Regioni a statuto speciale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 203 / 2005 art. 5, comma 3 ter											
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 833	2005 2050	270,00	150,00	10,00	10,00	10,00	90,00	150,00	150,00	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 114, punto 2											
— BASE	2006 2022	150,00	40,00	10,00	10,00	10,00	80,00	40,00	40,00	0,00	0,00

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 5 Concorso della Guardia di Finanza alla sicurezza pubblica

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 28 / 1999 art. 29											
— BASE	2008 2019	30,57	10,36	2,25	2,25	2,25	13,46	10,25	7,99	5,45	0,30
Rif.: L n. 289 / 2002 art. 79	2008 2024	123,04	32,44	6,47	6,47	6,47	71,19	32,44	14,33	26,82	8,73
Rif.: L n. 388 / 2000 art. 144	2008 2018	40,98	12,77	3,53	3,53	3,53	17,62	12,38	10,38	3,83	0,78
Rif.: L n. 388 / 2000 art. 144	2008 2019	62,46	20,68	4,64	4,64	4,64	27,86	20,68	9,43	15,02	4,10
L n. 266 / 2005 art. 1											
— BASE	2008 2020	202,39	58,61	14,39	14,39	14,39	100,61	58,52	32,27	42,94	3,65
Rif.: DL n. 135 / 2009 art. 3	2010 2023	102,09	28,46	5,96	5,96	5,96	55,75	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8											
Rif.: L n. 289 / 2002 art. 79	2008 2019	92,74	41,02	10,96	10,96	8,10	21,70	40,99	34,76	12,02	4,27

Missione 8 Soccorso civile
Programma 4 Interventi per pubbliche calamita'

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 192 / 2003 art. 1, comma 1, punto A											
— BASE	2003 2017	136,19	72,84	9,05	9,05	9,05	0,00	94,14	82,95	39,09	0,00
DL n. 192 / 2003 art. 1, comma 1, punto B											
— BASE	2003 2017	74,73	39,32	5,06	5,06	5,06	0,00	3,91	0,00	3,91	0,00
L n. 178 / 2002 art. 13											
— BASE	2002 2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 185 / 1992 art. 1, comma 1											
Rif.: DL n. 138 / 2002 art. 13, comma 4, punto 8	2002 2016	198,00	144,00	18,00	18,00	18,00	0,00	126,00	81,92	76,43	0,00
Rif.: DL n. 200 / 2002 art. 5, comma 2	2003 2017	154,00	77,00	11,00	11,00	11,00	0,00	61,26	70,39	20,98	0,00
L n. 268 / 2003 art. 1, comma 1, punto B											
— BASE	2003 2017	0,71	0,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,71	0,00	0,71	0,00
L n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 2											
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 87	2005 2019	75,00	30,00	5,00	5,00	5,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00
L n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 2 bis											
— BASE	2003 2017	77,45	41,30	5,16	5,16	5,16	20,64	41,29	41,29	0,00	0,01

Missione 8 Soccorso civile
Programma 5 Protezione civile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1											
— BASE	1999 2018	7.482,50	3.123,38	92,96	92,96	92,96	464,81	3.875,33	3.448,22	1.607,77	0,00
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 29, punto 1	2003 2018	0,00	20,00	10,00	10,00	10,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1014	2007 2022	0,00	9,00	4,50	4,50	4,50	40,50	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176	2004 2019	0,00	30,00	15,00	15,00	15,00	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto F	2002 2016	0,00	154,94	77,47	77,47	77,47	232,41	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto G	2003 2018	0,00	154,94	77,47	77,47	77,47	387,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 1	2002 2017	0,00	72,30	36,15	36,15	36,15	144,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 2	2001 2018	2.181,00	725,81	31,73	31,73	31,73	158,67	942,29	902,32	319,91	0,00
DL n. 6 / 1998 art. 15, comma 1, punto 1											
— BASE	2000 2019	12,42	12,42	0,00	0,00	0,00	0,00	12,42	12,42	0,00	0,00
DL n. 6 / 1998 art. 21, comma 1											
— BASE	1998 2021	343,49	162,72	18,08	18,08	18,08	72,30	162,72	149,64	49,24	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 1	2004 2019	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 2	2004 2020	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 3	2004 2020	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 62 / 2003 art. 1, comma 2	2003 2018	0,00	40,00	20,00	20,00	20,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 35 / 2005 art. 5, comma 14											
— BASE	2005 2019	78,00	33,00	5,00	5,00	5,00	0,00	33,00	27,00	18,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 12											
— BASE	2009 2010	0,00	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 2, comma 13											
— BASE	2009 2010	0,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 7, comma 1											
— BASE	2009 2012	0,00	580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 11, comma 1											
— BASE	2009 2016	965,00	44,00	145,10	195,60	195,60	384,70	44,00	44,00	0,00	0,00
DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 5											
— BASE	2009 2012	667,00	287,00	350,00	30,00	0,00	0,00	287,00	287,00	0,00	0,00
DL n. 112 / 2008											

Missione 8 Soccorso civile
Programma 5 Protezione civile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	2009 2013	0,00	61,27	42,68	42,68	42,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 1											
— BASE	2000 2019	749,78	279,28	24,27	24,27	24,27	145,64	322,38	296,56	117,46	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 4, comma 2											
— BASE	2000 2019	0,00	3,10	1,55	1,55	1,55	9,29	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 132 / 1999 art. 7, comma 1, punto 1											
— BASE	2000 2020	323,80	153,36	17,04	17,04	17,04	102,26	153,36	136,32	51,12	0,00
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1											
— BASE	2000 2039	5.964,11	5.553,55	0,00	0,00	0,00	0,00	6.582,55	6.320,75	1.099,44	0,00
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1, punto 1 bis											
— BASE	1991 2024	964,08	615,42	116,22	116,22	116,22	0,00	610,66	598,93	137,19	0,00
DL n. 142 / 1991 art. 6, comma 1											
— BASE	1991 2007	90,00	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	90,00	0,00	0,00
DL n. 203 / 2005 art. 11 quater decies, comma 1											
— BASE	2005 2021	30,00	8,00	1,10	1,10	1,10	0,00	30,40	78,50	3,80	0,00
DL n. 203 / 2005 art. 11 quater decies, comma 2											
— BASE	2005 2022	30,00	6,00	2,00	2,00	2,00	0,00	4,00	6,00	0,00	0,00
DL n. 208 / 2008 art. 8, comma 3											
— BASE	2008 2009	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
DL n. 355 / 2003 art. 20, comma 1, punto 1											
— BASE	2004 2019	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 355 / 2003 art. 20, comma 1, punto A											
— BASE	2004 2019	0,00	25,00	12,50	12,50	12,50	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DL n. 355 / 2003 art. 20, comma 2, punto 2											
— BASE	2004 2020	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 62 / 2003 art. 1, comma 1, punto A											
— BASE	2003 2017	720,00	354,00	38,00	38,00	38,00	152,00	374,00	346,00	124,00	0,00
L n. 62 / 2003 art. 1, comma 1, punto B											
— BASE	2003 2018	0,00	20,00	10,00	10,00	10,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 219 / 1981											
— BASE	1981 2079	0,00	5,16	2,58	2,58	2,58	12,92	2,58	2,58	2,58	0,00
L n. 225 / 1992 art. 3											

Missione 8 Soccorso civile
Programma 5 Protezione civile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	0 0	5.810,27	4.636,40	391,29	391,29	391,29	0,00	4.636,40	4.584,11	756,87	0,00
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 51											
— BASE	2010 2010	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 108											
— BASE	2007 2012	0,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 112											
— BASE	2008 2008	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 113											
— BASE	2007 2022	75,82	70,50	27,60	27,60	27,60	223,40	43,24	41,66	4,16	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto D											
— BASE	2007 2022	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	45,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto E											
— BASE	2007 2023	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 271											
— BASE	2007 2022	14,70	2,60	1,10	1,10	1,10	0,00	0,40	0,00	0,40	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 276											
— BASE	2007 2022	101,10	41,10	20,00	20,00	20,00	0,00	20,40	0,00	20,40	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 100											
— BASE	2006 2021	0,00	52,00	26,00	26,00	26,00	182,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 101											
— BASE	2006 2021	42,12	20,51	1,45	1,80	1,80	0,00	20,51	20,51	2,00	0,00
LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 29, punto 2											
— BASE	2003 2018	0,00	20,00	10,00	10,00	10,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1009											
— BASE	2007 2009	9,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	5,30	3,70	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 203											
— BASE	2005 2019	0,00	117,00	58,50	58,50	58,50	351,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 203, punto 1											
— BASE	2005 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 91, punto 4											
— BASE	2004 2020	0,00	10,00	5,00	5,00	5,00	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 95											

Missione 8 Soccorso civile
Programma 5 Protezione civile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	2004 2019	50,52	41,52	1,00	1,00	1,00	6,00	42,52	42,52	2,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 5											
— BASE	2001 2020	0,00	77,46	38,73	38,73	38,73	271,14	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 4	2003 2017	0,00	14,00	7,00	7,00	7,00	49,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 52, comma 51, punto 1											
— BASE	2002 2016	300,00	150,00	10,00	10,00	10,00	30,00	170,00	155,00	55,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 52, comma 51, punto 2											
— BASE	2003 2017	0,00	20,00	10,00	10,00	10,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 11 Competitivita' e sviluppo delle imprese
Programma 4 Incentivi alle imprese

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 236											
— BASE	2009 2012	400,00	150,00	200,00	0,00	0,00	0,00	150,00	150,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 72											
— BASE	2007 2011	29,19	21,10	7,20	0,00	0,00	0,00	21,10	10,45	10,65	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 233											
— BASE	2007 2011	15,55	12,65	2,61	0,00	0,00	0,00	12,65	12,65	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 12 bis											
— BASE	2007 2011	31,10	25,29	5,21	0,00	0,00	0,00	25,29	25,29	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 373											
— BASE	2008 2049	2.074,00	140,00	50,00	50,00	50,00	1.784,00	140,00	140,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 226											
— BASE	2006 2009	1.523,70	1.523,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.523,70	1.067,80	455,90	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 228											
— BASE	2007 2009	290,72	290,72	0,00	0,00	0,00	0,00	290,72	228,12	62,60	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 228, punto A											
— BASE	2007 2009	38,81	38,81	0,00	0,00	0,00	0,00	38,81	38,81	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 272											
— BASE	2007 2015	3.913,33	959,91	359,84	362,37	667,80	1.330,70	959,91	896,01	63,90	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 280											
— BASE	2007 2011	1.511,20	1.445,80	65,40	0,00	0,00	0,00	1.445,80	1.445,80	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 11											
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 1, comma 172	2007 2009	16,31	16,31	0,00	0,00	0,00	0,00	16,31	0,00	16,31	0,00

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 8 Sostegno allo sviluppo del trasporto

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 144 / 1999 art. 43, comma 1											
— BASE	2000 2015	232,35	154,90	15,49	15,49	15,49	30,98	154,90	154,90	0,00	0,00
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 1											
— BASE	2000 2014	116,25	85,25	7,75	7,75	7,75	7,75	85,25	85,25	0,00	0,00
L n. 261 / 1997 art. 4, comma 3, punto 2											
— BASE	2000 2014	154,95	113,63	10,33	10,33	10,33	10,33	113,63	113,63	0,00	0,00
L n. 472 / 1999 art. 3, comma 5											
— BASE	2000 2019	1.816,88	1.793,67	2,58	2,58	2,58	15,47	1.788,29	1.755,03	182,63	5,38
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 203											
— BASE	2005 2016	232,35	139,41	15,49	15,49	15,49	46,47	139,41	139,41	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 1											
— BASE	2005 2022	2.840,00	740,00	200,00	200,00	200,00	1.500,00	740,00	740,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 964	2007 2021	10.000,00	5.600,00	400,00	400,00	400,00	3.200,00	5.591,92	5.591,92	870,00	8,08
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 84, punto 2											
— BASE	2005 2020	217,50	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00	60,00	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 86											
— BASE	2005 2020	50.669,85	41.444,45	2.086,03	2.100,72	2.100,72	2.015,40	41.361,70	39.594,78	1.849,12	50,43
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 974	2007 2008	3.200,00	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.167,68	3.167,68	360,00	32,32

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 8 Opere pubbliche e infrastrutture

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto C											
Rif.: LF n. 191 / 2009 art. 1, comma 69	1999 2015	24.000,00	16.216,66	226,02	512,32	0,00	0,00	11.361,91	7.024,23	4.970,80	1.094,34

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 5 Sviluppo sostenibile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 329											
— BASE	2007 2010	6,50	4,50	1,00	0,00	1,00	0,00	4,50	4,50	0,00	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 247											
— BASE	2005 2007	5,81	5,81	0,00	0,00	0,00	0,00	4,31	5,81	0,00	0,19
LF n. 388 / 2000 art. 14											
— BASE	2001 2016	0,00	47,52	23,76	23,76	23,76	71,28	44,70	38,74	14,92	2,82

Missione 19 Casa e assetto urbanistico
Programma 1 Edilizia abitativa e politiche territoriali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 28											
— BASE	2005 2008	847,50	847,50	0,00	0,00	0,00	0,00	827,88	827,68	0,20	19,53
Rif.: DL n. 112 / 2008 art. 13, comma 3	2008 2011	264,76	234,76	30,00	0,00	0,00	0,00	201,78	197,03	138,16	0,00

Missione 29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio
Programma 3 Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 28 / 1999 art. 29											
— BASE	2004 2019	69,37	34,30	4,00	4,00	4,00	23,07	32,84	22,27	15,28	4,66
Rif.: L n. 289 / 2002 art. 79	2005 2024	236,96	75,56	11,53	11,53	11,53	126,81	75,56	54,69	29,86	8,55
Rif.: L n. 388 / 2000 art. 144	2004 2018	106,21	55,94	6,29	6,29	6,29	31,40	55,31	45,64	16,31	2,56
Rif.: L n. 388 / 2000 art. 144	2005 2019	131,21	56,78	8,27	8,27	8,27	49,62	56,78	29,06	34,24	12,36
L n. 266 / 2005 art. 1											
— BASE	2006 2020	397,63	141,45	25,63	25,63	25,63	179,29	137,78	119,29	67,28	3,33
Rif.: DL n. 135 / 2009 art. 3	2010 2023	102,09	28,46	5,96	5,96	5,96	55,75	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8											
Rif.: L n. 289 / 2002 art. 79	1998 2019	364,67	234,89	19,53	19,53	17,22	73,50	234,84	216,15	30,08	12,32

Missione 29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio
Programma 4 Regolamentazione e vigilanza sul settore finanziario

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 166 / 2005 art. 1, comma 4											
— BASE	2005 2010	0,46	0,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00	0,04	0,26

Missione 30 Giovani e sport
Programma 1 Attivita' ricreative e sport

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 181 / 2006 art. 1, comma 19											
— BASE	2006 2060	577,41	412,17	55,08	55,08	55,08	0,00	417,17	450,83	260,32	0,00
L n. 285 / 2000											
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto 3	2003 2017	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto 4	2003 2019	0,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 99	2002 2016	0,00	17,56	0,00	0,00	0,00	0,00	35,12	35,12	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 6	2002 2016	0,00	17,12	0,00	0,00	0,00	0,00	34,24	34,24	0,00	0,00
Rif.: LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 7	2003 2017	0,00	14,32	0,00	0,00	0,00	0,00	28,63	28,63	0,00	0,07
Rif.: L n. 166 / 2002 art. 21, comma 1, punto A	2003 2017	0,00	10,33	0,00	0,00	0,00	0,00	20,66	20,66	0,00	0,00
Rif.: L n. 166 / 2002 art. 21, comma 1, punto B	2003 2018	0,00	5,16	0,00	0,00	0,00	0,00	10,32	10,32	0,00	0,00
L n. 285 / 2000 art. 14											
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 128	2004 2019	2.102,25	1.014,24	144,81	144,81	144,81	569,08	892,47	890,07	7,20	37,28
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 272											
— BASE	2007 2022	30,00	6,00	1,80	1,80	1,80	0,00	4,00	2,00	2,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 567											
— BASE	2007 2011	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	3,00	3,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1294											
— BASE	2007 2009	113,85	108,45	1,80	1,80	1,80	0,00	108,45	20,00	88,45	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1352											
— BASE	2006 2009	20,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	10,00	10,00	0,00

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma 1 Servizi generali, formativi, assistenza legale ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 144 / 1999 art. 22											
— BASE	1999 2019	681,90	386,52	32,82	32,82	32,82	196,92	386,52	386,52	0,00	0,00

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	ECONOMIA					
Riga 2	***Capitolo***	7507					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge 266/2005, articolo 1, comma 114					
Riga 4	***Missione***	3					
Riga 5	***Programma***	5					
Riga 6	***Macroaggregato***						
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***40,00***	***10,00***	***10,00***	***10,00***	***10,00***	***70,00***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	40,00	10,00				
Riga 9	***di cui pagamenti***	40,00	10,00				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

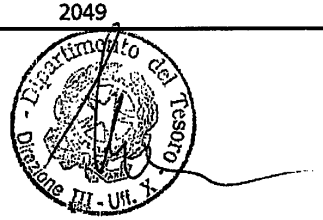
allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	ECONOMIA					
Riga 2	***Capitolo***	7507					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	D.L. 203/2005, articolo 5, comma 3- ter - LF 296/2005, articolo 1, comma 833					
Riga 4	***Missione***	3					
Riga 5	***Programma***	5					
Riga 6	***Macroaggregato***						
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***150,00***	***10,00***	***10,00***	***10,00***	***10,00***	***80,00***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	150,00	10,00				
Riga 9	***di cui pagamenti***	150,00	10,00				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2008					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2022					

allegato 3

	Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
				in milioni di euro			
Riga 1	***Ministero***	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. Tesoro - Dir. III					
Riga 2	***Capitolo***	7182 - piano di gestione 1					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	euro 2,074 milioni, derivanti dalla legge 244/2007 art. 2 comma 373					
Riga 4	***Missione***	11 - L'Italia in Europa e nel mondo					
Riga 5	***Programma***	4 - Politica economica e finanziaria in ambito internazionale					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***presvisione di spesa***						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	140	50	50	50	50	1734
Riga 8	***di cui impegni***	140	50	50	50	50	1734
Riga 9	***di cui pagamenti***	140	50	-	-	-	-
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato	no					
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2049					



CDR3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Ferrovie dello Stato S.p.A.: Prosecuzione degli interventi relativi al sistema alta velocità/alta capacità Torino-Milano-Napoli e copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Missione 13, Programma 8 - Art. 1, comma 84, della legge n. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, c. 975, della legge n. 296/2006 - D.M. n. 123000 del 7 dicembre 2006 - Capitolo 7124/MEF (p.g. 1 e 2) - Contratto di mutuo di euro 2.179.858.393,60 tra CDP S.p.A. e F.S. S.p.A. - Atto di delega all'incasso a favore di CDP S.p.A. - Stanziamento complessivo di euro 2.900 milioni, in ragione di euro 200 milioni per ciascuno degli anni dal 2007 al 2020 e di euro 100 milioni per l'anno 2021.					
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	100,0%					
Costi sostenuti o da sostenere	800,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.300,0
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	800,0	200,0	200,0	200,0	200,0	1.300,0
di cui - quota interessi	318,3	67,0	61,6	56,0	50,2	166,8
quota capitale	481,7	133,0	138,4	144,0	149,8	1.133,2
	altre notizie sugli interventi pluriennali:					
finaziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori	2007					
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere	2.900 mln					
totale risorse stanziate in bilancio	2.900 mln					
previsione anno terminale lavori	2007					
anno terminale finanziamento	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	ECONOMIA					
Riga 2	***Capitolo***	7528 (*)					
	Autorizzazione di spesa	413.165,52					
Riga 4	***Missione***	14					
Riga 5	***Programma***	14.08					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***232.557,11***	***8,00***	***8,00***	***8,00***	***8,00***	***180.576,41***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	54.568,13					
Riga 9	***di cui pagamenti***	54.568,13					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2035					
(*)	i dati forniti sono da riferirsi agli anni dal 2004 in poi						

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Consorzio di bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese: Opere per l'incremento dell'efficienza del sistema di derivazione irrigua in destra Sesia per le rogge Comunale e Marchionale di Gattinara ed opere complementari. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera a), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 20659 del 16 marzo 2009 - Capitolo 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 14.264.466,27 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 4.122.971,80 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 14.264.466,27.

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	16,2%	21,0%	62,8%			
Costi sostenuti o da sostenere	2,3	3,0	9,0			
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	8,2	4,1	2,0			
di cui - quota interessi						
quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finaziamento a totale carico dello Stato	si
anno inizio lavori	2009
anno iniziale finanziamento	2009
totale costo previsto da sostenere	14,26 mln
totale risorse stanziate in bilancio	14,26 mln
previsione anno terminale lavori	2012
anno terminale finanziamento	2012

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Associazione Irrigazione Est Sesia - Consorzio di Irrigazione e Bonifica di Novara: Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena, delle rogge Busca e Biraga e di sistemazione idraulica dello scaricatore Crosetto. Missione 18, Programma 5 - Art. 141, comma 1, lettera b), della legge n. 388/2000 - D.M. n. 189096 del 19 novembre 2009 - Capitolo 7328/MEF (p.g. 1) - Importo complessivo euro 28.212.648,53 - Erogazione diretta anno per anno dei residui contributi annuali, nel limite massimo di euro 7.430.366,90 per ciascun anno, a decorrere dall'anno 2009 e fino alla concorrenza dell'importo di euro 28.212.648,53.

Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	9,7%	26,2%	26,3%	26,3%	11,5%	
Costi sostenuti o da sostenere	2,7	7,4	7,4	7,4	3,3	
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	14,8	7,4	6,0			
di cui - quota interessi						
quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finaziamento a totale carico dello Stato	si
anno inizio lavori	2010
anno iniziale finanziamento	2009
totale costo previsto da sostenere	28,21 mln
totale risorse stanziate in bilancio	28,21 mln
previsione anno terminale lavori	2014
anno terminale finanziamento	2012

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
				in milioni di euro			
Riga 1	***Ministero***	Ministero dell'Economia e delle Finanze					
Riga 2	***Capitolo***	2302 - 9552					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge 11 gennaio 1996 n. 23, art. 4					
Riga 4	***Missione***	34					
Riga 5	***Programma***	1 - 2					
Riga 6	***Macroaggregato***	7 - 9					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
Riga 8	***di cui impegni***		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
Riga 9	***di cui pagamenti***		0,04	0,04	0,04	0,04	0,36
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1996					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	-					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dell'Economia e delle Finanze					
Riga 2	***Capitolo***	2302 - 9552					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge 5 giugno 1990 n. 135, art. 1 comma 5;					
Riga 4	***Missione***	34					
Riga 5	***Programma***	1 - 2					
Riga 6	***Macroaggregato***	7 - 9					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3	15,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3	15,0
Riga 8	***di cui impegni***	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3	15,0
Riga 9	***di cui pagamenti***	4,5	1,3	1,3	1,3	1,3	15,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1990					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	-					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dell'Economia e delle Finanze					
Riga 2	***Capitolo***	2302 - 9552					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge 11 marzo 1988 n. 67, art. 20 comma 6					
Riga 4	***Missione***	34					
Riga 5	***Programma***	1 - 2					
Riga 6	***Macroaggregato***	7 - 9					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	1,5					
Riga 8	***di cui impegni***						
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1989					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	-					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per la realizzazione di cellule ad alto isolamento presso l'Ospedale "L.Sacco" di Milano - Az Ospedaliera - Polo Universitario per l'adeguamento al piano di emergenza SARS/Bioterrrorismo, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 – Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 – Capitolo 9552. Mutuo di euro 2.618.480,22 tra CDP S.p.A. e Ospedale "L.Sacco" di Milano. Onere a carico del MEF – Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 202.440,12.					
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	100,0%					
Costi sostenuti o da sostenere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	708.540,42	202.440,12	202.440,12	202.440,12	202.440,12	2.429.281,44
di cui - quota interessi	365.760,24	103.466,89	98.865,81	94.050,84	89.012,03	577.946,31
quota capitale	342.780,18	98.973,23	103.574,31	108.389,28	113.428,06	1.851.335,13

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finaziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori	2007					
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere	2.618.480,22					
totale risorse stanziate in bilancio	2.618.480,22					
previsione anno terminale lavori	2008					
anno terminale finanziamento	2026					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per il completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Piano di emergenza SARS/Bioterrorismo presso l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 – Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 – Capitolo 9552. Mutuo di euro 12.100.000,00 tra CDP S.p.A. e Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma. Onere a carico del MEF – Dipartimento Tesoro dal 2007 al 2026 - annualità di euro 935.476,00.					
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale						
Costi sostenuti o da sostenere						
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	3.274.166,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	935.476,00	11.225.712,00
di cui - quota interessi	1.690.178,42	478.120,62	456.859,04	434.609,05	411.324,71	2.670.690,16
quota capitale	1.583.987,58	457.355,38	478.616,96	478.616,96	524.151,29	8.555.021,84

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finaziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2007					
totale costo previsto da sostenere	12.100.000,00					
totale risorse stanziate in bilancio	12.100.000,00					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2026					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per la costruzione del nuovo reparto di malattie infettive del P.O. di TERAMO, ai sensi della legge 5 giugno 1990 n. 135, nonché della delibera CIPE n. 35 del 22 marzo 2006. Missione 34, Programma 1 – Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 – Capitolo 9552. Mutuo di euro 2.052.272,21 tra CDP S.p.A. e Regione Abruzzo. Onere a carico del MEF – Dipartimento Tesoro dal 2008 al 2022 - annualità di euro 173.573,38 .					
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	0%					
Costi sostenuti o da sostenere	2.052.272,21					
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	520.720,14	173.573,38	173.573,38	173.573,38	173.573,38	1.388.587,04
di cui - quota interessi	136.543,47	60.966,35	56.741,84	52.358,86	47.811,45	196.906,52
quota capitale	384.176,67	112.607,03	116.831,54	121.214,52	125.761,93	1.191.680,52

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finaziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori	da affidare - causa sisma					
anno iniziale finanziamento	2008					
totale costo previsto da sostenere	2.052.272,21					
totale risorse stanziate in bilancio	2.052.272,21					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2022					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento per l'intervento di "adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco" nel Comune di Santa Margherita di Belice (AG) per euro 370.000,00 individuato con provvedimento della Regione Sicilia, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 22 del 21 maggio 2004, sulla base del decreto del 30 ottobre 2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in esecuzione della legge 11 gennaio 1996, n. 23. Missione 34, Programma 1 – Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 – Capitolo 9552. Mutuo in corso di stipula di euro 370.000,00 . Onere a carico del MEF – Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 35.343,67.					
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	mutuo stipulato il 14/2/2011					
Costi sostenuti o da sostenere		**370.000,00**				
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		**35.343,67**	**35.343,67**	**35.343,67**	**35.343,67**	**359.303,34**
di cui - quota interessi		**1.394,90**	**15.005,48**	**14.197,57**	**13.352,71**	**78.688,17**
quota capitale		**33.948,77**	**17.658,46**	**18.466,37**	**19.311,23**	**280.615,17**
altre notizie sugli interventi pluriennali:						
finaziamento a totale carico dello Stato	**si**					
anno inizio lavori	**2011**					
anno iniziale finanziamento	**2008 prorogato al 2011**					
totale costo previsto da sostenere	**370.000,00**					
totale risorse stanziate in bilancio	**370.000,00**					
previsione anno terminale lavori	**2011**					
anno terminale finanziamento	**2025**					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

Descrizione oggetti di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:	Finanziamento assegnato con delibera CIPE N. 56 del 6 maggio 1998, ammesso con decreto del Ministero della Salute del 20/3/2007, a valere sulle risorse stanziate dall'art.20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 per la ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdistrettuale di San Salvatore Telesino (BN) e la realizzazione di un consultorio interdistrettuale UOMI nel comune di Eboli (SA) della Regione Campania. Missione 34, Programma 1 – Capitolo 2302 e Missione 34, programma 2 – Capitolo 9552. Mutuo di euro 1.070.460,97 in corso di stipula. Onere a carico del MEF – Dipartimento Tesoro dal 2010 al 2024 - annualità presunta di euro 98.628,15.					
Effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)	fino al 2009	2010	2011	2012	2013	successivi
Stato di avanzamento in percentuale	in corso di stipula mutuo					
Costi sostenuti o da sostenere		1.070.460,97				
Contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare		98.628,15	98.628,15	98.628,15	98.628,15	1.084.909,65
di cui - quota interessi						
quota capitale						

altre notizie sugli interventi pluriennali:

finaziamento a totale carico dello Stato	si					
anno inizio lavori						
anno iniziale finanziamento	2011					
totale costo previsto da sostenere	1.070.460,97					
totale risorse stanziate in bilancio	1.070.460,97					
previsione anno terminale lavori						
anno terminale finanziamento	2025					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7825					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999 e successivi rifinanziamenti. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza					
Riga 4	***Missione***	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica					
Riga 5	***Programma***	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica					
Riga 6	***Macroaggregato***	5.1 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	76,25	16,89	16,89	16,89	16,89	113,24
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	75,75	16,71	16,71	16,71	16,71	112,49
Riga 9	***di cui pagamenti***	42,13	5,07				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	2004 - 2006					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2018 - 2024					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7832					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n.413/98 e successivi rifinanziamenti - Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica					
Riga 4	***Missione***	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica					
Riga 5	***Programma***	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica					
Riga 6	***Macroaggregato***	5.1 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	41,02	10,96	10,96	8,10	7,91	13,79
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	40,99	10,95	10,95	8,10	7,91	13,79
Riga 9	***di cui pagamenti***	34,76	0,49				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	1998 - 2004					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2012 - 2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7833					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Art. 1 , comma 93, Legge n.266/2005 e successivo rifinanziamento - Contributi pluriennali per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni					
Riga 4	***Missione***	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica					
Riga 5	***Programma***	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica					
Riga 6	***Macroaggregato***	5.1 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	63,98	15,39	15,39	15,39	15,39	103,10
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	41,94	10,76	10,76	10,76	10,76	64,58
Riga 9	***di cui pagamenti***	29,27	3,57				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	2006 - 2007					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2020 - 2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7834					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Art. 1 , comma 93, Legge n.266/2005 e successivo rifinanziamento - Completamento del programma di dotazioni infrastrutturali della Guardia di Finanza					
Riga 4	***Missione***	7 - Ordine e Sicurezza Pubblica					
Riga 5	***Programma***	3 - Concorso della Guardia di Finanza alla Sicurezza Pubblica					
Riga 6	***Macroaggregato***	5.1 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	23,09	4,96	4,96	4,96	4,96	32,91
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	16,58	3,60	3,60	3,60	3,60	21,57
Riga 9	***di cui pagamenti***	3,00	0,33				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	2006					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2020					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7822					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Art. 29 della Legge n. 28 del 18.2.1999 e successivi rifinanziamenti. Programma per la costruzione, l'ammodernamento e l'acquisto di immobili destinati a caserme ed alloggi di servizio, nonché per lo svolgimento delle relative attività di gestione per il Corpo della Guardia di Finanza					
Riga 4	***Missione***	29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio					
Riga 5	***Programma***	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali					
Riga 6	***Macroaggregato***	1.3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	222,58	30,09	30,09	30,09	30,09	201,79
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	220,51	30,03	30,03	30,03	30,03	201,53
Riga 9	***di cui pagamenti***	151,66	13,44				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	2004 - 2005					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2018 - 2024					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7848					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n.413/98 e successivi rifinanziamenti - Spese per la realizzazione di un programma di interventi per consentire l'adeguamento della componente aeronavale con unità e velivoli atti ai compiti di polizia economica e finanziaria e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica					
Riga 4	***Missione***	29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio					
Riga 5	***Programma***	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali					
Riga 6	***Macroaggregato***	1.3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	234,89	19,53	19,53	17,22	12,25	61,25
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	234,84	19,53	19,53	17,22	12,25	61,17
Riga 9	***di cui pagamenti***	216,15	2,77				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	1998 - 2004					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2012 - 2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7849					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Art. 1 , comma 93, Legge n.266/2005 e successivo rifinanziamento - Contributi pluriennali per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del Corpo della Guardia di Finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni					
Riga 4	***Missione***	29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio					
Riga 5	***Programma***	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali					
Riga 6	***Macroaggregato***	1.3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	129,97	23,82	23,82	23,82	23,82	153,68
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	104,36	19,22	19,22	19,22	19,22	118,88
Riga 9	***di cui pagamenti***	98,27	4,98				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	2006 - 2007					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2020 - 2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n.196/2009 - scheda interventi pluriennali

in milioni di euro

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
Riga 1	***Ministero***	Economia e Finanze - Centro di Responsabilità 7 - Guardia di Finanza					
Riga 2	***Capitolo***	7850					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Art. 1 , comma 93, Legge n.266/2005 e successivo rifinanziamento - Completamento del programma di dotazioni infrastrutturali della Guardia di Finanza					
Riga 4	***Missione***	29 - Politiche Economico-Finanziarie e di Bilancio					
Riga 5	***Programma***	3 - Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali					
Riga 6	***Macroaggregato***	1.3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	39,94	7,77	7,77	7,77	7,77	49,77
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	33,42	6,41	6,41	6,41	6,41	38,43
Riga 9	***di cui pagamenti***	21,02	2,62				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a cario dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale del finanziamento**	2006					
Riga 12	**anno terminale del finanziamento**	2020					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	ECONOMIA					
Riga 2	***Capitolo***	7528 (*)					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	413.165,52					
Riga 4	***Missione***	14					
Riga 5	***Programma***	14.08					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***232.557,11***	***8,00***	***8,00***	***8,00***	***8,00***	***180.576,41***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	54.568,13					
Riga 9	***di cui pagamenti***	54.568,13					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2000					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2035					
(*)	i dati forniti sono da riferirsi agli anni dal 2004 in poi						

TABELLA N. 3

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Nel corso del 2010 il Ministero dello sviluppo economico, la cui struttura è stata ridefinita, con il D.P.R. 28 novembre 2008, n.197, si è avvalso della piena operatività di una macchina amministrativa ormai "a regime", risultante dal processo di integrazione di competenze e strutture dei tre ex Ministeri (Ministeri dello sviluppo economico, delle comunicazioni e del commercio con l'estero) accorpati per effetto delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 85/2008.
La compiuta integrazione ha reso possibile il potenziamento e la verifica dei risultati delle azioni già intraprese nel corso del 2009, a cui va aggiunta l'attuazione delle misure previste dalla legge 99/09 ("legge sviluppo") e la realizzazione degli interventi strategici nei diversi ambiti di competenza, oltre che il rafforzamento dell'impatto settoriale degli interventi stessi.

Va evidenziato che il Ministero è stato interessato, nell'anno 2010, da ben tre cambiamenti del vertice politico: alle dimissioni del Ministro Claudio Scajola, rassegnate in data 4 maggio 2010, è seguito l'*interim* del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Silvio Berlusconi (DPR 5 maggio 2010) e successivamente, la nomina dell'On. Paolo Romani, già Vice ministro, a Ministro dello sviluppo economico (DPR 4 ottobre 2010). La fase dell'*interim* del Presidente Berlusconi è stata senza dubbio la più delicata, in quanto ha coinciso peraltro con l'adozione della manovra finanziaria di cui al decreto-legge n.78/2010, convertito nella legge n. 122/2010 (del cui impatto su questo Ministero si dirà nel prosieguo) e con l'avvio dei lavori per l'approvazione della legge di stabilità.

Le descritte vicende hanno richiesto un'azione particolarmente incisiva dell'Ufficio di Gabinetto, che ha rappresentato l'elemento di continuità nei predetti avvicendamenti politici, garantendo la stabilità dell'azione amministrativa e quindi il perseguimento degli obiettivi strategici fissati con la "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2011" in data 10 febbraio 2011, in coerenza con il Programma di Governo e nel quadro delle priorità individuate nell'Atto di Indirizzo del 17 settembre 2010.

Come è noto, a circa un anno dalla sua approvazione, la legge di contabilità e finanza pubblica è stata oggetto di un importante intervento di modifica attuato con la legge n. 39 del 7 aprile 2011, allo scopo di adeguare il ciclo e gli strumenti della programmazione economica e finanziaria dell'Italia alle nuove regole comunitarie volte a rafforzare il coordinamento delle politiche economiche e di bilancio dei Paesi UE.

Le istituzioni europee hanno avviato nel corso del 2010 una sostanziale revisione del sistema di governance economica dell'Unione europea, anche nella prospettiva di attuazione della Strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione.

Il Patto di Stabilità e Crescita, sino ad ora fondato sulla sorveglianza ex post delle politiche di bilancio, non è riuscito ad impedire che gli squilibri macroeconomici e finanziari di alcuni paesi si riflettessero sulla stabilità finanziaria ed economica dell'Unione europea; né è stato in grado di fornire sufficienti incentivi per la riduzione del debito pubblico e per l'adozione di politiche che favorissero il raggiungimento degli obiettivi "Lisbona 2010".

In questo contesto, gli interventi del Consiglio Europeo e della Commissione mirano a rafforzare il coordinamento delle politiche economiche nazionali (anche attraverso la loro preventiva condivisione), l'efficacia delle regole del Patto di Stabilità e Crescita ed il processo di sorveglianza macroeconomica sulle politiche di bilancio degli Stati membri. La nuova governance definisce inoltre un processo che consente di valutare contemporaneamente le politiche strutturali e le misure di bilancio in un quadro di complessiva coerenza e sostenibilità.

Nell'ambito sopra descritto si inseriscono le modifiche introdotte dalla citata legge n. 39, con la quale l'avvio del ciclo di programmazione viene anticipato alla prima parte dell'anno, rimanendo invariato il calendario previsto per la successiva fase decisionale, che si realizza con la manovra di finanza pubblica nel mese di ottobre (legge di stabilità e legge di bilancio).

Il Consiglio europeo del 24 e 25 marzo 2011 ha inoltre approvato il "***Patto euro plus***" che, nella prospettiva del coordinamento ex ante delle politiche economiche nell'Area dell'Euro, indica gli obiettivi prioritari che dovranno essere perseguiti da ciascuno Stato membro aderente al Patto: stimolare la competitività, stimolare l'occupazione, rafforzare la stabilità finanziaria e assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Con la formalizzazione del **"Patto"** l'Italia insieme agli altri Stati membri si è impegnata:

- a confermare e sviluppare la politica di bilancio ed economica;
- a conformare ed articolare tanto la documentazione politica nazionale, quanto il processo politico a partire proprio dal Documento di economia e finanza 2011.

Per il triennio 2011 – 2013, questa Amministrazione, nell'ambito delle **Missioni del Governo**, ha individuato le seguenti **Priorità Politiche** fissando gli **Obiettivi** riconducibili alle **Missioni** e ai **Programmi** di bilancio, i piani operativi da porre in essere e le risorse necessarie per la loro realizzazione:

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa

Priorità I – Favorire il rafforzamento e la competitività del sistema produttivo, affiancandolo in un processo rapido di uscita dalla crisi, di rilancio e di sviluppo, continuando a coinvolgere i soggetti ai diversi livelli di governo (Regioni, Enti locali, Camere di commercio) :

MISSIONE di bilancio - 11 (competitività e sviluppo delle imprese)

obiettivi strategici:

- rilancio della competitività delle imprese sostenendo in particolare il tessuto produttivo nelle situazioni di crisi (**programma 11.5)**
- iniziative per il sostegno delle pmi e per la promozione e lo sviluppo del movimento cooperativo (**programma 11.6)**
- attivazione degli interventi per lo sviluppo dell'innovazione nell'ambito del PON "Ricerca e competitività" 2007-2013 **(programma 11.7)**

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa

Priorità II – Contribuire a una politica commerciale europea attenta alle esigenze del nostro sistema e accompagnare le imprese nella sfida dell'internazionalizzazione, promuovendo e tutelando il Made in Italy

MISSIONE di bilancio - 16 (commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo)

obiettivi strategici :

- sostenere la competitività del sistema produttivo italiano, valorizzando le opportunità di rilancio presenti nelle modalità di relazioni dell'Unione Europea con i Paesi terzi **(programma 16.4)**

- sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane aggiornando le strategie di supporto e sostenendo progetti innovativi per la promozione del "made in italy" nei mercati internazionali **(programma 16.5)**

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa, consumatori

Priorità III – Sviluppare maggiormente la concorrenza con regole e strumenti adeguati, contrastando gli abusi di mercato e la contraffazione a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori

MISSIONI di bilancio - 11 (competitività e sviluppo delle imprese) e 12 (regolazione dei mercati)

obiettivi strategici :

- lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale **(programma 11.5)**
- promozione della concorrenza nei mercati interni e sviluppo degli strumenti di tutela dei consumatori e di regolazione dei mercati **(programma 12.4)**

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - energia

Priorità IV – Riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi, maggiore sicurezza di approvvigionamento e contrasto ai cambiamenti climatici per uno sviluppo economicamente sostenibile

MISSIONI di bilancio - 10 (energia e diversificazione delle fonti energetiche) e 17 (ricerca e innovazione)

obiettivi strategici :

- definire gli strumenti per una nuova"strategia energetica nazionale" **(programma 10.6)**
- riequilibrio del mix energetico con sviluppo della fonte geotermica, contrasto al cambiamento climatico e sicurezza degli approvvigionamenti **(programma 17.14)**

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - comunicazioni

Priorità V – Realizzare infrastrutture per le comunicazioni elettroniche ampliando le opportunità di informazione e business per cittadini e favorire la ricerca e l'innovazione nel settore

MISSIONI di bilancio - 15 (comunicazioni) e 17 (ricerca e innovazione)

obiettivi strategici:

- coordinamento delle strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni **(programma 15.5)**
- conferenza mondiale delle radiocomunicazioni wrc-2012 e recepimento del nuovo regolamento delle radiocomunicazioni nella normativa nazionale (PNFR) **(programma 15.5)**
- sviluppo del sistema digitale televisivo terrestre **(programma 15.5)**
- promozione e valorizzazione del digitale televisivo e della larga banda **(programma 15.8)**
- monitoraggio del settore postale liberalizzato e regolazione dei mercati **(programma 15.7)**
- studi, nuove sperimentazioni, applicazioni e sviluppi sulle reti di nuova generazione (NGN) e sull'evoluzione delle NGN verso le reti del Futuro (NoF) a larghissima banda **(programma 17.18)**

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - pubblica amministrazione

Priorità VI – Rinnovare e qualificare l'Amministrazione, attraverso un processo decisivo per la modernizzazione e la competitività del Sistema Paese

MISSIONI di bilancio - 11 (competitività e sviluppo delle imprese) e 32 (servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)

obiettivi strategici :

- semplificazione e razionalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi per la concessione e l'erogazione degli incentivi alle imprese **(programma 11.7)**
- gestione delle risorse strutturali e professionali dell'Amministrazione **(programma 32.3)**

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - pubblica amministrazione

Priorità VII – Realizzare un concreto miglioramento nell'utilizzo delle risorse e nella qualità dei processi per rispondere pienamente ai compiti assegnati all'Amministrazione a servizio del Paese

MISSIONE di bilancio - 32 (servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)

obiettivi strategici :

- sviluppo delle risorse strutturali e professionali dell'amministrazione **(programma 32.3)**

MISSIONE DEL GOVERNO: Rilanciare lo sviluppo - impresa

Priorità politica * :Migliorare la cooperazione istituzionale verso una rinnovata attenzione alle politiche di sviluppo delle aree sottoutilizzate e, in particolare, del Mezzogiorno

MISSIONE di bilancio - 28 (sviluppo e riequilibrio territoriale)

obiettivi strategici *:

- coordinamento e supporto alle amministrazioni, nell'ambito dei QSN, per l'attuazione delle politiche sostenute con risorse aggiuntive e comunitarie nel periodo di programmazione 2007-2013 **(programma 28.4)**
- rafforzamento del processo decisionale in materia di programmazione economica degli investimenti infrastrutturali **(programma 28.4)**
- migliore impiego risorse del fondo per le aree sottoutilizzate e comunitarie **(programma 28.4)**
- orientamento ai risultati della politica regionale**(programma 28.4)**

** (trattasi di obiettivi strategici relativi a priorità politica indicata dal Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale e che vengono menzionati nella presente relazione ai fini delle unitaria e coerente valutazione delle risorse mantenute nel bilancio del Ministero dello sviluppo economico)*

Com'è noto, per quanto riguarda le politiche di coesione, il decreto-legge n.78/2010 ha attribuito alla Presidenza del Consiglio, e di qui al Ministro per i Rapporti con le Regioni, le relative funzioni, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), sebbene le risorse finanziarie siano rimaste nel bilancio del Ministero dello sviluppo economico e la gestione sia affidata ad una struttura del Ministero (Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica) che opera in regime di avvalimento. Tale circostanza richiede un costante raccordo politico – amministrativo ed impone una forte collaborazione tra le due amministrazioni allo scopo di dare attuazione alle politiche di coesione, che rivestono grande rilevanza ai fini del riequilibrio dello sviluppo tra aree del Paese.

Per il triennio 2011-2013, nell'ambito delle **Priorità politiche**, questa Amministrazione ha previsto la seguente pianificazione operativa:

Priorità I –
Sviluppare il sistema di strumenti e azioni che, in una nuova e più efficace logica di rete, permetta alle imprese, soprattutto a quelle piccole e medie, di accrescere la propria competitività.

A partire dal 2011, anno considerato cruciale per l'uscita dal periodo di crisi economica internazionale e, dunque, per il rilancio competitivo del Paese e delle sue imprese, si sta rafforzando il sistema di strumenti e interventi già disponibili e la loro efficacia puntando a:

- favorire meccanismi di rilancio della competitività delle imprese e dei territori, valorizzando la cooperazione istituzionale ai diversi livelli di governo e anticipando le nuove opportunità presenti sui mercati;
- entrare nella fase operativa dell'attuazione dello Small Business Act, dando attuazione alle principali proposte definite con le organizzazioni imprenditoriali (ad esempio, diffondere la conoscenza e l'utilizzo del contratto di rete, affrontare la difficoltà di finanziamento delle imprese con nuovi strumenti, quali il Protocollo d'Intesa con AIFI e il microcredito, garantire l'accesso agli appalti pubblici da parte delle Piccole e Medie Imprese - PMI, etc.);
- consolidare le politiche fattoriali e le azioni di sostegno (ponendo una nuova attenzione sulla misurazione del loro impatto), con particolare riferimento a:

  - gestione delle situazioni di crisi, per salvaguardare il patrimonio produttivo ed industriale;
  - credito e alla finanza, valutando l'ampliamento del campo e degli strumenti di azione del Fondo centrale di garanzia;
  - competitività delle piccole e medie imprese, mettendo in campo nuovi strumenti finanziari per il sostegno della patrimonializzazione delle PMI;
  - ricerca e all'innovazione, orientando strategicamente gli interventi a nuovi settori e filiere industriali e di servizi, favorendo il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo e avviando il Fondo Nazionale Innovazione;
  - attuazione della riforma degli incentivi;
  - rafforzamento del processo di semplificazione ed individuazione delle misure per la concorrenza;
  - implementazione operativa della riforma delle Camere di commercio.

Priorità II -
individuare negli scenari mondiali le opportunità per il rilancio competitivo delle imprese italiane sui mercati rendendo operativi progetti e strumenti in grado di facilitarne l'internazionalizzazione e garantire la tutela del Made in Italy.

A partire dal 2011, al fine di rafforzare la ripresa dell'export italiano e la presenza internazionale delle imprese italiane, sono in corso azioni concrete che focalizzano l'attenzione sui seguenti ambiti:
- sviluppare le politiche di internazionalizzazione come fondamentali per lo sviluppo naturale delle imprese, attraverso:
    - l'aggiornamento delle strategie di sostegno all'export a seguito del completamento del processo di riforma e riassetto degli enti e degli strumenti per l'internazionalizzazione (ICE, SIMEST, INFORMEST, FINEST, Camere di commercio italiane all'estero); il riordino delle disposizioni in materia di promozione e internazionalizzazione; l'operatività del nuovo fondo rotativo per lo start-up delle PMI;
    - la riorganizzazione della rete estera di supporto alle imprese;
    - iniziative di ricerca e orientamento dei nuovi mercati;
    - favorire il rilancio dell'export puntando a :
        - sostenere l'insediamento delle PMI nei mercati a maggior tasso di crescita (attuando una politica di promozione e penetrazione, con particolare attenzione al Mediterraneo allargato);
        - realizzare una politica di partnership economica sempre più incisiva, migliorando ulteriormente il monitoraggio dei risultati delle politiche attuate (accordi di cooperazione, iniziative promozionali. etc.);
        - rafforzare l'efficacia delle "Missioni di sistema";
        - avviare nuove fasi di interscambio e di collaborazione nei mercati maturi, puntando sui settori già identificati come strategici;
        - partecipare alla definizione di politiche commerciali europee, con particolare riferimento alla regolamentazione del "Made In", e attraverso la definizione di accordi commerciali con Paesi terzi, coerenti con lo sviluppo del sistema produttivo nazionale;
        - favorire processi di semplificazione sul fronte dell'armonizzazione delle procedure del commercio estero, mediante la partecipazione al Tavolo strategico trade facilitation;
        - promuovere il Made in Italy tramite progetti innovativi di valorizzazione dell'immagine del Paese, garantendo un uso efficiente delle risorse previste nel relativo programma straordinario;
        - tutelare la produzione e l'immagine di qualità del Made in Italy, ampliando le iniziative di lotta alla contraffazione e a tutela della proprietà industriale.

Priorità III -
individuare e realizzare azioni mirate per contribuire efficacemente, partendo da un uso efficiente delle risorse e degli strumenti disponibili, a rendere i mercati più concorrenziali e ad ampliare ulteriormente la tutela dei consumatori e degli utenti.

Nel corso del 2011 stanno trovando piena operatività ed efficacia gli strumenti dedicati alla tutela dei consumatori, con particolare riferimento:
- alla legge annuale per il mercato e la concorrenza e al Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti;
- al sistema dei controlli sui prodotti a tutela dei consumatori e al Consiglio Nazionale;

- alle azioni finalizzate a garantire un'offerta di servizi assicurativi più efficiente e in linea con le richieste dei consumatori;
- al complesso degli investimenti in materia di brevettualità e ricerca di anteriorità, per il quale prevedere forme mirate di monitoraggio e misurazione dei risultati.

Priorità IV - triennio 2011-2013
dovrà proseguire il percorso avviato per recuperare i ritardi nel settore energetico aumentando il grado di sicurezza e continuità degli approvvigionamenti, riducendo le emissioni di gas con effetto serra, riequilibrando i "fundamentals" dell'energia nazionale. Gli interventi continueranno ad incentrarsi su:
- ritorno al nucleare sul medio periodo;
- impulso alla ricerca e all'innovazione per il potenziamento del settore energetico;
- spinta all'efficienza, al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili;
- potenziamento infrastrutturale del settore energetico;
- maggiore trasparenza del mercato e promozione di ulteriore concorrenza.

Accelerando la realizzazione della "nuova strategia energetica nazionale", nel 2011 le linee di azione prioritarie poste in essere sono :
- attivare le azioni propedeutiche alla realizzazione delle fasi operative della nuova strategia nucleare;
- favorire lo sviluppo della ricerca, assicurando la partecipazione del Paese a progetti di ricerca nucleare, anche in ambito internazionale, per un uso pacifico della medesima;
- dare ulteriore impulso ai settori dell'efficienza e del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili in vista degli obiettivi di riduzione dei consumi, che potranno portare a un loro decremento del 20% entro il 2020;
-conferire un'impronta innovativa e operativa alle strategie energetiche, nell'ambito del documento programmatico sulla Strategia nucleare, del Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili (solare, eolico, biomasse, geotermico per un 25% di produzione) e del Piano straordinario per l'efficienza energetica;
-continuare il percorso volto a potenziare e diversificare le infrastrutture di approvvigionamento e le interconnessioni con l'estero, con il duplice obiettivo di contribuire all'integrazione del mercato italiano nel mercato europeo e di potenziare la rete interna, accelerando le realizzazione di nuove
infrastrutture di approvvigionamento di energia dall'estero e di stoccaggio di gas naturale nel territorio nazionale che siano coerenti con la strategia energetica nazionale;
- rafforzare l'efficacia degli interventi mediante misure trasversali di semplificazione dei processi e di trasparenza, concorrenza e stabilità dei mercati (con l'obiettivo prioritario di ridurre il prezzo dell'energia elettrica).

Nell'ambito della **Priorità V -**
fornire al Paese fattori strutturali di competitività nel campo delle comunicazioni puntando a:

- copertura a banda larga a tutta la popolazione entro il 2013 in linea con l'Agenda Digitale europea e sviluppo di progetti di implementazione di reti di nuova generazione nelle principali città italiane;
- completamento del passaggio al digitale terrestre;
- sviluppo della ricerca e dell'innovazione in ambiti strategici del settore.

Nel corso del 2011 si stanno portando a termine le fasi conclusive dei progetti di diffusione della rete a banda larga e della televisione digitale offrendo nuovi servizi a cittadini ed imprese.

In particolare:

- nel 2011 è iniziata la seconda fase del Piano Nazionale Banda Larga, che vedrà il suo completamento nel 2012, azzerando così anche il divario digitale di seconda generazione relativo alla rete d'accesso. Entro il 2012 il 96% della popolazione potrà, dunque, connettersi a internet ad una velocità sino a 20 Mbit/s mentre, il restante 4% circa della popolazione, disporrà comunque di una banda di almeno 2 Mbit/s;
- per la diffusione della televisione digitale (tecnologia digitale), dovrà essere rispettato il calendario previsto al fine di raggiungere entro il 2012 il traguardo di copertura nazionale;
- per quanto concerne il settore postale, dovranno essere assicurate le prestazioni essenziali del servizio universale, a partire dalla continuità della fornitura, e volte a garantire servizi innovativi per gli utenti; inoltre, dovranno essere avviate tutte le misure e le azioni necessarie con riferimento al processo di liberalizzazione;
- per quanto concerne le reti a larga banda, dovrà essere assicurata la continuazione delle attività di studio e sviluppo relativamente alle tecnologie fisse, mobili e wireless, sia a livello nazionale sia comunitario e ai relativi servizi;
- dovranno essere previste iniziative adeguate per garantire la sicurezza delle reti di comunicazione, quali infrastrutture critiche, al fine di tutelarne l'utilizzo e le funzioni, anche in relazione alla privacy e alla sicurezza dei cittadini con attenzione particolare ai minori;
- per quanto attiene ai servizi, dovrà essere fornito sostegno alle imprese operanti nel campo delle comunicazioni elettroniche assicurando, anche mediante l'utilizzo dei laboratori specialistici, prove tecniche di alta qualità in merito alle tecnologie innovative, servizi specialistici quali certificazioni di interoperabilità in tecnologia TETRA, sicurezza informatica, verifiche relative alla sorveglianza sui mercati di apparati e terminali di TLC, formazione tecnico-specialistica, misure di qualità degli stessi servizi di comunicazione elettronica.

Priorità VI -
<u>la nuova organizzazione del Ministero quale occasione per procedere alla razionalizzazione dei processi e all'informatizzazione dell'attività amministrativa con particolare riguardo a rendere la gestione maggiormente efficiente e flessibile anche in relazione ai rapporti con il cittadino-utente (definitiva operatività di un portale di servizi) e ai controlli interni.</u>

Per l'anno 2011 si sta puntando a:
- incrementare la gestione documentale automatizzata attraverso l'individuazione e l'introduzione di processi e procedure che assicurino la doverosa omogeneità nell'ambito del Ministero e nel contempo consentano di migliorare gli standard di qualità dei servizi resi; semplificare le singole procedure amministrative, potenziare i servizi informatizzati; favorire la dematerializzazione e la conservazione del documento digitale nel tempo al fine di realizzare risparmi diretti (attraverso la riduzione dell'uso della carta) e indiretti (riduzione dei tempi delle prestazioni);
- definire un piano di riqualificazione formativa del personale volto ad aggiornare la conoscenza e la fruibilità dei nuovi strumenti informatici e telematici, nonché a favorire la conoscenza e la gestione dei dati interni all'amministrazione e la comunicazione interna ed esterna;
- accrescere le capacità di analisi conoscitiva e valutativa delle attività amministrative, sviluppando ulteriormente gli strumenti propedeutici al controllo e al monitoraggio interno, con particolare riferimento alla attività di supporto al controllo strategico sul raggiungimento degli obiettivi definiti dall'autorità politica. Valutazione dei progressi nel conseguimento degli obiettivi.

Priorità VII -
il Ministero dovrà accrescere la propria efficienza operativa, consolidare l'analisi dei programmi e dei loro processi di attuazione, essere in grado di effettuare valutazioni sempre più approfondite dei risultati ottenuti e degli effetti conseguiti nel tessuto imprenditoriale e sul contesto socio-economico, realizzare verifiche efficaci sul livello di soddisfazione dei bisogni dei cittadini, dare visibilità esterna alle azioni e ai risultati.

Nel 2011 i Centri di responsabilità sono stati chiamati a dare applicazione al Piano della performance, nuovo Documento programmatico triennale che integra la Direttiva strategica del Ministro ed i correlati obiettivi per la dirigenza apicale con gli obiettivi e le azioni nella responsabilità di ciascuna struttura amministrativa, direzionale e divisionale. La declinazione degli obiettivi contenuta nel Piano è strettamente funzionale alla misurazione e valutazione della performance di tutto il personale, secondo il nuovo Sistema elaborato dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) in applicazione del decreto legislativo n. 150 del 2009.
I Centri di responsabilità sono quindi chiamati a:
- rafforzare l'organizzazione interna dedicata a svolgere le azioni di monitoraggio, verifica, rendicontazione, misurazione, relazione, etc., che si renderanno necessarie per garantire la realizzazione dei processi di misurazione e di valutazione, il buon funzionamento del ciclo della performance e, più in generale, l'assolvimento degli obblighi del decreto legislativo n. 150/2009 funzionali a produttività, efficienza e trasparenza;
- rilevare e trasmettere in maniera completa e tempestiva informazioni e dati significativi ai fini delle attività di monitoraggio, analisi, attestazione e rendicontazione attribuite all'OIV, ai sensi del citato decreto legislativo n. 150/2009, e dare seguito con immediatezza a tutte le iniziative, modalità organizzative e strumenti operativi che l'Organismo ritenga funzionali a dette azioni.

Sul piano delle risorse finanziarie, si evidenzia che l'Ufficio di Gabinetto ha provveduto ad effettuare un monitoraggio costante sull'osservanza di limiti di spesa fissati dal decreto-legge 112/2008, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n. 133, sulla base degli importi massimi spendibili accertati e comunicati ufficialmente dall'Ufficio centrale di bilancio.

Inoltre, tenuto conto che il decreto-legge n.78, allo scopo di perseguire la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, ha fissato, a decorrere dall'anno 2011, ulteriori limiti di spesa per consulenze e collaborazioni, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, rappresentanza, missioni, formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, l'Ufficio di Gabinetto ha provveduto, in sede di formulazione delle proposte per il bilancio di previsione 2011, a rimodulare conseguentemente gli stanziamenti dei relativi capitoli di spesa ed ha ridotto da subito i rapporti di collaborazione, in modo da adeguarsi ai tetti massimi stabiliti per il 2011.

Altro evento meritevole di segnalazione sono i provvedimenti adottati dalla Ragioneria Generale dello Stato, ad inizio anno, in applicazione dell'art.1, commi 8 e seguenti, della legge di stabilità per l'anno 2011. Dette disposizioni prevedono la cessione di frequenze radioelettriche da destinare a servizi di comunicazione mobili in larga banda. Il corrispettivo da cessione, stimato pari a 2,4 miliardi (corrispettivo su cui va conteggiata la percentuale per liberazione delle frequenze occupate), a norma di legge deve essere incassato entro il 30 settembre 2011 e, comunque, entro il 2011. La legge prevede inoltre che, in caso di insuccesso dell'operazione, un importo pari al corrispettivo mancante venga recuperato attraverso corrispondenti tagli di spesa pubblica. Nel mese di marzo 2011, a titolo cautelativo e in base ad un criterio di sana e prudente gestione di bilancio pubblico, la Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione di una prassi

consolidata, ha disposto degli accantonamenti provvisori sui capitoli del bilancio, che solo in caso negativo, potrebbero diventare tagli definitivi. La manovra, sebbene al momento abbia dunque carattere provvisorio, ha comportato un rallentamento dell'attività e in taluni casi, non essendo stati disposti gli accantonamenti in misura lineare, addirittura la paralisi di interi settori.

Si riportano di seguito le principali attività programmate per ciascuna Missione di spesa nell'ambito dei singoli Centri di responsabilità, evidenziando in generale le criticità e recanti proposte di adeguate modifiche agli stanziamenti previsti iscritti a legislazione vigente nel bilancio pluriennale di questa Amministrazione.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE

MISSIONE 9 - "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)

PROGRAMMA – "*indirizzo politico*" (32.2)

Nell'ambito della suddetta missione, per l'espletamento delle proprie attività, o meglio dei propri obiettivi istituzionali l'Ufficio di Gabinetto utilizza le risorse di stanziamento di seguito riportate, che per alcune voci di spesa risultano già fortemente carenti e che, a partire dal 2011, per effetto della manovra di bilancio, hanno subito le riduzioni del 10% in tabella rappresentate:

	2010	2011	2012	2013
legge192/2009 allegato 1	20.889.722	20.071.866	20.071.866	
riduzioni delle dotazioni finanziarie di cui al D.L. 78/2010, allegato 1		-225.356	-227.080	-227.080
Stanziamenti Legge di bilancio 221/2010		18.251.890	18.251.890	18.251.890
Accantonamenti provvisori		182.638,00		

Oltre che a causa delle decurtazioni riportate in tabella, le attività istituzionali svolte dall'Ufficio di Gabinetto saranno fortemente penalizzate anche dai tetti stabiliti per alcune tipologie di spese dalle disposizioni in precedenza richiamate.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

UFFICIO PER GLI AFFARI GENERALI E PER LE RISORSE

MISSIONE 9 - "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" (32)

PROGRAMMA - *"servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" (32.3)*

Nell'ambito della suesposta missione, occorre evidenziare che anche nel corso del 2011 questo Ufficio dovrà proseguire nel percorso di attuazione della normativa in materia di riorganizzazione della struttura ministeriale attraverso la razionalizzazione delle strutture e delle risorse, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità interna, nell'ottica del cambiamento organizzativo e gestionale.

In tale contesto, giova, altresì, rilevare che verranno perfezionate le procedure volte al trasferimento, a questo Dicastero, dei compiti, delle attribuzioni, del personale, delle risorse strumentali, degli stanziamenti finanziari e delle eventuali contribuzioni, del soppresso Istituto per la promozione industriale, al fine di dare completa attuazione alle disposizioni recate dall' articolo 7, comma 20 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

Inoltre, verranno ultimati nel corso del 2011 i concorsi già banditi alla fine del 2009, sia per le qualifiche dirigenziali che per il personale delle Aree e verrà dato ulteriore impulso all'attività inerente la formazione del personale al fine di perseguire una valorizzazione costante delle qualità professionali e delle diverse propensioni ed attitudini.

L'Ufficio per gli affari generali e per le risorse continuerà ad essere impegnato in una serie di attività in materia di sicurezza informatica anche attraverso l'elaborazione di linee guida relative al portafoglio di servizi informatici, utili alla gestione dei servizi interni dell'Amministrazione ed all'aumento della produttività e della trasparenza verso l'esterno.

Al riguardo, verrà realizzato un sistema informativo unico ed integrato attraverso l'uso di nuove tecnologie, che semplifica e mette in comune le informazioni afferenti a tutte le strutture ministeriali compreso il menzionato soppresso Istituto per la Promozione Industriale. Tale nuovo sistema comprenderà anche tutti i servizi già disponibili in questo Dicastero, al fine di conseguire un salto di qualità nei rapporti tra l'Amministrazione e gli utenti esterni ed interni, nell'ottica di realizzare una maggiore trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.

In tale contesto, si inserisce il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale che rende obbligatoria l'innovazione nella pubblica amministrazione prevedendo che le Amministrazioni si organizzino per rendere disponibili tutte le informazioni e tutti i procedimenti in modalità digitale, sempre ed ovunque.

In linea di continuità con le azioni intraprese nel 2010, verrà dato ulteriore impulso all'attività relativa al miglioramento degli ambienti di lavoro ed al loro adeguamento alla normativa in materia di sicurezza. Pertanto, proseguiranno gli interventi sulle strutture edilizie per il risanamento delle stesse ed il miglioramento delle condizioni di lavoro, nonché per il potenziamento della complessiva capacità ricettiva.

Ciò premesso e considerati i tagli operati dal legislatore sulle risorse iscritte in bilancio, si evidenzia che le maggiori criticità in merito alla compatibilità tra gli stanziamenti previsti nel medesimo bilancio e la completa realizzabilità delle attività programmate sono state rappresentate dagli uffici che si occupano della gestione unificata delle spese di funzionamento e di quelle informatiche.
In particolare, è stata rilevata una tendenza all'aumento dei fabbisogni in merito a talune attività istituzionali relative al funzionamento generale del Ministero quali ad esempio l'acquisto di beni e servizi, i canoni, le manutenzioni degli impianti, la cancelleria per i sottoindicati motivi:

- assenza o carenza di risorse rispetto ai fabbisogni;
- inderogabilità della spesa in quanto necessaria per il funzionamento degli uffici e per il benessere del lavoratore;
- aumento delle tariffe;
-applicazioni degli interessi di mora per il ritardo nei pagamenti.

Alla luce delle menzionate attività programmate, si evidenzia che sono necessarie per la completa realizzazione della missione istituzionale risorse finanziarie aggiuntive del 20% rispetto a quanto già stanziato in bilancio sui capitoli di funzionamento e di investimento di questo Ufficio.

Si fa presente che saranno necessarie ulteriori risorse finanziarie, quantificate in un milione di euro, al fine di ottemperare a quanto previsto dal menzionato Codice dell'Amministrazione Digitale.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

MISSIONE 1 - "Competitività e sviluppo delle imprese" (11)

PROGRAMMA – "*Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale*" (11.5)

Il Programma 11.5 prevede il sostegno e il rilancio della competitività e dell'innovazione industriale attraverso l'attuazione di strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico.

In tale contesto, l'azione del Dipartimento riguarda, in particolare

- partecipazione a programmi europei aeronautici, aerospaziali e navali ad elevato contenuto tecnologico, al Patto atlantico e ai trattati internazionali di settore;
- sostegno ai processi di ristrutturazione aziendale e definizione di programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriale;
- individuazione delle linee e interventi di politica per le imprese, condivise con le Amministrazioni centrali e regionali e le associazioni d'imprese.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

Partecipazione a programmi ad alta tecnologia per la difesa

Nel quadro della consolidata politica di finanziamento di programmi per la difesa con lo scopo di promuovere lo sviluppo e di rafforzare la competitività dei settori industriali tecnologicamente avanzati, in attuazione delle **leggi 421/1996, 266/1997 e 266/2005,** il Ministero dello Sviluppo Economico attua interventi in relazione a molteplici programmi di sviluppo e fornitura alle Forze Armate di sistemi e sottosistemi ad alta tecnologia, funzionali alla sicurezza nazionale. Si ricordano in proposito:

Programma Eurofighter (programma di collaborazione internazionale con Gran Bretagna, Germania e Spagna relativo alla realizzazione del velivolo europeo di superiorità aerea). Sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino al 2012. Le autorità militari hanno rappresentato l'esigenza, in relazione alle attività italiane del programma, di proseguire il finanziamento delle stesse oltre l'esercizio 2012. Di conseguenza occorre l'ulteriore stanziamento di 1.200 milioni di euro per il 2013 e 1.200 milioni di euro per il 2014.

Programma FREMM (programma in collaborazione con la Francia per la realizzazione delle nuove fregate europee multi-missione). Le risorse finanziarie assegnate al Ministero, congiuntamente per la realizzazione sia di questo programma sia del programma VBM, sono compatibili con una prima fase di interventi. Allo stato attuale è in corso di ultimazione la costruzione delle prime due unità ed è avviata la costruzione della terza. Il mancato completamento del programma avrebbe riflessi fortemente negativi sia sull'industria cantieristica, sia sul settore dell'elettronica high tech, che subirebbe una modifica, a suo danno, nella ripartizione delle aree di responsabilità con la Francia.

Programma VBM (finalizzato a dotare l'Esercito di nuovi veicoli medi blindati in grado di resistere a nuove forme di attacchi terroristici) – E' in corso di ultimazione un primo lotto; si rende necessario proseguire la realizzazione del programma in modo da completare una prima fase di dotazione dell'Esercito, avendo anche a mente l'esigenza di impiego di sofisticate apparecchiature elettroniche di difesa antiaerea in collaborazione con la francese Thales.

Le risorse finanziarie stanziate per i due programmi FREMM e VBM a copertura dei fabbisogni fino al 2011 sono prossime all'esaurimento. Per la prosecuzione dei due programmi occorre l'ulteriore stanziamento di 550 milioni di euro per il 2012, di 600 milioni di euro per il 2013 e di 600 milioni per il 2014.

Altri programmi del modello Difesa: si tratta di programmi valutati come urgenti e prioritari dalla Amministrazione Difesa (principalmente Elicotteri Combat SAR, Forza NEC [sviluppo di sistema di Network Enabled Capabilities per l'Esercito, in funzione delle missioni "fuori area", sistema satellitare di telecomunicazioni militari, velivoli di addestramento avanzato M346, sistema di controllo del territorio dell'Arma dei Carabinieri). Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressoché totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi. Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorre la istituzione di contributi quindicennali di 25 milioni di euro dal 2012, di 40 milioni di euro dal 2013 e di 40 milioni di euro dal 2014.

Progetti di ricerca e sviluppo nei settori industriali ad alta tecnologia

La ricerca nei settori industriali tecnologicamente innovativi (essenzialmente i settori aerospaziale ed elettronico) rappresenta il fulcro intorno al quale si sviluppa il patrimonio tecnologico di un Paese. L'Italia, fin dalla metà degli anni '80, in attuazione della legge n. 675 del 1977, si dotò di un piano di settore per i vari comparti che costituiscono il nucleo omogeneo dell'industria aerospaziale. Da tale piano è nata, come strumento insostituibile della politica industriale per lo sviluppo di aerospazio ed elettronica, la legge n.808/1985. La gestione di questa legge ha promosso lo sviluppo e il consolidamento tecnologico dei principali comparti (aerostrutturale, elettronico, di meccanica fine) ricondotti ad unità dalla capacità di impostare e realizzare sistemi aeronautici. Ciò comporta la necessità di tenere la politica di sviluppo della ricerca e dell'innovazione nell'aerospazio e nella elettronica high tech ben distinta dalle generali politiche di incentivazione.

Le vicissitudini di applicazione della legge hanno portato, in accordo con la disciplina europea in materia di ricerca, al perfezionamento, concordato con la Commissione, dei DM 173 e 174 del 2010 con cui è stata aggiornata e adeguata la normativa secondaria della legge 808/85.

I fondi, di cui la Legge di stabilità 2011 ha disposto la riassegnazione per le finalità della legge 808/85, garantiranno, una volta acquisitane concretamente la disponibilità, di mantenere il settore vitale nel 2011, permettendo la prosecuzione dei progetti in corso e l'avvio di nuovi programmi.

Per cogliere le opportunità di ricerca negli anni successivi (ad esempio: radar multifunzionali della famiglia AESA, software radio, sistemi FCS per UAV civili, innovativi inversori di spinta, rilancio velivoli regionali, sottosistemi di *cockpit*) occorre l'attribuzione di nuove risorse finanziarie, con la istituzione di contributi quindicennali di 40 milioni di euro con decorrenza rispettivamente dal 2012, 2013 e 2014.

Attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (Fondo per la competitività e lo sviluppo).

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

I PII finora adottati ed i relativi bandi emanati hanno riguardato le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy, mentre non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche, in quanto le risorse originariamente stanziate sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative.

Considerata l'importanza strategica delle aree e la capacità dello strumento dei PII di promuovere ricerca e innovazione, di fare da traino per la competitività di intere filiere produttive e di aggregare ampie reti di imprese ed enti di ricerca, si ritiene opportuno consentire la prosecuzione del programma attraverso l' adozione degli altri PII, in particolare quelli relativi alle aree delle "nuove tecnologie della vita" e delle "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche", i cui piani di intervento a suo tempo elaborati non sono stati adottati per mancanza di risorse finanziarie; a tal fine sarà necessario prevedere l'assegnazione di adeguati nuovi stanziamenti, stimabili in almeno 300 milioni per anno.

L'intervento, peraltro, è pienamente coerente la strategia europea e nazionale per la ricerca e l'innovazione: in particolare, la prosecuzione dei progetti di innovazione industriale è stata inserita tra gli strumenti di policy del Programma Nazionale di Riforma (PNR) per l'attuazione dell'Agenda Europa 2020; inoltre, il Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 riconosce come aree di intervento strategiche le stesse aree tecnologiche di Industria 2015, nell'ottica di "*concentrare le risorse su pochi grandi interventi, dove soggetti pubblici e privati operano con obiettivi condivisi di sviluppo tecnologico*".

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Conformemente agli orientamenti comunitari in materia é stato elaborato lo strumento del Fondo per il Salvataggio e la Ristrutturazione delle imprese in difficoltà (articolo 11, comma 3, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80). Lo strumento è destinato specificamente alle imprese di medio-grandi dimensioni che versano in situazione di crisi, con lo scopo di concedere la garanzia dello Stato sui finanziamenti bancari appositamente concessi. Con decreto 25 febbraio 2010, di attuazione della delibera CIPE 110/2008, é stata data operatività al Fondo, con l'apertura della procedura a sportello presso il soggetto istruttore, Invitalia, (5 luglio 2010).

Per il finanziamento dei relativi interventi, con l'art. 1, comma 903 della l. 27 dicembre 2006, n. 296 è stata autorizzata la spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2007 e di 35 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. Le risorse attualmente disponibili, depositate in un conto corrente presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale.

Atteso il permanere della centralità dello strumento, anche alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova anche conferma nella proroga al 2014 della

validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al riguardo, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata norma, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi, dando continuità allo strumento per una più completa realizzazione degli obiettivi del fondo.

Sostegno e la promozione dei settori del Made in Italy

L'attività per il sostegno e la promozione del Made in Italy si rivolge in modo particolare alle PMI ed e diretta verso un'integrazione produttiva più ampia, anche in considerazione dell'opportunità offerta dalle "*reti d'impresa*". La collaborazione con organismi di ricerca consente di rendere realmente fruibili le "nuove tecnologie" anche alle PMI. Il sistema di alta formazione permette di creare figure professionali adeguate alle esigenze produttive. La promozione di accordi internazionali rientra nel quadro degli interventi. La costituzione di "*tavoli di sviluppo*" rappresenta la modalità più congeniale per perseguire questi obiettivi.

Punto di Contatto nazionale (PCN)

Le attività relative alla Responsabilità sociale d'impresa sono realizzate attraverso il PCN e la rappresentanza del Ministero presso il Comitato Industria e Investimenti dell'OCSE.

I programmi di formazione che il PCN realizza sono stati indirizzati principalmente alle Regioni (Emilia Romagna, Liguria, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia); alle imprese interessate ai processi di internazionalizzazione; agli *stakeholders.*

Nel Comitato, organo rappresentativo dei vari attori coinvolti, sono stati inseriti rappresentanti della Conferenza delle Regioni, del CNCU, dell'ABI, di Unioncamere e delle associazioni datoriali delle PMI.

La procedura aggiornata per le istanze di segnalazione di comportamenti non virtuosi è in una fase di implementazione e permetterà di applicare quegli interventi di "persuasione" ritenuti utili all'adozione di strategie d'impresa responsabili.

Le risorse assegnate al cap. 2243 per il 2011 ammontano ad euro 375.485.

In considerazione dell'approvazione, in sede OCSE, delle nuove Linee Guida, si prevede, per il biennio 2012-2013, un maggiore impegno divulgativo da parte del PCN. Si ritiene, pertanto, necessario un incremento delle risorse per il prossimo biennio, riportandole ai livelli del 2009-2010 (€ 486.038).

Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

L'attività di vigilanza e gestione amministrativa delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese é disciplinata dal d.lgs. 270/99 e dal d.l. 34/03 convertito con modificazioni dalla legge 39/04 e successive modifiche ed integrazioni. A ciò va aggiunta la gestione stralcio delle procedure di amministrazione straordinaria ai sensi della legge 95/79, che, abrogata dal d.lgvo 270/99, continua ad essere applicata per le procedure aperte alla data di entrata in vigore di detto decreto.

L'amministrazione straordinaria, tra gli strumenti di intervento che fanno capo al Ministero per situazioni di crisi d'impresa, si caratterizza come procedura concorsuale con finalità conservative del patrimonio produttivo e dei livelli occupazionali dell'impresa insolvente, nel più equilibrato contemperamento con l'aspetto satisfattivo dei creditori.

Nell'attuale fase congiunturale negativa é aumentato il ricorso a tale procedura.

Nel triennio 2012/2014 si ritiene di dover accelerare la chiusura delle procedure aperte ai sensi della legge 95/79 mediante procedimenti concordatari , come, peraltro, previsto dal recenti disposizioni normative (c.d. decreto sviluppo). Inoltre, si prevede di concludere le procedure per la predisposizione dei regolamenti concernenti sia i requisiti per la nomina dei commissari che i criteri di determinazione dei loro compensi, in esecuzione alle previsioni del d.lgs. 270/99.

Non sono previste specifiche risorse di bilancio

Lotta alla contraffazione

Lo stesso programma 11.5 si pone come obbiettivo quello di rafforzare la lotta alla contraffazione e la tutela della proprietà industriale e di sviluppare le potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello.

Il tema della "Lotta alla contraffazione e della tutela della proprietà industriale" costituisce una priorità al fine di perseguire strategie di politica commerciale e di internazionalizzazione delle imprese italiane tutelando il "Made in Italy", contrastando il fenomeno dell'*Italian Sounding*, anche attraverso la promozione e l'utilizzo di tecnologie di autenticazione e tracciabilità dei prodotti.

Consiglio Nazionale Anticontraffazione

Il ruolo del CNAC, organismo interministeriale introdotto dalla legge 99/2009 e previsto dall'art. 145 del Codice della Proprietà Industriale, è quello di rafforzare l'azione del Governo nel contrasto del fenomeno contraffattivo attraverso il coinvolgimento di 11 ministeri (Sviluppo Economico, Economia e Finanze, Giustizia, Interno, Difesa, Politiche Agricole, Beni Culturali, Politiche Sociali, Esteri, Salute e Funzione Pubblica) e dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). Il CNAC è stato insediato formalmente a dicembre 2010. La sua funzione consiste nel coordinamento delle iniziative anticontraffazione e nel dare impulso all'individuazione degli strumenti di contrasto più efficaci. Il Consiglio Nazionale fonda la sua azione strategicamente sui seguenti punti:

- individuazione dei meccanismi di governance utili a favorire il dialogo e la collaborazione tra tutti i soggetti, istituzionali ed associativi, che si occupano di contraffazione;
- definizione, tramite il coinvolgimento degli *stakeholder*, di priorità nella lotta alla contraffazione e di idee progettuali che permettano di dare attuazione alle priorità individuate;
- realizzazione delle idee progettuali, promosse, coordinate e implementate sotto l'egida del CNAC.

L'individuazione delle priorità e delle progettualità in materia di lotta alla contraffazione verranno ufficializzate in un evento di portata nazionale, gli Stati Generali per la Lotta alla Contraffazione, che riunirà tutti gli *stakeholder* interessati dal fenomeno. Per esso si prevede cadenza annuale.

Sul piano operativo, l'azione del Consiglio include le seguenti linee di attività:

- realizzazione di un portale e di una rete informatica destinata a favorire lo scambio di informazioni tra le amministrazioni e gli *stakeholder* coinvolti;
- rafforzamento del presidio territoriale attraverso la creazione di Consigli Regionali Anticontraffazione;
- iniziative di sensibilizzazione finalizzate a far conoscere alle imprese e ai cittadini le conseguenze negative della contraffazione e le sanzioni per chi consuma beni contraffatti.

IPERICO (Intellectual Property - Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting)

Un'efficace strategia di lotta alla contraffazione non può prescindere da un'approfondita conoscenza del fenomeno e dalla sua quantificazione. È stata perciò promossa la creazione di una banca dati nazionale, denominata IPERICO (data base di secondo livello) che raccoglie i dati, certificati e condivisi, relativi all'attività di contrasto alla contraffazione realizzata dalle forze dell'ordine in Italia (Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri e Polizie locali), li integra, li armonizza, e li mette a disposizione di tutti i potenziali utenti.

Il primo Rapporto IPERICO 2011, nell'evidenziare la significatività della conoscenza analitica dell'attività di contrasto alla contraffazione ai fini dell'implementazione di politiche efficaci, sintetizza ed analizza i dati sui sequestri 2008-2010 presenti nel data base opportunamente riclassificati in base alla tipologia di illecito associata al sequestro, oltre che alle categorie merceologiche dei beni, alla localizzazione geografica e al Corpo o Ente che ha eseguito il sequestro.

Annualmente verrà pubblicato il Rapporto IPERICO con tutti gli aggiornamenti e le integrazioni che si auspicano possibili.

Supporto alle imprese

Sempre in tema di lotta alla contraffazione è stato realizzato, tramite una Convenzione con il CATID, un laboratorio sperimentale all'interno del Tecnopolo Tiburtino di Roma, il "TechALab", presso il quale le imprese possono sperimentare le diverse tecnologie anticontraffative esistenti e richiedere assistenza per l'ideazione e lo sviluppo di soluzioni personalizzate alle loro esigenze.

Il TechALab è dotato anche di un Infodesk in grado di dare supporto alle aziende su tematiche tecnologiche direttamente presso il laboratorio sperimentale. All'Infodesk si possono rivolgere anche le aziende che vogliono presentare/divulgare una nuova tecnologia o un sistema tecnologico innovativo per l'anticontraffazione.

Per divulgare i risultati scientifici raggiunti in campo tecnologico, viene utilizzato un sito web dedicato (www.techalab.it) che raccoglie informazioni di carattere generale sul laboratorio, pubblicazioni degli eventi ad esso associati, i comunicati stampa ed aggiornamenti di varia natura nell'area news, i contenuti di approfondimento e i case history.

La proroga della suddetta Convenzione consentirà di implementare il laboratorio sperimentale Techalab per la riproduzione di scenari applicativi reali concordati con le Associazioni di categoria, ideando (con test sperimentali ad hoc) una serie di nuove soluzioni per sopperire alle esigenze presentate dalle aziende e, anche, di continuare le attività di supporto e di assistenza alle aziende forniti attraverso l'Infodesk.

Informazione e comunicazione

Gli obiettivi di sensibilizzazione e di promozione per il consolidamento culturale dei valori della Proprietà Industriale, si raggiungono anche attraverso l'uso di strumenti e azioni di comunicazione necessarie presso l'utenza e i cittadini.

Le attività previste per il prossimo triennio riguarderanno l'attuazione di percorsi e dispositivi divulgativi e fruitivi, già intrapresi e/o elaborati, col fine di amplificarne la forza e l'efficacia presso la cittadinanza e i bacini di inter – operazione. Si tratta degli ambiti della compagine esecutiva di attività di promozione e tutela del Sistema della Proprietà Industriale e della Lotta alla Contraffazione.

Gli obiettivi di comunicazione possono essere identificati come segue:

- sensibilizzare e informare l'opinione pubblica sui temi connessi con la cultura brevettuale, la Proprietà Industriale e la lotta al mercato del falso;
- informare e divulgare sui rinnovati sistemi normativi e procedurali di rilascio dei brevetti, di deposito di marchi e disegni, con requisiti di validità in linea con le esigenze formali e qualitative del competitivo mercato aperto e della società globalizzata;
- consolidare e divulgare attivamente l'attuazione delle politiche di Proprietà Industriale dell'Unione Europea, nel quadro della Strategia di Lisbona;
- collaborare a livello internazionale alla promozione delle semplificazioni normative ed all'armonizzazione delle prassi procedurali di "Patents and Trademarks Enforcement", e dare garanzia di qualità e fluidità nei rapporti transazionali di categoria economico-commerciale, agevolando così la crescita delle imprese;

Tutela della proprietà industriale

Opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa

In tema di tutela della Proprietà Industriale l'obbiettivo è di portare a pieno regime l'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi d'impresa, previsto dal D.lgs. n. 30/2005. Questo istituto permette ai titolari di marchi che si ritengano lesi nei propri diritti, di avviare una procedura amministrativa accelerata, della durata massima di 24 mesi. Le attività da implementare, già avviate nel 2010, riguarderanno la formazione di funzionari abilitati ad esaminare le istanze e che, entrati in possesso delle competenze tecniche e professionali, sono equiparabili a giudici monocratici di prima istanza. Per la gestione della procedura si sta approntando un apposito sistema informatico in grado di agevolare il lavoro dell'esaminatore e che permetterà di realizzare il deposito telematico delle opposizioni.

Ricerca di anteriorità

Sempre in tema di tutela della proprietà industriale un importante strumento è la ricerca di anteriorità effettuata dall'European Patent Office (EPO) sulla base di una specifica convenzione stipulata dall'Italia nel 2008, che ha determinato una profonda revisione e riorganizzazione dei processi lavorativi, nonché una formazione ad hoc per gli esaminatori, con l'obbiettivo di migliorare sia la qualità dello svolgimento della fase di preselezione e classificazione delle domande sia i tempi di invio all'EPO. Nel prossimo triennio si completerà la formazione degli esaminatori preposti all'esame di merito e si avvierà l'esame vero e proprio delle domande di brevetto che vengono sottoposte alla ricerca di anteriorità dell'EPO, si otterrà così un graduale rientro dei tempi previsti dalla normativa per la conclusione del procedimento di concessione del brevetto.

Fondo Nazionale per l'Innovazione

Attraverso il Fondo Nazionale per l'Innovazione si vuole rendere i titoli della Proprietà Industriale (brevetti e disegni) strumenti privilegiati per l'accesso al credito e al capitale di rischio in assenza di garanzie. Il Fondo mette a disposizione meccanismi di valutazione dell'innovazione validi e riconosciuti da tutti gli operatori del mercato, sostenendo i progetti delle imprese, soprattutto quelle piccole e medie, più competitive. Il meccanismo di finanziamento del Fondo (le risorse provenienti dal versamento delle tasse dovute per il mantenimento in vita dei brevetti) garantirà il flusso finanziario necessario. Si prevede che questa misura di intervento sarà necessaria nel medio periodo e comunque ben oltre il triennio di programmazione.

Pacchetto innovazione

Le nuove traiettorie di sviluppo tracciate dall'Unione Europea, così come previsto nella Comunicazione Europa 2020 "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", indicano tra gli obiettivi prioritari lo sviluppo e la competitività delle imprese anche attraverso la valorizzazione della proprietà industriale ed in particolare dei Brevetti.

A sostegno di questa strategia è stato predisposto il "pacchetto innovazione" articolandolo in una serie di azioni ed interventi da intraprendere con il coinvolgimento, oltre che di INVITALIA, di vari soggetti istituzionali (Unioncamere, Fondazione Valore Italia, Fondazione CRUI – Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, CNRB – Centro Nazionale per le Risorse Biologiche).

Tali azioni e strumenti, destinati prioritariamente alle micro, piccole e medie imprese e al sistema della ricerca, hanno l'obiettivo di promuovere, sviluppare e valorizzare una strategia nazionale unitaria sui temi della proprietà industriale e brevettuale. Con specifiche convenzioni è stato affidato all'INVITALIA il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per "la fornitura di servizi di assistenza tecnica in materia brevettuale a favore di micro, piccole e medie imprese".

La misura agevolativa prevista ha l'obiettivo di aumentare la capacità competitiva, tutelare la proprietà industriale e favorire la valorizzazione economica dei brevetti delle micro, piccole e medie imprese, stimolando la brevettazione e favorendo lo sviluppo di una strategia brevettuale.

Il Programma, denominato Brevetti+ prevede concretamente la progettazione e gestione di una misura di finanziamento articolata in due linee di intervento:

- Premi per la brevettazione - per incrementare il numero di domande di brevetto nazionale e l'estensione di brevetti nazionali all'estero;
- Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti, per potenziare la capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, attraverso servizi specialistici finalizzati alla valorizzazione economica di brevetti, la realizzazione di un prototipo o di un test di produzione; la messa in produzione di un nuovo prodotto e\o l'ingresso su nuovi mercati; il perfezionamento di un accordo di cessione in licenza di un brevetto.

La realizzazione delle attività relative ai temi di lotta alla contraffazione, della tutela della Proprietà Industriale e di assistenza alle PMI è fortemente condizionata dall'entità delle risorse assegnate al programma 11.5, in particolare di quelle riassegnate in corso anno e provenienti dal versamento delle tasse brevettuali previste dall'art. 1 c. 851 della Legge 27. Per il proseguimento del programma di interventi occorrerebbe quindi avere la completa disponibilità delle risorse versate in entrata.

PROGRAMMA - *"Promozione, coordinamento, sostegno e vigilanza del movimento cooperativo"* (11.6)

Il programma 11.6 è finalizzato alla promozione del sistema cooperativo e al sostegno delle PMI, strutture portanti del sistema produttivo nazionale.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

Attuazione in Italia delle SMALL BUSINESS ACT (SBA)

L'importanza delle P.M.I., quale fondamentale motore per l'economia italiana, è una incontrovertibile realtà che richiama l'impegno di Istituzioni e di tutti gli attori interessati a definire le linee e le iniziative da intraprendere per il sostegno ed il loro rilancio. Per il loro sostegno è stato istituito, con D.M. 18 febbraio 2009, un "tavolo tecnico" che ha individuato le criticità che ostacolano un loro corretto sviluppo nel nostro Paese ed ha proposto alla valutazione del tavolo politico le soluzioni ritenute maggiormente efficaci per permettere l'uscita dalla situazione di crisi. Tali risultanze hanno costituito la base tecnica per la realizzazione della Direttiva del Presidente del Consiglio in attuazione delle Small Business ACT (SBA), approvata il 30 aprile 2010. È stato realizzato un sistema di monitoraggio in grado di acquisire informazioni su tutte le iniziative di attuazione della direttiva stessa. È prevista inoltre la predisposizione e la raccolta delle proposte operative da includere nella Legge annuale sulle PMI.

Iniziative di promozione e sviluppo del movimento cooperative.

La promozione della cooperazione, anche attraverso i contributi previsti dalla legge 59/92, riveste una particolare valenza sociale, soprattutto in relazione all'esigenza di creare nuove opportunità occupazionali. Le società cooperative interessate all'attività promozionale sostenuta dall'Amministrazione partecipano a bandi, proponendo progetti ai fini dell'attribuzione dei contributi, provenienti dal versamento del 3% degli utili di bilancio da parte delle società cooperative sul "fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione". Le disponibilità finanziarie confluiscono in uno specifico capitolo di spesa del Bilancio del Ministero e sono totalmente investite per la promozione delle iniziative progettuali proposte dalle cooperative non aderenti alle Associazioni nazionali di categoria.

Attività di vigilanza sulle società cooperative.

Sono previste attività volte alla semplificazione e alla informatizzazione delle procedure amministrative nonché di formazione e aggiornamento dei revisori delle società cooperative.

Si deve segnalare, come fondamentale criticità nello svolgimento di queste attività, la mancanza di regolarità nella riassegnazione, sui capitoli di spesa per le iniziative a sostegno del movimento cooperativo e dell'attività di vigilanza, delle somme versate a tale scopo dalle società cooperative.

Infatti, a fronte di richieste effettuate con frequenza mensile, la riassegnazione delle somme versate in entrata avviene con imprevedibile ritardo. Tale circostanza concretizza l'assoluta impossibilità di effettuare una efficace programmazione di molte delle attività, prima fra tutte appunto, la gestione della vigilanza sulle società cooperative.

MISSIONE 3 – "Regolazione dei mercati" (12)

PROGRAMMA - *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"* (12.4)

La missione 12 è articolata in un solo programma di competenza esclusiva del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Il programma 12.4 prevede la realizzazione di tutte quelle iniziative mirate a rendere i mercati più concorrenziali, contrastando gli abusi ed attuando una politica di informazione e di vigilanza a garanzia delle imprese e a tutela dei consumatori. In particolare, la Legge Sviluppo (legge n. 99/2009) ha previsto nuovi strumenti dedicati, quali:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza e per la liberalizzazione e la regolamentazione del mercato;
- lo sviluppo del sistema dei controlli sui prodotti a tutela dei consumatori e la realizzazione del nuovo sistema di certificazione europea attraverso la costituzione dell'ente unico di accreditamento;
- la valorizzazione del ruolo del Consiglio nazionale dei Consumatori e degli Utenti;
- le azioni finalizzate a garantire un'offerta di servizi assicurativi più efficienti e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti.
  In tale contesto la Direzione svolge attività tese alla realizzazione e alla gestione delle iniziative e degli interventi per favorire la competitività delle imprese e per fornire una maggiore tutela al consumatore sia per gli aspetti economici che per quelli legati alla sicurezza dei prodotti e alla garanzia della fede pubblica.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

Iniziative a favore dei consumatori

Nel quadro della politica di programmazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori, individuate in attuazione dell'art. 148 della Legge n. 388/2000 e finanziate con le risorse riassegnate al "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a favore dei consumatori", si rammenta che con D.M. 20/5/2010 erano stati individuati gli interventi indispensabili da attuare per i quali, le competenti Commissioni parlamentari di Camera e Senato, avevano espresso parere favorevole in data 19 maggio 2010 .

Tali interventi erano stati previsti basandosi sul valore effettivo delle entrate derivanti dalle predette sanzioni, per l'ammontare di € 38.830.483,74 di cui questo Centro di costo aveva fatto richiesta di riassegnazione.

Di tali somme il MEF ha riassegnato, nel corso del 2010, l'importo di € **14.591.404,00,** rendendo in tal modo impossibile, sulla base di tale disponibilità finanziaria, la realizzazione di tutte le iniziative programmate ; restano quindi da completare, nel **biennio 2012 – 2013,** gli interventi delle Regioni mirati all'educazione, all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori ed utenti delle quali è stato avviato, con i fondi disponibili, solo il 1° modulo (circa il 43%) rinviando, per mancanza di copertura finanziaria, la realizzazione del 2° modulo di programmazione regionale per la cui realizzazione occorrono ulteriori € 7.339.080,00, nonché, nella loro totalità, i seguenti ulteriori progetti in attuazione del citato D.M. 20/5/2010:

iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e sicurezza dei prodotti.	€ 3.800.000,00
iniziative dirette a favorire la diffusione e il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumo.	€ 2.500.000,00
iniziative dirette a consentire la restituzione delle somme versate in relazione alla retroattività delle disposizioni in materia di cosiddette polizze dormienti	€ 7.600.000,00
finanziamento del Fondo nazionale di garanzia per il consumatore di pacchetto turistico	€ 3.000.000,00

Complessivamente, per la realizzazione dei progetti sopraindicati, **occorre** la riassegnazione della somma complessiva di **€ 24.240.000,00.**

Oltre a quanto indicato, nell'ambito della programmazione inerente il biennio 2013 – 2014, occorre prevedere lo svolgimento di alcune attività di carattere obbligatorio da svolgere ineludibilmente ai fini del mantenimento della soglia minima di funzionalità del settore e di cui si fornisce il dettaglio di seguito e per le quali occorrono, complessivamente, non meno di **ulteriori € 1.100.000,00** per ciascuno degli anni 2013 e 2014:

- assicurare il funzionamento dell' "Osservatorio dei prezzi" tramite il quale vengono svolti monitoraggi delle principali dinamiche economiche e commerciali di mercato pubblicati sul sito www.osservaprezzi.it (relazioni settimanali sui prezzi dei carburanti, newsletter mensili e dati statistici di settore). La somma occorrente è di € 400.000,00 l'anno;
- assicurare la gestione della rete dei Centri europei dei consumatori (ECCNET) che offre gratuitamente assistenza e informazione al consumatore in caso di reclami o controversie per acquisti di beni e servizi transfrontalieri ; la somma occorrente è pari ad € 300.000,00 l'anno;
- svolgimento dell'attività di Enforcement incentrata sulla cooperazione amministrativa tra stati membri in materia di tutela dei consumatori sia attraverso lo svolgimento di azioni comuni sia attraverso l'implementazione del sistema informativo condiviso CPCS (consumer protection cooperation system) – per tale attività si prevede un fabbisogno di € 200.000,00 l'anno;
- Attuare attività di collaborazione con l' ISVAP intesa a favorire l'esercizio dei diritti dei consumatori e la conoscenza degli strumenti di tutela previsti (preventivatore unico ecc....) per il quale occorre, per il biennio considerato, la somma di € 200.000,00 l'anno.

Ulteriori interventi a favore dei consumatori

Premesso che gli interventi di promozione della leale concorrenza fra le imprese e quelle di potenziamento della vigilanza sul mercato sono direttamente o indirettamente attività a favore dei consumatori, volte a favorire la disponibilità di prodotti più sicuri, di migliore qualità e a prezzi migliori, è fondamentale nel triennio 2012-2014 continuare a svolgere le attività che seguono:

a) dare supporto tecnico organizzativo per il funzionamento della loro principale sede di rappresentanza costituita dal "Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti

(CNCU)"e realizzazione delle iniziative promozionali deliberate dall'Organismo.
Al riguardo preme sottolineare che lo stanziamento dedicato a tale attività ha subito, nel triennio precedente, una progressiva riduzione (oltre il 30%) con conseguente contrazione delle iniziative/progetti che il C.N.C.U. organizza in collaborazione con le Regioni, le Università, l'ANSA ecc…

Per il triennio i progetti programmati sono in sintesi:

- attività di comunicazione all'utenza (pubblicazioni dedicate, campagne informative di settore ecc…..)
- rapporti con le Associazioni di categoria (attivazione di convenzioni con le Associazioni di categoria e/o con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA))
- attività di formazione (attivazione di convenzioni con le Università per corsi di formazione e borse di studio)

Per lo svolgimento delle attività sopraindicate di carattere ineludibile ed improcrastinabile e di quelle correnti, si stima che occorre un fabbisogno annuo minimo di € 800.000,00.

b) svolgere le attività relative alla sicurezza dei prodotti e di tutela dei consumatori

Tale attività viene attuata mediante la vigilanza sui prodotti destinati al consumatore finale anche in collaborazione con altri enti ed autorità, mediante indagini e prove effettuate con l'ausilio di istituti e laboratori specializzati sui prodotti immessi sul mercato; Per lo svolgimento delle attività predette il fabbisogno minimo annuo è stimato in € 500.000,00

Si evidenziano, in breve sintesi, le pesanti ricadute sullo svolgimento delle attività istituzionali determinate dalla progressiva riduzione della disponibilità finanziaria per le attività in argomento: mancata esecuzione di parte degli esami di laboratorio necessari, a seguito di segnalazioni dell' Agenzia delle dogane, per la verifica della sicurezza dei prodotti, in particolare dei giocattoli; l'impossibilità di effettuare la traduzione delle linee guida provenienti dalla Comunità Europea da diffondere agli operatori del settore, nonché di organizzare l'ospitalità di delegazioni europee in occasione della Campagna sulla marcatura CE rivolta ai consumatori, produttori ed operatori del settore, mancata effettuazione delle attività di informazione ai consumatori.

MISSIONE 4 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo" (16)

PROGRAMMI – *"Politica commerciale in ambito internazionale"* (16.4)

Il programma è finalizzato alla definizione della Politica Commerciale in ambito UE e alla gestione del regime degli scambi con i Paesi terzi per taluni prodotti sottoposti, in base alla normativa comunitaria, a provvedimenti aventi natura autorizzatoria o di monitoraggio statistico

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

Attività finalizzate al sostegno alle industrie e al commercio italiano

Le azioni da intraprendere in concreto puntano a rafforzare le specifiche attività economiche e in generale l'economia del Paese. Come noto, l'export di beni e servizi italiani, assieme agli investimenti italiani all'estero, è un fattore fondamentale per la crescita economica e

l'occupazione. La politica commerciale è proprio il sistema di regole e attività volto a potenziare export ed investimenti, con l'eliminazione di ostacoli al commercio e alla cooperazione economica con i Paesi terzi. Essa rappresenta, pertanto, una materia di interesse strategico per ogni Paese moderno che, nell'era della globalizzazione, intenda crescere economicamente, e soprattutto per un Paese come l'Italia carente di proprie materie prime.

La politica commerciale è materia di competenza esclusiva dell'UE dal 1968. I rappresentanti del Dipartimento contribuiscono, nelle competenti sedi, alla definizione delle linee di politica commerciale, in particolare nell'ambito di un apposito Comitato previsto dal Trattato di Lisbona (Comitato Politica Commerciale (CPC) già Comitato art. 133) per assistere la Commissione Europea in tale compito. La Commissione è infatti il soggetto competente all'attuazione della politica commerciale europea, soprattutto attraverso un'intensa attività negoziale. Assume, pertanto, fondamentale importanza la partecipazione al Comitato Politica Commerciale dove si seguono i lavori relativi ai negoziati WTO, tema prioritario in tutte le agende dei lavori comunitari, e ai negoziati bilaterali o regionali condotti dall'UE che attualmente è impegnata anche a negoziare accordi di libero scambio con Corea, India, Singapore, Canada, Mercosur, Paesi del Golfo, Paesi della sponda sud del Mediterraneo, Ucraina.

Un altro pilastro dell'attività relativa al programma è certamente lo strumento della cooperazione economica bilaterale attraverso cui l'Italia – grazie allo svolgimento delle Commissioni Miste e dei Gruppi di Lavoro – realizza programmi e progetti di investimento o cooperazione industriale e commerciale bilaterale oppure affronta significativi problemi con i Paesi terzi. Pur non potendo, in questi consessi, prendere decisioni che competono alle istituzioni comunitarie, si possono comunque compiere attività di sostegno alle nostre imprese, di lobbying, di diplomazia commerciale e ogni altra attività utile per aprire nuovi mercati al "Made in Italy".

I principali macro-obiettivi sono:

Apertura dei mercati e internazionalizzazione dei prodotti italiani: obiettivo di tale attività è la realizzazione di una tutela a livello nazionale e comunitario del Made in Italy. A tal proposito si proseguirà il lavoro incessante di difesa degli interessi nazionali e di sensibilizzazione, a tutti i livelli, dei vari Stati Membri al fine di poter giungere ad una normativa che rappresenti una soluzione equilibrata, tale da poter essere sostenuta dalla maggioranza in seno al Consiglio.

Riduzione daziaria e diminuzione delle barriere non tariffarie: si tratta di un' attività di estrema importanza per l'economia nazionale, caratterizzata, come noto, da una struttura industriale e commerciale costituita principalmente da PMI. Laddove infatti le multinazionali o le grandi imprese hanno risorse e strategie idonee per affacciarsi e inserirsi nei mercati internazionali, le PMI trovano spesso difficoltà e sono costrette a rinunciarvi in assenza di un adeguato sostegno della "mano pubblica".

La definizione della politica commerciale in ambito UE impone la partecipazione nelle competenti sedi estere dei rappresentanti del Dipartimento. La riduzione degli stanziamenti destinati a finanziare le Missioni estere, operate nel corso degli ultimi anni ha necessariamente limitato tale attività. Si sottolinea che la mancanza di sedi all'estero di questa amministrazione, rende indispensabile la "missione" quale unica opportunità per dare il proprio contributo e per promuovere, nelle competenti sedi internazionali, azioni di sensibilizzazione.

Antidumping, anti-sovvenzione e salvaguardie

Sempre in ambito UE vengono elaborati gli strumenti di Difesa Commerciale (*antidumping,* anti-sovvenzione e salvaguardie) previsti per contrastare il commercio sleale. In particolare il

dipartimento gestisce gli scambi commerciali attraverso il rilascio di autorizzazioni o certificati di importazione ed esportazione in vari settori:

Settore del commercio agro-alimentare: rilascio di titoli e certificati per l'importazione e l'esportazione di taluni prodotti, in linea con la Politica Agricola Comune e con le regole del WTO. L'attività viene effettuata attraverso un sistema informatizzato (Sistema di Interoperabilità Import Export (SIIE), interconnesso con l'Agenzia delle Dogane) che porterà nel corso del triennio all'adozione del titolo elettronico. Nell'ambito dei rapporti con la Commissione europea, dal 1° febbraio 2010 è stato avviato l'Information System for Agricoltural Market Management and Monitoring, ISAMM, in base al quale tutte le notifiche e le informazioni da trasmettere alla Commissione nell'ambito della suddetta attività di rilascio di certificati, sono effettuate attraverso un sistema a ciò dedicate. Nel corso del triennio, il raggio di azione di questa interconnessione sarà progressivamente allargata a tutte le rimanenti altre attività ancora non coperte.

Settore del commercio di animali e piante in via di estinzione. Un compito delicato, connesso alla gestione del regime degli scambi, è l'attività di rilascio di permessi di importazione e di licenze di esportazione relative all'applicazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES).

Settore dual use. Il controllo del trasferimento all'estero di tecnologia è sempre stato svolto con grande attenzione dall'Italia. In particolare, per le indubbie implicazioni politiche, grande sensibilità riveste l'attività di rilascio delle autorizzazioni di esportazione relativamente ai prodotti "dual use" (vale a dire ad utilizzo sia civile che militare) quali, ad esempio, macchine utensili di precisione, apparati per telecomunicazioni, attrezzature nucleari, materiale per impianti petrolchimici.

Il 26 ottobre 2010 è entrato in vigore il nuovo Regolamento del Consiglio UE n.961 concernente misure restrittive contro l'Iran, in relazione ai seguenti ambiti: restrizioni alle importazioni ed esportazioni di beni, al finanziamento di imprese; congelamento di fondi e di risorse economiche; restrizioni ai trasferimenti di fondi e ai servizi finanziari, restrizioni sui trasporti e sulle assicurazioni di imprese e persone fisiche. In ambito comunitario, l'Italia ha partecipato alle attività per la formulazione del regolamento. coinvolte nella sua applicazione ed implementazione. Il Regolamento n. 961/2010, abrogando il precedente Regolamento n. 423/2007, attuato con D.L.vo n. 64/2009, ha peraltro introdotto diverse fattispecie richiedenti l'applicazione di una nuova ed organica disciplina sanzionatoria.

Si rende, quindi, necessaria la rapida adozione di tale strumento proprio in quanto il 26 luglio 2010 il Consiglio ha approvato la decisione 2007/413/PESC che conferma le misure restrittive adottate dal 2007 e dispone sia misure restrittive aggiuntive nei confronti della Repubblica islamica dell'Iran, in osservanza della risoluzione 1929 (2010) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, sia misure di accompagnamento, come richiesto dal Consiglio europeo nella dichiarazione del 17 giugno 2010.

Sempre nell'ambito del programma 16.4 ricadono anche le attività riconducibili alle seguenti linee di azioni:

Attività sanzionatoria finalizzata alla repressione delle infrazioni doganali (art. 4 comma 49 bis Legge 24 dicembre 2003 n. 350, come introdotto dall'art.16 del D.L. n. 135 del 25 settembre 2009) che si realizza con l'emanazione di ordinanze (di ingiunzione, confisca, cautelari, revoca, ecc.) principalmente legate alle importazioni anomale di prodotti extra UE privi di etichettatura d'origine (tutela del Made in Italy).

Attività concernente gli embarghi commerciali nei confronti di taluni Paesi terzi che è stata implementata con l'inserimento di nuove restrizioni commerciali verso paesi "sensibili".

Convenzione sulle armi chimiche: si sta procedendo al consolidamento del sistema opac496.it, formazione degli utenti alla consultazione della base di dati, analisi e studio della fattibilità della consegna on-line delle dichiarazioni. L'attività si sta avviando a regime con la strutturazione di sistemi informatici sia a livello europeo (EDNA) che con le messa in rete riservata all'interno della struttura. Si è, altresì, avviata la procedura per l'impiego di esperti, come previsto dalla legge n.496/1995, modificata dalla L. n. 93/1997.

Accordo di cooperazione Italo/Russo: prosegue l'attività per il finanziamento dei progetti approvati dal competente Comitato Direttivo. Per l'attuazione dell'accordo il Governo della Federazione Russa ha focalizzato due aree di intervento (la distruzione delle armi chimiche e lo smantellamento dei sommergibili nucleari). Al termine del 2010 sono stati effettuati i necessari trasferimenti di risorse finanziarie alla Società Gestioni Impianti Nucleari "Sogin", incaricata di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti, individuati ed approvati dal Comitato direttivo. E' stato garantito il funzionamento dell'Unità di Gestione Progettuale costituita per lo svolgimento delle attività tecnico progettuali e la risoluzione delle questioni operative connesse alla realizzazione dei progetti. Grazie alla razionalizzazione della spesa, i minori costi sostenuti rispetto agli altri Donor internazionali forniscono una capienza finanziaria ulteriore per assegnare un quarto contratto per lo smantellamento di un sottomarino, "classe Echo" da 4500 ton.. E' alla firma il contratto per un quinto sottomarino del valore di 5 Meuro. Il costo che sarà complessivamente sostenuto per lo smantellamento dei sottomarini, si dovrebbe aggirare intorno ai 25 Meuro. Finora sono stati firmati 28 contratti – avallati dal MiSE - per un importo complessivo di circa 136 Meuro e sono stati effettuati pagamenti per circa 85 Meuro.

PROGRAMMA - *"Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy"* (16.5)

Il presente programma è volto alla promozione e al sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riguardo per le PMI e le loro forme di aggregazione.

Rivestono particolare rilevanza le seguenti attività:

Finanziamento di strumenti di internazionalizzazione delle imprese

Nel quadro della consolidata politica di rafforzamento degli strumenti per favorire l'internazionalizzazione delle imprese nazionali, il Dipartimento opera attraverso l'erogazione di contributi a enti, istituti associazioni, Consorzi Export, Camere di Commercio, organismi che aggregano piccole e medie imprese, alle quali consentono di realizzare, con economie di scala, azioni di promotion più mirate e più efficaci nei mercati internazionali. Gli interventi programmati dalle leggi 518/70, 83/89, 394/81, art. 10, e 1083/54 sono finalizzati a incentivare specifiche attività promozionali di e la realizzazione di progetti volti a favorire, in particolare, l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese. Quelli previsti dal D.lgs. 143/98 sono finalizzati al rapporto di partenariato tra il Ministero e Associazioni rappresentative delle categorie produttive per il finanziamento di specifici "Accordi di settore". detto rapporto si è evoluto in una nuova fase di collaborazione, mirata allo sviluppo delle PMI nel processo di internazionalizzazione e orientata a sviluppare anche la promozione sui mercati esteri in una logica di filiera, con progetti tendenti a proporre il Made in Italy con approccio multisettoriale. Il

nuovo testo di Accordo Quadro di Settore adottato intende stimolare una capacità manageriale sintonizzata su logiche di reti di impresa e di filiera produttiva, per favorire in generale il posizionamento competitivo su scala internazionale e, in particolare, rapporti più efficaci con i canali distributivi all'estero.

L'attività collegata all'erogazione dei contributi e quindi alla reale programmazione e realizzazione dei progetti, risente principalmente degli accantonamenti che possono avvenire sul capitolo di spesa nel quale confluiscono le relative risorse finanziarie, in quanto rallentano l'iter procedurale per la ripartizione dei fondi tra le 5 linee di attività previste che avviene attraverso l'emanazione del relativo Decreto interministeriale di riparto

Programmazione promozionale ordinaria e straordinaria

Il programma delle attività promozionali viene elaborato dall'Istituto per il commercio estero (ICE) sulla base delle Linee Direttrici impartite dal Ministro e la sua articolazione, il numero dei progetti e loro quantificazione sono fortemente condizionati dall'ammontare di risorse stabilito in sede di manovra finanziaria.

Per il finanziamento delle iniziative straordinarie di sostegno del made in Italy, che si affiancano a quelle implementate a valere sul programma promozionale ordinario. Per la realizzazione di tali iniziative ci si avvale della collaborazione dell'ICE e di altri Enti preposti all'internazionalizzazione delle imprese (Regioni, Associazioni, sistema fieristico e Sistema Camerale).

I programmi straordinari sono impostati sulla base di priorità geo-economiche, individuando i mercati che a medio termine presentano un andamento più dinamico e un accentuato tasso di crescita.

A differenza del Piano Promozionale Ordinario, che prevede ritorni a breve termine e la compartecipazione ai costi delle imprese, la programmazione straordinaria si sviluppa in un'ottica strategica e di sistema con previsione di risultati a medio e lungo termine e un intervento finanziario pubblico del Ministero.

I progetti prevedono un sistema di iniziative incentrate sui settori di eccellenza del Made in Italy e sui comparti nei quali l'Italia ha rilevanti capacità competitive e interessanti prospettive di inserimento nei diversi mercati.

Partenariato con le Regioni in materia di internazionalizzazione

Allo scopo di assicurare un coordinamento unitario degli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, secondo una impostazione volta a "fare sistema", il Ministero ha sottoscritto con le Regioni degli "Accordi di programma" pluriennali, che prevedono la condivisione e il cofinanziamento di progetti promozionali, realizzati in collaborazione con l'ICE e rivolti alle aree geografiche e ai settori produttivi individuati nelle "Linee direttrici annuali", emanate dal Ministro. I programmi promozionali, elaborati di concerto tra Ministero, ICE e Regioni, danno vita a "Convenzioni operative annuali", sottoscritte dalla singola Regione e l'ICE, che sono finanziate al 50 per cento da ciascuna delle due parti, con l'eventuale compartecipazioni di soggetti privati. L'ICE provvede al finanziamento delle predette Convenzioni, impiegando una quota parte dei fondi del programma promozionale ordinario

Si fa presente che la riduzione delle disponibilità finanziarie destinate alla politica di partenariato sperimentata nel 2010 ha portato un triplice ordine di problemi:

1. impossibilità di attuare le finalità innovative introdotte dei nuovi Accordi Quadro di Settore, potenzialmente orientati a sviluppare la promozione internazionale anche in una logica di filiera, in mercati prioritari, con progetti tendenti a proporre l'offerta italiana con approccio multisettoriale;
2. difficoltà di far fronte a consolidate aspettative delle controparti associative, rompendo la continuità con le programmazioni finora realizzate, in una fase in cui – in considerazione degli effetti della crisi internazionale – è stata maggiore la necessità delle PMI italiane di un sostegno pubblico nei mercati esteri. L'importo pubblico mediamente assegnato a ciascuna intesa operativa attuativa degli Accordi in essere è risultato nel 2010 pari a 284.000 euro, quasi la metà del corrispettivo importo registrato nel 2008 (pari a 554.000 euro);
3. la corrispondente riduzione delle risorse promozionali dell'ICE, ha portato ad accogliere nell'ambito della politica di partenariato iniziative di tipo tradizionale (prevalentemente partecipazione a manifestazioni fieristiche) che non hanno trovato copertura nel programma promozionale ordinario dell'Istituto.

Tutte le attività di cui sopra fanno riferimento a capitoli di bilancio che - nel corso degli ultimi anni - hanno subito riduzioni pesanti e progressive, determinando una situazione di notevole difficoltà. Appare quindi auspicabile che, per il triennio prossimo, laddove possibile si arrivi ad accordare un aumento degli stanziamenti relativi o almeno si eviti di operare riduzioni ulteriori, ce comprometterebbero seriamente l'efficacia delle attività suddette.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

MISSIONE 5 – "energia e diversificazione delle fonti energetiche"(10)

PROGRAMMA - *"Gestione, regolamentazione, sicurezza infrastrutture del settore energetico (10.6)*

La struttura dipartimentale provvede alla definizione degli obiettivi, degli indirizzi e degli strumenti di attuazione della politica energetica e mineraria nazionale, con particolare riferimento alle strategie di approvvigionamento, trasporto, distribuzione, trasformazione e uso dell'energia, promuovendo la competitività, lo sviluppo energetico sostenibile e l'innovazione tecnologica. In termini organizzativi, consente il riavvicinamento alle amministrazioni delle altre nazioni europee, che condividono visioni comuni in materia di energia. Risultano rafforzati i rapporti di cooperazione internazionale, in particolare nel settore nucleare, non solo in una prospettiva di carattere europeo. La visione di medio-lungo periodo si declina con forza: essa mira a contrastare i cambiamenti climatici, riequilibrare il mix energetico a garanzia di minori costi delle forniture di energia, garantire maggiore sicurezza di approvvigionamento; il tutto finalizzato ad uno sviluppo economicamente sostenibile.

Nell'ambito della suddetta Missione :

in applicazione della seguente normativa:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 363

e' stato istituito il Fondo da utilizzare a copertura di interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali che, per il triennio 2007-2009, presentava una dotazione iniziale di **50** milioni di euro annui sul

Capitolo 7655 – Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonche' per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalita' sociali

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MiSE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione. Su indicazione dell'Organo di Controllo – Corte dei Conti – e' stata prevista una disarticolazione in piani di gestione:

- **P.G. 1** *"Spese per l'avvio e funzionamento del sistema informatico SGATE":*

  ***Anno 2007* 15 milioni – *Anno 2008* 5 milioni – *Anno 2009* 5 milioni**

- **P.G. 2** *"Spese dei comuni per la riduzione dei costi della fornitura energetica per scopi sociali, attraverso interventi di efficienza energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili"*

  ***Anno 2007* 30 milioni – *Anno 2008* 45 milioni *Anno 2009* 21,5 milioni**

Sarebbe auspicabile che, con una nuova norma, si prevedesse un rifinanziamento del Fondo per le annualita' successive, che una volta superate le criticita' sopra descritte, che ne hanno a tutt'oggi impedito l'attuazione delle finalita' previste dalla legge istitutiva (sia interventi di carattere sociale che promozione dell'efficienza energetica con riduzione dei costi di fornitura per gli utenti finali in condizioni di disagio) andrebbe a regime.

- Legge 31 Ottobre 2003, n.332

  Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo dell'Accordo tra la Repubblica d'Austria, il Regno del Belgio, il Regno di Danimarca, la Repubblica di Finlandia, la Repubblica Federale di Germania, la Repubblica ellenica, l'Irlanda, la Repubblica italiana, il Granducato di Lussemburgo, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica portoghese, il Regno di Spagna, il Regno di Svezia, la Comunita' europea dell'energia atomica (EURATOM) e l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) in esecuzione dell'articolo III, paragrafi 1 e 4, del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, con allegati, fatto a Vienna il 22 settembre 1998.

La legge n 332 del 31 ottobre 2003, si riferisce allo svolgimento delle attività di studi ed analisi e di altre specifiche finalità, inerenti l'esecuzione del protocollo Aggiuntivo dell'accordo con l'AIEA, che si sono concretizzate con l'istituzione del Capitolo 3601.

MISSIONE 7- " ricerca e innovazione" (17)

PROGRAMMA - *"Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia e in ambio minerario"(17.14)*

Con l'art. 37 della legge 99/2009, è stata istituita sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile.

L'Agenzia opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa assegnate, secondo le disposizioni previste dalla norma stessa e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Essa svolge le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA) di cui al decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 257, soppresso.

Annualmente viene determinata l'entita' del contributo necessario al funzionamento dell'Ente che e' chiamato allo svolgimento dei compiti di cui alla legge sopracitata.

Cap. 7630 - Contributo ordinario all'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

L'entita' del contributo, che viene determinata annualmente, non dovrebbe essere soggetta ad ulteriori "tagli" in quanto il funzionamento dell'Ente, "in house", e' assicurato dal contributo in

questione e non consente ulteriori contenimenti senza compromettere in maniera incisiva l'attivita' di ricerca propria dell'Ente.

Si sottolinea, infine, che gran parte delle normative gestite dal Dipartimento non trovano corrispondenza nella istituzione di capitoli di "Investimenti".

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA

MISSIONE - 2 "Sviluppo e riequilibrio territoriale".(28)

PROGRAMMA: -*"Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate"* (28.04)

L'IMPIEGO DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE NEL 2010

Il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), istituito con gli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria per il 2003) è un fondo pluriennale utilizzato per finalità di riequilibrio economico e sociale, in attuazione del comma V dell'art. 119 della Costituzione.
Il Fondo, a seguito del nuovo assetto della struttura di Governo definita dal D.L. n. 181 del 2006[1], che ha trasferito al Ministero dello Sviluppo Economico le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prima di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, è iscritto, nell'ambito di responsabilità assegnato al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico. La gestione del Fondo è, in particolare, affidata alla Direzione generale per la politica regionale unitaria nazionale.
Il Fondo, cui fanno capo le risorse destinate alle aree sottoutilizzate recate anche da disposizioni precedenti a quella di istituzione del Fondo stesso, era in origine alimentato annualmente. La legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), per uniformarsi alle nuove regole di politica regionale unitaria nazionale e comunitaria, definite nel Quadro strategico nazionale 2007-2013, ha previsto per lo stesso una dotazione aggiuntiva per l'intero settennio di riferimento, con previsione di iscrizione in bilancio fino a tutto il 2015.

Nella relazione che segue si forniscono informazioni in ordine alla suddetta programmazione 2007-2013 e, sempre in coerenza con l'intervallo temporale di riferimento della programmazione comunitaria, anche relativamente al periodo 2000-2006.

La programmazione del FAS 2007-2013

L'articolo 1, commi 863-866, della citata Legge n. 296 del 2006, ha previsto l'incremento del fondo per un importo di 63.273 milioni, per la realizzazione degli interventi di politica regionale nazionale relativi al periodo di programmazione 2007-2013, all'interno della programmazione unitaria del quadro strategico nazionale (QSN). La delibera CIPE n. 166 del 2007 ha, quindi, disposto la ripartizione del FAS 2007-2013 per programmi strategici nazionali, regionali e interregionali aventi le medesime priorità stabilite dal QSN per l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali comunitari.

[1] L'art.1, comma 2, del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, trasferisce al Ministero dello sviluppo economico le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate.

La riduzione delle risorse assegnate (decurtate di 10.786 milioni di euro per le esigenze del bilancio pubblico) e l'eccezionale crisi economica internazionale hanno, però, reso necessaria la riprogrammazione del FAS 2007-2013.

In coerenza con gli indirizzi assunti dall'Unione europea ed in attuazione dell'Accordo stipulato da Stato e Regioni il 12 febbraio 2009, le risorse assegnate ai Programmi strategici regionali ed interregionali (cd FAS regionale) sono state linearmente ridotte. Quelle destinate alle Amministrazioni centrali (cd FAS Nazionale), oltre a subire il taglio lineare, sono state concentrate in tre Fondi individuati dall'art. 18 del decreto legge n. 185 del 2008, convertito con legge n. 2 del 2009. Conseguentemente, anche in base a quanto disposto dalle delibere CIPE n. 112/2008, n. 1/2009, n. 2/2009, n. 3/2009, n. 4/2009, le risorse FAS destinate al periodo 2007-2013 erano state rideterminate in 52.487 milioni di euro (cfr. Tavola 1), così ripartite tra quota nazionale e regionale:

- 25.459 milioni di euro per il FAS Nazionale di cui:
  - 2.800 milioni di euro per il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione cd. "Fondo Sacconi", istituito dal medesimo art. 18, comma 1 lett. a) d.l. n. 185/2008;
  - 12.356 milioni di euro per il Fondo Infrastrutture di cui all'art. 6-quinquies d.l. n. 112 del 2008 - cd "Fondo Matteoli" (cfr Tavola 2) ;
  - 9.053 milioni di euro per il Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale - cd "Fondo Letta", (cfr Tavola 3) istituito dall'art. 7-quinquies, comma 10 d.l. n. 5 del 2009 (che modifica il comma 1, lettera b-bis, dell'art. 18 d.l. n. 185 del 2008);
  - 1.250 milioni di euro per preallocazioni disposte da norme di legge ovvero ordinanze di protezione civile;
- 27.027 milioni di euro per il FAS Regionale di cui:
  - 22.344 milioni di euro per i Programmi delle Regioni e Province Autonome (di cui 17.149 milioni per il Mezzogiorno e 5.195 milioni per il Centro-Nord);
  - 1.671 milioni di euro per i Programmi interregionali (Energie rinnovabili – Attrattori culturali);
  - 3.012 milioni di euro per gli Obiettivi di Servizio

La manovra finanziaria per il 2011-2013 ha nuovamente inciso sulla politica regionale nazionale, operando un ulteriore taglio delle risorse FAS e introducendo nuove finalità per l'utilizzo del FAS regionale.

In particolare l'articolo 2 del d.l. n. 78/2010 ha disposto, in via generale ed a decorrere dall'anno 2001, "*la riduzione lineare del 10 per cento delle dotazioni finanziarie, iscritte a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili (...), delle missioni di spesa di ciascun Ministero, per gli importi indicati nell'Allegato 1 al presente decreto*", quantificata per il FAS in **4.990,717** milioni di euro.

In attuazione di tale disposizione il CIPE, nella seduta del 26/11/2010 e successivamente con la delibera n. 1 dell'11 gennaio 2011, ha esaminato positivamente la proposta di revisione del quadro finanziario dei programmi regionali FAS, riducendo ulteriormente le assegnazioni relative alla programmazione 2007-2013 (cfr Tavola 4). Anche in questo caso il CIPE ha ripartito l'onere della copertura del taglio tra destinazioni regionali e destinazioni nazionali; se per quelle regionali, come detto, l'operazione si è rivolta esclusivamente alla programmazione 2007-2013, per le destinazioni nazionali sono state incise sia la programmazione 2000-2006, sia quella 2007-2013 (cfr Tavola 4).

Da ultimo, relativamente ai programmi regionali FAS, il CIPE, nella seduta del 23 marzo u.s., su proposta del Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, ha autorizzato l'utilizzo delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007 – 2013 relative ai programmi di interesse strategico delle Regioni Abruzzo (160 milioni di euro), Campania (322 milioni di euro) e Lazio (796 milioni di euro) per il ripiano dei relativi disavanzi sanitari (articolo 2, comma 90, legge n. 191/2010).

La programmazione del FAS 2000-2006

Una parte significativa delle risorse assegnate negli anni 2000-2006 sono tuttora in fase di utilizzo. Il CIPE con delibera n. 79/2010 ha operato una ricognizione dello stato di impiego delle risorse FAS della precedente programmazione 2000-2006, assegnate alle Regioni e Province Autonome ed alle Amministrazioni Centrali, non specificatamente destinate ad interventi o non impegnate, da parte dei soggetti attuatori, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti (cfr Tavole 5 e 6), resesi quindi disponibili per la riprogrammazione secondo regole, indirizzi e criteri definiti nella citata Delibera CIPE del 26/11/2010[2]. In particolare sono stati individuati per il FAS:

- 1.443,9 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 disponibili derivanti dalle risorse assegnate alle Intese Istituzionali di Programma (IIP);
- 1.306 milioni di euro da risorse non impegnate/programmate dalle Amministrazioni Centrali alla data del 31/05/2008[3];
- 6.870,2 milioni di euro di risorse FAS 2000-2006 con avanzamento di spesa inferiore al 10%, da sottoporre a verifica.

In conseguenza di tale ricognizione, che evidenzia la potenziale presenza di criticità in fase di attivazione e/o attuazione degli interventi, è stato avviato un apposito programma di verifiche da parte dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) di questo Dipartimento, sulla base di un piano di lavoro condiviso con le Amministrazioni interessate, finalizzato ad accertare le cause del mancato avanzamento degli interventi e le azioni necessarie, con la stima dei conseguenti tempi, per la rimozione delle criticità.
Gli esiti di tali verifiche saranno comunicati al CIPE nei prossimi mesi.

Risorse aggiuntive e federalismo fiscale - attuazione della Legge n. 42/2009 artt. 16 e 22

Nei prossimi periodi di programmazione la possibilità di realizzare interventi volti a superare i dualismi territoriali per assicurare lo sviluppo e la coesione economica del Paese incrocia la nuova impostazione conseguente all'attuazione della riforma relativa al federalismo fiscale, disciplinata dalla legge n. 42/2009 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione".

L'attuazione della predetta disposizione prevede l'individuazione di strumenti procedurali idonei a creare le condizioni per rendere più efficace le politiche di intervento pubblico così da conseguire risultati più visibili e incisivi. Tale impostazione mira ad individuare, con maggiore precisione, le responsabilità istituzionali e ad accelerare la realizzazione degli interventi e a rendere più efficiente la spesa delle risorse finanziarie destinate.
In tale ambito, in particolare, il legislatore è intervenuto con alcune disposizioni di dettaglio contenute negli articoli 16 e 22. Il Dipartimento, in tutte le sue articolazioni, ha svolto, in tale contesto, una significativa azione di impulso e partecipazione.

[2] Tali indirizzi sono stati approvati in via definitiva dal CIPE, recependo le modifiche proposte in sede di Conferenza Stato-Regioni, nella seduta dell'11-01-2011.
[3] Ai sensi dell'art. 6-quater del DL n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008.

In attuazione dell'articolo 16 il Consiglio dei Ministri ha presentato alla Conferenza unificata uno schema di decreto legislativo, diretto a disciplinare la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, nonché l'effettuazione di interventi speciali, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e di rimuovere gli squilibri economici e sociali del Paese, ora all'esame delle competenti Commissioni Parlamentari.
In tale contesto, il provvedimento è volto ad individuare gli strumenti idonei a creare le condizioni per rendere più efficace la politica di coesione e a stabilire le regole di programmazione per conseguire risultati più incisivi in materia di interventi speciali.
Il rilancio della politica di sviluppo del Mezzogiorno deve, infatti, essere accompagnato da interventi diretti a incidere sui divari infrastrutturali, attraverso una maggiore concentrazione delle risorse su grandi progetti, e ad aumentare l'efficacia degli investimenti tramite politiche sempre più qualificate e legate ai territori e incentivi alle imprese basati su un equilibrio tra meccanismi automatici e processi valutativi.
Per quel che concerne gli strumenti finanziari, il provvedimento concerne le risorse derivanti prioritariamente:

- dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (nuova denominazione per indicare l'attuale Fondo per le aree sottoutilizzate);
- dai finanziamenti a finalità strutturale dell'Unione europea e dai relativi cofinanziamenti nazionali, per la parte esclusivamente destinata alla spesa in conto capitale per investimenti, nonché alle spese per lo sviluppo ammesse ai sensi dei regolamenti comunitari.

Si tratta delle fonti di finanziamento già previste nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, di attuazione della politica di coesione e regionale.
Con il provvedimento in esame si riorganizzano i meccanismi di finanziamento, i metodi, gli strumenti procedurali, i principi e i criteri per rendere le politiche di sviluppo e coesione più efficaci e tempestive rispetto al mutato scenario internazionale.
Per conseguire risultati più incisivi e concreti, nel solco della esperienza e delle buone pratiche in essere dei regolamenti nazionali e comunitari, le disposizioni mirano tra le altre cose a concentrare la programmazione su pochi obiettivi prioritari, mirare ai risultati mediante una maggiore valutazione e responsabilizzazione sugli interventi, promuovere efficienza delle procedure e delle realizzazioni.
La politica di riequilibrio economico-sociale viene dunque riorganizzata secondo i seguenti principi e i criteri:

- concertazione istituzionale (Stato, Regioni, Enti locali, Partenariato) delle priorità degli interventi;
- programmazione finanziaria pluriennale,
- aggiuntività delle risorse, che non devono essere sostitutive dei finanziamenti ordinari,
- un maggiore orientamento ai risultati, sostenuto da un rafforzamento della valutazione e da un'accurata analisi costi-benefici;
- la finalizzazione delle risorse al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale;
- l'introduzione di un nuovo strumento di collaborazione interistituzionale (il cd. contratto istituzionale di sviluppo) per l'attuazione degli interventi strategici di maggiore complessità, in cui, tra l'altro, siano fissati a tale fine gli impegni ed obblighi reciproci delle Amministrazioni interessate ed una costante verifica dei progressi realizzati;

- la previsione di meccanismi premiali e sanzionatori e/o l'attivazione di poteri sostitutivi in funzione acceleratoria della spesa pubblica.

Partendo dalla constatazione della lentezza della spesa pubblica delle risorse della politica regionale aggiuntiva e/o dalla frammentazione della spesa in piccoli interventi di scarsa incisività sul tessuto socio-economico regionale, si è inteso fissare per il futuro obiettivi certi e stringenti che vincolino la programmazione delle risorse aggiuntive e svolgano un'azione di impulso e sollecitazione delle Amministrazioni interessate.
E' stata, dunque, prevista la creazione del suddetto contratto istituzionale di sviluppo, avente connotati di più stringenti vincoli e di maggiore raccordo tra i sottoscrittori rispetto agli altri strumenti di programmazione negoziata esistenti. Sottoscritto dal Ministro delegato alla gestione del finanziamento, d'intesa con il Ministro dell'Economia e con gli altri Ministri interessati, dalle Regioni e dalle altre Amministrazioni pubbliche coinvolte ed, eventualmente, dai concessionari dei servizi pubblici interessati, esso è finalizzato a destinare le risorse assegnate dal CIPE e ad individuare le responsabilità di ciascuna parte interessata e i tempi di erogazione dei fondi esplicitando, per ogni intervento: il soddisfacimento dei criteri di ammissibilità del finanziamento; la definizione del crono programma e le responsabilità delle parti contraenti; la previsione eventuale delle condizioni di definanziamento anche parziale degli interventi e/o l'attivazione di poteri sostitutivi del Governo in caso di inadempimento o inerzia imputabili.
In connessione con l'attuazione della delega di cui all'art. 16 della legge sul federalismo, il Dipartimento ha anche partecipato alla predisposizione di uno schema di decreto per la declinazione degli indirizzi e delle modalità della ricognizione degli interventi infrastrutturali ai fini della perequazione infrastrutturale del Paese, giusta art. 22 della medesima legge n. 42/2009.

Tavola 1

FAS 2007-2013

a) FAS Nazionale

Destinazione	**Dotazione** (milioni di euro)
Fondo sociale per l'occupazione e la formazione	2.800,00
Fondo infrastrutture strategiche	12.356,00
Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale (*)	9.053,00
Preallocazioni	1.250,00
Sub-totale	25.459,00

b) FAS Regionale

Amministrazione titolare di risorse	**Risorse assegnate (CIPE n. 1/2009)**
PIEMONTE	833,36
VALLE D'AOSTA	38,97
LOMBARDIA	793,35
BOLZANO	80,53
TRENTO	54,03
VENETO	570,47
FRIULI VENEZIA GIULIA	178,21
LIGURIA	320,56
EMILIA ROMAGNA	268,09
TOSCANA	709,71
UMBRIA	237,44
MARCHE	225,49
LAZIO	885,31
ABRUZZO	811,13
MOLISE	452,32
CAMPANIA (*)	3.896,40
PUGLIA	3.105,06
BASILICATA	854,41
CALABRIA	1773,27
SICILIA	4.093,78
SARDEGNA (*)	2.162,49
Sub-totale	22.344,38
Programmi interregionali (energie rinnovabili ed attrattori culturali)	1.671,00
Obiettivi di Servizio	3.012,00
TOTALE	27.027,38
TOTALE GENERALE	52.486,38

Tavola 2

Fondo Infrastrutture	Destinazioni (milioni di euro)
Deduzioni	**12.356,00**
Taglio ex articolo 2 del d.l. 78/2010 - Delibera CIPE 11 gennaio 2011	**186,82**
Destinazioni	
Adeguamento prezzi DL 162/2008 art.1 comma 11	**900,00**
Società Tirrenia di Navigazione S p.A DI 185/2008 art. 26	**390,00**
Fondo per gli investimenti del gruppo Ferrovie dello Stato SpA DI 185/2008 art. 25	**960,00**
Trenitalia SpA DI 185/2008 art. 25	**1.440,00**
Mobilità Fiere D.L. 185/2008 art. 18, comma 4 ter	**15,00**
Per la messa in sicurezza delle scuole (CIPE 3/2009 e 26 giugno 2009- per Abruzzo 226,7) di cui:	**1.000,00**
Per interventi di edilizia carceraria (CIPE 3/2009 e 31 luglio 2009)	**200,00**
Per investimenti nel settore del trasporto ferroviario di media-lunga percorrenza (CIPE 8 maggio 2009 e 31 luglio 2009)	**330,00**
Quadro di dettaglio Delibera CIPE 6 marzo 2009 (CIPE n. 51 del 26 giugno 2009 e n. 52 del 15 luglio 2009) di cui:	**7.121,00**
Interventi di edilizia carceraria (L. n.191/2009 art. 2,comma 219 - legge finanziaria 2010, DL195/2009 conv. in L. 26/2010, art. 17-ter)	500,00
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009)	900,00
Programmi per il settore agricolo (L. n.191/2009 art. 2,comma 55- legge finanziaria 2010)	100,00
Residuo quadro di dettaglio:	**5.621,00**
Interventi Quadro di dettaglio già deliberati	3.788,27
DI 39/2009 art. 14 c. 1 riserva per interventi di ricostruzione Abruzzo	408,50
Valore residuo da deliberare - Delibera CIPE n. 29/2010	**1.424,20**
Contratto di Servizio RFI 2011 (CIPE 22 luglio 2010)	292,02
Contratto di Programma ANAS 2010 (CIPE 22 luglio 2010)	268,03
Piastra portuale di Taranto (CIPE 18 novembre 2010)	33,60
Linee Ferrovie Sud Est (CIPE 18 novembre 2010)	29,86
Linea Ferroviaria Torino- Lione	12,00
Linea C Metropolitana di Roma (Delibera CIPE 22 luglio 2010)	24,82
Valore residuo da assegnare	**763,87**
Valore residuo da deliberare al netto della deduzione	**577,05**

Tavola 3

Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale	Totale (milioni di euro)
Deduzioni	
Copertura tagli ex art. 2 DL 78/2010 - Delibera CIPE 11 gennaio 2011	600,00
Destinazioni	
D.L. n. 5/2009, art. 7-*quinquies*, co. 4 – Incremento Fondo conti "dormienti"	400,00
D.L. n. 5/2009, art. 8-octies, c. 3 - Reintegro fondo frodi finanziarie	103,00
D.L. n. 5/2009, art. 7-*quinquies*, co. 8 – incremento Fondo di garanzia PMI	1.000,00
Dl 162/2008 art. 3 c.2 e 2-bis Agevolazioni tributarie marche ed Umbria	22,00
D.L. 180//2008 art. 4- Taglio lineare a copertura del provvedimento	155,04
CIPE 6 marzo 2009, n. 4 + CIPE n. 86/2009 – Emergenza rifiuti regione Campania (termovalorizzatore di Acerra) e vertice G8 a La Maddalena (Alla quota iniziale di 400 meuro sono stati sottratti 80 meuro che destinati al Programma Tetra- Min. Interno. La qu	320,00
D.L. n. 39/2009, art. 14, co. 1 – Terremoto Abruzzo CIPE 26 giugno 2009, n. 35	3.955,00
DL n. 28/04/2009 n. 39 conv in L. n. 77/2009 Zone franche urbane Abruzzo	45,00
D.L. n. 78/2009, art. 4, co. 4-*quater* - Contributo all'Istituto Sviluppo Agroalimentare Spa (ISA)	150,00
CIPE 31 luglio 2009, n. 69 – Igiene ambientale a Palermo	150,00
CIPE 26 giugno 2009 – Situazioni di crisi stabilimenti FIAT di Somigliano d'Arco e Termini Imerese (CIPE n. 36/2009))	300,00
CIPE 31 luglio 2009 – Contributo Fondazione RI.MED per ricerca biotecnologica e biomedica (CIPE n. 67/2009))	220,00
CIPE 31 luglio 2009 – Ricostruzione zone terremotate del Molise e Foggia (CIPE n. 68/2009)	60,00
Diritto allo studio universitario dei capaci e dei meritevoli (art. 3 D.I. 180/2008 conv. L 1/2009)	470,00
Interventi di risanamento ambientale (CIPE 6 novembre 2009) (Il DL 194/2009 convertito nella L. n. 25/2010 all'art. 17, comma 2-bis destina dette risorse al Fondo per la Protezione Civile per interventi urgenti in Emilia-Romagna, Liguria e Toscana)	100,00
Min. Interno - TETRA (CIPE n.86/2009) (L'importo iniziale era pari a 70 meuro a cui sono stati aggiunti gli 80 meuro a carico dei 400 di cui alla CIPE n. 4/2009)	150,00
Strada Statale Olbia-Sassari (CIPE n. 120/2009)	162,00
Art. 18 DL 195/2009 convertito in L. 26/2010- termovalorizzatore di Acerra, emergenza rifuti in Campania	90,30
	7.852,34
Progetto Banda Larga (art. 1 L. 18 giugno 2009 n. 69)	400,00
	200,66

Tavola 4

COPERTURA RIDUZIONE FAS D.L. 78

REGIONI

Area	Regioni	Valore PAR (del. CIPE 1/09)	Taglio valore assoluto	Nuovo valore PAR
Mezzogiorno	Abruzzo	811,128	81,113	730,015
	Molise	452,316	45,232	407,084
	Campania	3.896,401	389,640	3.506,761
	Puglia	3.105,064	310,506	2.794,558
	Basilicata	854,412	85,441	768,971
	Calabria	1.773,267	177,327	1.595,940
	Sicilia	4.093,784	409,378	3.684,406
	Sardegna	2.162,486	216,249	1.946,237
Totale		17.148.858	1.714.686	15.433.972
Centro Nord	Piemonte	833,358	83,336	750,022
	Valle d'Aosta	38,967	3,897	35,070
	Lombardia	793,353	79,335	714,018
	Bolzano	80,531	8,053	72,478
	Trento	54,034	5,403	48,631
	Veneto	570,466	57,047	513,419
	Friuli Venezia Giulia	178,207	17,821	160,386
	Liguria	320,563	32,056	288,507
	Emilia Romagna	268,088	26,809	241,279
	Toscana	709,705	70,971	638,735
	Umbria	237,435	23,744	213,692
	Marche	225,486	22,549	202,937
	Lazio	**885,313**	**88,531**	**796,782**
Totale		5.195.506	519.551	4.675.955
TOTALE		22.344.364	2.234.436	20.109.928
PAIN ATTRATTORI CULTURALI		898,095	89,810	808,286
PAIN ENERGIE RINNOVABILI		772,541	77,254	695,287
OBIETTIVI DI SERVIZIO		3.012,000	602,400	2.409,600
TOTALE REGIONI		27.027.000	3.003.900	24.023.100

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

FAS 2000-2006		Valore voce programmazione	Taglio	Valore residuo
Ricognizione 6-quater DL 112/2008	Prioritariamente quota nazionale	1.306,000	1.200,000	106,000
FAS 2007-2013				
Fondo Strategico per il Paese	Progetto Banda Larga	800,000	400,000	400,000
	Zone Franche Urbane	150,000	150,000	0,000
Fondo Strategico per il Paese	**Residuo ancora da assegnare**	**250,658**	**50,000**	**200,658**
Fondo Infrastrutture	Residuo ancora da assegnare	**763,865**	186,817	577,058
TOTALE AA.CC		3.083.706	1.986.817	1.096.889

Tavola 5

Programmazione FAS 2000-2006 - Rilevazione ex art. 6 *quater* del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008

Importi in €

Amministrazioni Centrali	Assegnazioni	Impegni/ APQ [1]	Risorse non Impegnate/ programmate alla data dal 21/05/2008 [2]	Utilizzo disponibilità [3]
Ministero dell'Interno	**953.294.333**	**953.294.333**	**0**	
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	**508.577.677**	**493.867.810**	**3.532.190**	
Ministero degli Affari Esteri	**28.000.000**	**28.000.000**	**0**	
Ministero delle Infrastrutture e Trasporti [4]	**3.318.297.017**	**2.700.474.300**	**183.708.485**	
Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali	**671.120.000**	**594.029.000**	**77.091.000**	
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	**291.828.276**	**291.828.276**	**0**	
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca [5]	**3.262.014.108**	**2.883.637.424**	**121.436.823**	
Ministero dello Sviluppo Economico [6]	**15.499.514.830**	**14.656.604.830**	**842.910.000**	**626.000.000**
- Comunicazioni				
- Commercio internazionale				
Ministero dell'Economia e delle Finanze [7]	**15.962.992.707**	**12.798.517.159**	**2.700.868.977**	**2.111.484.000**
- Trasferimenti alle Regioni (L.64)				
- Invitalia (Ex Sviluppo Italia)				
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	**1.206.640.404**	**1.206.640.404**	**0**	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	**996.330.915**	**881.563.972**	**114.194.173**	
- Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie	638.391.209	530.573.209	107.818.000	
- Dipartimento Funzione Pubblica	159.939.706	159.939.706	0	
- Dipartimento per le Pari Opportunità	18.000.000	11.051.057	6.376.173	
- Dipartimento per gli Affari Regionali	7.000.000	7.000.000	0	
- Dipartimento Protezione Civile	173.000.000	173.000.000	0	
Totale	**42.698.610.266**	**37.488.457.509**	**4.043.741.648**	**2.737.484.000**
			Totale risorse residue disponibili	**1.306.257.648**

(1) I dati rappresentati, soggetti ad aggiornamento, per il MIT sono da ritenersi ancora parziali. Sono inclusi, inoltre, i dati del MIUR per il quale l'art. 6 quater prevede una deroga

(2) Il dato sulle risorse non impegnate/programmate non coincide sempre con le differenze fra assegnazioni e impegni per la mancata comunicazione del valore degli impegni per alcune linee progettuali

(3) L'importo delle risorse disponibili è da considerarsi al netto degli atti deliberativi/normativi di utilizzo delle risorse ex art. 6 quater D.L. n. 112/08, quali: copertura tagli risorse FAS per 611.484.000 €, copertura oneri ammortizzatori sociali per 1.500.000.000 € e misure a sostegno dei settori industriali in crisi (D.L. n. 5/09) per 626.000.000 €

(4) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto della quota di 148.005.378 € riattribuita all'intervento "Autostrada Salerno - Reggio Calabria"

(5) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 21.463.923 € non più recuperabili in quanto hanno già costituito economie di bilancio

(6) Il dato degli impegni è comprensivo dell'importo di 463.000.000 € relativo a risorse perenti

(7) Il dato relativo alle risorse non impegnate/programmate è da considerarsi al netto di 463.607.184 € che hanno già costituito economie di bilancio, reltivi alla voce "Trasferimenti alle Regioni"

Tavola 6

Ricognizione complessiva delle risorse a valere sul FAS e Risorse liberate della programmazione comunitaria 2000-2006

importi in milioni di euro

Macro Area	Regione	FAS assegnato alle Intese Istituzionali di Programma (IIP)							Risorse Liberate sui Fondi Comunitari			Totale risorse disponibili (FAS + Risorse liberate)		
		Importo complessivo[1]	Avanzamento economico %	Economie e accantonamenti (1)	Risorse non programmate (2)	Risorse disponibili "certe" (al lordo disimpegni automatici) (3) = (1) + (2)	Risorse da interventi con avanz. < 10% "da valutare" (4)	Disimpegni automatici sulle assegnazioni dal 2002 al 2005[2] (5)	Risorse liberate acquisite [3] (6)	Risorse già soggette a impegni giuridicamente vincolanti (7)	Risorse liberate disponibili (8) = (6) - (7)	Valore minimo su "dati certi" (al lordo disimpegni automatici FAS) (9) = (3) + (8)	Importi da sottoporre a verifica (10) = (4) + (7)	Valore massimo su "dati da verificare" (al lordo disimpegni automatici FAS) (11) = (3) + (4) + (6)
Centro-Nord	EMILIA-ROMAGNA	150,6	62,5%	3,2	-	3,2	43,7	0,5	-	-	-	3,2	43,7	46,9
	FRIULI-VENEZIA GIULIA	108,3	65,3%	1,1	-	1,1	28,4	-	-	-	-	1,1	28,4	29,5
	LAZIO	652,3	51,1%	14,7	-	14,7	180,5	59,0	-	-	-	14,7	180,5	195,2
	LIGURIA	361,3	79,6%	7,9	-	7,9	22,7	4,4	-	-	-	7,9	22,7	30,6
	LOMBARDIA	359,2	82,8%	3,1	-	3,1	21,4	0,4	-	-	-	3,1	21,4	24,5
	MARCHE	214,5	44,2%	10,4	-	10,4	91,1	2,8	-	-	-	10,4	91,1	101,5
	P.A. BOLZANO	41,3	84,0%	2,5	-	2,5	1,9	0,3	-	-	-	2,5	1,9	4,4
	P.A. TRENTO	21,3	87,8%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	PIEMONTE	662,7	68,5%	16,1	-	16,1	101,1	0,7	-	-	-	16,1	101,1	117,2
	TOSCANA	517,1	87,7%	11,2	-	11,2	94,1	13,8	-	-	-	11,2	94,1	105,3
	UMBRIA	278,0	53,6%	15,6	-	15,6	91,1	1,5	-	-	-	15,6	91,1	106,7
	VALLE D'AOSTA	23,3	79,0%	0,3	-	0,3	3,7	-	-	-	-	0,3	3,7	4,0
	VENETO	367,5	70,0%	3,8	-	3,8	67,2	0,0	-	-	-	3,8	67,2	71,0
Centro-Nord Totale		**3.757,5**	**65,6%**	**90,0**	**-**	**90,0**	**746,7**	**83,5**	**-**	**-**	**-**	**90,0**	**746,7**	**836,6**
Mezzogiorno	ABRUZZO	696,8	61,0%	32,1	-	32,1	133,8	15,6	-	-	-	32,1	133,8	165,9
	BASILICATA	744,4	40,7%	6,4	-	6,4	300,0	37,4	353,0	165,0	188,0	194,4	465,0	659,3
	CALABRIA	1.882,1	30,3%	53,2	299,1	352,3	544,6	53,7	995,0	977,0	18,0	370,3	1.521,6	1.891,9
	CAMPANIA	3.806,3	48,2%	91,6	119,2	210,8	1.001,5	112,8	2.165,0	583,0	1.582,0	1.792,8	1.584,5	3.377,3
	MOLISE	588,4	60,7%	14,1	1,7	15,8	143,6	17,5	n.p	n.p	n.p	15,8	143,6	159,4
	PUGLIA	2.681,3	40,6%	124,0	-	124,0	1.064,0	74,3	1.109,0	724,0	385,0	509,0	1.788,0	2.297,0
	SARDEGNA	1.591,0	37,1%	11,4	137,7	149,1	686,8	171,1	1.374,0	207,0	1.167,0	1.316,1	893,8	2.209,9
	SICILIA	4.067,8	23,9%	463,5	-	463,5	2.248,8	62,7	1.917,0	1.206,0	711,0	1.174,5	3.454,8	4.629,3
	PON SIL								1.353,9	164,1	1.189,8	1.189,8	164,1	1.353,9
	PON TRASPORTI								1.711,6	1.616,3	95,3	95,3	1.616,3	1.711,6
Mezzogiorno Totale		**16.057,9**	**38,2%**	**796,2**	**557,7**	**1.353,9**	**6.123,1**	**545,0**	**10.978,5**	**5.642,4**	**5.336,1**	**6.690,0**	**11.765,5**	**18.455,5**
Totale Italia		**19.815,4**	**43,4%**	**886,2**	**557,7**	**1.443,9**	**6.869,7**	**628,5**	**10.978,5**	**5.642,4**	**5.336,1**	**6.780,0**	**12.512,1**	**19.292,1**

[1] Comprende tutte le risorse FAS a titolarità regionale assegnate alle IIP dal 1998 al 2006, ivi comprese quelle per le quali il CIPE non ha previsto l'obbligo della programmazione tramite Accordo di Programma Quadro (APQ); non comprende le risorse FAS u

[2] Comprende l'ammontare dei disimpegni automatici a valere sulle assegnazioni FAS dal 2002 al 2005, già deliberati o accertati, per la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini previsti. Al fine di dare una esaustiva e compl

[3] Si riferisce ai rimborsi già ottenuti e comunicati dalle Autorità di Gestione dei Programmi operativi

MISSIONE 11 – "competitività e sviluppo delle imprese"

PROGRAMMA – "*incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione*" (11.7)

Legge 17 febbraio 1982 n. 46, artt. 14 -18.

La legge n. 46/1982 prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi.

L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'art.11 della direttiva 16 gennaio 2001.

Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale

Stato di attuazione della legge .

d.m. 5 febbraio 2009 e d.m. 14.12.2009: (Procedura Negoziale) La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziale è iniziata il 14 agosto 2009 - con la pubblicazione nella G.U. della circolare n. 8475 del 29.7.2009 che ha definito gli schemi per l'istanza di accesso e successivamente modificata, con d.m. 14.12.2009 (che ha introdotto la definizione di contratti di innovazione). La copertura finanziaria dell'intervento era prevista a valere sul FIT e sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca istituito presso CDP spa (FRI).
Al fine di assicurare una copertura adeguata del fabbisogno stimato questa Direzione ha proposto al CIPE la rimodulazione delle risorse del FRI per incrementare la dotazione destinata al finanziamento di questa misura.
Non essendo ancora intervenuta la Delibera CIPE e tenuto conto dell'elevato numero di istanze presentate (n.89, di cui 5 risultate improcedibili) con costi stimati per oltre 2.000 M€, superiori alle risorse attualmente disponibili, si è ritenuto opportuno sospendere la presentazione delle domande e procedere con la verifica tecnico-amministrativa dei progetti presentati per consentire una quantificazione dei costi effettivamente agevolabili e l'individuazione dei fabbisogni necessari per il soddisfacimento della domande da ammettere alla fase di negoziazione. L'esame dei progetti è già stato affidato, per l'esame tecnico scientifico a due *panel* di esperti.
Le risultanze istruttorie e la prevista pubblicazione della delibera CIPE n. 101/2010 concernente la rimodulazione del riparto del FRI permetteranno di valutare per l'anno 2012 la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione delle domande come peraltro previsto nel Decreto direttoriale 28.5.2010.

d.m. 13 marzo 2009: (REACH) In relazione al D.M. 13 marzo 2009 , che stanzia 80 Milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è il seguente:
Il Comitato Tecnico per l'innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82, nelle riunioni del 22 marzo e del 15 giugno c.a., ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie a 33 programmi di innovazione tecnologica volti ad elevare il livello della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di sostanze chimiche definite dalla UE "*estremamente preoccupanti*", nonché a rafforzare la competitività del settore delle sostanze chimiche e l'innovazione.

Il costo totale dei programmi ammessi (che vede il coinvolgimento di n. 39 imprese e 3 Dipartimenti Universitari) ammonta per le proponenti a circa 31 Milioni di Euro a fronte dei quali sono previste agevolazioni ammontanti a circa 25 Milioni di Euro suddivisi fra finanziamento agevolato (15,6 Milioni di Euro) e contributo alla spesa (9,4 Milioni di Euro) .
Sono ancora in corso, invece, le valutazioni riguardanti altri 88 programmi, sempre finalizzati alla sostituzione e/o eliminazione delle sostanze *"estremamente preoccupanti"*, comportanti un costo totale per le imprese proponenti di circa 140 Milioni di Euro. Detti programmi, le cui valutazioni istruttorie sono in fase di chiusura, saranno esaminate nelle prossime riunioni del Comitato Tecnico.

d.m. 7 luglio 2009 (*Start –Up*): In relazione al D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in G.U.R.I. n. 171 del 25.7.2009), che stanzia 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 20 Milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato, l'attuazione del provvedimento è nella seguente fase:
a seguito della pubblicazione della graduatoria di cui al decreto dirigenziale di approvazione del 19.4.2011, è in corso l'affidamento degli incarichi agli esperti per i 65 programmi risultati collocati in posizione utile in graduatoria cui seguirà l'istruttoria finalizzata alla concessione delle agevolazioni, ove di esito positivo.

d.m. 24 settembre 2009: (Sportello Pon) In relazione al D.M. 24 settembre 2009 , che stanzia 200 milioni di Euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, allo stato l'attuazione del provvedimento è nella fase di istruttoria bancaria e tecnica dei programmi presentati.

Al fine di avere una dotazione tale da realizzare gli obiettivi prefissati dalla legge n. 46/82, si rende necessario il trasferimento di risorse per un importo pari a circa **180 Milioni di euro**, peraltro corrispondenti alle somme già versate dalle imprese beneficiarie del finanziamento agevolato concesso *ex lege* n. 46/82 e non confluite, per ragioni diverse, nell'apposito Capitolo del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnate al F.I.T. ed utilizzate per concedere altre agevolazioni.

Contratti innovazione tecnologica

Industria 2015 - Progetti di innovazione industriale

Descrizione sintetica

1. I contratti di innovazione tecnologica rappresentano uno strumento di incentivazione di recente introduzione. Come abbiamo visto sopra, il d.m. 14.12.2009 disciplina il nuovo intervento, fissando le condizioni, i criteri e le modalità per la concessione, su tutto il territorio nazionale, di agevolazioni destinate alla realizzazione di programmi di sviluppo sperimentale di rilevanti dimensioni (superiori a 10 milioni di euro), volti alla promozione di azioni di innovazione tecnologica e, conseguentemente, al miglioramento della qualità della vita delle persone.
2. I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti d'intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese.
3. Il Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) è stato istituito dalla legge 46/82 con il compito di finanziare le attività di ricerca e sviluppo delle imprese (in particolare di sviluppo precompetitivo). I programmi agevolati hanno, pertanto, per oggetto l'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi o al miglioramento di prodotti o processi già esistenti.

Effetti attesi

1. Approvazione dei contratti di innovazione tecnologica entro il mese di giugno 2012, subordinatamente all'assegnazione delle risorse.
2. Emanazione per i PII di n. 180 decreti di concessione entro il 31 dicembre 2011 ed erogazione per stati di avanzamento.
3. Avvio di nuovi bandi riferiti alla legge 46/1982 e successiva emanazione dei decreti di concessione ed erogazioni per stati di avanzamento.

Livello di attuazione

1. Delle n. 84 istanze ritenute preliminarmente ammissibili, con costi esposti per circa 2.128,73 milioni di euro, sono state ammesse alla fase di negoziazione n. 59 progetti con costi dichiarati pari a circa 1.574 milioni di euro, che potrebbero comportare agevolazioni pari a circa 900 milioni di euro prevalentemente sotto forma di finanziamento a tasso agevolato. Emanazione per i PII di n. 180 decreti di concessione entro il 31 dicembre 2011 ed erogazione per stati di avanzamento.
2. Sui tre bandi sono state ammessi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di oltre 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C.
3. A seguito dell'emanazione di bandi legati agli interventi in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca e sviluppo, la Direzione è attualmente coinvolta nell'istruttoria e gestione dei programmi presentati e che riguardano i settori dell'energia, dell'ICT per i consorzi e delle tecnologie prioritarie, destinati ai poli tecnologici e alle piccole imprese in fase di start up, presentati nell'ambito del Regolamento Reach.

Risorse effettivamente disponibili

1. A novembre 2010 il Cipe ha approvato la rimodulazione per circa 785 Meuro del Fondo rotativo per il sostegno ai grandi progetti di ricerca (FRI), istruita e proposta dalla Direzione.
2. Per i PII non vi sono nuove risorse e restano senza copertura finanziaria alcuni programmi del bando Made in Italy per 130 milioni di euro.
3. Le risorse disponibili per la legge 46/1982 sono 133 milioni di euro rinvenienti da rimborsi dei finanziamenti.

Criticità

1. In merito ai 785 milioni di euro del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e alla ricerca (FRI), istituito presso Cassa Depositi e Prestiti, deliberati dal CIPE il 18/11/2010, si rappresenta che il MEF ha richiesto chiarimenti. Tali chiarimenti sono stato forniti ma ad oggi non è stata ancora pubblicata la delibera CIPE n. 101/2010.
2. Necessità di accelerare le fasi di erogazione alle imprese beneficiarie per il tramite di Invitalia, cui sono state trasferite le attività istruttorie.
3. Mancanza di risorse sufficienti per l'avvio di nuovi bandi necessari in quanto essi andrebbero a coprire un'area intermedia fra i PII e i contratti di innovazione tecnologica: quelle delle medie imprese, che attualmente non dispongono di agevolazioni per la R&S.

Esigenze di adeguamento delle risorse finanziarie

1. Acquisizione definitiva dei 785 milioni di euro del FRI. Stanziamento di ulteriori 700 milioni per nuovi contratti.
2. Per il completamento dello scorrimento della graduatoria del Made in Italy occorrono 130 milioni.
3. Risorse necessarie per le aree fuori dalla Convergenza pari a 600 milioni di euro per il 2011.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
CENTRO DI RESPONSABILITA'

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI

MISSIONE 6 – "Comunicazioni"(15)

PROGRAMMA 6.7 "*Servizi di Comunicazione Elettronica e Radiodiffusione.* (15.08)

Nell'ambito della predetta missione/programma e a favore del Capitolo 7596 "Fondo per il passaggio al digitale" lo stanziamento pluriennale 2007-2009 per le attività relativa al passaggio alle tecnologie digitali televisive è terminato nell'esercizio finanziario 2009.
Nel corso dell'esercizio finanziario 2010 sono stati eseguiti i pagamenti dei residui relativi agli impegni precedentemente assunti.
Per il solo anno 2011 il fondo per il passaggio al digitale è stato rifinanziato nella misura di 30 milioni di euro, tramite la Legge n.10 del 26 febbraio 2011.
La conclusione completa del processo di transizione al digitale è stata anticipata al 30.6.2010 attraverso la previsione normativa del decreto legge 31.3.2011 n.34, convertito in legge n. 75/2011.
Sono tuttora in corso le attività e le procedure necessarie secondo quanto stabilito dal calendario di cui al D.M. 10 settembre 2008 e successive modifiche.
Ai fini pertanto di rispettare le linee di politica economica generali enunciate nel DPEF ed il raggiungimento anticipato dell'obiettivo strategico programmato, si rende necessario il rifinanziamento di tale attività per l'anno finanziario 2012, in ragione di 30 milioni di euro sul capitolo di spesa 7596.

MISSIONE 07 – "Ricerca e Innovazione".(17)

PROGRAMMA 7.3 "*Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione*"(17.18)

Gli stanziamenti pluriennali a favore del Capitolo 7220 "Spese per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca" nell'ambito di tale missione/programma si riferiscono a meri pagamenti di rate annuali relativi a tre mutui contratti dall'ex Ministero delle Comunicazioni:

1) Euro **258.226,64** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 7 giugno 2001 -tra ISIMM e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.- per il finanziamento del progetto AMMA (area multimediale attrezzata) condotto dall' **ISIMM** (Istituto per lo studio dell'Innovazione nei media e per la Multimedialità);

2) Euro **154.934,86** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 3 gennaio 2002 tra CIRIAF e Credito Italiano S.p.A. per il finanziamento dei progetti inerenti le problematiche dei campi elettromagnetici condotti dal **CIRIAF** (Centro Interuniversitario di ricerca sull'inquinamento da agenti fisici) in virtù della convezione stipulata con l'ISCTI il 11.10.2001;

3) Euro **2.685.574,07** annuali per quindici anni.

Rata di mutuo quindicinale stipulato il 5 giugno 2001 tra Fondazione Ugo Bordoni e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per il finanziamento della collaborazione che la FUB è tenuta a fornire al Ministero delle Comunicazioni nell'espletamento dell'attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni, secondo le modalità previste nella convenzione stipulata con il Ministero delle Comunicazioni il 7 marzo 2001. Il finanziamento di tali attività è stato autorizzato direttamente con la legge 05.03.2001 n. 57 che all'art. 22, per lo sviluppo ed il potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, ha autorizzato il limite di impegno complessivo quindicinale di 6 miliardi di lire annui.

Per quanto concerne quindi le attività programmatiche previste su la sopra citata missione 17 esse sono esclusivamente riconducibili al versamento annuale delle rate di mutuo autorizzate dalla norma.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 10/4

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 363

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Fondo per misure di compensazione a favore di Regioni ed Enti locali interessati dalla realizzazione di nuove infrastrutture energetiche di rilevanza nazionale, nonchè per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalita' sociali triennio 2007-2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso della gestione la prima annualità in dotazione è andata in economia, non essendosi formalizzato il provvedimento interministeriale (MISE-MEF) di regolamentazione. Inoltre, con sentenza della Corte dei Conti è stato statuito che dovesse essere preventivamente sentita la Conferenza Stato-Regioni. Gli stanziamenti delle ultime 2 annualità sono stati impegnati nella misura consentita dalle riduzioni e accantonamenti e conservati come residui. A tutt'oggi non è stato ancora emanato il provvedimento interministeriale MiSE-MEF che ne consentirebbe l'attuazione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Agli impegni non puo' seguire al momento la liquidazione a favore degli enti o soggetti beneficiari in quanto il previsto decreto interministeriale (MISE-MEF) non ha ancora completato il suo iter di formazione .

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Sarebbe auspicabile che, con una nuova norma, si prevedesse un rifinanziamento del fondo per le annualita' successive che una volta superate le criticita' che ne hanno a tutt'oggi impedito l'attuazione delle finalita' previste dalla legge istitutiva (sia interventi di carattere sociale che promozione del'efficienza energetica con riduzione dei costi di fornitura per gli utenti finali in condizioni di disagio) andrebbe a regime.

Missione/Programma: 10/5

Autorizzazione Base:
L 239/2004 art 1 comma 119 punto 2

Durata:
2004 – 2006

Scopo della legge:

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge in questione ha esaurito il suo ambito temporale nell'esercizio finanziario 2006

Missione/Programma: 11/5

Autorizzazione Base:
DL 5/2009 art 7 sub-art 5 comma 8

Durata:
2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia. nella misura di euro (in milioni) 200, 300 e 500 rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. Le relative risorse sono inserite nel Capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato "legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese".

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

Autorizzazione Base:
DL 5/2009 art 8 comma 1 punto A

Durata:
2009 – 2012

Scopo della legge:

Incremento della dotazione del Fondo di Garanzia, già prevista dell'art. 7-quinquies del DL 5/2009 nella misura 80,5 milioni di euro nell'anno 2010 e a 95,9 milioni di euro nell'anno 2012 per la concessione di aiuti alle imprese sotto forma di garanzie e altri strumenti di mitigazione di rischio di credito. I relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e regolarmente versati sul conto infruttifero n. 22034 aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato a Unicredit Mediocredito Centrale S.p.a, denominato "legge 662/96 – Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese".

Autorizzazione Base:
DL 35/2005 art 11 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 903

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:

Adozione di misure atte a rilanciare lo sviluppo economico, sociale e territoriale, alla luce della necessità ed urgenza di dotare l'ordinamento giuridico di adeguati strumenti di aiuto per assicurare il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà in applicazione degli orientamenti UE. Le relative risorse sono inserite sul capitolo 7490 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Adottato il 25/2/2010 il decreto attuativo della delibera CIPE 110/2008 e stipulata il 20/4/2010 la Convenzione tra MiSE e Invitalia SpA per l'attività istruttoria delle domande di accesso agli interventi del Fondo.
Trasferiti il 31/5/2010 sul c/c di tesoreria centrale Euro 29 milioni.
In data 18/6/2010 è stato adottato il decreto del MiSE di costituzione del Comitato di valutazione tecnica previsto al punto 8 della delibera CIPE 110/2008, per esaminare le proposte istruite positivamente da Invitalia SpA, ed esprimere il proprio parere ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato o della notifica dello stesso alla Commissione UE.
In data 25/6/2010 pubblicato il Decreto attuativo della delibera CIPE n. 110/2008, recante criteri e modalità di funzionamento del Fondo, dando operatività allo strumento in data 5/7/2010 con l'avvio dello sportello di ricezione delle domande di accesso al Fondo salvataggio e ristrutturazione, istituito presso Invitalia SpA, come previsto dalla Convenzione del 20/4/2010.
Trasferiti il 22/10/2010 sul c/c di tesoreria centrale Euro 5.969.083,00.
A seguito dell'avvio dello strumento con la ricezione delle domande di accesso al Fondo ha avuto inizio il monitoraggio sulle attività istruttorie svolte da Invitalia che, a fronte di n. 37 domande di accesso agli interventi del Fondo, ha portato a compimento n. 8 istruttorie.
In data 4 ottobre, 17 novembre e 14 dicembre 2010 il Comitato di valutazione tecnica, si è espresso sulle 8 proposte istruite da Invitalia.
Le determinazioni del Comitato sono state comunicate alle imprese richiedenti l'accesso al Fondo ed in particolare il Comitato si è espresso favorevolmente ai fini della successiva concessione dell'aiuto di Stato e della notifica dello stesso alla Commissione europea in ordine a 3 domande (ammontare di aiuti concedibili Euro 15.615.020,00); per 4 domande il Comitato ha preso atto della istruttoria negativa di Invitalia SpA, con conseguente rigetto delle domande presentate, per una sono stati richiesti supplementi di istruttoria.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse attualmente disponibili, depositate sul conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestato al Ministero, sono destinate alle domande già presentate ed a quelle di prossima presentazione, e verranno ad esaurirsi nel breve periodo con la progressiva adozione dei provvedimenti di concessione della garanzia statale a beneficio delle imprese richiedenti.

Atteso il permanere della centralità dello strumento, anche alla luce del protrarsi del momento congiunturale di grave crisi internazionale, che trova conferma nella proroga al 2014 della validità degli Orientamenti Comunitari in materia, si ritiene opportuno che gli interventi del Fondo permangano nel medio periodo come obiettivo primario di politica industriale a sostegno delle imprese in difficoltà.

Al riguardo, atteso che nel bilancio pluriennale a legislazione vigente non sono iscritte risorse, se ne propone lo stanziamento in misura analoga a quella disposta con la sopra richiamata norma, al fine di garantire la prosecuzione degli interventi, dando continuità allo strumento per una più completa realizzazione degli obiettivi del fondo.

Autorizzazione Base:
L 7/2009 art 5 comma 1 punto A

Durata:
2009 – 2011

Scopo della legge:

Finanziamento della realizzazione del sistema strategico di controllo e monitoraggio delle frontiere libiche previsto dal Trattato di Amicizia e Partenariato tra Italia e Libia del 30 agosto 2008 i relativi contributi sono inseriti sul capitolo 7331 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In relazione alle attività avviate é stato impegnato l'importo di 119 milioni di Euro ed effettuato il pagamento di contributi per 61 milioni di Euro, secondo quanto consuntivato e concordato con le autorità libiche alle quali tali poteri sono conferiti dal trattato stesso.

Autorizzazione Base:
L 140/1999 art 1 comma 4 punto A

Durata:
2000 – 2014

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aereonautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2014. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate ed è in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : "DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C" - "DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4" – "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A" –" Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5" – "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A" – " Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B".

Autorizzazione Base:
L 140/1999 art 2 comma 5 punto A

Durata:
2000 – 2014

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aereonautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2013. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : "DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C" - "DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4" – "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A" –" Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5" – "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A" – " Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B".

Autorizzazione Base:
L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 3

L. 289/2002 art 79 comma 1 punto F

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Le relative risorse sono inserite nel capitolo 7420 PG 41.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi.

Autorizzazione Base:
L 273/2002 art 13 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 937

Durata:
2002 – 2008

Scopo della legge:

Promuovere, attraverso il rifinanziamento, la tutela e lo sviluppo delle produzioni di ceramiche artistiche e di qualità, in linea con gli obiettivi fissati dalla legge 9 luglio 1990, n. 188.

Rifinanziata con LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937 con un milione di euro per l'anno 2007. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7425.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli stanziamenti sono interamente impegnati e risultano solo pochi residui in perenzione.

Autorizzazione Base:
L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 5

Durata:
2001 – 2023

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aereonautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione, e rifinanziati più volte mediante leggi finanziarie hanno scadenza nell'anno 2023. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sui capitoli 7420 e 7421.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7421 PG 1 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : " Legge n. 808/1985 art. 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 1" - "LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 2" – "LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5" –" LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6", "LF 296/2006 art 1comma 883 punti A, B, C"; "DL 321/1996 art 5 comma 1 punto C".

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse disponibili sul presente PG unitamente agli altri riguardanti la 808 consentono al Comitato di finanziare su dimensioni limitate.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per il proseguimento degli interventi a promozione della ricerca aeronautica è indispensabile un rifinanziamento della legge.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 436

Durata:
2008 – 2009

Scopo della legge:

Istituito un fondo, con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2007, a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione per il funzionamento di base del centro di ricerca CEINGE - Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli, ente senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, interamente partecipato da amministrazioni ed enti pubblici, locali e non. La destinazione di tale fondo è stata effettuata, secondo criteri e modalità individuati dal Ministro dello sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con altri Ministeri interessati. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007 - 2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, allo scopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il capitolo riferito è il 7470 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati tutti regolarmente impegnati e le erogazioni sono al 90 percento.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 181 punto A

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:

Finanziamento della seconda fase del programma FREMM (Fregate Europee) in collaborazione con la Francia e del secondo lotto del programma VBM (per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) con stanziamenti diretti per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 le cui risorse sono iscritte sul capitolo 7485 PG 5.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I due programmi sono regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono state avviate.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il mancato completamento del programma FREMM avrebbe riflessi pesantemente negativi sia sull'industria cantieristica sia sul settore dell'elettronica high tech, che subirebbe una modifica a suo danno nella ripartizione delle aree di responsabilità con la Francia.

Inoltre si rende necessario proseguire la realizzazione del *Programma VBM* in modo da completare una prima fase di dotazione dell'Esercito, avendo anche a mente l'esigenza di impiego di raffinate apparecchiature elettroniche di difesa antiaerea in collaborazione con la francese Thales.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per la prosecuzione dei due programmi FREMM e VBM occorre l'ulteriore stanziamento di 550 milioni di euro per il 2012, di 600 milioni di euro per il 2013 e di 600 milioni per il 2014.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 180

Durata:
2007 – 2012

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter fino al 2012 (mediante stanziamenti diretti). Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 20.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il programma è regolarmente in corso di realizzazione e le erogazioni sono effettuate in base alle chiamate fondi dell'Agenzia NETMA che gestisce il programma.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie per coprire il fabbisogno delle attività fino al 2012. Le autorità militari hanno rappresentato l'esigenza, in relazione alle attività italiane del programma, di proseguire il finanziamento delle stesse oltre l'esercizio 2012

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Occorre l'ulteriore stanziamento di 1200 milioni di euro per il 2013 e 1200 milioni di euro per il 2014

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 179 punto C

Durata:
2007 – 2024

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2010 (25 M€). Le risorse sono inserite sul capitolo 7421 PG 19.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In corso procedura per la definizione di tre nuove convenzioni

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 179 punto B

Durata:
2007 – 2023

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2009 (25 M€). Le relative risorse gravano sul capitolo 7421 PG 18.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 179 punto A

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di programmi fondamentali per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il finanziamento di urgenti programmi della Difesa previo perfezionamento di Convenzioni tra AD - MISE e MEF ai sensi della Legge n.421/1996 con una linea di contributi pluriennali con decorrenza 2008 (20 M€) e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 17.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Perfezionate quattro convenzioni, gli stanziamenti sono interamente impegnati e i programmi sono in corso di realizzazione.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La presente legge e' stata rifinanziata con la legge n. 99/2009, art. 12, comma 4, per la continuita' di sostegno al settore, con l'importo di euro 6.000.000,00 (2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011)
A fronte dello stanziamento predetto e' stata impegnata la somma di euro 4.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui lettera F 2009 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2010), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.
Per quanto concerne lo stanziamento di due milioni di euro assegnato per l'esercizio 2011, dopo la pubblicazione del comunicato (bando) e successivamente all'esame dei programmi pervenuti, da parte della Commissione paritetica prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 11 maggio 2009, recante i criteri di riparto del fondo, si e' provveduto, con decreto 14 giugno 2011, in corso di registrazione, all'approvazione della graduatoria ai fini del riparto provvisorio della predetta somma. L'eventuale rifinanziamento per il triennio 2012 - 2014 sarebbe auspicabile al fine di dare continuita' al settore, con l'intento di soddisfare le richieste di quegli Enti fieristici che, pur avendo partecipato con un progetto ai bandi di gara precedenti, ne sono rimasti esclusi per insufficienza dei fondi a disposizione.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 884

Durata:
2007 – 2023

Scopo della legge:

Finanziamento di progetti di ricerca nei settori ad alta tecnologia (aeronautica e difesa), mediante una linea di contributi pluriennali a valere sul limiti di impegno di 30 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG12 fino al 2022, a valere sul limiti di impegno di 10 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG11 fino al 2021, a valere sul limiti di impegno di 30 M€ iscritti nel capitolo 7421 PG13 fino al 2023.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati largamente impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorre la istituzione di nuovi contributi quindicennali dal 2012.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 847

Durata:
2006 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per la finanza d'impresa e conferimento allo stesso di risorse per il triennio 2007 - 2009 al fine di facilitare operazioni di concessione di garanzia su finanziamenti e di partecipazione al capitale di rischio delle imprese tramite banche e società finanziarie sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia, nonché la partecipazione ad operazione di finanza strutturata tramite la sottoscrizione di fondi di investimento chiusi. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7450 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Non è stato dato avvio all'operatività del Fondo. Nell'anno 2010 le risorse disponibili derivanti dai residui di lettera F del 2009 sono state versate sul capo X, capitolo d'entrata 2368 / articolo 7 – "Somme da riassegnare alla spesa in base a specifiche disposizioni del bilancio dello Stato" in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 4 commi 1 e 5 del DL 40 del 25 marzo 2010 convertito dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, che ne hanno previsto una diversa destinazione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il perdurare della inoperatività del Fondo è da riferirsi al mancato concerto con il MEF sulla bozza di Decreto di funzionamento del Fondo stesso, predisposta dal ministro dello Sviluppo economico.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Si riafferma l'esigenza di disporre di uno strumento che finanzi in maniera trasversale le imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, garantendo l'accesso al credito, notoriamente difficile nell'attuale situazione di crisi per questa classe d'imprese, e partecipando anche al capitale di rischio. Si propone, pertanto, lo scorporo del Fondo centrale di Garanzia dal fondo Finanza d'impresa attraverso un emendamento del comma 847 dell'art. 1 della legge 296/2006.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 841

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Il comma 841 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007 istituisce il Fondo per la competitività e sviluppo al fine di razionalizzare e programmare le risorse disponibili e di perseguire la maggiore efficacia delle misure di sostegno all'innovazione industriale (*Progetti di Innovazione Industriale* - PII).

I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, sono attuati nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita. L'articolo 2, comma 13, della legge 99/09 ha poi individuato tre ulteriori aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Al 31.12.2010, sulla base delle risorse complessivamente messe a disposizione, sono stati adottati i Progetti di Innovazione Industriale riguardanti le sole tre aree tecnologiche dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile e del made in Italy e sono stati espletati i relativi bandi, finanziando 232 progetti che attiveranno oltre 2 miliardi di euro di investimenti in ricerca e innovazione.

Per iPII "nuove tecnologie della vita" e "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche" sono stati elaborati e concordati con le Amministrazioni concertanti i rispettivi piani di intervento, ma l'iter di adozione si è interrotto a causa della riduzione delle risorse finanziarie operata da disposizioni legislative.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è potuto dare attuazione ai PII nelle rimanenti aree tecnologiche (tecnologie per la vita e beni culturali) in quanto le risorse originariamente stanziate sul Fondo per la competitività e lo sviluppo sono state progressivamente ridotte per effetto di disposizioni legislative Per le nuove aree tecnologiche individuate dall'articolo 2, comma 13, della legge n.99/09 non sono stati mai disposti specifici stanziamenti.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Considerata l'importanza strategica delle aree individuate dal legislatore e la capacità dello strumento dei PII di promuovere ricerca e innovazione, di fare da traino per la competitività di intere filiere produttive e di aggregare ampie reti di imprese ed enti di ricerca, si ritiene opportuno consentire

la prosecuzione del programma attraverso l'adozione degli altri PII, in particolare quelli relativi alle aree delle "nuove tecnologie della vita" e delle "nuove tecnologie per i beni e le attività culturali e turistiche", i cui piani di intervento a suo tempo elaborati non sono stati adottati per assenza di risorse finanziarie; a tal fine sarà necessario prevedere l'assegnazione di adeguati nuovi stanziamenti, stimabili in almeno 300 milioni per anno.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 841

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 248/2007 art 29 comma 11

Durata:
2008 – 2009

Scopo della legge:

Attuazione dei Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti dall'art.1 della legge 296/2006 (commi 841 - 846) e finanziati a valere sulle risorse del Fondo competitività e sviluppo, nell'ambito delle seguenti cinque aree tecnologiche: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie per il made in Italy, nuove tecnologie per i beni culturali e le attività culturali e turistiche, nuove tecnologie della vita, e di quanto previsto dall'art. 2, comma 13, della legge 99/09, che individua ulteriori 3 aree: tecnologie dell'informazione e della comunicazione, industria aerospaziale, osservazione della terra ed ambiente.

Il DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11 ha ridotto, per l'anno 2008, di 90,5 milioni di euro la dotazione finanziaria prevista dall'articolo 1, comma 841, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e incrementato per l'anno 2009 di 90,5 milioni di euro. Tali risorse sono allocate sul capitolo 7445 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La presente autorizzazione riguarda uno spostamento di risorse destinate al finanziamento dei PII, per cui i dati sono stati aggregati sulla autorizzazione LF n. 296/2006 art. 1, comma 841.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 95

Durata:
2006 – 2022

Scopo della legge:

Consentire la prosecuzione del programma di sviluppo e di acquisizione delle unità navali della classe FREMM (fregata europea multimissione) in collaborazione con la Francia e delle relative dotazioni operative, nonché per l'avvio di programmi dichiarati di massima urgenza (primo lotto del programma Veicoli Blindati Militari - VBM per le esigenze delle nostre unità impegnate in missioni all'estero) sono stati autorizzati finanziamenti quindicennali a partire dall'anno 2008 iscritti sul capitolo 7485.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le convenzioni AD - MiSE - MEF relative alla prima fase del programma FREMM sono state ultimate le costruzioni delle prime due unità ed è avviata la costruzione della terza. E' in corso di ultimazione un primo lotto del programma VBM.

Autorizzazione Base:
LF 311/2004 art 1 comma 251

Durata:
2005 – 2007

Scopo della legge:

Promuovere la ricerca avanzata nei settori di rilevanza strategica per l'industria nazionale, è autorizzata la spesa di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007 destinata al finanziamento di progetti pilota realizzati da società operanti nel settore aeronautico, di cui alla legge 24 dicembre 1985, n. 808, le cui risorse sono inserite sul capitolo 7421 PG 2.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono stati finanziati i progetti approvati e sono in corso le ultime erogazioni.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 890

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Cofinanziare progetti regionali, nella misura massima del 50%, ed eventuali progetti nazionali in favore dei distretti produttivi, secondo le modalità i criteri e la ripartizione previsti da un DM attuativo di concerto Ministro Sviluppo economico e Ministro Economia e Finanze. Risorse finanziarie previste: €. 50 milioni annui per 3 anni che gravano sul capitolo 7410 PG 1.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

E' stato predisposto lo schema di decreto ministeriale concernente il riparto delle risorse per l'annualità 2008, da assegnare a favore dei distretti produttivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 890, della Legge Finanziaria 2007. Il decreto è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico il 7 maggio 2010, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 174 del 28 luglio 2010.Sono stati, altresì, sottoscritti n. 14 decreti dirigenziali di approvazione dei progetti regionali a favore dei distretti produttivi presentati dalle regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto e predisposto e trasmesso alla Regione Abruzzo lo schema di Accordo di programma per il progetto di interesse nazionale a favore dei distretti produttivi abruzzesi denominato Abruzzo 2015.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 885 punto C

Durata:
2007 – 2023

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Originariamente erano previsti contributi pluriennali; successivamente con la legge finanziaria 2008 è stata disposta la sostituzione dei contributi pluriennali con stanziamento per il solo 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati regolarmente impegnati e sono state fatte tutte le erogazioni previste.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 885 punto B

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter e sono inseriti sul capitolo 7421 PG 15

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati e le erogazioni sono state effettuate regolarmente alle scadenze

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse finanziarie assegnate al Ministero sono state pressochè totalmente impiegate per la realizzazione delle prime fasi dei programmi, strategici per la sicurezza nazionale ma anche per lo sviluppo e il consolidamento dei settori tecnologicamente innovativi.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Per la prosecuzione della strategia di sostegno dei programmi del sistema Difesa occorre la istituzione di nuovi contributi quindicennali dal 2012.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 885 punto A

Durata:
2007 – 2021

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Le relative risorse sono iscritte sul capitolo 7421 PG 14.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge è attuata regolarmente. Gli stanziamenti sono stati largamente impegnati, le erogazioni sono effettuate regolarmente alle scadenze.

Autorizzazione Base:
L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 4
LF 289/2002 art 79 comma 1 punto F

Durata:
2003 – 2020

Scopo della legge:

Assicurare la realizzazione di un programma fondamentale per la sicurezza nazionale e per la promozione dello sviluppo delle industrie italiane ad alta tecnologia mediante il cofinanziamento da parte del MiSE della partecipazione dell'Italia al programma Eurofighter. Le relative risorse sono inserite nel capitolo 7420 PG 42.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Dopo l'attualizzazione dei contributi pluriennali, in corso la regolare erogazione degli stessi.

Autorizzazione Base:
L 140/1999 art 2 commi 4 e 5

Durata:
1999 – 2015

Scopo della legge:

Promuovere i progetti di ricerca intrapresi da imprese operanti nel settore dell'aereonautica. I progetti finanziati con la presente autorizzazione hanno scadenza nell'anno 2015. Analogamente ad altre autorizzazioni con le medesime finalità le relative risorse sono inserite sul capitolo 7420 PG 7.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono stati finanziati i progetti approvati e le relative risorse sono state impegnate e sono in corso la regolare erogazione degli stessi. I relativi contributi destinati per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, già finanziati con la Legge n. 808 / 1985 con altre diverse autorizzazioni di spesa. Dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul 7420 PG 7 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati delle seguenti autorizzazioni : "DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C" - "DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D" - "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4" – "Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A" –" Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5" – "Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A" – " Legge n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B".

Missione/Programma: 11/7

Autorizzazione Base:
DL 35/2005 art 11 comma 14 bis

Durata:
2005 – 2019

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sitemi fieristici di rilevanza nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalita' sopraindicate e' di **9 milioni di euro,** tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007, di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 e' stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si e' provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La carenza normativa ha comportato **l'assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00** (differenza tra somma stanziata e somma erogata) ; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, ne' i beneficiari ne' le modalita' di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Nel riproporre il rifinanziamento della norma e' stato redatto un testo di legge piu' completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalita' di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La presente legge e' stata rifinanziata con la legge n. 99/2009, art. 12, comma 4, per la continuita' di sostegno al settore, con l'importo di euro 6.000.000,00 (2.000.000,00 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011)
A fronte dello stanziamento predetto e' stata impegnata la somma di euro 4.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui lettera F 2009 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2010), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.
Per quanto concerne lo stanziamento di due milioni di euro assegnato per l'esercizio 2011, dopo la pubblicazione del comunicato (bando) e successivamente all'esame dei programmi pervenuti, da parte della Commissione paritetica prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 11 maggio 2009, recante i criteri di riparto del fondo, si e' provveduto, con decreto 14 giugno 2011, in corso di registrazione, all'approvazione della graduatoria ai fini del riparto provvisorio della predetta somma. L'eventuale rifinanziamento per il triennio 2012 - 2014 sarebbe auspicabile al fine di dare continuita' al settore, con l'intento di soddisfare le richieste di quegli Enti fieristici che, pur

avendo partecipato con un progetto ai bandi di gara precedenti, ne sono rimasti esclusi per insufficienza dei fondi a disposizione.

Autorizzazione Base:
DL 40/2010 art 4

Durata:
2010 – 2011

Scopo della legge:

Sono stati introdotti alcuni incentivi, in forma di contributio, e sostegno della domanda di acquisto in particolari settori tra cui un Fondo finalizzato all'efficientamento del parco dei generatori di energia elettrica prodotta nei rifugi di montagna.

Autorizzazione Base:
L 266/1997 art 14

Durata:
1997 – 2006

Scopo della legge:

La legge mira ad agevolare direttamente le piccole imprese mediante la concessione di agevolazioni non superiori alla soglia del "*de minimis*" con la destinazione di una quota (non inferiore al 60% delle disponibilità complessive assegnate al Comune) per realizzare progetti di investimento in aree di degrado urbano, geograficamente identificabili ed omogenee con indici socio-economici inferiori ai valori medi dell'intero territorio comunale ovvero caratterizzate da crisi socio-ambientale.

Autorizzazione Base:
L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 296/2006 art 1 comma 876

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo

Autorizzazione Base:
L 237/1993 art 6 comma 4

Durata:
1993 – 2007

Scopo della legge:

La misura ha lo scopo di favorire la razionalizzazione, la ristrutturazione e la riconversione produttiva nel campo civile e duale delle imprese operanti nel settore della produzione di materiali di armamento.

Autorizzazione Base:
L 219/1981 art 1

Durata:
1981 – 2009

Scopo della legge:

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

Autorizzazione Base:
L 208/1998 art 1 comma 1

Durata:
2000 – 2006

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Autorizzazione Base:
L 181/1989 art 5 bis

Durata:
2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Autorizzazione Base:
L 181/1989 art 5

Durata:
2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Autorizzazione Base:
DL 415/1992 art 1 comma 2

Durata:
1992 – 2006

Scopo della legge:

L'intervento destinato alle imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi, della produzione e distribuzione di energia elettrica e delle costruzioni, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa ed alle dimensioni dell'impresa.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con l'art. 8-bis della legge n. 127/2007 sono state introdotte alcune modifiche importanti che riguardano sostanzialmente due aspetti: il primo strettamente riferito alle procedure dell'attuale impostazione dello strumento, con lo scopo di semplificare e rendere più efficente il procedimento e di accelerarne i tempi di conclusione soprattutto nella fase di erogazione a saldo dei contributi; il secondo destinato a ridefinire lo strumento per renderlo più efficace. La modifica attiene sostanzialmente al decreto di concessione definitiva, previsto dalla precedente normativa che viene sostituito dall'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle Banche concessionarie.

Autorizzazione Base:
DLG 112/1998 art 19 comma 1

Durata:
1998 – 2011

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 878

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Incremento di fondi di garanzia interconsortili gestiti dalle societa' finanziarie di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.L. n. 114/98 e destinati alla prestazione di controgaranzie a favore dei consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva fidi partecipanti.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 841

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 547

Durata:
2008 – 2010

Scopo della legge:

Incremento dell'occupazione nelle aree più disagiate del Paese.

Missione/Programma: 12/4

Autorizzazione Base:
L 26/1986 art 6 comma 1 punto C

Durata:
2000 – 2009

Scopo della legge:

Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con l'esercizio 2009 è cessato il rifinanziamento della legge di spesa ed il conseguente trasferimento dei fondi, per le finalità sopraindicate, in favore della Camera di commercio di Gorizia.
L'ultima erogazione è avvenuta nel 2010, con il trasferimento alla CCIAA, della somma di euro 1.500.000,00 c/residui 2009.

Autorizzazione Base:
L 105/2006 art 1 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

L 99/2009 art 12 comma 4

Durata:
2009 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo di mobilita' al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalita' dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate è di **9 milioni di euro** – tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La carenza normativa ha comportato **l'assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00** (differenza tra somma stanziata e somma erogata) ; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, né i beneficiari nè le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma Nel riproporre il rifinanziamento della norma è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Legge 99/2009 – Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale

Scopo della legge

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale.
Stato di attuazione della legge al 31.12.2010
A fronte dello stanziamento di 6 milioni di euro - due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 - nell'esercizio 2010 è stata impegnata la somma di euro 4.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui 2009 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2010), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.

Per quanto concerne lo stanziamento di due milioni di euro assegnato per l'esercizio 2011, dopo la pubblicazione del comunicato (bando) e successivamente all'esame dei programmi pervenuti - da parte della Commissione paritetica prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 11 maggio 2009, recante i criteri di riparto del fondo - si è provveduto, con decreto 14 giugno 2011, in corso di registrazione, all'approvazione della graduatoria ai fini del riparto provvisorio della predetta somma.
L'eventuale rifinanziamento per il triennio 2012 - 2014 sarebbe auspicabile al fine di dare continuità al settore, con l'intento di soddisfare le richieste di quegli Enti fieristici che, pur avendo partecipato con un progetto ai bandi di gara precedenti, ne sono rimasti esclusi per insufficienza dei fondi a disposizione.

Missione/Programma: 15/8

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 927

Durata:
2007 – 2011

Scopo della legge:

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la "digitalizzazione" di tutte le regioni calendarizzate per il 2010.Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7596** con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929 per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009. Per l'anno 2010 sono stati utilizzati fondi riassegnati dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, per un importo complessivo di 53.514.800,00 di euro

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la "digitalizzazione" di tutte le regioni calendarizzate per il 2010.

Missione/Programma: 16/4

Autorizzazione Base:
L 160/2005 art 1

Durata:
2005 – 2013

Scopo della legge:

Realizzazione di progetti per: lo smantellamento dei sommergibili nucleari; riprocessamento/trattamento, trasporto, stoccaggio e deposito dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; creazione e mantenimento di un sistema di protezione fisica dei siti nucleari; bonifica dei siti contaminati da sostanze radioattive; creazione e mantenimento di una infrastruttura per la realizzazione delle predette attivita'.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono stati effettuati i necessari trasferimenti di risorse finanziarie alla Societa' Gestioni Impianti Nucleari SOGIN, incaricata di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attivita' amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti, individuati ed approvati dal Comitato direttivo. E' stato garantito il funzionamento dell'Unita' di Gestione Progettuale costituita per lo svolgimento delle attivita' tecnico progettuali e la risoluzione delle questioni operative connesse alla realizzazione dei progetti. L'attuazione dell'accordo ha incontrato un breve stallo iniziale per l'avvio del funzionamento di tutti gli organi previsti dall'accordo e successivamente un contenuto differimento per il trasferimento del capitolo 7611 (7345 fino all'esercizio 2009) dal programma 11.5 al programma 16.4.Sara' valutata alla scadenza dei finanziamenti l'eventualita' di richiedere il rifinanziamento della legge. Si fa presente che il Responsabile del Centro di costo ha chiesto, trattandosi dell'attuazione di un accordo internazionale, la modifica della classificazione del capitolo da fattore legislativo ad onere inderogabile ed ha evidenziato l'esigenza di disporre degli stanziamenti previsti annualmente dalla legge istitutiva. Tali stanziamenti sono stati ridotti nel 2011 dalla legge di bilancio da 44 a 22,9 mil.ni di euro, con un successivo accantonamento di 2,4 milioni di euro.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nuovi progetti sono stati recentemente approvati dal Comitato direttivo

Missione/Programma: 17/14

Autorizzazione Base:
L 239/2004 art 1 comma 119 punto 4

Durata:
2004 – 2006

Scopo della legge:

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per il triennio 2004-2006 il Ministero delle attivita' produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, realizza studi di fattibilita' e progetti di ricerca in materia di tecnologie pulite del carbone e ad "emissione zero", progetti di sequestro dell'anidride carbonica e sul ciclo dell'idrogeno, consentendo una efficace partecipazione nazionale agli accordi internazionali esistenti al riguardo e all'International Energy Forum, nel limite di spesa, di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006. Nel corso dell'anno 2006 sono stati impegnati 3.000.000 di euro a favore dell'ex IPI a seguito della sottoscrizione di Convenzione in data 28/1/2006
Gli impegni assunti in favore dell'IPI pari ad euro 698.939,46 per il quale non puo' essere effettuata la liquidazione, in quanto con il decreto 78/2010 l'IPI e' stato soppresso, e non e' stato ancora definito il nuovo beneficiario della liquidazione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

E' necessario rilevare la criticita' rappresentata dalla soppressione di IPI. Tale soppressione ha suscitato l'insorgenza di una nuova problematica connessa con la gestione delle somme, talvolta gia' richiamate dalla perenzione amministrativa, da erogare all'istituto, a seguito della stipula di Convenzioni con IPI stesso, in qualita' di ente in house del Ministero, avvenute in esercizi finanziari precedenti su materie di competenza del Dipartimento. Ove tali somme son saranno corrisposte nell'anno 2011, non se ne potra' piu' disporre e questo incidera' negativamente sull'intera struttura di disponibilita' di risorse finanziarie complessive.

Missione/Programma: 17/17

Autorizzazione Base:
L 46/1982 art 14

Durata:
1982 – 2010

Scopo della legge:

Agevolare le imprese artigiane, i centri di ricerca industriale nonché gli altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'articolo 11 della direttiva 16 gennaio 2001. Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale.

Missione/Programma: 17/18

Autorizzazione Base:
L 57/2001 art 22 comma 3

Durata:
2001 – 2015

Scopo della legge:

Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stato di attuazione della legge al 31/12/2010 è il seguente :

Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7220** con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2001.

E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 mln. di euro assunto nel 2001 per il pagamento di n.2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 mln. di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 mlm. di euro assunto nel 2002, per il pagamento di n.1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 mln di euro.

Nell'anno 2010 è stata sostenuta la spesa di 3,1 mln. di euro per il pagamento delle rate di mutuo scadenti al 31/12/2010 .

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge è stato perseguito tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore.

Missione/Programma: 28/4

Autorizzazione Base:
L 281/1970 art 9

Durata:
1970 – 2068

Scopo della legge:

L'art. 9 della legge n. 281/1970, così come modificato dall'art. 3 della legge n. 158/1990, ha istituito il "Fondo per il finanziamento dei Programmi Regionali di Sviluppo" - capitolo di bilancio n. 8350. Successivamente, negli anni '90, la predetta autorizzazione di spesa è stata incrementata con l'intenzione di favorire il finanziamento dei Piani Regionali di Sviluppo (PRS). Questo sostegno ai PRS ha consentito al legislatore di inserire il relativo capitolo di spesa nell'ambito della Missione 28, destinata allo sviluppo e al riequilibrio territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento iniziale per l'anno 2010 è stato pari a 4,36 milioni di euro, in linea con quello dell'anno precedente. Nel corso dell'anno sono stati assunti impegni contabili per 1,195 milioni di euro e pagamenti per 7,476 milioni di euro

Autorizzazione Base:
LF 289/2002 art 61 comma 1

Durata:
2003 – 2015

Scopo della legge:

"Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi disponibili sono tutti in perenzione amministrativa. Nell'esercizio finanziario 2010 in attuazione del Programma:
a) sono state erogate somme per un totale di € 3.347.647,51 riassegnate in bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito delle richieste regionali;
b) sono state impegnate nel dicembre 2010 somme per un totale di € 48.996.519,24, riassegnate con DMT n. 79665 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2010, registro numero 8 foglio numero 323. Si provvederà al pagamento appena il capitolo di riferimento riceverà lo stanziamento di cassa necessario

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatorie.
Il programma registra forti ritardi nella fase di realizzo principalmente a causa di due fattori:

- Alcune regioni (Liguria, Piemonte, Lazio, Campania) hanno programmato di utilizzare una parte del finanziamento assegnato per la realizzazione di opere strategiche per l'assistenza sanitaria nel centro urbano di riferimento. Dalla data di prima approvazione ad oggi si sono succeduti diversi governi regionali che hanno operato nuove scelte progettuali;
- Traspare nella realizzazione di questo programma, che aveva anche in via definitoria una connotazione innovativa in quanto non riguardava solamente gli aspetti di edilizia sanitaria ma tutte le azioni che potessero prevedere un consistente miglioramento dell'assistenza sanitaria erogata, una profonda difficoltà regionale nell'utilizzo di somme stanziate a livello centrale. Quanto affermato è perfettamente in linea con quanto già è rilevabile in altri ambiti di finanziamento come l'art. 20/88 che ha il compito di ammodernare il patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio sanitario nazionale.

Si riscontra ad oggi la difficoltà delle regioni, a più di 10 anni dall'emanazione della legge istitutiva del programma, la difficoltà di una programmazione differenziata tra l'art.71 e l'art. 20.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Visto che nell'esercizio finanziario 2006, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella "E" un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, si ritiene, come già in passato evidenziato, un reintegro delle suddette risorse.

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 4 comma 97

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:

L'art. 1 comma 2 della Legge 2 maggio 1990, n. 102, e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione di apposito capitolo denominato "Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987" - capitolo di bilancio n. 8356 -, al quale affluiscono le somme previste dallo stesso articolo per il periodo 1989-1994.
La legge n. 350/2003 (Legge Finanziaria 2005) ha autorizzato, per la prosecuzione degli interventi volti al riassetto idrogeologico, alla ricostruzione e allo sviluppo di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, un limite di impegno quindicennale di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005. La Regione Lombardia, sulla base della citata disposizione, nell'anno 2006 ha sottoscritto un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti.
A partire dall'annualità 2005, il capitolo di bilancio riferito alla legge in questione è destinatario di un'autorizzazione di spesa, pari a € 2.000.000,00 per limiti d'impegno quindicennali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Al 31/12/2010 sono state impegnate le prime cinque annualità ed erogate le prime quattro annualità dell'onere complessivo autorizzato dalla legge n. 350/2003.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 340

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Sono stati introdotti alcuni incentivi (nella forma del contributo) a sostegno della domanda di acquisto di taluni beni tra cui:
I beni agevolati sono i seguenti:

1. elettrodomestici;
2. cucine componibili;
3. motocicli (ad alimentazione tradizionale o elettrica);
4. nuovi immobili ad alta efficienza;
5. rimorchi e semi rimorchi;
6. macchine agricole e movimento terra;
7. gru a torre per edilizia;
8. inverter e motori ad alta efficienza;
9. nautica da diporto;
10. internet a banda larga per gli under 30.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

3 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Missione 10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 4 Sicurezza, infrastrutture e relazioni internazionali del settore energetico

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 363											
— BASE	2007 2009	133,08	133,08	0,00	0,00	0,00	0,00	25,59	0,00	83,59	0,00

Missione 10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 5 Gestione e regolamentazione del settore energetico - nucleare, elettrico e delle energie rinnovabili - e minerario

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 239 / 2004 art. 1, comma 119, punto 2											
— BASE	2004 2006	13,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,91	1,48	0,00

Missione 11 Competitivita' e sviluppo delle imprese
Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8											
— BASE	2009 2012	1.080,50	200,00	270,00	536,31	0,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00
DL n. 5 / 2009 art. 8, comma 1, punto A											
— BASE	2009 2012	0,00	80,50	0,00	95,90	0,00	0,00	80,50	80,50	0,00	0,00
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3											
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903	2006 2009	34,97	34,97	0,00	0,00	0,00	0,00	34,97	69,94	69,97	0,23
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto A											
— BASE	2009 2011	152,44	94,74	57,70	0,00	0,00	0,00	95,98	95,71	0,29	0,00
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4											
— BASE	1999 2013	186,06	65,39	54,35	33,16	33,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A											
— BASE	2000 2014	233,03	100,74	29,31	51,49	51,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5											
— BASE	1999 2013	150,80	65,28	19,32	33,10	33,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto A											
— BASE	2000 2014	243,33	85,83	25,56	43,80	43,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 140 / 1999 art. 2, comma 5, punto B											
— BASE	2001 2015	118,51	35,65	10,55	18,08	18,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3											
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F	2003 2018	1.000,00	200,00	57,95	100,00	100,00	500,00	200,00	200,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3	2004 2019	550,00	100,00	28,97	50,00	50,00	300,00	100,00	100,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4	2004 2020	600,00	100,00	28,97	50,00	50,00	350,00	100,00	100,00	0,00	0,00
L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1											
— BASE	2002 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,31	0,57	0,00
L n. 808 / 1985											
— BASE	2001 2021	1.364,72	313,44	130,90	130,90	130,90	591,52	309,11	382,24	260,88	3,47
Rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C	1998 2008	983,22	352,90	139,08	179,62	179,62	131,43	352,69	282,64	332,92	46,63
Rif.: DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto D	1999 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A	2006 2021	520,00	80,00	40,00	40,00	40,00	320,00	79,62	110,35	57,71	0,00
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B	2006 2022	560,00	80,00	40,00	40,00	40,00	360,00	79,49	119,49	47,94	0,00

Missione 11 Competitivita' e sviluppo delle imprese
Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C	2006 2023	600,00	80,00	40,00	40,00	40,00	400,00	79,66	56,98	63,02	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5	2004 2018	100,00	20,00	10,00	10,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 6	2004 2019	330,00	60,00	30,00	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	165,27	41,32	20,66	20,66	20,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 1	2002 2020	195,22	43,38	21,69	21,69	21,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 3, punto 2	2002 2016	51,64	51,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 808 / 1985 art. 1	2002 2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto A											
— BASE	2007 2022	280,00	40,00	20,00	20,00	20,00	180,00	40,00	17,58	60,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto B											
— BASE	2007 2023	375,00	50,00	25,00	25,00	25,00	250,00	50,00	0,00	50,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto C											
— BASE	2007 2024	375,00	25,00	25,00	25,00	25,00	275,00	25,00	0,00	25,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180											
— BASE	2007 2012	3.586,00	1.386,00	1.100,00	1.100,00	0,00	0,00	1.386,00	1.386,00	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A											
— BASE	2007 2022	1.030,00	655,00	375,00	0,00	0,00	0,00	654,99	269,96	468,60	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 436											
— BASE	2008 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,70	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 1											
— BASE	2006 2020	390,00	60,00	30,00	30,00	30,00	240,00	60,00	60,04	0,08	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 2											
— BASE	2006 2021	390,00	60,00	30,00	30,00	30,00	240,00	60,00	71,91	16,75	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 3											
— BASE	2006 2022	1.050,00	150,00	75,00	75,00	75,00	675,00	150,00	224,15	92,53	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841											
— BASE	2007 2009	617,69	617,69	0,00	0,00	0,00	0,00	187,11	6,03	881,88	0,00
Rif.: DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11	2008 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847											
— BASE	2006 2011	109,90	109,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168,90	168,90	6,01

Missione 11 Competitivita' e sviluppo delle imprese
Programma 5 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprieta' industriale.

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A											
— BASE	2007 2021	130,00	20,00	0,88	0,88	0,88	7,01	10,87	29,99	19,13	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B											
— BASE	2007 2022	420,00	60,00	11,23	11,23	11,23	101,09	43,18	89,97	46,83	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C											
— BASE	2007 2023	450,00	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,00	60,00	30,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A											
— BASE	2007 2021	650,00	100,00	50,00	50,00	50,00	400,00	100,00	100,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B											
— BASE	2007 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C											
— BASE	2007 2023	450,00	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	450,00	450,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890											
— BASE	2007 2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,52	80,08	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937											
— BASE	2006 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20	0,90	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251											
— BASE	2005 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,94	8,34	3,56

Missione 11 Competitivita' e sviluppo delle imprese
Programma 7 Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 14 bis											
— BASE	2005 2019	0,50	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,09	0,81	27,10	14,25
DL n. 40 / 2010 art. 4											
— BASE	2010 2011	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
DL n. 415 / 1992 art. 1, comma 2											
— BASE	1992 2006	10.266,07	10.266,07	0,00	0,00	0,00	0,00	18,27	476,33	555,24	0,00
DLG n. 112 / 1998 art. 19, comma 1											
— BASE	1998 2011	43,56	43,56	0,00	0,00	0,00	0,00	21,78	1,72	43,56	0,00
L n. 181 / 1989 art. 5											
— BASE	2000 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,00	0,00	0,00
L n. 181 / 1989 art. 5 bis											
— BASE	2000 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,13	7,90	0,00
L n. 208 / 1998 art. 1, comma 1											
— BASE	2000 2006	11,92	11,92	0,00	0,00	0,00	0,00	11,64	1.018,90	9,75	0,00
L n. 219 / 1981 art. 1											
— BASE	1981 2009	10,11	10,11	0,00	0,00	0,00	0,00	10,11	19,60	9,21	25,25
L n. 237 / 1993 art. 6, comma 4											
— BASE	1993 2007	244,00	244,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,57	42,00	0,00
L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3											
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 876	2007 2009	627,00	612,53	0,00	0,00	0,00	0,00	19,52	18,72	266,52	0,00
L n. 266 / 1997 art. 14											
— BASE	1997 2006	232,00	232,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,94	14,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 547											
— BASE	2008 2010	121,71	121,71	0,00	0,00	0,00	0,00	56,77	271,33	207,94	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841											
— BASE	2007 2009	1,25	1,25	0,00	0,00	0,00	0,00	1,25	1,00	0,25	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 878											
— BASE	2007 2009	19,98	19,98	0,00	0,00	0,00	0,00	19,98	42,11	50,98	0,00

Missione 12 Regolazione dei mercati
Programma 4 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 26 / 1986 art. 6, comma 1, punto C											
— BASE	2000 2009	134,09	134,09	0,00	0,00	0,00	0,00	130,98	134,00	3,90	0,10
L n. 105 / 2006 art. 1, comma 4											
Rif.: L n. 99 / 2009 art. 12, comma 4	2009 2011	6,00	4,00	2,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00	4,00	0,00

Missione 15 Comunicazioni
Programma 8 Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 927											
— BASE	2007 2011	140,87	110,87	30,00	0,00	0,00	0,00	109,57	110,82	21,17	0,05

Missione 16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma 4 Polititica commerciale in ambito internazionale

Estremi Autorizzazione	Anni — Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 160 / 2005 art. 1											
— BASE	2005 2013	201,34	87,84	22,95	39,60	39,60	0,00	87,84	77,35	165,31	0,00

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 14 Sviluppo, innovazione e ricerca in materia di energia ed in ambito minerario ed industriale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 239 / 2004 art. 1, comma 119, punto 4											
— BASE	2004 2006	13,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,26	0,00

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 17 Ricerca e innovazione per la competitivita' nell'ambito dello sviluppo e coesione

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 46 / 1982 art. 14											
— BASE	1982 2010	625,79	625,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43,34	90,79	0,00
L n. 46 / 1982 art. 14 bis											
— BASE	1982 2010	362,89	362,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240,09	390,87	115,03

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 18 Innovazione Tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni e della societa' dell'informazione

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 57 / 2001 art. 22, comma 3											
— BASE	2001 2015	46,49	30,84	3,10	3,10	3,10	6,35	30,84	30,84	0,30	0,00

Missione 28 Sviluppo e riequilibrio territoriale
Programma 4 Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 281 / 1970 art. 9											
— BASE	1970 2068	24,10	22,10	2,00	0,00	0,00	0,00	10,21	16,37	15,78	1,09
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1											
— BASE	2003 2999	88.401,45	32.409,40	9.073,72	7.137,52	13.900,00	14.805,00	0,00	0,00	7.163,89	429,90
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 340											
— BASE	2007 2009	149,96	149,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99,96	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 97											
— BASE	2004 2019	30,00	8,00	2,00	2,00	2,00	14,00	6,00	6,00	6,00	0,00

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**7329 piano di gestione 1**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L 181/1989					
Riga 4	***Missione***	11					
Riga 5	***Programma***	11.7					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	106					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	30	30	30	16		
Riga 8	***di cui impegni***	0,52	0				
Riga 9	***di cui pagamenti***	2,72	0				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2013					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**7334 piano di gestione 1**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL 40/2010 art. 4 comma sub comma quinquies					
Riga 4	***Missione***	11					
Riga 5	***Programma***	11.7					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	2					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	1	1				
Riga 8	***di cui impegni***	0	0				
Riga 9	***di cui pagamenti***	0	0				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2010					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2011					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**7342 piano di gestione 9**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L 237/1993 art. 6 comma 4					
Riga 4	***Missione***	11					
Riga 5	***Programma***	11.7					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	39					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	15	15	9			
Riga 8	***di cui impegni***	0	0				
Riga 9	***di cui pagamenti***	4,57	0				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2012					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**7342 piano di gestione 14**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL 415/1992 art. 1 comma 2					
Riga 4	***Missione***	11					
Riga 5	***Programma***	11.7					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spe.***						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	400	400	400	400	400	119
Riga 8	***di cui impegni***	2,92	0,71				
Riga 9	***di cui pagamenti***	0,33	0				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	SI					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**7342 piano di gestione 16**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L 208/1998 art. 1 comma 1					
Riga 4	***Missione***	11					
Riga 5	***Programma***	11.7					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	1.121					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	200	200	200	200	200	121
Riga 8	***di cui impegni***	2,45	0				
Riga 9	***di cui pagamenti***	156,90	0				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	SI					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**7342 piano di gestione 19**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L 266/1997 art. 14					
Riga 4	***Missione***	11					
Riga 5	***Programma***	11.7					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	3					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	3					
Riga 8	***di cui impegni***	0					
Riga 9	***di cui pagamenti***	1.94					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**7451 piano di gestione 1**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF 296/2006 art. 1 comma 878					
Riga 4	***Missione***	11					
Riga 5	***Programma***	11.7					
Riga 6	***Macroaggregato***	3 - Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	20					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	20					
Riga 8	***di cui impegni***	0					
Riga 9	***di cui pagamenti***	11,11					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7380					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	art.6 lettera c legge 26 del 29 gennaio 1986					
Riga 4	***Missione***	12					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**134,09**					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**134,00**					
Riga 9	***di cui pagamenti***	**134,00**					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2000**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7495					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	art.1 comma 4 legge 105 27 febbraio 2006					
Riga 4	***Missione***	12					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**9,00**					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**3,00**					
Riga 9	***di cui pagamenti***	**3,00**					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2005**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2007**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7495					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	art.1 comma 4 legge 105 del 27 febbraio 2006 rifinanziata con art.12 comma 4 legge 99 del 2009					
Riga 4	***Missione***	12					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**4,00**	**2,00**				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**4,00**	**0,00**				
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	**0,00**				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2011**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7611					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge 160/2005 art.1					
Riga 4	***Missione***	16					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**222,31**	**22,95**	**39,60**	**39,60**		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**222,31**	**22,95**	**39,60**	**39,60**		
Riga 9	***di cui pagamenti***	**134,35**	**62,95**	**63,58**	**63,58**		
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2005**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2013**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7331 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**94,74**	**57,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**94,73**	**57,70**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**94,71**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2011**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
				In milioni di euro			
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7410 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890 – (definanziata con Legge n. 33 / 2009 art. 8, comma 1, punto D)					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**100,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**22,99**	**15,43**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**SI (progetti cofinanziati con le regioni)**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 04					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F - LF n. 350 / 2003 art. 4 comma 176					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**700,00**	**57,95**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**400,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**700,00**		-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**700,00**		-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2003**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2018**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1999, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2004.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 07					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 808 / 1985 - DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C e D - Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A e comma 5, punto A e B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**2.201,61**	**139,08**	**179,62**	**179,62**	**113,36**	**18,07**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**2.154,77**	**137,84**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**1.887,41**	**69,70**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**1998**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2008**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 7 del capitolo 7420 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 41					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**300,00**	**28,97**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**250,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**300,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**300,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2004**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2019**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2005.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 42					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**250,00**	**28,97**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**300,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**250,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**250,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2004**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2020**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2006.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 808 / 1985 - LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, comma 3 punti 1 e 2 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5 e 6					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**1.117,54**	**130,90**	**130,90**	**130,90**	**154,14**	**437,38**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**1.113,33**	**130,61**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**1.018,98**	**56,26**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2001**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 1 del capitolo 7421 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 02					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**66,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**66,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**56,75**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2005**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2007**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 08					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**160,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**280,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**159,62**	**39,68**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 9	***di cui pagamenti***	**149,97**	**23,27**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 9					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**120,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**320,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**119,49**	**39,95**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**119,49**	**0,92**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 10					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**80,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**360,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**79,39**	**39,40**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 9	***di cui pagamenti***	**39,98**	**23,01**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 11					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**20,00**	**0,88**	**0,88**	**0,88**	**0,88**	**6,13**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**19,99**	**0,87**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**19,99**	**0,87**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 12					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**90,00**	**11,23**	**11,23**	**11,23**	**11,23**	**89,86**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**89,97**	**11,23**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**89,97**	**8,37**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
				In milioni di euro			
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 13					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**60,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**60,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**60,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 14					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**200,00**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**350,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**200,00**	**50,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**200,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 15					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**600,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**600,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 16					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**450,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**450,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**450,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 17					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**300,00**	**20,00**	**20,00**	**20,00**	**20,00**	**160,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**60,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**17,58**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 18					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**50,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**275,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**50,00**	**25,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	**9,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 19					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**275,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**0,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2010**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2024**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 20					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**1.704,00**	**1.100,00**	**1.100,00**	-	-	-
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**1.704,00**	**559,75**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**1.704,00**	**559,75**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2012**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7425 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**6,18**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**6,18**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**5,92**		-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2003**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2007**					

N.B. la originaria legge di autorizzazione è stata oggetto di rifinanziamento con la LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, le cui risorse sono state divise per il 2007 nel capitolo 7425 PG 1 e il 2008 nel PG 2

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7425 PG 02					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**1,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**1,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,30**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2008**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2008**					

N.B. Le risorse assegnate dalla LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, pari a 1 milione di euro per l'anno 2008 sono state imputate al PG 2 mentre le risorse 2007 al PG 1

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7445 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**29,63**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**29,63**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**6,10**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7445 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**0,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2008**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7450 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**158,88**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**158,88**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**158,88**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2011**					

N.B. E' la ricognizione delle sole risorse destinate al Fondo Finanza d'impresa

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7450 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**200,00**	**270,00**	**536,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**200,00**	**270,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**200,00**	**90,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2012**					

N.B. Trattasi delle risorse destinate al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente. Inoltre l'allegato relativo al DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo assegna le risorse allo stesso Fondo di Garanzia e per le medesime finalità e inserite nello stesso capitolo di bilancio (7450 PG 1)

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7450 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**80,50**	**0,00**	**95,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**80,50**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**80,50**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2012**					

N.B. La presente autorizzazione di spesa, assegna risorse aggiuntive a quelle previste DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8 al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo (7450 PG 1) è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7470 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 436 - A.D. DL n. 93/2008 art. 5					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**3,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**3,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**2,70**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2008**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 02					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 1					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**120,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**180,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**120,00**	**30,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**120,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico. Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2020**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 03					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 2					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**120,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**210,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**120,00**		-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**119,91**		-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 04					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 3					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**225,00**	**75,00**	**75,00**	**75,00**	**75,00**	**600,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**225,00**	**75,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**224,14**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 05					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**498,39**	**375,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**498,39**	**170,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**93,36**	**18,35**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7490 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**99,74**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**99,74**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7380					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	art.6 lettera c legge 26 del 29 gennaio 1986					
Riga 4	***Missione***	12					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**134,09**					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**134,00**					
Riga 9	***di cui pagamenti***	**134,00**					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2000**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7495					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	art.1 comma 4 legge 105 27 febbraio 2006					
Riga 4	***Missione***	12					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**9,00**					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**3,00**					
Riga 9	***di cui pagamenti***	**3,00**					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2005**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2007**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7495					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	art.1 comma 4 legge 105 del 27 febbraio 2006 rifinanziata con art.12 comma 4 legge 99 del 2009					
Riga 4	***Missione***	12					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**4,00**	**2,00**				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**4,00**	**0,00**				
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	**0,00**				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2011**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	**dello Sviluppo Economico**					
Riga 2	***Capitolo***	7611					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge 160/2005 art.1					
Riga 4	***Missione***	16					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**222,31**	**22,95**	**39,60**	**39,60**		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**222,31**	**22,95**	**39,60**	**39,60**		
Riga 9	***di cui pagamenti***	**134,35**	**62,95**	**63,58**	**63,58**		
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2005**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2013**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7331 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 7/2009 art. 5, comma 1, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**94,74**	**57,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**94,73**	**57,70**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**94,71**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2011**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7410 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 890 – (definanziata con Legge n. 33 / 2009 art. 8, comma 1, punto D)					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**100,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**22,99**	**15,43**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**SI (progetti cofinanziati con le regioni)**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 04					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 289 / 2002 art. 79, comma 1, punto F - LF n. 350 / 2003 art. 4 comma 176					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**700,00**	**57,95**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**400,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**700,00**		-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**700,00**		-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2003**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2018**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1999, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2004.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
				In milioni di euro			
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 07					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 808 / 1985 - DL n. 321 / 1996 art. 5, comma 1, punto C e D - Legge n. 140 / 1999 art. 1, comma 4, punto A e comma 5, punto A e B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**2.201,61**	**139,08**	**179,62**	**179,62**	**113,36**	**18,07**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**2.154,77**	**137,84**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**1.887,41**	**69,70**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**1998**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2008**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 7 del capitolo 7420 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 41					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 3					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**300,00**	**28,97**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**250,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**300,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**300,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2004**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2019**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2005.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7420 PG 42					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 266 / 1997 art. 4, comma 3 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 4					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**250,00**	**28,97**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**300,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**250,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**250,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2004**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2020**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, la cui prima autorizzazione è del 1997, la ricognizione è effettuata a partire dal rifinanziamento operato con la LF 289 che prevedeva contributi quindicennali a partire dal 2006.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 808 / 1985 - LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, comma 3 punti 1 e 2 - LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 5 e 6					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**1.117,54**	**130,90**	**130,90**	**130,90**	**154,14**	**437,38**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**1.113,33**	**130,61**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**1.018,98**	**56,26**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2001**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

NOTE: Trattasi di contributi per programmi di sviluppo nel settore aeronautico, riferiti a diverse autorizzazioni di spesa che dall'esercizio finanziario 2004 gravano sul piano gestionale 1 del capitolo 7421 e pertanto sono stati indicati i dati aggregati.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 02					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 251					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**66,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**66,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**56,75**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2005**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2007**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 08					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**160,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**280,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**159,62**	**39,68**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**149,97**	**23,27**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 9					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**120,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**320,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**119,49**	**39,95**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**119,49**	**0,92**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 10					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 808 / 1985 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 883, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**80,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**40,00**	**360,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**79,39**	**39,40**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 9	***di cui pagamenti***	**39,98**	**23,01**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
				In milioni di euro			
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 11					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**20,00**	**0,88**	**0,88**	**0,88**	**0,88**	**6,13**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**19,99**	**0,87**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**19,99**	**0,87**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 12					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**90,00**	**11,23**	**11,23**	**11,23**	**11,23**	**89,86**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**89,97**	**11,23**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**89,97**	**8,37**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 13					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 884, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**60,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**60,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**60,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 14					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**200,00**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**50,00**	**350,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**200,00**	**50,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**200,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
				In milioni di euro			
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 15					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**600,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**600,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 16					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 885, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**450,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**450,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**450,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 17					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**300,00**	**20,00**	**20,00**	**20,00**	**20,00**	**160,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**60,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**17,58**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 18					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto B					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**50,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**275,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**50,00**	**25,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	**9,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2023**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 19					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 179, punto C					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**25,00**	**275,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**0,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2010**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2024**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7421 PG 20					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 180					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**1.704,00**	**1.100,00**	**1.100,00**	-	-	-
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**1.704,00**	**559,75**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**1.704,00**	**559,75**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2012**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7425 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**6,18**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**6,18**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**5,92**		-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2003**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2007**					

N.B. la originaria legge di autorizzazione è stata oggetto di rifinanziamento con la LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, le cui risorse sono state divise per il 2007 nel capitolo 7425 PG 1 e il 2008 nel PG 2

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7425 PG 02					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**1,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**1,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,30**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**NO**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2008**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2008**					

N.B. Le risorse assegnate dalla LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 937, pari a 1 milione di euro per l'anno 2008 sono state imputate al PG 2 mentre le risorse 2007 al PG 1

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7445 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**29,63**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**29,63**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**6,10**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7445 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 841 - DL n. 248 / 2007 art. 29, comma 11					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**0,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**0,00**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2008**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

NB si evidenzia che le risorse destinate alle imprese beneficiarie dei contributi sono state spostate sul capitolo 7444 di altra CDC. Pertanto sono indicate le sole risorse attribuite e gestite dal presente Centro di costo.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7450 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 847					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**158,88**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**158,88**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**158,88**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2011**					

N.B. E' la ricognizione delle sole risorse destinate al Fondo Finanza d'impresa

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7450 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**200,00**	**270,00**	**536,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**200,00**	**270,00**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 9	***di cui pagamenti***	**200,00**	**90,00**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2012**					

N.B. Trattasi delle risorse destinate al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente. Inoltre l'allegato relativo al DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo assegna le risorse allo stesso Fondo di Garanzia e per le medesime finalità e inserite nello stesso capitolo di bilancio (7450 PG 1)

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7450 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL n. 5 / 2009 art. 8 comma 1, lettera a), terzo periodo					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**80,50**	**0,00**	**95,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**80,50**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**80,50**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2009**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2012**					

N.B. La presente autorizzazione di spesa, assegna risorse aggiuntive a quelle previste DL n. 5 / 2009 art. 7 quinquies, comma 8 al Fondo di Garanzia gestito dagli Incentivi, il capitolo (7450 PG 1) è assegnato alla DGPIC la quale ha operato il semplice trasferimento al Mediocredito su richieste della Direzione competente.

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7470 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 436 - A.D. DL n. 93/2008 art. 5					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**3,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**3,00**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**2,70**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2008**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 02					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 1					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**120,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**180,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**120,00**	**30,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**120,00**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico. Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2020**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 03					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 2					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**120,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**30,00**	**210,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**120,00**		-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**119,91**		-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2021**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 04					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 95, punto 3					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**225,00**	**75,00**	**75,00**	**75,00**	**75,00**	**600,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**225,00**	**75,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**224,14**	**0,00**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		In milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7485 PG 05					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 181, punto A					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**498,39**	**375,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**498,39**	**170,00**	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**93,36**	**18,35**	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2007**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2022**					

Allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10, comma 5, legge196/2009 – scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	In milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	7490 PG 01					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL n. 35 / 2005 art. 11, comma 3 - LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 903					
Riga 4	***Missione***	11 – Competitività e Sviluppo delle Imprese					
Riga 5	***Programma***	11.5 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale					
Riga 6	***Macroaggregato***	11.1.6 - Investimenti					
		Fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsioni di spesa***	**100,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	**99,74**	-	-	-	-	-
Riga 9	***di cui pagamenti***	**99,74**	-	-	-	-	-
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2009**					

							allegato 3
	Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**8350**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge base n. L 281/1970 art. 9					
Riga 4	***Missione***	28					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	22,10	2				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui impegni***	10,21	1,180				
Riga 9	***di cui pagamenti***	16,37	0,001				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2011					

							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**8356**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge base n. 350/2003 art.4 sub-art. 0 comma 97					
Riga 4	***Missione***	28					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	10	2	2	2	2	12
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	10					
Riga 9	***di cui pagamenti***	8					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2006 (il contratto di accensione del mutuo è stato stipulato in data 12.12.2006)					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

							allegato 3
	Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**8425**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge base n. 289/2002 art. 61					
Riga 4	***Missione***	28					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014 - 2015***	
Riga 7	***previsione di spesa***	32.409,40	9.073,72	7.137,52	13.900,00	14.805,00	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***						
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2003					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero dello sviluppo economico					
Riga 2	***Capitolo***	**8430**					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge base n. 296/2006 art.1 sub-art.0 comma 340					
Riga 4	***Missione***	28					
Riga 5	***Programma***	4					
Riga 6	***Macroaggregato***	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***Successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	99,96					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	99,96					
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2008					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 4

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Con riferimento alla circolare MEF n. 21 del 25 maggio 2010 ed in particolare all'adempimento di cui al punto 1 – Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato - si forniscono gli opportuni elementi informativi relativi a questo Dicastero.
Nel corso del 2011 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato impegnato in una fase di revisione delle proprie strutture, attraverso un DPR di riorganizzazione, il cui iter di approvazione è ancora in corso, presso i competenti Organi di controllo.
La struttura del bilancio 2011, tuttavia, riflette già quella che sarà la nuova configurazione del Dicastero dopo che sarà entrato in vigore il citato DPR, essendo stata effettuata nell'anno precedente una profonda revisione dei programmi di spesa al fine di individuare, laddove possibile, per ciascun programma un unico titolare di CDR responsabile.
La seguente relazione programmatica per missioni di spesa di investimento non può quindi prescindere da tale nuova strutturazione.
Premesso quanto sopra, appare opportuno precisare che in riferimento ai capitoli dell'informatica di servizio, tra i capitoli di spesa di investimento con maggiore dotazione finanziaria , essi sono ancora gestiti dalla D.G. Innovazione Tecnologica ma dislocati in tabella 4 presso la **missione 26.10** CDR 7 e **missione 32.3** CDR 3 - attuale Direzione Generale delle Risorse Umane ed Affari Generali e l'attuale Direzione Generale del Mercato del lavoro.
In particolare la dotazione finanziaria di cui al capitolo 7182 allocato presso il CDR 3 Missione 32.3, viene utilizzata per il mantenimento e l'evoluzione dei sistemi informatici già in uso presso il Dicastero ossia protocollo informatico e sistema documentale, firma digitale, posta elettronica, posta elettronica certificata, Voip , strumentazione informatica in uso al controllo di gestione, attraverso un centro servizi dal quale vengono erogati tutti i servizi a supporto dell'attività amministrativa.
La dotazione del capitolo, viene utilizzata inoltre per gli adempimenti di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale in attuazione del D. Lgs n. 235/2010 che lega, peraltro, il mancato adempimento al sistema di valutazione dei dirigenti.
In un'ottica di integrazione con i sistemi già in uso e nella prosecuzione dei progetti in corso, si dovrà provvedere a completare la posta certificata e alla realizzazione del sistema di conservazione digitale dei documenti, "*disaster recovery*" e la dematerializzazione di tutti i processi la fine di garantire l'accesso on line a cittadini ed imprese.
Tali processi dovranno essere accompagnati dalle relative spese di investimento in materiale informatico.
La dotazione finanziaria di cui al capitolo 7821 allocato presso il CDR 7 Missione 26.10 sarà utilizzata, in linea con le indicazioni in materia di innovazione tecnologica provenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e nell'ottica della dematerializzazione dei servizi al cittadino e alle imprese, per la semplificazione delle procedure amministrative e per la realizzazione di un sistema di gestione che raccoglie informazioni utili alla valutazione e programmazione delle politiche.
Le comunicazioni obbligatorie, i portali "Cliclavoro"e "Win" rappresentano la sintesi delle azioni svolte in questi anni ed attorno ai quali saranno programmati gli interventi futuri.
Appaiono, inoltre rilevanti le dotazioni finanziarie di cui ai capitoli per spese di investimento allocate presso il CDR 5 - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro attuali Direzione Generale degli ammortizzatori sociali ed incentivi all'occupazione e Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione **missione 26.6.**
In particolare l'attività della Direzione Generale è finalizzata alla gestione integrata delle risorse del **Fondo sociale per l'occupazione e la formazione** (istituito dall'art. 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2), già Fondo per l'occupazione ai sensi del D.L 148/1993, il cui scopo è quello di contrastare le

conseguenze occupazionali della crisi e favorire lo sviluppo delle risorse umane e il mercato del lavoro, in un'ottica di efficienza e massimizzazione degli effetti.
Le risorse destinate alla gestione del suddetto Fondo sono preordinate per legge.
Nello specifico per ciò che concerne il sistema degli ammortizzatori in deroga, si procede ad un costante monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate alle Regioni sulla base dei dati evidenziati dall'INPS, al fine di garantire un regime di finanziamenti efficace e trasparente.
La Direzione Generale sta proseguendo nella semplificazione anche della procedura per la concessione e l'erogazione del contributo di solidarietà ai datori di lavoro ed alle imprese non rientranti nel campo di applicazione del trattamento di integrazione salariale, ciò al fine di ottimizzare i modelli organizzativi, anche sotto il profilo dell'innovazione. Ciò è realizzato soprattutto attraverso il contestuale controllo delle istanze pervenute e delle risorse finanziarie disponibili.
Per ciò che concerne il finanziamento di interventi finalizzati ad agevolare la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro con il trasferimento delle risorse alle Regioni, si continuerà a provvedervi attraverso la ricognizione delle specifiche esigenze per l'individuazione degli interventi da finanziare.
Per la realizzazione delle suddette attività, si rileva la coerenza e la compatibilità delle risorse iscritte a legislazione vigente. Talvolta è necessario provvedere a reiscrizioni in bilancio di fondi andati in perenzione a causa della complessità derivante dall'esigenza di effettuare un'istruttoria con il concorso di diversi referenti istituzionali. Ciò comporta dei tempi non brevi nell'erogazione delle risorse ai beneficiari dovuti alla lunga procedura di riassegnazione dei fondi da parte del MEF.
Tra le altre spese di investimento di questa missione, va menzionato il Fondo per lo sviluppo ex art.1ter L.236/93.
Questo Fondo prevede l'erogazione di contributi a favore di società convenzionate per la realizzazione di programmi di sviluppo per la reindustrializzazione di aree in crisi, interventi per la creazione di nuove iniziative produttive, riconversione dell'apparato produttivo esistente, promozione dell'efficienza complessiva dell'area attraverso interventi volti alla creazione di infrastrutture tecnologiche.
Il Fondo non è ormai più rifinanziato e la maggioranza dei programmi sono giunti alla fase di chiusura, eccetto quelli convenzionati (n. 6) ai sensi della l. 80/2005.
Essendo caduti in perenzione i decreti di impegno delle risorse del relativo capitolo, si procederà ad effettuare i pagamenti con le somme nel frattempo reiscritte in bilancio al fine di erogare il saldo dei programmi conclusi. Non appena altri crediti si renderanno liquidi ed esigibili, saranno presentate altre richieste di reiscrizione in bilancio dei fondi caduti in perenzione amministrativa, quindi predisposti i decreti di impegno e i relativi ordini di pagamento.
Per pagamenti da effettuare si procederà come di consueto a mettere in campo tutte le attività propedeutiche all'erogazione dei contributi (accertamenti ai sensi della normativa antimafia ex D.P.R. 252/1998; verifica in via telematica ex. art. 48–bis D.P.R. n. 602/1973 della situazione degli adempimenti fiscali da parte della società convenzionata).

Per l'ottimizzazione di tutte le procedure contabili di spesa e trasferimento delle risorse economiche in tempi certi e rapidi, la scrivente Direzione Generale intende rendere sempre più efficaci e sistematiche le modalità di collaborazione con altre Amministrazioni, con l'INPS e l'agenzia strumentale Italia Lavoro, anche al fine di poter definire con precisione quanto effettivamente necessario per la realizzazione dell'obiettivo della missione.
All'interno della medesima **missione 26.6** si trova il capitolo 7682 denominato "Finanziamento delle attività di formazione professionale".

Nel predetto capitolo è individuato il contributo annuo istituzionale erogato all'ISFOL destinato "per il funzionamento e le attività di studio , di cui al piano triennale adottato dall'ente".

Per l'esercizio finanziario in corso la dotazione del capitolo ha subito il taglio lineare di cui all'art.1 comma 13 della legge di stabilità n. 220/2010 pari ad € 3.663.690,00.
Per effetto del d.l.78/2010 convertito con L. n. 122/2010 all'ISFOL è stato incorporato l'Istituto affari Sociali (IAS), il cui contributo per il 2010 pari ad € 5.000.000,00 è stato riconosciuto solo nella misura pari a cinque dodicesimi poiché alla data del 31/05/2010 il decreto di finanziamento non era stato ancora approvato.
L'ISFOL ha rappresentato al Ministero che ritiene insufficienti le attuali risorse finanziarie disponibili anche per la sostenibilità finanziaria delle incorporazioni del soppresso IAS e la realizzazione della stessa missione istituzionale dell'Istituto.
Nell'ambito della **missione 26.8** afferente al CDR 6 Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro attuale Direzione Generale Tutela delle Condizioni di lavoro è allocato il capitolo 7984 denominato "Spese per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. n. 81/2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul Lavoro" con la disponibilità del capitolo si provvede alle seguenti finalità:
a) finanziamento di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle piccole, medie e micro imprese; per l'accesso a tali finanziamenti deve essere garantita la semplicita' delle procedure
b) finanziamento di progetti formativi specificamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese, ivi compresi quelli di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b);
c) finanziamento delle attivita' degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale finalizzata all'inserimento in ogni attivita' scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche.
Alla realizzazione delle finalità di cui al punto a) si provvede con finanziamento da parte dell'INAIL e previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per le finalità di cui al punto b) si provvede con finanziamento da parte dell'INAIL e delle Regioni previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, con oneri a carico delle risorse di cui all'art. 1 comma 7 bis della legge 123/2007.
La legge n. 221/2010 (legge di bilancio 2011) prevede una dotazione finanziaria sul capitolo7984 pari ad € 5.001.570,00 per l'esercizio in corso, € 5.019.263.00 per l'esercizio finanziario 2012 ed azzerato per l'esercizio 2013.
Lo stanziamento 2011 è stato poi azzerato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010.
Per quanto sopra esposto, il CDR competente ha rappresentato che le dotazioni finanziarie del capitolo non consentono la programmazione di alcuna attività rispondente alle finalità di cui sopra per l'esercizio in corso e risultano assolutamente inidonee anche per gli esercizi successivi.
Per completezza espositiva appare opportuno relazionare anche in ordine al capitolo 7231 allocato presso la missione 32.3 ed affidato alla gestione del CDR 3 - attuale Direzione Generale Risorse Umane ed Affari Generali, iscritto in tabella 4 per sola memoria.
Questa Amministrazione non è proprietaria degli immobili destinati a sede dei propri uffici, ma ha in uso la maggior parte di essi a titolo di locazione.
In tale tipologia di immobili, pertanto, le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria sono a carico della proprietà degli immobili in questione.
Fanno eccezione gli immobili demaniali:

- Roma: Via Vittorio Veneto n° 56, sede del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ravenna : Via Alberoni n° 37, sede della Direzione Provinciale del Lavoro

- Napoli : Via Amerigo Vespucci n° 172, sede della Direzione Regionale del Lavoro della Campania e della Direzione Provinciale del Lavoro di Napoli.

Al momento, per queste sedi non sono previsti investimenti per manutenzione straordinaria.
Infine in ciascuna missione di spesa di questo Ministero, ogni CDR è titolare, in gestione unificata presso la Direzione Generale Risorse Umane ed Affari Generali, del capitolo di investimento denominato "Spese per acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie".
Per tale capitolo i singoli CDR utilizzano annualmente le risorse iscritte in bilancio per la sostituzione degli arredi, l'acquisto dei libri e per il necessario ricambio delle attrezzature anche alla luce degli adempimenti di adeguamento dei beni in oggetto ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
Si indicano di seguito i capitoli di investimento allocati nelle missioni di spesa di ciascun CDR destinati all' acquisto di attrezzature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie":

Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Capitolo 8061- Missione 24.2 CDR 10 Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali attuale Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

Capitolo 7490 - Missione 24.12 CDR 9 Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali- attuali Direzione Generale per l'inclusione, diritti sociali e responsabilità sociale delle imprese e Direzione Generale per la gestione del Fondo Nazionale per le politiche sociali e il monitoraggio della spesa sociale.

Missione 25-Politiche Previdenziali

Capitolo 7761 - Missione 25.3. CDR 8 Direzione Generale per le politiche previdenziali ed assicurative attuale Direzione Generale per le Politiche Previdenziali.

Missione 26- Politiche per il lavoro

Capitolo 7681 - Missione 26.6 CDR 5 Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro attuali Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione e Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione.

Capitolo 7181 - Missione 26.7 CDR 2 Segretariato Generale

Capitolo 7981 - Missione 26.8 CDR 6 Direzione Generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro attuale Direzione Generale Tutela delle condizioni di lavoro.

Capitolo 7251 - Missione 26.9 CDR 12 Direzione Generale per l'attività ispettiva attuale Direzione Generale per l'attività ispettiva.

Capitolo 7622 - Missione 26.10 – CDR 7 Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro attuali Direzione Generale del mercato del lavoro e Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica.

Capitolo 7252 - Missione 26.11 - CDR 3 Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica attuale Direzione Generale delle Risorse umane e Affari Generali (Territorio).

Capitolo 7371 - Missione 26.12 CDR 4 Direzione Generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali attuale Direzione Generale della Comunicazione.

Missione 27- Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti.

Capitolo 7560 - Missione 27.6 CDR 11 Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione attuale Direzione Generale dell'Immigrazione.

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Capitolo 7050 - Missione 32.2 CDR 1 Gabinetto.
Capitolo 7901 - Missione 32.3 CDR 3 Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica attuali Direzione Generale delle Risorse Umane e Affari Generali e Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 26/6

Autorizzazione Base:
DL 148/1993 art 1 comma 7

Durata:
1993 – 2014

Scopo della legge:

Preordinare le risorse finanziarie ai fini dell'attuazione degli interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione ed al reddito

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento previsto per l'anno 2010 risulta pari a € 415,70 mil. Per l'anno 2011 è pari a € 561,74 milioni e per l'anno 2012 e successivi risulta pari a € 248,53 mil.

Per l'anno 2010, a fronte del suddetto stanziamento, risultano impegnati € 399,35 mil e pagato 1.408,75 mil in quanto tale importo è dato dalla somma dei pagamenti avvenuti sulla base di impegni assunti nel periodo 2007-2010. I residui al 31/12/2010 ammontano a € 217,29 mil.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Al fine dell'emissione degli atti contabili nell'esercizio di riferimento l'Amministrazione ha attivato procedure finalizzate a concordare con l'INPS, in quanto Ente al quale viene trasferita una consistente quota delle risorse, la fornitura di appositi rendiconti periodici relativi agli oneri sostenuti per i vari interventi previsti dalle norme vigenti e gravanti sul Fondo istituito ai sensi del D.L. 148/1993 e incrementato con successive norme.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Trattasi di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione e al reddito, resi necessari per far fronte alle esigenze legate a crisi occupazionali e salvaguardia del posto di lavoro.

Autorizzazione Base:
L 30/1997 art 29 comma 1 punto Q

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 4/1998 art 3

Durata:
1998 – 2096

Scopo della legge:

Scopo dell'art. 29*quater* della legge n. 30/1997 è quello di incrementare il Fondo di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento previsto per l'anno 2010 risulta pari a € 317,62 mil. Per l'anno 2011 e per i successivi, tale stanziamento risulta inferiore e pari a € 289,11 mil.
Per l'anno 2010, in considerazione di detto stanziamento, sono state impegnate risorse per un importo di € 45 mil e pagato per € 316,67 mil. Tale importo è maggiore in quanto esso è dato dalla somma dei pagamenti avvenuti sulla base di impegni assunti nel periodo 2007-2010.
I residui al 31/12/2010 ammontano a € 282,64.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Al fine dell'emissione degli atti contabili nell'esercizio di riferimento l'Amministrazione ha attivato procedure finalizzate a concordare con l'INPS, in quanto Ente al quale viene trasferita una consistente quota delle risorse, la fornitura di appositi rendiconti periodici relativi agli oneri sostenuti per i vari interventi previsti dalle norme vigenti e gravanti sul Fondo istituito ai sensi del D.L. 148/1993 e incrementato con successive norme.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Trattasi di interventi finalizzati al reinserimento lavorativo e al sostegno all'occupazione e al reddito, resi necessari per far fronte alle esigenze legate a crisi occupazionali e salvaguardia del posto di lavoro.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

4 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Missione 26 Politiche per il lavoro
Programma 6 Reinserimento lavorativo e sostegno all'occupazione ed al reddito

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 148 / 1993 art. 1, comma 7											
— BASE	1993 2014	4.243,70	3.184,90	561,74	248,53	248,53	0,00	42.447,38	4.014,05	3.023,43	30,15
L n. 30 / 1997 art. 29, comma 1, punto Q											
Rif.: DL n. 4 / 1998 art. 3	1998 2096	1.836,33	969,00	289,11	289,11	289,11	0,00	477,17	912,91	1.038,55	44,73

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 5

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Missione: 006 Giustizia
Programma: 001 Amministrazione penitenziaria

La gran parte degli istituti penitenziari, sotto l'aspetto strutturale ed impiantistico, evidenzia da tempo croniche e preoccupanti condizioni di precarietà e di fatiscenza, per lo più addebitabili alla vetustà degli edifici risalenti per il 20% tra il 1200 e il 1500, per il 60% tra il 1600 e il 1800 e per il restante 20% tra il 1900 e il 2000.

Conseguentemente, nella quasi totalità, gli edifici risultano bisognevoli di continui interventi manutentivi, nonché di adeguamenti alla normativa vigente.

Il grave problema del sovraffollamento e l'insufficiente manutenzione del vastissimo patrimonio edilizio - non costantemente eseguita per mancanza di risorse finanziarie - accelera significatamene il deterioramento di detto patrimonio con conseguente aggravio di oneri per i necessari ripristini.

Infatti, le necessità per la manutenzione di tale patrimonio possono stimarsi intorno ai 150 milioni di euro, mentre gli stanziamenti sui corrispondenti capitolo di spesa (cap. 1687 p.g. 1 per la manutenzione ordinaria e cap. 7300 per la manutenzione straordinaria) hanno subito un progressivo decremento dal 2000 ad oggi che non hanno consentito di fronteggiare neppure le piccole emergenze, con inevitabili ripercussioni negative in ordine alla sicurezza penitenziaria ed il rischio di chiusura di sezioni detentive.

Inoltre, si evidenzia, che negli ultimi 20 anni sono intervenute una serie di disposizioni legislative (es. legge 46/90, Dpr 230/2000, Dlgs. 626/94, ecc.) che hanno imposto di procedere a degli adeguamenti sulle strutture, peraltro solo in parte realizzati a causa degli elevati costi da sostenere.

Altresì, a causa del pressante sovraffollamento, una consistente parte delle risorse a disposizione sul capitolo di spesa per gli investimenti (Cap. 7300 p.g. 1 e p.g.5), è stata destinata alla realizzazione di nuovi padiglioni detentivi in strutture già funzionanti e con la riattivazione di reparti chiusi da tempo, in quanto inagibili.

Sempre con la finalità di risolvere il problema del sovraffollamento, è stato varato, ai sensi e per gli effetti della recente legge che ha nominato Commissario Straordinario il Capo del Dipartimento conferendogli poteri straordinari, un piano per la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica e per la creazione di nuovi istituti, da finanziarsi, in parte, con gli stanziamenti, già esigui,del capitolo per gli Investimenti 7300 di competenza di questa Direzione Generale. Al riguardo, si evidenzia che per l'anno 2010, a fronte dello stanziamento complessivo di 90 milioni di euro - afferente al predetto capitolo 7300 -, 40 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione del piano carceri e i relativi fondi trasportati nella disponibilità del Commissario Straordinario, come previsto dalla norma.

Anche per il corrente anno, a fronte dello stanziamento di bilancio di circa 61milioni di euro - a carico dello stessa capitolo di spesa, notevolmente ridotto rispetto all'anno 2010, - sono stati destinati al piano 35 milioni di euro.

Pertanto, per consentire a questa Amministrazione di fronteggiare le esigenze che continuamente vengono evidenziate sia dalle articolazioni Centrali, a seguito di visite ispettive presso gli istituti penitenziari, sia dalle articolazioni periferiche che non riescono neppure a finanziarie -con il budget a disposizione- gli interventi urgenti e quelli di somma urgenza, è stato predisposto, ai sensi della normativa che disciplina i Lavori Pubblici, il programma di edilizia penitenziaria limitatamente agli anni 2012 e 2013, rispettivamente per euro 124.400.000,00 ed euro 122.802.000,00, che tiene conto degli interventi prioritari, individuati tra quelli indifferibili e improcrastinabili,

Per quanto sopra, al fine di evitare il collasso della situazione, anche di ordine gestionale, è indispensabile che gli stanziamenti sopra individuati vengano assegnati nella loro interezza.

Il Cap. 7321 pg. 1 negli anni ha subito costanti tagli alla data odierna si rilevano, variazioni negative di bilancio per €. 1.109.588,00 in conto competenza e in conto cassa apportate dall'IGB.

E' da tener presente che nell'arco di sei anni le risorse economiche a disposizione sono gradualmente diminuite, anziché essere proporzionalmente aumentate.

Il capitolo 7321 pg. 1, quale capitolo di investimento prevede l'acquisto e quindi la reintegrazione di mezzi obsoleti occorrenti in priorità per il trasporto dei detenuti, ma anche per i servizi vari di istituto,

unitamente all'acquisizione degli apparecchi radio portatili per i servizi interni di istituto che prevede un programma specifico in ordine alle correlate esigenze.

Nel 2005 a fronte di n. 59.523 detenuti presenti lo stanziamento era di €. 16.033.746,00. Nel 2011 a fronte di n. 67.634 presenze detenuti lo stanziamento è di €.9.000.000,00. La flessione in negativo del 43,87%, anche in questo caso è considerevole.

Tutto ciò comporta un ridimensionamento del parco macchine, che incide sulla qualità dei trasporti terrestri ed un aumento corrispondente delle richieste di manutenzione straordinaria dei mezzi, che però non trovano la relativa copertura finanziaria.

I Provveditorati Regionali rappresentano gravi disagi economici con i budget a disposizione sui capitoli in questione; richiedono fondi per pagare i debiti pregressi, in quanto i fondi loro assegnati sono assolutamente insufficienti per la gestione dei servizi.

Per quanto su esposto non è stato possibile dar corso al piano d'acquisto iniziale previsto per il corrente anno, in quanto da una parte non avrebbe soddisfatto in maniera concreta ed immediata l'esigenza di rinnovamento del parco automezzi ormai obsoleto e, dall'altro, avrebbe causato, nel corso del prossimo esercizio finanziario, un ulteriore richiesta di fabbisogno di fondi sul relativo capitolo di bilancio 1671 pg. 15, che già si prevede avrà una consistenza inferiore a quella del corrente esercizio. Si è quindi proceduto a dar corso solo all'acquisizione, per il tramite dell'Ufficio Contratti di n. 58 autovetture Fiat Grande Punto, di cui rispettivamente n. 30 per le urgenti esigenze dell'U.E.P.E. e n. 18 per le esigenze dell' Autoparco del D.A.P.

La direzione intrapresa è stata quella di effettuare una ridistribuzione delle esigue risorse economiche ai Provveditorati Regionali competenti, al fine di consentire loro di far fronte alle spese ascritte al capitolo 7321 pg. 1 per gli urgenti interventi sui mezzi in dotazione.

Per quanto riguarda il punto 4)"Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato" questo dipartimento non è destinatario di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 10 bis introdotto dalla legge n.39 del 2011.

Missione: 006 Giustizia
Programma: 002 Giustizia civile e penale

Per garantire il corretto funzionamento del servizio giustizia, il ministero dispone di 2.057 sedi sul territorio nazionale.
Con esclusione degli uffici centrali ubicati a Roma (Ministero, Corte di Cassazione, Procura generale presso la Corte di Cassazione, Direzione nazionale antimafia, Tribunale superiore acque pubbliche) gli altri uffici sono distribuiti in 26 distretti di corte di appello e 3 sezioni distaccate a loro volta ripartiti in 164 circondari. Esistono inoltre 424 sezioni distaccate di tribunale e 848 uffici del giudice di pace.
Oltre ai frequenti interventi di manutenzione e di sistemazione, gli edifici che ospitano gli uffici giudiziari devono rispondere alle norme che regolano la sicurezza dei luoghi di lavoro, ai criteri di sicurezza per la protezione delle speciali attività che vi si esercitano e alle esigenze funzionali richieste dalle riforme della procedura giudiziaria. L'attribuzione della competenza penale al giudice di pace, ad esempio, ha richiesto l'individuazione di nuovi locali e la riorganizzazione di quelli esistenti.
L'evoluzione normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi, di abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento impianti, hanno inoltre reso necessari consistenti interventi di ristrutturazione edilizia.
In materia di edilizia giudiziaria, pertanto, si svolgono le seguenti attività:

- predisposizione ed attuazione dei programmi per acquisto, costruzione, ristrutturazione, adeguamento alle normative di sicurezza di cui al decreto legislativo 8 aprile 2008 n.81 e di

prevenzione incendi, per gli immobili demaniali da adibire ad Uffici per l'Amministrazione giudiziaria centrale e periferica. Le attività di progettazione, affidamento e direzione lavori, come regolate dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e successive modificazioni sono delegate ai Provveditorati alle opere pubbliche competenti per territorio;

- coordinamento e della verifica dell'iter tecnico-amministrativo per l'edilizia giudiziaria comunale e del rilascio del parere favorevole per la concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti (legge 30 marzo 1981 n.119);
- gestione degli interventi di manutenzione ordinaria (in adesione alla Convenzione Consip) degli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica in Roma (art.1 della legge 24 aprile 1941 n.392);
- ricerca di immobili da condurre in locazione nella città di Roma in ottemperanza alla circolare Demanio n. 450/ 1993, della stipula dell'atto di locazione e del pagamento dei canoni;
- verifica e controllo delle spese sostenute dai Comuni per il funzionamento degli uffici giudiziari ai fini della determinazione ed erogazione del contributo statale (legge 24 aprile 1941 n. 392).

Nel corso dell'anno 2010, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la legge 288/2000. Si è comunque provveduto ad istruire e valutare alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica. Si è comunque provveduto, per quanto possibile, ad effettuare interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.
Al fine di consentire una sempre più efficace programmazione si è effettuato un monitoraggio presso le Corti d'Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP: per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari di proprietà demaniale con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Le attività proseguono, quindi, secondo un programma già approvato dalle competenti autorità ministeriali, volte ad eseguire opere edili ed impiantistiche presso gli uffici giudiziari.

Missione: 006 Giustizia
Programma: 003 Giustizia minorile

In relazione a quanto richiesto dal punto 1 della circolare n. 21 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si rappresenta quanto segue:
1. con la legge 30 dicembre 1997, n. 458 sono stati previsti *"Interventi urgenti per il potenziamento delle strutture, delle attrezzature e dei servizi dell'Amministrazione della Giustizia"*, con lo scopo di adeguare le strutture minorili sia alle esigenze del servizio giudiziario, sia a quello della giustizia minorile, nonché per attuare gli interventi indispensabili per il potenziamento del sistema informativo.
2. Il finanziamento complessivo previsto dalla legge pluriennale ammonta a € 23,24 milioni (Lire 45 miliardi) modulati in tre annualità (lire 15 miliardi previsti per gli anni 1998, 1999 e 2000).
3. Le risorse di cui alla legge pluriennale sono state destinate a soddisfare i seguenti progetti di ristrutturazione:
a. CATANZARO: è stata prevista la somma di € 5.164.000 (Lire l0 miliardi) per consentire la ristrutturazione del complesso demaniale, con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;
b. PALERMO: è stata prevista la somma di € 5.422.000 (Lire 10,5 miliardi) per consentire il completamento dei lavori di ristrutturazione del fabbricato demaniale "Malaspina", con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;

c. BOLOGNA: è stata prevista la somma di € 7.534.000 (Lire 14,588 miliardi) per consentire la ristrutturazione del complesso demaniale "Il Pratello", con la conseguente realizzazione di un nuovo centro polifunzionale dei servizi;
d. LECCE: è stata prevista la somma di € 7.230.000 (Lire 14 miliardi) per consentire la ristrutturazione dell'edificio demaniale "Villa Bobò" di Lecce, da adibire a nuova sede dei locali uffici giudiziari minorili.
4. Tutti gli interventi di ristrutturazione posti in essere sono stati regolarmente ultimati e, per una minima parte dei progetti, si è in fase di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori con la consueta procedura di reiscrizione in bilancio.
5. Lo *"scopo"* cui tendeva la legge istitutiva può ritenersi ampiamente raggiunto.

Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma: 002 Indirizzo politico

Questo programma interessa il CdR Gabinetto ed uffici di diretta collaborazione. Gli uffici di diretta collaborazione, ciascuno nell'ambito di propria competenza, esercitano le funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, nonché alla relativa valutazione e alle connesse attività di comunicazione, con particolare riferimento all'analisi dell'impatto normativo, all'analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati.

Missione: 033 Fondi da ripartire
Programma: 001 Fondi da assegnare

Questo programma, che è riferito al CdR Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, riguarda risorse da assegnare ed in particolare fondi per il personale e per consumi intermedi.

MODULARIO Giustizia - 87

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio
presso MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
MOD. 40/255
- 1 LUG. 2011
4137/1

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL BILANCIO E PER LA CONTABILITA'
Ufficio I

GDAP-0254242-2011
PU-GDAP-3000-24/06/2011-0254242-2011

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale del Bilancio - Uff. II

Per il tramite dello

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

SEDE

OGGETTO: Leggi pluriennali di spesa – adempimenti previsti dalla legge 196 del 2009, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39.

In riferimento all'oggetto sopra indicato e alla Circolare nr. 21 del 25 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze si comunica quanto segue :

1) **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello Stato.**

La gran parte degli istituti penitenziari, sotto l'aspetto strutturale ed impiantistico, evidenzia da tempo croniche e preoccupanti condizioni di precarietà e di fatiscenza, per lo più addebitabili alla vetustà degli edifici risalenti per il 20% tra il 1200 e il 1500, per il 60% tra il 1600 e il 1800 e per il restante 20% tra il 1900 e il 2000.

Conseguentemente, nella quasi totalità, gli edifici risultano bisognevoli di continui interventi manutentivi, nonché di adeguamenti alla normativa vigente.

Il grave problema del sovraffollamento e l'insufficiente manutenzione del vastissimo patrimonio edilizio - non costantemente eseguita per mancanza di risorse finanziarie - accelera significatamene il deterioramento di detto patrimonio con conseguente aggravio di oneri per i necessari ripristini.



Ministero della Giustizia

Infatti, le necessità per la manutenzione di tale patrimonio possono stimarsi intorno ai 150 milioni di euro, mentre gli stanziamenti sui corrispondenti capitolo di spesa (cap. 1687 p.g. 1 per la manutenzione ordinaria e cap. 7300 per la manutenzione straordinaria) hanno subito un progressivo decremento dal 2000 ad oggi che non hanno consentito di fronteggiare neppure le piccole emergenze, con inevitabili ripercussioni negative **in ordine alla sicurezza penitenziaria ed il rischio di chiusura di sezioni detentive.**

Inoltre, si evidenzia, che negli ultimi 20 anni sono intervenute una serie di disposizioni legislative (es. legge 46/90, Dpr 230/2000, Dlgs. 626/94, ecc.) che hanno imposto di procedere a degli adeguamenti sulle strutture, peraltro solo in parte realizzati a causa degli elevati costi da sostenere.

Altresì, a causa del pressante sovraffollamento, una consistente parte delle risorse a disposizione sul capitolo di spesa per gli investimenti (Cap. 7300 p.g. 1 e p.g.5), è stata destinata alla realizzazione di nuovi padiglioni detentivi in strutture già funzionanti e con la riattivazione di reparti chiusi da tempo, in quanto inagibili.

Sempre con la finalità di risolvere il problema del sovraffollamento, è stato varato, ai sensi e per gli effetti della recente legge che ha nominato Commissario Straordinario il Capo del Dipartimento conferendogli poteri straordinari, un piano per la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica e per la creazione di nuovi istituti, da finanziarsi, in parte, con gli stanziamenti, già esigui,del capitolo per gli Investimenti 7300 di competenza di questa Direzione Generale. Al riguardo, si evidenzia che per l'anno 2010, a fronte dello stanziamento complessivo di 90 milioni di euro - afferente al predetto capitolo 7300 -, 40 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione del piano carceri e i relativi fondi trasportati nella disponibilità del Commissario Straordinario, come previsto dalla norma.

Anche per il corrente anno, a fronte dello stanziamento di bilancio di circa 61milioni di euro - a carico dello stessa capitolo di spesa, notevolmente ridotto rispetto all'anno 2010, - sono stati destinati al piano 35 milioni di euro.

Pertanto, per consentire a questa Amministrazione di fronteggiare le esigenze che continuamente vengono evidenziate sia dalle articolazioni Centrali, a seguito di visite ispettive presso gli istituti penitenziari, sia dalle articolazioni periferiche che non riescono neppure a finanziarie -con il budget a disposizione- gli interventi urgenti e quelli di somma urgenza, è stato predisposto (all.1), ai sensi della normativa che disciplina i Lavori Pubblici, il programma di edilizia penitenziaria limitatamente agli anni 2012 e 2013, rispettivamente per euro 124.400.000,00 ed euro 122.802.000,00, che tiene conto degli interventi prioritari, individuati tra quelli indifferibili e improcrastinabili,

Per quanto sopra, al fine di evitare il collasso della situazione, anche di ordine gestionale, è indispensabile che gli stanziamenti sopra individuati vengano assegnati nella loro interezza.

Il Cap. 7321 pg. 1 negli anni ha subito costanti tagli alla data odierna si rilevano, **variazioni negative di bilancio per €. 1.109.588,00 in conto competenza e in conto cassa apportate dall'IGB.**

Ministero della Giustizia

E' da tener presente che nell'arco di sei anni le risorse economiche a disposizione sono gradualmente diminuite, anziché essere proporzionalmente aumentate.

Il capitolo 7321 pg. 1, quale capitolo di investimento prevede l'acquisto e quindi la reintegrazione di mezzi obsoleti occorrenti in priorità per il trasporto dei detenuti, ma anche per i servizi vari di istituto, unitamente all'acquisizione degli apparecchi radio portatili per i servizi interni di istituto che prevede un programma specifico in ordine alle correlate esigenze.

Nel 2005 a fronte di n. 59.523 detenuti presenti lo stanziamento era di €. 16.033.746,00. Nel 2011 a fronte di n. 67.634 presenze detenuti lo stanziamento è di €.9.000.000,00. La flessione in negativo del 43,87%, anche in questo caso è considerevole.

Tutto ciò comporta un ridimensionamento del parco macchine, che incide sulla qualità dei trasporti terrestri ed un aumento corrispondente delle richieste di manutenzione straordinaria dei mezzi, che però non trovano la relativa copertura finanziaria.

I Provveditorati Regionali rappresentano gravi disagi economici con i budget a disposizione sui capitoli in questione; richiedono fondi per pagare i debiti pregressi, in quanto i fondi loro assegnati sono assolutamente insufficienti per la gestione dei servizi.

Per quanto suesposto non è stato possibile dar corso al piano d'acquisto iniziale previsto per il corrente anno, in quanto da una parte non avrebbe soddisfatto in maniera concreta ed immediata l'esigenza di rinnovamento del parco automezzi ormai obsoleto e, dall'altro, avrebbe causato, nel corso del prossimo esercizio finanziario, un ulteriore richiesta di fabbisogno di fondi sul relativo capitolo di bilancio 1671 pg. 15, che già si prevede avrà una consistenza inferiore a quella del corrente esercizio. Si è quindi proceduto a dar corso solo all'acquisizione, per il tramite dell'Ufficio Contratti di n. 58 autovetture Fiat Grande Punto, di cui rispettivamente n. 30 per le urgenti esigenze dell'U.E.P.E. e n. 18 per le esigenze dell' Autoparco del D.A.P.

La direzione intrapresa è stata quella di effettuare una ridistribuzione delle esigue risorse economiche ai Provveditorati Regionali competenti, al fine di consentire loro di far fronte alle spese ascritte al capitolo 7321 pg. 1 per gli urgenti interventi sui mezzi in dotazione.

Per quanto riguarda il punto 4) "Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato" questo Dipartimento non è destinatario di contributi pluriennali ai sensi dell'art. 10-bis introdotto dalla legge nr. 39 del 2011.

p. IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

LETTERA E

PROGRAMMA LAVORI PER PROVVEDITORATO PER GLI ESERCIZI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO	2012	2013
ABRUZZO / MOLISE	10.500.000,00	6.000.000,00
BASILICATA	6.200.000,00	3.950.000,00
CALABRIA	3.500.000,00	3.000.000,00
CAMPANIA	6.600.000,00	5.100.000,00
EMILIA ROMAGNA	14.290.000,00	9.297.000,00
LAZIO	13.710.000,00	23.505.000,00
LIGURIA	1.900.000,00	6.550.000,00
LOMBARDIA	12.500.000,00	18.000.000,00
MARCHE	4.350.000,00	4.500.000,00
PIEMONTE	8.550.000,00	9.500.000,00
PUGLIA	9.100.000,00	10.500.000,00
SARDEGNA	4.600.000,00	6.200.000,00
SICILIA	3.600.000,00	4.000.000,00
TOSCANA	12.200.000,00	4.600.000,00
TRIVENETO	12.800.000,00	5.100.000,00
D.A.P.		3.000.000,00
TOTALE	**124.400.000,00**	**122.802.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/1

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE ABRUZZO/MOLISE

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. L'AQUILA	Interventi vari volti ad adeguare e migliorare la struttura sotto il profilo funzionale, igienico e della sicurezza penitenziaria	2.650.000,00	
C.C. L'AQUILA	Realizzazione isola sanitaria e Manutenzione alloggi demaniali	350.000,00	
C.C. CAMPOBASSO	Risanamento conservativo cinta muraria	2.500.000,00	
C.C. CAMPOBASSO	Recupero funzionale padiglione infermeria ed ex radiologia con recupero di n. 60 posti detentivi		1.000.000,00
C.C. ISERNIA	Risanamento muro di cinta	1.000.000,00	
C.C. ISERNIA	Ristrutturazione generale edifici istituto		4.000.000,00
C.C. SULMONA	Potenziamento impianti di sicurezza e sala regia e realizzazione impianti antiscavalcamento del muro di cinta, delle aree esterne	3.000.000,00	
C.C. VASTO	Recupero funzionale padiglione femminile con il recupero di n. 20 posti detentivi	1.000.000,00	
PROVVEDITORATO	Ristrutturazione alloggi demaniali intero distretto		1.000.000,00
	TOTALE	**10.500.000,00**	**6.000.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/2

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE BASILICATA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. MELFI	Manutenzione straordinaria caserma agenti	1.200.000,00	
C.C. MELFI	Ristrutturazione dei tetti della sezione "Penale"		800.000,00
C.C. POTENZA	Ristrutturazione muro di cinta	5.000.000,00	
C.C. POTENZA	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detentivi e della sala colloqui - 1° Lotto		3.150.000,00
	TOTALE	**6.200.000,00**	**3.950.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/3

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE CALABRIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. REGGIO CALABRIA	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detentivi, ampliamento degli Uffici della Direzione, sale colloqui e locale armeria, impermeabilizzazione e coibentazione dei terrazzi dell'Istituto, rifacimento impianto antincendio e idrico e risanamento corticale del muro di cinta	3.500.000,00	
C.C. PALMI	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 dei reparti detentivi, ampliamento degli Uffici della Direzione, sale colloqui e locale armeria, impermeabilizzazione e coibentazione dei terrazzi dell'Istituto, rifacimento impianto antincendio e idrico e risanamento corticale del muro di cinta		3.000.000,00
TOTALE		**3.500.000,00**	**3.000.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/4

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. AVELLINO	Realizzazione parcheggio esterno e nuova caserma N.T.P.	3.000.000,00	
C.C. SANTA MARIA C.V.	Ampliamento sale colloqui	1.800.000,00	
C.C. NAPOLI "POGGIOREALE"	Ristrutturazione statica ed adeguamento funzionale vecchia caserma agenti - 1° Lotto	1.000.000,00	
C.C. NAPOLI "SECONDIGLIANO"	Adeguamento funzionale e rifacimento servizi igienici al Reparto Infermeria	800.000,00	
C.C. SANTA MARIA C.V.	Adeguamento servizi igienici dei reparti detentivi		1.800.000,00
C.C. ARIANO IRPINO	Adeguamento a ampliamento sala colloqui		800.000,00
C.C. AVELLINO	Ristrutturazione muro di cinta 1°Lotto		2.500.000,00
	TOTALE	**6.600.000,00**	**5.100.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. REGGIO EMILIA	Lavori di manutenzione straordinaria coperture piane Istituto per infiltrazioni di acque piovane nonche ottimizzazione funzionale portineria ed ampliamento dei locali da adibire a Block House e realizzazione di doppio cancello per controllo 1° ingresso	2.600.000,00	
SCUOLA FORMAZIONE PARMA	Ristrutturazione locali cucina e mensa allievi		757.000,00
C.C. BOLOGNA	Risanamento e protezione delle pareti perimetrali in c.a. e sostituzione gantle sul muro di cinta	740.000,00	
C.C. BOLOGNA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'Istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre, nonché adeguamento dei servizi igienici al N.R. - D.P.R. 230/2000 e revisione e ripristino dell'impianto termico e idrico-sanitario delle sezioni detentive		3.450.000,00
C.L. CASTELFRANCO EMILIA	Realizzazione impianto antiscavalcamento, videosorveglianza muro di cinta; realizzazione si sala regia e sostituzione telecamere interno Istituto	450.000,00	
C.C. FERRARA	Adeguamento dei servizi igienici nei reparti detentivi in ottemperanza al N.R. - D.P.R. 230/2000, ampliamento dei locali da adibire a block house e realizzazione di doppio cancello di controllo al 1° ingresso e ristrutturazione e adeguamento cucina detenuti	1.450.000,00	
C.C. FERRARA	Ampliamento Uffici del reparto matricola al fine di garantire le direttive del D. Lgs. 626/94		250.000,00
C.C. FERRARA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'Istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre		840.000,00
C.C. MODENA	Realizzazione impianto antiscavalcamento, videosorveglianza, muro di cinta; ristrutturazione sala regia e sostituzione telecamere interno Istituto, nonché adeguamento ai sensi della L. 46/90 dell'impianto elettrico dell'Istituto	2.150.000,00	

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/5

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. MODENA	Realizzazione di struttura per il ricovero mezzi del N.T.P.	350.000,00	
II.PP. PARMA	Completamento lavori di manutenzione straordinaria coperture piane istituto per infiltrazioni di acque piovane	500.000,00	
II.PP. PARMA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'Istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre	1.600.000,00	
II.PP. PARMA	Realizzazione impianto di videosorveglianza sul muro di cinta (TVCC); ristrutturazione sala regia, sostituzione telecamere non funzionanti all'interno dell'Istituto, nonché la motorizzazione dei cancelli di sezione nonché realizzazione impianto antincendio presso i locali archivio dell'Istituto		1.400.000,00
C.C. PIACENZA	Adeguamento dei servizi igienici al N.R. - D.P.R. 230/2000 e revisione e ripristino dell'impianto termico e idrico-sanitario delle sezioni detentive	800.000,00	
C.C. PIACENZA	Lavori di manutenzione straordinaria coperture piane istituto per infiltrazioni di acque piovane, nonché ampliamento dei locali da adibire a Block-House e realizzazione di doppio cancello per controllo 1° ingresso	2.200.000,00	
C.C. REGGIO EMILIA	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'Istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre .		900.000,00
C.C. RIMINI	Lavori di ristrutturazione con adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 della 2^ Sezione con il recupero di n. 28 posti detentivi	650.000,00	
C.C. RIMINI	Lavori di messa in sicurezza della cinta muraria e rifacimento garitte		1.700.000,00
C.C. RIMINI	Adeguamento normativo dell'impianto elettrico dell'Istituto alla L. 46/90, compreso il rifacimento delle linee di trasmissione tv per segnale digitale terrestre	350.000,00	
C.C. RIMINI	Lavori di manutenzione straordinaria coperture piane istituto per infiltrazioni di acque piovane	450.000,00	
	TOTALE	**14.290.000,00**	**9.297.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/6

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE LAZIO

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. FROSINONE	Manutenzione straordinaria caserma agenti	400.000,00	
C.C. CASSINO	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 e potenziamento C.T. e sottocentrali		1.500.000,00
C.C. CASSINO	Realizzazione impianti tecnologici e ristrutturazione portineria centrale		1.000.000,00
C.C. CIVITAVECCHIA	Realizzazione impianto di sicurezza TVCC muro di cinta	450.000,00	
C.C. FROSINONE	Adeguamento degli impianti elettrici in tutti gli edifici dell'Istituto		1.500.000,00
C.C. LATINA	Realizzazione impianti tecnologici di sicurezza e TVCC muro di cinta		900.000,00
C.C. LATINA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 sezione maschile		450.000,00
C.R. PALIANO	Rifacimento manti di copertura e rimozione eternit	300.000,00	
C.R. PALIANO	Adeguamento impianti elettrici e cabine Istituto alla legge 46/90		400.000,00
3^ C.C. REBIBBIA ROMA	Rifacimento manto di copertura		450.000,00
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Realizzazione edificio nuova mensa agenti, sala convegni, palestra, archivi e magazzini		3.500.000,00

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/6

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Rifacimento manto di copertura terrazzi corridoi collegamento e edifici vari		550.000,00
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Completamento adeguamento impianto elettrico		800 000,00
C.C.F. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. D.P.R. 230/2000 - Padiglione Cellulare e potenziamento C.T. e sottocentrali		2.650.000,00
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 Edificio G9	7.000.000,00	
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Rifacimento manto di copertura Edifici G8 e G12	850.000,00	
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Ristrutturazione cucina detenuti e adeguamento normativo locale archivio		600.000,00
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Realizzazione edificio per servizio cinofilo		300.000,00
C.C. N.C. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 Edificio G11		2.000.000,00
C.R. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 1° padiglione		2.500.000,00
C.R. REBIBBIA ROMA	Ristrutturazione PT 1° e 2° Padiglione e corridoio centrale		325.000,00
C.R. REBIBBIA ROMA	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 3° padiglione		2.500.000,00
C.C. REGINA COELI	Rifacimento terrazzi e bonifica interna del corridoio di collegamento tra la 1^ e la 2^ rotonda e manutenzione straordinaria delle stesse	780.000,00	
C.C. REGINA COELI	Rifacimento manto stradale Istituto	350.000,00	
C.C. REGINA COELI	Realizzazione impianto idrico antincendio	500.000,00	

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/6

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. REGINA COELI	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 delle sale colloqui e locale accettazione pacchi		700.000,00
C.C. REGINA COELI	Realizzazione cappella e luoghi di culto		680.000,00
C.C. VELLETRI	Realizzazione edificio Block-House	500.000,00	
C.C. VELLETRI	Manutenzione straordinaria caserma agenti	480.000,00	
C.C. VITERBO	Realizzazione impianti tecnologici di sicurezza e TVCC muro di cinta	2.100.000,00	
Scuola Formazione V. Di Brava	Ripristino sala regia e impianto antintrusione		200.000,00
	TOTALE	**13.710.000,00**	**23.505.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/7

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE LIGURIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. CHIAVARI	Manutenzione straordinaria ed adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 sezione detentiva con il recupero di n. 20 posti detentivi	1.600.000,00	
C.C. GENOVA "Marassi"	Manutenzione straordinaria e recupero 1° piano vecchio edificio caserma agenti per Uffici N.T.P.	300.000,00	
C.C. GENOVA "Marassi"	Rifacimento armeria e realizzazione magazzino vestiario e lavori di manutenzione straordinaria		4.200.000,00
C.C. GENOVA "Pontedecimo"	Rifacimento sala regia, integrazione impianto TVCC, potenziamento impianto antiscavalcamento ed antintrusione		2.350.000,00
	TOTALE	**1.900.000,00**	**6.550.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/8

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE LOMBARDIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. MANTOVA	Lavori di ristrutturazione ed adeguamento	3.500.000,00	
C.C. BRESCIA	Ristrutturazione Generale Istituto - 1° Lotto	9.000.000,00	
C.R. MILANO BOLLATE	Lavori urgenti di potenziamento delle dotazioni di sicurezza penitenziaria consistenti in: automazione varchi, implementazione del sistema di video sorveglianza mobile tipo smart track; adeguamneto funzionale del block-house		1.500.000,00
C.C. BRESCIA	Ristrutturazione Generale Istituto - 2° Lotto		6.000.000,00
C.C. COMO	Lavori urgenti di adeguamento funzionale dell'Istituto		3.000.000,00
C.C. CREMONA	Lavori urgenti di adeguamento funzionale dell'Istituto		1.500.000,00
C.C. BRESCIA	Ristrutturazione Generale Istituto - 3° Lotto		6.000.000,00
	TOTALE	**12.500.000,00**	**18.000.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/9

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE MARCHE

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. FOSSOMBRONE	Messa in sicurezza del camminamento e delle garitte del muro di cinta	1.800.000,00	
C.C. FOSSOMBRONE	Realizzazione nuova cucina detenuti con recupero di n. 8 posti detentivi per semiliberi	1.350.000,00	
C.C. ANCONA	Manutenzione straordinaria e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 della ex sezione femminile con recupero di n. 20 posti detentivi e realizzazione nuovi magazzini	1.200.000,00	
PRAP ANCONA	Ristrutturazione alloggi demaniali intero distretto		1.000.000,00
C.C. ASCOLI PICENO	Sopraelevazione reparto giudiziario con il recupero di n. 35 posti		3.500.000,00
	TOTALE	**4.350.000,00**	**4.500.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/10

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE PIEMONTE

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. TORINO	Rifacimento copertura padiglioni detentivi con installazione e impianto solare termico e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 - 1° Lotto	4.500.000,00	
C.C. ALBA	Risanamento igienico sanitario con adeguamento alla legge 626/94 e al N.R. 230/2000 con predisposizione delle docce all'interno delle stanze detentive	3.200.000,00	
C.C. BIELLA	Adeguamento impianti elettrici istituto		2.000.000,00
C.C. VERCELLI	Rifacimento impianto antincendio e sala regia	850.000,00	
C.C. AOSTA	Adeguamento impianti elettrici Istituto		1.500.000,00
C.C. IVREA	Ristrutturazione e ricollocazione block haouse e palazzina direzione		3.000.000,00
C.C. NOVARA	Adeguamento impianti elettrici Istituto e ristrutturazione reparti detentivi circuiti speciali		3.000.000,00
	TOTALE	**8.550.000,00**	**9.500.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/11

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE PUGLIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. FOGGIA	Adeguamento impianti elettrici	600.000,00	
C.C. LECCE	Adeguamento impianti di sicurezza e relativa sala regia, risanamento muro di cinta e manutenzione straordinaria coperture istituto		2.500.000,00
C.C. BRINDISI	Ristrutturazione e adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 - delle sezioni AS1 e AS2, sale colloqui, muro di cinta e relativi impianti elettrici e tecnologici di sicurezza	5.500.000,00	
C.C. FOGGIA	Manutenzione straordinaria impianti idrici - intonaci caserma agenti ed opere di completamento al p.t. del vecchio edificio della caserma agenti, ampliamento matricola e rifacimento coperture edifici chiesa e lavorazioni	1.000.000,00	
C.C. TARANTO	Rifacimento prospetti fabbricati sezioni detentive, giunti pannelli prefabbricati, telai grate ed infissi, docce, pavimentazioni e solai delle sezioni detentive	2.000.000,00	
C.C. TRANI	Completamento ristrutturazione generale, ovvero ristrutturazione sala colloqui, palazzina semiliberi/matricola, NTP, infermeria, ingresso principale, alloggi, parcheggio, portineria e nuova sala regia, adeguamento impianti, ristrutturazione sezione A.S.		8.000.000,00
	TOTALE	**9.100.000,00**	**10.500.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/12

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE SARDEGNA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. NUORO	Adeguamento impianti tecnologici e risanamento muro di cinta Istituto	4.000.000,00	
C.C. MAMONE	Realizzazione nuova mensa agenti e Ristrutturazione caserma agenti		2.000.000,00
C.C. ALGHERO	Realizzazione sistemi e impianti di sicurezza	600.000,00	
C.C. ALGHERO	Risanamento prospetti fabbricati e muro di cinta con manutenzione straordinaria delle aree esterne		1.500.000,00
C.R. IS ARENAS ARBUS	Adeguamento al N.R. - D.P.R. 230/2000 e adeguamento opere di urbanizzazione della Diramazione Centrale		2.300.000,00
C.R. MACOMER	Rifacimento cabina elettrica MT/BT e realizzazione capannone da adibire ad autorimessa		400.000,00
	TOTALE	**4.600.000,00**	**6.200.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/13

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE SICILIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. CATANIA PIAZZA LANZA	Impianto antintrusione ed antiscavalcamento	600.000,00	
C.C. CATANIA PIAZZA LANZA	Manutenzione straordinaria caserma agenti		1.000.000,00
C.R. NOTO	Interventi di recupero conservativo settore servizi, direzione e lavorazioni	3.000.000,00	
C.C. CATANIA "BICOCCA"	Realizzazione di una autorimessa a servizio del N.T.P.		3.000.000,00
	TOTALE	**3.600.000,00**	**4.000.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/14

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE TOSCANA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. AREZZO	Ristrutturazione Generale dell'Istituto con adeguamento al D.P.R. 230/2000 delle sezioni detentive	3.000.000,00	
C.C. LIVORNO	Ripristino strutturale	4.800.000,00	
C.C. FIRENZE "Sollicciano"	Opere di impiantistica elettrica - 1° Lotto	1.400.000,00	
C.C. FIRENZE "Sollicciano"	Opere di impiantistica elettrica - 2° Lotto		1.800.000,00
C.R. GORGONA	Risanamento e adeguamento sezione detentiva "Capanne"		1.200.000,00
C.C. LUCCA	Ristrutturazione fabbricato ex 8^ sezione con recupero di n. 40 posti detentivi	3.000.000,00	
C.C. PRATO	Riqualificazione sistemi di videosorveglianza interna/esterna risanamento garitte e camminamento		1.600.000,00
	TOTALE	**12.200.000,00**	**4.600.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/15

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

PROVVEDITORATO REGIONALE TRIVENETO

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
C.C. VENEZIA	Rifacimento sala regia	1.000.000,00	
C.C. BELLUNO	Completamento ristrutturazione reparti detentivi e fabbricato lavorazioni con il recupero di n. 22 posti detentivi	3.300.000,00	
C.C. PADOVA	Realizzazione Block-House e sala regia con rifacimento camminamento e garitte e impianti antiscavalcamento, TVCC e di illuminazione		4.615.000,00
C.C. PADOVA	Lavori di ampliamento dei vechi reparti detentivi e sistemazione dei locali comuni (sala polivalente - cappella - biblioteca) con il recupero di n. 28 posti detentivi	3.500.000,00	
C.C. UDINE	Ristrutturazione Istituto - 2° Lotto funzionale - portineria, servizi generali infermeria femminile	5.000.000,00	
C.C. TOLMEZZO	Lavori di rifacimento complessivo della sala regia e degli impianti di sicurezza ad essa correlati		485.000,00
	TOTALE	**12.800.000,00**	**5.100.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

LETTERA E/16

PROGRAMMA LAVORI 2012 - 2013

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

ISTITUTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	2012	2013
DAP ROMA	Adeguamento impianto antincendio archivi e depositi		3.000.000,00
	TOTALE		**3.000.000,00**

VISTO SI APPROVA
IL CAPO DIPARTIMENTO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 6/4

Autorizzazione Base:
L 259/2002

Durata:
2002 – 2006

Scopo della legge:

Legge 259/2002 recante Conversione in legge con modificazioni d el decreto legge 11 settembre 2002, n. 201 recante misure urgenti per razionalizzare l'Amministrazione della Giustizia. La legge 259 /2002 ha destinato alla amministrazione penitenziaria la somma complessiva di euro 93.326.896 e precisamente: Anno 2002 euro 10.694.896,00; Anno 2003 euro 20.658.000,00; Anno 2004 euro 20.658.000,00; Anno 2005 euro 20.658.000,00; Anno 2006 euro 20.658.000,00 (ridotto dalla legge finanziaria 2006 in euro 12.458.000,00). Tali somme sono state destinate alla realizzazione di interventi di edilizia penitenziaria presso i nuovi istituti di Varese e Pordenone con il ricorso allo strumento della locazione finanziaria, nonchè per l'ampliamento della Casa di Reclusione di Milano Bollate con la costruzione di due nuove sezioni detentive per un totale di 340 posti. Per quanto riguarda il secondo intervento (ampliamento C.R. Milano Bollate - importo di euro 17.582.896,00) i lavori sono stati ultimati e collaudati. Non ha avuto ulteriore corso il primo intervento (nuovi istituti di Varese e Pordenone - importo di euro 75.744,000,00), a seguito dell'annullamento delle procedure di appalto, in quanto non ritenute conformi alle direttive CEE. E' stato conseguentemente formulato un nuovo piano straordinario pluriennale, con cui il finanziamento ancora disponibile, ammontante ad euro 67.212.301,00, è stato destinato alla realizzazione di un nuovo padiglione detentivo presso gli istituti di Avellino, Velletri, Cuneo, Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo. Nel 2006 sono stati appaltati i lavori presso gli istituti di Velletri, Cuneo e Avellino che sono stati collaudati nel secondo semestre 2010 e agli inizi del 2011. Nel 2007 sono stati appaltati i lavori presso gli istituti di Catanzaro, Santa Maria Capua Vetere e Palermo che sono attualmente in corso e procedono secondo programma.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

5 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Missione **6 Giustizia**
Programma **4 Edilizia giudiziaria, penitenziaria e minorile**

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 259 / 2002											
— BASE	2002 2006	93,33	93,33	0,00	0,00	0,00	0,00	85,13	28,14	62,32	50,58

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 7

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca
Direzione Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo studio universitario

Missione 23: Istruzione Universitaria

Programma 1: Diritto allo Studio nell'Istruzione universitaria

Gli interventi programmati legati alla Missione 23 "Istruzione Universitaria" possono essere ricondotti a tre settori di intervento:

a) Edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche;
b) Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università;
c) Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari (legge 14 novembre 2000, n. 338).

Occorre preliminarmente evidenziare che, in totale assenza di risorse per quanto attiene "Edilizia universitaria e grandi attrezzature", gli interventi programmatici sono esclusivamente connessi al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui in essere. I limiti di impegno disposti dalle leggi di seguito illustrate risultano, pertanto, coerenti con gli impegni assunti e le risorse necessarie sono compatibili con le risorse iscritte nel bilancio pluriennale a legislazione vigente.

a) Edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche - Legge 24 dicembre 1993, n. 537 – art. 5

Nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero è stato istituito, in attuazione dell'art. 5 della legge 24 dicembre 1993 n. 537, il "fondo per l'edilizia universitaria..." (cap. 7266), da ripartire "in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie". La quantificazione del fondo in argomento è demandata alla legge finanziaria.

L'entità annua di tale fondo, che sino al 2001 era di circa 250 milioni di euro, ha subìto, negli anni successivi, notevolissime riduzioni.

Negli anni dal 2007 al 2012 le leggi finanziarie hanno apportato ulteriori drastiche riduzioni al "fondo" prevedendo 50 milioni di euro nel 2007, 10 milioni nel 2008 e nessun importo negli anni successivi.

Le risorse stanziate sul "fondo per l'edilizia universitaria" (cap. 7266) sono ripartite annualmente con Decreti del Ministro (registrati alla Corte dei Conti) sulla base di criteri di equità e di efficienza.

Il criterio di equità, applicato sin dal 1976, è basato sulla carenza relativa di superfici, per Università, espressa in mq., ed utilizza la metodologia di calcolo elaborata dal Comitato Centrale per l'edilizia universitaria (istituito in attuazione della legge 6 marzo 1976 n. 50).

Il criterio di efficienza, introdotto a partire dal 1995, tiene conto della effettiva capacità di spesa delle Università e prende in considerazione, per ogni Istituzione, l'importo dei fondi assegnati in uno dei precedenti esercizi e non impegnati ad una certa data con contratti di appalto o con gare bandite. Gli importi assegnati e non

impegnati vengono detratti dalla quota parametrica assegnabile, calcolata con il criterio di equità, alla Istituzione stessa.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi assegnati la legge 22 dicembre 1986, n. 910 precisa che i finanziamenti sono da considerare come "integrazione dei fondi stanziati dall'art. 1 della legge 25 giugno 1985 n. 331, concernente interventi urgenti in materia di edilizia universitaria", e pertanto:

a) gli stanziamenti devono essere prioritariamente destinati dagli Atenei agli interventi per rendere le strutture edilizie esistenti ed i relativi impianti conformi alle condizioni di agibilità e di sicurezza prescritte dalla normativa vigente (sinteticamente definibili di "messa a norma"), ivi compresi quelli relativi all'eliminazione delle barriere architettoniche;
b) carattere prioritario deve essere attribuito al completamento, a livello di lotti funzionali, delle opere comprese nei programmi finanziati con precedenti leggi edilizie, limitatamente a quelle i cui progetti esecutivi siano stati già approvati ed i lavori appaltati o che comunque debbano essere realizzate per rendere funzionali lotti già parzialmente eseguiti ma non ancora utilizzabili.

Risultano essere ammissibili a finanziamento le spese per interventi edilizi, per arredamenti ed attrezzature necessari all'espletamento dell'attività didattica e scientifica di base, le opere di edilizia residenziale e gli impianti sportivi, le spese per acquisizione di aree e di edifici e per rimborsi di opere già realizzate, o in corso, con anticipazioni autorizzate dal Ministero scrivente e che gli stanziamenti possono altresì essere destinati:

- ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui destinati alla realizzazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1985, n. 331;
- ai sensi dell'art. 3, quinto comma, della legge 23 dicembre 1991, n. 430, per interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili di proprietà delle istituzione universitarie o concesse a queste ultime in uso perpetuo gratuito od in comodato, ed utilizzati dalle istituzioni stesse per i propri compiti istituzionali.

Tenendo conto di quanto sopra ogni Ateneo ha provveduto, nell'ambito delle proprie autonome determinazioni, e nel rispetto delle norme sopra richiamate, alla formulazione, per ciascun tipo di edilizia, del programma degli interventi da realizzare con il contributo Ministeriale.

Gli interventi programmati sono in corso di esecuzione ed il Ministero rileva periodicamente lo stato di attuazione.

b) Contributi relativi agli oneri per capitali e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università

Diverse disposizioni normative hanno autorizzato contributi a carico dello Stato per l'ammortamento ed il preammortamento di mutui contratti dalle Università, in particolare:

Legge 5 febbraio 1992, n. 139 – art. 2
La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con isituti di

credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicinnali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539 (P.G. 4-5-17-18); D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515 (P.G. 1-6-19-20); L. 2.10.1997, n. 345 (P.G. 7-8-21-22); L. 3.8.1998, n. 295 (P.G. 9-10-23-24); L.F. 388/2000 (P.G. 13); L.F. 448/2001 (P.G. 11-12-25-26).

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.
Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Legge 23 maggio 1997, n. 135 – art. 1
La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.
In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.
Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662
In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art, 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).
In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con

la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.
La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.
Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.
Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

Legge 19 ottobre 1999, n. 370 – art. 9
La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.
La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:

Università di Padova	2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38)
	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)
Università di Torino	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39)
	1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.
Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Legge 14 novembre 2000, n. 338 – art. 2
La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.
In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

Legge 23 dicembre 2000, n. 388
La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:
40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)
45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)
In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.
Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Legge 28 dicembre 2001, n. 448
La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:
euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)
euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32)
In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Legge 27 dicembre 2006, n. 296
La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".
Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022.
L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvederà annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

c) Concorso dello Stato per interventi per alloggi e residenze per studenti universitari (legge 14 novembre 2000, n. 338).

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.
Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi *nulla osta* per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, il Ministero nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, coma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione,

attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.
Il Ministero, tenendo conto delle sopra citate disposizioni, provvederà annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti sulla base delle risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 17/9

Autorizzazione Base:
LF 289/2002 art 61 comma 1

Durata:
2003 – 2050

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

20M€ del capitolo 7308 e 80M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del. CIPE del 2004 e 2005 , sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 35,07M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Il MISE ha trasferito sul cap. 7320 179,63M€ in conto residui. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 77M€.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 870

Durata:
2007 – 2050

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il FIRST ricomprende tutti gli stanziamenti relativi a: risorse FAR, tranne la quota del fondo rotativo cap. 7308, risorse FAS, assegnate dal CIPE risorse FIRB risorse PRIN A seguito del riparto del FIRST di cui al D.M. 768/2010, le risorse FAS sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 80M€ Le risorse previste dal citato comma 870, per 83,85M€ sono state invece integralmente impegnate sul cap. 7245 della ricerca di base, così come risorse aggiuntive ex art. 874 per 108M€.

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 4 comma 16

Durata:
2004 – 2006

Scopo della legge:

Consentire ai soggetti che avevano stipulato prestiti agevolati sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata, istituito con L. 1089/1968, e che avevano ancora in essere rate di mutuo in sofferenza, di effettuare i versamenti dovuti per la sola quota residua, con esclusione degli interessi di mora.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

All' 1.1.2009 sul p.g. 3 del capitolo 7308 figurava ancora, quale residuo di lettera c, lo stanziamento dell'anno 2006 per un importo di 2M€, che in corso d'anno è stato trasferito alla Contabilità Speciale 3001 del FAR per assicurarne la fruibilità.

Missione/Programma: 17/10

Autorizzazione Base:
LF 191/2009 art 2 comma 44

Durata:
2010 – 2012

Scopo della legge:

Scopo della norma è lo sviluppo del tessuto produttivo nel sud e in alcune provincie e comuni del Lazio, attraverso l'incentivazione di progetti coordinati dal CNR e dall'ENEA, secondo le specifiche competenze, in materia di metodologie innovative per il made in Italy, tecnologie avanzate, efficienza energetica,tutela ambientale, produzione di farmaci biotecnologici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'esercizio finanziario sul competente capitolo 7237 è stata liquidata la somma di 15M€ in favore del C.N.R., in qualità di soggetto attuatore del finanziamento insieme all'ENEA.

Autorizzazione Base:
LF 289/2002 art 61 comma 1

Durata:
2003 – 2050

Scopo della legge:

Attribuzione risorse FAS assegnate da delibere CIPE al FAR, istituito dall'art.5 del Dlgs. 27 luglio 1999 n. 297. Con la L.289/2002 parte degli stanziamenti del FAR sono stati imputati al nuovo capitolo denominato " Fondo rotativo per le imprese ", di alimentazione del fondo di rotazione *destinato* agli interventi da erogarsi nella forma del credito agevolato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

20M€ del capitolo 7308 e 80M€ del cap. 7320 derivanti da risorse assegnate al FAR da Del. CIPE del 2004 e 2005 , sono stati totalmente impegnati in favore di interventi previsti nel D.D. 2965/2005. Residui per 35,07M€ del cap. 7308 sono stati trasferiti alla Contabilità speciale 3001 del FAR. Il MISE ha trasferito sul cap. 7320 179,63M€ in conto residui. Sul cap. 7320 sono stati pagati residui per 77M€.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 870

Durata:
2007 – 2050

Scopo della legge:

Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca industriale e di ricerca di base svolte da imprese e da organismi pubblici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il FIRST ricomprende tutti gli stanziamenti relativi a:
risorse FAR, tranne la quota del fondo rotativo cap. 7308, risorse FAS, assegnate dal CIPE risorse FIRB risorse PRIN A seguito del riparto del FIRST di cui al D.M. 768/2010, le risorse FAS sono state integralmente impegnate sul cap. 7320 per un importo di 80M€ (v. scheda LF 289).Le risorse previste dal citato comma 870, per 83,85M€ sono state invece integralmente impegnate sul cap. 7245 della ricerca di base, così come risorse aggiuntive ex art. 874 per 108M€. Nell'ambito di tali risorse del cap. 7245 sono state assegnati 100M€ per interventi dei Programmi Universitari di Ricerca e 91,85M€ per interventi del Fondo Investimenti Ricerca di Base).

Missione/Programma: 22/1

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 625

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

La norma aveva lo scopo di consentire l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui alla legge 23/96 anche per gli anni 2007, 2008 e 2009. Le relative risorse sono state messe a disposizione degli enti locali competenti per il tramite delle rispettive Regioni, che hanno assicurato un cofinanziamento.

Sulla base del patto per la sicurezza stipulato con le Regioni e gli EELL, previo passaggio in conferenza unificata, l'intero importo è stato compartecipato almeno in parti eguali dalle Regioni e dagli Enti Locali direttamente interessati, consentendo, pertanto, uno sviluppo di investimenti nel settore di più di 800 milioni a fronte di 250 milioni di finanziamento statale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento statale è stato interamente e puntualmente assegnato ed erogato alle singole Regioni, negli anni 2007, 2008 e 2009, le quali hanno provveduto e stanno provvedendo ad erogare a loro volta le somme ai singoli Enti Locali, secondo lo stato di avanzamento lavori, nell'osservanza delle indicazioni formulate dal Ministero coi singoli decreti di assegnazione

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Si è data completa attuazione alla legge.

Missione/Programma: 22/12

Autorizzazione Base:
L 115/2009 art 2

Durata:
2009 – 2010

Scopo della legge:

La legge rifinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 comma 1342 della LF07, autorizzando l'ulteriore spesa di euro 569mila per il 2009 e 5.464mila per il 2010 per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1342 punto A

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'autorizzazione di spesa è stata rifinanziata con la legge 3 agosto 2009, n. 115, art. 2, sino al 2010 compreso, per consentire il completamento della costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma, vista anche la crescita del numero di classi registrata nella scuola stessa.

Missione/Programma: 23/1

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 18

Durata:
2002 – 2017

Scopo della legge:

Cofinanziamento dello Stato nella misura non superiore al 50% per la realizzazione alloggi e residenze per studenti universitari. La realizzazione di progetti immediatamente esecutivi prevede: l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza; la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; interventi di nuova costruzione; acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per ciascuno dei 109 interventi compresi nei due Piani triennali, approvati con DD.MM. 30/7/2008, n. 41 e 14/11/2008, n. 72, la Commissione paritetica "alloggi e residenze universitarie, esaurita la verifica, nel progetto esecutivo, dell'avvenuto rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui alla Legge n. 338/00, e relativi decreti attuativi, ha espresso i relativi nulla osta per la successiva stipula della convenzione. Sulla scorta dei nulla osta deliberati dalla Commissione, l'Amministrazione nell'anno 2010, ha dato corso alla complessa, successiva procedura propedeutica alla stipula di 61 convenzioni, approvate con altrettanti decreti ministeriali. L'attività della Commissione, naturalmente, non si è esaurita nell'espletamento della descritta attività, ma ha svolto attività inerenti l'attuazione del precedente Piano, approvato con D.M. 10/12/2004. L'art. 144, coma 18, della l. 388/00, ha previsto limiti di impegno quindicennali di 25 miliardi (pari ad Euro 12.911.422,00) per il 2002 e 2003 –consentendo l'attivazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di n. 13 mutui in favore dei soggetti beneficiari della legge n. 338/00, ammessi al cofinanziamento con d.m. 10/12/2004 – 1° piano "alloggi e residenze universitarie". L'assegnazione dei suddetti mutui beneficiari è avvenuta, solo a decorrere dall'ultimo quadrimestre del 2006, dopo lunghe procedure amministrativo-contabili e il nulla osta della Commissione ai fini della stipula delle convenzioni e successiva emissione dei decreti di assegnazione dei mutui.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Interventi in corso di realizzazione.

Missione/Programma: 23/3

Autorizzazione Base:
DL 408/1996 art 1 comma 2 punto M

Durata:
1997 – 2011

Scopo della legge:

La norma autorizza, per gli anni 2007, 2008 e 2009, la spesa di 2,8 milioni per anno per il funzionamento e per la costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La costruzione della scuola non è ancora terminata, in attesa dei cofinanziamenti degli Enti Locali interessati..

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'autorizzazione di spesa è stata rifinanziata con la legge 3 agosto 2009, n. 115, art. 2, sino al 2010 compreso, per consentire il completamento della costruzione della nuova sede della scuola per l'Europa di Parma, vista anche la crescita del numero di classi registrata nella scuola stessa.

Autorizzazione Base:
L 135/1997 art 1 comma 1

Durata:
1997 – 2035

Scopo della legge:

La legge 23 maggio 1997 n. 135, in particolare all'art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale" (P.G. 28) ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo, pari a 50 miliardi di lire (€ 25.822.844,95), per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013 venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In attuazione di quanto previsto dal predetto art. 1, con decreti registrati dai competenti organi di controllo, sono stati definiti i criteri di ripartizione ed è stata disposta l'assegnazione dei fondi di cui trattasi a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – la maggior parte dei mutui concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 28) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 376, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD. 29.9.2008 n. 181, ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 3 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:

DL 444/1995 art 6 comma 2 punto B

Durata:
1995 – 2035

Scopo della legge:

La legge 5 febbraio 1992, n. 139 all'art. 2, comma 9 (P.G. 3-16), ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome, specializzate con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi per il perseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio economico, sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: DL 444/1995 conv. con L 539/1995; DL 408/1996 conv. con L 515/1996; L 345/1997; L 295/1998; LF 388/2000; LF 448/2001.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle suddette leggi, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento. Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

Autorizzazione Base:
L 338/2000 art 2 comma 1 punto A

Durata:
2001 – 2016

Scopo della legge:

La legge 14 novembre 2000 n. 338, all'art. 2, primo comma, ha previsto il limite di impegno quindicennale di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2001 (P.G. 42) e di 1 miliardo (€ 516.456,90) dall'anno 2002 (P.G. 43) a favore dell'Università di Torino per la contrazione di mutui finalizzati al finanziamento di interventi edilizi per la realizzazione del polo universitario di Cuneo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto il relativo decreto di impegno quindicennale.

L'Università di Torino ha contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e pertanto il Ministero non ha effettuato, nel 2007, alcun pagamento a favore della CDP S.p.a.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 42 e PG 43) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD DD. 26.7.2007 n. 384 (PG 42) e n. 385 (PG 43) ha provveduto dall'anno 2007 all'azzeramento dei relativi impegni.

Autorizzazione Base:
LF 910/1986 art 7 comma 8 punto 1

Durata:
1987 – 2011

Scopo della legge:

Finanziamenti per l'edilizia universitaria.
La legge 22.12.1986 n.910, all'art.7, ottavo comma, oltre a prevedere per l'edilizia universitaria, relativamente al periodo 1987-1989, la spesa di 950 miliardi di lire (pari ad euro 490.634.054), ha previsto che a decorrere dal 1990, agli stanziamenti per l'edilizia si provvede ai sensi dell'art.19, quattordicesimo comma, della legge 22.12.1984 n.887 (quantificazione degli stanziamenti annui, disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).
In attuazione del predetto art.7, le varie leggi finanziarie hanno previsto nell'arco temporale 1990-2009 ulteriori fondi destinati all'edilizia universitaria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'art. 2, lettera c, della legge 9.5.1989 n. 168, istitutiva del MIUR, prevede che il "Ministro procede alla ripartizione degli stanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero destinati alle Università sulla base di criteri oggettivi definiti con suo decreto, volti anche ad assicurare un equilibrato sviluppo delle sedi universitarie, sentiti il CUN e la Conferenza dei rettori" (in relazione alla attuazione di quanto previsto dall'art. 17, commi da 104 a 108, della legge 15.5.1997 n. 127, il parere del CUN non è più richiesto).

L'art. 5, quarto comma, della legge 24.12.1993 n. 537 prevede che "il fondo per l'edilizia universitaria ... è ripartito in relazione alle necessità di riequilibrio delle disponibilità edilizie
Su tale "fondo" gravano anche gli oneri derivanti dagli accordi di programma stipulati dal Ministero con le Università ai sensi dell'art. 5, comma 6, della legge 24.12.1993, n. 537, finalizzati alla realizzazione di specifici interventi edilizi.

Autorizzazione Base:
LF 448/2001 art 31 comma 1 punto A

Durata:
2002 – 2035

Scopo della legge:

La legge 28 dicembre 2001 n. 448, alla tabella 2 (art. 45, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

euro 3.664.155,00 con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 30)
euro 19.158.000,00 con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 32).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Bari, Napoli "Federico II", Firenze, Milano "Bicocca" e Seconda Università di Napoli di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 30 e PG 32) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 32, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Autorizzazione Base:
L 662/1996 art 1 comma 90

Durata:
2001 – 2015

Scopo della legge:

In relazione agli interventi di decongestionamento dei megatenei di cui alla legge 662/1996 art, 1 comma 90, la legge 23 dicembre 1999 n. 488, alla tabella 3 (art. 54, comma 1) ha, tra l'altro autorizzato, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 50 miliardi di lire (€ 25.822.844) per interventi edilizi (P.G. 27-37).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Milano "Bicocca" e "Parthenope" di Napoli, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La stessa legge alla tab. 3 (art. 54, comma 1) ha, autorizzato altresì, a decorrere dal 2001, il limite di impegno quindicennale di 10 miliardi (€ 5.164.568,99). Tale importo è stato destinato all'Università di Milano-Bicocca e finalizzato al pagamento delle rate di ammortamento di mutui da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.
Il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità.
Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 – tutti i mutui concessi sono stati trasferiti al MEF e il MIUR ha provveduto, dall'anno 2007, all'azzeramento dei relativi impegni.

Autorizzazione Base:
L 370/1999 art 9 comma 1

Durata:
2001 – 2035

Scopo della legge:

La legge 19 ottobre 1999 n. 370, all'art. 9, primo comma, ha previsto limiti di impegno ventennali a favore dell'Università di Padova per interventi di salvaguardia dell'Orto Botanico ed a favore dell'Università di Torino per la realizzazione della sede decentrata di Savigliano.

La predetta legge ha autorizzato, a tale scopo, i seguenti limiti di impegno:
Università di Padova 2 miliardi (€ 1.032.913,80) a decorrere dal 2000 (P.G. 38) 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 40)
Università di Torino 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2000 (P.G. 39 1 miliardo (€ 516.456,90) a decorrere dal 2001 (P.G. 41)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In relazione a quanto sopra il Ministero ha disposto i relativi decreti di impegno quindicennale.

Le predette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 38) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il Ministero, con DD. 26.7.2007 n. 381, ha ridotto dall'anno 2007 il relativo impegno adeguando lo stanziamento alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 39 e al PG 41, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il Ministero, con DD.DD. 29.9.2008 nn. 184 (PG 39) e 183 (PG 41), ha conseguentemente rideterminato gli impegni dal 2009 al 2035.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 1 punto B

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:

La legge 23 dicembre 2000 n. 388, alla tabella 1 (art. 144, comma 1), ha tra l'altro previsto i seguenti limiti di impegno quindicennali finalizzati ad interventi di edilizia universitaria:

40 miliardi di lire (€ 20.558.275) con decorrenza dall'anno 2002 (P.G. 31)
45 miliardi di lire (€ 23.240.561) con decorrenza dall'anno 2003 (P.G. 29)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto l'assegnazione a favore delle Università di Napoli "Federico II", Torino, Bologna, Roma "La Sapienza", Roma Tor Vergata e Roma Tre, di contributi annui, per quindici anni, a valere sui suddetti limiti di impegno per l'ammortamento di mutui con la Cassa depositi e prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

Le suddette Istituzioni hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero ha regolarmente provveduto, entro il 31 dicembre di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.
A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni (CDP s.p.a.) – disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.2003 n. 326 - alcuni mutui già concessi sono stati trasferiti al MEF ed altri sono stati rinegoziati dallo Stato.
Poiché sul capitolo di spesa interessato (cap. 7264 PG 29 e PG 31) risultavano ancora gli importi relativi alle rate di ammortamento concernenti i mutui trasferiti al MEF, il MIUR ha ridotto dall'anno 2007 i relativi impegni adeguando gli stanziamenti alle effettive necessità.
Con riferimento ai mutui oggetto di rinegoziazione relativi al PG 31, la cui data di scadenza è stata fissata al 31.12.2035, il MIUR ha rideterminato gli importi dal 2009 al 2035.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1333

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 1333 (P.G. 44), prevede che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia (nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale della predetta annualità di 5 milioni di euro, a favore dell'Università di Genova, dal 2008 al 2022. L'erogazione dei fondi viene disposta in relazione a quanto previsto nell'accordo di programma stipulato dall'Università di Genova con la Regione Liguria.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

7 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 9 Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1											
— BASE	2003 2999	11.431,18	11.380,11	90,00	0,00	0,00	0,00	11.315,18	8.802,87	1.057,46	1.682,31
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870											
— BASE	2007 2099	451,63	157,30	41,07	0,00	0,00	0,00	149,97	0,00	203,97	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 16											
— BASE	2004 2006	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	2,00	0,00	4,00

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 10 Ricerca scientifica e tecnologica di base

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 191 / 2009 art. 2, comma 440000											
— BASE	2010 2012	50,00	15,00	13,50	18,00	0,00	0,00	15,00	15,00	0,00	0,00
LF n. 289 / 2002 art. 61, comma 1											
— BASE	2003 2999	186,91	105,84	41,07	0,00	0,00	0,00	70,88	0,00	70,88	6,06
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 870											
— BASE	2007 2099	198,37	241,15	42,78	83,85	83,85	0,00	230,47	106,21	270,88	0,00

Missione 22 Istruzione scolastica
Programma 1 Programmazione e coordinamento dell'istruzione scolastica

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	2012	Somme da stanziare 2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 625											
— BASE	2007 2009	250,00	227,25	0,00	0,00	0,00	0,00	227,25	227,25	0,00	0,00

Missione 22 Istruzione scolastica
Programma 12 Istruzione secondaria di primo grado

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 115 / 2009 art. 2											
— BASE	2009 2010	5,47	5,47	0,00	0,00	0,00	0,00	6,04	5,47	0,57	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1342, punto A											
— BASE	2007 2010	6,35	6,35	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	8,63	1,25	0,00

Missione 23 Istruzione universitaria
Programma 1 Diritto allo studio nell'istruzione universitaria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 1											
— BASE	2002 2016	208,06	126,17	12,91	12,91	12,91	43,16	66,13	7,57	90,37	67,66
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 18, punto 2											
— BASE	2003 2017	156,42	87,44	12,91	12,91	12,91	30,25	66,13	7,72	90,37	28,93

Missione 23 Istruzione universitaria
Programma 3 Sistema universitario e formazione post-universitaria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 2											
— BASE	1996 2011	18,19	16,98	1,21	0,00	0,00	0,00	16,98	16,98	0,00	0,00
DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 2, punto M											
— BASE	1997 2011	9,30	8,68	0,62	0,00	0,00	0,00	8,68	8,68	0,00	0,00
DL n. 444 / 1995 art. 6, comma 2, punto C											
— BASE	1995 2010	1,83	1,83	0,00	0,00	0,00	0,00	1,83	1,83	0,00	0,00
DL n. 444 / 1995 art. 6, comma 2, punto D											
— BASE	1995 2011	7,06	6,59	0,47	0,00	0,00	0,00	6,59	6,59	0,00	0,00
L n. 135 / 1997 art. 1, comma 1											
— BASE	1997 2035	242,52	234,27	0,33	0,33	0,33	7,26	234,27	102,02	26,29	106,29
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1											
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 6, comma 2, punto A	1995 2010	7,36	7,36	0,00	0,00	0,00	0,00	7,36	7,36	0,00	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 6, comma 2, punto B	1995 2011	7,06	6,59	0,47	0,00	0,00	0,00	6,59	6,59	0,00	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto A	2002 2035	244,29	155,20	12,79	12,79	12,79	50,72	155,20	53,79	64,21	59,23
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto B	1999 2014	31,00	26,86	2,07	2,07	0,00	0,00	26,86	26,86	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4											
Rif.: L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2	1999 2015	23,25	18,08	1,55	1,55	1,55	0,52	18,08	18,08	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 9, punto 3											
— BASE	1992 2008	7,75	7,75	0,00	0,00	0,00	0,00	7,75	7,75	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 9, punto 4											
— BASE	1994 2008	7,75	7,75	0,00	0,00	0,00	0,00	7,75	7,75	0,00	0,00
L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2, punto A											
— BASE	1999 2014	27,12	20,40	1,81	1,81	1,81	1,29	20,40	19,88	1,04	0,00
L n. 338 / 2000 art. 2, comma 1											
— BASE	2001 2015	3,10	3,10	0,00	0,00	0,00	0,00	3,10	0,52	0,52	2,06
L n. 338 / 2000 art. 2, comma 1, punto A											
— BASE	2001 2016	2,58	2,58	0,00	0,00	0,00	0,00	2,58	0,52	0,52	1,54
L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto C											
— BASE	1998 2013	7,77	6,21	0,52	0,52	0,52	0,00	6,21	6,21	0,00	0,00
L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto P											
— BASE	1999 2013	7,77	6,21	0,52	0,52	0,52	0,00	6,21	6,21	0,00	0,00

Missione 23 Istruzione universitaria
Programma 3 Sistema universitario e formazione post-universitaria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 370 / 1999 art. 9, comma 1, punto A											
— BASE	2000 2019	13,35	9,12	0,47	0,47	0,47	2,82	9,12	3,00	2,45	5,08
L n. 370 / 1999 art. 9, comma 1, punto B											
— BASE	2000 2035	15,18	5,43	0,39	0,39	0,39	8,58	5,43	2,17	1,81	1,84
L n. 370 / 1999 art. 9, comma 1, punto C											
— BASE	2001 2035	10,40	5,18	0,52	0,52	0,52	3,66	5,18	2,07	2,07	2,59
L n. 370 / 1999 art. 9, comma 1, punto D											
— BASE	2001 2035	14,67	4,92	0,39	0,39	0,39	8,58	4,92	2,16	1,81	1,34
L n. 515 / 1996 art. 1, comma 2											
— BASE	1997 2013	9,30	8,06	0,62	0,62	0,00	0,00	8,06	8,06	0,00	0,00
L n. 515 / 1996 art. 1, comma 2, punto A											
— BASE	1997 2013	4,65	4,03	0,31	0,31	0,00	0,00	4,03	4,03	0,00	0,00
L n. 662 / 1996 art. 1, comma 90											
— BASE	2001 2015	185,91	185,91	0,00	0,00	0,00	0,00	185,91	61,96	30,98	92,97
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1333											
— BASE	2007 2022	75,00	15,00	5,00	5,00	5,00	45,00	15,00	0,00	15,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto B											
— BASE	2003 2017	273,14	158,48	16,38	16,38	16,38	65,52	158,48	53,90	80,86	40,10
LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto 9											
— BASE	2002 2016	32,16	21,66	1,75	1,75	1,75	5,25	21,66	7,00	8,92	10,99
LF n. 448 / 2001 art. 31, comma 1, punto A											
— BASE	2002 2035	270,75	118,54	8,95	8,95	8,95	125,36	118,54	43,31	53,84	34,77
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10											
— BASE	2002 2016	2,37	1,41	0,16	0,16	0,16	0,48	1,41	1,25	0,32	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10 bis											
— BASE	2003 2017	2,25	1,20	0,15	0,15	0,15	0,60	1,20	1,20	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 10 ter											
— BASE	2003 2018	5,41	2,53	0,36	0,36	0,36	1,80	2,53	2,53	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	10,06	5,37	0,67	0,67	0,67	2,68	5,37	5,37	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 8, punto 1											
— BASE	1987 2011	3.750,40	3.750,40	0,00	0,00	0,00	0,00	3.747,40	3.750,40	37,17	0,20

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo: 7320- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica** **Autorizzazione di spesa: L.F. 289/2002 art. 61 comma 1 : Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree** **Missione:17** **Programma: 9** **Macroaggregato: Investimenti**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	10.796,31	60,00	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	10.731,38		-	-	-	-
di cui pagamenti	8.737,94	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo: 7320- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica** **Autorizzazione di spesa: L.F. 296/2006 art. 1 comma 870 : Istituzione Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica** **Missione:17** **Programma: 9** **Macroaggregato: Investimenti**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	157,30	41,07	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	149,97	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	-	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2008					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7308 - Fondo rotativo per le imprese

Autorizzazione di spesa: L.F. 289/2002 art. 61 comma 1 : Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree

Missione:17

Programma: 9

Macroaggregato: Investimenti

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	583,80	30,00	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	583,80		-	-	-	-
di cui pagamenti	314,44	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo: 7308 P.G. 2 - Fondo interessi di mora prestiti agevolati** **Autorizzazione di spesa: L.F. 350/2003 art.4 comma 16** **Missione:17** **Programma: 9** **Macroaggregato: Investimenti**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	6,00	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	6,00		-	-	-	-
di cui pagamenti	2,00	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2004					
anno terminale finanziamento	2006					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7237 - Contributo a favore del CNR e dell'ENEA per lo sviluppo del tessuto produttivo nel sud.

Autorizzazione di spesa: L.F. 191/2009

Missione:17

Programma: 10

Macroaggregato: Investimenti

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	15,00	13,50	18,00	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	15,00	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	15,00	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2010					
anno terminale finanziamento	2012					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo: 7245- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica** **Autorizzazione di spesa: L.F. 289/2002 art. 61 comma 1 : Fondo per le aree sottoutilizzate ed interventi nelle medesime aree** **Missione:17** **Programma: 10** **Macroaggregato: Investimenti**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	70,88	41,07	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	70,88	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	-	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					
anno terminale finanziamento	2011					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo: 7245- Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica** **Autorizzazione di spesa: L.F. 296/2006 art. 1 comma 870 : Istituzione Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica** **Missione:17** **Programma: 10** **Macroaggregato: Investimenti**						
	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	241,15	42,78	83,85	83,85	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	230,47	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	106,21	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2008					
anno terminale finanziamento						

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 1 **Autorizzazione di spesa:** D.L. 408/1996 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	16,98	1,21	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	16,98	1,21	-	-	-	-
di cui pagamenti	16,98	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1997					
anno terminale finanziamento	2011					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 3

Autorizzazione di spesa: D.L. 139/1992 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	7,75	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	7,75	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	7,75	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1994					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 4 **Autorizzazione di spesa:** D.L. 444/1995 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	7,36	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	7,36	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	7,36	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1997					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 5

Autorizzazione di spesa: D.L. 444/1995 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	6,59	0,47	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	6,59	0,47	-	-	-	-
di cui pagamenti	6,59	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1997					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 6 **Autorizzazione di spesa:** D.L. 408/1996 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	8,06	0,62	0,62	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	8,06	0,62	0,62	-	-	-
di cui pagamenti	8,06	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1998					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 7 **Autorizzazione di spesa:** L. 345/1997 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	20,14	1,55	1,55	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	20,14	1,55	1,55	-	-	-
di cui pagamenti	1,55	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1998					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 8 **Autorizzazione di spesa:** L. 345/1997 -II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-
di cui pagamenti	6,21	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1999					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 9 **Autorizzazione di spesa:** L. 295/1998 -II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	11,35	1,03	1,03	1,03	1,03	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	11,35	1,03	1,03	1,03	1,03	-
di cui pagamenti	11,35	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2000					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 10 **Autorizzazione di spesa:** L. 295/1998 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	9,29	0,77	0,77	0,77		-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	9,29	0,77	0,77	0,77		-
di cui pagamenti	9,29	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1999					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 11 **Autorizzazione di spesa:** L.F.448/2001 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	1,41	0,16	0,16	0,16	0,16	0,32
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	1,41	0,16	0,16	0,16	0,16	0,32
di cui pagamenti	1,25	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2002					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 12 **Autorizzazione di spesa:** L.F.448/2001 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	0,91	0,13	0,13	0,13	0,13	0,52
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	0,91	0,13	0,13	0,13	0,13	0,52
di cui pagamenti	0,91	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2004					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 13 **Autorizzazione di spesa:** L.F.388/2000 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università Cà Foscari di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	2,48	0,31	0,31	0,31	0,31	0,93
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	2,48	0,31	0,31	0,31	0,31	0,93
di cui pagamenti	2,48	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 16 **Autorizzazione di spesa**: L.139/1992 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	7,75	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	7,75	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	7,75	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1994					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 17

Autorizzazione di spesa: D.L. 444/1995 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	1,83	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	1,83	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	1,83	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1996					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 18 **Autorizzazione di spesa:** D.L. 444/1995 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	6,59	0,47	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	6,59	0,47	-	-	-	-
di cui pagamenti	6,59	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1997					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 19 **Autorizzazione di spesa:** D.L. 408/1996 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	8,68	0,62	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	8,68	0,62	-	-	-	-
di cui pagamenti	8,68	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1997					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 20 **Autorizzazione di spesa:** D.L. 408/1996 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	4,03	0,31	0,31	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	4,03	0,31	0,31	-	-	-
di cui pagamenti	4,03	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1998					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 21

Autorizzazione di spesa: L. 345/1997 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	6,72	0,52	0,52	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	6,72	0,52	0,52	-	-	-
di cui pagamenti	6,72	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1998					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 22 **Autorizzazione di spesa:** L. 345/1997 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-
di cui pagamenti	6,21	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1999					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 23

Autorizzazione di spesa: L. 295/1998 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	6,21	0,52	0,52	0,52	-	-
di cui pagamenti	5,69	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1999					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 24 **Autorizzazione di spesa:** L. 295/1998 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	5,69	0,52	0,52	0,52	0,52	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	5,69	0,52	0,52	0,52	0,52	-
di cui pagamenti	5,69	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2000					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 25 **Autorizzazione di spesa:** L.F. 448/2001 - II° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	0,71	0,10	0,10	0,10	0,10	0,40
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	0,71	0,10	0,10	0,10	0,10	0,40
di cui pagamenti	0,71	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2004					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 26 **Autorizzazione di spesa:** L.F. 448/2001 - I° limite quindicennale - Interventi urgenti salvaguardia Venezia e sua Laguna - Università IUAV di Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	1,20	0,15	0,15	0,15	0,15	0,45
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	1,20	0,15	0,15	0,15	0,15	0,45
di cui pagamenti	1,20	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 27 **Autorizzazione di spesa:** L.662/1996 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Milano Bicocca e Napoli **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	154,94	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	154,94	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	51,64	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2001					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 28 **Autorizzazione di spesa:** L. 135/1997 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università diverse **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	234,27	0,33	0,33	0,33	0,33	6,93
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	234,27	0,33	0,33	0,33	0,33	6,93
di cui pagamenti	102,02	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1998					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 29

Autorizzazione di spesa: L.F.388/2000 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Roma "la Sapienza", Roma "Tor Vergata", Roma III

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	158,48	16,38	16,38	16,38	16,38	49,14
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	158,48	16,38	16,38	16,38	16,38	49,14
di cui pagamenti	53,90	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 30 **Autorizzazione di spesa:** L.F. 448/2001 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Bari **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	21,66	1,75	1,75	1,75	1,75	3,50
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	21,66	1,75	1,75	1,75	1,75	3,50
di cui pagamenti	7,00	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2002					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 31 **Autorizzazione di spesa:** L.F. 388/2000 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Napoli Federico II. Torino e Bologna **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	155,20	12,79	12,79	12,79	12,79	37,93
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	155,20	12,79	12,79	12,79	12,79	37,93
di cui pagamenti	53,79	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2002					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 32 **Autorizzazione di spesa:** L.F. 448/2001 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Napoli Federico II, Seconda Napoli, Firenze, Milano Bicocca **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	118,54	8,95	8,95	8,95	8,95	116,41
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	118,54	8,95	8,95	8,95	8,95	116,41
di cui pagamenti	43,31	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 33

Autorizzazione di spesa: L. 295/1998 - I° limite quindicennale Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	3,10	0,26	0,26	0,26	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	3,10	0,26	0,26	0,26	-	-
di cui pagamenti	3,10	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1999					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 34 **Autorizzazione di spesa:** L. 295/1998 - II° limite quindicennale Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	2,84	0,26	0,26	0,26	0,26	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	2,84	0,26	0,26	0,26	0,26	-
di cui pagamenti	2,84	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2000					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 35

Autorizzazione di spesa: L.F. 448/2001 - I° limite quindicennale Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	0,91	0,13	0,13	0,13	0,13	0,52
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	0,91	0,13	0,13	0,13	0,13	0,52
di cui pagamenti	0,91	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2004					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 36 **Autorizzazione di spesa:** L.F. 388/2000 - II° limite quindicennale Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - CO.RI.LA Venezia **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	2,89	0,36	0,36	0,36	0,36	1,08
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	2,89	0,36	0,36	0,36	0,36	1,08
di cui pagamenti	2,89	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 37

Autorizzazione di spesa: L. 662/1996 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Milano Bicocca

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	30,97	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	30,97	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	10,32	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2001					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 38 **Autorizzazione di spesa:** L. 370/1999 - I° limite Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Padova **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	9,12	0,47	0,47	0,47	0,47	2,35
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	9,12	0,47	0,47	0,47	0,47	2,35
di cui pagamenti	3,00	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2000					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 39 **Autorizzazione di spesa:** L. 370/1999 - I° limite Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	5,43	0,39	0,39	0,39	0,39	8,19
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	5,43	0,39	0,39	0,39	0,39	8,19
di cui pagamenti	2,17	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2000					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 40 **Autorizzazione di spesa:** L. 370/1999 - II° limite Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Padova **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	5,18	0,52	0,52	0,52	0,52	3,14
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	5,18	0,52	0,52	0,52	0,52	3,14
di cui pagamenti	2,07	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2001					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 41

Autorizzazione di spesa: L. 370/1999 - II° limite Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	4,92	0,39	0,39	0,39	0,39	8,19
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	4,92	0,39	0,39	0,39	0,39	8,19
di cui pagamenti	2,16	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2001					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 42 **Autorizzazione di spesa:** L. 338/2000- I° limite Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	3,10	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	3,10	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	0,52	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2001					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7264 - PG 43

Autorizzazione di spesa: L. 338/2000- II° limite Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Mutui Università Torino

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	2,58	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	2,58	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	0,52	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2002					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7264 - PG 44 **Autorizzazione di spesa:** L.F. 296/2006 - Contributi relativi ad oneri per capitale e interessi - Università di Genova **Missione: 23** **Programma: 3** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
previsione di spesa	15,00	5,00	5,00	5,00	5,00	40,00
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	15,00	5,00	5,00	5,00	5,00	40,00
di cui pagamenti	-	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2008					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7266

Autorizzazione di spesa: L.F. 910/1986 - Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	3.750,40	-	-	-	-	-
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	3.750,40	-	-	-	-	-
di cui pagamenti	3.750,40	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	1987					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
in milioni di euro						
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Capitolo:** 7273 - PG 2 **Autorizzazione di spesa:** Legge 388/2000 - art. 144, comma 18 - limiti di impegno per alloggi e residenze universitarie (L. 338/2000) **Missione: 23** **Macroaggregato:**						
	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	126,17	12,91	12,91	12,91	12,91	30,25
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	126,17	12,91	12,91	12,91	12,91	30,25
di cui pagamenti	7,57	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2002					
anno terminale finanziamento	2016					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

in milioni di euro

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Capitolo: 7273 - PG 3

Autorizzazione di spesa: Legge 388/2000 - art. 144, comma 18 - limiti di impegno per alloggi e residenze universitarie (L. 338/2000)

Missione: 23

Programma: 3

Macroaggregato:

	fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
previsione di spesa	87,44	12,91	12,91	12,91	12,91	17,34
contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
di cui impegni	87,44	12,91	12,91	12,91	12,91	17,34
di cui pagamenti	7,72	-	-	-	-	-
eventuale finanziamento non a carico Stato						
anno iniziale finanziamento	2003					
anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Istruzione, Università e Ricerca					
Riga 2	***Capitolo***	ex 7075					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 296/2006 e legge n. 115/2009					
Riga 4	***Missione***	Istruzione					
Riga 5	***Programma***	Istruzione prescolastica					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***1,6***					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	1,6					
Riga 9	***di cui pagamenti***	1,6					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					
	Bologna, 18 luglio 2011						
						p. IL DIRIGENTE	
						Antimo Ponticiello	
						IL FUNZIONARIO	
						f.to Luigina Russo	

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Istruzione, Università e Ricerca					
Riga 2	***Capitolo***	ex 7115					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 296/2006 e legge n. 115/2009					
Riga 4	***Missione***	Istruzione					
Riga 5	***Programma***	Istruzione elementare					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***5,4***					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	5,4					
Riga 9	***di cui pagamenti***	5,4					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					
	Bologna, 18 luglio 2011						
						p. IL DIRIGENTE	
						Antimo Ponticiello	
						IL FUNZIONARIO	
						f.to Luigina Russo	

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Istruzione, Università e Ricerca					
Riga 2	***Capitolo***	ex 7074					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 296/2006 e legge n. 115/2009					
Riga 4	***Missione***	Istruzione					
Riga 5	***Programma***	Istruzione secondaria primo grado					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***3,1***					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	3,1					
Riga 9	***di cui pagamenti***	3,1					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					
	Bologna, 18 luglio 2011						
						p. IL DIRIGENTE	
						Antimo Ponticiello	
						IL FUNZIONARIO	
						f.to Luigina Russo	

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Istruzione, Università e Ricerca					
Riga 2	***Capitolo***	ex 7076					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 296/2006 e legge n. 115/2009					
Riga 4	***Missione***	Istruzione					
Riga 5	***Programma***	Istruzione secondaria secondo grado					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***2,3***					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	2,3					
Riga 9	***di cui pagamenti***	2,3					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					
	Bologna, 18 luglio 2011						
						p. IL DIRIGENTE	
						Antimo Ponticiello	
						IL FUNZIONARIO	
						f.to Luigina Russo	

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***						
Riga 2	***Capitolo***						
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***						
Riga 4	***Missione***						
Riga 5	***Programma***						
Riga 6	***Macroaggregato***						
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***						
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	Delibera CIPE n. 48 del 26/06/2009, registrata alla CDC il 27/01/2010, di assegnazione al Comune di Parma della somma di 8,36 milioni di euro per la nuova sede della Scuola per l'Europa di Parma					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						
	Bologna, 18 luglio 2011						
						p. IL DIRIGENTE	
						Antimo Ponticiello	
						IL FUNZIONARIO	
						f.to Luigina Russo	

TABELLA N. 8

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Ufficio VIII – Affari economico-finanziari

Missione 2 "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio"

- Programma 3 "Supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio e amministrazione generale sul territorio"

1. Attività programmate.
Le principali attività programmate nell'ambito della Missione 2, sono costituite dalla gestione del collegamento informatico per la trasmissione di dati in materia di finanza locale dalle Prefetture-UUTTG per la consultazione, da parte degli uffici periferici, delle banche dati centrali della finanza locale. Per consentire tale collegamento e la trasmissione dei dati e la successiva consultazione degli stessi sono state attivate apposite procedure informatiche che dovranno essere costantemente mantenute, aggiornate agli standard tecnologici e alle intervenute modifiche normative.
Nell'ambito di questa Missione, inoltre, sono programmate attività di gestione e relativa manutenzione delle apparecchiature elettroniche, forniture di servizi specialistici informatici del Centro elaborazione dati di questo Dipartimento.
L'attività svolta dal Centro elaborazione dati, consiste nell'assicurare il corretto funzionamento dello stesso, indispensabile per l'erogazione di servizi di informatizzazione e reingegnerizzazione dell'attività propria del Dipartimento oltre a garantire il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie.

2. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie e quelle iscritte in bilancio.
Le spese di investimento (capitolo 7007) necessarie per la realizzazione delle attività programmate risultano compatibili con le risorse stanziate nel bilancio pluriennale, fatta eccezione per le spese relative alla gestione degli eventi elettorali, le cui risorse finanziarie sono assegnate con apposito provvedimento del MEF solo successivamente rispetto all'evento o agli eventi da gestire.

3. Eventuale necessità risorse finanziarie aggiuntive.
Si segnala la necessità di poter disporre, contestualmente all'attribuzione degli obiettivi annuali, delle risorse finanziarie necessarie anche per la gestione degli eventi elettorali per poter adeguatamente razionalizzare gli acquisti e pianificare le attività assicurando, in tal guisa, un elevato livello di professionalità e di efficienza nell'erogazione dei servizi di competenza.

Missione 3 "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali"

- Programma 2 "Interventi, servizi e supporto alle autonomie territoriali"

1. Attività programmate.
Le spese di investimento (capitolo 7005) riguardano le attività svolte dal Centro elaborazione dati, le quali sono finalizzate ad assicurare la manutenzione ordinaria dell'infrastruttura hardware e l'acquisto di licenze software nonchè dei servizi specialistici di tipo sistemistico ed applicativo necessari per la manutenzione correttiva ed adeguata di procedure applicative realizzate con tecnologie innovative dei sistemi previsti da apposite disposizioni in materia di sicurezza informatica (test di vulnerabilità dei sistemi, disaster recovery, etc.) del Dipartimento.

Ulteriori attività programmate per gli anni 2012-2013 riguarderanno l'acquisto di hardware per il potenziamento delle infrastrutture elettroniche, la manutenzione correttiva delle applicazioni software, nonché il cablaggio e l'acquisizione di apparati di rete per

l'ufficio informatico della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali e l'espletamento di una gara europea concernente l'affidamento del servizio di sviluppo, evoluzione e manutenzione dei sistemi informativi della Direzione centrale dei servizi elettorali e della Direzione centrale della finanza locale di questo Centro di Responsabilità.

La citata gara si è conclusa nei primi mesi dell'anno in corso e comporterà una spesa complessiva di € 2.404.140,00 suddivisa negli anni 2011/2014 come segue: anno 2011: € 848.988,00; anno 2012: € 774.348,00; anno 2013: € 731.304,00 e anno 2014: € 49.500,00.

2. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie e quelle iscritte in bilancio.

Per quanto concerne il funzionamento dei servizi informatici, le risorse previste per il triennio 2012-2013 saranno quasi interamente assorbite dal progetto d' implementazione e di manutenzione adeguativo-evolutivo dei sistemi di acquisizione e di diffusione dati elettorali e del sistema informativo della Direzione centrale della finanza locale.

La rilevante contrazione delle dotazioni finanziarie per l'informatica non corrispondente alla diffusa convinzione, rinvenibile in numerose normative, di promuovere lo sviluppo dei processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione nella P.A., non potrà non incidere sulla realizzazione di rilevanti e necessari progetti di informatizzazione e di reingegnerizzazione dei processi di interesse di questo Dipartimento e sul potenziamento e adeguamento dei sistemi di elaborazione.

3. Eventuale necessità di risorse finanziarie aggiuntive.

Relativamente ai processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione nella P.A. per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture hardware, software e di rete del Dipartimento, si renderebbero necessari incrementi di fondi finalizzati alla realizzazione di rilevanti e necessari progetti di informatizzazione per il potenziamento e adeguamento dei sistemi di elaborazione di interesse di questo Dipartimento.

- Programma 3 "Elaborazione, quantificazione e assegnazione dei trasferimenti erariali compresi quelli per interventi speciali"

1. Attività programmate

La principale attività programmata nell'ambito della Missione 3 è costituita dalla gestione dei trasferimenti erariali agli enti locali, consistente nella determinazione, riparto e pagamento degli stessi previsti dalla normativa vigente in favore degli enti locali.

Detti trasferimenti sono costituiti dai contributi erariali (ordinari, consolidati, perequativi, ecc.) spettanti agli enti locali per il finanziamento dei propri bilanci, ripartiti in base a criteri fissati dalla normativa in vigore e da contributi previsti per specifiche finalità, la cui determinazione è legata alla presentazione di certificazioni da parte degli enti; inoltre, si rileva la gestione anche di contributi rivolti a singoli enti per particolari finalità anch'essi previsti da specifiche disposizioni normative.

La programmazione dell'attività in esame è legata a scadenze, modalità e risorse determinate per legge; tuttavia, nel corso dell'anno è necessario intervenire con una revisione della programmazione tenuto conto dell'aggiornamento normativo in materia.

Infatti, negli esercizi 2010 e 2011 si è reso necessario effettuare un revisione della classificazione contabile di alcune spese allocate nella parte capitale della missione in argomento, in osservanza ai rilievi mossi dalla Corte dei Conti- Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni Centrali dello Stato- con la deliberazione n. 2/2010/G del 18 dicembre 2009, che ne aveva riscontrato la sostanziale natura di spese di parte corrente, con invito a provvedere ad una più corretta classificazione al fine di non alterare l'assetto di interessi e obiettivi sottesi alla vigente legislazione e alla natura delle risorse stanziate.

Pertanto, già nel bilancio pluriennale 2011/2013 sono state iscritte nella parte corrente le seguenti spese, precedentemente classificate di parte capitale:

- Fondo per lo sviluppo degli investimenti dei comuni e delle province, relativo sia ai contributi agli enti locali per l'ammortamento di vecchi mutui autorizzati sulla base di precedenti disposizioni legislative sia all'ammortamento dei mutui assunti con la Cassa depositi e prestiti con oneri a carico dello Stato per il risanamento degli enti locali dissestati, precedentemente imputati sul capitolo 7232;
- Contributi straordinari al comune di Palermo e al comune e alla provincia di Napoli per gli interventi eseguiti con l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili, precedentemente imputati sul capitolo 7239.

Alla luce dei citati rilievi mossi dalla Corte dei conti, risultano da riclassificare le seguenti ulteriori spese, iscritte nel bilancio pluriennale 2011/2013 nella parte capitale, aventi analoga natura di quelle oggetto di rilievo, per le quali è già stata avanzata apposita richiesta di riclassificazione:

- Fondo per lo sviluppo degli investimenti delle comunità montane, riferito ai contributi in favore di tali enti locali per l'ammortamento di mutui autorizzati sulla base di precedenti disposizioni legislative, gravanti sul capitolo 7233;
- Oneri di ammortamento di un mutuo concesso al comune di Molfetta per la realizzazione, completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo della diga foranea, nonché per la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva, ai sensi dell'articolo 11-quaterdecies, comma 20, della legge 30 settembre 2005, n. 203, gravanti sul capitolo 7253, p.g.1.
- Oneri di ammortamento del mutuo concesso al comune di Genova per gli interventi connessi all'organizzazione del vertice tra gli otto maggiori paesi industrializzati del 2001, ai sensi della legge 8 giugno 2000, n. 149, gravanti sul capitolo 7026.

Altri contributi in conto capitale in favore della generalità degli enti locali, gravanti sui capitoli 7236, 7237 e 7238, sono interessati al processo di attuazione del federalismo fiscale municipale, per effetto del quale, una consistente quota dei relativi stanziamenti confluirà sull'apposito fondo sperimentale di riequilibrio, classificato nella parte corrente del bilancio dello Stato:

- Fondo nazionale ordinario per gli investimenti, gravante sul capitolo 7236;
- Fondo per il federalismo amministrativo, gravante sul capitolo 7237;
- Contributi a favore degli enti locali titolari di contratti di servizio di pubblico trasporto, gravanti sul capitolo 7238.

Gli effetti di quanto sopra descritto decorrono già dal corrente anno e, pertanto, le conseguenti variazioni sul bilancio 2012 possono essere esattamente programmate negli importi e nelle relative allocazioni; nei successivi esercizi del triennio analoghe variazioni potranno verificarsi in relazione all'attuazione del federalismo fiscale per le province, la cui esatta quantificazione e allocazione, tuttavia, potrà essere determinata a seguito dell'emanazione degli apposti provvedimenti.

Sui predetti capitoli 7236, 7237 e 7238 continueranno a gravare i pertinenti contributi in conto capitale in favore delle province e dei comuni della Sicilia e della Sardegna esclusi dal federalismo municipale che, come noto, si riferisce solo ai comuni delle regioni a statuto ordinario, e i contributi per investimenti in favore dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, di cui all'articolo 1, comma 703, della legge n. 266 del 2005, gravanti sul capitolo 7236, che risultano non fiscalizzati.

Le altre spese di investimento da prevedere sul bilancio pluriennale 2012/2014, afferiscono alla quota di pertinenza di ciascun esercizio relativa a contributi pluriennali in favore di alcuni enti locali per la realizzazione di specifici investimenti, già disposti da precedente normativa e, precisamente:

- Capitolo 7240 - Contributo straordinario quindicennale alla provincia di Reggio Calabria per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie per interventi in materia di

edilizia scolastica, previsto dall'art. 2, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 295, di € 1.187.850,00 (lire 2.300 milioni) annui, a decorrere dal 1999 e fino al 2013;

- Capitolo 7253, p.g.1 - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea, previsto all'articolo 2 della legge 30 luglio 2002, n. 174, con limite di impegno ventennale di 2,5 milioni di euro l'anno a decorrere dal 2002. In sede di gestione della spesa autorizzata, risulta che la prima annualità relativa all'anno 2002 non è stata erogata; pertanto, la stessa va reiscritta nella competenza dell'esercizio successivo a quello terminale. Con D.M. n. 3241/FL6/04 dell'8 giugno 2004, dopo il pagamento delle annualità relative al 2003 e al 2004 è stato, quindi, assunto l'impegno pluriennale per l'erogazione del contributo in questione, nella misura annua di 2,5 milioni di euro, fino al 2022.
  Si precisa che l'ulteriore finanziamento quindicennale di 1 milione di euro, a decorrere dal 2006, autorizzato dall'articolo 11-quaterdecies, comma 20, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 per la prosecuzione degli interventi previsti dal citato art. 2, della legge 30 luglio 2002, n. 174, nonché per la realizzazione di opere di natura sociale, culturale e sportiva, gravante su tale capitolo e riferito alle spese da erogare alla Cassa depositi e prestiti per l'ammortamento del mutuo concesso allo scopo in favore del comune di Molfetta, sarà oggetto della sopra citata riclassificazione contabile.

- Capitolo 7253, p.g.2 - Somma da erogare al comune di Molfetta per la realizzazione dei lavori di completamento, banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga, autorizzata dall'articolo 4, comma 176, legge 24 dicembre 2003, n. 350 – Tabella 1 allegata alla legge, per le stesse finalità di cui alla succitata legge n. 174 del 2002, articolo 2, per un ulteriore limite di impegno annuo di 2,5 milioni di euro a decorrere dal 2005 e fino al 2024.

2. Coerenza e compatibilità tra le risorse necessarie e quelle iscritte in bilancio.
Relativamente agli interventi sopra descritti, trattandosi di contributi disposti con leggi autorizzative che ne determinano l'importo annuale, la decorrenza e la durata, le risorse sono coerenti con gli importi da corrispondere nel rispetto della normativa vigente.
Si segnala, inoltre, che tra le spese da prevedere per il 2012/2014 non sono state indicate quelle riferite ai capitoli 7253 p.g.1 (somme da erogare al comune di Molfetta ….), 7257 (contributo a favore del comune di Pietrelcina ….) la cui autorizzazione normativa è disposta fino all'esercizio finanziario 2011.

3. Eventuale necessità di risorse finanziarie aggiuntive.
Stante la natura dei trasferimenti erariali e dei contributi pluriennali disposti da specifica normativa, non si segnala la necessità di risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione dell'attività programmata.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie e Strumentali
Ufficio I - Area II Programmazione e Bilancio Economico-Finanziario

CR6 - RELAZIONE PROGRAMMATICA RELATIVA ALLE SPESE DI INVESTIMENTO

Gli stanziamenti di spesa di parte capitale allocati nell'ambito del CR6 "Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie" fanno riferimento per l'esercizio finanziario 2011 alle due missioni "Servizi istituzionali delle Amministrazioni pubbliche" e "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale del Governo e dello Stato sul territorio".

MISSIONE - Servizi istituzionali delle Amministrazioni pubbliche

PROGRAMMA - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Capitolo 7600 - *Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi e dei servizi informatici, ecc.*

***Fabbisogno stimato*: € 9.500.000**
***Risorse disponibili*: € 1.803.351**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 4.504.595 per il 2011 e di € 4.501.835 per il 2012 e il 2013. La dotazione finanziaria per l'anno 2011 è stata successivamente ridotta a € 1.803.351 a seguito di accantonamenti disposti in corso d'esercizio. Il fabbisogno complessivo, stimato pari a € 9.500.000, si riferisce alla programmazione delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati alle Prefetture ed agli Uffici centrali e l'adeguamento alle recenti normative sulla materia.

In linea generale la programmazione delle attività ha risentito della difficoltà operativa di definire i piani di lavoro in coerenza con l'attribuzione prevista delle dotazioni finanziarie. È emersa una netta incompatibilità tra le risorse attualmente disponibili sui capitoli di investimento e quelle necessarie al perseguimento delle attività programmate che includono sovente progetti non preventivati e scaturenti da

provvedimenti normativi che ne impongono l'attuazione a fronte di risorse finanziarie assolutamente insufficienti.. In concreto si è sovente verificato che sono stati richiesti interventi di notevole complessità realizzativa non pianificati, con preavvisi minimi e in corso d'esercizio.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno.

1. **VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE E DEI DIRIGENTI – € 150.00,00**
   Per lo svolgimento di ulteriori attività legate ai servizi professionali di pianificazione, controllo strategico, controllo di gestione e valutazione del personale a supporto dell'O.I.V. è stata stimata una spesa pari ad almeno € 150.000.

2. **EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA DELLE BANCHE DATI – € 2.000.000**
   E' stata avviata un'analisi relativa alle scelte tecnologiche ed organizzative che hanno portato alla realizzazione delle banche dati attualmente in produzione. Lo scopo di tale studio è quello di fornire delle linee "standard" nello sviluppo ed implementazione delle banche dati, di ottimizzare le attività di manutenzione e gestione approntate dagli amministratori di database e di abbattere i costi derivanti da un ambiente diversificato. L'onere stimato per le licenze di gestione dei data base e per le attività sistemistiche di porting dei dati è di € 2.000.000.

3. **PIANO DISASTER RECOVERY– € 4.000.000**
   A seguito delle attività di consolidamento dell'infrastruttura e di centralizzazione dei servizi erogati alle Prefetture e agli altri Dipartimenti (ad esempio, navigazione Internet a tutti dipendenti civili centrali e periferici, posta elettronica corporate, protocollo informatico, procedure di gestione delle assenze del personale, della rilevazione delle presenze dei dipendenti centrali, servizi sanzionatori prefettizi, ecc.), è assolutamente indispensabile assicurare la continuità operativa e la capacità di rispondere in modo adeguato a situazioni di disastro (guasti elettrici, allagamenti, incendi, attentati terroristici, disastri naturali). Tale aspetto è fondamentale per la funzionalità dei servizi, anche per l'esigenza di adeguamento agli obblighi del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. In base agli studi condotti in passato per individuare le applicazioni ed i servizi cruciali da rendere disponibili agli utenti mantenendo l'attuale rete geografica (server, apparati di rete, apparati di sicurezza, storage, connettività, gestione), l'onere complessivo è quantificato pari almeno a € 4.000.000.

4. **RIPIANIFICAZIONE DELLA RETE GEOGRAFICA – € 1.750.000**
   Ogni sede di Prefettura dispone attualmente per il collegamento con l'ufficio centrale di una doppia connessione fisica con doppio apparato router . Ciò comporta che ciascun collegamento fisico di una determinata sede ha una diversificazione del percorso a livello fisico con apparati di attestazione distinti presso la centrale di appartenenza. La strategia dell'Amministrazione è quella di far convergere tutte le sedi periferiche verso la fibra ottica per ottenere il miglior risultato nell'erogazione dei servizi centralizzati. La spesa prevista è quantificata in € 1.750.000 euro.

5. **PATENTI: COMUNICAZIONE AI CITTADINI ED EVOLUZIONE CONFORME ALLA NORMATIVA DEL PACCHETTO SICUREZZA - € 800.000**
   Nell'ambito del Pacchetto Sicurezza occorre dare attuazione al decreto interministeriale tra Ministero dell'Interno e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti concernente le modalità per l'adeguamento del collegamento telematico tra i sistemi informativi delle due Amministrazioni in modo da consentire la trasmissione delle informazioni necessarie a impedire il rilascio dei titoli abilitativi alla guida. In particolare le attività da implementare riguardano il potenziamento dell'infrastruttura hardware centralizzata dedicata al sistema, la manutenzione evolutiva del software per la gestione patenti e la realizzazione di cooperazioni applicative con il Casellario Giudiziale e le Questure. Il progetto prevede inoltre l'evoluzione della cooperazione applicativa con il Ministero dei Trasporti e gli uffici Provinciali della MCTC, in conformità alla normativa in materia

di inibizione al rilascio delle patenti. E' prevista anche la formazione ed addestramento del personale delle prefetture, unitamente alla realizzazione di un *front end* a due livelli (cittadino ed autorità di pubblica sicurezza) sui siti web delle prefetture. La spesa complessiva prevista è stimata pari a € 800.000.

6. **DIFFUSIONE SANA – SISTEMA INFORMATIVO SANZIONATORIO AMMINISTRATIVO PRESSO LE PREFETTURE - € 800.000**
   Il progetto si articola nella predisposizione dell'interconnessione telematica e realizzazione della collaborazione applicativa da e verso tutti gli attori che intervengono nel procedimento amministrativo sanzionatorio informatizzato.
   In particolare, le attività da implementare riguardano:
   - La realizzazione della "porta di dominio", che prevede un collegamento tra SANA e le banche dati dei **Giudici di pace** che intervengono nei procedimenti giurisdizionali di decisione dei ricorsi per opposizione ad ordinanza ingiuntiva prefettizia, nonché di decisione dei ricorsi per impugnazione diretta del verbale di accertamento (è chiaro che, in questo ultimo caso, la competenza del Prefetto rimane limitata ai soli casi nei quali il destinatario dei proventi sia l'Erario, per essere state accertate le violazioni da organi accertatori statali).
   - La completa attuazione della trasmissione telematica di documenti tra la **Polizia stradale** e le Prefetture, mediante collaborazione applicativa tra il sistema informativo SANA e il *software* "PS2000" per la gestione dei verbali di accertamento di violazioni al codice della strada.
   - La cooperazione applicativa tra il Ministero dell'Interno ed **Equitalia**, in merito alle iscrizioni a ruolo di competenza delle Prefetture (SISA-SGR "Ruoli telematici"). Aggiornamento del sistema informativo SANA per la realizzazione di tale cooperazione applicativa.
   - La predisposizione della postalizzazione automatizzata dei procedimenti trattati con il sistema informativo SANA, mediante collaborazione applicativa con **Poste italiane**.

Capitolo 7620 - *Spese per l'acquisto di attrezzature e di apparecchiature non informatiche , di mobilio e di dotazioni librarie*

***Fabbisogno stimato*: € 595.000**
***Risorse disponibili*: € 397.241,48**

Il capitolo presentava una stanziamento iniziale pari a € 400.000 per ciascuno degli anni del triennio 2011-2013. Il fabbisogno stimato è frutto di una attività di programmazione basata sulle richieste che provengono dagli uffici Centrali del Ministero, concernenti il rinnovo di mobili ed arredi, l'acquisto di condizionatori, di estintori ecc. La spesa prevista per tale attività contrattuale è stata stimata per l'anno 2011 in € 400.000.

La dotazione assegnata dalla legge di bilancio per il 2011 ha subito una riduzione di € 152.758,82 in termini di competenza e di cassa a seguito dell'applicazione dell'art. 1 comma 13 della legge n. 220/2010 (legge di stabilità). Per effetto di tale decurtazione la disponibilità finanziaria è risultata inadeguato a sopperire non solo al fabbisogno ordinario, ma soprattutto alle ulteriori spese derivanti dall'allestimento della Sala Biblioteca e del Salone delle Conferenze del palazzo Viminale, quest'ultimo non previsto, né prevedibile al momento della previsione del bilancio triennale.

L'ultimazione nel corso del corrente anno dei lavori di ristrutturazione ha comportato la necessità di acquistare arredi, armadi compattati per i libri della biblioteca, lampade e corpi illuminanti per uso esterno, apparati multimediali, accessori per i bagni, ecc. La fornitura di tali beni ha inciso per circa € 523.000, di cui circa € 195.000 imputati al 2011. Pertanto, considerata l'esiguità dello stanziamento iniziale, si è verificata un' incompatibilità tra le risorse necessarie al perseguimento

dell'attività programmata e quelle resesi necessarie per l'ulteriore attività di spesa sopraggiunta nel 2011. Per consentire la realizzazione delle suddette spese di investimento occorrerebbe reperire risorse aggiuntive almeno pari al taglio subito dal capitolo.

Capitolo 7625 - *Manutenzione straordinaria degli immobili*

***Fabbisogno stimato*: € 700.000**
***Risorse disponibili*: € 439.768**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di bilancio di € 530.600 per il 2011 e di € 529.700 per ciascuno degli anni 2012 e 2013. La dotazione finanziaria per il corrente anno ha subito una decurtazione pari a € 90.832 in applicazione delle disposizioni legislative recate dall' art. 1 comma 13 della legge n. 220/2010 (legge di stabilità). Stante la carenza di fondi è stato impossibile definire un programma generale di interventi manutentivi soprattutto a livello periferico, dove le esigenze rappresentate dalle Prefetture con sede in stabili demaniali ammontano a oltre € 700.000.

MISSIONE - Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio

PROGRAMMA - Attuazione da parte delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo delle missioni del Ministero dell'Interno sul territorio

Capitolo 7602 *- Spese per la costituzione e lo sviluppo dei sistemi informatici ecc.*

***Fabbisogno stimato*: € 2.361.300**
***Risorse disponibili*: € 648.622,5**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 365.653 per il 2011 e di € 368.229 per il 2012 e il 2013. La dotazione finanziaria corrente è stata successivamente integrata di € 478.300 in seguito alle assegnazioni connesse all'istituzione delle nuove Prefetture. La dotazione finanziaria per l'anno 2011 è stata successivamente ridotta di € 195.330,25 a seguito di accantonamenti disposti in corso d'esercizio.

Il fabbisogno complessivo, stimato pari a € 2.361.300, si riferisce alla programmazione delle attività maggiormente rilevanti ed essenziali a garantire la continuità dei servizi erogati dall'Ufficio IV alle Prefetture ed agli Uffici centrali e l'adeguamento alle recenti normative sulla materia.

A questo riguardo valgono le considerazioni già espresse con riferimento al capitolo 7600 circa l'incompatibilità tra le risorse disponibili e quelle necessarie per il perseguimento delle attività programmate e l'articolazione dei piani operativi.

Di seguito si riporta l'elenco delle attività programmate con la stima del relativo fabbisogno.

1. **BANCA DATI NAZIONALE UNICA PER LA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA – € 441.300,00**
   L'istituzione della banca dati unica per la documentazione antimafia presso il Dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse finanziarie e strumentali nasce dall'esigenza di adeguamento al dettato normativo di cui all'art.2 della legge 13 agosto 2010, n.136.

2. **ASSISTENZA TECNICA STORAGE EMC2 – € 80.000,00**
   A seguito alla acquisizione degli apparati server storage, indispensabili per la conservazione e la sicurezza dei dati, si rendono necessarie ulteriori forniture dirette a sostenere le fasi di post-installazione e per lo svolgimento delle attività di configurazione e gestione della piattaforma tecnologica.

3. **SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE INTEGRATO PER LA CONTABILITÀ SPECIALE DELLE PREFETTURE – € 1.780.000**
   Allo scopo di sostituire l'attuale sistema informatico relativo alla gestione delle risorse finanziarie assegnate ai Prefetti in contabilità speciale in un contesto di programmazione e controllo dei flussi finanziari di bilancio è necessario provvedere alla realizzazione di un nuovo programma informatico integrato. Uno studio di fattibilità condotto nel corso del 2010 ha evidenziato che la spesa complessiva prevista nei cinque anni di progetto sarebbe pari a circa 4,7 milioni di euro, IVA inclusa; per il primo anno essa corrisponderebbe a circa € 1.780.000.

4. **RILEVAZIONE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE PRESSO GLI UFFICI CENTRALI - € 60.000**

È necessario garantire la manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicativo destinato alla rilevazione delle presenze del Personale dell'Amministrazione civile nonché di hosting per il corretto funzionamento del sistema informatico, in coerenza con l'evoluzione del progetto nel corso del 2011. Il progetto prevede altresì la manutenzione sistemistica in outsourcing e l'addestramento del personale. L'onere economico è stimato in € 60.000.

Capitolo 7609 - *Spese per l'acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie*

***Fabbisogno stimato*: € 1.371.695**
***Risorse disponibili*: € 564.357**

Il capitolo presentava uno stanziamento iniziale di € 689.288 per il 2011 e di € 694.143 per il 2012 e il 2013.

Su tale capitolo gravano le spese di investimento per l'acquisto di mobili, arredi, condizionatori, estintori, casseforti, apparati di videosorveglianza per le esigenze delle Prefetture. Rispetto al fabbisogno preventivato come necessario per le attività programmate per il 2011, lo stanziamento iniziale di bilancio ha subito una variazione negativa pari a € 124.931, in applicazione dell'art. 1, comma 13 della legge n. 220/2010 (legge di stabilità).

A fronte della somma restante, pari a € 564.357, sono pervenute, solo per quanto riguarda il primo semestre 2011, richieste da parte di tutte le sedi periferiche dell'Amministrazione per un ammontare complessivo di € 1.371.695; pertanto lo stanziamento del corrente anno è stato sufficiente a sopperire solo a circa il 48% delle richieste finora pervenute.

20/07/2011

Dati Contabili

Ricerca Dati Contabili

Esercizio: 2011	Solo Dati Di Bilancio: SI	Periodicità: 4° MESE	Livello territoriale: Nazionale
Capitolo: 3746			

	Conto Competenza		Conto Residui	
	AL PERIODO	A TUTTO IL PERIODO	AL PERIODO	A TUTTO IL PERIODO
ACCERTAMENTI	448.738,56	1.528.548,56		
ACCERTATO	448.738,56	1.528.548,56		
RESTI DA RIS.				-1.320,00
VAR. DA RISC.			0,00	0,00
VAR. IN PIU'			0,00	0,00
VAR. IN MENO			0,00	0,00
RISCOSSIONI	448.738,56	1.528.548,56	0,00	0,00
RISCOSSO	448.738,56	1.528.548,56	0,00	0,00
RESTI DA VER.				0,00
VAR. DA VERS.			0,00	0,00
VAR. IN PIU'			0,00	0,00
VAR. IN MENO			0,00	0,00
VERSAMENTI	448.738,56	1.528.548,56	0,00	0,00
DA RISCUOTERE		0,00		-1.320,00
DA VERSARE		0,00		0,00

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio Pianificazione e Programmazione

Prot 3313/6104

Roma, 30 GIU. 2011.

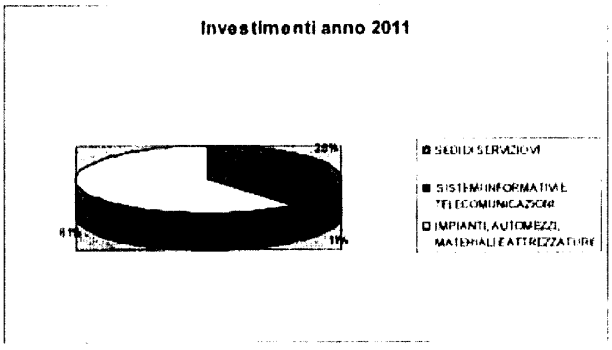
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
Presso il Ministero dell'Interno
2 30 GIU 2011
28780

All'Ufficio Centrale per il Bilancio
presso il Ministero dell'Interno
Ufficio II
(rif. nota n. 24367 del 3/06/2011)

SEDE

Oggetto: **Circolare RGS n. 21 del 25 maggio 2011 – art. 10 bis comma 3 legge 196/2009 - Relazione programmatica sulle spese di investimento**

In relazione alla lettera sopraindicata, concernente l'oggetto, si rappresentano di seguito le attività programmate relative alle spese di investimento che lo scrivente Dipartimento intende porre in essere nell'ambito del programma "Prevenzione dai rischi e soccorso pubblico" della missione "Soccorso Civile", premesso che, come da tabella, la spesa per investimenti di questo C.R.A. è ripartita in 3 grandi macro settori [1]: 1) sedi di servizio, 2) impianti, automezzi, materiali e attrezzature, 3) sistemi e servizi informativi e telecomunicazioni.



[1] Non è stato considerato il capitolo 7336 in quanto corrispondente solo allo 0,32% di stanziamento rispetto al totale degli investimenti.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Sedi di servizio VV.F.

Gli investimenti per il 2011 sono destinati, principalmente, al completamento di iniziative già intraprese negli anni precedenti, nonché a progettazioni di lavori previsti per la programmazione 2012-2014, lavori che interesseranno circa il 10% delle sedi demaniali, sia in termini di nuove costruzioni che di adeguamenti strutturali delle esistenti.

E' stato stimato un fabbisogno aggiuntivo di circa 200 milioni di euro. In particolare

- circa 126 milioni di euro è riferito ai lavori di adeguamento sismico delle sedi del CNVVF (ordinanza P.C.M. N. 3274/2003) e si presume possa essere impegnato non prima dell'anno 2014;
- circa 80 milioni di euro, è riferito ai lavori ai lavori di nuove costruzioni o ristrutturazioni di edifici esistenti, la cui progettazione è stata avviata nel 2011, ripartiti nel biennio 2012-2013, 35 e 45 milioni di euro, con un fabbisogno di cassa, per i due anni, pari a 50 e 60 miliioni di euro. Ciò consentirebbe tra l'altro di ridurre notevolmente i costi sostenuti per gli affitti delle sedi non demaniali che gravano sul capitolo in parte corrente.

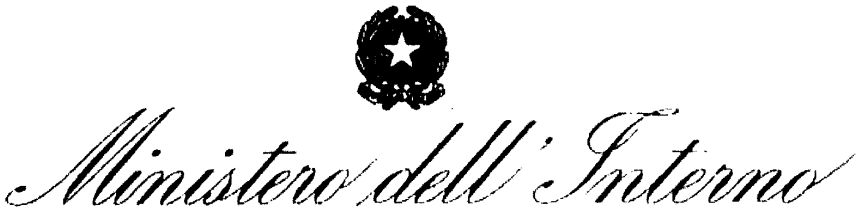
Mezzi di servizio

Il parco mezzi del CNVVF, che assorbe il 61% delle risorse disponibili, è composto da due macro aree: **mezzi di soccorso ordinari** e **mezzi di soccorso speciali** ove si collocano i mezzi destinati al soccorso aereo, aeroportuale, portuale e acquatico e alle Colonne Mobili Regionali.

Per quanto riguarda i **mezzi ordinari**, l'Amministrazione continuerà l'azione già intrapresa nell'ultimo triennio, privilegiando l'acquisto dei mezzi più utilizzati nel soccorso tecnico urgente, APS e APB, attraverso una graduale sostituzione di quelli che superano l'età media stimata, rispettivamente, in 12 e 18 anni.

Le percentuali dei mezzi da sostituire al 31/12/2010 risultano essere pari al 51,4% per le APS e al 43,7% per le APB. Con l'impiego del 62% dello stanziamento, si prevede di abbattere nel 2011 le predette percentuali, rispettivamente del 3,35% e del 2,7%.

Il restante stanziamento pari al 38%, è destinato all'acquisto degli allestimenti dei mezzi in questione.



Il fabbisogno aggiuntivo, pari a circa il 200% in più rispetto allo stanziamento di bilancio, consentirebbe, invece, di abbattere grandemente le predette percentuali, con notevoli risparmi in termini di spese di gestione, e di provvedere alla sostituzione anche di ulteriori mezzi, come ad esempio le autoscale, che richiedono investimenti più consistenti.

Circa i **mezzi di soccorso speciali**, è previsto un piano programmatico di acquisti per il triennio 2011-2013 da destinare alle Colonne Mobili Regionali, per il perseguimento dell'obiettivo strategico illustrato nella Nota integrativa alla Legge di Bilancio 2011 e fissato nella Direttiva del Ministro per il 2011.

Gli altri stanziamenti verranno destinati principalmente all'acquisto di strumentazioni e di allestimenti per quanto riguarda il settore NBCR e aeroportuale.

Per i settori aereo e portuale, considerata l'esiguità dei fondi a disposizione, si potrà provvedere alla sola manutenzione straordinaria dei mezzi esistenti. L'acquisto di nuovi mezzi, richiederebbe infatti consistenti investimenti in ragione della loro peculiarità (elicotteri e mezzi navali), di cui attualmente non si dispone. Per meglio comprendere, si rappresenta che il fabbisogno ulteriore per il solo soccorso aereo, si attesta nell'ordine di circa 120 milioni di euro.

Sistemi informativi e telecomunicazioni

Nel settore dell'informatica, il 59% degli stanziamenti dedicati sarà destinato alla sostituzione di hardware e software obsoleti e con il restante 41% si finanzieranno progetti di adeguamento software in relazione alle previsioni normative in materia di innovazione tecnologia (Codice dell'amministrazione digitale, cedolino unico ecc.)

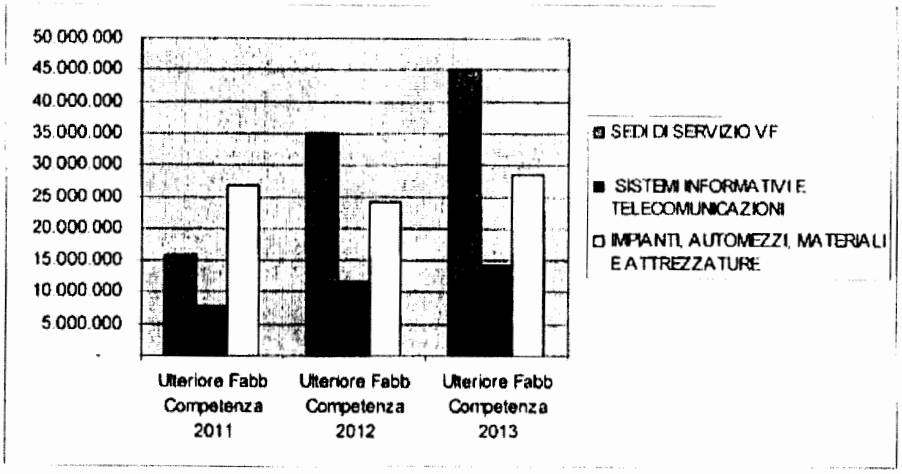
Quanto al settore delle telecomunicazioni, lo stanziamento è dedicato in particolare ad integrare le strumentazioni necessarie ad assicurare un adeguato sistema di telecomunicazioni integrato, voce, dati e immagini, tra tutte le risorse VF impegnate sul territorio nazionale, nonché al proseguimento della dorsale nazionale (denominata Canale Radio Unico Nazionale) per comunicazioni riservate su un unico canale radio.

Gli stanziamenti risultano comunque insufficienti per entrambi i settori in considerazione della necessità di adeguamento i sistemi esistenti alle nuove tecnologie.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

Nel prospetto che segue si illustrano le spese di investimento e l'ulteriore fabbisogno in termini di competenza e di cassa per il triennio 2011-2013.



Tanto si rappresenta e si rimane a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti .

Il Capo Dipartimento
Tronca

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio Pianificazione e Programmazione

Prot .3429/6104

Roma, 26 LUG. 2011

All'Ufficio Centrale per il Bilancio
presso il Ministero dell'Interno
Ufficio II
(rif. nota n. 24367 del 3/06/2011)

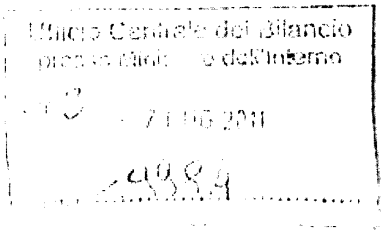
SEDE

Oggetto: **Circolare RGS n. 21 del 25 maggio 2011 – art. 10 bis comma 3 legge 196/2009 - Relazione programmatica sulle spese di investimento.**

Ad integrazione della lettera p.n. del 30 giugno u.s., concernente l'oggetto, si rappresentano di seguito le attività programmate relative alle spese di investimento nell'ambito del programma "Organizzazione e gestione del Sistema Nazionale di Difesa Civile" della missione "Soccorso Civile".

L'unico capitolo di investimenti del programma in questione, con una dotazione pari a € 1.534.996, sarà destinato alla gestione della Centrale di Allarme di difesa civile nella misura del 66% delle risorse disponibili e per il restante 33% al ripristino ed al reintegro delle scorte dei materiali dei Centri di Pronto intervento, esaurite con il terremoto dell'Abruzzo del 2009.

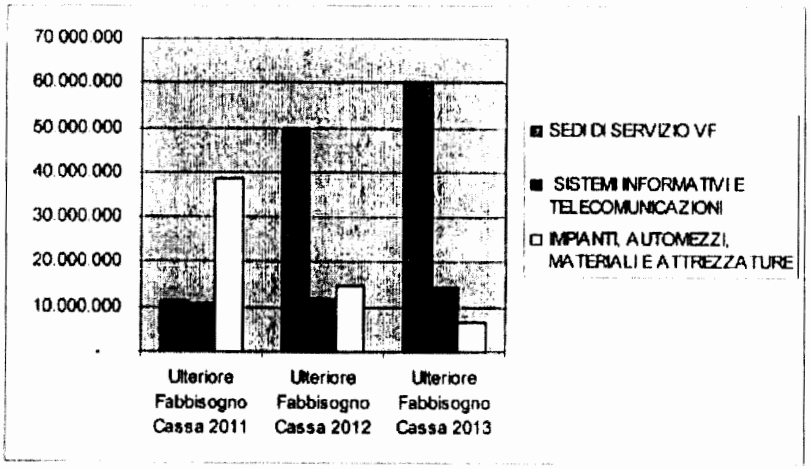
In riferimento a tale ultima attività, si precisa che questo Dipartimento sta provvedendo con evidenti limitate risorse in mancanza delle riassegnazioni da parte del Dipartimento della Protezione Civile, pari a € 22.854.000, come già rappresentato in sede di Rendiconto Generale alla Corte dei Conti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DELLA DIFESA CIVILE

A complemento di quanto illustrato nella nota del 30 giugno u.s., si riporta, inoltre, il prospetto illustrativo delle spese di investimento e l'ulteriore fabbisogno in termini di cassa per il triennio 2011-2013 relativo al programma "Prevenzione dai rischi e soccorso pubblico"



Tanto si rappresenta e si rimane a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti .

Il Capo Dipartimento
Tronca

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA
Servizio del Bilancio e della Programmazione
Divisione 1ª

N.750.A.0020.67.C/39/1056 Roma, 6 luglio 2011

ALL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il Ministero dell'Interno SEDE

Oggetto: circolare n.21 del 25 maggio 2011 – leggi pluriennali di spesa – relazioni programmatiche sulle spese di investimento.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art.10 bis, comma 3, della legge n.196 del 2009 si rappresenta che nell'ambito della Missione 3 "Ordine pubblico e sicurezza" (7) l'unica legge pluriennale per spese di investimento è la **legge n.217 del 28 febbraio 1992** recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1992, n. 9, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento degli organici delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonche' per il potenziamento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature delle Forze di polizia. Delega al Governo per disciplinare le dotazioni organiche degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri." e successive leggi di rifinanziamento.

Al riguardo, si riferisce che lo stato di attuazione della predetta legge risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati.

La residua attività gestionale consiste nell'effettuazione, fino all'anno 2016, dei pagamenti delle rate di mutuo impegnate sugli esercizi futuri nonché quelle afferenti i residui.

Pertanto, per la legge in questione non viene predisposta una relazione programmatica non dovendosi procedere alla realizzazione di ulteriori interventi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Codispoti

MINISTERO DELL'INTERNO

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 3/3

Autorizzazione Base:
DL 300/2006 art 3 sub-art 2 comma 2

Durata:
2010 – 2011

Scopo della legge:

Interventi a favore del comune di Pietralcina. Predisposizione di idonei servizi e locali di accoglienza dei pellegrini, nonché del miglioramento delle strutture necessarie per l'accesso dei visitatori

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

E' stato completamente erogato il contributo relativo al triennio 2007/2009 di complessivi € 4,16 milioni

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Definanziamento del contributo per l'anno 2009 disposto con la legge finanziaria 2009 ai fine del contenimento della spesa pubblica.
Il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 (articolo 7, comma 5-*bis*), ha prorogato, per il biennio 2010-2011 gli interventi a favore del comune di Pietralcina nel limite di € 500.000,00 annui

Autorizzazione Base:
L 26/2001 art 1 comma 2

Durata:
2001 – 2011

Scopo della legge:

Contributo straordinario decennale in favore dell'Associazione Nazionale Ufficiali di stato civile ed anagrafe per la costruzione di un fabbricato da adibire a sede dell'Accademia per gli Ufficiali di stato civile

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge non è stata interamente attuata per lo scopo del contributo, per ciascun anno di riferimento, in quanto a decorrere dall'anno 2007 il contributo è stato soggetto all'accantonamento di cui al comma 507 della Legge Finanziaria 2007. Dal 2008, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 60 del D.L. 112/2008 il contributo è stato altresì soggetto alle decurtazioni previste anche per i contributi straordinari.

Autorizzazione Base:
L 174/2002 art 2

Durata:
2006 – 2050

Scopo della legge:

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori.

Autorizzazione Base:
L 217/1992 art 8

Durata:
2011 – 2016

Scopo della legge:

Attualmente i capitoli sono due (n. 9701 e n. 2813) e sostituiscono il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 che è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002 con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco

Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.
La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento di tutti i Corpi di Polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Alla data del 31 dicembre 2009, lo stato di attuazione della Legge 217/92 risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati, rimangono da liquidare, fino al 2016, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati.
Dal 2011, a seguito di una delibera della Corte dei Conti frutto di un indagine sulla gestione di tale spesa, tutte le quote impegnate sugli esercizi futuri saranno liquidate a carico di due differenti capitoli di spesa, il cap 9701 (conto del Patrimonio) ed il cap.2813 (spese per interessi parte corrente) e pertanto a tal fine sono stati individuati, riportando anche i dati relativi alle partite contabili, tutti gli oneri rateali pertinenti degli esercizi futuri, dell'Interno per le opportune modifiche sul bilancio 2011 – 2013.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A. che intervenendo nell'ottobre 2007 ha di fatto paralizzato l'intera attività di realizzazione della rete in ponti radio interpolizie limitatamente agli interventi ancora da realizzare a quella data.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

La transazione prospettata nel corso del 2009 è andata definitivamente in porto il 16 dicembre 2010 tra curatela, creditori, Amministrazione e Vitrociset S.p.A. (acquirente del ramo di azienza EDA) per la sistemazione definitiva delle partite debitorie nonché per la ricontrattualizzazione di tutte le opere ancora da completare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC, della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni, forniture di materiale legate alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

Autorizzazione Base:
L 295/1998 art 2 comma 2

Durata:
1999 – 2013

Scopo della legge:

Concessione di un contributo straordinario alla provincia di Reggio Calabria per la prosecuzione delle finalità previste dall'articolo 3 della Legge 11/01/1996 recante "Norme per l'edilizia scolastica"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

E' stato regolarmente erogato il contributo annuo di € 1,19 milioni ad eccezione di quello relativo all'anno 2000 che, per effetto dell'articolo 47, comma 1, della legge 449/1997, è andato in perenzione

Autorizzazione Base:
L 448/1998 art 27

Durata:
1999 – 2010

Scopo della legge:

Fornitura gratuita dei libri di testo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Erogato il 70% dell'anno 2009; il 30%, somme accantonate, da erogarsi nell'anno 2010

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Per l'anno 2010 la prosecuzione dell'intervento è stata prevista e rifinanziata con le risorse ai sensi dell'art. 2 comma 250 della legge 191/2009

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 7

Durata:
2004 – 2024

Scopo della legge:

Norme per il finanziamento di lavori destinati per utilità sociale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ogni anno vengono erogati € 1.000.000,00 alla Cassa Depositi e Prestiti a rimborso di mutuo quindicennale e € 5.000.000,00 al comune di Molfetta quale concorso statale agli oneri per mutui contratti. Relativamente al contributo di € 12.000.000,00 le modalità di erogazione prevedono il 20% subito erogato e l'80% per stati di avanzamento lavori

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 1 punto D

Durata:
2001 – 2035

Scopo della legge:

Concorso agli oneri derivanti dalla contrazione di mutui per l'organizzazione del G 8 di Genova

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In corso di ammortamento mutuo dell'importo di € 15.533.489,73, la rata annuale iniziale di € 1.549.370,70, a decorrere dall'anno 2006 è stata ridotta a seguito dell'operazione di rinegoziazione ad € 824.430,16

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il mutuo finanziato con la legge in oggetto è stato rinegoziato con l'accordo stipulato in data 13/12/2005 tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e la Cassa depositi e prestiti S.p.A. in attuazione dell'articolo 71 della legge n. 311/2004. Conseguentemnte la rata annuale di ammortamento è stata rideterminata in € 824.430,16 e la relativa scadenza spostata al 31-12-2035

Missione/Programma: 7/10

Autorizzazione Base:
L 217/1992 art 8 comma 3 punto A

Durata:
1992 – 2013

Scopo della legge:

Il capitolo, istituito e finanziato per i primi tre esercizi ad opera della L. 217/92 è stato successivamente rifinanziato nel corso degli anni per effetto delle varie leggi finanziarie fino al 2002 con lo scopo di provvedere alle esigenze infrastrutturali ed al potenziamento straordinario della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e del Corpo dei Vigili del Fuoco.
Il decreto legge 18 gennaio 1992 n. 9, convertito in legge 28 febbraio 1992, n. 217, ha consentito al capo II, un programma pluriennale di interventi per l'acquisizione di opere, infrastrutture, impianti e mezzi tecnico-logistici necessari all'ammodernamento delle dotazioni e degli apparati strumentali della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza
Ciascuna Istituzione destinataria dei finanziamenti ha articolato una progettualità che ha tenuto conto in primis delle esigenze complessive, ovvero dell'intero quadro esigenziale in cui inserire la proiezione delle proprie necessità senza alcun tipo di vincolo sia di ordine economico che progettuale, per poi giungere ad una programmazione calibrata in base al budget messo a disposizione dallo stanziamento, suddivisa per settori di intervento e secondo specifiche priorità.
La Legge 217 del 1992 conteneva un'interessante serie di innovazioni gestionali e procedurali al fine di consentire in tempi rapidi l'esecuzione di un programma di ampio respiro volto all'ammodernamento dì tutti i Corpi di Polizia

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Alla data del 31 dicembre 2009, lo stato di attuazione della Legge 217/92 risulta completo in quanto tutti gli interventi programmati sono stati totalmente impegnati(vedi tabella), rimangono da liquidare, le quote impegnate sugli esercizi futuri e quelle relative ai residui maturati

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

In linea di massima, la legge 217/92 ha pienamente raggiunto gli scopi prefissati ed illustrati in precedenza. L'unico caso in cui alcune realizzazioni infrastrutturali non sono state compiutamente realizzate fino in fondo ha riguardato il caso del fallimento della Enterprise Digital A. S.p.A. che intervenendo nell'ottobre 2007 ha di fatto paralizzato l'intera attività di realizzazione della rete in ponti radio interpolizie limitatamente agli interventi ancora da realizzare a quella data.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

La transazione prospettata nel corso del 2009 è andata definitivamente in porto il 16 dicembre 2010 tra curatela, creditori, Amministrazione e Vitrociset S.p.A. (acquirente del ramo di azienza EDA) per la sistemazione definitiva delle partite debitorie nonché per la ricontrattualizzazione di tutte le opere ancora da completare.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Si auspica un rifinanziamento della legge 217/92 per consentire di far fronte alle rilevanti esigenze tecnico logistiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei CC, della Guardia di Finanza e del Corpo Naz. Dei Vigili del Fuoco, quali aggiornamento ed adeguamento degli impianti di telecomunicazioni, forniture di materiale legate alle esigenze di ordine pubblico, nonché un ammodernamento delle strutture già in essere.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'INTERNO

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

8 MINISTERO DELL'INTERNO

Missione 3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma 3 Trasferimenti a carattere generale ad Enti locali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 300 / 2006 art. 3 bis, comma 2											
Rif.: DL n. 194 / 2009 art. 7, comma 5	2010 2011	5,11	4,66	0,45	0,00	0,00	0,00	4,66	4,66	0,00	0,00
L n. 26 / 2001 art. 1, comma 2											
— BASE	2001 2011	4,90	4,90	0,00	0,00	0,00	0,00	4,32	4,32	0,00	0,08
L n. 174 / 2002 art. 2											
Rif.: DL n. 203 / 2005 art. 11 , comma 20	2006 2050	104,00	51,50	18,50	3,50	3,50	27,00	44,50	44,50	0,00	0,00
L n. 217 / 1992 art. 8											
— BASE	2011 2016	0,00	0,00	120,99	119,00	120,78	125,66	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 295 / 1998 art. 2, comma 2											
— BASE	1999 2013	17,85	14,28	1,19	1,19	1,19	0,00	13,06	13,06	0,00	0,00
L n. 448 / 1998 art. 27											
— BASE	1999 2010	1.239,20	1.239,19	0,00	0,00	0,00	0,00	1.238,45	1.210,56	62,57	2,82
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 7											
— BASE	2004 2024	50,00	15,00	2,50	2,50	2,50	27,50	15,00	15,00	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto D											
— BASE	2001 2035	35,27	14,77	0,82	0,82	0,82	18,04	14,05	9,96	2,17	3,27

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 10 Pianificazione e coordinamento Forze di polizia

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 217 / 1992 art. 8, comma 3, punto A											
— BASE	1992 2013	5.155,76	4.653,74	0,00	0,00	0,00	0,00	4.268,71	3.717,14	544,36	250,45

MINISTERO DELL'INTERNO

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Interno					
Riga 2	***Capitolo***	7232 - FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 515, articolo 1					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***						
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	1.591,4					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	1.548,2					
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	1.212,1					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1996					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7026 - PG 2 CONCORSO DELLO STATO AGLI ONERI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL VERTICE G8 DI GENOVA					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge 8 giugno 2000, n. 149; L.f. 388/2000 articolo 144 comma 1; Rimodulazione del finanziamento da 16 a 35 anni: accordo del 13/12/2005					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	14,8	0,8	0,8	0,8	0,8	17,2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	14,0	0,8	0,8	0,8	0,8	17,2
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	10,0					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2035					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7240 - CONTRIBUTO STRAORDINARIO QUINDICENNALE ALLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA PER LA CONTRAZIONE DI MUTUI O ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE, PER INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 3/08/1998 n. 295					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	14,3	1,2	1,2	1,2		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	14,3	1,2	1,2	1,2		
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	13,1					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2013					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7243 - SOMMA OCCORRENTE PER GARANTIRE LA GRATUITA', TOTALE O PARZIALE, DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIANO L'OBBLIGO SCOLASTICO IN POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI, NONCHE' ALLA FORNITUIRA DI LIBRI DI TESTO DA DARE IN COMODATO ANCHE AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE.					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 23/12/1998, n. 448, art. 27					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	1.239,2					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	1.236,4					
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	1.204,5					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7253 - PG 1 COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 30/07/2002, n. 174, art. 2 - Decreto legge 30/09/2005, n. 203, art. 11 quaterdecies, comma 20					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	22,5	2,5	2,5	2,5	2,5	17,5
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	22,5	2,5	2,5	2,5	2,5	17,5
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	22,5					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2002					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7253 - PG 1 COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 30/07/2002, n. 174, art. 2 - Decreto legge 30/09/2005, n. 203, art. 11 quaterdecies, comma 20					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	5,0	1,0	1,0	1,0	1,0	6,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	5,0	1,0	1,0	1,0	1,0	6,0
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	5,0					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2006					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2020					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3		Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
			in milioni di euro				
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7253 - PG 1 COMPLETAMENTO DIGA FORANEA DI MOLFETTA					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 203/2008 (Tabella F e L); legge n. 191/2009 (Tabella F); legge n. 220/2010.					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	24,0	15,0				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	24,0					
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	12,0					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2009					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2011					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7253 - PG 2 COMPLETAMENTO DELLA DIGA FORANEA DI MOLFETTA					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge finanziaria n. 350 del 2003 articolo 4, comma 176					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	15,0	2,5	2,5	2,5	2,5	25,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	15,0	2,5	2,5	2,5	2,5	25,0
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	15,0					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2005					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2024					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3		Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
			in milioni di euro				
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7257 - PG 1 CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMUNE DI PIETRELCINA PER LA PREDISPOSIZIONE DI IDONEI SERVIZI E DI LOCALI DI ACCOGLIENZA, DEI PELLEGRINI NONCHE' PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE NECESSARIE PER L'ACCESSO DEI VISITATORI.					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 26 febbraio 2007, n. 17; legge 26 febbraio 2010, n. 25					
Riga 4	***Missione***	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI (3)					
Riga 5	***Programma***	ELABORAZIONE, QUANTIFICAZIONE E ASSEGNAZIONE DEI TRASFERIMENTI EREARIALI COMPRESI QUELLI PER INTERVENTI SPECIALI (3					
Riga 6	***Macroaggregato***	2.3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	4,7	0,5				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare						
Riga 8	***di cui: - impegni***	4,7	0,5				
Riga 9	***di cui: - pagamenti***	4,7					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	NO					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2011					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'INTERNO					
Riga 2	***Capitolo***	7401 (OGGI 9701 - 2813)					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LEGGE 217/92					
Riga 4	***Missione***	3					
Riga 5	***Programma***	3					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	CONSUNTIVO 4.549,97	120,99	121,00	120,78	64,93	60,72
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	4.268,71	120,99	121,00	120,78	64,93	60,72
Riga 9	***di cui pagamenti***	3.717,14	73,94(9701) 12,70 (2813)				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1992					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

TABELLA N. 9

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

La circolare M.E.F. n. 21 del 25 maggio 2011, nel richiamare l'art. 10 bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificato dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, illustra gli specifici adempimenti richiesti alle singole Amministrazioni nella forma di appositi elaborati e relazioni da trasmettere, per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato Generale del Bilancio, ed in particolare:

1- **Relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello stato;**
2- Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa;
3- Quadri riassuntivi per le spese a carattere pluriennale;
4- Ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato.

Le relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa (di cui al punto 2), e i quadri riassuntivi per le spese a carattere pluriennali (di cui al punto 3), sono stati redatti utilizzando uno specifico applicativo, posto a disposizione dell'amministrazione finanziaria così come prescritto dalla citata circolare; con riguardo alla ricognizione dei contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato (di cui al punto 4) la sola Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche (CDR 8) ha dati da rilevare.

In particolare, avuto riguardo al **predetto punto 1)** della circolare n. 21/2011, vengono di seguito elencate le relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ciascuna missione di spesa del bilancio dello stato, redatte dai Centri di responsabilità amministrativa, per quanto di rispettiva competenza.

Si segnala che i dati riportati nelle predette relazioni programmatiche attengono ad un quadro economico che non può ancora tenere conto degli effetti sul bilancio dello Stato della manovra correttiva 2012-2014, allo stato non ancora predisposta, nonché delle eventuali possibilità di rimodulazione delle relative risorse pluriennali, che potrebbero essere apportate con il prossimo disegno di legge di bilancio 2012.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE (CDR 2).

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;

Programma 18.13 Tutela e conservazione della fauna, della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Premessa

La relazione è stata predisposta per illustrare le attività programmate che si intendono perseguire nell'ambito del sopradetto programma di spesa; in particolare per ogni attività è stata evidenziata la coerenza e la compatibilità con le risorse necessarie alla realizzazione, mentre per alcune attività sono state richieste risorse aggiuntive rispetto a quelle iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Attività programmate nell'ambito delle spese di investimento.

Gli assi prioritari di intervento del CDR 2 Direzione per la Protezione della Natura e del Mare sono inerenti la tutela e la conservazione della biodiversità, le aree protette, la tutela del mare e delle coste.

Si riportano di seguito le principali attività suddivise per asse d'intervento.

Asse prioritario

TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Scheda 1 interventi finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio.

Il progetto "Carta Ecopedologica" nasce dalla volontà del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che, nell'ambito del più ampio progetto "Carta della Natura" - la quale si prefigge lo scopo di identificare lo stato dell'ambiente naturale in Italia per definire le linee di assetto del territorio - ha voluto inserire tra le componenti ambientali studiate, anche quella pedologica. L'attuazione di programmi e progetti volti ad ultimare il percorso avviato con Carta delle natura e pervenire all'individuazione delle linee di assetto del territorio è una delle priorità di intervento individuate nella Strategia Nazionale per la biodiversità; pertanto, è necessario assicurare le risorse economiche per la realizzazione di tali attività.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 01 "Realizzazione di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio". Lo stanziamento previsto nel bilancio pluriennale per il 2012 è di Euro 134.668,00 in conto competenza e si ritiene compatibile con le attività da realizzarsi.

Scheda 2 interventi finalizzati a garantire gli adempimenti degli impegni di cui alla legge 19 dicembre 1975 concernente la "ratifica ed esecuzione della Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione" firmata a Washington il 3 marzo 1973.

Nel merito del suddetto intervento si evidenzia che l'attività che viene posta in essere risponde agli obblighi assunti con la ratifica della convenzione internazionale sopradetta; inoltre

la legge 150/92 e s.m.i, oltre ad indicare le sanzioni per punire i reati di violazione della normativa di attuazione della CITES, rappresenta un compendio di misure legislative mirate a regolamentare la detenzione e il commercio di animali e vegetali appartenenti a specie protette. In particolare, gli art. 4 e 6 della citata legge 150/92 prevedono espressamente che a seguito della violazione dei divieti di cui al commercio internazionale delle specie animali in via di estinzione è disposta, da parte degli organi a ciò preposti, la confisca di esemplari vivi tutelati dalla Convenzione di Washington (CITES) e da regolamento CEE 338/97 e s.m.i, e l'autorità di gestione CITES – di cui questa Amministrazione è organo di gestione -, sentita la Commissione Scientifica CITES, dispone il loro affidamento a strutture pubbliche e private, nonché l'espresso divieto di detenzione di animali ritenuti pericolosi per la salute e l'incolumità pubblica.

La funzione di Autorità di gestione esercitata da questa Direzione risulta di particolare importanza, poiché per migliaia di specie animali e vegetali il commercio rappresenta la prima minaccia di estinzione, e pertanto i fondi stanziati sono necessari per provvedere a garantire l'applicazione puntuale delle prescrizioni della convenzione CITES - nonché per promuovere attività finalizzate a garantire la gestione e il benessere degli animali vivi confiscati al commercio illegale in adeguati centri di recupero.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 03 "Attivazione di centri di accoglienza per animali in via di estinzione e pericolosi". Lo stanziamento in tabella 9 per il 2012 è di Euro 500.000,00 in conto competenza; sulla base di quanto sopra esposto lo stanziamento previsto nel bilancio pluriennale non risulta compatibile con l'espletamento di attività necessaria a garantire il rispetto della "Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione" firmata a Washington il 3 marzo 1973 pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 600.000,00 in conto competenza e cassa.

Asse prioritario
AREE PROTETTE

Scheda 1 interventi finalizzati alla predisposizione dell'inventario nazionale delle risorse naturali, della carta eco pedologica e delle linee fondamentali di assetto del territorio

Questi fondi sono necessari per provvedere all'attivazione di interventi finalizzati alla demolizione di opere abusive site nelle Aree Naturali Protette Nazionali e per il recupero delle somme anticipate per il ripristino ambientale. Si tratta di un'azione che assume una valenza fondamentale per la tutela e la salvaguardia della biodiversità, della flora, della fauna e dei paesaggi in aree di particolare pregio naturalistico.

Le risorse per questa attività sono appostate sul CAPITOLO 7216 PG. 04 "Attività finalizzata agli interventi di demolizione delle opere abusive site nelle aree naturali protette nazionali e per il recupero delle somme anticipate per il ripristino ambientale dei siti"; lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2012 è di Euro 308.006,00 in conto competenza e si ritiene compatibile con le attività da realizzarsi.

Scheda 2 interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree protette

Per i Parchi Nazionali, si premette che, a partire dal corrente esercizio finanziario, é mutato il sistema di finanziamento. Infatti, per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge di contabilità e finanza pubblica (n. 196 del 2009), specificamente, art. 11, comma 3, lettera d) sono stati inclusi, in apposita tabella, gli importi, con le relative aggregazioni per programma e

per missione, della quota da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli esercizi considerati dal bilancio pluriennale per leggi di spesa permanente, la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità, con esclusione delle spese obbligatorie.

Sulla base della suddetta espunzione delle spese obbligatorie dalla ex Tabella C, il successivo art. 52, al comma 1, ha previsto che le suddette spese obbligatorie restassero contestualmente determinate dalla legge di bilancio.

Pertanto, lo stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli esercizi 2011 - 2013 ha visto l'introduzione di un nuovo capitolo, il 1552 recante "Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi".

L'istituzione del nuovo capitolo di spesa, ha consentito di garantire la copertura finanziaria delle sole spese di funzionamento, mentre, nel merito degli interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree protette, la continua riduzione di fondi destinati agli investimenti non assicura il raggiungimento degli obiettivi di tutela e di sviluppo, in quanto non garantisce la realizzazione di quelle azioni di conservazione e valorizzazione di aree di particolare pregio naturalistico, cui gli enti gestori delle aree protette sono deputati.

Per quanto riguarda, invece, le Aree Marine Protette, deve segnalarsi che anche lo stanziamento destinato al loro funzionamento ha visto, in questi ultimi anni, una consistente riduzione, come dimostrato dallo stanziamento registrato sul capitolo 1646 che di seguito si riporta

Euro 7.069.729,00 per il 2009
Euro 8.014.733,00 per il 2010,
Euro 5.385.331,00 per il 2011 e per il 2012.

A detta ridotta disponibilità, deve aggiungersi l'esiguità dei fondi destinati agli investimenti, che mette a serio rischio lo svolgimento dei compiti a cui le suddette AMP sono preposte sulla base della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dei propri decreti istitutivi, impedendo, così, il ruolo attivo che gli enti gestori dovrebbero svolgere, da un lato, per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità e, dall'altro, per la realizzazione di interventi per lo sviluppo economico e culturale specialmente nelle aree deboli del Paese.

Nel merito della situazione relativa alle Aree Marine protette si evidenzia che ad oggi ne sono state istituite 29. Molteplici sono le finalità a cui, come detto, sono preposte; in particolare 10 di esse sono state riconosciute ASPIM, ovvero aree specialmente protette nel Mediterraneo. Per queste aree, che rappresentano una punta di eccellenza per la tutela degli "Habitat" e delle "Species", vi sono ulteriori adempimenti, con costi per la loro realizzazione, destinati a garantire il controllo e il monitoraggio successivo per il mantenimento del riconoscimento da parte delle competenti autorità internazionali. Nello specifico la stessa Unione Europea prevede che le Aspim dovranno costituire il nucleo di una rete internazionale finalizzata alla effettiva conservazione del Patrimonio del Mediterraneo e dovranno garantire il rispetto di obblighi internazionali con riferimento al perseguimento della protezione ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche naturali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera.

Parimenti si registrano costi rilevanti per il mantenimento di riconoscimenti di qualità quali EMAS e MAB.

Altri settori, che determinano significativi impegni dal punto di vista degli investimenti, sono rappresentati dagli interventi per la videosorveglianza per il contrasto delle attività di pesca illegale, per le immersione subacquee non controllate e per l'impatto della nautica da diporto in ordine alle azioni di disturbo e ancoraggio non controllato.

Inoltre le Aree marine protette sono un importante punto di divulgazione per la promozione e l'educazione ambientale e la diffusione e la conoscenza degli ambienti marini e costieri, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi, oltre a costituire un volano per l'economia ecosostenibile.

Le risorse per questa attività sono appostate sui seguenti capitoli:

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG: 01 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

Lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.560.787 in conto competenza, per l'anno 2010 è stato di euro 2.033.633,00 in conto competenza, e per gli anni 2011 e 2012 è di euro 1.400.522,00 in conto competenza.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro 500.000,00 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7311 PG. 01 "Realizzazioni di interventi nel campo della conservazione della natura, finalizzati alla istituzione e promozione di aree marine protette" lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.975.978, 00 per l'anno 2010 è stato di € 5.280.839,00 in conto competenza, per gli anni 2011 e 2012 è di € 565.605,00 in conto competenza.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro **1.000.000,00** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7311 PG. 02 "Gestione Aree Protette Marine" lo stanziamento in tabella 9 per l'anno 2009 è stato di € 3.975.978,00 in conto competenza, per l'anno 2010 è stato di € 782.181,00 in conto competenza e per gli anni 2011 e 2012 è di € 538.673,00 in conto competenza.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per un importo di Euro **1.000.000,00** in conto competenza e cassa.

Scheda 3 interventi specifici per l'attuazione di previsione di legge su parchi nazionali.

I fondi per tale attività sono previsti dalle leggi ambientali, destinati all'istituzione ed al funzionamento di alcuni Parchi Nazionali e le relative risorse sono appostate sui capitoli che di seguito si specificano.

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG. 02 "Parco nazionale Alta Murgia"

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 305.480,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'art. 2, comma 7, ha autorizzato, per l'istituzione ed il funzionamento del Parco nazionale dell'Alta Murgia, la spesa di euro 516.546,89 per gli anni 1998 e 1999 e di euro 774.685,35 a decorrere dal 2000.
La disponibilità del cap. 7217 p.g. 2, nel 2010 è risultata di euro 443.574,00 e ha subìto un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 274.693,00
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **774.685,35** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG. 03 "Parco nazionale Costa Teatina"

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 203.654,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale Costa Teatina, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della legge 8 marzo 2001, n. 93, che prevede l'istituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina e l'assegnazione delle risorse per l'istituzione ed il funzionamento nei limiti di spesa annua di euro 516.456,90.
Il procedimento istitutivo è attualmente in itinere.
Dal 2008, le relative risorse finanziarie sono state impegnate in favore della Regione Abruzzo.
La disponibilità del cap. 7217 p.g. 3, nel 2010 è stata di euro 295.716,00 e ha subìto un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, per effetto dell'art. 1, comma 13 della legge 220 del 2011, risultando pari ad euro 182.757,00.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro 516.456,90 in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG. 05 "Ente parco nazionale del Circeo"

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 197.164,00 in conto competenza, destinato al Parco nazionale del Circeo, ai sensi della legge 31 luglio 2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale" che, all'art. 12, comma 1, prevede che "*Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentiti la regione e gli enti locali interessati, è istituito l'Ente Parco nazionale del Circeo. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio procede ai sensi dell'articolo 34, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394*"; al comma 2, prevede che "*L'istituzione e il funzionamento dell'Ente Parco sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 500.000 euro a decorrere dall'anno 2002. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2002, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio*".
La disponibilità del cap. 7217 p.g. 5, nel 2010, è stata di euro 286.293,00 e ha subìto un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, per effetto dell'art. 1, comma 13 della legge 220 del 2011, risultando pari ad euro 177.293,00.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **500.000,00** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG. 09 "Istituzione e primo avviamento dei parchi delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria e degli Iblei".

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 295.746,00 in conto competenza, destinato all'istituzione e primo avviamento dei parchi delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'isola di Pantelleria e degli Iblei, ai sensi dell'art. 26, comma 4 septies del decreto legge 159/2007, convertito in legge 29 novembre 2007, n. 222 che prevede l'istituzione dei Parchi Nazionali delle Egadi e del litorale trapanese, delle Eolie, dell'Isola di Pantelleria, degli Iblei e l'assegnazione delle risorse per l'istituzione ed il primo avviamento nei limiti massimi di spesa annua di euro 250.000,00 per ciascun Parco.

Il relativo procedimento istitutivo è attualmente in itinere.
La disponibilità del cap. 7217 p.g. 9, nel 2010, è stata di euro 429.440,00 e ha subìto un'ulteriore riduzione, per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 265.398,00.
Dal 2007 le relative risorse finanziarie sono state impegnate in favore della Regione Sicilia.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie aggiuntive per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **250.000,00 per ciascun Parco** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7217 "Funzionamento Parchi Nazionali e Aree marine Protette"

PG. 10 "Istituzione e funzionamento del Parco della Val d'Agri e Lagonegrese"

La legge 426/98, all'art. 2, comma 9, ha disposto che nell'ambito dell'autorizzazione di spesa prevista dall'art.4. comma 11 della legge 344/1997, le somme di euro 1.032.913,79 per l'anno 1998 e di euro 774.685,34 a decorrere dall'anno 1999, fossero destinate all'istituzione ed al funzionamento del Parco nazionale della Val d'Agri e Lagonegrese. Solo dal corrente esercizio finanziario risulta istituito un piano gestionale all'interno del cap. 7217, il p.g. 10, dedicato espressamente alla previsione legislativa in questione che, però, presenta uno stanziamento pari a 0.
In merito, si evidenzia che questa Direzione ha già segnalato agli organi competenti la richiesta di stanziamento a regime, sia in termini di competenza che di cassa, per la somma di euro 774.685,34.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **774.685,34** in conto competenza e cassa.

CAPITOLO 7219 "Contributi e trasferimenti a favore dei parchi nazionali"

Lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012 è di € 1.876.768 in conto competenza, destinato, ai sensi della legge 8 ottobre 1997, n. 344 recante "Disposizione per lo sviluppo e la qualificazione degli interventi e dell'occupazione in campo ambientale", all'istituzione dei parchi nazionali della Sila, dell'Asinara delle Cinque Terre, nonché di quello previsto nelle aree dell'Appennino nei territori delle province di Reggio Emilia, Parma e Massa Carrara (Appennino Tosco-Emiliano).
La disponibilità del cap. 7219, per il 2010 è stata di euro 2.346.540,00, e ha subìto un'ulteriore riduzione per l'esercizio in corso, risultando pari ad euro 1.616.015,00 e ancora ridotta, per effetto dell'art. 1, comma 13, della legge 220 del 2010, ad euro 1.453.148,00.
Pertanto, si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **3.098.741,39** in conto competenza e cassa.

PG. 04 "Contributo all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso"

Nell'ambito del già citato capitolo 7219, lo stanziamento in tabella 9 per gli anni 2011 e 2012, iscritto al pg. 4 è di € 260.753 in conto competenza, destinato all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, ai sensi della legge n. 179 del 2002 che all'art. 10, prevede che *"Al fine di realizzare un centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale di un'area, in parte degradata, soggetta a tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, costituito da strutture varie per l'accoglienza turistica, lo studio ed il recupero dei corsi d'acqua, per l'educazione ambientale fondata sul significato della presenza di esemplari della specie lontra (Lutra lutra), comprese eventuali reintroduzioni, è destinata all'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso la somma di 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2002."*.

La disponibilità di detto piano gestionale per il 2010 è risultata pari ad euro 378.628,00, ridotta, per l'esercizio in corso ad euro 260.753,00, e ancora ridotta, per effetto dell'art. 1, comma 13, della legge 220 del 2010 ad euro 233.997,00.
Pertanto si richiedono risorse finanziarie per ripristinare lo stanziamento ex lege previsto di euro **500.000,00** in competenza e cassa

Asse prioritario
TUTELA DEL MARE E DELLE COSTE
Scheda 1

CAPITOLO 7351: "Spese per la costruzione, l'acquisto di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio e relative dotazioni ed attrezzature, per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti del mare, nonché per l'istituzione e le dotazioni strutturali".

Nel merito delle attività legate al potenziamento delle dotazioni strutturali per le aree marine protette si evidenzia che, negli ultimi anni, si è verificata la necessità di far fronte agli eventi climatici invernali che hanno determinato sempre più frequentemente seri danni al sistema di segnalamenti marittimi obbligatori per la sicurezza della navigazione e per la perimetrazione delle aree marine protette.

Pertanto, per la realizzazione di questa attività si richiedono risorse pari a euro **1.000.000,00** in competenza e cassa, sullo stanziamento del capitolo 7351 che, per gli esercizi 2012 e 2013, non prevede alcuna risorsa.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA (CDR 4).

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale
(esclusi i capitoli 3621, 3622, 3623, 8831, 8931)

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 18.5 Sviluppo sostenibile

MISSIONE 18 - PROGRAMMA 5

1.3 - INVESTIMENTI

CAP.	Competenza Stanziamento Iniziale 2011	Competenza Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Cassa Stanziamento Iniziale 2011	Cassa Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Residui 2008 Presunti al 30/6/2011	Residui 2009 Presunti al 30/6/2011	Residui 2010 Presunti al 30/6/2011	Residui di Lettera	Cassa Stanziamento Iniziale 2012	Cassa Stanziamento Iniziale 2013
7087	0,00	0	1.500.000,00	0	0,00	0,00	0	C	0,00	0,00
7921	484.807,00	435.059,00	484.807,00	435.059,00	100.478,00	0,00	155.692,00	F	484.807,00	484.807,00
7952	0,00	0,00	560.000,00	0,00	0,00	4.548,91	0,00	C	0,00	0,00
7953	0,00	3.297.385,00	480.000,00	273.569,00	0,00	3.528,73	0,00	C	0,00	0,00
7956	0,00	0,00	490.000,00	490.000,00	2.318.889,51	9.442.936,60	0,00	C	0,00	0,00
7958	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	C	0,00	0,00
7971	24.940,00	22.381,00	24.940,00	22.381,00	0,00	0,00	24.049,17	C	24.940,00	24.940,00
7981	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	110.500.000,00	0,00	C	0,00	0,00
8406	1.018.504,00	1.100.747,00	3.900.000,00	3.785.960,26	50.500,75	1.500.000,00	232.381,19	C	1.018.504,00	1.018.504,00
8407	20.860.000,00	18.719.743,00	20.860.000,00	18.719.743,00	28.396.323,06	30.871.917,00	29.114.242,00	C	20.860.000,00	20.860.000,00
8438	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	22.440.611,34	32.570.527,09	0,00	C	0,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 7956

2) Analisi dei programmi assunti

Impegnato 22.147.475,00
Progetti realizzati:
Misura 1: informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile
Misura 2: riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane
Misura 3: partecipazione ai programmi di ricerca europei e internazionali sui cambiamenti climatici
Misura 4: disseminazione e, ove possibile, industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni
Misura 5 supporto ai programmi internazionali bilaterali e multilaterali per lo sviluppo sostenibile

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti - Cassa

Sulla base della valutazione del flusso di spesa si stima che il relativo flusso di cassa dovrà essere il seguente:

CAP.	RESIDUI 2008	CASSA 2011	RESIDUI 2009	CASSA 2012	CASSA 2013
7956	2.318.889,51	2.318.889,51	9.442.936,51	9.442.936,51	0,00

1) Capitolo amministrato: 7981

2) Analisi dei programmi assunti

Nel triennio 2007-2009, le risorse destinate al Fondo Rotativo per Kyoto istituito con l'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ammontano a 200 milioni di euro all'anno.
Tali somme sono state assegnate, rispettivamente ad € 190.000.000,00, sulla missione 18–sviluppo sostenibile, programma 5–sviluppo sostenibile, macroaggregato 1.3.6–investimenti, capitolo 7981 e, per la restante quota di € 10.000.000,00, sulla missione 17 – Ricerca e Innovazione, programma 3 – ricerca in materia ambientale, capitolo 7813.
In linea con l'obiettivo legislativo sancito dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1110-1115, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di titolare del Fondo Rotativo per Kyoto, ha aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06".
Su tale conto confluiscono le risorse stanziate, dalla richiamata norma, sul Fondo in parola e sul medesimo conto è chiamato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla stessa norma, alla gestione del Fondo.
Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base della disponibilità di cassa presente, ha versato sul Fondo risorse complessive pari ad € 489.500.000,00; restano da versare € 110.500.000,00.

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	RESIDUI 2008	CASSA 2011	RESIDUI 2009	CASSA 2012	CASSA 2013
7981	0,00	0,00	110.500.000,00	110.500.000,000,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 8406 PG 1

2) Analisi dei programmi assunti

Attuazione programmi per la promozione e lo sviluppo della Mobilità sostenibile a favore di Enti Pubblici.

3) Programmi 2011 – Competenza

Integrazione programmi Energie Rinnovabili.

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	ANNUALITA'	RESIDUI	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
8406	2008	50.500,75	50.500,75	0	0
	2009	1.500.000,00	1.500.000,00	0	0
	2010	0	0	0	0
	2011	1.018.000,00	0	1.018.000,00	1.018.000,00

1) Capitolo amministrato: 8407 PG 1

2) Analisi dei programmi assunti

Programmi nazionali per la promozione e diffusione di interventi di efficientamento e risparmio energetico per la produzione di energia elettrica e di calore da Fonti Rinnovabili a favore di Enti Pubblici.

3) Programmi 2011 – Competenza

Completamento progetti già finanziati con Bandi Nazionali sulla Ricerca e lo sviluppo delle Fonti Rinnovabili.

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	ANNUALITA'	RESIDUI	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
8407	2008	28.377.523,06	€ 23.138.023,06	€ 50.000.000,00	€ 35.000.000,00
	2009	30.871.917,00			
	2010	28.888.583,00			
	2011	20.860.281,00	0,00	10.000.000,00	10.860.281,00

1) Capitolo amministrato: 8438 PG 1

2) Analisi dei programmi assunti

Finanziamento triennale 2007/2009
Fondo per la Mobilità Sostenibile con una dotazione di 270 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (90 milioni per annualità).
Tale importo, con riferimento all'annualità 2009, è stato ridotto di circa 32 milioni di euro con l'emanazione dell'art. 60 comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 e della legge 09 aprile 2009 n. 33 di conversione in legge del Dlgs del 10 febbraio 2009 n. 5, e ad oggi la disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico che ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo come segue:

- il 75% a favore delle Aree metropolitane;
- il 14% a favore dei Comuni che non siano compressi nella aree metropolitane e che siano aree a rischio di inquinamento atmosferico individuate dalle Regioni;
- il 10% per il finanziamento di nuovi Accordi di programma o già in essere;
- l'1% per attività di monitoraggio

3) Programmi 2011 – Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

Sulla base della valutazione del flusso di spesa si stima che il relativo flusso di cassa dovrà essere il seguente:

CAP.	ANNUALITA'	RESIDUI	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
8438	2008	22.440.611,34	485.000,00	PERENTE	0
	2009	32.570.527,09	1.350.000,00	3.350.000,00	9.000.000,00

MISSIONE 17 - PROGRAMMA 3

2.1 - INVESTIMENTI

CAP.	Competenza Stanziamento Iniziale 2011	Competenza Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Cassa Stanziamento Iniziale 2011	Cassa Stanziamento Definitivo al 30/6/2011	Residui 2008 Presunti al 30/6/2011	Residui 2009 Presunti al 30/6/2011	Residui 2010 Presunti al 30/6/2011	Residui di Lettera	Cassa Stanziamento Iniziale 2012	Cassa Stanziamento Iniziale 2013
7802	488.219,00	435.059,00	488.219,00	435.059,00	0,00	0,00	53.900,00	F	488.219,00	488.219,00
7807	0,00	0,00	427.308,00	427.308,00	7.655.373,60	9.656.004,00	0,00	C	0,00	0,00
7809	2.791,00	2.505,00	2.915,00	2.629,00	0,00	0,00	2.649,60	C	2.791,00	2.791,00
7813	0,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	C	0,00	0,00
7957	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	C	0,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 7807

2) Analisi dei programmi assunti

Impegnato 22.156.004,00 - Progetti realizzati:
Attuazione delle seguenti misure prioritarie
Misura 1: informazione e educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile
Misura 2: riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane
Misura 3: partecipazione ai programmi di ricerca europei e internazionali sui cambiamenti climatici
Misura 4: disseminazione e, ove possibile, industrializzazione delle soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni
Misura 5 supporto ai programmi internazionali bilaterali e multilaterali per lo sviluppo sostenibile

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

CAP.	CASSA 2011	CASSA 2012	CASSA 2013
7807	7.655.373,60	9.656.004,00	0,00

1) Capitolo amministrato: 7813

2) Analisi dei programmi assunti

Nel triennio 2007-2009, le risorse destinate al Fondo Rotativo per Kyoto istituito con l'articolo 1, comma 1110, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ammontano a 200 milioni di euro all'anno.
Tali somme sono state assegnate, rispettivamente ad € 190.000.000,00, sulla missione 18–sviluppo sostenibile, programma 5–sviluppo sostenibile, macroaggregato 1.3.6–investimenti, capitolo 7981 e, per la restante quota di € 10.000.000,00, sulla missione 17 – Ricerca e Innovazione, programma 3 – ricerca in materia ambientale, capitolo 7813.
In linea con l'obiettivo legislativo sancito dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1110-1115, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di titolare del Fondo Rotativo per Kyoto, ha aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06".
Su tale conto confluiscono le risorse stanziate, dalla richiamata norma, sul Fondo in parola e sul medesimo conto è chiamato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla stessa norma, alla gestione del Fondo.
Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sulla base della disponibilità di cassa presente, ha versato sul Fondo risorse complessive pari ad € 489.500.000,00; restano da versare € 110.500.000,00.

3) Programmi 2011 - Competenza

Nessuna assegnazione di competenza

4) Attuazione programmi assunti – Cassa

Nel corso del 2011 sono stati saldati i residui

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CDR 5).

Missione 18 Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 18.3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

In ordine alla relazione programmatica sulle spese di investimento della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si rappresenta quanto segue:

Capitolo 8405 ("Interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria"), P.G. 3 ("Spese per gli accordi di programma in materia di miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso l'utilizzo e l'incentivazione di veicoli a minimo impatto ambientale").
Il capitolo contiene le risorse del fondo pari a 70 milioni di euro a decorrere dal 2006, individuato dal decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16: "Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica", convertito in legge con la legge del 22 aprile 2005, n. 58, finalizzato ad interventi per contrastare l'inquinamento atmosferico.
Il DM 16 ottobre 2006 ha destinato il fondo al cofinanziamento dei piani regionali di risanamento della qualità dell'aria.
Tali piani sono gli strumenti previsti dalle norme nazionali di settore per garantire il rispetto dei valori limite per la protezione della salute umana stabiliti dalle disposizioni comunitarie.
Negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, gli stanziamenti assegnati, pari a 70 milioni di euro per ciascun anno, sono rimasti invariati. Nel 2009 sono stati ridotti a euro 54.025.855,00, nel 2010 a euro 53.007.923,00, e nel 2011 sono scesi a euro 10.233.543,00
Le previsioni della legge di bilancio per gli esercizi finanziari 2012 e 2013 hanno ulteriormente ridotto i fondi: nel 2012 ammonteranno a euro 17.689.446,00 e nel 2013 a euro 12.046.812,00.
Attualmente sono stati finanziati con le suddette risorse i piani di 9 regioni e province autonome, sono in corso le istruttorie per quelli di 4 regioni e sono attese ulteriori istanze sia da parte delle rimanenti 8 Regioni e Province autonome sia da parte delle Regioni che hanno già concluso le attività e gli impegni derivanti dal primo finanziamento.
È pertanto atteso per il 2012 il finanziamento di ulteriori Regioni e Province autonome in un numero compreso tra 3 e 5 e, considerando un finanziamento per ognuna pari a 10 milioni di euro aumentabili fino a 15 milioni nel caso in cui sia presente una città capoluogo di area metropolitana, si necessità di almeno 45 milioni di euro a fronte dei 12,5 milioni attualmente previsti.
Si segnala che l'Italia è già stata deferita alla Corte di Giustizia per il superamento dei valori limite per la qualità dell'aria e che, se non verranno ripristinate o addirittura ulteriormente tagliate le risorse necessarie per adeguarsi al rispetto di detti valori non sarà possibile evitare che, in ampie zone del territorio, la popolazione sia esposta a concentrazioni di inquinanti superiori ai valori limite né la condanna, anche pecuniaria collegata a tale violazione della norma comunitaria.
Si rappresenta che, in considerazione della gravità della violazione, a seguito della quale si determina un rischio sanitario per la popolazione, la sanzione attesa potrebbe essere particolarmente severa (secondo alcune stime, superiore a 1,5MLD di euro).

In relazione ai capitoli 8432 PG1 e 8433 PG2, inerenti all'inquinamento acustico ed elettromagnetico, si riferisce quanto segue.

Capitolo 8432 ("Spese per studi e progetti per la prevenzione e il risanamento dell'inquinamento atmosferico"), P.G. 1 ("Supporto alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche ambientali, ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico").
Il capitolo è stato inizialmente finanziato, dal 1998, con euro 258.228,00.
Attualmente tale stanziamento risulta ridotto a euro 134.667,00 e dovrebbe coprire le complesse attività di supporto ai comuni italiani per la realizzazione dei piani di risanamento acustico previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26-10-1995, nonché per l'adeguamento delle strutture amministrative comunali alla normativa relativa alla semplificazione amministrativa prevista in materia di autocertificazione inerente alle valutazioni di impatto acustico prevista dal D.L. n. 70 del 13-5-2011, che è in fase di conversione in legge.
Al fine di consentire le attività suddette sarebbe necessario reintegrare tali fondi secondo gli iniziali stanziamenti.

Capitolo 8433 ("Spese per il risanamento atmosferico ed acustico"), P.G. 2 ("Contributi alle regioni per l'elaborazione dei piani di risanamento, la realizzazione dei catasti regionali e l'esercizio delle attività controllo e di monitoraggio").
L'oggetto del capitolo fa capo ai contributi alle regioni per i catasti nazionale e regionali delle sorgenti di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici previsti dall'art. 7 della legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico 22-2-2001 n. 36.
Attualmente, dopo complesse trattative con le regioni in merito alla costituzione dei catasti e delle attività di ricerca e di controllo e monitoraggio, la Direzione sta provvedendo all'emanazione del decreto di costituzione del Catasto nazionale delle sorgenti elettromagnetiche ed all'emanazione di linee guida sui piani di risanamento degli elettrodotti.
Gli stanziamenti previsti per le regioni, come stabilito dalla predetta legge art. 9, comma 5, ammontano ad euro 1.032.914,00 per ogni anno a partire dal 2001.
Tali fondi sono necessari alle attività delle regioni per la definizione, il mantenimento, l'elaborazione dei dati ed il reperimento delle informazioni da inserire nei vari catasti previsti, nonché per i piani di risanamento dall'inquinamento dei campi elettromagnetici e per l'esercizio delle attività di controllo e monitoraggio.
Nel corso degli anni tali fondi sono andati man mano diminuendo, arrivando ad euro 360.305,00 per il 2011.
Ciò non consentirà una costante e continua manutenzione dei catasti, contribuendo a carenze nel controllo e nel monitoraggio ambientale per quanto concerne l'inquinamento elettromagnetico.
Per tali motivazioni, anche per tali fondi, risulterebbe opportuno reintegrare, a partire dal 2012, l'intera somma inizialmente prevista annualmente dalla citata legge n. 36/01.

Capitolo 8441 ("Fondo per attività di studio e ricerca sulle interazioni e sugli effetti delle sostanze inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente, allo scopo di favorire la riduzione delle emissioni pericolose"), P.G. 1.
Su questo capitolo, istituito con la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008), sono stati finanziate attività di ricerca e studio, sulle implicazioni ambientali delle sostanze chimiche pericolose promosse dalla Divisione V della Direzione.

Con le risorse assegnate al Ministero della tutela del territorio e del mare negli anni 2009-2010 sono stati finanziati gli studi sotto indicati:

- Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale e l'Istituto superiore di Sanità, avente come oggetto la realizzazione di uno studio in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici emergenti (interferenti endocrini).
- Convenzione avente come oggetto una indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette, stipulata con l'ISPRA.
- Convenzione avente come oggetto la realizzazione di uno studio di valutazione del rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nel bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani, stipulata con IRSA.
- Convenzione avente come oggetto lo studio sull'analisi del rischio e del ciclo di vita (LCA) delle materie prime sostitutive dell'arsenico nell'ambito del progetto di ricerca sull'eliminazione dei composti dell'arsenico dalla miscela vetrificabile nelle produzioni artistiche muranesi e sostituzione con materie prime alternative non pericolose, stipulata con la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano.

Le attività sopra indicate sottolineano l'importanza della presenza di questo capitolo nel bilancio e della relativa dotazione di competenza e cassa, per finanziare le attività di ricerca e studio necessarie per assolvere ai compiti istituzionali di questa Direzione.
Il rifinanziamento del capitolo 8441 permetterebbe l'assolvimento di quanto previsto dalla Convenzione IRSA CNR e quindi il completamento dello "studio di valutazione del rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nel bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani", che prevede un impegno di euro 105.000,00.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE (CDR 7).

Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)
Programma 32.3 (Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)

In ordine alla relazione programmatica sulle spese di investimento della Direzione Generale per gli affari generali e del personale, distinte per missioni di competenza, si rappresenta quanto segue.

SISTEMI INFORMATIVI

- **Capitolo 8811** le attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito del capitolo individuato, sono relative, in primo luogo al prosieguo nell'adeguamento funzionale dei sistemi informativi del Ministero, con specifico riferimento, tra l'altro, agli adempimenti individuati nel nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale.
  In particolare, quota parte delle risorse disponibili sono destinate, in via ordinaria, al fisiologico rinnovamento dell'*hardware* in dotazione, al fine di fare fronte alla rapida obsolescenza dei prodotti.
  In un'ottica di sviluppo ed investimento, invece, le risorse sono destinate principalmente a:
  1. sostituzione sistemi di posta elettronica e di dominio ormai obsoleti e di capacità insufficienti a soddisfare le esigenze del Ministero;
  2. adeguamento tecnologico, razionalizzazione logistica e messa in sicurezza degli apparati periferici dell'infrastruttura di rete;
  3. ampliamento progetto virtualizzazione;
  4. relativamente alla sicurezza della rete informatica, implementazione di un sistema *Network Access Control* per consentire l'accesso alla rete esclusivamente ai dispositivi autorizzati;
  5. implementazione sistema backup e *disaster recovery* per la continuità operativa
  6. prosecuzione progetto gestione integrata delle Risorse Umane;
  7. prosecuzione Progetto Protocollo informatico Unico;

  Le attività programmate, opportunamente dimensionate al tale scopo, sono coerenti e compatibili in termini previsionali con le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.
  Eventuali rilevanti scostamenti dalla programmazione in atto, potrebbero scaturire dalla possibile modifica della sede ministeriale, a causa della intrinseca necessità di adeguamento delle infrastrutture alle più specifiche necessità del Ministero.

SPESE A GESTIONE UNIFICATA PER ACQUISTO DI MOBILIO ED ATTREZZATURE:

Missione 17 (Ricerca in materia ambientale)
Programma 17.3 (ricerca e innovazione)

- **Capitolo 7809** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)
Programma 18.3 (Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento)

- **Capitolo 8471** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)
Programma 18.5 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)

- **Capitolo 7971** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)
Programma 18.12 (Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche trattamento e smaltimento rifiuti)

- **Capitolo 7701 e Capitolo 8711** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)
Programma 18.13 (Tutela e conservazione della fauna e della flora salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema)

- **Capitolo 7381** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è

provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)
Programma 32.2 (Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro)

- **Capitolo 7121** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

Missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche)
Programma 32.3 (Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)

- **Capitolo 8891** fondi programmati e destinati all'acquisto di mobilio ed attrezzature necessari al regolare funzionamento del Ministero ai fini dello svolgimento delle attività proprie istituzionali, si prevede ragionevolmente che nel 2012 le spese di tali investimenti siano incrementate di circa 30% in quanto nel corso dell'anno 2011 si è provveduto al "fuori uso inventariale" di molti beni non più a norma. Pertanto si prevede la sostituzione ed il ripristino del mobilio e delle attrezzature non più utilizzabili.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTI DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE (CDR 8).

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 18.12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

DIFESA DEL SUOLO:

Le attività della Direzione Generale in materia di difesa del suolo, nel corso dell'anno 2012, si articoleranno lungo due direttrici: programmazione e monitoraggio.

Programmazione

Con riferimento alla programmazione, proseguiranno le azioni avviate nel 2010 per dare attuazione alle disposizioni previste dall'**articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010**. A partire dallo scorso anno, infatti, il Ministero dell'Ambiente ha attivato una serie di consultazioni con tutte le regioni interessate, coinvolgendo le Autorità di bacino competenti, nonché il Dipartimento nazionale della protezione civile, che si stanno concludendo con la sottoscrizione, ormai con tutte le regioni, di specifici Accordi di Programma che individuano e finanziano gli interventi prioritari diretti a rimuovere le situazioni a più alto rischio idrogeologico. In occasione di tali incontri si sono anche condivisi i criteri di ripartizione e di definizione congiunta, Regione per Regione, del quadro degli interventi.
In particolare, l'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010 aveva destinato 1.000 milioni di euro, successivamente ridotti a 900 milioni di euro per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010, alla realizzazione di Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più alto rischio idrogeologico individuate dalla Direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sentite le Autorità di Bacino e il Dipartimento della protezione civile nazionale. La stessa norma ha altresì individuato, quale strumento privilegiato per l'utilizzo delle risorse, l'accordo di programma da sottoscrivere con le regioni interessate.
In primo luogo occorre sottolineare che il Ministero dell'Ambiente intende incrementare la dotazione di 900 milioni (divenuta poi pari ad 800 milioni in virtù della riduzione imposta dal D.L. 29 dicembre 2010) con le risorse annualmente disponibili sul proprio bilancio per le finalità di difesa del suolo.
L'obiettivo finale è di programmare in maniera unitaria le risorse disponibili realizzando un complesso di interventi organico e coordinato ed evitando al contempo duplicazioni di atti programmatori e procedure di spesa aventi la medesima finalità.
Per le finalità di cui all'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010 è stato istituito un apposito capitolo di spesa, **8531 (PG 06) "Spese per la realizzazione dei Piani Straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico"**. Gli altri capitoli di investimento sui quali annualmente vengono iscritte risorse per le finalità di difesa del suolo sono riepilogati, insieme alle rispettive leggi di formazione, nella tabella seguente:

Capitolo	PG	Denominazione capitolo	Legge di formazione
8531	03	Attuazione degli interventi per la tutela del rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio._Fondo da ripartire per la tutela ambientale	comma 432 LF 2006
8551	01	Spese relative alla costruzione, alla sistemazione, riparazione e manutenzione di opere idrauliche, ad interventi di sistemazione del suolo, nonché all'apprestamento dei materiali ed alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità	RD 25 luglio 1904, n. 523
8582	01	Spese per l'apprestamento dei materiali e per le necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità per opere non di competenza regionale	D. Lvo 12 aprile 1948, n. 1010
8631	01	Costruzione, sistemazione e riparazione di opere idrauliche di competenza statale. Sistemazione di pianura dei corsi d'acqua. Provvedimenti relativi al buon regime dei fiumi e dei torrenti. Realizzazione di serbatoi per laminazione piene	DPR 1 gennaio 1955, n. 1534

Si evidenzia che la prima quota delle risorse previste dall'articolo 2, comma 240, della legge finanziaria 2010 è stata effettivamente assegnata a questo Ministero, e limitatamente all'importo di Euro 100 milioni, solo in chiusura di esercizio finanziario 2010. Tali risorse sono state ammesse alla conservazione per l'anno 2011 ed impegnate in favore delle Regioni. Ad oggi, sono stati sottoscritti 19 Accordi di Programma con le Regioni per circa 2 miliardi di euro, di cui oltre 1 miliardo di competenza del Ministero. Quando verranno rese disponibili tutte le risorse previste, le stesse saranno ripartite tra tutte le Regioni sulla base degli Accordi di Programma già sottoscritti che recepiscono criteri elaborati nell'ambito di uno studio effettuato dagli Uffici del Ministero dell'Ambiente in attuazione delle raccomandazioni della Corte dei Conti a conclusione dell'indagine conoscitiva sui "Programmi ed interventi per il riassetto idrogeologico per la difesa del suolo" in ordine alla necessità di integrare i coefficienti superficie–popolazione ex DPR 27/7/99 con "un correttivo che tenga in debito conto l'effettivo rischio esistente sul territorio".
Proprio sulla base delle risorse che dal prossimo anno verranno messe a disposizione dal Ministero dell'Economia si sta procedendo a perfezionare la sottoscrizione di atti integrativi agli Accordi di programma già stipulati. Si auspica che tali tempi siano rapidi per non diluire negli anni la capacità operativa del Ministero nel fronteggiare la delicata situazione della difesa del suolo e della mitigazione del rischio idrogeologico.

Monitoraggio

Con riferimento al monitoraggio degli interventi finanziati con gli Accordi di cui al punto precedente, le attività relative verranno svolte da questo Ministero avvalendosi della collaborazione dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale) - Dipartimento Difesa del Suolo, che opera attraverso periodici contatti con gli Enti beneficiari ed attuatori, ed effettuando sopralluoghi a campione nelle aree oggetto di intervento.
Le informazioni così raccolte, anche attraverso specifici sopralluoghi, saranno archiviate nella banca dati del "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo" (ReNDiS) e potranno dar luogo ad ulteriori attività di verifica tecnico-amministrativa.
In questo modo il Ministero sarà anche aggiornato sullo stato d'attuazione degli interventi sia attraverso la consultazione on-line del database ReNDiS, sia mediante apposite Relazioni di Monitoraggio.
Le informazioni raccolte permetteranno quindi a questo Ministero di poter procedere a verifiche e/o solleciti necessari direttamente nei confronti degli Enti beneficiari o attuatori. A seguito di tali verifiche il Ministero effettuerà, ove necessario, le comunicazioni alle Autorità competenti.

Avuto riguardo al settore idrico, si rappresenta quanto segue:

BONIFICHE

La Legge 9 dicembre 1998, n. 426 recante "Nuovi interventi in campo ambientale" ha previsto la partecipazione finanziaria pubblica nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale.

In attuazione dell'art. 1 della citata legge, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, con Decreto n. 468 del 18 settembre 2001, ha adottato il Regolamento recante il "Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale", con il quale si è provveduto, tra l'altro, a ripartire tra i 41 siti all'epoca già individuati le risorse disponibili, in prima applicazione, pari complessivamente ad **€ 547.341.021,63**, secondo quanto previsto nell'allegato G del suddetto decreto.

Con successivi decreti direttoriali tali risorse sono state trasferite alle Regioni, ai Commissari delegati e alle Province Autonome di Trento e Bolzano ai quali è stata demandata, secondo quanto previsto dall'art. 6 del citato D.M. n. 468/01, l'individuazione dei soggetti beneficiari, nonché le condizioni e i termini per l'erogazione dei finanziamenti, mediante l'emanazione di apposita "disciplina" o il ricorso agli strumenti di programmazione negoziata.

In seguito, il Decreto 28 novembre 2006, n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente Programma nazionale di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati" ha assentito, ad integrazione di quanto previsto nel suddetto allegato G del Decreto n. 468/01, ulteriori risorse pari ad **€ 60.375.800,00** a favore, tra l'altro, dei 13 siti di interesse nazionale identificati con le leggi n. 179/02, n. 248/05, n. 266/05 e con il Decreto Legislativo n. 152/06 senza la previsione delle relative risorse finanziarie.

Successivamente alla pubblicazione del D.M. n. 308/06, con D.M. n.4458 del 30.05.2008, D.M. n.4674 del 24.07.2008 e con OPCN n. 3716/08, sono stati individuati ulteriori 3 siti di bonifica di interesse nazionale.

La complessità ed eterogeneità delle componenti ambientali chiamate in causa in occasione degli interventi di disinquinamento e bonifica pongono il tema in una sua centralità

strategica proprio per la stretta interconnessione/interdipendenza con molteplici componenti ambientali. La maggior parte dei Siti di Interesse Nazionale sono, infatti, caratterizzati dalla presenza di ampie zone portuali, lagunari e marine. Analogamente sono numerosi i siti che includono, in parte o completamente, aree naturali protette. Da ultimo non può essere sottovalutata la forte valenza economica, che giustifica l'urgenza di completare gli interventi di disinquinamento dei siti, atteso che sono numerosi quelli che registrano la presenza di aree produttive dismesse, la cui riqualificazione potrebbe consentire di disporre di un territorio già infrastrutturato da destinare a nuove attività ambientalmente sostenibili, senza compromettere ulteriori porzioni di territorio.

La scrivente Direzione, così come stabilito dall'art. 252 del D.Lgs. n. 152/06, è responsabile del procedimento di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale ed ha assunto, nel corso degli ultimi anni, anche mediante la sottoscrizione di appositi Atti di programmazione negoziata, così come previsto, tra l'altro, dall'art. 6, comma 2 del predetto D.M. n. 308/06, numerosi impegni con le Regioni, gli Enti Locali ed i Commissari di Governo per i Siti posti in stato di emergenza, anche a seguito di indagini condotte dalla Magistratura nell'ambito di procedimenti per reati ambientali. Tali impegni che, come detto, rientrano nelle responsabilità dello scrivente Ufficio, riguardano la realizzazione degli interventi relativi alle aree pubbliche, nonché le anticipazioni dei fabbisogni per gli interventi in regime sostitutivo, qualora il responsabile non sia individuabile o non provveda. Tali attività si rendono necessarie soprattutto in considerazione del fatto che i rischi di danno alla salute e all'ambiente conseguenti ad inquinamenti impongono comunque alla pubblica amministrazione di intervenire a tutela dell'intera collettività.

Per quanto sopra, al fine di dare continuità al Programma Nazionale di bonifica, garantendo la prosecuzione/completamento degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree pubbliche, si rende necessario ed indifferibile prevedere il rifinanziamento della già citata Legge n. 426/98, per un **ammontare minimo di € 100.000 000,00.**

- **L'art. 114, comma 20, della legge finanziaria n. 388/2000** ***"Disinquinamento, bonifica e ripristino ambientale"*** ha previsto la realizzazione del Piano straordinario per la bonifica e il recupero ambientale di aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie con uno stanziamento di risorse pari a € 14.884.689,00. Con Decreto Interministeriale del 31.07.2003 è stato approvato a stralcio del Piano, ai sensi del succitato articolo 114, comma 20 della legge n. 388/00, l'elenco che individua le aree ex estrattive minerarie prioritarie, ricadenti nelle Regioni Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria, Toscana, Sicilia e Sardegna e sono stati, altresì, ripartiti in quota parte i finanziamenti legislativamente stanziati, pari a complessivi € 14.884.689,00.

L'utilizzo delle risorse è stato subordinato alla stipula di Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione, la Provincia ed i Comuni territorialmente competenti, nonché altri soggetti pubblici e privati interessati, nei quali sono individuati gli interventi, i finanziamenti, le modalità di monitoraggio e di controllo (art. 8 del citato D.M. 31.7.03).

In esito alle risultanze istruttorie il quadro complessivo registra, a tutt'oggi, n. 13 Accordi di Programma sottoscritti.

I predetti Accordi prevedono, tuttavia, la realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza e bonifica.

Per il completamento della bonifica dei siti previsti dalla legge finanziaria n. 388/2000 (aree industriali prioritarie ivi comprese quelle ex estrattive minerarie) è, pertanto, necessario prevedere un finanziamento complessivo stimato in almeno **€ 30.000.000,00.**

- **L'art. 20 della legge 23.03.2001 n. 93** ha stanziato 6 MLD di lire per l'anno 2000 e

8 MLD di lire per ciascuno degli anni 2001 e 2002 – pari a complessivi €. 8.934.967,59 - per la realizzazione di una mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale e degli interventi di bonifica urgente.

Con il **D.M. n. 101 del 18/03/2003**, concernente "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93" sono state fissate le regole per la realizzazione della citata mappatura.

In sintesi, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano devono effettuare la mappatura dell'amianto sul territorio (art.1, comma 1) individuando, in una prima fase, i siti con amianto (tenendo conto delle quattro categorie di ricerca indicate nell'allegato A del Regolamento: impianti industriali attivi o dimessi; edifici pubblici e privati; presenza naturale; altra presenza di amianto da attività antropica) e, in una seconda fase, selezionando quelli maggiormente a rischio.

A tal fine, il Gruppo di Lavoro Interregionale Sanità ed Ambiente ha definito la procedura per la determinazione delle priorità di intervento basata sull'applicazione di un algoritmo che assegna ai siti un punteggio indicante il grado di rischio presentato dagli stessi, sulla base, essenzialmente, delle condizioni del materiale in situ.

I risultati della mappatura devono essere organizzati avvalendosi di sistemi informativi impostati su base territoriale (D.M. 101/2003 art. 3) e trasmessi annualmente dalle Regioni al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare entro il 30 giugno (art.1, comma 3).

La ex Direzione per la *"Qualità della Vita"*, al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 4 e all'art. 1, comma 3 del citato D.M. n. 101/2003, con proprio D.M. n. 771 del 12/06/2003 ha provveduto ad impegnare la somma complessiva di €. 8.934.967,59 destinando il 50% dei fondi disponibili alle Regioni per la realizzazione della citata mappatura ed il restante 50% al finanziamento degli interventi di bonifica di particolare urgenza.

A seguito delle riunioni tecniche di aggiornamento sulla realizzazione della mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto, che hanno consentito di acquisire, a livello di ciascuna Regione, informazioni sullo stato di avanzamento delle attività finanziate con le risorse assegnate dal sopra citato Decreto, si è provveduto ad organizzare i dati di mappatura trasmessi annualmente dalle citate Regioni, al fine di individuare le situazioni più a rischio a livello nazionale e creare un apposito sistema informativo impostato su base territoriale (SIT) per la gestione dei suddetti dati nel quale, ad oggi, risultano censiti più di 28.000 siti.

Ciò premesso, al fine di consentire il completamento della mappatura e degli interventi urgenti in materia di amianto previsti dal già citato art. 20 della legge n. 93/01 è imprescindibile prevedere un finanziamento complessivo non inferiore ad **€ 100.000.000,00.**

ACQUE

- Analogamente al tema delle bonifiche, anche per il settore idrico gli obiettivi strategici individuati sono funzionali allo sviluppo e gestione del territorio perseguiti dall'Amministrazione. In particolare la priorità è quella di garantire la **realizzazione degli interventi previsti nel *Programma nazionale degli interventi nel settore idrico*** (previsto dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 350, articolo 4 - comma 35 e approvato dal CIPE nella seduta del 27/05/2005). L'individuazione degli interventi è stata realizzata dall'Amministrazione, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Agricole e Forestali, delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base delle proposte pervenute dai soggetti territoriali competenti, ed in particolare dalle Regioni e dalle Province autonome. L'attività è confluita nella definizione di un quadro aggiornato su tutto il complesso sistema delle opere idriche previste o in fase di realizzazione, su scala nazionale, con l'indicazione dei relativi importi

e dei fabbisogni finanziari. Rispetto al quadro complessivo degli interventi prospettato dal Programma, è stato individuato un primo stralcio di interventi ritenuti prioritari, selezionati sulla base di una intensa azione di concertazione con le amministrazioni regionali interessate, anch'esso oggetto di approvazione nella citata seduta CIPE.

Rispetto agli interventi di approvvigionamento, previsti dal sopra citato *Programma Nazionale,* risulta altresì urgente procedere alla realizzazione degli interventi previsti nel settore fognario e depurativo sui quali gravano specifiche procedure di infrazione (nell'Allegato 2 si riporta il relativo elenco).

Da ultimo, in considerazione degli aspetti innovativi e della complessità della direttiva comunitaria 2000/60/CE è necessario garantire la massima sinergia tra le diverse componenti tecnico procedurali funzionali alla sua attuazione. Ciò comporta, da un lato, la necessità di assicurare un'adeguata partecipazione dell'Amministrazione agli incontri tecnici organizzati dalla Commissione europea necessari ad acquisire indicazioni omogenee di recepimento, dall'altro, accelerare il processo di attuazione che registra notevoli ritardi rispetto alle tempistica prevista dalla citata direttiva.

I due macro obiettivi sopra sintetizzati necessitano pertanto di due azioni congiunte, quali:

- *a livello nazionale*, garantire la predisposizione di tutte le specifiche norme tecniche, definite anche sulla base di quanto emerge dagli incontri tecnici organizzati dalla Commissione europea;
- *a livello territoriale* garantire un adeguato supporto alle amministrazioni locali al fine di assicurare una appropriata preparazione tecnica dei competenti uffici in relazione agli aspetti legati al recepimento della direttiva. Il venir meno di tale supporto compromette l'effettivo recepimento della normativa in esame, inficiando *in primis* la qualità dei pertinenti strumenti di pianificazione (Piani di gestione).

Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi previsti in materia di risorse idriche sono pari a complessivi **€. 505.000.000,00** di cui:

- €. 500.000.000,00 per gli interventi programmati nel settore fognario e depurativo funzionali al superamento delle procedure di infrazione;
- €. 5.000.000,00 per le azioni atte a garantire la necessaria sinergia tra le diverse componenti tecnico procedurali funzionali all'attuazione della Direttiva 2000/60/CE.

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO DEL SEGRETARIATO GENERALE (CDR 9).

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
Programma 18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.

Con l'entrata in vigore del Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140 pubblicato nella G.U del 1 ottobre 2009 n. 228, il Ministero è stato organizzato in cinque Direzioni generali, coordinate dal Segretario Generale che è anche titolare di apposito CDR.
Al Segretario generale, in qualità di titolare del Centro di responsabilità amministrativa Segretariato generale, sono state assegnate in termini di competenza, cassa e residui le risorse economiche-finanziarie iscritte nei capitoli di bilancio del CDR Segretariato generale sulla **missione 18** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, **al programma 18.11** Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale.
In particolare il capitolo per spese di investimento iscritto nel CDR del Segretariato generale che riveste maggior rilevanza e sul quale viene presentata una proposta di programmazione per l'anno 2012 e seguenti, è il **capitolo 7805 Spese per l'informazione e l'educazione ambientale** (stanziamento di bilancio 2011 € 1.470.346, analogo importo per ciascuna annualità 2012 e 2013).
In ordine alle attività programmate per il predetto **capitolo 7805**, si rappresenta quanto segue.
Continuando nel solco già tracciato negli anni precedenti, anche il 2012 sarà dedicato alla creazione di una nuova politica di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile che privilegi un'attività di informazione e sensibilizzazione diretta, rivolta a tutti i cittadini per mezzo sia delle agenzie formative istituzionali più importanti (la scuola, attraverso l'educazione ambientale formale e non formale) ma anche con tutti i mezzi di comunicazione di massa (da quelli tradizionali a quelli interattivi del tipo web 2.0, ovverossia l'educazione ambientale informale). L'obiettivo è far entrare l'educazione ambientale e, più in generale, l'attenzione ai temi ambientali fra le priorità di ciascun cittadino, in modo da poter intervenire, modificandoli, sui micro comportamenti quotidiani di ciascuno.
L'esperienza degli anni passati ha evidenziato il successo di una politica di educazione ambientale sviluppata con campagne istituzionali nazionali uniche su tutto il territorio, grazie all'apporto e alla collaborazione degli enti locali e dell'associazionismo ambientale.
In tal senso il Ministero ripeterà le campagne su materie di importanza strategica come lo sviluppo della mobilità ciclabile e, più in generale sostenibile, la corretta raccolta differenziata dei rifiuti, la lotta alle ecomafie, l'impulso alla crescita del verde pubblico e privato nelle città, che sono diretta emanazione di disegni di legge in via di approvazione alle Camere, presentati dal Ministero. Per questo motivo sarà necessario riproporre accordi di collaborazione e protocolli d'intesa:

- con il Ministero dell'Istruzione, come necessario interlocutore ed intermediario per il mondo della scuola;
- con l'ISPRA e con il sistema agenziale per mantenere viva l'educazione ambientale di "prossimità", vale a dire quei progetti di educazione ambientale più vicini alle esigenze delle singole realtà territoriali, secondo il principio, valevole anche in questo campo, della sussidiarietà;
- con consorzi obbligatori, come il CONAI che, per legge, devono svolgere attività di informazione ed educazione ambientale sui temi di loro competenza;

- con i consorzi per la gestione dei beni sottratti alla mafia, per il forte valore simbolico ed etico che essi rappresentano nell'opera di contrasto dello Stato nei confronti delle ecomafie.

Per tali obiettivi, in avanzata fase di progettazione, si ritiene indispensabile poter contare per ognuno degli anni 2012 e 2013, su una provvista economica non inferiore ad 1,2 mln di euro.
Considerato, inoltre, che è di imminente convocazione la prima riunione del ricostituito Consiglio Nazionale dell'Ambiente e che occorrerà dare nuova linfa al sistema nazionale INFEA, per il quale, allo stato, non è previsto alcuno stanziamento, sarà necessario anche valorizzare e sviluppare i rapporti con il mondo dell'associazionismo ambientale e con i Centri Regionali INFEA (spesso gestiti essi stessi da associazioni) e con le istanze di cui è portatore.
Per tale motivo, visto anche il lusinghiero risultato raggiunto in termini di efficacia delle progettualità e di numero di progetti presentati, saranno ripetuti, previa pubblicazione dei criteri di concessione e di valutazione dei progetti di educazione ambientale, gli avvisi pubblici di cofinanziamento di progetti di educazione ambientale, con l'obiettivo di aumentare la complementarietà e la sussidiarietà tra interventi pubblici e privati.
Per continuare le attività di progettazione ambientale con le associazioni è necessario poter contare per ognuno degli anni 2012 e 2013, su risorse pari a 800.000,00 euro.
Per quanto riguarda, invece, il sistema INFEA si ritiene indispensabile poter, almeno in parte, rimpiazzare le risorse che per esso erano previste negli scorsi anni (che erano contenute nell'ormai estinto Fondo per lo Sviluppo Sostenibile) con nuove risorse pari ad almeno 2 mln di euro.
Accanto agli strumenti tipici dell'educazione formale si continueranno a sviluppare progetti di educazione ambientale informale con la promozione sul territorio nazionale di campagne istituzionali di comunicazione, di informazione e di sensibilizzazione.
In tal senso, poiché il 2012 è stato dichiarato dall'ONU Anno internazionale per l'energia sostenibile, sarà necessaria un'apposita campagna istituzionale di comunicazione ed informazione dell'opinione pubblica per invitare i cittadini a maturare scelte accurate che portino nel lungo periodo all'abbandono dei carburanti fossili, ancora prevalenti e dannosi, affidandosi alle energie rinnovabili.
Per tale motivo, anche al di fuori dei normali limiti di comunicazione previsti dalle leggi di contabilità, sarà necessario prevedere uno stanziamento apposito pari a circa 1.000.000,00 euro, andando ad integrare i Fondi comunitari per la comunicazione previsti dal POI Energia, in cui il Ministero svolge il ruolo di organismo intermedio, ma che si riferiscono solamente alle Regioni dell'Obiettivo convergenza.
Sul fronte della comunicazione istituzionale, nel 2012, dovranno essere sviluppate e rese operative ulteriori funzionalità dell'Ufficio Relazione con il Pubblico *on line* in modo da rendere il più possibile accessibile e trasparente l'attività del Ministero dell'Ambiente, come previsto dal Piano della Trasparenza del Ministero stesso. Per tale ultimo obiettivo si rende necessario uno stanziamento di circa 200.000,00 euro.

Capitolo 8871 - Spese per la progettazione e avvio della realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio ambientale finalizzato alla redazione della relazione sullo stato dell'ambiente.

Compito istituzionale del Ministero è assicurare la più ampia divulgazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente, in particolare ricorrendo alle tecnologie dell'informazione. Tale impegno è stato ribadito dalla recente entrata in vigore del D.Lgs 32/'10 che delinea la governance per lo sviluppo e la gestione della *Infrastruttura nazionale per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale.*

Il Legislatore ha anche individuato il necessario raccordo tra il D.Lgs. 32/10 "INSPIRE" e il D.Lgs. 195/05 recante il recepimento della direttiva comunitaria sull'accesso al pubblico all'informazione ambientale.
Il D.Lgs. 32/10 assegna un ruolo centrale al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (in virtù della sua doppia missione di presidio del dato ambientale e/o territoriale), quale autorità competente per l'attuazione del decreto, che nello svolgimento delle sue funzioni si avvale dell'ISPRA quale struttura di coordinamento, anche ai fini del collegamento con la *rete europea di informazione e di osservazione in materia ambientale (Eionet).*
Importante, altresì, il riferimento al *Sistema informativo nazionale ambientale* e la rete *SINAnet*, in particolare per quanto concerne:

- l'integrazione dei dati territoriali e del monitoraggio ambientale;
- la cooperazione tecnica e informativa tra livello nazionale e regionale, ivi compreso il sistema delle Agenzie ambientali.

Completata la fase del recepimento legislativo, la sfida si sposta ora sul terreno della implementazione. In particolare il Segretariato generale del Ministero dell'ambiente ha provveduto immediatamente ad accreditarsi presso la UE quale *National contact point e presso il Comitato INSPIRE (Inspire committee).*

Per quanto argomentato è necessario **confermare lo stanziamento previsto per l'anno 2012 e successivi, pari a € 126.961,00 per ciascuna annualità.**

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 17/3

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1113

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo di rotazione per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Riguardo al I ciclo di programmazione, il decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti in data 25 novembre 2008 è stato registrato presso la Corte dei Conti al Reg.1 Fog. 382 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 21 aprile 2009. La Circolare applicativa, di ormai prossima emanazione, renderà pienamente operativo il Fondo consentendo ai potenziali beneficiari di proporre istanze per accedere al beneficio erariale. Per quanto concerne il II e III ciclo di programmazione, il relativo decreto attuativo è stato firmato dai Ministri concertanti il 18 ottobre 2010 ed ha ottenuto le prescritte registrazioni di legge, presso la Corte dei Conti, in data 3 dicembre 2010 con n. 10 Fog.28. Per una efficiente gestione delle risorse, è stato aperto il conto infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 L.296-06" e sul quale è abilitato ad operare Cassa Depositi e Prestiti SpA quale soggetto deputato, dalla richiamata norma, alla gestione del Fondo.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1125

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:

Istituire un Fondo per lo sviluppo sostenibile allo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile. I cicli di programmazione sono tre: 2007, 2008 e 2009. Con Decreto Interministeriale del 09 aprile 2010, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri, registrato alla Corte dei Conti il 17/05/2010, al Reg. n. 5, Fog. 75, sono stati individuati gli obiettivi e le linee di indirizzo prioritarie da perseguirsi tramite il Fondo stesso nel biennio 2008-2009 (II e III ciclo di programmazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con riferimento al II e III ciclo di programmazione, coerentemente con gli obiettivi e gli indirizzi prioritari, nel corso del 2010 sono stati attivati e finanziati e sono tuttora in fase di attuazione, progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile sia a livello nazionale che internazionale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge n.133/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'art. 60, comma 1, ha disposto la riduzione dello stanziamento 2009 e pertanto occorrerebbe procedere ad un rifinanziamento della legge al fine di recuperare le risorse ridotte.

Missione/Programma: 18/3

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 324

Durata:
2008 – 2010

Scopo della legge:

L'Istituzione di un fondo per il potenziamento della ricerca sugli effetti che gli agenti inquinanti hanno sugli organismi viventi e sull'uomo, al fine di favorire l'adozione di progetti volti ad un'efficace riduzione dei rischi delle emissioni inquinanti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Anno 2008: un'indagine tecnico conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all'interno delle aree naturali protette coordinata dall'I.S.P.R.A; Studio triennale in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici (interferenti endocrini)"
Anno 2009: Attività di supporto alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nell'ambito dell'inquinamento Amsferico, delle Valutazioni Impatto Ambientale, dell'inquinamento Acustico, Elettromagnetico e da Radiazioni Ionizzanti". Non sono state trasferite risorse
Anno 2010: Attività di supporto alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali nell'ambito dell'inquinamento Amsferico, delle Valutazioni Impatto Ambientale, dell'inquinamento Acustico, Elettromagnetico e da Radiazioni Ionizzanti". Non sono state trasferite risorse.; Studio di valutazione del rischio ambientale e sanitario associato alla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) nel bacino del Po e nei principali bacini fluviali italiani". Non sono state trasferite risorse;Studio sull'analisi del rischio e del ciclo di vita (LCA) delle materie prime sostitutive dell'arsenico nell'ambito del progetto di ricerca sull'eliminazione dei composti dell'arsenico dalla miscela vetrificabile nelle produzioni artistiche muranesi e sostituzione con materie prime alternative non pericolose". Non sono state trasferite risorse.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 432

Durata:
2006 – 2060

Scopo della legge:

L'istituzione di un fondo da ripartire, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2005, n. 58, per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità ambientale dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili in atmosfera nei centri urbani, con una dotazione di 140 milioni di euro annui a decorrere dal 2006.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In attuazione della predetta legge è stato istituito il "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato nei centri urbani". Decreto Ministro del 16 ottobre 2006 registrato alla corte dei conti al reg. 1 foglio 142 del 2 febbraio 2007 (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 1 marzo 2007)".

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La riduzioni effettuate dal 2006 ad oggi sugli stanziamenti hanno ridotto fortemente il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge. Attualmente la legge di Bilancio 2011-2013, ai fini del contenimento della spesa pubblica, ha previsto le seguenti riduzione di spesa del capitolo: anno 2011:€.17,67 a fronte dei 53,01 stanziati nel 2010;anno 2012:€.17,68;anno 2013;€.12,05.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Si propone il rifinanziamento della dotazione iniziale del fondo.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli eventuali rifinanziamenti riportano il fondo allo stanziamento iniziale consentendo all'amministrazione di poter completare gli obiettivi della legge.

Missione/Programma: 18/5

Autorizzazione Base:
L 308/2004 art 1 comma 45

Durata:
2004 – 2005

Scopo della legge:

Riordino coordinamento e integrazione della legislazione nei settori della gestione dei rifiuti, tutela delle acque, difesa del suolo, gestione aree protette, danno ambientale, valutazione impatto ambientale, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La dotazione finanziaria pari a complessivi 50 milioni di euro è stata interamente allocata per il finanziamento di n. 23 progetti, principalmente finalizzati alla sostenibilità energetica (efficienza energetica, uso delle energie rinnovabili e promozione di filiere - specie delle biomasse vegetali - gestione integrata di acqua ed energia), ad iniziative di educazione e formazione in campo ambientale, al monitoraggio della biosfera, alla promozione della mobilità sostenibile, nonché al monitoraggio e alla bonifica dei mari e delle coste libanesi in seguito allo sversamento di idrocarburi.
I progetti sono promossi in particolare da Enti locali, Agenzie, Università, Guardia Costiera e Capitanerie di Porto.
I progetti sono in fase di completamento e sono in corso le procedure di reiscrizione dei fondi perenti.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1121

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico (D.M. n.131 del 03 agosto 2007).
L'istituzione di un Fondo per la Mobilità Sostenibile destinando una dotazione di 270 milioni di euro per il triennio 2007-2009 (90 milioni per annualità). Tale importo, con riferimento all'annualità 2009, è stato ridotto di circa 32 milioni di euro con l'emanazione dell'art. 60 comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e della legge 09 aprile 2009 n. 33 di conversione in legge del Dlgs del 10 febbraio 2009 n. 5, e ad oggi la disponibilità complessiva del Fondo è di € 238,46 ml.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con il DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007 sono state disciplinate le modalità di utilizzo del Fondo per le misure di mobilità sostenibile indicate nella legge 296/2006. Nel corso del 2010 la Sezione Mobilità ha svolto le seguenti attività: Approvazione di 47 Programmi Operativi di Dettaglio (POD); Predisposizione di n. 19 richieste di integrazioni; Predisposizione di 86 note di richiesta di integrazioni, approvazione di n. 90 Programmi Operativi di Dettaglio (POD), revoca di n. 4 Comuni ;Predisposizione di n. 98 decreti di trasferimento per un importo totale di € 24.466.462,04; Revisione delle procedure.

Autorizzazione Base:
L 368/2003 art 5 comma 1

Durata:
2003 – 2005

Scopo della legge:

La legge si pone lo scopo di dare avvio alle iniziative connesse alla realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, per l'informazione alle popolazioni e per le misure di intervento territoriale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I residui propri in bilancio di €. 2,25 sono caduti in perenzione.
Il capitolo 8406 PG 3 è stato soppresso.

Missione/Programma: 18/7

Autorizzazione Base:
L 426/1998 art 1 comma 1 punto 1

Durata:
2000 – 2013

Scopo della legge:

Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati,compresi aree e specchi d'acqua marittimi,lacuali,fluviali e lagunari in concesione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge ha finanziato interventi volti alla realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attivita' a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonche' da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti, limitando gli interventi all'anno 2007. Si evidenzia che la legge di bilancio ha definanziato il capitolo e per tanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La finalità degli interventi tesi alla realizzazione degli interventi previsti da accordi di programma tra stato e regioni attinenti alle attivita' a rischio di incidente rilevante, da programmi regionali di tutela ambientale, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, da programmi di difesa del mare e delle riserve marine statali, dai programmi attuativi degli impegni assunti nella conferenza di Kyoto, dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonche' da accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti è meritevole di ottenere un rifinanziamento da parte della legge di base, in quanto in alcuni siti permangono le condizioni che necessitano di ulteriori interventi.

Missione/Programma: 18/12

Autorizzazione Base:
L 426/1998 art 1 comma 1 punto 1

Durata:
2000 – 2013

Scopo della legge:

interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale, impegni attuativi del Protocollo di Kyoto.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono stati realizzati nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98. Dal 2010 al capitolo 7082,PG 2 sono state associate solo partite contabili residuali relative ad interventi per il Piano Nazionale Bonifiche e piani per la lotta alla desertificazione

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Dal 2010 al capitolo 7082,PG 2 sono state associate solo partite contabili residuali relative ad interventi per il Piano Nazionale Bonifiche e piani per la lotta alla desertificazione.

Autorizzazione Base:
L 426/1998 art 1 comma 1 punti A, B e C, art 4 comma 8

Durata:
1999 – 2019

Scopo della legge:

interventi di bonifica nei siti inquinati di interesse nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori, Regioni e Commissari Delegati, sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dalla Legge 426/98.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Le risorse assegnate sono state destinate per l'avvio dei primi interventi per la messa in sicurezza nei SIN. Per il ripristino ambientale nei siti di interesse nazionale da bonificare attualmente istituiti (n. 57) occorrono ulteriori risorse.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 17 punto 1

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:

E' autorizzato un limite di impegno quindicennale di lire 20 mld annui a decorrere dal 2002 e di lire 15 mld annui a decorrere dal 2003 destinato alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla legge 5 gennaio 1994 n. 36.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ .

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli all'originario stanziamento disposti dalla legge 133/2008 e dalla legge 178/2002.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 17

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Viene assicurata la copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato di cui alla Legge 5 gennaio 1994 n. 36, attraverso il finanziamento di interventi diretti con particolare riguardo all'ottimizzazione dell'uso idropotabile di invasi artificiali e di reti.
Gli interventi sono riferiti a progetti per i quali il soggetto gestore si impegna ad anticipare almeno il 30% dell'investimento necessario.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (Regioni e Province Autonome) sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ .

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 8 agosto 2002 n. 178 (Conv. D.L. 138 8 luglio 2002) art.13 comma 4-octies apporta una riduzione del limite di impegno I (2002/2016) di € 2,5 milioni destinati al Min Politiche Agricole e Forestali , per cui il limite di impegno ammonta a € 7,829 milioni

- Il D.L. 112/2008 conv.nella Legge 6 agosto 2008 n. 133 ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo ulteriormente i contributi in:
Limite di impegno I € 6,047 milioni (2009/2016)
Limite di impegno II € 5,984 milioni (2009(2017)
Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010 .

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 4 comma 176 punto 8

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:

L'art. 4 , comma 176, della L. 24 dicembre 2003 n. 350 assegna al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dal 2005 il limite di impegno quindicennale di € 20,00 milioni destinati alla copertura finanziaria di un programma finalizzato all'avvio della gestione del servizio idrico integrato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono in corso di realizzazione gli interventi previsti dagli APQ e da ordinanze di protezione civile di cui al D.I. MATTM/MEF del 2 maggio 2008.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il finanziamento complessivo autorizzato dalla normativa ammontava a € 20 milioni, per ciascuno degli anni 2005/2019.
Il DL 112/2008 convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, ha rimodulato i programmi di spesa per l'esercizio 2009 e futuri riducendo l'autorizzazione di spesa da € 20 milioni a €15,449 milioni annui.
Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero delle somme originariamente stanziate.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 867

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:

Realizzazione delle opere ed interventi sui canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia-Porto Marghera previsti nell'ApQ del 7 aprile 2006 , nonché risanamento e bonifica del Polo chimico Laghi di Mantova di cui all'AdP del 31 maggio 2007.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte delle risorse trasferite ai soggetti attuatori (MAV e Regione Lombardia) sono in corso di realizzazione nei siti inquinati gli interventi previsti dall'APQ del 7 aprile 2006 e dell'AdP del 31 maggio 2007.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Il finanziamento complessivo autorizzato dalla normativa ammontava a € 209 milioni, € 52 ml. per ciascuno degli anni 2007/2008/2009 e € 53 ml. per l'anno 2010.
Lo stanziamento definitivo 2009 è stato di € 51.954.067,00
La legge di bilancio 2010 ha apportato un taglio all'ultima tranche stanziando solo € 40.134.570,00
Pertanto, per la completa realizzazione degli scopi della legge è necessario procedere al recupero dei tagli 2009/2010 con un rifinanziamento di € 12.911.363,00

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 commi 330 e 321

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici.
Si evidenzia che la legge di bilancio ha definanziato il capitolo e pertanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno finanziario 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli interventi previsti della legge volti ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, richiederebbe lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie.

Autorizzazione Base:
L 426/1998 art 1 comma 1 sub-comma 2

Durata:
1998 – 2019

Scopo della legge:

Assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge n.152 del 3.4.2006 ha assorbito le funzioni della legge n.183/89 che rimane in vigore limitatamente al funzionamento delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale nelle more della costituzione dei distretti idrografici.
Si evidenzia che la legge di bilancio ha definanziato il capitolo e pertanto non ha assegnato alcuna risorsa per l'anno finanziario 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Gli interventi previsti della legge tese ad assicurare la difesa del suolo, il risanamento delle acque, la funzione e la gestione del patrimonio idrico per gli usi di razionale sviluppo economico e sociale, la tutela degli aspetti ambientali ad essi connessi, richiederebbe un intervento incisivo coni ulteriori risorse finanziarie.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

9 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 3 Ricerca in materia ambientale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1113											
— BASE	2006 2009	30,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,00	23,00	47,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1125											
— BASE	2006 2009	34,66	34,66	0,00	0,00	0,00	0,00	34,66	16,83	66,95	0,09

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 3 Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 324											
— BASE	2008 2010	1,67	1,67	0,00	0,00	0,00	0,00	1,67	0,19	1,59	0,30
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 432											
— BASE	2006 2060	778,97	177,27	17,67	17,68	12,05	554,30	177,27	8,00	169,27	13,64

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 5 Sviluppo sostenibile

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 308 / 2004 art. 1, comma 45											
— BASE	2004 2005	75,00	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	49,48	0,00	25,52
L n. 368 / 2003 art. 5, comma 1											
— BASE	2003 2005	2,25	2,25	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	0,00	0,00	2,25
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1113											
— BASE	2006 2009	570,00	570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570,00	429,50	900,50	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1121											
— BASE	2007 2009	238,46	238,46	0,00	0,00	0,00	0,00	238,46	173,41	153,97	13,08
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1125											
— BASE	2006 2009	34,66	34,66	0,00	0,00	0,00	0,00	34,65	21,60	61,95	0,60

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 7 Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversita'

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto 1											
--- BASE	2000 2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,23	2,78	2,78

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 12 Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto 1											
— BASE	2000 2013	13,36	13,36	0,00	0,00	0,00	0,00	13,36	8,80	7,35	7,43
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto A											
— BASE	1999 2018	57,80	28,90	2,89	2,89	2,89	20,23	28,90	28,90	0,00	0,00
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto B											
— BASE	2000 2019	167,32	83,66	8,37	8,37	8,37	58,55	83,41	67,74	22,47	2,32
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1, punto C											
— BASE	2003 2021	2,80	1,40	0,14	0,14	0,14	0,98	1,40	0,42	1,40	0,14
L n. 426 / 1998 art. 1, comma 1 bis											
— BASE	1998 2019	315,31	175,94	13,94	13,94	13,94	97,55	139,37	128,62	17,15	2,00
L n. 426 / 1998 art. 4, comma 8											
— BASE	2000 2016	41,26	20,61	2,07	2,07	2,07	14,44	20,65	20,65	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 321											
— BASE	2008 2009	228,25	228,25	0,00	0,00	0,00	0,00	172,00	188,20	118,75	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 330											
— BASE	2007 2010	3.703,57	3.703,57	0,00	0,00	0,00	0,00	2.805,39	2.733,06	455,64	26,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 867											
— BASE	2007 2010	196,08	196,08	0,00	0,00	0,00	0,00	196,08	190,58	31,19	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 8											
— BASE	2004 2019	245,00	110,45	15,45	15,45	15,45	88,20	110,45	102,39	30,29	4,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17											
— BASE	2002 2016	103,00	67,05	6,05	6,05	6,05	11,75	67,05	66,57	3,50	1,17
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 17, punto 1											
— BASE	2003 2017	101,00	58,98	5,98	5,98	5,98	24,08	58,98	58,56	3,47	1,16

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7081 _ PG 1					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LEGGE 426/1998 ART. 4 C.8					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***2,07***	***2,07***	***2,07***	***2,07***	***2,07***	***12,37***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***2,07***	***2,07***	***2,07***	***2,07***	***2,07***	***12,37***
Riga 9	***di cui pagamenti***	***2,07***	***2,07***				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7081 _ PG 2					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LEGGE 426/1998 ART. 1 C.1 PUNTO C					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***0,14***	***0,14***	***0,14***	***0,14***	***0,14***	***0,84***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***0,14***	***0,14***	***0,14***	***0,14***	***0,14***	***0,84***
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7081 _ PG 3					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LEGGE 426/1998 ART. 1 C.1 PUNTO B					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***8,37***	***8,37***	***8,37***	***8,37***	***8,37***	***50,18***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***8,37***	***8,37***	***8,37***	***8,37***	***8,37***	***50,18***
Riga 9	***di cui pagamenti***	***8,37***	***8,37***				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7081 _ PG 4					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LEGGE 426/1998 ART. 1 C.1 - PUNTO A					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***2,89***	***2,89***	***2,89***	***2,89***	***2,89***	***17,34***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***2,89***	***2,89***	***2,89***	***2,89***	***2,89***	***17,34***
Riga 9	***di cui pagamenti***	***2,89***	***2,89***				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7081 _ PG 5					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	LEGGE 426/1998 ART. 1 Comma 1 bis					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***13,94***	***13,94***	***13,94***	***13,94***	***13,94***	***83,61***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***13,94***	***13,94***	***13,94***	***13,94***	***13,94***	***83,61***
Riga 9	***di cui pagamenti***	***13,94***	***13,94***				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7645 _ PG 1					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L.F. 388/2000 ART. 144 C. 17					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***6,05***	***6,05***	***6,05***	***6,05***	***6,05***	***5,7***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***6,05***	***6,05***	***6,05***	***6,05***	***6,05***	***5,7***
Riga 9	***di cui pagamenti***	***6,05***	***6,05***				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2002					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7645 _ PG 2					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L.F. 388/2000 ART. 144 C. 17 - PUNTO 1					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***5,98***	***5,98***	***5,98***	***5,98***	***5,98***	***18,1***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***5,98***	***5,98***	***5,98***	***5,98***	***5,98***	***18,1***
Riga 9	***di cui pagamenti***	***5,98***	***5,98***				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2003					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2017					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERITORIO E DEL MARE					
Riga 2	***Capitolo***	7645 _ PG 3					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L.F. 350/2003 ART. 4 C. 176 - PUNTO 8					
Riga 4	***Missione***	18					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***15,45***	***15,45***	***15,45***	***15,45***	***15,45***	***72,75***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	***15,45***	***15,45***	***15,45***	***15,45***	***15,45***	***72,75***
Riga 9	***di cui pagamenti***	***15,45***	***15,45***				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2005					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2019					

TABELLA N. 10

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto

MISSIONE: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

QUADRO ISTITUZIONALE

Il Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera è un Centro di responsabilità amministrativa (C.d.R.) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ad esso è affidata, nell'ambito della missione di spesa ***"Ordine pubblico e sicurezza"***, la realizzazione del programma ***"Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"***.

Il C.d.R. ha un'organizzazione, sul territorio, strutturata in una sede centrale (il Comando Generale) ed una capillare articolazione periferica composta da 285 uffici distribuiti lungo gli 8.000 chilometri di costa (tra Direzioni marittime, Capitanerie di porto, Uffici minori e altri Comandi operativi), con il compito di garantire incomprimibili e delicatissimi servizi quali la ricerca, il soccorso e l'assistenza in mare a navi pericolanti ed aerei incidentati; la sicurezza della navigazione marittima e nei porti, anche in termini di security; la sorveglianza sulle attività svolte in mare e lungo le coste (traffico mercantile, pesca marittima, diporto nautico, balneazione); la lotta agli inquinamenti marini e costieri; la tutela del demanio marittimo, delle aree marine protette e del patrimonio archeologico sommerso; il concorso nel contrasto di attività illecite, come l'immigrazione clandestina, e nelle emergenze per disastri naturali..

Tale attività altamente operativa, cui si affiancano, altresì, una serie di funzioni amministrative concernenti, ad esempio, il regime giuridico delle navi, la gestione del personale marittimo, il rilascio di abilitazioni e titoli professionali, le indagini e le inchieste sui sinistri marittimi ecc., è svolta da oltre 10.800 militari (uomini e donne), con l'ausilio di 602 unità navali (compresi i natanti minori) e 19 mezzi aerei ad ala fissa e rotante che perlustrano quotidianamente i 155.000 Kmq di mare territoriale.

La rilevanza sociale delle citate attribuzioni, nonché la circostanza che le Capitanerie di porto sono chiamate ad operare in un contesto dove l'efficienza dei servizi resi alla collettività si traduce, anche, in un impulso per le attività economiche di interesse nazionale e in un rafforzamento della credibilità internazionale dell'Italia nel settore marittimo, hanno caratterizzato, viepiù, la *policy* del Corpo che, puntando all'alta formazione e specializzazione del personale ed ai sempre più avanzati sistemi tecnologici ed informatici, ha assunto un ruolo fondamentale, riconosciuto in tutti i contesti istituzionali ed internazionali, che lo vedono *leader* nell'espletamento di quei primari compiti.

QUADRO DELLE PERFORMANCE

A partire dall'esercizio finanziario 2000, le Capitanerie di porto si sono dotate di un sistema di controllo di gestione, ampliato e migliorato negli anni, finalizzato a misurare l'efficacia e l'efficienza della propria azione amministrativa e la qualità dei servizi resi.

In particolare, con riferimento all'atto di indirizzo ministeriale con il quale il Sig. Ministro individua le priorità politiche da realizzarsi per concorrere alla scelta programmatica del Governo, questo C.d.R. ha puntualmente predisposto i contenuti della

nota preliminare al bilancio evidenziando, per ciascuno degli obiettivi strategici condivisi, i relativi indicatori di risultato e le risorse finanziarie preordinate.

Tali indicatori, ormai quasi consolidati, sono frutto di attente analisi e valutazioni che, nel tempo, anche in relazione ai target conseguiti ed ai dati di contabilità economico-analitica emersi, hanno permesso di programmare sempre meglio le attività del Corpo fornendo i migliori risultati possibili, a fronte delle incomprimibili situazioni di impegno operativo istituzionale e nel contesto delle minori risorse concesse. Ad essi, poi, si intenderebbe affiancare alcuni indicatori di impatto sociale, per perfezionare quello strumento introdotto nella P.A. che dovrebbe indirizzare, laddove considerato, alla migliore allocazione delle risorse pubbliche.

QUADRO PROGRAMMATICO

Nell'ambito della priorità politica *"Sicurezza"*, individuata dal Sig. Ministro per concorrere alla missione di spesa del bilancio dello Stato *"Ordine pubblico e sicurezza"*, il Corpo delle Capitanerie di porto è chiamato a perseguire i seguenti obiettivi strategici ed operativi, preordinati al proprio programma *"Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"*.

1. Salvaguardia della vita umana in mare e sicurezza nel settore marittimo.

1.1. Mantenimento del grado di efficienza e prontezza operativa nell'attività di ricerca, soccorso ed assistenza in mare, attraverso:

1.1.1. apposite esercitazioni degli equipaggi e del personale delle sale operative;

1.1.2. capillare attività di gestione tecnico-manutentiva per il mantenimento in efficienza dei mezzi aeronavali e terrestri;

1.1.3. attuazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (mezzi aeronavali) di cui al programma finanziario *ex lege* 166/09;

1.1.4. interventi in mare e lungo le coste idonei a fronteggiare il fenomeno immigratorio clandestino;

1.1.5. formazione specialistica del personale militare da destinare alla componente operativa della guardia costiera.

1.2. Controlli e visite di sicurezza sul naviglio nazionale e sulle navi straniere che attraccano nei porti italiani, mediante:

1.2.1. formazione specialistica del personale addetto al settore P.S.C., flag e sinistri marittimi;

1.2.2. verifiche a bordo ed ai documenti di bordo del naviglio nazionale ai fini della safety;

1.2.3. controlli alle navi straniere soggette a port state control.

1.3. Controlli e visite nei porti e a bordo delle navi nazionali e straniere per garantire la sicurezza nei confronti del terrorismo, mediante:

1.3.1. formazione specialistica del personale addetto alla security;

1.3.2. interventi per visite, ispezioni e controlli alle port facilities;

1.3.3. controlli alle navi straniere arrivate nei porti italiani, ai fini della security.

1.4. Monitoraggio, controllo e gestione del traffico marittimo, attraverso:

1.4.1. formazione specialistica del personale militare (operatori VTS e supervisori);

1.4.2. ultimazione delle procedure amministrative per l'acquisizione degli strumenti operativi (sistemi di comunicazione e monitoraggio) di cui al programma finanziario *ex lege* 166/09;

1.4.3. operatività dei centri VTS (vessel traffic service);

1.4.4. disponibilità della rete AIS (automatic identification system) e del server SSN nazionale (safe sea net);

1.4.5. controllo delle port notification inviate dalle local competent authority tramite SSN;

1.4.6. controllo delle hazmat notification inviate dalle local competent authority tramite SSN.

2. Controllo e vigilanza a tutela delle coste, del mare e delle sue risorse.

2.1. Attività di polizia marittima e portuale, attraverso:

2.1.1. ispezioni demaniali marittime contro l'abusivismo e a tutela degli interessi dominicali;

2.1.2. controlli sulla navigazione da diporto al fine di garantirne il regolare svolgimento;

2.1.3. interventi di vigilanza e controllo sul litorale marittimo destinato all'attività turistico-balneare per la tutela dei bagnanti;

2.1.4. vigilanza e controllo nelle aree portuali.

2.2. Vigilanza finalizzata alla tutela delle risorse ittiche ed al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di pesca marittima, attraverso:

2.2.1. formazione specialistica del personale militare addetto al settore pesca;

2.2.2. controlli sull'intera filiera di pesca.

2.3. Vigilanza finalizzata alla tutela dell'ambiente marino, mediante:

2.3.1. formazione specialistica del personale addetto al settore ambiente, ivi compresi i brevetti sub;

2.3.2. controlli per la lotta agli inquinamenti marini;

2.3.3. missioni aeronavali per la salvaguardia delle aree marine protette;

2.3.4. missioni delle unità navali a tutela del patrimonio archeologico sommerso.

3. Cooperazione e dialogo tra i Paesi del Mediterraneo a conferma del ruolo leader e di supporto che la Guardia costiera svolge nell'ambito dei precipui compiti istituzionali.

3.1. Realizzazione di una esercitazione complessa di ricerca e soccorso in mare con la partecipazione dei Paesi del Mediterraneo, al fine di testare le sinergie operative tra le organizzazioni di Guardia costiera degli Stati coinvolti;

3.2. Organizzazione e svolgimento del secondo Forum delle Guardie costiere del Mediterraneo;

3.3. Sviluppo e gestione della rete AIS (automatic identification system) del Mediterraneo.

4. Regolazione e gestione del settore concernente il personale marittimo.

4.1. Revisione del sistema della formazione ed addestramento del personale marittimo e delle abilitazioni professionali marittime, mediante:

4.1.1. adozione di linee correttive volte ad eliminare i rilievi, segnalati dall'Agenzia europea di sicurezza marittima, concernenti il sistema della formazione e dell'addestramento del personale marittimo;

4.1.2. verifiche sull'attività dei centri di formazione marittima autorizzati;

4.1.3. predisposizione della normativa volta ad eliminare le criticità del vigente sistema delle abilitazioni professionali marittime, con riferimento alla navigazione costiera, alla pesca ed ai servizi portuali.

4.2. Regolamentazione delle metodologie per la determinazione delle tabelle d'armamento e informatizzazione delle matricole del personale marittimo, mediante:

4.2.1. predisposizione di apposite direttive agli uffici periferici;

4.2.2. attivazione delle procedure tecnico-amministrative per l'informatizzazione;

4.2.3. addestramento del personale delle sedi periferiche, all'uso del sistema.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA

Si elencano di seguito le leggi pluriennali di spesa attribuite a questo CdR:

A. L 166/2002 art.39 sub-art. comma2 sub-comma puntoC sub-punto;

Realizzazione del sistema integrato per il controllo del traffico marittimo e le emergenze in mare, denominato VTMIS (VESSEL TRAFFIC MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM)

Onere complessivo (in milioni di euro): 273,42

B. L 522/1999 art.7 sub-art. comma1 sub-comma punto0 sub-punto

Realizzare un programma concernente la progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione

Onere complessivo (in milioni di euro): 38,73

C. DL 4/2006 art.30 sub-art. comma sub-comma punto0 sub-punto

Adeguamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Onere complessivo (in milioni di euro): 60,00

D. LF 296/2006 art.1 sub-art. comma1039 sub-comma punto0 sub-punto

Potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Onere complessivo (in milioni di euro): 21,00

E. L 413/1998 art.8 sub-art. comma3 sub-comma puntoA sub-punto, sub-punto2 e sub-punto3

Realizzare un programma di potenziamento della componente navale dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Onere complessivo (in milioni di euro): 332,57

F. L 413/1998 art.8 sub-art. comma3 sub-comma puntoB sub-punto, sub-punto2 e sub-punto3

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale

Onere complessivo (in milioni di euro): 302,13

G. L 413/1998 art.8 sub-art. comma3 sub-comma puntoD sub-punto, sub-punto2 e sub-punto3

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Onere complessivo (in milioni di euro): 39,39

H. LF 244/2007 art.2 sub-art. comma99 sub-comma punto0 sub-punto

Sviluppo e adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Onere complessivo (in milioni di euro): 12,72

Alla data del 31 dicembre 2010 lo stato di attuazione delle leggi sopra elencate è il seguente:

- il finanziamento è stato integralmente utilizzato per le finalità previste dalle rispettive normative. Pertanto, essendo già state finalizzate le risorse finanziarie disponibili, non sono previste attività programmatorie da porre in essere.

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale

QUADRO ISTITUZIONALE

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti" ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In base al citato regolamento il Ministero è strutturato a livello centrale in 2 Dipartimenti: il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

Il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale è articolato in n.9 Direzioni generali;

1. Direzione Generale del personale e degli affari generali;
2. Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
3. Direzione Generale per l'edilizia e gli interventi speciali;
4. Direzione Generale per le politiche abitative;
5. Direzione Generale per le infrastrutture stradali;
6. Direzione Generale per la regolazione dei contratti pubblici;
7. Direzione Generale per la vigilanza e la sicurezza delle infrastrutture;
8. Direzione Generale per le infrastrutture ferroviarie e per l'interoperabilità ferroviaria;
9. Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

a livello periferico le funzioni sono svolte dai Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche

1. Piemonte - Valle d'Aosta;
2. Lombardia – Liguria;
3. Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia;
4. Emilia Romagna – Marche;
5. Toscana – Umbria;
6. Lazio – Abruzzo –Sardegna;

7. Campania – Molise;
8. Puglia – Basilicata;
9. Sicilia – Calabria

QUADRO PROGRAMMATICO

Il Dipartimento e le Direzioni generali, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

MISSIONE 14 Infrastrutture pubbliche e logistica (escluso il programma 9 di competenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (CdR 4)

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	2.564.298.926
	2012	2.663.539.754
	2013	2.972.514.409

Programma: 3 (con la revisione dei programmi dal 2011 confluito nel Programma 10)

Legge 1.8.2002 n. 166, art. 13, comma, 1

Disposizioni in materia di Infrastrutture e Trasporti - Attivazione degli interventi previsti nel programma infrastrutture

Scopo della legge
Progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale e relativa attività di istruttoria e monitoraggio, nonché delle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità dell'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione, individuate in apposito programma approvato dal CIPE ai sensi della Legge n. 443 del 21.12.2001 *"Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive"*.
Gli interventi connessi alla realizzazione delle opere strategiche di cui alla legge 443/2001 sono di competenza della Struttura Tecnica di Missione mentre la gestione economico-finanziaria del Capitolo 7060 (istituito dalla legge su indicata) è di competenza della Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali – Direttore generale dr. Luciano Novella.

DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE E GLI INTERVENTI SPECIALI
Direttore generale d.ssa Maria Pia Pallavicini

La Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali ha gestito fino al 2010 principalmente, nell'ambito delle seguenti missioni:
– infrastrutture pubbliche e logistica (**14**)
– politiche urbane e territoriali (**19**)
Con la revisione dei programmi dal 2011 la Missione 19 – Programma 3 è confluita nella Missione 14 - Programma 10

i programmi di edilizia relativi, in particolare, ai seguenti settori:

- edilizia di servizio (**14.10**)
- interventi nelle grandi città (**19.3**)
- edilizia giudiziaria (**14.10**)
- fondo per Roma Capitale (**19.3**)
- interventi per Venezia (**19.3 – 14.10**).

Gli stanziamenti per far fronte ai predetti programmi edilizi provengono da risorse degli appositi capitoli di bilancio istituiti in applicazione anche di leggi speciali, tra i quali vi sono quelli tuttora destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa delle opere già eseguite o in corso di esecuzione, i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Questi ultimi sono in particolare relativi alle seguenti attività:
- edilizia di servizio (14.10)
- interventi nelle grandi città, fondo per R.Calabria (19.3)
- edilizia giudiziaria (14.10)
- fondo per Roma Capitale (19.3)
- interventi per Venezia (19.3 – 14.10).

Gli stanziamenti per far fronte ai predetti programmi edilizi provengono da risorse degli appositi capitoli di bilancio istituiti in applicazione anche di leggi speciali ,tra i quali vi sono quelli tuttora destinati al pagamento di residui e/o annualità di spesa delle opere già eseguite o in corso di esecuzione , i cui impegni finanziari sono stati già assunti in passato. Questi ultimi sono in particolare relativi alle seguenti attività:
- ricostruzione zone terremotate (19.3)
- giubileo 2000 (19.3)
- edilizia scolastica (14.10)
- opere varie (14.10)
- calamità e danni bellici (19.3)
- edilizia ospedaliera (14.10)
- edilizia di culto (14.10)
- interventi per Roma (19.3)
- patrimonio culturale statale e non statale (19.3)
- intese istituzionali di programma (Cipe) (14.10)
- aree sottoutilizzate (14.10)

Per quanto riguarda le suddette attività, esse sono realizzate mediante trasferimenti ad altri Enti attuatori, per quanto concerne gli interventi nelle grandi città, fondo per Roma Capitale, giubileo 2000, opere varie, intese istituzionali di programma, aree sottoutilizzate, interventi per il Belice, interventi per Venezia, mentre sono realizzate mediante assegnazioni di fondi ai Provveditorati Interregionali per le attività relative in particolare a edilizia di servizio, edilizia

giudiziaria, ricostruzione zone terremotate, calamità, patrimonio culturale non statale e statale, nonché alle Capitanerie di Porto per i relativi contributi di adeguamento infrastrutturale.

Al DPEF per il periodo 2010-2013 risulta collegato dal Governo il D.L. n. 78/09 conv. in L. n. 133/09, contenete provvedimenti anticrisi, il quale tra l'altro si propone di stimolare l'economia attraverso taluni incrementi di spesa nel breve periodo.

Per quanto di competenza della Dir. Gen. Edilizia Statale, più di recente vi sono stati i seguenti nuovi stanziamenti in bilancio:

Programma 10 Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità

– Attività per Expo Milano 2015

L'art. 14 del D.L. 25.6.08, n.112 conv. in legge n.133/08 ha autorizzato un finanziamento complessivo di 1.486 milioni di euro, a decorrere dal 2009 fino al 2015, per le opere ed attività connesse per la realizzazione dell'Expo Milano 2015.

Con DPCM 22 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati istituiti i seguenti organismi per la gestione delle suddette attività:

- tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali;
- Commissario Straordinario delegato dal Governo;
- la società Expo 2015 spa è stata individuata quale assegnataria dei finanziamenti pubblici per l'attuazione delle predette opere;

Con l'art. 41 c.16 quinquiesdecies del D.L. n. 207/08 conv. in L. n. 14/09 è stata prevista l'erogazione a titolo di apporto del MEF al capitale sociale della Expo 2015 spa di 4 m.e., a carico delle predette risorse, erogazione avvenuta nell'anno 2009.

Risultano impegnate le quote iniziali del relativo finanziamento per gli anni 2009 e 2010.

- Inoltre, le stime della spesa del DPEF ricomprendono gli effetti delle misure adottate a seguito del sisma in Abruzzo del 6 aprile 2009.

Il D.L. 28.4.09 n. 39 conv. in L. n. 77 del 24.6.09 ha previsto il finanziamento del fabbisogno relativo agli interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici della Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009, con attività da svolgersi da parte del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche.

Il Cipe, nella seduta del 26 giugno 2009, ha deliberato l'assegnazione della somma di euro 226.421.450,00 in riferimento al fabbisogno relativo agli interventi urgenti, a valere sul finanziamento di 1.000 milioni di euro destinati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici, ricompreso nell'ambito del fondo infrastrutture di cui all'art. 18 lett. B) in precedenza richiamato, con riserva di assegnazione.

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna ha dato corso ai primi interventi urgenti sul patrimonio danneggiato dal predetto sisma.

A carico del predetto fondo infrastrutture risulta pure disposta l'assegnazione da parte del Cipe con delibera n. 82/09 di 200,85 m.e. per il ripristino di edifici pubblici.

Le effettive erogazioni sono condizionate alla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica; mentre risulta erogata una somma di 30 m.e. per tramite di capitoli di spesa di questa Amministrazione, relativamente a previsioni di spese da liquidare, le successive somme per gli anni 2009 e 2010 risultano erogate direttamente dal MI.S.E. al Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato per la ricostruzione, indipendentemente dalla missione di spesa 14 di questo Ministero.

Agli incrementi di spesa, per quanto di competenza, si sono registrati tuttavia ulteriori decrementi, per le esigenze di politica economica, degli stanziamenti relativi agli altri settori (edilizia di servizio, edilizia penitenziaria, interventi per il Belice, oltre al termine della legge di finanziamento per Roma Capitale, ecc.), che oramai non consentono investimenti di livello adeguato.

Ai predetti finanziamenti sono da aggiungere i fondi deliberati dal Cipe a carico del fondo FAS, per 413 m.e. , in gran parte non ancora erogati, per opere minori nel Mezzogiorno, ricomprendenti anche interventi nel settore dell'edilizia demaniale, a parziale riequilibrio dei fabbisogni relativi al settore medesimo.

Per l'edilizia penitenziaria sono stati erogati dal Cipe, sempre a carico del suddetto fondo, le somme di cui alle relative delibere.

Si illustrano pertanto le problematiche inerenti alcune delle attività sopra richiamate:

1.1 IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI STATALI (edilizia di servizio)

Le attuali autorizzazioni di spesa risultano assolutamente inadeguate per il settore e tali da non consentire una ponderata programmazione di interventi, mentre è chiaro che solo la disponibilità di risorse in modo continuativo consentirebbe il mantenimento dell'efficienza del patrimonio immobiliare dello Stato.

Con il D.M. 21.6.2000 emanato in attuazione dell'art. 14 della L.109/94 e successive modificazioni sono state introdotte novità nel processo di programmazione degli interventi nel settore in argomento. (Programmazione triennale; elenco annuale dei lavori).

Entro il 30 settembre di ciascun anno vanno redatti gli schemi di programma triennale che successivamente vengono adottati. Poi a seguito dell'emanazione della legge di bilancio si procede all'aggiornamento definitivo degli stessi ed alla redazione dell'elenco annuale dei lavori che possono essere realizzati a fronte delle risorse disponibili.

L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione degli interventi per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94.

Si evidenzia che l'adeguamento degli impianti elettrici costituisce un preciso obbligo comunitario, la cui inosservanza o ritardo espone l'Italia a censura in sede comunitaria.

1.2 EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il costante aumento del numero di detenuti. e le mutate esigenze degli stessi rendono necessario un continuo impegno finanziario dello Stato per adeguare, ampliare ed ammodernare le strutture esistenti nonché per realizzare nuovi istituti penitenziari.

Il divario tra le reali esigenze ed i mezzi finanziari disponibili, ha finora permesso soltanto la soluzione di alcuni dei problemi prioritari e non ha consentito la soluzione completa dei problemi stimati.

Al riguardo sembra necessario precisare che gli stanziamenti recati alle leggi del settore dal 1971 in poi, sono stati più volte rimodulati dalle successive leggi finanziarie che hanno disposto lo slittamento di parte delle quote annuali.

Per effetto di tali disposizioni, succedutesi negli anni, l'attuazione del programma di ristrutturazione e completamento degli istituti penitenziari ha subito un forzato rallentamento.

In merito a singole problematiche coinvolgenti il settore edilizio penitenziario si segnala che, relativamente alla dibattuta questione della sicurezza, è emerso che in prossimità di numerosi istituti penitenziari, costruiti originariamente ad adeguata distanza dalle zone edificate, la cui

sicurezza veniva quindi garantita dalla presenza nelle vicinanze di ampie aree agricole, sono progressivamente sorti, a seguito delle espansioni della ree urbane, complessi edilizi sempre più ravvicinati vanificano ogni opera di sicurezza passiva degli istituti stessi.

Dovranno essere ricercate soluzioni tecniche e normative al problema messo in luce che si presentano alquanto complesse.

Nell'ambito della generale esigenza di recuperare una migliore fruibilità dei centri storici, ferme restando le finalità di ordine pubblico assolte dagli istituti di pena in relazione alle mutate esigenze sociali, è possibile riconvertire edifici di interesse storico, attualmente adibiti ad istituti penitenziari ma inadeguati a soddisfare le specifiche necessità del settore.

Detta possibilità imporrà la dismissione di alcune vecchie strutture e, atteso l'attuale stato di sovraffollamento carcerario, la realizzazione di nuovi istituti in sostituzione degli esistenti..

1.3 ATTUAZIONE DEL D.L.VO 96/93 (aree sottoutilizzate)

Per la definizione delle situazioni previste dagli art. 9 e 9 bis del D. L.vo 96/93 é successive integrazioni e modificazioni, annualmente il CIPE delibera lo stanziamento utilizzabile sui fondi di cui all'art. 19 del D. L.vo medesimo.

In relazione a dette delibere si procede agli impegni e pagamenti delle somme dovute agli aventi diritto a titolo di corrispettivo per lavori, transazioni per contenzioso, rate di anticipazioni agli Enti concessori, ecc.

Pertanto i criteri e gli obiettivi in questo settore sono correlati alle decisioni del predetto Comitato.

Si evidenzia a riguardo che il mancato stanziamento di fondi negli ultimi esercizi da parte del Cipe non ha permesso il regolare svolgimento delle funzioni di liquidazione della spesa per i provvedimenti che potevano essere assunti, potendo così disporre solo di somme relative a residui impegni contabili, ovvero di stanziamento o riversate per recupero crediti.

In alcuni casi si è proceduto al pagamento mediante ordinativo in conto sospeso a seguito di decisioni giurisdizionali, con aggravio di spese legali ed accessori.

Per una attività programmatica più incisiva occorrerebbero stanziamenti riconducibili a quelli autorizzati per ciascun esercizio nei primi anni duemila, in ognuno dei casi sopra richiamati, e cioè almeno 330 m.e. per l'edilizia di servizio, 150 m.e. per l'edilizia giudiziaria, 100 m.e. per la definizione dei progetti di cui al D.L.vo n. 96/93, in carenza dei quali inevitabilmente la corrente attività di settore non può che ridursi a livelli minimi, sulla base degli attuali stanziamenti di bilancio autorizzati per 122 m.e., 5 m.e., e zero m.e. rispettivamente (esclusi i predetti fondi FAS).

MISSIONE 19.3

Come prima accennato, per quanto di competenza si sono registrati alcuni decrementi, per le esigenze di politica economica, oltre al termine della legge di finanziamento per Roma Capitale.

In entrambi i casi si era trattato di rifinanziamenti autorizzati con legge finanziaria, in riferimento alle leggi di origine.

Per gli stanziamenti relativi ad interventi per il Belice, con relativa disposizione sono state autorizzate le ulteriori somme di 2 m.e. per gli anni 2010 e 2011.

Le relative attività che saranno poste in essere saranno di prosecuzione delle definizioni contabili amministrative per le opere già ultimate o già in corso di esecuzione in relazione ai settori relativi alla missione considerata, in precedenza richiamati.

Missione Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Programma Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5)

DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE
Direttore generale ing. Francesco Iadevaia

Legge 28.5.2004, n. 139 art. 2 comma 2 – conversione del D.L. 29.03.2004, n. 79

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe"

Durata : **anni 15**

La legge assicura l'assegnazione di due limiti di impegno quindicennali rispettivamente pari a euro 1.570.000 a decorrere dall'anno 2006 e a euro 785.000 a decorrere dall'anno 2006, destinati alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe per le quali non sia stata rinnovata o richiesta la concessione e per le quali non abbia avuto luogo la dismissione definitiva della diga, così da costituire una condizione di rischio per le popolazioni a valle.

Alla definizione degli interventi per la messa in sicurezza sulle dighe di cui in precedenza si provvede, *nei casi in cui sussistano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza*, mediante l'adozione di ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con contestuale nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della medesima legge n. 225 del 1992, di uno o più Commissari delegati, di comprovata professionalità tecnico-scientifica o amministrativa, a cui affidare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla eliminazione delle situazioni di pericolo

Ammontare complessivo dei finanziamenti:

Cap. 7280 p.g. 2	€	23,55 milioni di euro
Cap. 7280 p.g. 3	€	11,77 milioni di euro
Totale	**€**	**35,32 milioni di euro**

Ammontare annuale dei finanziamenti:

Cap. 7280 p.g. 2	€	1.570.000,00
Cap. 7280 p.g. 3	€	785.000,00
Totale	**€**	**2.355.000,00**

Nell'anno 2006 sono stati stipulati due contratti di mutuo relativi ai due limiti di impegno.

Nel corso dell'anno 2010 è stato erogato, da parte dell'Istituto bancario finanziatore dei mutui previsti dalla norma in esame, al Commissario Delegato, al fine della realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe, € 2.000.000,00.

Legge 18.11.1998, n. 398 – Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP.

Durata : **anni 20**

La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.9.1999 (e fino al 31.3.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente.

Il contratto di mutuo stipulato con la Banca di Roma in pool con la Banca Mediterranea prevede che l'importo delle rate d'ammortamento sarà corrisposto direttamente da questo Ministero e l'EAAP si obbliga ad utilizzare tali somme per contratte mutui, o effettuare altre operazioni finanziarie, per il rimborso di capitali e interessi, al fine di pervenire al risanamento economico-finanziario.

Ammontare complessivo del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 309,88 milioni

Ammontare annuale del finanziamento

Cap. 7156 p.g. 1 € 15.493.706,96

Ammontare pagamenti effettuati nel corso dell'anno 2010 € 15.493.706,96

Inoltre è da tener presente che la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche gestisce anche il capitolo 1366 "Somma occorrente per la sistemazione di rapporti finanziari ai fini e per gli effetti del comma 1 dell'articolo 6 del trattato Lateranense con la Santa Sede".

Programma 11 Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali (dal 2011 il programma 11 comprende anche il programma 4)

DIREZIONE GENERALE PER INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E PER L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA
Direttore generale dr. Vincenzo Cinelli

Con legge finanziaria 2011 la disponibilità dei fondi sui capitoli di competenza della scrivente Direzione Generale risulta essere la seguente:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	COMPETENZA	CASSA
7562	Contributi per la realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino	0,00	4.000.000,00
7565	Spese per la realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano	10.500.000,00	10.500 .000,00
7569/pg. 91	Somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti in conto capitale relativi al soppresso capitolo di provenienza n. 7762	0,00	43.000.000,00

In particolare per detti capitoli si rappresenta che:

CAPITOLO 7562 – *Contributi per la realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e Torino (*art. 3 Legge 194 18.06.1998) – impegni pluriennali.

L'art. 3 della legge 18 giugno 1998 n. 194, ha previsto interventi nel settore del trasporto rapido di massa e ferroviario, autorizzando il Ministro dei trasporti e della navigazione a concedere un **contributo dodecennale** del 10 per cento della spesa di investimento, come segue:

L. 150 miliardi (€ 77.468.534,86) per il Comune di **Milano,**

L. 420 miliardi (€ 216.911.897,62) per il Comune di **Torino,**

pari complessivamente a lire 50 miliardi (€ 25.822.844,95) per ciascuno dei 10 anni dal 1998 al 2007 e a lire 35 miliardi (€ 18.075.991,46) per gli anni 2008 e 2009.

Con **D.D. n. 80** del 20/09/1999 è stato autorizzato l'impegno complessivo pari ad **euro 75.206.660,70** risultante da n. 12 clausole complessive, di cui 10 di € 6.597.075,50 cad. e n. 2 clausole di € 4.617.952,85 cad. a favore del Comune di Milano.

Con **D.D. n. 6970** del 28/11/2000 è stato autorizzato l'impegno di **euro 98.023.519,07**, risultante da n. 12 clausole posticipate complessive, di cui n. 10 clausole di € 8.598.554,34 cad. (L. 16.649.122.806) e n. 2 clausole di € 6.018.988,04 cad. (L. 11.654.385.964), a favore del Comune di Torino.

Con **D.D. n. 2165** del 19/04/2001 è stato autorizzato l'impegno di **euro 118.888.378,20** (L. 230.200.000.000) risultante da n. 12 clausole posticipate complessive, di cui n. 10 clausole di euro 10.428.804,87 cad. (L. 20.192.982.000) e n. 2 clausole di euro 7.300.164,75 cad. (L. 14.135.090.000), a favore del Comune di Torino.

Con **D.D. n. 3062** del 29/12/2006 è stato autorizzato l' impegno di **euro 1.588.522,32** risultante da n. 8 clausole posticipate di euro 198.565,29 cad. (n. 2 rate semestrali da € 99.282,65).

Nell'esercizio finanziario 2009, come previsto dalla legge 194/1998, si è concluso lo stanziamento di competenza delle somme sul capitolo in argomento e nell'esercizio 2010 sono stati ultimati i pagamenti relativi ai decreti di impegno 6970/2000 e 2165/2001 a favore del Comune di Torino. Restano da erogare, pertanto, l'ultima annualità del decreto di impegno n. 80/1999 riferito al Comune di Milano e le ultime quattro annualità riferite al decreto di impegno a favore del comune di Torino n. 3062/2006. Considerato che il decreto da ultimo citato prevede uno stanziamento di competenza fino all'anno 2012, si rappresenta l'opportunità di provvedere allo stesso per un importo pari ad euro 198.564.29 per ciascuno degli esercizi fino al 2012.

CAPITOLO 7565 – l'art. 45, comma 2, della legge n. 448/2001 ha autorizzato – per la *realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano* – limiti di impegno quindicennali di 1,5 milioni di euro a decorrere dal 2002, 4 milioni di euro a decorrere dal 2003 e di 5 milioni di euro a decorrere dal 2004 a favore della Regione Lombardia.

Con D.D. n. 7171 del 4/12/2002 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 1.500.000 a decorrere dall'anno 2002 fino all'anno 2016; con D.D. n. 1704 del 31/03/2003 è stato autorizzato il limite d'impegno quindicennale della somma di euro 4.000.000 a decorrere dall'anno 2003 fino all'anno 2017; con D.D. 1013 del 9/03/2004 è stato autorizzato il limite di impegno quindicennale della somma di euro 5.000.000 a decorrere dall'anno 2004 fino all'anno 2018.

La D.G. scrivente provvede annualmente all'emissione di un decreto di pagamento a favore della Regione Lombardia dell'importo di euro 5.000.000,00 di cui al p.g. 3 del cap. 7565 e successivamente, dietro richiesta dell'ente beneficiario, allo svincolo dell'intero importo di euro 10.500.000,00 del capitolo in questione, a copertura dell'operazione finanziaria "Bond Lombardia" effettuata dalla Regione Lombardia. Si rappresenta, pertanto, la necessità di provvedere allo stanziamento di bilancio fino al completamento del finanziamento in argomento per un importo pari ad euro 10.500.000,00 annui, così suddivisi:

PG. 1 – euro 1.500.000,00 annui

PG. 2 – euro 4.000.000,00 annui

PG. 3 – euro 5.000.000 annui

CAPITOLO 7569/pg. 91 ex cap. 7762. Le leggi 341/95, 641/96, 135/97 e 208/98 hanno stanziato a favore della Società FS s.p.a. contributi per un importo pari ad € 466.825.391,09 finalizzati alla *realizzazione di un programma d'interventi che prevede l'esecuzione di opere infrastrutturali nonché l'acquisto/revamping di materiale rotabile* da destinare alle Regioni del Mezzogiorno nelle cosiddette aree depresse.

In particolare, la legge 341/95 recava una previsione di L. 318,900 miliardi (€ 164.698.105,11), la legge 641/96 di L. 70,000 miliardi (€ 36.151.982,93), la legge 135/97 di L. 485,000 miliardi (€ 250.481.596,05) e la legge 208/98 di L. 30,000 miliardi (€ 15.493.706,97).

L'art. 30 della legge 144/99 ha ridotto ad € 465.043.392,71 le assegnazioni a disposizione della Società FS per la realizzazione del programma.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, si è provveduto alla liquidazione, a favore della società FS Spa, della quarta rendicontazione pari ad euro 35.406.714,36, per cui, a fronte di impegni complessivi pari ad euro 310.508.059,30 al 31.12.2010 risultano pagati euro 215.422.054,46, restando da pagare euro 95.086.004,84.

Relativamente alle risorse destinate all'acquisto/revamping di materiale rotabile, a fronte di impegni pari ad euro 154.535.333,41 stipulati dalla Direzione Generale T.I.F. del Ministero dei Trasporti e della Navigazione nel corso degli anni 2001/2003, risultano pagati nell'esercizio finanziario 2005 euro 30.907.066,69, quale anticipazione del 20% dell'impegno complessivo assunto; al 31.12.2010 restano da pagare euro 123.628.266,72.

Tenuto conto della complessità del problema circa la proprietà del materiale rotabile si è deciso di addivenire alla stipula di un'apposita convenzione con Ferrovie dello Stato Spa e Trenitalia Spa. Si è, attualmente, in attesa dell'avviso preliminare del MEF richiesto dal Consiglio di Stato, al cui parere la citata Convenzione è stata sottoposta nel 2009.

Sul capitolo 7569/pg91 sono iscritte somme occorrenti per il pagamento dei residui passivi perenti di spese in conto capitale del soppresso capitolo di provenienza n. 7762.

Nel corso dell'E.F. 2009 sono state reiscritte e impegnate somme pari ad euro 120.847.207,64 di cui ad oggi risultano pagate per un importo pari ad euro 73.210.136,12. Si è in attesa delle successive rendicontazioni da parte di FS Spa, nonché della definizione della succitata convenzione circa la proprietà del materiale rotabile, onde provvedere alla liquidazione delle restanti somme impegnate, pari ad euro 47.637.071,52 nonché alla richiesta di reiscrizione di ulteriori somme in perenzione amministrativa.

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI
Direttore generale d.ssa Barbara Marinali

La Direzione generale per infrastrutture stradali amministra leggi di spesa a carattere pluriennale attraverso la gestione dei sotto indicati capitoli di bilancio, tutti appartenenti alla Missione 14 "*Infrastrutture pubbliche e logistica*":

Legge base: D.L. 30 settembre 2005, n. 203 – Legge di conversione 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11 quaterdecies, comma 17, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge: Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006.

In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo **7355**, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43.

Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007.

Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.

Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stato disposto il pagamento della somma di € 1.000.000,00.

Legge base: 2 luglio 2004, n. 164, art. 1.

Durata: 15 anni (2005 – 2019).

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi straordinari volti all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario e ferroviario ed alla riqualificazione urbana della città di Parma, scelta dall'Unione europea quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La disposizione normativa in oggetto ha autorizzato, in favore del Comune di Parma, un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6.450.000,00 a decorrere dall'anno 2005.

I suddetti fondi sono stati interamente impegnati sul capitolo **7480** e, a decorrere da dicembre 2006, si sta provvedendo al pagamento delle rate dei mutui – con scadenza semestrale – contratti dai vari comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel 2010 è stata erogata la somma complessiva pari ad € 6.153.648,48.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 452.

Durata: 12 anni (2005 – 2016).

Scopo della legge:

Realizzazione di opere di viabilità stradale e autostradale speciale e di grande comunicazione, connesse al percorso di cui alla Convenzione tra l'Italia e la Francia, conclusa a Roma il 24 Giugno 1970 (ratificata e resa esecutiva con la legge n. 475 del 18.06.1973).

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) ha ridotto il contributo ad € 3.000.000,00, per il triennio 2006-2008.

In data 14.11.2006 è stato stipulato - tra questo Ministero ed ANAS S.p.A – apposito disciplinare regolante il finanziamento di cui alla norma in oggetto.

Con D.M. n. 4795 del 29.11.2006 si è provveduto, contestualmente all'approvazione del suddetto disciplinare, all'impegno della spesa complessiva di € 54.000.000,00 a valere sul capitolo **7481**, in favore dell'ANAS S.p.A..

Con successivo D.M. n. 6389 del 19.04.2007 è stata erogata la somma di € 3.000.000,00.

Nel 2008, a seguito dell'accantonamento dei fondi operato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'impegno relativo al medesimo anno è stato ridotto ad € 2.517.396,28.

Negli esercizi finanziari 2008, 2009 e 2010 non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, è in corso l'iter di svolgimento delle procedure di gara.

Legge base: 23 dicembre1996 n. 662, art. 2, comma 86.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:

Interventi di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7483**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3224 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5472 del 18.11.2008 e n. 5827 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98.

Legge base: 23 dicembre1996 n. 662, art. 2, comma 87.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:
Realizzazione della variante di valico autostradale Firenze-Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7484**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3223 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,02, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5473 del 18.11.2008 e n. 5828 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,02, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,02.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98.

Legge base: 23 maggio 1997 n. 135, art.19 bis, comma 1;
20 ottobre 1997 n. 345, art. 1.

Durata: 20 anni (1997 – 2016).

Scopo della legge:
Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7485**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00.

La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00.

La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008.

Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa.

Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.

Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.

Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.

Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.

Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 38.734.267,00.

Legge base: 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3, comma 130.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Completamento ed ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la strada statale n. 32 e la strada provinciale n. 299.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La disposizione normativa, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento sopra descritto, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di € 3.500.000,00 a decorrere dal 2005.

In data 19.12.2006 è stato stipulato apposito disciplinare tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. regolante il finanziamento *de quo*.

Con successivo D.M. n. 5746 del 28.12.2006, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2007, è stato approvato il sopra citato disciplinare ed è stato, altresì, disposto – a valere sul capitolo **7497** - l'impegno della somma complessiva di € 52.500.000,00.

L'erogazione del contributo annuo, per il periodo 2007-2021, avviene a seguito di richiesta da parte di ANAS S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del suddetto disciplinare.

Nel corso del 2010, si è provveduto ad erogare la relativa annualità pari ad € 3.500.000,00.

Legge base: 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 136.

Durata: 3 anni (2006 – 2008).

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese:

- in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008;

- in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il **7499**.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso degli esercizi finanziari 2009 - 2010, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni.

Legge base: 3 agosto 1998, n. 295, art. 3, comma 1.
23 dicembre 1998, n. 448, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (fino al 2017).

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La prima disposizione normativa sopra citata, per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale (in particolare delle tratte Asti – Cuneo e Siracusa – Gela), ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. da ripartire con provvedimento del Ministro dei Lavori Pubblici sulla base delle esigenze di adeguamento della rete autostradale e delle risultanze della revisione delle concessioni, operata ai sensi della delibera CIPE del 20.12.1996.

In particolare, l'art. 3 autorizza limiti di impegno quindicennali di lire 53,800 miliardi per il 1999 e di lire 61,600 miliardi per il 2000.

La legge 448/98, all'art. 50, lett. g), autorizza, per gli interventi previsti dal sopra citato art 3, comma 1 della legge 295/98, ulteriori limiti di impegno di lire 50 miliardi a decorrere dal 2000 e di lire 20 miliardi a decorrere dal 2001.

Pertanto, con successivi decreti ministeriali sono stati disposti, in favore dell'ANAS S.p.A., limiti di impegno quindicennali per un importo complessivo di Meuro 1.983,50, con un contributo annuo di euro 129.320.808,00.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la gestione dei finanziamenti in oggetto, è il **7500.**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata – in favore di ANAS S.p.A

Legge base: 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 981.

Durata: 15 anni (2007-2021).

Scopo della legge:

Completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La norma sopra indicata ha autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni di euro – a decorrere dal 2007 – per il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione per le Infrastrutture Stradali è il **7501**.

Con Decreto Interministeriale n. 299 del 30.12.2008, l'ANAS S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo del contributo pluriennale, con attualizzazione mediante contratto di mutuo.

Con D.M. n. 6292 del 30.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 75.000.000,00.

Non si è proceduto ad alcun pagamento.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, l'ANAS s.p.a. non ha ancora comunicato l'avvenuta stipula del mutuo.

Legge base: 1 agosto 2002, n. 166, art. 15.

Durata: 15 anni (2006 – 2020).

Scopo della legge:

Realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

I fondi sono stati interamente impegnati con D.M. n. 2882 dell'8.08.2003, sul capitolo **7509**, per il periodo 2003-2017.

Poiché l'ANAS S.p.A. ha stipulato il mutuo in data 8.03.2006, i pagamenti (in conto residui) - in favore dell'istituto di credito finanziatore – con scadenza semestrale, hanno avuto inizio con la rata di ammortamento 30.06.2006.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 20.000.000,00.

Legge base: 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 453.

Durata: 15 anni (2006 – 2020)

Scopo della legge:

Lavori relativi alla strada statale n. 38 previsti dalla delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 per l'accesso alla Valtellina.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

Sulla base del contratto di mutuo stipulato da ANAS S.p.A. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 17.11.2006, si è provveduto – con D.M. n. 4639 del 24.11.2006 - all'impegno del limite quindicennale, a valere sul capitolo **7513.**

I pagamenti, in favore della Cassa Depositi e Prestiti, avvengono – a decorrere dal 31.12.2006 – con cadenza semestrale.

Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 2.000.000,00.

Legge base: n. 295 del 3 agosto 1998, art. 3, comma 1;
n. 448 del 23 dicembre 1998, art. 50, lett.g).

Durata: 15 anni (2002 – 2016)

Scopo della legge:

Costruzione dell'autostrada Pedemontana Veneta, con priorità, relativamente all'autostrada A31, al tratto tra Dueville (Vicenza) e Thiene (Vicenza) e, con riguardo all'autostrada A27, al tratto tra Treviso e Spregiano (Treviso).

L'opera è inclusa nel 1° Programma delle opere strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/01.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

Con D.M. n. 3720/Segr. del 20.09.2002 del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali è stato assunto l'impegno – a favore della Regione Veneto - sul capitolo **7147**, ora gestito dalla scrivente Direzione Generale, della somma complessiva di € 309.874.125,00 (€ 20.658.275,00 annui) ed è stato, altresì, disposto il pagamento della prima annualità in conto competenza 2002.

Il CIPE, con delibera n. 96 del 24.03.2006, ha approvato il progetto preliminare del promotore, ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 190/2002).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è proceduto al pagamento delle annualità successive alla prima in quanto, come comunicato dalla Regione Veneto, la delibera regionale di approvazione degli esiti della procedura di gara per la concessione dei lavori è stata oggetto di impugnativa. Al riguardo, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza in data 31.03.2009, depositata il 17.06.2009.

Il progetto definitivo dell'opera in argomento è stato approvato in data 20.09.2010.

Con nota n. 673255 del 28.12.2010, la Regione ha richiesto l'erogazione delle annualità 2003-2010, nonché di quelle future da effettuarsi nel corso dei rispettivi esercizi finanziari.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Questa Direzione Generale, dopo aver acquisito il parere dell'Ispettorato Generale del Bilancio sulla possibilità di utilizzo diretto del contributo *de quo*, ha richiesto alla Regione un aggiornamento sul costo effettivo dell'opera al fine di dare avvio alla procedura per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del contributo pluriennale, di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 512 ed alla circolare n. 15 del 28 febbraio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Legge base: 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 136.

Durata: 3 anni (2006 – 2008).

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese:

- in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008;
- in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.

Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il **7499**.

Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.

A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.

Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.

Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.

Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.

Nel corso degli esercizi finanziari 2009 - 2010, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni.

Legge base : Legge 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, comma 158.
Legge 30 dicembre 2004 n. 311, art. 1, comma 457.

Durata: 3 anni (2004 – 2006)

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010:

La prima disposizione normativa autorizza in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2004, di 7 milioni di euro per il 2005 e di 10 milioni di euro per il 2006, destinati alla progettazione e realizzazione di tutte le opere di integrazione del passante di Mestre con il territorio delle comunità locali.

La seconda disposizione normativa ha previsto un'ulteriore autorizzazione di spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2005, per la prosecuzione degli interventi suddetti.

Il finanziamento complessivo, pari a 25 milioni di euro, è stato interamente impegnato – a valere sul capitolo **7498** - contestualmente all'approvazione di apposita convenzione stipulata con la Regione Veneto.

Ad oggi è stato autorizzato il pagamento, in conto residui 2004, della somma di € 5.000.000,00. Le successive erogazioni avverranno sulla base della certificazione di spesa da parte dell'ente beneficiario, così come previsto dalla suddetta convenzione.

MISSIONE 4 L'Italia in Europa e nel mondo – Assegnata alla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali – Direttore generale d.ssa Maria Pia Pallavicini

Stanziamenti a legislazione vigente	2011	183.680.000
	2012	180.000.000
	2013	180.000.000

Programma 4 – Cooperazione economica, finanziaria e infrastrutturale

Gli art. 8 e 10 della L. 6.2.09, n.7 (cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica) hanno autorizzato rispettivamente un finanziamento di 180 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2028, per opere infrastrutturali in Libia, ed un finanziamento di 3,68 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2029, per la costruzione di unità abitative in Libia.

Le attività propedeutiche che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere risultano attualmente sospese per la situazione internazionale.

Dipartimento per i trasporti la navigazione ed i sistemi informativi e statistici

QUADRO ISTITUZIONALE

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti" ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In base al citato regolamento il Ministero è strutturato a livello centrale in 2 Dipartimenti: il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ed il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici.

La nuova organizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici è il risultato dell'accorpamento di due Dipartimenti dell'ex Ministero dei trasporti: il Dipartimento per i trasporti terrestri ed i trasporto intermodale ed il Dipartimento per i trasporti aereo, marittimo, per gli affari generali, il personale e i servizi informativi, con l'esclusione delle competenze in materia di personale ed affari generali.

Successivamente, con il decreto ministeriale n. 307 del 2 aprile 2009 sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale ed i relativi compiti ad essi demandati e nel 2010 sono state formalizzate le nomine dei dirigenti preposti ai predetti Uffici.

Le principali funzioni svolte dal Dipartimento riguardano la regolamentazione, la disciplina ed il controllo del trasporto su gomma e su ferro, la circolazione dei veicoli e dei conducenti, l'intermodalità dei trasporti ed il trasporto pubblico locale, l'elaborazione dei dati statistici in materia di trasporti, la programmazione in materia di opere marittime per i porti rimasti nella competenza statale e per i beni demaniali marittimi utilizzati dalle amministrazioni dello stato, la programmazione e la regolazione in materia di navigazione e trasporto marittimo, la vigilanza sulle autorità portuali, l'aviazione civile e la vigilanza sugli enti di settore, la sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, marittimo e aereo, i rapporti con organismi nazionali ed internazionali per gli aspetti tecnici della stessa e la gestione del sistema informativo, funzionale a tutto il Ministero.

La struttura organizzativa del Dipartimento è articolata a livello centrale in n. 9 direzioni generali e n. 58 uffici di livello dirigenziale non generale denominate Divisioni, come di seguito specificato:

1. Direzione Generale per la motorizzazione, con 9 Divisioni
2. Direzione Generale per la sicurezza stradale, con 5 Divisioni
3. Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, con 7 Divisioni
4. Direzione Generale per il trasporto ferroviario, con 6 Divisioni
5. Direzione Generale del trasporto pubblico locale, con 6 Divisioni
6. Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, con 7 Divisioni
7. Direzione generale per i porti, con 7 Divisioni
8. Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, con 6 Divisioni
9. Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione, con 5 Divisioni

Tali strutture, con sede a Roma, hanno a disposizione complessivamente circa 868 unità di personale (compresi i dirigenti).

Si rappresenta che l'attuale struttura organizzativa è oggetto di ulteriori modifiche, atteso che, nel rispetto della vigente normativa in materia di riduzione degli assetti organizzativi, è in corso di predisposizione il nuovo decreto ministeriale di rivisitazione degli uffici dirigenziali di livello non generale.

A livello periferico le funzioni sono state svolte dalle Direzioni Generali Territoriali le quali sono titolari di competenze ampie e diversificate che comprendono l'erogazione della maggior parte dei servizi all'utenza ed una serie di compiti relativi ai controlli e alla sicurezza, sia su strada che sugli impianti fissi.

L'organizzazione territoriale prevede la seguente articolazione:

1) Direzione Generale Territoriale del Nord-Ovest (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria)

2) Direzione Generale Territoriale del Nord-Est (Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna)

3) Direzione Generale Territoriale del Centro-Nord e Sardegna (Lazio, Toscana, Marche ed Umbria e Sardegna)

4) Direzione Generale Territoriale del Centro-Sud (Campania, Abruzzo e Molise)

5) Direzione Generale Territoriale del Sud e Sicilia (Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia)

Le 5 Direzioni Generali Territoriali hanno diretto e coordinato le attività di 112 uffici periferici che svolgono sull'intero territorio nazionale le funzioni attribuite al Dipartimento.

Al loro interno le Direzioni Generali Territoriali comprendono 4 tipologie di uffici:

5 Direzioni Generali

- **88 U.M.C. -** Uffici della Motorizzazione Civile
- **12 C.P.A.** – Centri Prova Autoveicoli
- **7 U.S.T.I.F.** – Uffici Speciali per i Trasporti a Impianti Fissi
- **5** Uffici di Coordinamento delle sedi non dirigenziali

e utilizzano complessivamente 3874 unità di personale compreso il personale dirigente.

Per quanto riguarda gli Uffici della motorizzazione civile, l'organizzazione territoriale periferica è strutturata a livello provinciale, quale livello ottimale di resa dei servizi all'utenza in materia di veicoli e conducenti, nonché dei controlli a tutela della sicurezza, mentre, per quanto riguarda gli USTIF ed i CPA, l'erogazione dei servizi all'utenza è organizzata a livello sovraregionale.

Le funzioni svolte dagli uffici dislocati nelle province delle regioni a statuto speciale Trentino Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia e - dal 1° ottobre 2010 - Valle d'Aosta, sono state trasferite alle Regioni stesse, unitamente al personale ed ai beni mobili ed immobili.

Il Dipartimento e le 5 Direzioni generali territoriali, nello svolgimento dei compiti e delle attività istituzionali assegnate, sono interessati alla realizzazione dei seguenti programmi inseriti nell'ambito delle missioni sotto riportate:

Missione 13 Diritto alla mobilità:

- Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale
- Programma 2 Autotrasporto ed intermodalità
- Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo
- Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario
- Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale
- Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Missione 17 Ricerca e innovazione

- Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

QUADRO PROGRAMMATICO

Le risorse finanziarie assegnate al Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento per i trasporti e la navigazione ed i sistemi informativi e statistici" sono impiegate nella realizzazione dei 7 programmi sopra evidenziati attraverso lo svolgimento di attività volte al conseguimento di obiettivi strategici ed operativi.

MISSIONE 13 DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 1 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per la sicurezza stradale, la Direzione generale per la motorizzazione e le Direzioni generali territoriali, è impegnato nel miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione.

Concorre alla realizzazione di questo Programma anche la Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione che si occupa della gestione dei sistemi e dello sviluppo degli applicativi, nonché dei sistemi di fonia e degli aspetti di affidabilità, *recovery* e sicurezza di tutto il Ministero.

Uno degli aspetti di particolare evidenza è rappresentato dal recepimento di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale in tema di integrazione tra competenze ICT e di telefonia e l'ulteriore consolidamento con l'inserimento di una competenza specifica per la comunicazione .

L'attività di comunicazione riguarda non solo lo sviluppo e la gestione dei canali tematici per la fruizione dei contenuti, ma anche le procedure per garantire l'aggiornamento continuo delle informazioni sia di contenuto pubblico, che di valenza meramente interna all'Amministrazione.

La Direzione generale cura la redazione e la diffusione del "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti" e de "Il Diporto Nautico in Italia", si occupa di rilevazioni, elaborazioni ed analisi statistiche.

Le predette attività si estrinsecano attraverso il conseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Proseguire nell'attività di miglioramento della regolazione in materia di veicoli e conducenti

- Proseguire nell'erogazione ai cittadini ed alle imprese dei servizi relativi ai veicoli e conducenti
- Ottimizzare l'attività strumentale ai servizi all'utenza.
- Proseguire nelle attività di controlli ed ispezioni sulle imprese autorizzate ad erogare i servizi all'utenza per i veicoli ed i conducenti
- Promuovere l'attività di prevenzione dai rischi di mobilità stradale al fine di migliorare la Sicurezza Stradale
- Promuovere l'educazione ad una corretta circolazione stradale e aumentare le comunicazioni fornite dal Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS)

Inoltre:

- Proseguire e sviluppare progetti informatici e sistemi informativi automatizzati
- Migliorare le attività di comunicazione e informazione per aumentare la trasparenza dei processi amministrativi e rendere certi agli utenti esterni e ai cittadini il ruolo e le competenze del Ministero
- Proseguire nell'attività di raccolta ed elaborazione dei dati finalizzata alla produzione del Conto Nazionale delle infrastrutture e dei trasporti e dei lavori previsti dal Piano Statistico Nazionale

CRITICITA' FINANZIARIE

Le attività inerenti la realizzazione della sicurezza stradale in Italia mirano tutte prevalentemente a concorrere all'ambizioso obiettivo, fissato nel 2001 dalla Commissione europea, di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime di incidenti stradali.

L'intenso impegno profuso in tutto l'ultimo decennio ha consentito di raggiungere notevoli risultati, ma l'incidentalità sulle nostre strade determina ancora troppi decessi e rappresenta in Italia, come in ogni altro Paese sviluppato, la prima causa violenta, per dimensioni e impatto sociale, di mortalità e ferimento.

Di fronte ad una tale emergenza sociale il Ministero si è attivato sia mediante iniziative dedicate alla prevenzione ed alla educazione in materia di sicurezza stradale, sia mediante la realizzazione di progetti ed interventi su tutto il territorio nazionale. Le scarse risorse, sia in termini economici che di dotazioni logistiche, destinate dal governo centrale alla sicurezza stradale impediscono comunque di fatto la realizzazione degli obiettivi indicati in sede di Commissione

Europea. A ciò si aggiunge che, confrontando le risorse finanziarie destinate dagli altri Stati alla sicurezza stradale rispetto a quelle italiane, si rileva la scarsità dei fondi messi a disposizione per l'attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Nel complesso lo scenario economico del Piano per il periodo compreso tra il 2001 e il 2009 prevedeva, infatti, per incentivi dedicati a orientare l'azione regionale e locale a favore della sicurezza stradale, una dotazione finanziaria a carico della finanza centrale pari a 3.280 milioni di Euro mentre sono ne sono stati stanziati solo 512, pari al 15,6 % del totale.

La percentuale individuata illustra, di fatto, l'eccessivo divario tra quanto richiesto e quanto effettivamente erogato, nonché la grave insufficienza delle risorse economiche sino ad ora effettivamente messe a disposizione per l'attuazione del PNSS.

Si rende pertanto indispensabile che vengano assegnate le necessarie dotazioni finanziarie al fine di consentire l'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale in Italia, promuovendo le attività di prevenzione e favorendo l'educazione ad una corretta circolazione stradale.

Nel dettaglio, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali sul territorio nazionale il Dipartimento è impegnato nell'attuazione del Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, che viene attuato attraverso Programmi annuali, predisposti dal Ministero e l'implementazione di attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano medesimo.

Al riguardo si specifica che attualmente sono stati varati complessivamente cinque programmi di attuazione.

Con la legge 23 dicembre 1999 n. 488 (legge finanziaria 2000) infatti sono state assegnate le risorse dedicate al raggiungimento degli obiettivi indicati in via generale dal Piano ed in concreto individuati dal Primo Programma, per l'anno 2001, e dal Secondo Programma, per l'anno 2002.

Viceversa i successivi Programmi di attuazione - Terzo, Quarto e Quinto - hanno attinto alle risorse finanziarie di cui alla legge 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) che ha assegnato rispettivamente per gli anni 2007, 2008 e 2009 53 milioni di euro per ciascun anno.

Per quanto concerne poi la sola annualità 2009 i fondi inizialmente assegnati sono stati ridotti a 35 milioni di euro a causa delle mutate norme di contabilità vigenti al momento dell'approvazione della legge e, successivamente, sono state apportate ulteriori variazioni in diminuzione.

Da parte del governo centrale è stata data integralmente attuazione alla legge in quanto sono state utilizzate tutte le risorse assegnate nel corso del triennio 2007/2009 mediante l'attivazione di ulteriori tre Programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale. Preventivamente, infatti, sono state organizzate da parte del Ministero numerose fasi di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire

gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative. L'attivazione di tavoli di concertazione ha permesso poi la definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni, e la relativa approvazione da parte del Cipe dei Programmi medesimi. Il Ministero ha quindi assegnato le risorse a livello locale ma gli enti territoriali non hanno ancora dato inizio ai lavori.

Pertanto mentre la quota destinata agli enti territoriale è stata integralmente impegnata nell'arco del triennio,è stata utilizzata solo una piccolissima parte di cassa per la sola regione Lombardia.

Le problematiche principali per l'effettiva attuazione, a livello periferico, sono state di due tipi: da un lato la complessità delle procedure amministrative regionali per l'allocazione delle risorse a Comuni e Province e la successiva fase di appalto dei servizi da parte di questi ultimi.

Dall'altro, la scarsità delle risorse a livello locale per accedere ai necessari coofinanziamenti che ha impedito la partecipazione di molti enti locali che, se pur interessati all'adozione di misure strategiche per la sicurezza stradale, non dispongono delle relative quote finanziarie.

In relazione poi al "non rifinanziamento" del Piano e nell'ottica della "Responsabilità condivisa del fare sicurezza stradale" la mancata assegnazione di fondi al governo nazionale potrebbe determinare la mancata collaborazione e partecipazione con i diversi livelli di governo territoriali (regionale, provinciale e comunale) e rendere difficoltoso, per lo stesso governo centrale, il proprio ruolo istituzionale di coordinamento e controllo in materia di sicurezza stradale.

La necessità quindi di acquisire ulteriori risorse è stata, oltre che reiterata a livello ministeriale, anche supportata dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro che, in sede di presentazione della Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale per il relativo parere, dopo aver espletato un'accurata istruttoria e aver affrontato in chiave critica i problemi irrisolti, ha annoverato tra le proposte la previsione del completo finanziamento del PNSS segnalando, tra l'altro, che lo stesso Piano, privo di stanziamenti, costituisce un grave handicap per il proseguimento dell'azione di miglioramento dello stato di sicurezza stradale nazionale.

Lo stesso CNEL ribadisce poi l'opportunità che, recependo la Relazione, il Parlamento si adoperi per il reperimento delle risorse necessarie per l'attuazione del Piano.

Si aggiunge infine che il CIPE, a seguito delle richieste formulate con delibera 108 del 18 dicembre 2008, ha preso atto di quanto comunicato dal Dipartimento esprimendosi con successiva delibera del 13 maggio 2010 sottolineando che:

- nel triennio 2007-2009, a fronte di un impegno nazionale previsto dal PNSS di 1.678 milioni di euro, c'è stato un impegno effettivo di solo 141 milioni di euro (8,4 % del totale) e che per il biennio 2010-2011 non sono previsti stanziamenti;

- l'assenza di finanziamenti per l'attuazione del Piano provocherà una forte battuta d'arresto dell'attuale performance positiva.

Il Ministero poi, dopo avere proceduto a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed a seguito di quanto disposto dallo stesso Cipe, ha attivato un sistema di monitoraggio che consentirà, a breve, di valutare l'efficacia degli interventi attivati e di rettificare, in corso d'opera, i progetti non ancora in via di definizione. Nel corso del 2010, infatti, sono cominciate le prime rilevazioni di dati.

Inoltre, nel dicembre 2010, è stata stipulata una convenzione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani che consentirà di dare attuazione ad un Programma di Azioni volte a favorire il miglioramento della sicurezza stradale urbana.

Si segnala infine che da un lato si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, anche sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione del sistema sopraccitato di valutazione e monitoraggio degli interventi; dall'altro dovrà darsi corso ad ulteriori Programmi di attuazione del Piano medesimo al fine di armonizzare, su tutto il territorio nazionale, gli interventi dedicati alla sicurezza stradale

Inoltre, con legge n. 296 del 2006 (finanziaria 2007), art 1, comma 1036 sono stati stanziati fondi per il triennio 2007/2009 per consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale e realizzare azioni volte a diffondere i valori della sicurezza stradale ed assicurare una adeguata informazione agli utenti, ad aggiornare le conoscenze e le capacità dei conducenti, a rafforzare i controlli su strada anche attraverso l'implementazione di idonee attrezzature tecniche, a migliorare gli standard di sicurezza dei veicoli

In merito alle attività di prevenzione tutte le campagne di comunicazione sinora effettuate nel corso del triennio 2007/2009, hanno goduto di positivo riscontro sia sotto il profilo del gradimento del pubblico sia per i riconoscimenti formali ricevuti dalla critica. In particolare il Ministero si è reso conto che è necessario un impegno particolare che ponga in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità : in tal senso ha dato avvio, nel corso del 2009, alla prima fase alla campagna di comunicazione "Sulla buona strada" che ha il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale.

Il principio di base della campagna, che è in realtà un grande contenitore unico nel quale confluiscono iniziative varie, è infatti proprio quello che le problematiche della sicurezza stradale vanno affrontate attraverso un impegno congiunto di tutte le rappresentanze del Paese: Governo centrale, amministrazioni locali, imprese, parti sociali, organizzazioni della società civile, media, scuola, famiglie, fino ad arrivare ad ogni singolo cittadino.

Pertanto, tutte le componenti della società civile sono state chiamate a fornire il proprio apporto e molte di queste hanno assicurato il loro fattivo intervento, realizzando varie forme di collaborazione.

In questa ottica, la campagna è proseguita anche nel corso dell'anno 2010 con tutta una serie di iniziative di particolare impatto mediatico.

Per quanto concerne poi i controlli su strada, sono state acquistate numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all'Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Per quanto attiene la gestione e lo sviluppo del sistema informativo a supporto del Ministero occorre evidenziare che già per il 2011 gli stanziamenti non sono sufficienti a garantire nemmeno la copertura finanziaria di servizi essenziali per il corretto funzionamento dei sistemi dell'amministrazione. Infatti, gli attuali stanziamenti non consentono, tra l'altro:

- i necessari aggiornamenti sulle licenze software di base Microsoft installato su tutte le apparecchiature in uso (10.000 PDL distribuite su tutto il territori nazionale), nonché sulle licenze antivirus e sul software necessario per la funzionalità dei server che erogano i servizi di posta elettronica, gestione documentale, gestione del personale ecc.;
- la manutenzione degli apparati hardware dove sono installati gli applicativi per la posta elettronica, la gestione documentale, la gestione del personale ecc. nonché la manutenzione degli apparati di rete (cablaggi) ;
- la continuità della funzionalità del sistema di Controllo di Gestione con la conseguente interruzione della rilevazione dei dati necessaria, anche ai fini dell'applicazione della riforma "Brunetta" in merito alla valutazione dei Dipendenti;
- la continuità dei servizi erogati dal Sistema Informativo del Demanio marittimo (SID), che costituisce una condizione indispensabile anche per la salvaguardia di tutti gli investimenti già effettuati sul progetto (oltre 100 milioni di euro);
- la possibilità di garantire l'assistenza di tutto il parco di apparecchiature informatiche attualmente in uso in tutte le sedi centrali e periferiche del Ministero (oltre 10.000 postazioni di lavoro);

Inoltre, si evidenzia che la carenza di risorse finanziarie, oltre a pregiudicare la gestione dei sistemi informativi dell'Amministrazione, non consente l'implementazione di alcun nuovo progetto, la cui realizzazione potrebbe apportare vantaggi in termini di efficienza ed economicità per l'Amministrazione stessa.

Per garantire la corretta funzionalità dei sistemi informativi a supporto del Ministero si illustrano di seguito le necessità finanziarie, per il triennio 2012-2014.

Spese ricorrenti 2012-2014			
	2012	***2013***	***2014***
Lotto 1 connettività - WIND Trasporti	€ **3.900.000,00**	€ 3.900.000,00	€ 3.900.000,00
Lotto 1 - Connettività WIND (Infrastrutture)	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Supporto Lan e connettività	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Lotto 1 - Incremento banda periferia	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
CONNETTIVITA'	**€ 5.070.000,00**	**€ 5.070.000,00**	**€ 5.070.000,00**
Telefonia Fissa	**€ 3.500.000,00**	**€ 3.500.000,00**	**€ 3.500.000,00**
Telefonia mobile			
Centrali telefoniche			
LAN	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
TLC	**€ 4.500.000,00**	**€ 4.500.000,00**	**€ 4.500.000,00**
Supporto SAP	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Supporto protocollo informatico e gestione documentale	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
MICROSOFT PREMIER SUPPORT ON SITE	€ 420.000,00	€ 380.000,00	€ 380.000,00
Assistenza Specialistica SAN	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
PEC	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Manutenzione ed assistenza SW applicativi	**€ 1.440.000,00**	**€ 1.400.000,00**	**€ 1.400.000,00**
SAP	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00
ORACLE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
ORACLE BUSINESS INTELLIGENCE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
MICROSOFT ENTERPRISE AGREEMET	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
AUTOCAD/AUTODESK	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
Licenze Software	**€ 2.750.000,00**	**€ 2.750.000,00**	**€ 2.750.000,00**
MANUTENZIONE SERVER, APPARATI DI RETE E SOSTITUZIONE S.A.N.	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Manutenzione IMPIANTI TECNOLOGICI	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Manutenzione Hardware	€ 570.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
SICUREZZA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Disaster Recovery	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
Gestione PDL	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00
Controllo di Gestione	€ 750.000,00	€ 750.000,00	€ 750.000,00
MONITORAGGIO VTS	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
GESTIONE S.I.D.	€ 3.050.000,00	€ 3.050.000,00	€ 3.050.000,00
Gestione sistemi	**€ 6.570.000,00**	**€ 6.495.000,00**	**€ 6.495.000,00**
Hardware	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Consumabili	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
FORMAZIONE	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Acquisti vari	**€ 155.000,00**	**€ 155.000,00**	**€ 155.000,00**
CNIT E DIPORTO NAUTICO - Pubblicazioni e altro	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
Pubblicazioni Varie	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Comunicazione	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Comunicazione Istituzionale	**€ 690.000,00**	**€ 690.000,00**	**€ 690.000,00**
TOTALE GENERALE	**€ 21.745.000,00**	**€ 21.480.000,00**	**€ 21.480.000,00**

Programma 2 Autotrasporto e intermodalità

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, pone in essere una serie di interventi a favore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e per lo sviluppo dell'intermodalità.

Tali interventi, oltre a quelli in fase di completamento (erogazione di contributi già definiti ed accordati), sono già in corso od in fase di attivazione. Si fa riferimento in particolare: allo sviluppo delle "autostrade del mare", all'incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici, ad interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali (ad esempio la riduzione tassi dei premi INAIL), alla riduzione compensata dei pedaggi autostradali, all'incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia, ad interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale, ad interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti.

Tutti gli interventi in parola derivano da precisi impegni che il Governo ha preso con le Associazioni degli autotrasportatori (da ultimo Accordi de 1.12.2009 e del 17.06.2010) e sono finalizzati allo sviluppo ed al rinnovamento del settore dell'autotrasporto, tra i più colpiti dall'andamento negativo dell'economia reale e dall'impatto della restrizione creditizia iniziati nella seconda metà del 2008.

L'assetto del mercato italiano, infatti, risente di una serie di squilibri e carenze strutturali che, unitamente alla congiuntura economica sfavorevole, minano la competitività delle imprese italiane di autotrasporto a vantaggio di quelle straniere. L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monomodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale della logistica.

A ciò va aggiunto che sono già state attivate diverse iniziative – sia a livello politico che tecnico - che avranno effetto, per i profili finanziari e di bilancio, nel corso del triennio. In particolare: è stato approvato dalla Consulta Generale per l'autotrasporto e per la logistica, il nuovo Piano Nazionale della Logistica e sono state attivate tempestivamente le "Azioni Prioritarie"

previste nel Piano stesso. Tra queste è in fase di definizione un accordo con le Associazioni delle Società assicuratrici ed i competenti ministeri al fine di affrontare e risolvere la problematica dell'incremento dei costi delle assicurazioni.

Sono inoltre in corso diversi progetti, sia a livello italiano che comunitario ed internazionale, in materia di tutela dell'ambiente, per la riduzione delle emissioni di PM10 e di ossido di azoto. Tali progetti presuppongono notevoli limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti (anche autobus) meno ecologici e necessariamente dovranno essere accompagnati da misure (contributi per la rottamazione, incentivi) al fine di essere realizzati senza gravi ripercussioni sul settore dell'autotrasporto e quindi sul sistema economico nel suo complesso.

Inoltre, l'istituzione dell'ERRU (Registro Elettronico Europeo delle Imprese di Trasporto) in attuazione della normativa comunitaria (Regolamenti CE n° 1071 e 1072 del 2009), prevede lo svolgimento di attività a livello tecnico ed amministrativo posto che regolamenti trovano attuazione dal prossimo 4 dicembre 2011; pertanto occorrerà mettere in atto tutte le misure necessarie per consentire, nel 2012, la sperimentazione del sistema, in vista della sua completa accessibilità ed interconnessione a livello europeo a partire dal 1° gennaio 2013.

Gli obiettivi correlati all'attività della Direzione generale sono volti a:

- Ottimizzare le procedure per la pianificazione, l'erogazione di contributi e altri interventi finanziari per l'autotrasporto, per l'intermodalità e per la realizzazione degli interporti
- Aggiornare la normativa del trasporto nazionale ed internazionale su strada di viaggiatori e merci e potenziamento dell'attività di controllo e monitoraggio

CRITICITA' FINANZIARIE

Alla luce di quanto sopra è di tutta evidenza che tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto sono assolutamente necessari per far fronte agli impegni assunti dal Governo e sostanziati in conseguenti attività amministrative di impegno di spesa e di pagamento.
Qualsiasi taglio dei fondi di bilancio già stanziati, sia in termini di competenza che di cassa, assolutamente necessaria per far fronte agli impegni di spesa, non può che avere conseguenze negative sul settore, con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico, con risvolti che trascendono gli aspetti amministrativi e di gestione.

Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

La Direzione Generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo, ferme restando le funzioni attribuite all'ENAC dal D. Lgs. n. 250/97, esercita le competenze statali in materia di aviazione civile, in particolare di vigilanza sugli enti di settore, anche attraverso contratti di programma e di servizio (ENAC ed ENAV), nonché interventi a sostegno della mobilità.
Le attività in materia sono volte al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Monitorare, al fine di formulare proposte di aggiornamento della normativa in materia di trasporto e sicurezza nell'aviazione civile
- Proseguire nelle attività di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attività e la qualità dei servizi resi dagli enti vigilati in materia di aviazione civile

CRITICITA' FINANZIARIE

L'art. 11-septies della legge n. 248/2005 ha previsto, per compensare l'ENAV S.p.A. dei costi sostenuti per garantire la sicurezza ai propri impianti e per garantire la sicurezza operativa, l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una dotazione finanziaria annua di 30 milioni di euro.

Nell'anno 2009, a causa di una mancata copertura di detto fondo pari a 17,8 milioni di euro, ed al fine di chiudere i contratti di servizio e di programma 2007-2009 tra Stato ed ENAV, si è provveduto alla sua copertura mediante parziale utilizzo della competenza 2010.

Per quanto sopra si rende necessario prevedere la ricostituzione del fondo relativo all'anno 2010 al fine anche di poter chiudere i contratti di servizio e di programma 2010-2012 tra Stato ed ENAV.

Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

L'attività della Direzione Generale per il trasporto ferroviario è volta a promuovere lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario.

Il settore della sicurezza del trasporto ferroviario è stato oggetto di profonde modifiche negli assetti istituzionali per effetto del recepimento della Direttiva comunitaria 2004/49/CE, avvenuta con il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162 (entrato in vigore il 22.10.2007), che ha previsto l'istituzione della Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e dell'Organismo investigativo. Con il citato decreto legislativo è stata istituita l'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie , cui sono assegnati i compiti di Autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario italiano; il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha funzioni di indirizzo e vigilanza sull'Agenzia stessa.

La Direzione generale è impegnata nella verifica della conformità degli atti e delle attività degli operatori del settore ai principi di trasparenza, equità e non discriminazione secondo le previsioni di cui al D. Lgs. n. 188/2003 di attuazione delle direttive 2001/12/CE – 2001/13/CE e 2001/14/CE.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo di un sistema ferroviario interoperabile e sicuro, anche attraverso la vigilanza sugli organismi deputati alla sicurezza
- Promuovere lo sviluppo del trasporto di merci e di persone per ferrovia, al fine di realizzare un sistema efficiente, affidabile e non inquinante, sia in regime di libero mercato che di servizio universale, in termini di copertura territoriale, qualità e puntualità
- Vigilanza sulla concorrenza nei mercati dei servizi ferroviari
- Ottimizzare l'attività strumentale alla regolazione e alla sicurezza e nel trasporto ferroviario

CRITICITA' FINANZIARIE

Per dare attuazione all'accordo firmato il 9.10.2009 a Lussemburgo tra i Ministri dei trasporti francese e italiano, in ordine all'affidamento con gara del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina, è necessario uno stanziamento di euro 13 milioni annui per il periodo 2012-2014, oltre al finanziamento di euro 6,5 milioni per la prosecuzione del servizio sperimentale per l'annualità 2011.

Si segnala, inoltre, per il 2012 e per i successivi esercizi del bilancio pluriennale la necessità dello stanziamento di 13 milioni di euro annui per l'attuazione dell'accordo firmato il 9.10.2009 a Lussemburgo tra i Ministri dei trasporti francese e italiano, in ordine all'affidamento con gara del servizio intermodale di autostrada ferroviaria alpina.

Programma 6 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale

Il Dipartimento, attraverso la Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, promuove lo sviluppo e la sicurezza dei servizi di trasporto pubblico locale, curando i rapporti con le regioni e gli enti locali per il coordinamento della programmazione di settore, stipula accordi di programma e pone in essere interventi atti a migliorare il trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie c.d. secondarie ed a favorire la mobilità sostenibile a livello locale

Il settore del trasporto pubblico locale è in evoluzione sin dal 1997 anno in cui, in attuazione delle c.d. "riforme Bassanini", che hanno interessato l'intera Pubblica Amministrazione, è stato

emanato il D. lgs. n. 422/97. Tale Decreto Legislativo ha sia introdotto i criteri di una nuova regolazione del settore, che attivato un più concreto decentramento delle competenze istituzionali agli enti regionali, nel rispetto delle norme costituzionali vigenti ante riforma del Titolo V della Costituzione.

Dopo oltre un decennio dall'emanazione del provvedimento legislativo in parola, durante il quale si sono manifestate una serie di criticità mai risolte, la legge 5 maggio 2009, n. 42, "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", nel prevedere principi e criteri generali cui dovrà ispirarsi il Governo per attuare la riforma del federalismo fiscale, ha trattato in modo specifico il settore del trasporto pubblico locale.

In particolare, fermo restando la potestà legislativa esclusiva attribuita alle Regioni in materia, il legislatore ha sentito la necessità (evidenziata nell'ultimo decennio sia dagli operatori del settore, che dagli enti istituzionali interessati) di incidere, mediante la riforma fiscale, sulla individuazione dei costi e dei servizi di trasporto pubblico locale.

La legge 5 maggio 2009 n. 42, ha introdotto criteri e principi, quali quelli del superamento della spesa storica e dell'individuazione per il trasporto pubblico locale di "costi standard", "fabbisogno standard" e di "livello adeguato di servizio su tutto il territorio nazionale", che dovrebbero consentire un corretto sviluppo del settore anche mediante l'efficace determinazione e ripartizione delle risorse destinate al fondo perequativo statale di carattere verticale a favore delle regioni.

L'attività della Direzione generale è volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere l'attivazione dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale
- Proseguire nell'attività di erogazione di contributi per interventi finanziari per il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e loro monitoraggio
- Razionalizzare le procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie e la loro sicurezza
- Promuovere la sicurezza dell'esercizio e regolamentazione dei sistemi di trasporto a impianti fissi
- Migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune

CRITICITA' FINANZIARIE

I provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica hanno inciso anche sulle dotazioni finanziarie assegnate per la realizzazione del Programma "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale".

Le criticità più rilevanti si riscontrano per l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale ed il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale.

L' Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale è stato istituito dall'art. 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), al fine di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali finalizzati ad assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento dei processi di riforma in corso.

In fase di organizzazione dell'Osservatorio con il d.l. 27 maggio 2008 n. 93, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 luglio 2008, n. 126, lo stanziamento inizialmente previsto pari a 2 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008, è stato ridotto ad un milione di euro per l'anno 2008 ed azzerato per gli anni 2009 e 2010.

Al momento risulta indispensabile procedere, in concreto, ad attivare l'Osservatorio, non soltanto per soddisfare le esigenze per le quali esso era stato originariamente concepito, ma anche e soprattutto in ragione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009 n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione.

Si ritiene pertanto necessario confermare, per ciascuna delle annualità 2012, 2013 e 2014, la dotazione finanziaria inizialmente prevista dalla legge (2 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2008).

Il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale, destinato alle finalità di cui all' art. 1, C.1031 della legge 296/06 (mobilità dei pendolari) e della legge 211/92 (sviluppo del trasporto rapido di massa), necessita di una dotazione finanziaria di almeno 300 milioni di euro/anno.

Tale esigenza finanziaria appare necessaria per garantire un indispensabile contributo al processo di rinnovo dei parchi veicolari, tranviari e ferroviari, altrimenti destinato ad un progressivo invecchiamento, nonché dare concreta attuazione al programma di interventi sul trasporto rapido di massa avviato da questa Amministrazione nel 2009.

Il citato incremento della dotazione del fondo garantirebbe altresì l'effetto:

a) di migliorare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico locale e metropolitano;

b) di abbattere significativamente i livelli di emissioni inquinanti, di CO2 e soprattutto di PM10 del settore, fattore quest'ultimo che ha visto l'Italia oggetto di ripetuti richiami da parte dell'Unione Europea suscettibili di trasformazione in procedura d'infrazione;

c) di assicurare un sostegno all'industria di settore, particolarmente colpita dalla crisi del settore automobilistico privato, a tutto vantaggio dello sviluppo economico del Paese.

E' inoltre opportuno prevedere una dotazione finanziaria per attuare i piani integrati della mobilità nelle aree urbane (PUM) così come definiti dall'art. 22 della L. 340/90.

I Piani Urbani della mobilità unitamente ai sistemi telematici di monitoraggio e controllo della circolazione sono strumenti indispensabili per conseguire obiettivi di riduzione dei fenomeni di congestione ed inquinamento nelle aree urbane, favorendo il riequilibrio modale verso forme di trasporto sostenibili.

Al fine di consentire la piena operatività dell'interconnessione delle ferrovie secondarie (ex Gestione Commissariali Governative e Ferrovie Concesse) sulla rete ferroviaria nazionale e superare la fase transitoria limitativa dell'esercizio ferroviario, nonché per incrementare anche la sicurezza della circolazione ferroviaria sulla rete aziendale delle ferrovie non interconnesse, con particolare riferimento ai sistemi di sicurezza e segnalamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile, è necessario l'importo di 300 milioni di euro. Sono inoltre necessarie risorse aggiuntive pari a 100 milioni di euro nel triennio 2012- 2014 da destinare alle metropolitane (in Italia sono in esercizio a Roma, Milano, Napoli, Genova e Torino) per proseguire il programma di adeguamento dei livelli di sicurezza dei sistemi di trasporto rapido di massa, di cui all'art. 1, comma 54 della legge n. 296/2009 che prevedeva uno stanziamento di 101 milioni di euro, per il triennio 2007-2009, destinati ad un fondo per elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali.

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Settore del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Il Dipartimento, attraverso la Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne esercita le competenze in materia di navigazione e trasporto marittimo attraverso il perseguimento degli obiettivi sotto indicati:

- Monitorare, aggiornare la normativa in materia di sicurezza del lavoro e formazione del personale marittimo, in materia di navigazione marittima e per vie d'acqua interne
- Promuovere e coordinare iniziative ed erogare contributi per il miglioramento della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della qualità del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
- Dare impulso alle attività di vigilanza alle linee di collegamento marittimo e nel settore della nautica da diporto e ottimizzare le procedure che disciplinano tale settore
- Ottimizzare le procedure per il rilascio di atti autorizzativi alle imprese armatoriali

Nell'ambito della strategia della Commissione Europea per lo sviluppo di una nuova politica marittima integrata, il Cluster nazionale dell'economia del mare, su proposta di questa Direzione Generale, ha dato vita nel 2007 alla Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima (PTNM), con l'obiettivo di rafforzare il ruolo che il mare e le vie d'acqua hanno nella società e nell'economia dell'Italia e, in campo internazionale, di interfaccia rispetto alla piattaforma europea WATER*BORNE*, di cui attualmente si parla di una possibile ridefinizione in chiave green.

La PTNM coinvolge tutti gli attori del sistema nazionale del mare, economici, scientifici e istituzionali (nazionali e regionali), con l'obiettivo di consolidare le reti di relazioni, condividere una vision nazionale di settore in materia di crescita tecnologica e di sviluppare iniziative di valenza nazionale, comunitaria ed internazionale, così come indicato dal Sig. Ministro in occasione della Giornata Europea del Mare del 20 maggio 2009.

La PTNM è stata inserita, tra l'altro, nel Piano Nazionale della Ricerca (MIUR) e nel Piano Nazionale per la Biodiversità (Ministero dell'Ambiente), quale strumento di coordinamento nazionale per iniziative legate allo sviluppo di progetti di ricerca ed innovazione nel settore marino e marittimo.

A tal fine sono stati sottoscritti specifici accordi di programma con Regioni (Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Liguria, Marche, Calabria) ed Enti di Ricerca (CNR, Agenzia Spaziale Italiana, l'INSEAN).

Sempre nel Programma 9 sono comprese le attività che sono esercitate dalla Direzione generale per i porti. In particolare essa si occupa della programmazione degli interventi infrastrutturali nei porti rimasti alla competenza statale nonché di manutenzione degli stessi e dei beni demaniali marittimi in uso alle amministrazioni dello Stato,svolge attività di controllo sulle Autorità portuali, con l'obiettivo di assicurare la conformità a legge dei numerosi adempimenti in cui si estrinseca la gestione amministrativa, patrimoniale e contabile di ciascuno di detti Enti.

Si occupa, inoltre, dell'applicazione delle norme ordinamentali e tariffarie relative ai servizi espletati nei porti e delle relative procedure di determinazione delle tariffe dei servizi tecnico-nautici, nonché della gestione del sistema informativo del demanio marittimo, con particolare riferimento al crescente numero di richieste di connessione che pervengono da parte delle Pubbliche amministrazioni, provvedendo ad attivare i collegamenti richiesti. Tali collegamenti consentono alle Amministrazioni locali l'import nel Sistema dei dati amministrativi di aggiornamento, utilizzando le funzionalità sviluppate che consentono di generare flussi di aggiornamento contestualmente all'espletamento dell'iter amministrativo senza aggravi di costi per l'amministrazione utente (imputazione dei dati,ecc.), né supplemento di adempimenti amministrativi per i cittadini, secondo un processo che già attua le direttive in materia di smaterializzazione degli atti.

Le predette attività si estrinsecano soprattutto attraverso il conseguimento dei sottoelencati obiettivi:

- Proseguire la programmazione degli interventi infrastrutturali nei porti per lo sviluppo dei porti medesimi, anche attraverso la realizzazione delle "Autostrade del Mare"
- Proseguire la vigilanza sulla gestione amministrativa e contabile delle Autorità portuali ed il monitoraggio dei finanziamenti statali
- Proseguire il monitoraggio sul rispetto della normativa in materia di sicurezza del lavoro portuale
- Sviluppare e gestire il sistema informativo del demanio marittimo (SID)

CRITICITA' FINANZIARIE

La riduzione delle risorse finanziarie previste per il Programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne" – e il mancato riconoscimento di una valenza autonoma per il settore dei porti - oggi ricompreso nell'ambito del programma 9 - condiziona negativamente sia la programmazione che la gestione delle attività che vi sono ricomprese.

Gli stanziamenti, a legislazione vigente, assegnati non consentono il pieno raggiungimento dell'obiettivo volto a "*promuovere e coordinare iniziative ed erogare contributi per il miglioramento della sicurezza, della sostenibilità ambientale e della qualità del trasporto marittimo*".

La politica europea di fronte alla crisi della cantieristica navale e nel quadro di una politica integrata per il mare ha posto e porrà con più forza nel corso di questo fine anno 2011 la questione sia della riduzione delle emissioni navi che della sostituzione di numerose unità obsolete operanti nella short sea shipping con unità green e maggiormente Energy efficient. Non và sottaciuto che il governo francese ha già varato nel corso di questo anno, misure di sostegno all'economia sui temi della ricerca, dei distretti industriali e dello sviluppo sostenibile.

Pertanto, per evitare che la cantieristica italiana, pur di fronte ad un quadro normativo europeo che a breve prevederà una componente di aiuti per la protezione ambientale, si trovi svantaggiata nei confronti dei concorrenti europei, è necessario ricercare fondi da destinare all'innovazione ed alla protezione ambientale, senza trascurare possibili interventi per la demolizione nel rispetto della convenzione di Hong Kong. L'Italia annualmente importa decine di migliaia di tonnellate di rottame dall'estero, soprattutto via nave. Vengono addirittura importati "pani" di metallo da demolizione dai paesi Asiatici.

Nel corso di questi ultimi anni è stata più volte evidenziata la grave situazione di crisi in cui versano in cantieri navali nazionali ed europei, proponendo, in occasione delle varie manovre

finanziarie, il rifinanziamento di alcune norme strategiche per il settore. Tali richieste, però, non hanno potuto trovare accoglimento per le note esigenze di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, per quanto riguarda il credito navale – rifinanziamento della legge 16 marzo 2001, n. 88 - si segnala che da anni il settore cantieristico-armatoriale reclama il completamento degli interventi previsti dalla predetta legge, cioè il pagamento, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del contributo spettante agli armatori, e da questi per lo più ceduto ai cantieri costruttori, per la realizzazione di navi, da tempo consegnate ed aventi i requisiti per l'accesso ai benefici di legge.

Tale aiuto è stato concesso solo parzialmente in relazione alle risorse limitate.

Non può al riguardo non ricordarsi che il rifinanziamento parziale operato dalla Legge Finanziaria 2008 è stato praticamente azzerato dal decreto-legge 93/2008 (c.d. "taglia ICI"), che ha cancellato anche impegni di spesa già assunti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nei confronti delle imprese beneficiarie dei contributi.

Negli anni precedenti, in sede di legge finanziaria, è stato richiesto uno stanziamento ad hoc per il completamento di tutte le iniziative (navi) già avviate e concluse (valore nominale dell'aiuto pari a circa 100 milioni di euro), al fine di soddisfare le aspettative degli armatori prima, e successivamente dei cantieri a cui gli armatori hanno ceduto i crediti.

Parimenti, è stato chiesto il completamento degli interventi di cui all'art. 2 della legge 28 dicembre 1999, n. 522, per i quali sono necessari ulteriori finanziamenti pari ad euro 1.200.000. Trattasi della restante quota parte di un contributo, peraltro già concesso, in favore di una sola iniziativa di costruzione. Questa legge, in ogni caso, consentirebbe, in attesa di una ripresa del settore legato alla realizzazione di nuove navi e con investimenti poco significativi, di adattare le aree degli attuali cantieri navali per la demolizione al fine di garantire una fonte di mantenimento degli attuali livelli occupazionali oltre a rispondere a quelle che sono le indicazioni da parte della CE, tradotte a breve in Regolamenti vincolanti.

Nel ribadire le criticità finanziarie sopra esposte si evidenzia, però con maggiore forza la necessità di contributi all'innovazione tecnologica in campo navale.

La "Disciplina degli aiuti di stato alla costruzione navale" promulgata nel 2003 dalla Commissione Europea (2003/C317/06) riconosce un contributo all'innovazione tecnologica nel settore della cantieristica, intesa come: applicazione industriale di prodotti e processi innovativi, vale a dire prodotti o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte del settore nella Comunità, e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale.

La disciplina comunitaria attualmente in vigore sino 31 dicembre 2011 verrà presumibilmente prorogata per quanto attiene agli aiuti all'innovazione anche per navi green.

Essendo esaurite le disponibilità stanziate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che ha autorizzato un contributo pari a 75 milioni di euro per il triennio 2007-2009, per progetti avviati a partire dal 2004 è indispensabile procedere al rifinanziamento di tale misura di aiuto strategica per il settore.

Nell'ambito della Piattaforma Tecnologica Nazionale Marittima, al fine di consentire l'effettuazione di analisi dettagliate delle esigenze e progetti di innovazione cofinanziati sulla base degli Accordi di programma con Regioni, Enti di Ricerca e Paesi Terzi nel Mediterraneo sono necessarie specifiche risorse per 3 milioni di euro.

Settore portuale

Per quanto riguarda il settore portuale, le maggiori criticità riguardano, da un lato, il funzionamento degli ambiti portuali rimasti nella competenza statale (manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti di I e II categoria) dove la cronica insufficienza di risorse determina il continuo formarsi di situazioni debitorie dovendo l'Amministrazione privilegiare il pagamento del pregresso, invece di provvedere alle assegnazioni correnti; dall'altro, la effettiva funzione programmatoria/strategica del Programma triennale delle opere marittime, di cui all'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006 (Codice contratti pubblici), il cui finanziamento subisce progressive riduzioni, non solo in sede di previsione di bilancio ma anche sulla programmazione annuale in conseguenza della natura della spesa classificata come "rimodulabile".

Molte delle attività che riguardano lo sviluppo dei porti trovano copertura finanziaria su capitoli cd. rimodulabili; si tratta di attività che se pure definite come tali sotto il profilo strettamente contabile, tali non sono per l'importanza che i porti hanno sull'economia nazionale; l'esigenza è di poter assicurare una programmazione almeno a medio termine e la certezza dei relativi finanziamenti.

Il Programma triennale 2010/2012, contava per l'anno 2011, su un finanziamento di circa 84 milioni di euro, a fronte di richieste pervenute dai Provveditorati Interregionali di circa 125 milioni di euro, importo ridotto dalla legge di stabilità 2011 a circa 78 milioni di euro, ulteriormente ridotti in corso di attuazione del programma, ai sensi dell'art.1, comma 13 della medesima legge di stabilità a 68 milioni di euro circa. Con tali finanziamenti lo Stato non può impegnarsi in opere infrastrutturali ma solamente dare corso ad opere di manutenzione straordinaria necessarie non per lo sviluppo dei porti, ma per garantirne la sicurezza e mantenerne la funzionalità.

Per l'avvio della procedura inerente il Programma di opere marittime 2012/2014, occorre quindi assicurare la proiezione triennale dei finanziamenti e dare certezza sul mantenimento delle disponibilità finanziarie, per un importo almeno pari a quello indicato dai Provveditorati per il 2011 di euro 125 milioni circa.

La mancanza di una copertura di spesa del programma su base triennale ne snaturerebbe il significato programmatorio, disattendendo le finalità della norma e i contenuti del Programma "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne", relativamente a tali funzioni.

Si rappresenta, inoltre, che per assicurare la continuità del programma "Autostrade del mare" - alla cui attuazione provvede la società RAM – Rete autostrade mediterranee, appositamente costituita e che opera come società *in house,* sotto la direzione e vigilanza dell'Amministrazione – che riveste particolare interesse anche a livello comunitario occorre un'assegnazione per l'esercizio 2012 di euro 1,5 milioni.

Si evidenzia, da ultimo, che gli interventi in materia di finanza pubblica e di contenimento della spesa stanno mettendo in forse anche il pagamento delle rate dei mutui accesi per i finanziamenti a suo tempo accordati alle Autorità portuali, che, con tutta evidenza, costituiscono veri e propri "debiti" dello Stato, il cui mancato o ritardato pagamento genera interessi a carico dell'Erario.

MISSIONE 17 RICERCA E INNOVAZIONE

Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

L'attività di ricerca nel settore dei trasporti vede interessato il Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici solo in modo marginale, rispetto alla preminente missione istituzionale concernente il "Diritto alla mobilità". Ciò anche con riferimento alle specifiche risorse finanziarie assegnate in bilancio, che nel corso degli anni sono state sensibilmente ridotte dalle norme di contenimento della spesa pubblica.

Il Dipartimento provvede all'erogazione di contributi in favore di enti di ricerca per la promozione dei trasporti, anche mediante il finanziamento di studi e ricerche, con l'intento di concorrere in termini significativi ai costi dei programmi di ricerca applicata al settore nella convinzione, e in linea con gli orientamenti comunitari, che la promozione della ricerca e dello sviluppo costituisca un requisito fondamentale per il recupero della competitività dell'intero comparto.

L'attività del Dipartimento è volta a:

- Promuovere la ricerca per migliorare la competitività del comparto marittimo
- Promuovere attività di ricerca sul tema dei trasporti

CRITICITA' FINANZIARIE

Sarebbe auspicabile un incremento di risorse finanziarie da destinare alla ricerca di settore, come ampiamente riconosciuto a livello comunitario, fattore indispensabile per l'incremento della produttività del comparto, favorendone il posizionamento competitivo.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 4/4

Autorizzazione Base:
L 7/2009 art 5 comma 1 punto C

Durata:
2009 – 2028

Scopo della legge:

Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 180 milioni di euro annui, a decorrere dal 2009 fino al 2028, per opere infrastrutturali in Libia.
Sono state inizialmente avviate le attività propedeutiche che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere, al momento sospese per la situazione internazionale.

Autorizzazione Base:
L 7/2009 art 5 comma 1 punto D

Durata:
2009 – 2011

Scopo della legge:

Cooperazione tra la Repubblica italiana e la Giamahiria araba libica.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra citata ha autorizzato un finanziamento di 3,68 milioni di euro annui, per la costruzione di unità abitative in Libia.
Sono state inizialmente avviate le attività propedeutiche, che prevedono la partecipazione del Ministero fin dalla prima fase di progettazione delle opere, al momento sospese per la situazione internazionale

Missione/Programma: 7/7

Autorizzazione Base:
DL 4/2006 art 30

Durata:
2006 – 2021

Scopo della legge:

Adeguamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 18 – capitolo 7336

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8 comma 3 punto A

Durata:
1998 – 2018

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente navale dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 454/1997 art 9 – capitolo 7770; L 413/1998 art 9 comma 3; LF 388/2000 art 144 comma 1, L 194/1988 art 2 commi 5 e 10, L 166/2002 art 13 comma 2 punto B – capitolo 7241; LF 266/2005 art 1 comma 92, DL 185/2008 art 18 comma 4, capitolo 7415;

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 39 comma 2 punto C

Durata:
2002 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione del sistema integrato per il controllo del traffico marittimo e le emergenze in mare, denominato VTMIS (VESSEL TRAFFIC MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8 comma 3 punto B bis

Durata:
1998 – 2016

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8 comma 3 punto D

Durata:
1998 – 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1039

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Potenziamento della componente aeronavale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 99

Durata:
2007 – 2011

Scopo della legge:

Sviluppo e adeguamento della componente aeronavale e dei sistemi di comunicazione del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: LF 388/2000 art 144 comma 1; LF 350/2003 art 4 comma 176 - capitolo 7700

Autorizzazione Base:
L 522/1999 art 7 comma 1

Durata:
2000 – 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma concernente la progettazione di piattaforme per unità navali di futura generazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8 comma 3 punto D ter

Durata:
1998 – 2017

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8 comma 3 punto D bis

Durata:
1998 – 2016

Scopo della legge:

Realizzare un programma di potenziamento della componente aerea dell'allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8 comma 3 punto B ter

Durata:
1998 – 2017

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 8 comma 3 punto B

Durata:
1998 – 2017

Scopo della legge:

Costruzione di unità navali per la vigilanza degli interessi nazionali al di là del limite esterno del mare territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il finanziamento è stato integralmente utilizzato per lo scopo della legge

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 166/2002 art 38 comma 6, LF 244/2007 art 2 comma 243 - capitolo 7301.

Missione/Programma: 13/1

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1035

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l'adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

E' stata data integralmente attuazione alla legge in quanto sono state utilizzate tutte le risorse assegnate sul capitolo 7334 nel corso del triennio 2007/2009 mediante l'attivazione di ulteriori tre Programmi di attuazione del PNSS. L'attivazione di tavoli di concertazione ha permesso poi la definitiva composizione nella Conferenza Unificata Stato – Regioni, e la relativa approvazione da parte del Cipe dei Programmi. Il Ministero ha quindi assegnato le risorse a livello locale ma gli enti territoriali non hanno ancora dato inizio ai lavori. Pertanto mentre la quota destinata agli enti territoriale è stata integralmente impegnata nell'arco del triennio,è stata utilizzata solo una piccolissima parte di cassa per la sola regione Lombardia. A seguito di quanto disposto dal Cipe, è stato attivato un sistema di monitoraggio su tutti gli interventi e nel corso del 2010 sono cominciate le prime rilevazioni di dati. Inoltre è stata stipulata una convenzione con l'Anci che consentirà di dare attuazione ad un Programma di Azioni per favorire il miglioramento della sicurezza stradale urbana.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le problematiche principali per l'effettiva attuazione, a livello periferico, sono state di due tipi: da un lato la complessità delle procedure amministrative regionali per l'allocazione delle risorse a Comuni e Province. Dall'altro, la scarsità delle risorse a livello locale per accedere ai necessari coofinanziamenti che ha impedito la partecipazione di molti enti locali che, se pur interessati all'adozione di misure strategiche per la sicurezza stradale, non dispongono delle relative quote finanziarie.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai coofinanziamenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La non assegnazione dei fondi potrebbe determinare la mancata collaborazione con i diversi livelli di governo territoriali. Il CNEL in sede di presentazione Quarta Relazione al Parlamento sulla Sicurezza Stradale, annovera tra le proposte il completo finanziamento del PNSS. Il CIPE, prendendo atto di quanto comunicato dal Dipartimento , con delibera ,13 maggio 2010, sottolinea che: - nel triennio 2007-2009, a fronte di un impegno nazionale previsto dal PNSS di 1.678 milioni

di euro, l' impegno effettivo è stato di 141 milioni di euro (8,4 % del totale) e che per il biennio 2010-2011 non sono previsti stanziamenti;- L'assenza di finanziamenti per l'attuazione del Piano provocherà una forte battuta d'arresto sull'attuale performance positiva.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Da un lato si dovrà procedere all'aggiornamento del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, anche sulla base dei risultati derivanti dall'applicazione del sistema di valutazione e monitoraggio degli interventi; dall'altro dovrà darsi corso ad ulteriori Programmi di attuazione del Piano medesimo al fine di armonizzare, su tutto il territorio nazionale, gli interventi dedicati alla sicurezza stradale

Autorizzazione Base:
LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 18 bis

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale dando attuazione al Piano nazionale della sicurezza stradale, di cui all'art. 32 della L. n. 144/1999, mediante l'adozione di Programmi annuali predisposti dal Ministero e l'implementazione di attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano medesimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge 488/99 ha, tra l'altro, recato limiti d'impegno per l'attuazione dei programmi annuali e, contestualmente, ha assegnato, sul capitolo 7336, le risorse dedicate al raggiungimento degli obiettivi indicati in via generale dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ed in concreto individuati dal Primo Programma di attuazione del medesimo Piano per l'anno 2001 e dal Secondo per l'anno 2002.

Le procedure amministrative di competenza del governo centrale per l'attuazione dei citati programmi sono state interamente espletate in quanto, trattandosi di cofinanziamento di interventi finalizzato all'accensione di mutui da parte delle Province e dei Comuni, è stato necessario procedere alla ripartizione dei fondi. L'attribuzione di detti cofinanziamenti è stata effettuata sulla base di criteri premiali attraverso una procedura competitiva gestita dalle Regioni e, poiché la definizione del Secondo Programma è avvenuta contestualmente all'avvio del Primo, i contenuti sono sostanzialmente simili, salvo l'introduzione, nel Secondo, di un bando particolare finalizzato alla predisposizione di interventi strategici.

Le somme sono state quindi integralmente ripartite tra i detti enti locali e, successivamente, sono state impegnati i relativi fondi

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Il Primo ed il Secondo Programma, finanziati attraverso l'accensione di mutui da parte degli enti locali attuatori, hanno sofferto dell'applicazione dell'art. 1 commi 511 e 512 della legge finanziaria 2007 che ha introdotto nuove norme in materia di mutui a carico dello Stato.In particolare detta normativa ha disposto che, ai fini dell'utilizzo dei contributi pluriennali stanziati per operazioni di mutuo, si dovesse adottare un decreto autorizzativo del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente.Questa Amministrazione ha quindi provveduto alla predisposizione del decreto necessario all'utilizzo dei contributi da erogarsi a favore dei soggetti beneficiari individuati dalle Regioni per l'attuazione del Primo e Secondo Programma, ma tale decreto non è stato sottoscritto dal MEF medesimo in quanto in presenza di effetti peggiorativi. Solo nel luglio 2008 il MEF ha ritenuto di poter autorizzare l'utilizzo diretto dei contributi pluriennali, previa emanazione di appositi decreti.Durante l'esercizio 2009/2010 tali decreti sono stati firmati dai Ministeri coinvolti nel procedimento ed approvati dai competenti organi di controllo. Ciò ha consentito di riattivare le procedure necessarie all'erogazione dei fondi a livello territoriale, previa verifica, da parte del Dipartimento, della regolarità amministrativa – contabile dei progetti approvati.Tuttavia, il suddetto utilizzo diretto non permetterà il completo impiego delle risorse in parola poiché gli enti attuatori

non avranno la disponibilità immediata del capitale necessario alla realizzazione degli interventi, ma la conseguiranno nell'arco temporale previsto dalla stessa durata dei limiti di impegno.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Utilizzo di percorsi amministrativi alternativi e strumenti finanziari di più facile accesso ai coofinanziamenti.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1036

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Consolidare ed accrescere le attività di prevenzione in materia di circolazione ed antinfortunistica stradale. Realizzare azioni volte a diffondere i valori della sicurezza stradale ed assicurare una adeguata informazione agli utenti, ad aggiornare le conoscenze e le capacità dei conducenti, a rafforzare i controlli su strada anche attraverso l'implementazione di idonee attrezzature tecniche, a migliorare gli standard di sicurezza dei veicoli

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le iniziative di comunicazione sul tema della sicurezza stradale mirano tutte a concorrere all'ambizioso obiettivo, fissato nel 2001 dalla Commissione europea, di dimezzare entro il 2010 il numero di vittime di incidenti stradali.

L'intenso impegno profuso in tutto l'ultimo decennio ha consentito di raggiungere notevoli risultati, ma l'incidentalità sulle nostre strade determina ancora troppi decessi e rappresenta in Italia la prima causa violenta, per dimensioni e impatto sociale, di mortalità e ferimento.

Di fronte ad una tale emergenza sociale il Ministero si è reso conto che era ormai necessario un impegno particolare che ponesse in essere un intervento complessivo, nuovo nei tempi e nelle modalità : in tal senso ha dato avvio ad una grande campagna di comunicazione istituzionale ("Sulla buona strada") di durata biennale. Nel corso del 2009, si è svolta la prima fase che ha avuto il suo punto di forza nella chiamata a raccolta di tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore della sicurezza stradale. Tra questi, vanno citati innanzitutto i personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo che hanno generosamente accettato di collaborare gratuitamente come **testimonial** per la realizzazione degli spot e dei manifesti della campagna.

Il principio di base della campagna, che è in realtà un grande contenitore unico nel quale confluiscono iniziative varie, è infatti proprio quello che le problematiche della sicurezza stradale vanno affrontate attraverso un impegno congiunto di tutte le rappresentanze del Paese: Governo centrale, amministrazioni locali, imprese, parti sociali, organizzazioni della società civile, media, scuola, famiglie, fino ad arrivare ad ogni singolo cittadino.

In questa ottica, la campagna è proseguita anche nel corso dell'anno 2010 con tutta una serie di iniziative di particolare impatto mediatico.

Per quanto concerne poi i controlli su strada, sono state acquistate, con il pertinente capitolo 7335, numerose attrezzature altamente tecniche destinate alla Polizia Stradale e all'Arma dei Carabinieri per un sostanziale miglioramento ed incremento dei controlli. Ciò ha consentito, alle forze di polizia, di utilizzare apparecchiature specialistiche innovative per un maggior numero di verifiche sul territorio nazionale.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Poiché è stato utilizzato integralmente lo stanziamento definitivo del triennio di riferimento e non sono stati previsti ulteriori finanziamenti non sarà possibile procedere ad adeguate attività di prevenzione e di diffusione dei valori della sicurezza stradale. Inoltre non sarà possibile garantire l'acquisto, per le forze di polizia, di idonee attrezzature tecniche.

Missione/Programma: 13/2

Autorizzazione Base:
L 240/1990 art 6 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

L 413/1998 art 9 comma 4

Durata:
1999 – 2016

Scopo della legge:

La legge 240/90 ha previsto interventi dello Stato finalizzati alla realizzazione di infrastrutture interportuali;ai sensi dell'art. 6 della citata legge i soggetti gestori di tali infrastrutture sono autorizzati a contrarre mutui per un investimento complessivo di euro 361.519.829,36; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può concedere contributi per la durata di quindici anni, commisurati alla spesa per gli investimenti.

La legge 204/95 ha introdotto una serie di modifiche ed integrazioni alla suddetta legge 240/90, tra le quali l'eliminazione della distinzione degli interporti tra primo e secondo livello, la previsione del cofinanziamento di soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione delle infrastrutture in argomento, nonché la sottoposizione a V.I.A. della proposta progettuale, abolizione dell'istituto della concessione per quegli interporti non previsti dall'art. 9 della legge 240/90.

L'art. 9 della legge 23.12.97, n. 454, ha autorizzato un contributo di € 5.164.568,99 annui a decorrere dal 1997 al fine di consentire il completamento delle procedure per l'ammissione ai contributi di cui all'art. 6 della legge 240/90. A tal fine sono stati individuati gli interporti finanziati con tali fondi.

Per la realizzazione degli interporti di cui alla legge 240/90, la legge 413/1998, art. 9, comma 4, ha previsto un limite di impegno quindicennale di € 11.258.760,40 annui a decorrere dall'anno 1999, da corrispondere con i criteri, le modalità e le procedure di cui alle menzionate leggi 240/90 e 204/95. La suddetta legge 413/98, al comma 3 dell'art.9, ha autorizzato un ulteriore contributo quindicennale di € 10.329.137,98 all'anno a decorrere dal 2000, per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 9, comma 2 della legge 454/97, già richiamata.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono state attivate le procedure di finanziamento relative agli interporti di primo livello Bologna, Padova, Verona, Torino Orbassano, Rivalta Scrivia, Segrate Lacchiarella, Marcianise Nola, Parma Fontevivo e Livorno Guasticce per i quali è stato autorizzato un volume di investimento pari a € 248.932.225,36. Il contributo a favore dell'interporto di Segrate Lacchiarella è stato revocato e il relativo importo distribuito tra alcuni degli altri interporti (Padova, Verona, Torino Orbassano, Bologna, Parma Fontevivo).Per quanto riguarda gli interporti rimanenti (ex 2° livello), sono state attivate le procedure previste dall'art. 6 della legge 240/90, per l'ammissione ai contributi sui fondi ancora disponibili di cui alla stessa legge 240/90 e ammontanti ad euro 11.587.604,00 .Dal mese di gennaio 2010 le competenze in ordine al perfezionamento delle procedure di erogazione dei contributi previsti dalla normativa sopra citata sono state trasferite alla Div. 1 della Direzione Generale T.S.I. – D.T.T. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.Il processo di finanziamento e

di realizzazione di una rete organica di interporti avviato negli anni'90 è tutt'ora in corso di attuazione; in particolare, per quanto riguarda gli interporti c.d. di ex primo livello, lo stato di definizione è stato completato sia riguardo alle convenzioni che agli atti aggiuntivi .Per quanto concerne invece gli interporti c.d. di ex secondo livello la percentuale di ultimazione è vicina al 100% per quasi tutti gli interventi, con le eccezione delle seguenti realtà : Battipaglia (6%), Bergamo (0%), Frosinone (27%) Orte (47%), Termoli (0%) Tito (0%).Nel corso del 2010 è stata erogata alle diverse società interportuali la somma totale di euro 16.659.392,56. In conclusione, lo stato di attuazione del Capitolo 7770 a tutto il 31.12.2010 è il seguente (in milioni di euro) - autorizzazioni a tutto il 31.12.2010: € 291,45- impegni assunti a tutto il 31.12.2010: € 284,90 - pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2010: € 192,60.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 245

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:

La L. 27/12/2006, n°296,all'art. 1, comma 1044, ha autorizzato la spesa di € 30 mil per il 2008, al fine del completamento della rete nazionale degli interporti. Poi l'art. 2, comma 245, della legge 24/12/07, n. 244 ha previsto un rifinanz., al fine di ottimizzare i flussi nei nodi della logistica nazionale, nella misura di 2 mil di euro per l'anno 2009 e 2 milioni di euro per l'anno 2010 successivamente tagliati dalle manovre di contenimento della spesa pubblica che hanno ridotto l'autorizzazione a 999.117 euro. Con DMT 28/12/2007, n° 226/T , sono stati identificati gli interventi immediatamente "cantierabili" tendenti ad eliminare i colli di bottiglia del sistema logistico naz .ed a realizzare interconn. strad. e ferr. fra "hub" portuali ed interporti particol.nel Mezzogiorno.Con apposito decreto, poi, sono state identificate le aree rispondenti ai requisiti fissati dalla legge n° 296/06.L'erogazione dei contributi per la realizzazioni di tali interventi, è a favore delle Regioni o EE.LL competenti, previa stipula di apposita convenzione tra i sudd. organi ed il Ministero. Le Regioni interessate sono: Puglia, Sicilia, Marche, Toscana, Campania, Veneto e Provincia di Parma

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A tutt'oggi sono stati erogati 23,3 milioni di euro, di cui 22 milioni nel 2010, a favore delle Regioni sul capitolo 7773.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 232

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:

Incentivi alle imprese di autotrasporto al fine di consentire lo spostamento di quote rilevanti di traffico pesante dalla modalità stradale a quella marittima - capitolo 7306

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

64,30 %. Nel corso del 2011 si completerà l'attuazione (100%).

Si prevede, durante il 2012, il pagamento dell'Ecobonus prorogato (cap. 7330/5)

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Proroga su cap. 7330/5:

L.F. n. 191/2009, art. 2, c. 250; D.P.R. n. 227/2007, art. 2, c. 2; D.L. n. 225/2010 convertito da L. n. 10/2011, art. 1, tabella 1; D.M. n. 27/2011

Autorizzazione Base:
L 454/1997 art 10 comma 1 punto C

Durata:
1998 – 2013

Scopo della legge:

Interventi finanziari per l'autotrasporto merci.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

70% circa – con raggiungimento del 100% alla fine del quindicesimo anno - Capitolo 7330

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 472/1999 art 13 comma 2 - cap. 7403; DL 517/1996 art 1 comma 1- cap. 7403; L 211/1992 art 9 comma 1 - cap 7403; L 448/1998 art 50 comma 1- cap. 7403; L 194/1998 art 3 comma 4 - cap. 7403; LF 388/2000 art 144 comma 1 - cap. 7403; LF 350/2003 art 4 comma 176 - cap 7406;

Missione/Programma: 13/3

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 11

Durata:
1998 – 2016

Scopo della legge:

È la realizzazione di opere infrastrutturali del sistema idroviario padano-veneto.Nel corso degli esercizi finanziari, i pagamenti erogati afferiscono al rimborso agli istituti di credito, delle rate semestrali dei mutui contratti dalle regioni Lombardia Emilia Romagna, Veneto e Piemonte per la realizzazione di dette opere.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo scopo della legge – quello di realizzare opere del sistema idroviario padano veneto - è stato in parte realizzato ed è ancora in corso di attuazione da parte delle regioni. Capitolo 7700 - vedi relazione 11.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La prevista durata quindicennale è stata modificata con provvedimenti del 1° gennaio 2006. La regione Emilia Romagna ha difatti rinegoziato due mutui a suo tempo contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per l'utilizzo delle risorse stanziate dalle leggi 413/98 e 388/00 (l'Isola Serafini). L' operazione ha ridotto gli importi delle rate annuali, ma è raddoppiato il periodo di ammortamento, (30 rate annuali) generando una differenza non finanziata di €/mil. 61,50 che troverà solo in parte copertura nei residui dati dalla differenza tra lo stanziamento annuale ed il totale effettivamente erogato.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 983

Durata:
2007 – 2016

Scopo della legge:

Perequare gli effetti dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali alle quali dal 2007 sono state devolute le tasse portuali con abolizione del preesistente contributo per manutenzione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Al 31/12/2010 sono state erogate tutte le risorse disponibili dal 2007 al 2010. Capitolo 7631

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Gli scopi della legge sono stati realizzati

Missione/Programma: 13/4

Autorizzazione Base:
DL 78/2009 art 4 sub-art 3 comma 3

Durata:
2009 – 2012

Scopo della legge:

Al fine di assicurare la piena funzionalità dei servizi di navigazione aerea da parte dell'ENAV S.p.A. sugli aeroporti di Brindisi, Comiso, Roma Ciampino, Treviso Sant'Angelo e Verona Villafranca per i necessari interventi di ammodernamento dell'infrastruttura e dei sistemi, è stata autorizzata la spesa di 8,8 milioni di euro per l'anno 2009 e di 21,1 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel 2009, primo anno di attuazione della legge, si è provveduto al trasferimento all'ENAV S.p.A. di 8,8 milioni di euro con i quali la Società sta provvedendo all'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca.

I fondi trasferiti nell'anno 2010, pari a 21,1 milioni di euro, sono stati destinati dall'ENAV S.p.A. al completamento degli interventi sull'aeroporto di Verona Villafranca nonché all'avvio delle attività pianificate sull'aeroporto di Treviso Sant'Angelo. Capitolo 7741.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

In merito si evidenzia che tale richiesta è esplicitamente contenuta nell'articolo 10, comma 6, della legge n. 196 del 2009, la quale dispone "che il Ministro competente valuti, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare"

Missione/Programma: 13/5

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 38 comma 6 punto A

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

50%

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

E' stato proposto il rifinanziamento per la prosecuzione del progetto AFA per l'anno 2011 per adempiere agli obblighi internazionali. E' ancora in corso la procedura di gara per l'affidamento del servizio.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Prosecuzione del programma A.F.A. per l'anno 2011 e seguenti.

Missione/Programma: 13/6

Autorizzazione Base:
DL 112/2008 art 63 comma 12

Durata:
2008 – 2011

Scopo della legge:

"Fondo per la promozione e il sostegno allo sviluppo del trasporto pubblico locale".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sul capitolo 7254 Sono stati impegnati € 113.000.000,00 stanziati per il 2008, 36.500.000,00 per il 2009 a fronte di uno stanziamento di € 130.000.000,00, per cui risultano Residui di lettera F del 2009 di € 93.500.000,00, mentre per il 2010 sono stati impegnati € 27.000.000,00 a fronte di uno stanziamento di € 110.000.000,00 con una residua disponibilità di € 83.000.000,00.
Quindi 93,5 milioni di euro ed 83 milioni di euro, pari a complessivi 176,5 milioni di euro, sono destinati ad interventi della legge 211/92.

Autorizzazione Base:
L 366/1998 art 11 comma 1 punto B

Durata:
1998 – 2014

Scopo della legge:
Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento sul capitolo 7580 è stato completamente impegnato, le erogazioni avvengono mediante ruoli di spesa fissa

Autorizzazione Base:
L 211/1992 art 10 comma 4 punto 2

Durata:
1992 – 2011

Scopo della legge:

L'art. 10 della legge 211/1992 ha autorizzato un limite di impegno decennale di € 100.709.095,32 (lire 195 miliardi) per la copertura degli oneri derivanti dai mutui accesi dalle ferrovie in concessione e da quella in gestione governativa per la realizzazione, tra l'altro, di sistemi ferroviari passanti, di collegamenti ferroviari con aree interportuali, espositive ed universitarie, di sistemi di trasporto rapido di massa e di programmi urbani integrati.
La legge 23 dicembre 1999, n. 488 all'art. 54 comma 1 ha autorizzato ulteriori limiti di impegno quindicennali, per la prosecuzione degli interventi di cui all'art. 10 della L. 211/1992 pari a lire 9.000 milioni a partire dal 2001 e lire 10.000 milioni a partire dal 2002.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento complessivo di €/milioni 674,70 sul capitolo 7404 risulta completamente impegnato, i pagamenti complessivi al 31.12.2010 ammontano ad €/milioni 651,40. Alle erogazioni dei residui si sta provvedendo mediante riassegnazione in bilancio di residui perenti a seguito di presentazione dei SAL da parte delle Aziende.

Autorizzazione Base:
L 211/1992 art 9 comma 1 punto A

Durata:
1994 – 2031

Scopo della legge:

La legge 211/1992 prevede finanziamenti intesi ad incentivare lo sviluppo del trasporto pubblico con la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata in sede propria e di tranvie a contenuto tecnologico innovativo atti a migliorare la mobilità e le condizioni ambientali. In particolare, *l'art. 9* della legge ha stanziato risorse sotto forma di limiti di impegno pluriennali che possono essere corrisposti come contributi in relazione ad operazioni di mutuo contratte dagli enti locali e dai soggetti attuatori con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli importi stanziati sul capitolo 7403 sono stati completamente impegnati. I mutui accesi scadono tutti successivamente al 2013. Gli stanziamenti dal 2009 e gli impegni dal 2005 sono stati ridotti a seguito dei disimpegni di mutui che sono stati trasferiti nella competenza del MEF

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 366/1998 art 11 comma 1- capitolo 7580; L 211/1992 art 10 commi 1 e 4 - cap 7404; L 472/1999 art 13 comma 1- cap 7404; L 166/2002 art 13 comma 2;

Autorizzazione Base:
LF 448/2001 art 45 comma 3 punto 2

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:

Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio della Fiera del Levante di Bari

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziate sul capitolo 7407 al 31.12.2010 sono state completamente impegnate e regolarmente erogate.

Autorizzazione Base:
LF 448/2001 art 45 comma 3 punto 1

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Verona, Foggia e Padova"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziate sul capitolo 7406 a tutto il 31.12.2010 sono state completamente impegnate. Ai pagamenti del PG.1 si provvede mediante ruoli di spesa fissa mentre del PG. 2 si provvede mediante mandati di pagamento in conto residui.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1038

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Contributo per la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza, sia dell'infrastruttura ferroviaria che installati a bordo dei materiali rotabili, finalizzati al conseguimento di un maggior livello della sicurezza della circolazione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme stanziate sul capitolo 7150 pari ad € 30.000.000,00 sono state completamente impegnate.
Alla data del 31.12.2010 persistono residui di lettera "C".
Riguardo ai residui dinanzi indicati si sottolinea che sono dovuti al ritardo nella presentazione da parte delle Aziende degli stati di avanzamento lavori.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1031

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1031, della legge 296/06 ha previsto un contributo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 per rinnovare il parco dei veicoli destinati al trasporto pubblico locale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme finanziate e stanziate sul capitolo 7251 per il periodo 2007-2009 pari ad € 300.000.000,00 sono state completamente impegnate ed erogate al 31.12.2010 nella misura di € 273,90 milioni.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1016

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Spese per il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con l'articolo 1, comma 1016, della legge 296/06 (legge di rifinanziamento), è stato previsto, il completamento di interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa, il finanziamento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.
A fronte di uno stanziamento totale sul capitolo 7400 di € 20.000.000,00 (invece dei 30 milioni originariamente previsti) per gli anni dal 2007 al 2009 sono stati impegnati € 18.409.722,42.
Al 31.12.2010 persistono residui di lettera "C" per € 3.188.785,87

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 92

Durata:
2007 – 2021

Scopo della legge:

"Spese per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere di Bari, Verona, Foggia e Padova".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di uno stanziamento complessivo sul capitolo 7415 di € 16.500.000,00 si è provveduto ad impegnare € 14.498.675,00 ed erogati € 6.000.000, a causa dell'insufficienza di cassa
Per il 2009 è stato definanziato lo stanziamento per 4 milioni di euro della legge 244/07 e 1,5 milioni di euro della legge 266/05.
Nel corso del 2010 con la legge 2/2009 è stato disposto il finanziamento di € 5.000.000,00 per il 2009-2010-2011. E' stato effettuato l'impegno nel 2010 di € 5.000.000,00 afferente il finanziamento 2009. La legge di bilancio 2011 ha tagliato le risorse relative all'anno 2011.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: L 234/1989 art 2; L 431/1991 art 1 comma 1 - cap 7601; L 261/1997 art 1 comma 1; DL 564/1993 art 21 comma 1; L 522/1999 art 2 comma 2; DL 535/1996 art 14 comma 1; DL 287/1995 art 3 comma 7; DL 287/1995 art 2; comma 1; DL 149/1993 art 11 comma 1; LF 448/2001 art 45 comma 1;

Autorizzazione Base:
L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:
2001 – 2021

Scopo della legge:

Concessione di contributi per capitale ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in concessione ed in gestione commissariale governativa possono contrarre per la realizzazione degli investimenti

Autorizzazione Base:
L 472/1999 art 14

Durata:
2000 – 2014

Scopo della legge:

Il comma 5, articolo 2 della legge 194/98 ha autorizzato le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o ad effettuare altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme impegnate sul capitolo 7241 ammontano ad € 2.471,76 milioni e sono state completamente erogate ai relativi enti locali.

Autorizzazione Base:
L 472/1999

Durata:
–

Scopo della legge:

Concorso dello Stato nella spesa per la realizzazione di interventi relativi a metropolitane, anche con sistemi innovativi, e parcheggi a favore di Comuni, di consorzi pubblici".

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di uno stanziamento complessivo sul capitolo 7413 di € 123.949.655,92 sono stati impegnati € 109.233.732,89 in quanto lo stanziamento previsto per il 2009 è stato definanziato dalla legge di bilancio per € 15.493.706,99. I mutui attivati per € 7.424.584,39 annui sono stati rimodulati dalla Cassa Depositi e Prestiti in € 2.552.241,40 annui in 30 anni anziché in 10 come previsto dalla legge.

Autorizzazione Base:
L 448/1998 art 50 comma 1 punto A bis

Durata:
1998 – 2021

Scopo della legge:

La legge 211/1992 prevede finanziamenti intesi ad incentivare lo sviluppo del trasporto pubblico con la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata in sede propria e di tranvie a contenuto tecnologico innovativo atti a migliorare la mobilità e le condizioni ambientali. In particolare, *l'art . 9* della legge ha stanziato risorse sotto forma di limiti di impegno pluriennali che possono essere corrisposti come contributi in relazione ad operazioni di mutuo contratte dagli enti locali e dai soggetti attuatori con la Cassa Depositi e Prestiti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli importi stanziati sul capitolo 7403 sono stati completamente impegnati. I mutui accesi scadono tutti successivamente al 2013. Gli stanziamenti dal 2009 e gli impegni dal 2005 sono stati ridotti a seguito dei disimpegni di mutui che sono stati trasferiti nella competenza del MEF

Autorizzazione Base:
DL 262/2006 art 6 comma 8

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 2 comma 54, della legge 286/06 ha autorizzato una spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2007, 41 milioni di euro per l'anno 2008 e 50 milioni di euro per l'anno 2009 da destinare ad un fondo per finanziare interventi volti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali e il loro sviluppo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Gli importi finanziati e stanziati sul capitolo 7252 per il periodo 2007-2009 pari ad €.101 milioni sono stati completamente impegnati

Autorizzazione Base:
L 194/1998 art 2 comma 5

Durata:
1998 – 2013

Scopo della legge:

Il comma 5, articolo 2 della legge 194/98 ha autorizzato le regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o ad effettuare altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le somme impegnate sul capitolo 7241 ammontano ad € 2.471,76 milioni e sono state completamente erogate ai relativi enti locali.

Missione/Programma: 13/9

Autorizzazione Base:
L 13/2006 art 4 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 296/2006 art 1 comma 1046

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

L'articolo 1, comma 1046 della L. 296/06 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L.F. 2007)" prevede l'istituzione di un fondo per favorire la demolizione delle unità navali destinate, in via esclusiva, al servizio di trasporto pubblico locale effettuato per via marittima, fluviale e lacuale non più conformi ai più avanzati standard di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela della'ambiente marino.La misura ha come finalità l'eliminazione di unità vetuste di oltre 20 anni di età, adibite al trasporto di passeggeri, non conformi ai più recenti standard qualitativi in materia di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino, richiesti dalle normative nazionali e comunitarie, e per le quali non esistono al momento obblighi di alcun genere di uscire dal mercato.Il problema della navi sub-standard potrebbe apparire remoto, ma esso influenza pesantemente i problemi di salvaguardia della vita umana in mare della protezione dell'ambiente marino.Navi di remotissima costruzione continuano, infatti, a navigare perché particolarmente competitive dal punto di vista commerciale, essendo completamente ammortizzate e di conseguenza in grado di essere offerte a prezzi molto bassi, con l'effetto di deprimere il mercato dei noli a scapito degli operatori più responsabili. La misura inoltre è diretta anche al trasporto per vie navigabili interne e in tale quadro è sta valutata in senso positivo dalla Commissione Europea nella Decisione C(2007)6076 def dell'11.12.2007. L'art. 4, co. 9, modificato successivamente dall'art. 1, comma 1046 della legge 27.12.2006 n. 296 (L.F. 2007), ha assegnato, per l'anno 2009, 24 milioni di euro, importo successivamente ridotto a 16,24 milioni di euro. Sul capitolo **7613** "Fondo per favorire il potenziamento e l'ammodernamento delle unità navali destinate al trasporto pubblico locale effettuato per via marittima fluviale e lacuale non più conformi ai più avanzati standard di sicurezza della navigazione, di salvaguardia della vita umana in mare e di tutela dell'ambiente marino", a fronte delle richieste pervenute per l'ottenimento dei benefici previsti dall'art. 1 comma 1046 della legge n. 296/2006 sono stati effettuati nel corso del 2010 pagamenti per euro 8.719.000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto ad impegnare euro 9.378.000 di cui anche erogati euro 8.719.000. Inoltre si è proceduto al pagamento di euro 7.000.000,00 al Gruppo Tirrenia per lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme internazionali in materia di sicurezza ai sensi dell'art. 19-ter, comma 19, del D.L. 135/2009 convertito in legge n. 166/2009.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In un momento di grave crisi del settore navalmeccanico potrebbe essere utile una azione di stimolo della domanda di navi più sicure e meno inquinanti (prevalentemente ferries e RO-RO) anche in considerazione della particolare incidenza del traffico di cabotaggio e dei collegamenti tra porti nazionali al fine di un trasporto marittimo più sostenibile e più sicuro. La proposta è in linea con l'attuale dibattito in sede comunitaria e con le azioni di leadership 2015.

Autorizzazione Base:
L 51/2001 art 2

Durata:
2001 – 2016

Scopo della legge:

Ha lo scopo di promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione anticipata, rispetto alle date di phasing out IMO e/o dalla vigente normativa comunitaria, di nave cisterna a scafo singolo, non conformi ai più recenti standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente. Il programma di interventi indicato nella legge, prevedeva la stipula di contratti di finanziamento della durata di 15 anni, con pagamenti a carico dello Stato. L'art. 2 della legge 51/2001 aveva autorizzato, a decorrere dal 2001, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 5,16 milioni. La legge di rifinanziamento n.166/2002 art. 34 co. 4, aveva autorizzato, a decorrere dal 2002, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 6,70 milioni. Lo stanziamento complessivo dell'intervento è stato di euro 177.960.000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso del 2010, sul relativo capitolo 7609 si è pagato, tramite ruoli di spesa fissa, l'importo complessivo di euro 10.794.028,75.

Autorizzazione Base:
L 234/1989 art 6

Autorizzazione Rifinanziante:

L 522/1999 art 4 comma 9

Durata:
2000 – 2017

Scopo della legge:

Ha lo scopo di realizzare gli obiettivi di politica industriale di cui al regolamento n. 1540/98 relativo agli aiuti alla costruzione navale per accrescere il grado di competitività delle imprese. L'art. 4 della legge ha stanziato fondi per la concessione di contributi alle imprese navalmeccaniche iscritte agli Albi speciali per la realizzazione di piani di investimento volti a migliorare la produttività dei cantieri stessi mediante l'ammodernamento dei processi di officina e l'adeguamento degli impianti o delle strutture. I piani, sottoposti al parere del Comitato Consultivo per l'industria cantieristica, istituito ai sensi dell'art. 23 della legge 234/89, dovevano essere realizzati entro 30 mesi dalla loro approvazione (era consentita una proroga massima di fine lavori di sei mesi). Era consentito, in via preliminare e previo sopralluogo di verifica dello stato di avanzamento delle opere e delle spese sostenute, avere un anticipo di contributo, calcolato sul 50% dell'importo del piano approvato e previa presentazione di idonea fidejussione. Gli interventi previsti dalla L.522/99 hanno uno stanziamento di 54.220.000 Euro.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Tramite il sistema dei ruoli di spesa fissa sono in corso i pagamenti relativi agli impegni assunti sul capitolo 7602

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

A seguito della convenzione IMO di Hong Kong per un riciclaggio delle navi sicuro e compatibile con l'ambiente un rifinanziamento potrebbe consentire ai cantieri navali italiani di operare nel settore delle demolizioni in modo sicuro e a regime

Autorizzazione Base:
L 234/1989 art 2

Autorizzazione Rifinanziante:

L 261/1997 art 1 comma 1 punto B

Durata:
1997 – 2014

Scopo della legge:

Ha lo scopo di sostenere la competitività dell'industria navalmeccanica in attuazione delle normative comunitarie, interventi a favore dell'armamento, sostegno alla ricerca applicata nel settore della costruzione e della propulsione navale. Le disposizioni della legge n. 132/94 sono intese alla realizzazione degli obiettivi di politica industriale di cui alla direttiva del Consiglio delle Comunità economiche europee n. 90/684/CEE del 21 dicembre 1990 concernente gli aiuti alla costruzione navale (VII direttiva CEE).Gli artt. 3 e 4 della legge 132/94 prevedono contributi per lavori di costruzione e trasformazione navale da concedere alle imprese di costruzione navale nazionali iscritte agli albi speciali, mentre l'art. 10 della medesima legge prevede la concessione di un contributo alle imprese aventi i requisiti per essere proprietarie di navi italiane ai sensi degli artt. 143 e 144 del codice della navigazione per lavori di costruzione e trasformazione navale sempre che tali lavori siano effettuati nei cantieri nazionali iscritti negli albi di cui all'art. 19 della legge 234/89 o nei cantieri dei Paesi membri della Comunità europea.L'art. 14 della legge 132/94 prevede la concessione di contributi per favorire lo svolgimento di programmi di ricerca nel settore navale relativi al triennio 1991-1993 svolti dall'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), nonché della società Centro per gli Studi di Tecnica Navale (CETENA) nel quadro della disciplina comunitaria per gli aiuti di stato alla ricerca e sviluppo di cui alla comunicazione della Commissione delle Comunità economiche europee n. 86/C83/02, al fine di incrementare il ruolo della ricerca e sviluppo nel miglioramento della competitività e di consolidare le basi tecnologiche dell'industria navalmeccanica. Le spese autorizzate dalla citata legge agli artt. 3, 4 e 14 consistono in limiti di impegno decennale e quindicennale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto ai soli pagamenti tramite ruoli di spesa fissa relativi ai capitoli di bilancio concernenti le suddette autorizzazioni e precisamente: sul capitolo 7601 è stato erogato l'importo di euro 107.579.365,93 milioni (contributi cantieristica); sul capitolo 7618 sono stati registrati pagamenti per euro 5.435.876,34 milioni (contributi per la ricerca).

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La legge 234/1983 è stata rifinanziata dalle seguenti leggi :
D.L. 13 luglio 1995, n. 287 convertito nella legge 8 agosto 1995, n. 343.
D.L. 21 ottobre 1996, n. 535 convertito nella legge 23 dicembre 1996, n. 647.
Legge 31 luglio 1997, n. 261.
Legge 30 novembre 1998, n. 413.
Legge 28 dicembre 1999, n. 522.
Legge finanziaria n. 388/2000.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1041

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Lo scopo dei suddetti finanziamenti è stato quello di incentivare, sostenere e promuovere il settore navale.In particolare , l'art. 1, c.1040 e 1041, ha incentivato gli investimenti delle imprese navalmeccaniche per la realizzazione di progetti innovativi connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi tecnologicamente innovativi, vale a dire prodotti o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente più avanzati rispetto allo stato dell'arte del settore nella Comunità, che comportano rischio di insuccesso industriale o tecnologico. A tale scopo sono stati stanziati euro 75 milioni per gli anni 2007-2008-2009 in favore delle imprese cantieristiche iscritte negli Albi speciali delle imprese navalmeccaniche.L'aiuto all'innovazione per i prodotti ed i processi può essere concesso fino ad un'intensità massima del 20% dei costi ritenuti ammissibili e si applica soltanto ai progetti per i quali l'importo totale degli aiuti non supera 150 euro per tonnellata di stazza lorda compensata per una nave o 5 milioni di euro per nuovi processi.Scopo del regime è sostenere, con aiuti all'innovazione, le imprese che operano nel settore della costruzione, riparazione e trasformazione navale. Uno degli obiettivi della disciplina è quello di promuovere una maggiore efficienza e competitività nei cantieri navali della comunità europea, in particolare incentivando l'innovazione, essendo il settore della costruzione navale unico e con caratteristiche particolari che lo distinguono dagli altri. Il decreto 5 marzo 2007 ha dettato le modalità e i criteri per l'applicazione dei benefici e le autorizzazioni di spesa, ai sensi dei commi 1040 e 1041 dell'art. 1 della legge.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso dell'anno 2010 sul capitolo 7614 sono stati effettuati pagamenti per euro 11.386.656,12.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

La cantieristica italiana, anche grazie alla politica di settore, ha mantenuto la sua posizione competitiva in quelle nicchie di mercato particolarmente qualificate concentrandosi principalmente su navi mercantili a tecnologia avanzata ad elevato valore aggiunto, impegnandosi nell'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione nell'intento di anticipare l'evoluzione del mercato, di focalizzare maggiormente l'attenzione sulla clientela, con un differente approccio finalizzato al recepimento delle necessità del cliente nella progettazione e nella realizzazione delle navi, di ottimizzare i sistemi produttivi ricorrendo ad una maggiore automazione dei processi .

La politica europea ha posto come prioritario la riduzione delle emissioni delle navi ed infatti il quadro di aiuti alla cantieristica sarà probabilmente prorogato nel 2012 verso innovazioni di unità navali green.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Incentivazione degli investimenti delle imprese naval-meccaniche per la realizzazione di progetti innovativi di sviluppo sostenibile ed energie pulite

Autorizzazione Base:
L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:
2001 – 2021

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Azienda Speciale del porto di Chioggia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste. Non ci sono criticità da segnalare.

Autorizzazione Base:
L 194/1998 art 2 comma 8 punto E

Durata:
1998 – 2015

Scopo della legge:

Miglioramento tecnico ambientale dei servizi di trasporto pubblico sul lago Trasimeno

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

È stato erogato il49% dello stanziamento complessivo

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

In esito alla succitata rinegoziazione del mutuo occorre trovare la copertura finanziaria necessaria al rimborso dell'allungamento delle rate di mutuo rinegoziato

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 34 comma 4

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Ha lo scopo di promuovere l'uso di navi cisterna a basso impatto ambientale e dotate dei più elevati standard di sicurezza, al fine di prevenire gli incidenti in mare o di limitare le conseguenze dei sinistri marittimi in cui siano coinvolte navi cisterna. Trattasi di contributi in favore delle imprese armatoriali per la demolizione anticipata, rispetto alle date di phasing out IMO e/o dalla vigente normativa comunitaria, di nave cisterna a scafo singolo, non conformi ai più recenti standard in materia di sicurezza della navigazione e di tutela dell'ambiente. Il programma di interventi indicato nella legge, prevedeva la stipula di contratti di finanziamento della durata di 15 anni, con pagamenti a carico dello Stato. L'art. 2 della legge 51/2001 aveva autorizzato, a decorrere dal 2001, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 5,16 milioni. La legge di rifinanziamento n.166/2002 art. 34 co. 4, aveva autorizzato, a decorrere dal 2002, in limiti di impegno quindicennali, l'importo di euro 6,70 milioni. Lo stanziamento complessivo dell'intervento è stato di euro 177.960.000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Nel corso del 2010, sul relativo capitolo 7609 si è pagato, tramite ruoli di spesa fissa, l'importo complessivo di euro 10.794.028,75.

Missione/Programma: 14/3

Autorizzazione Base:
Legge 443/2001 e ss.mm.ii.

Durata:
2009 – 2023

Scopo della legge:

Programmazione, progettazione e realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, nonché dalle opere di captazione ed adduzione di risorse idriche necessarie a garantire continuità all'approvvigionamento idrico per quanto di competenza di questa Amministrazione , individuate in apposito programma approvato dal Cipe ai sensi dell'art 1 della Legge 443 del 21 12 2001 "delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" e, da ultimo ai sensi, del comma 8 dell'art 2 della legge n° 39 del 7 aprile 2011, varato dal Governo e approvato dalla Camera il 28.4.2011 con risoluzione 6-00080.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge 21 12 2001 n° 443, cosiddetta "legge obiettivo" ha l'obiettivo di realizzare il programma delle infrastrutture strategiche tramite delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica. L'8°Allegato Infrastrutture, approvato dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica con delibera n° 81 del 18/11/2010 indica un valore complessivo del programma così come si è poi evoluto in 10 anni pari a circa 233 miliardi di €. Di questi il valore delle opere deliberate dal CIPE è di circa 132 miliardi di €. Alla data di novembre 2010, sono completate, appaltate e/o cantierate opere per 73 miliardi di €.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

L'Allegato Infrastrutture, per effetto della legge n° 39 del 7 aprile 2011, proprio per la sua natura pluriannuale, rappresenta uno degli allegati alla Decisione di Economia e Finanza. Il suo periodico rifinanziamento, tramite anche l'istituzione di nuovi fondi, così come indicati da ultimo dalla legge n°111 del 15.07.2011, garantisce la continuità degli investimenti relativi alla dotazione di infrastrutture di trasporto. Nel corso degli ultimi 10 anni, le opere strategiche per il Paese approvate "mediante legge obiettivo" con le procedure accelerative individuate dall'art 163 e seguenti del D.to L.vo 163/2006 e ss.mm.ii, sono state finanziate anche con il ricorso a finanziamenti specifici di settore, rappresentando così uno strumento catalizzatore anche di finanziamenti residui presenti su altri capitoli di spesa.

Norme collegate: LF 289/2002, DL 15/2003; DL 192/2003; LF 350/2003; DL 355/2003; DL 72/2004; DL 79/2004, DL 113/2004; LF 311/2004; DL 7/2005; LF 266/2005; DL 4/2006; LF 296/2006; DL 81/2007; LF 244/2007; DL 185/2008.

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 13 comma 1 punto C

Durata:
2002 – 2019

Scopo della legge:

Programma pluriennale per strutture delle forze di polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2002, euro 10 milioni dall'anno 2003, euro 15 milioni dall'anno 2004 per un totale di 450 milioni di euro nel periodo considerato.
Nella riunione in data 20.06.2003, il Comitato istituito ai sensi dell'art. 30 comma 5 della legge n. 166/2002 ha esaminato conclusivamente ed approvato le proposte pervenute dalle Forze di polizia. Pertanto con D.M. n. 760 es del 7.8.2003 del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, registrato alla Corte dei conti in data 29.9.2003, reg. 4 fgl. 1, il programma pluriennale degli interventi in questione è stato definitivamente approvato. Il programma è realizzato a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.
Sono stati affidati i lavori, a seguito dell'esame con parere favorevole dei progetti da parte dei rispettivi Comitati Tecnico Amministrativi (n. 88 interventi in programma); sono stati assunti gli impegni di spesa relativi.
Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Missione/Programma: 14/4

Autorizzazione Base:
L 194/1998 art 3 comma 1

Durata:
1998 – 2009

Scopo della legge:
Consentire il completamento degli interventi connessi alla realizzazione dei passanti ferroviari di Milano e di Torino.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

euro 202.468.659

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 292

Durata:
2007 – 2017

Scopo della legge:

Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna
Il sistema di realizzazione dei lavori per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna prevede interventi diretti da parte delle amministrazioni dei Comuni di Venezia e di Chioggia, della Provincia di Venezia nonchè di altre istituzioni locali minori e religiose, finanziati attraverso il ricorso al mutuo con istituti di credito di cui lo scrivente provvede all'estinzione delle relative rate di ammortamento.
Del pari prevede, altresì, il ricorso di interventi diretti del Magistrato alle Acque di Venezia da attuare attraverso il regime della concessione.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI FINANZIAMENTI PREVISTI
CAP. 7186 milioni di euro 116,17 (i capitoli 7192, 7193, 7195 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)
CAP. 7187 milioni di euro 2705,27
CAP. 7188 milioni di euro 2683,51 (i capitoli 7189, 7190, 7194 risultano confluiti all'interno come piani gestionali del capitolo)
T OT A L E milioni di euro 5504,95

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Sono intervenute le seguenti modifiche normative e/o leggi di rifinanziamento:
- Decreto legge n. 444 del 27.10.95 convertito nella legge n. 539 del 20.12.1995, articolo 7
- Decreto legge n. 408 del 02.08.96 convertito nella legge n. 515 del 04.10.1996, articolo 1
- Legge n. 345 del 02.10.97, articolo 1, comma 7
- Legge n. 295 del 03.08.98, articolo 3, comma 2
- Legge n. 448 del 23.12.98, articolo 50, comma 1, lett. b)
- Legge n. 488 del 23.12.99, articolo 54, comma 1, tabella n. 3
- Legge n. 388 del 23.12.00, articolo 144, comma 1, tabella n. 1
- Legge n. 448 del 28.12.01, articolo 45, comma 1, tabella n. 2; nonché da ultimo
- D.L. n. 112 del 25.6.08, art. 6 quinquies , per 50 m.e..

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Autorizzazioni collegate: LF 448/2001 art 45 comma 2; DL 79/2004 art 2 comma 2 L 139/1992 art 2 commi 3, 4, 7, 8; LF 488/1999 art 54 comma 1; L 448/1998 art 50 comma 1; L 345/1997 art 1 comma 7; DL 408/1996 art 1 comma 1; LF 388/2000 art 144 comma 1; DL 444/1995 art 6 comma 2 e art 7 comma 2; LF 388/2000 art 144 comma 1; L 295/1998 art 3 comma 2

Missione/Programma: 14/5

Autorizzazione Base:
L 398/1998 art 1 comma 1

Durata:
1999 – 2018

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7485. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00. La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00. La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008. Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa. Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.
Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758. Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008. Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.
Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008. Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 38.734.267,00..

Autorizzazione Base:
DL 79/2004 art 2 comma 2 punto 1

Durata:
2004 – 2020

Scopo della legge:

La legge assicura l'assegnazione di due limiti di impegno quindicennali a decorrere dall'anno 2006 rispettivamente pari a euro 1.570.000 e a euro 785.000, destinati alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle grandi dighe per le quali non sia stata rinnovata o richiesta la concessione e per le quali non abbia avuto luogo la dismissione definitiva della diga, così da costituire una condizione di rischio per le popolazioni a valle.
Alla definizione degli interventi per la messa in sicurezza sulle dighe di cui in precedenza si provvede, *nei casi in cui sussistano le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza*, mediante l'adozione di ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con contestuale nomina, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della medesima legge n. 225 del 1992, di uno o più Commissari delegati, di comprovata professionalità tecnico-scientifica o amministrativa, a cui affidare l'adozione di tutti i provvedimenti necessari alla eliminazione delle situazioni di pericolo.

Missione/Programma: 14/10

Autorizzazione Base:
DL 112/2008 art 14 comma 1

Durata:
2008 – 2015

Scopo della legge:

finanziamento delle attività per l'EXPO Milano 2015.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'art. 14 del D.L. 25.6.08, n.112 conv. in legge n.133/08 ha autorizzato un finanziamento complessivo di 1.486 milioni di euro, a decorrere dal 2009 fino al 2015, per le opere ed attività connesse per la realizzazione dell'Expo Milano 2015.
Con DPCM 22 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati istituiti i seguenti organismi per la gestione delle suddette attività:
- tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali;
Commissario Straordinario delegato dal Governo; la società Expo 2015 spa è stata individuata quale assegnataria dei finanziamenti pubblici per l'attuazione delle predette opere;
Con l'art. 41 c.16 quinquiesdecies del D.L. n. 207/08 conv. in L. n. 14/09 è stata prevista l'erogazione a titolo di apporto del MEF al capitale sociale della Expo 2015 spa di 4 m.e., a carico delle predette risorse, erogazione avvenuta nell'anno 2009.
Risultano integralmente impegnate le quote iniziali di finanziamento di 30 m.e. per il 2009, e 45 m.e. per il 2010.

Autorizzazione Base:
L 315/1998 art 3

Durata:
1999 – 2015

Scopo della legge:

Interventi finanziari per l' universita' e la ricerca

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per la realizzazione di opere infrastrutturali e viarie nelle province di Varese e di Como atte ad agevolare gli insediamenti delle strutture universitarie di Varese e di Como, la predetta disposizione di legge ha autorizzato limiti di impegno decennali, rispettivamente, di 2,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 1999 e di 3,5 miliardi di vecchie lire a decorrere dal 2000.

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalle successive leggi finanziarie n. 388/00 per la quota quindicennale di 1 miliardo di vecchie lire l'anno a decorrere dall'anno 2001, n. 488/01 per la somma di 2,5 milioni di euro per il solo anno 2002, n. 350/03 per la quota quindicennale di euro 2 milioni l'anno a decorrere dall'anno 2005.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie per circa 70 milioni in euro, a fronte dei quali sono stati sottoscritti con le parti (Province di Como e di Varese, Università dell'Insubria) i relativi disciplinari per le modalità di erogazione delle somme e gli interventi individuati da realizzare.

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 30 comma 4 punto 3

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:

Programma pluriennale per strutture delle forze di polizia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 5 milioni a decorrere dall'anno 2002, euro 10 milioni dall'anno 2003, euro 15 milioni dall'anno 2004 per un totale di 450 milioni di euro nel periodo considerato.
Nella riunione in data 20.06.2003, il Comitato istituito ai sensi dell'art. 30 comma 5 della legge n. 166/2002 ha esaminato conclusivamente ed approvato le proposte pervenute dalle Forze di polizia. Pertanto con D.M. n. 760 es del 7.8.2003 del Ministero Infrastrutture e Trasporti di concerto con i Ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, registrato alla Corte dei conti in data 29.9.2003, reg. 4 fgl. 1, il programma pluriennale degli interventi in questione è stato definitivamente approvato. Il programma è realizzato a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.
Sono stati affidati i lavori, a seguito dell'esame con parere favorevole dei progetti da parte dei rispettivi Comitati Tecnico Amministrativi (n. 88 interventi in programma); sono stati assunti gli impegni di spesa relativi.
Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 978

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Contributo per lo sviluppo del programma di potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture del corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di un contributo di 3 m.e. per ciascuno degli anni 2007, 2008, e 2009 per le finalità su indicate.
Nell'esercizio 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7171, predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, in riferimento al quale sono stati emessi ordini di accreditamento per la realizzazione delle opere.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 977 punto D

Durata:
2007 – 2023

Scopo della legge:

Finanziamento di opere di preminente interesse nazionale e utilizzazione di quota parte delle risorse per Capitanerie di Porto.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto lo stanziamento di contributi quindicennali per 100 m.e. a decorrere da ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 per la prosecuzione degli interventi di realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, di cui alla legge n. 443 del 21.12.2001.
Una quota parte di dette risorse risulta destinata dalla medesima norma per le esigenze infrastrutturali delle Capitanerie di Porto, per l'importo di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2007.
Nel mese di novembre 2008 è stato approvato il programma degli interventi di cui al cap. 7170, predisposto dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto, e risultano essere state espletate presso i competenti Provveditorati le procedure di gara per l'aggiudicazione delle opere programmate.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 38

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 278

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:

Avvio di un programma straordinario di edilizia penitenziaria, per l'adeguamento degli edifici esistenti, in via prioritaria, o la realizzazione di nuovi edifici

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato la spesa di 20 m.e. per l'anno 2008, 20 m.e. per l'anno 2009 e 30 m.e. per l'anno 2010.
Il programma di interventi è soggetto ad approvazione con decreto interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro della Giustizia, ed è realizzato a cura dei competenti Provveditorati Interregionali per le Opere Pubbliche.
Gli stanziamenti in questione sono risultati tuttavia fortemente ridotti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica, vanificando di conseguenza le finalità di cui trattasi.
Essi risultano effettivamente rideterminati in 5 m.e. per l'anno 2008, 0,44 m.e .per l'anno 2009, e 4,98 m.e. per l'anno 2010.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Riduzione degli stanziamenti per effetto degli interventi successivi di contenimento della spesa pubblica

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Incremento del plafond per la missione considerata.

Autorizzazione Base:
L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:
2001 – 2021

Scopo della legge:

Interventi infrastrutturali nel Comune di Genova per il trasporto pubblico di persone, di restauro e ristrutturazione anche di beni di valore storico artistico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali di euro 1,5 milioni a decorrere dall'anno 2002, per un totale di 225 milioni di euro nel periodo considerato.
Tali annualità sono erogate quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o da altre operazioni finanziarie che il Comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi infrastrutturali sopra descritti.
Detti fondi risultano impegnati per l'intera serie quindicennale.
Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Autorizzazione Base:
L 798/1984 art 3 comma 1 punto A

Durata:
1984 – 2006

Scopo della legge:

nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento iniziale (238 miliardi di vecchie lire, pari a 122,9 m.e.) previsto dalla legge sopra citata per studi, progettazioni, sperimentazioni ed opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna risulta oramai esaurito.
Parte dei fondi stanziati con l'art.1 c. 944 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) sono stati resi disponibili per la suddetta finalità sul capitolo di spesa 7197.
Dette disponibilità risultano quantificate in 24,5 m.e. per l'anno 2007, 5 m.e. per l'anno 2008, 5 m.e. per l'anno 2009, a seguito di apposita delibera di ripartizione del Comitato per la Salvaguardia di Venezia.
Del suddetto rifinanziamento, una quota pari a 35,5 m.e. risulta destinata direttamente alla Regione Veneto, mentre la restante quota parte di 45 m.e. viene resa disponibile mediante stanziamento sul capitolo di spesa 7198, in relazione ad interventi a favore dei Comuni di Venezia, Cavallino-Treporti e Chioggia.
Le quote relative all'esercizio 2009 sono state rispettivamente rideterminate in 3,86 m.e. e 4,07 m.e., per effetto del riparto del plafond annuale messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per missione istituzionale.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 444/1995 art 7 comma 2 punto M

Durata:
1995 – 2011

Scopo della legge:

interventi per Roma Capitale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il primo programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con D.M. 3 marzo 1992, con il quale si è provveduto ad una prima ripartizione delle risorse.
A partire da tale data, con i decreti di seguito specificati, si è provveduto alla ripartizione delle ulteriori risorse assegnate al fondo dalle varie leggi finanziarie (*D.M. 18 novembre 1993 - D.M. 7 aprile 1994 - D.P.C.M. 29 maggio 1995 - D.P.C.M. 4 agosto 1995 - D.P.C.M. 5 novembre 1996 - D.P.C.M. 16 dicembre 1997 - D.P.C.M. 12 maggio 1998 - D.P.C.M.22 novembre 1999 - D.P.C.M. 21 dicembre 2000 - D.P.C.M. 10 maggio 2001*).
Il programma di Roma Capitale è costituito da oltre 300 interventi dotati di assegnazione finanziaria, a cui si aggiungono circa 400 interventi privi di finanziamento, inseriti nel programma Roma Capitale ai soli fini procedurali..

Missione/Programma: 14/11

Autorizzazione Base:
DL 67/1997 art 19 bis comma 1 punto 1

Durata:-
1997 – 2017

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio **7485**. Il contributo annuo previsto è pari ad € 38.734.267,00. La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 23.334.267,00. La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 30.800.000,00 per il 2007 ed € 15.400.000,00 per il 2008. Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7485, uno stanziamento di € 23.334.000,00 in termini di competenza e cassa. Pertanto, con D.M. n. 3073 del 10.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 23.334.000,00, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 5.537.840,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758. Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 15.400.267,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008. Pertanto, con DD.MM. n. 5474 del 18.11.2008 e n. 5829 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.938.107,00 contestualmente al pagamento della somma pari ad € 15.400.267,00.Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 44.272.107,00, di cui € 38.734.267,00 in conto competenza 2009 ed € 5.537.840,00 in conto residui 2008.Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 38.734.267,00

Autorizzazione Base:
DL 203/2005 art 11 quaterdecies comma 17

Durata:
2005 – 2050

Scopo della legge:

Lavori di raccordo stradale tra le SS.PP. 231 e 238

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

In data 20.12.2007 è stata stipulata la Convenzione n. 29801 tra il Ministero delle Infrastrutture – Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Amministrazione Provinciale di Bari e l'ANAS S.p.A., regolante il finanziamento per assicurare la progettazione e la realizzazione dei lavori di collegamento tra le SS.PP. 231 e 238 in attuazione della Legge n. 248/05, come modificata dalla Legge n. 81/2006.
In considerazione degli accantonamenti operati sul capitolo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, comma 507, questa Direzione – con D.M. n. 29819 del 20.12.2007 – ha disposto, a valere sul capitolo 7355, l'impegno della somma complessiva di € 13.154.428,43.
Nel 2008, è stato autorizzato – in favore di ANAS S.p.A. – il pagamento della somma di € 839.132,10 quale prima annualità del contributo in argomento ed è stato, altresì, disposto - a seguito di disaccantonamento dei fondi – l'impegno della somma di € 412.856,10, ad integrazione dell'impegno relativo all'annualità 2008 assunto con il sopra citato D.M. n. 29819 del 20.12.2007.
Nell'esercizio finanziario 2009, a seguito di ulteriore disaccantonamento di fondi, la relativa annualità è stata rideterminata in € 999.117,00; di tale somma è stato disposto il pagamento.
Pertanto, ad oggi, la somma complessivamente impegnata sul capitolo 7355 per la realizzazione dei lavori sopra indicati ammonta ad € 14.335.423,53.
Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stato disposto il pagamento della somma di € 1.000.000,00

Autorizzazione Base:
DL 113/2004 art 1 comma 1

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:

Realizzazione di interventi straordinari volti all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali di carattere viario e ferroviario ed alla riqualificazione urbana della città di Parma, scelta dall'Unione europea quale sede dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione normativa in oggetto ha autorizzato, in favore del Comune di Parma, un limite di impegno quindicennale pari ad euro 6.450.000,00 a decorrere dall'anno 2005.
I suddetti fondi sono stati interamente impegnati sul capitolo 7480 e, a decorrere da dicembre 2006, si sta provvedendo al pagamento delle rate dei mutui – con scadenza semestrale – contratti dai vari comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.
Nel 2010 è stata erogata la somma complessiva pari ad € 6.153.648,48

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 981

Durata:
2007 – 2021

Scopo della legge:

Completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La norma sopra indicata ha autorizzato un contributo quindicennale di 5 milioni di euro – a decorrere dal 2007 – per il completamento della realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana di Formia, di cui alla delibera CIPE n. 98/06 del 29 marzo 2006.
Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione per le Infrastrutture Stradali è il 7501.
Con Decreto Interministeriale n. 299 del 30.12.2008, l'ANAS S.p.A. è stata autorizzata all'utilizzo del contributo pluriennale, con attualizzazione mediante contratto di mutuo.
Con D.M. n. 6292 del 30.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 75.000.000,00.
Non si è proceduto ad alcun pagamento

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Ad oggi, l'ANAS s.p.a. non ha ancora comunicato l'avvenuta stipula del mutuo

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 136

Durata:
2006 – 2050

Scopo della legge:

Completamento delle opere infrastrutturali di accessibilità al Polo esterno della fiera di Milano

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La legge sopra indicata ha autorizzato le seguenti spese: in favore di ANAS, per le opere di viabilità, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008; in favore del comune di Milano, per la realizzazione dei collegamenti pubblici e delle opere di interscambio a servizio del Polo esterno, l'importo di 1,25 milioni di euro per l'anno 2006, di 5 milioni di euro per l'anno 2007 e di 5 milioni di euro per l'anno 2008.
Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, ora Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, è il 7499.
Questa Direzione Generale ha stipulato una convenzione con ciascuno dei due enti beneficiari del finanziamento in argomento.
A seguito degli accantonamenti operati sul capitolo in oggetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) art. 1, comma 507, si è provveduto ad impegnare, nel 2007, la somma complessiva pari ad € 19.808.627,08 (relativa al periodo 2006 – 2008), di cui € 9.904.313,54 in favore dell'ANAS S.p.A. ed € 9.904.313,54 in favore del Comune di Milano.
Nell'esercizio finanziario 2008, è stata accantonata sul capitolo 7499 – in termini di competenza – l'ulteriore somma pari ad € 174.370,09.
Pertanto, a tutto il 2008, la somma complessivamente impegnata sul capitolo in argomento ammonta ad € 19.634.256,99.
Nel 2008 è stata erogata la somma complessiva di € 1.980.862,70.
Nel corso degli esercizi finanziari 2009 - 2010, non si è proceduto ad alcun pagamento in quanto non si sono verificate le condizioni previste nelle sopra citate convenzioni

Autorizzazione Base:
L 662/1996 art 2 comma 87

Durata:
1997 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione della variante di valico autostradale Firenze-Bologna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7484. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.
La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.
La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.
Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.
Pertanto, con D.M. n. 3223 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.
Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.
Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.
Pertanto, con D.M. n. 5473 del 18.11.2008 e n. 5828 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,00, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,00.
Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.
Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98

Autorizzazione Base:
L 662/1996 art 2 comma 86

Durata:
1997 – 2016

Scopo della legge:

Interventi di completamento e adeguamento alle norme di sicurezza dell'autostrada Torino-Savona.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati, in favore dell'ANAS S.p.A., a valere sul capitolo di bilancio 7483. Il contributo annuo previsto è pari ad € 10.329.137,98.
La Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006) ha ridotto, per il triennio 2006-2008, il contributo ad € 6.329.138,00.
La Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha ripristinato il contributo reintegrandolo di € 8.000.000,00 per il 2007 ed € 4.000.000,00 per il 2008.
Il decreto 28 dicembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recava, sul capitolo 7483, uno stanziamento di € 6.329.138,00 in termini di competenza e cassa.
Pertanto, con D.M. n. 3224 del 17.07.2008 è stato disposto il pagamento – in favore dell'ANAS S.p.A. – della somma di € 6.329.137,98, quale annualità 2008 del contributo ventennale in oggetto.
Successivamente, è stata resa disponibile la somma di € 1.438.400,00 – quali residui di stanziamento con provenienza 2007 – precedentemente accantonata ai sensi della sopra citata Legge n. 296/06, art. 1, comma 758.
Inoltre, in fase di assestamento di bilancio, il capitolo ha ottenuto l'integrazione, in termini di competenza e di cassa, della somma di € 4.000.000,00, al fine del ripristino della quota di contributo relativa al 2008.
Pertanto, con DD.MM. n. 5472 del 18.11.2008 e n. 5827 del 3.12.2008, è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 5.438.400,00, contestualmente al pagamento della somma pari ad € 4.000.000,00.
Nell'esercizio 2009 si è proceduto al pagamento della somma complessiva di € 11.767.537,98, di cui € 10.329.137,98 in conto competenza 2009 ed € 1.438.400,00 in conto residui 2008.
Nell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 10.329.137,98

Autorizzazione Base:
L 448/1998 art 50 comma 1 punto G

Durata:
1999 – 2014

Scopo della legge:

Realizzazione del nuovo tratto Agliò-Canova dell'autostrada Firenze - Bologna

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La prima disposizione normativa sopra citata, per gli interventi da realizzare in favore del sistema autostradale (in particolare delle tratte Asti – Cuneo e Siracusa – Gela), ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dei LL.PP. da ripartire con provvedimento del Ministro dei Lavori Pubblici sulla base delle esigenze di adeguamento della rete autostradale e delle risultanze della revisione delle concessioni, operata ai sensi della delibera CIPE del 20.12.1996.
In particolare, l'art. 3 autorizza limiti di impegno quindicennali di lire 53,800 miliardi per il 1999 e di lire 61,600 miliardi per il 2000.
La legge 448/98, all'art. 50, lett. g), autorizza, per gli interventi previsti dal sopra citato art 3, comma 1 della legge 295/98, ulteriori limiti di impegno di lire 50 miliardi a decorrere dal 2000 e di lire 20 miliardi a decorrere dal 2001.
Pertanto, con successivi decreti ministeriali sono stati disposti, in favore dell'ANAS S.p.A., limiti di impegno quindicennali per un importo complessivo di Meuro 1.983,50, con un contributo annuo di euro 129.320.808,00.
Il capitolo di bilancio istituito nella competenza della Direzione Generale per le Infrastrutture Stradali, per la gestione dei finanziamenti in oggetto, è il 7500.
Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata – in favore di ANAS S.p.A. – la suddetta somma di € 129.320.808,00

Autorizzazione Base:
L 295/1998 art 3

Durata:
1998 – 2014

Scopo della legge:

Costruzione dell'autostrada Pedemontana Veneta, con priorità, relativamente all'autostrada A31, al tratto tra Dueville (Vicenza) e Thiene (Vicenza) e, con riguardo all'autostrada A27, al tratto tra Treviso e Spregiano (Treviso).
L'opera è inclusa nel 1° Programma delle opere strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/01.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con D.M. n. 3720/Segr. del 20.09.2002 del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali è stato assunto l'impegno – a favore della Regione Veneto - sul capitolo 7147, ora gestito dalla scrivente Direzione Generale, della somma complessiva di € 309.874.125,00 (€ 20.658.275,00 annui) ed è stato, altresì, disposto il pagamento della prima annualità in conto competenza 2002.
Il CIPE, con delibera n. 96 del 24.03.2006, ha approvato il progetto preliminare del promotore, ai sensi della Legge Obiettivo (Legge n. 190/2002).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Non si è proceduto al pagamento delle annualità successive alla prima in quanto, come comunicato dalla Regione Veneto, la delibera regionale di approvazione degli esiti della procedura di gara per la concessione dei lavori è stata oggetto di impugnativa. Al riguardo, il Consiglio di Stato si è espresso con sentenza in data 31.03.2009, depositata il 17.06.2009.
Il progetto definitivo dell'opera in argomento è stato approvato in data 20.09.2010.
Con nota n. 673255 del 28.12.2010, la Regione ha richiesto l'erogazione delle annualità 2003-2010, nonché di quelle future da effettuarsi nel corso dei rispettivi esercizi finanziari.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

Questa Direzione Generale, dopo aver acquisito il parere dell'Ispettorato Generale del Bilancio sulla possibilità di utilizzo diretto del contributo *de quo*, ha richiesto alla Regione un aggiornamento sul costo effettivo dell'opera al fine di dare avvio alla procedura per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del contributo pluriennale, di cui alla legge n. 296/06, art. 1, comma 512 ed alla circolare n. 15 del 28 febbraio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 4 comma 158

Durata:
2004 – 2006

Scopo della legge:

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La prima disposizione normativa autorizza in favore del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2004, di 7 milioni di euro per il 2005 e di 10 milioni di euro per il 2006, destinati alla progettazione e realizzazione di tutte le opere di integrazione del passante di Mestre con il territorio delle comunità locali.
La seconda disposizione normativa ha previsto un'ulteriore autorizzazione di spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2005, per la prosecuzione degli interventi suddetti.
Il finanziamento complessivo, pari a 25 milioni di euro, è stato interamente impegnato – a valere sul capitolo 7498 - contestualmente all'approvazione di apposita convenzione stipulata con la Regione Veneto.
Ad oggi è stato autorizzato il pagamento, in conto residui 2004, della somma di € 5.000.000,00.
Le successive erogazioni avverranno sulla base della certificazione di spesa da parte dell'ente beneficiario, così come previsto dalla suddetta convenzione.

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 3 comma 130

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:

Completamento ed ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante l'interconnessione tra la strada statale n. 32 e la strada provinciale n. 299.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione normativa, al fine di garantire la realizzazione dell'intervento sopra descritto, ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di € 3.500.000,00 a decorrere dal 2005.
In data 19.12.2006 è stato stipulato apposito disciplinare tra questo Ministero e l'ANAS S.p.A. regolante il finanziamento *de quo.*
Con successivo D.M. n. 5746 del 28.12.2006, registrato alla Corte dei Conti in data 28.02.2007, è stato approvato il sopra citato disciplinare ed è stato, altresì, disposto – a valere sul capitolo 7497 - l'impegno della somma complessiva di € 52.500.000,00.
L'erogazione del contributo annuo, per il periodo 2007-2021, avviene a seguito di richiesta da parte di ANAS S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del suddetto disciplinare.
Nel corso del 2010, si è provveduto ad erogare la relativa annualità pari ad € 3.500.000,00

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 15 comma 1

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione di un programma di interventi ed azioni diretti al miglioramento della sicurezza stradale sulla rete nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

I fondi sono stati interamente impegnati con D.M. n. 2882 dell'8.08.2003, sul capitolo 7509, per il periodo 2003-2017.
Poiché l'ANAS S.p.A. ha stipulato il mutuo in data 8.03.2006, i pagamenti (in conto residui) - in favore dell'istituto di credito finanziatore – con scadenza semestrale, hanno avuto inizio con la rata di ammortamento 30.06.2006.
Nel corso dell'esercizio finanziario 2010, è stata erogata la somma di € 20.000.000,00

Missione/Programma: 14/12

Autorizzazione Base:
DL 408/1996 art 1 comma 2 punto A

Durata:
1997 – 2011

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Autorità portuale di Venezia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste

Autorizzazione Base:
L 808/1985

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1

Durata:
2001 – 2021

Scopo della legge:

La legge ha come scopo il finanziamento dei lavori finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed in particolare la realizzazione di opere portuali attraverso l'attribuzione di fondi all'Azienda Speciale del porto di Chioggia da utilizzarsi mediante la stipula di mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste.

Autorizzazione Base:
L 426/1998 art 4 comma 11

Durata:
1998 – 2013

Scopo della legge:

I finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione di programmi di razionalizzazione e valorizzazione delle aree di Cornigliano a seguito della cessazione delle lavorazioni siderurgiche a caldo dell'ILVA S.p.A. I destinatari dei finanziamenti sono l'Autorità portuale di Genova e la Regione Liguria.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Ad oggi sono state pagate tutte le annualità previste.

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 9 comma 1 punto 1

Durata:
2000 – 2016

Scopo della legge:

La legge speciale n. 413/1998 e le successive leggi di rifinanziamento n.488/1999 – n.388/2000 e n. 166/2002, hanno lo scopo di finanziare le opere infrastrutturali nei porti sede di Autorità portuali attraverso le erogazioni delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle A.P. medesime e le Banche, per la durata a di anni 15, a partire dall'anno 2000.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Alla data del 31.12.2010, lo stanziamento previsto è stato tutto impegnato anche per le annualità future ed il rimborso delle rate, che avviene con cadenza semestrale, è per la maggior parte dei casi collegato alle erogazioni che le banche effettuano agli Enti finanziati (c.d. tiraggi).

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le eventuali cricità, come segnalato più volte anche alla Corte dei Conti, derivano, oltre che da problematiche di natura ambientale, che talvolta impediscono il regolare inizio e/o svolgimento dei lavori, con conseguente rallentamento dell'emissione dei SAL, anche dal fatto che la legge finanziaria del 2007 ha ridotto notevolmente i termini di perenzione amministrativa da anni 7 ad anni 3, e ciò comporta, evidentemente, l'aumento di fondi impegnati non immediatamente spendibili, anche a causa dei tempi lunghi legati alla reiscrizione in bilancio dei medesimi, con conseguenti difficoltà a rispettare le scadenze di taluni pagamenti a favore degli istituti mutuanti.

Missione/Programma: 19/3

Autorizzazione Base:
DL 166/1989

Autorizzazione Rifinanziante:

L 295/1998 art 2 comma 1

Durata:
1998 – 2096

Scopo della legge:

Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria.
La legge 5 luglio 1989, n. 246, promuove e regola il finanziamento e la realizzazione di "Interventi urgenti ed indifferibili, di preminente interesse nazionale, per il risanamento e lo sviluppo della città di Reggio Calabria" attraverso un fondo complessivo di 0,31 miliardi di euro già istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Aree Urbane e transitato, ai sensi del Decreto Legislativo n. 303/99, presso il soppresso Ministero dei Lavori Pubblici, ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Tale dotazione finanziaria è suddivisa in 0,13 miliardi di euro per l'immediata realizzazione degli interventi di diretta competenza gestionale del Sindaco di Reggio Calabria (*cfr. art. 2*) e in 0,38 miliardi di euro per ulteriori interventi integrativi, la cui individuazione fa capo al Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, al Ministro dei Lavori Pubblici, ora delle Infrastrutture e dei Trasporti (*cfr. art. 3*).

Alla programmazione degli interventi, alla ripartizione del suddetto fondo e alla determinazione dello stanziamento relativo a ciascun intervento ha provveduto un Comitato presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, o per sua delega dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui fanno parte il Ministro dell'Economia, il Presidente della Regione Calabria, il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Reggio Calabria (*cfr. art. 1*).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tra l'altro, vigila sull'attuazione del programma e a tal fine si avvale di una Commissione (*cfr. art. 7*) composta da sette Membri.

Le competenze della legge 246/89 nell'ambito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono state attribuite alla Direzione Generale delle aree urbane e successivamente le stesse competenze sono state trasferite alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli Interventi Speciali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Le succitate risorse finanziarie sono state incrementate dalla legge 3 agosto 1998 n. 295, che ha previsto un contributo straordinario quindicennale di 3,62 milioni di euro annue a decorrere dal 1999 per la contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie nonché dalla legge n. 388/2000 (*cfr. Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*) che ha previsto un analogo contributo straordinario al Comune di Reggio Calabria di 5,16 milioni di euro a decorrere dal 2002 e sino al 2016 ed ulteriori 5,16 milioni di euro dal 2003 al 2017.

L'insieme di tali limiti di impegno sviluppa risorse finanziarie aggiuntive per circa 136 milioni in euro, pari ad oltre 134,28 milioni di euro da destinarsi alla prosecuzione degli interventi di cui alla legge speciale n. 246/89 per la città di Reggio Calabria.

Gli stanziamenti previsti per legge, successivi all'anno 2008, sono comunque suscettibili di rideterminazioni per effetto del riparto del plafond annuale e triennale di risorse messo a disposizione del Ministero per le previsioni degli stanziamenti di bilancio per ciascuna missione istituzionale.

Autorizzazione Base:
L 396/1990 art 10 comma 1

Durata:
1990 – 2009

Scopo della legge:

Interventi per Roma Capitale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Il primo programma degli interventi per Roma Capitale è stato approvato con D.M. 3 marzo 1992, con il quale si è provveduto ad una prima ripartizione delle risorse.
A partire da tale data, con i decreti di seguito specificati, si è provveduto alla ripartizione delle ulteriori risorse assegnate al fondo dalle varie leggi finanziarie (D.M. 18 novembre 1993 - D.M. 7 aprile 1994 - D.P.C.M. 29 maggio 1995 - D.P.C.M. 4 agosto 1995 - D.P.C.M. 5 novembre 1996 - D.P.C.M. 16 dicembre 1997 - D.P.C.M. 12 maggio 1998 - D.P.C.M.22 novembre 1999 - D.P.C.M. 21 dicembre 2000 - D.P.C.M. 10 maggio 2001).
Il programma di Roma Capitale è costituito da oltre 300 interventi dotati di assegnazione finanziaria, a cui si aggiungono circa 400 interventi privi di finanziamento, inseriti nel programma Roma Capitale ai soli fini procedurali.

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 23 comma 2

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Interventi infrastrutturali nel Comune di Genova per il trasporto pubblico di persone, di restauro e ristrutturazione anche di beni di valore storico artistico.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità sopra evidenziate, detta disposizione di legge ha autorizzato i limiti di impegno quindicennali di euro 1,5 milioni a decorrere dall'anno 2002, per un totale di 225 milioni di euro nel periodo considerato.
Tali annualità sono erogate quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o da altre operazioni finanziarie che il Comune di Genova è autorizzato ad effettuare per gli interventi infrastrutturali sopra descritti.
Detti fondi risultano impegnati per l'intera serie quindicennale.
Lo stanziamento autorizzato con l'articolo di legge in oggetto non risulta essere stato incrementato da altre leggi.

Autorizzazione Base:
LF 910/1986 art 2 comma 3 punto B

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto 1

Durata:
2001 – 2020

Scopo della legge:

Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

L'art. 1 della suddetta legge, relativa alla costruzione, completamento e adattamento degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena, ha stanziato una prima somma complessiva di lit. 100 miliardi (5 mld. 71, 15 mld anno 72, 15 mld anno 73, 20 mld per ciascuno degli anni 74 e 75, 25 mld anno 76).

Il programma è realizzato con fondi assentiti, nel tempo, anche dalle leggi n°404 del 1.7.1977 (400 mld. di cui 30 mld anno 77, 70 mld anno 78, 80 mld. per ciascun anno 79,80,81, 60 mld anno 82); n.910 del 22.12.1986 (1.600 mld. di cui 100 mld anno 87, 500 per ciascun anno 88,89,90) e programmati dal Comitato Paritetico per l'edilizia penitenziaria, Organo collegiale composto dai rappresentanti dei Dicasteri della Giustizia e dei Lavori Pubblici e presieduto dal Ministro della Giustizia, o da un Sottosegretario di Stato delegato. Gli interventi sono attuati attraverso i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche.

La legge n°488/1999 (finanziaria 2000), ha stanziato fondi pari a lire 143.39 miliardi, di cui lire 113.39 miliardi per l'esercizio 2000, lire 15 miliardi per il 2001 e lire 15 miliardi per il 2002.

Gli stanziamenti in bilancio nell'anno 2002 e 2003 sono stati invece di 51,64 M.E. ciascuno; nell'anno 2004 sono stati stanziati 127,95 M.E., nell'anno 2005 150 M.E.

La legge finanziaria 2006, Tab. F, ha ridotto a € 30.000.000,00 lo stanziamento di € 50.000.000,00 previsto sul capitolo 7473 – Edilizia Giudiziaria; dalla legge finanziaria per l'anno 2007 non sono stati più previsti stanziamenti in conto competenza; a seguito della delibera Cipe n. 58/09 è stata assegnata la somma di 207,64 m.e. nell'anno 2010, per completamento lavori.

Autorizzazioni collegate: L 51/2001 art 2 comma 1 -cap 7609; L 234/1989 art 6; L 431/1991 art 1 comma 1 - cap 7602; DL 564/1993 art 21 comma 1 – cap 7602; DL 287/1995 art 3 comma 7 – cap 7602; L 166/2002 art 34 - cap 7609;

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1010

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Concessione di contributi per l'edilizia privata nel Belice, per il completamento degli interventi di ricostruzione dopo il sisma del 1968.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per le finalità di cui sopra, la disposizione di legge sopra richiamata ha autorizzato un contributo triennale di 5 m.e. a decorrere dall'anno 2006.
Con legge n. 296/06 (legge finanziaria per l'anno 2007), art. 1 comma 1010, è stata autorizzata l'ulteriore spesa di 20 m.e. per l'anno 2007, 30 m.e. per l'anno 2008 e 50 m.e. per l'anno 2009 (rideterminati in 38,62 per effetto del riparto delle somme rese effettivamente disponibili sul plafond del Ministero per missione istituzionale).
Tali somme sono erogate dallo Stato ai Comuni interessati per il completamento degli interventi di edilizia privata nelle zone del Belice, e risultano integralmente impegnati, nonché erogati.
La legge finanziaria n. 191/09 , art. 2 c. 250, ha poi autorizzato un ulteriore contributo di 2 m.e. per ciascuno degli anni 2010 e 2011 per ulteriori esigenze prospettate dai Comuni.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Ulteriori esigenze prospettate dai Comuni interessati

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 949

Durata:
2007 – 2011

Scopo della legge:

Prosecuzione degli interventi per Roma-capitale della Repubblica – (quota per interventi relativi a sistemi ferroviari locali).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

La disposizione di legge sopra richiamata ha previsto, per la prosecuzione degli interventi per Roma-capitale della Repubblica, di cui alla legge 15 dicembre 1990, n. 396, e successive modificazioni, l'autorizzazione della spesa di 212,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007 e 2008 e di 170 milioni di euro per l'anno 2009.
Dai suddetti stanziamenti, riferiti al capitolo di spesa 7657, risulta poi essere stato scorporato un importo di 40,37 m.e., resi disponibili sul capitolo 7369 di nuova istituzione, per la parte di interventi previsti per sistemi ferroviari locali.
Valgono pertanto le medesime considerazioni svolte, per la parte storica, in riferimento al capitolo di spesa 7657.

Missione/Programma: 32/3

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 39 comma 2 punto A

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 85,95 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:
- stanziato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 40,10 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 27,24 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:
L 413/1998 art 18 comma 1 punto B

Durata:
1998 – 2015

Scopo della legge:

Realizzazione del piano triennale 1995-1997 per l'informatica del settore navigazione marittima, integrato dai successivi piani triennali 1996-1998, 1997-1999 e 1998-2000, compreso il Sistema di controllo del traffico marittimo (Vessel Traffic Services - VTS), nel rispetto delle esigenze di tutela e difesa dell'ambiente marino ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 535, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647, e ai fini del completamento del Sistema informatizzato del demanio marittimo.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 61,46 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 20,45 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 13,70 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 922

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:

Copertura degli oneri connessi alla prosecuzione e al completamento di progetti informatici di competenza del Ministero delle Infrastrutture già previsti nell'ambito del Piano Triennale per l'Informatica 2007 – 2009.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 18,34 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 18,34 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 18,34 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 14,84 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 144 comma 1 punto D bis

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 21,08 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:
L 217/1992

Autorizzazione Rifinanziante:

LF 388/2000 art 144 comma 1 punto E

Durata:
2001 – 2017

Scopo della legge:

Interventi in materia di interventi pubblici – Rifinanziamento per la Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica e Sistema di Controllo del Traffico Marittimo

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 58,10 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 27,11 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 23,24 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 15,60 milioni di Euro.

Autorizzazione Base:
L 166/2002 art 39 comma 2 punto B

Durata:
2002 – 2018

Scopo della legge:

Realizzazione del Piano Triennale per l'Informatica – Gestione e lo sviluppo dei Sistemi Informativi automatizzati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per la realizzazione di un programma di sperimentazione avente la durata di un anno di sistemi innovativi di rilevazione e controllo automatizzato dei percorsi effettuati in aree urbane ed extra urbane dai veicoli che trasportano merci pericolose al fine di monitorare e validare le migliori tecnologie in materia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

A fronte di un finanziamento complessivo di 93,45 milioni di Euro, al 31/12/2010 è stato:

- stanziato l'importo di 37,37 milioni di Euro;
- impegnato l'importo di 37,37 milioni di Euro;
- pagato l'importo di 29,86 milioni di Euro.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

10 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Missione 4 L'Italia in Europa e nel mondo
Programma 4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto C											
— BASE	2009 2028	3.600,00	360,00	180,00	180,00	180,00	0,00	349,93	150,14	209,22	0,05
L n. 7 / 2009 art. 5, comma 1, punto D											
— BASE	2009 2011	70,56	4,32	3,68	0,00	0,00	0,00	3,68	0,00	4,32	0,00

Missione 7 Ordine pubblico e sicurezza
Programma 7 Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 4 / 2006 art. 30											
— BASE	2006 2021	60,00	16,00	4,00	4,00	4,00	32,00	16,00	14,89	2,22	0,00
L n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto C											
— BASE	2002 2019	277,44	127,60	18,23	18,23	18,23	95,15	127,60	87,15	72,62	2,35
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A											
— BASE	1998 2017	116,20	57,96	5,16	5,16	5,16	10,33	50,21	50,16	0,06	5,16
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A bis											
— BASE	1998 2016	118,74	72,92	7,64	7,64	7,64	14,17	65,30	65,30	0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto A ter											
— BASE	1998 2017	97,63	51,14	7,75	7,75	7,75	15,49	45,98	31,42	4,65	0,09
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B											
— BASE	1998 2017	90,66	39,01	10,33	10,33	10,33	20,66	36,43	25,82	15,26	0,23
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B bis											
— BASE	1998 2016	77,47	36,89	2,58	2,58	2,58	5,16	31,73	32,17	0,00	2,31
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto B ter											
— BASE	1998 2017	154,94	79,69	5,16	5,16	5,16	10,33	69,36	45,84	7,40	5,16
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D											
— BASE	1998 2016	30,99	15,63	1,03	1,03	1,03	2,07	13,56	13,56	0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D bis											
— BASE	1998 2016	31,00	18,60	2,07	2,07	2,07	4,14	16,53	27,46	0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 8, comma 3, punto D ter											
— BASE	1998 2017	20,68	10,33	2,07	2,07	2,07	4,14	9,30	6,46	1,04	0,00
L n. 522 / 1999 art. 7, comma 1											
— BASE	2000 2016	38,73	23,23	2,58	2,58	2,58	2,58	20,65	14,38	5,26	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 99											
— BASE	2007 2011	66,20	27,87	10,43	0,00	0,00	0,00	35,59	23,85	25,31	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1039											
— BASE	2007 2009	21,00	19,40	0,00	0,00	0,00	0,00	19,40	15,72	12,39	0,00

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 1 Gestione della sicurezza e della mobilita' stradale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1035											
— BASE	2007 2009	212,00	140,97	0,00	0,00	0,00	0,00	137,36	1,30	140,96	51,73
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1036											
— BASE	2007 2009	45,00	35,49	0,00	0,00	0,00	0,00	41,30	29,75	14,13	0,00
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 18											
— BASE	2001 2015	193,65	129,10	12,91	12,91	12,91	0,00	129,10	47,21	60,51	11,43
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 18 bis											
— BASE	2002 2016	309,90	123,66	20,66	20,66	20,66	103,30	144,62	31,00	100,32	24,60

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 2 Logistica ed intermodalita' nel trasporto

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 240 / 1990 art. 6, comma 4											
Rif.: L n. 413 / 1998 art. 9, comma 4	1999 2016	410,02	348,50	10,25	10,25	10,25	0,00	266,96	210,04	41,77	3,94
L n. 454 / 1997 art. 9											
— BASE	1997 2015	304,85	298,77	5,16	0,46	0,46	0,00	198,43	165,86	14,30	14,10
Rif.: L n. 413 / 1998 art. 9, comma 3	1998 2016	409,28	348,10	10,20	10,20	10,20	0,00	266,56	210,36	41,85	5,25
L n. 454 / 1997 art. 10, comma 1, punto C											
— BASE	1998 2013	105,50	42,20	21,10	21,10	21,10	0,00	812,17	219,55	129,62	51,57
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 232											
— BASE	2007 2010	462,00	308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350,34	191,08	234,72	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 245											
— BASE	2007 2010	1,00	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,70	25,30	2,00	1,00

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 3 Sistemi portuali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 413 / 1998 art. 11											
— BASE	1998 2016	0,00	39,43	20,66	20,66	20,66	0,00	39,43	21,02	37,54	11,74
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 983											
— BASE	2007 2016	252,24	102,24	50,00	50,00	50,00	0,00	102,24	102,24	0,00	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto C											
— BASE	2004 2019	0,00	40,00	20,00	20,00	20,00	0,00	40,00	40,00	40,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto P											
— BASE	2002 2016	648,60	247,15	2,58	2,58	2,58	0,00	247,06	159,82	88,93	0,00

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 4 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 78 / 2009 art. 4 ter, comma 3											
— BASE	2009 2012	72,10	29,90	21,10	21,10	0,00	0,00	29,90	29,90	0,00	0,00

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 5 Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 166 / 2002 art. 38, comma 6, punto A											
— BASE	2002 2016	217,51	120,71	14,50	14,50	14,50	53,29	101,46	94,19	43,46	0,00
L n. 166 / 2002 art. 38, comma 6, punto B											
— BASE	2002 2017	75,02	39,99	5,00	5,00	5,00	20,01	34,99	27,99	14,99	0,00
L n. 166 / 2002 art. 38, comma 6, punto C											
— BASE	2002 2019	195,50	90,95	13,00	13,00	13,00	65,05	77,95	72,71	0,74	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 243											
— BASE	2007 2010	18,87	18,87	0,00	0,00	0,00	0,00	18,72	12,05	10,75	0,00

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 6 Sviluppo della mobilita' locale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 112 / 2008 art. 63, comma 12											
— BASE	2008 2011	463,00	240,00	37,59	0,00	0,00	0,00	203,00	124,87	224,16	0,00
DL n. 262 / 2006 art. 6, comma 8											
— BASE	2006 2009	101,00	100,96	0,00	0,00	0,00	0,00	100,96	18,20	94,82	0,75
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 2, punto A											
— BASE	2002 2017	450,00	240,00	7,96	7,98	1,38	0,00	240,00	240,00	0,00	0,00
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 2, punto B											
— BASE	2002 2018	600,00	280,00	10,61	10,64	1,84	0,00	280,00	280,00	0,00	0,00
L n. 194 / 1998 art. 2, comma 5											
— BASE	1998 2013	1.390,32	1.173,92	100,71	90,38	25,31	0,00	1.173,63	1.143,64	191,22	0,00
L n. 194 / 1998 art. 2, comma 5, punto 1											
— BASE	2000 2015	519,00	346,02	9,18	9,21	1,59	0,00	346,02	346,02	0,00	0,00
L n. 194 / 1998 art. 2, comma 5, punto 2											
— BASE	2000 2016	480,00	288,18	8,50	8,52	1,47	0,00	288,18	288,18	0,00	0,00
L n. 194 / 1998 art. 2, comma 10											
— BASE	1998 2012	5,00	2,78	0,24	0,24	0,00	0,00	2,62	2,62	0,00	0,44
L n. 194 / 1998 art. 3, comma 4, punto B											
— BASE	1998 2031	309,87	5,41	2,75	2,75	2,75	0,00	5,32	4,96	5,34	0,27
L n. 208 / 1998 art. 1, comma 1											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto H	2002 2016	232,00	139,43	4,11	4,12	0,71	0,00	139,43	139,43	0,00	0,00
L n. 211 / 1992 art. 9, comma 1											
— BASE	1992 2029	2.530,64	110,58	55,32	55,32	55,32	0,00	110,52	97,78	167,39	1,43
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto A	1998 2022	826,33	78,10	39,08	39,08	39,08	0,00	78,04	68,46	142,57	3,98
L n. 211 / 1992 art. 9, comma 1, punto 1											
— BASE	2000 2016	286,63	14,67	7,35	7,35	7,35	0,00	14,64	11,36	27,62	1,67
Rif.: DL n. 457 / 1997 art. 10, comma 2	1997 2031	88,31	0,09	0,08	0,08	2,28	0,00	0,02	0,00	0,06	0,08
Rif.: DL n. 517 / 1996 art. 1, comma 1	1996 2031	1.549,37	4,52	4,52	4,52	48,02	0,00	4,50	2,61	33,39	1,90
Rif.: L n. 472 / 1999 art. 13, comma 2	2000 2016	286,63	13,96	0,23	0,23	3,73	0,00	0,26	0,00	0,66	13,82
L n. 211 / 1992 art. 9, comma 1, punto 2											

Missione 13 Diritto alla mobilita'

Programma 6 Sviluppo della mobilita' locale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	2000 2017	309,87	35,99	18,04	18,04	18,04	0,00	35,90	25,54	62,59	2,93
L n. 211 / 1992 art. 9, comma 1, punto A											
— BASE	1994 2031	774,69	50,98	25,49	25,49	25,49	0,00	50,98	45,94	81,50	0,01
L n. 211 / 1992 art. 10											
— BASE	2000 2016	77,38	44,84	4,65	4,65	4,65	0,00	41,84	28,89	0,00	0,00
L n. 211 / 1992 art. 10, comma 1											
— BASE	2000 2017	70,51	39,66	4,41	4,41	4,41	0,00	8,82	8,82	1,86	0,00
L n. 211 / 1992 art. 10, comma 4											
Rif.: L n. 472 / 1999 art. 13, comma 1	2000 2011	3,64	2,91	0,36	0,00	0,00	0,00	2,91	2,54	1,08	0,00
L n. 211 / 1992 art. 10, comma 4, punto 1											
— BASE	1992 2009	553,65	385,56	0,00	0,00	0,00	0,00	385,56	367,14	68,54	0,00
L n. 211 / 1992 art. 10, comma 4, punto 2											
— BASE	1992 2011	311,72	241,62	70,10	0,00	0,00	0,00	241,62	203,91	131,19	0,00
L n. 366 / 1998 art. 11, comma 1, punto A											
— BASE	1998 2014	85,22	56,29	2,58	2,58	2,58	0,00	56,29	9,89	0,00	0,00
Rif.: L n. 366 / 1998 art. 11, comma 1, punto B	2002 2016	30,00	16,00	2,00	2,00	2,00	0,00	16,00	2,80	3,13	0,72
L n. 366 / 1998 art. 11, comma 1, punto B											
— BASE	1998 2014	0,00	6,20	3,10	3,10	3,10	0,00	6,20	8,86	0,02	0,00
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto A bis											
— BASE	1998 2021	1.032,91	19,61	9,81	9,81	9,81	0,00	19,60	13,10	48,98	3,26
L n. 472 / 1999											
— BASE	0 0	154,94	123,95	0,00	0,00	0,00	0,00	123,65	10,98	59,65	7,42
L n. 472 / 1999 art. 14											
— BASE	2000 2014	154,94	103,29	10,33	10,33	10,33	0,00	103,29	102,79	0,64	0,00
L n. 808 / 1985											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	103,25	41,30	20,65	20,65	20,65	0,00	41,30	41,30	0,54	0,54
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 92											
— BASE	2007 2021	34,50	15,00	1,50	1,50	1,50	0,00	17,00	11,00	16,50	0,00
Rif.: DL n. 185 / 2008 art. 18, comma 4	2009 2011	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 888											

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 6 Sviluppo della mobilita' locale

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	2007 2021	22,50	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1016											
— BASE	2007 2009	30,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,41	15,22	10,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1031											
— BASE	2007 2009	300,00	299,91	0,00	0,00	0,00	0,00	299,91	202,25	211,28	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1038											
— BASE	2007 2009	45,00	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36,43	8,49	27,56	9,70
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto D											
— BASE	2004 2019	32,00	12,00	2,00	2,00	2,00	0,00	12,00	11,00	4,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 6											
— BASE	2002 2018	271,14	36,16	18,08	18,08	18,08	0,00	36,16	30,72	67,30	2,36
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 7											
— BASE	2003 2019	379,60	44,20	22,10	22,10	22,10	0,00	44,20	33,95	82,81	4,69
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto I											
— BASE	2003 2018	232,00	123,95	4,11	4,12	0,71	0,00	123,95	123,95	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 3, punto 1											
— BASE	2002 2016	15,00	7,00	1,00	1,00	1,00	0,00	7,00	7,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 3, punto 2											
— BASE	2003 2017	16,00	8,00	1,00	1,00	1,00	0,00	8,00	7,00	1,00	0,00
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8 bis											
— BASE	2000 2017	108,15	43,26	21,63	21,63	21,63	0,00	43,26	42,93	30,30	1,86
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 8 ter											
— BASE	2001 2016	87,40	34,96	17,48	17,48	17,48	0,00	34,96	52,44	3,72	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
— BASE	1987 2086	120,70	48,28	24,14	24,14	24,14	0,00	36,29	24,14	32,02	0,00
Rif.: DL n. 517 / 1996 art. 1, comma 3	1996 2013	287,65	139,45	49,40	49,40	49,40	0,00	114,45	118,53	29,34	25,57
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	103,30	41,32	20,66	20,66	20,66	0,00	41,32	39,36	7,20	0,00
Rif.: LF n. 67 / 1988 art. 13, comma 12, punto 1	1988 2086	781,39	311,65	156,58	156,58	156,58	0,00	156,02	182,40	386,02	9,88
Rif.: L n. 472 / 1999 art. 41	2000 2016	159,45	63,78	31,89	31,89	31,89	0,00	63,78	63,78	6,41	0,02

Missione 13 Diritto alla mobilita'
Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 13 / 2006 art. 4, comma 1											
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1046	2007 2009	29,00	13,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00	15,72	23,12	6,87
L n. 51 / 2001 art. 2											
— BASE	2001 2016	77,47	41,22	5,16	5,16	5,16	20,71	40,80	41,37	0,00	0,36
L n. 51 / 2001 art. 2, comma 1											
— BASE	2001 2016	108,58	93,28	5,10	5,10	5,10	0,00	75,78	66,95	1,00	0,00
L n. 166 / 2002 art. 34											
— BASE	2002 2016	100,50	45,90	0,00	0,00	0,00	0,00	45,60	45,04	0,78	6,36
L n. 166 / 2002 art. 34, comma 4											
— BASE	2002 2016	100,50	5,70	5,70	5,70	5,70	0,00	5,70	5,31	0,39	0,00
L n. 194 / 1998 art. 2, comma 8, punto E											
— BASE	1998 2015	11,62	7,73	0,77	0,77	0,77	0,00	13,16	5,73	8,16	0,00
L n. 234 / 1989 art. 2											
Rif.: DL n. 149 / 1993 art. 11, comma 1, punto A	1993 2006	154,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 2, comma 1, punto 1	1995 2007	309,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 2, comma 1, punto 3	1995 2007	51,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 2, comma 1, punto A	1995 2007	284,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 2, comma 1, punto C	1995 2007	51,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 3, comma 7, punto 2	1995 2006	188,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 3, comma 7, punto D	1995 2007	36,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 535 / 1996 art. 14, comma 1, punto 1	1996 2009	51,64	32,20	0,00	0,00	0,00	0,00	3,04	3,04	0,00	23,00
Rif.: DL n. 535 / 1996 art. 14, comma 1, punto 3	1996 2009	107,43	107,43	0,00	0,00	0,00	0,00	103,29	103,29	0,00	4,14
Rif.: DL n. 535 / 1996 art. 14, comma 1, punto 4	1996 2012	222,27	222,12	0,15	0,00	0,00	0,00	216,76	217,28	0,00	5,38
Rif.: DL n. 535 / 1996 art. 14, comma 1, punto A	1996 2007	516,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 535 / 1996 art. 14, comma 1, punto C	1996 2007	180,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 564 / 1993 art. 21, comma 1, punto A	1994 2086	180,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 564 / 1993 art. 21, comma 1, punto C	1994 2007	294,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 Diritto alla mobilita'

Programma 9 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
Rif.: DL n. 564 / 1993 art. 21, comma 1, punto E	1994 2007	335,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 261 / 1997 art. 1, comma 1, punto 1	1997 2016	61,97	20,66	10,33	10,33	10,33	10,32	20,64	20,64	0,00	0,00
Rif.: L n. 261 / 1997 art. 1, comma 1, punto 2	1997 2017	612,56	395,66	36,15	36,15	36,15	36,17	72,30	72,30	0,00	0,00
Rif.: L n. 261 / 1997 art. 1, comma 1, punto A	1997 2015	93,34	83,44	0,00	2,15	7,75	0,00	56,00	56,00	0,00	27,46
Rif.: L n. 261 / 1997 art. 1, comma 1, punto B	1997 2014	348,61	255,64	23,24	23,24	23,24	23,25	255,64	255,64	0,00	0,00
Rif.: L n. 413 / 1998 art. 1, comma 1, punto A	1998 2017	77,46	41,30	5,16	5,16	5,16	20,68	41,30	41,30	0,00	0,00
Rif.: L n. 431 / 1991 art. 1, comma 1, punto B	1992 2005	7.318,83	6.754,70	0,00	0,00	0,00	0,00	6.754,70	6.761,61	0,00	0,00
L n. 234 / 1989 art. 6											
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 3, comma 7, punto C	1995 2009	12,91	12,39	0,00	0,00	0,00	0,00	7,80	7,80	0,00	5,10
Rif.: DL n. 564 / 1993 art. 21, comma 1, punto B	1994 2007	25,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: DL n. 564 / 1993 art. 21, comma 1, punto D	1994 2007	25,82	25,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 431 / 1991 art. 1, comma 1, punto C	1992 2006	51,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: L n. 522 / 1999 art. 4, comma 9	2000 2017	54,15	29,26	1,20	1,20	1,20	4,80	10,85	10,82	0,00	21,32
L n. 522 / 1999 art. 2, comma 2											
— BASE	2000 2017	216,91	115,68	14,46	14,46	14,46	57,85	115,68	115,68	0,00	0,00
L n. 808 / 1985											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	96,83	45,19	6,46	6,46	6,46	32,26	45,19	45,19	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1041											
— BASE	2007 2009	75,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74,98	64,41	16,36	0,02
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	174,30	69,72	11,62	11,62	11,62	69,72	69,72	71,80	7,84	0,00

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 3 Opere strategiche

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto A											
— BASE	2009 2023	960,00	178,20	58,80	58,80	58,80	582,00	58,20	0,00	118,20	0,00
DL n. 185 / 2008 art. 21, comma 1, punto B											
— BASE	2009 2024	2.250,00	145,50	14,50	145,50	145,50	1.600,50	82,32	0,00	145,50	0,00
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto A											
— BASE	2002 2017	2.826,82	1.603,03	169,93	169,93	169,93	714,00	1.529,31	1.153,93	172,95	18,53
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto B											
— BASE	2002 2018	1.540,41	785,06	95,80	95,80	95,80	383,40	772,76	373,42	291,22	13,12
L n. 166 / 2002 art. 13, comma 1, punto C											
— BASE	2002 2019	1.382,50	619,98	88,46	88,46	88,46	442,80	619,21	310,57	310,10	59,38
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto A											
— BASE	2007 2023	1.368,67	269,33	91,61	91,61	91,61	824,50	260,89	75,84	267,33	4,50
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto B											
— BASE	2007 2024	1.369,50	178,54	91,61	91,61	91,61	916,10	106,85	0,00	178,54	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257, punto C											
— BASE	2007 2024	1.494,00	96,61	96,61	96,61	96,61	1.062,70	77,57	0,00	96,61	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 78, punto A											
— BASE	2006 2021	2.590,36	548,60	181,84	181,84	181,84	1.454,70	526,54	177,62	384,33	82,09
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto A											
— BASE	2007 2022	1.336,00	359,75	88,75	88,75	88,75	710,00	355,00	69,21	356,50	65,68
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto B											
— BASE	2007 2022	1.392,34	262,59	94,15	94,15	94,15	847,30	256,64	3,71	261,35	20,55
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto C											
— BASE	2007 2023	1.415,58	172,13	95,65	95,65	95,65	956,50	144,38	1,30	170,83	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto 9											
— BASE	2004 2020	2.784,59	1.044,22	174,04	174,04	174,04	1.105,80	1.044,22	749,16	414,85	20,65

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 4 Sistemi ferroviari

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 194 / 1998 art. 3, comma 1											
— BASE	1998 2009	209,40	209,40	0,00	0,00	0,00	0,00	209,40	202,46	39,93	0,40
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 292											
— BASE	2007 2017	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	10,00	10,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 1											
— BASE	2002 2016	22,50	13,50	1,50	1,50	1,50	0,00	25,50	15,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 2											
— BASE	2002 2018	75,00	35,00	5,00	5,00	5,00	0,00	85,00	40,00	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 2, punto 3											
— BASE	2003 2017	60,00	32,00	4,00	4,00	4,00	0,00	68,00	36,00	0,00	0,00

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 5 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 79 / 2004 art. 2, comma 2											
— BASE	2004 2020	23,55	7,85	1,57	1,57	1,57	1,57	7,85	5,49	5,57	0,00
DL n. 79 / 2004 art. 2, comma 2, punto 1											
— BASE	2004 2020	11,79	3,93	0,79	0,79	0,79	0,79	3,93	0,92	3,93	0,85
L n. 398 / 1998 art. 1, comma 1											
— BASE	1999 2018	309,88	178,18	15,49	15,49	15,49	15,49	178,18	178,18	23,25	0,00

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 112 / 2008 art. 14, comma 1											
— BASE	2008 2015	1.486,00	75,00	59,00	223,00	564,00	0,00	71,00	26,00	65,84	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto A	1997 2011	0,00	50,72	25,36	0,00	0,00	0,00	50,72	50,72	0,00	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto L	1995 2010	0,00	6,62	0,00	0,00	0,00	0,00	6,62	6,89	0,40	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto M	1995 2011	0,00	13,20	6,60	0,00	0,00	0,00	13,20	13,20	0,00	0,00
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto 1	1997 2013	0,00	19,62	9,81	9,81	9,81	0,00	19,62	19,62	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 1, punto 1											
— BASE	1992 2009	2.703,96	1.950,71	0,00	0,00	0,00	0,00	1.950,71	0,00	0,01	0,00
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291	2007 2022	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	0,00	255,31	76,20	195,01	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto B	1998 2012	0,00	21,28	10,64	10,64	0,00	0,00	21,28	21,12	0,16	0,00
Rif.: LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 1	2001 2016	0,00	34,14	17,07	17,07	17,07	0,00	34,14	34,14	0,00	0,00
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7	1997 2013	0,00	16,52	8,26	8,26	0,00	0,00	16,52	15,98	0,64	0,00
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	2000 2015	0,00	39,26	19,63	19,63	19,63	0,00	39,26	39,26	0,00	0,00
L n. 166 / 2002 art. 30, comma 4, punto 1											
— BASE	2002 2017	75,00	45,00	5,00	5,00	5,00	0,00	143,66	126,10	0,74	0,15
L n. 166 / 2002 art. 30, comma 4, punto 2											
— BASE	2003 2018	151,59	80,00	10,00	10,00	10,00	0,00	20,00	21,77	3,68	0,23
L n. 166 / 2002 art. 30, comma 4, punto 3											
— BASE	2004 2019	240,00	105,00	15,00	15,00	15,00	0,00	29,99	31,66	21,29	2,92
L n. 315 / 1998 art. 3											
— BASE	1999 2015	70,82	44,83	0,52	0,52	0,52	0,00	43,54	28,86	13,69	3,62
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 96	2004 2019	0,00	4,00	2,00	2,00	2,00	0,00	4,00	5,00	4,00	0,00
L n. 798 / 1984 art. 3, comma 1, punto A											
— BASE	1984 2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	1,23	0,92
L n. 808 / 1985											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	10,12	5,06	5,06	5,06	0,00	10,12	10,12	0,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 278											

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 10 Edilizia statale e interventi speciali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	2007 2010	70,00	10,44	0,00	0,00	0,00	0,00	8,04	4,91	8,82	0,32
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 38											
— BASE	2006 2009	1,85	1,85	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	1,23	0,62	0,62
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944 bis											
— BASE	2007 2009	0,00	3,86	0,00	0,00	0,00	0,00	8,86	22,64	31,65	2,25
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 949											
— BASE	2007 2011	113,47	62,57	1,00	0,00	0,00	0,00	63,01	63,00	61,80	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 977, punto D											
— BASE	2007 2023	75,00	16,40	4,47	4,50	4,47	0,00	7,64	4,80	16,40	1,15
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 978											
— BASE	2007 2009	9,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,98	4,41	3,13	0,09
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis											
— BASE	2002 2017	0,00	6,50	3,25	3,25	3,25	0,00	6,50	6,50	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 ter											
— BASE	2003 2018	0,00	10,54	5,27	5,27	5,27	0,00	10,54	10,54	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater											
— BASE	2004 2019	0,00	20,66	10,33	10,33	10,33	0,00	20,66	20,66	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	0,00	15,82	7,91	7,91	7,91	0,00	15,82	15,82	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 7, comma 6											
— BASE	1987 2007	1.777,48	1.777,48	0,00	0,00	0,00	0,00	1.605,31	1.400,53	138,25	66,79

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 67 / 1997 art. 19 bis, comma 1, punto 1											
— BASE	1997 2017	905,66	518,35	38,73	38,73	51,65	258,20	518,35	518,36	5,54	0,62
DL n. 113 / 2004 art. 1, comma 1											
— BASE	2004 2019	103,55	38,70	6,45	6,45	6,45	45,50	38,64	30,30	2,80	0,32
DL n. 203 / 2005 art. 11 quater decies, comma 17											
— BASE	2005 2050	16,00	5,00	1,00	1,00	1,00	8,00	3,94	2,84	3,48	0,16
L n. 166 / 2002 art. 15, comma 1											
— BASE	2002 2016	320,00	180,00	20,00	20,00	20,00	80,00	180,00	100,00	80,00	3,62
L n. 208 / 1998 art. 1											
— BASE	1999 2009	372,02	372,02	0,00	0,00	0,00	0,00	372,02	41,38	330,64	151,74
L n. 295 / 1998 art. 3											
— BASE	1998 2014	2.018,50	1.255,48	59,60	59,60	59,60	0,00	1.295,96	1.295,96	0,00	0,00
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto G	2001 2015	0,00	20,66	10,33	10,33	10,33	0,00	20,66	20,66	0,00	0,00
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto G											
— BASE	1999 2014	0,00	10,32	5,16	5,16	5,16	0,00	10,32	10,32	0,00	0,00
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 86											
— BASE	1997 2016	319,85	144,43	10,33	10,33	10,33	144,43	144,43	144,44	1,44	0,16
L n. 662 / 1996 art. 2, comma 87											
— BASE	1997 2016	319,85	144,43	10,33	10,33	10,33	144,43	144,43	144,44	1,44	0,16
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 256											
— BASE	2007 2009	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	9,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257											
— BASE	2007 2022	5,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 257 ter											
— BASE	2007 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 136											
— BASE	2006 2050	22,50	22,50	0,00	0,00	0,00	0,00	19,63	1,98	34,28	8,74
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 981											
— BASE	2007 2021	80,00	20,00	5,00	5,00	5,00	45,00	20,00	0,00	18,00	6,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 452											

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 11 Sistemi stradali, autostradali e intermodali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	 2011	Somme da stanziare 2012	 2013	 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	2005 2016	59,00	24,00	5,00	5,00	5,00	20,00	23,50	3,00	18,52	5,48
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 453											
— BASE	2005 2019	30,00	10,00	2,00	2,00	2,00	0,00	10,00	10,00	0,00	0,00
LF n. 311 / 2004 art. 1, comma 455											
— BASE	2005 2006	9,00	9,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,00	0,00	12,00	6,00
LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 130											
— BASE	2004 2019	59,50	21,00	3,50	3,50	3,50	28,00	21,00	14,00	10,50	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 158											
— BASE	2004 2006	25,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00	5,00	20,00	10,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto J											
— BASE	2002 2016	0,00	82,64	41,32	41,32	41,32	0,00	82,64	82,64	0,00	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto K											
— BASE	2003 2018	0,00	25,82	12,91	12,91	12,91	0,00	25,82	25,82	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 73, comma 2											
— BASE	2002 2016	301,75	185,92	17,95	17,95	17,95	61,98	185,92	20,66	103,28	41,32

Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica
Programma 12 Infrastrutture portuali ed aereoportuali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 2, punto A											
— BASE	1997 2011	27,15	25,34	1,81	0,00	0,00	0,00	25,33	25,33	0,00	0,00
DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 2, punto B											
— BASE	1997 2012	19,35	16,77	1,29	1,29	0,00	0,00	16,78	16,78	0,00	0,00
Rif.: L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2, punto W	1999 2014	7,80	5,72	0,52	0,52	0,52	0,00	5,72	5,72	0,00	0,00
Rif.: L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2, punto Z	1999 2014	7,80	5,72	0,52	0,52	0,52	0,00	5,72	5,72	0,00	0,00
L n. 166 / 2002 art. 36, comma 2, punto A											
— BASE	2002 2018	494,70	197,88	32,98	32,98	32,98	0,00	197,78	100,95	116,45	11,63
L n. 166 / 2002 art. 36, comma 2, punto B											
— BASE	2002 2019	931,20	372,48	62,08	62,08	62,08	0,00	372,48	124,88	248,64	34,60
L n. 413 / 1998 art. 9											
— BASE	2000 2016	272,68	163,61	18,18	18,18	18,18	0,00	163,61	131,83	36,33	9,10
L n. 413 / 1998 art. 9, comma 1											
— BASE	1998 2014	774,73	568,11	51,65	51,65	51,65	0,00	568,11	568,12	0,00	0,00
L n. 413 / 1998 art. 9, comma 1, punto 1											
— BASE	2000 2016	274,23	164,53	18,28	18,28	18,28	0,00	164,53	105,56	49,74	18,61
L n. 426 / 1998 art. 4, comma 11											
— BASE	1998 2013	100,65	80,52	6,71	6,71	6,71	0,00	83,46	77,46	0,00	0,00
L n. 808 / 1985											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	6,90	3,68	0,46	0,46	0,46	0,00	3,68	3,22	0,92	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto N											
— BASE	2002 2016	215,04	129,03	14,34	14,34	14,34	0,00	129,03	102,28	35,31	18,59
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto O											
— BASE	2003 2018	270,60	162,36	18,05	18,05	18,05	0,00	162,35	115,27	16,26	3,81
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis											
— BASE	2002 2017	1,95	1,04	0,13	0,13	0,13	0,00	1,04	1,04	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater											
— BASE	2004 2019	1,95	0,91	0,13	0,13	0,13	0,00	0,91	0,91	0,00	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quinquies											
— BASE	2004 2019	1,95	0,78	0,13	0,13	0,13	0,00	0,78	0,78	0,00	0,00
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	8,55	4,56	0,57	0,57	0,57	0,00	4,56	4,35	0,42	0,00

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 6 Ricerca nel settore dei trasporti

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 564 / 1993 art. 21, comma 6											
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 2, comma 1, punto E	1993 2084	0,03	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,03	0,00	0,00
Rif.: DL n. 287 / 1995 art. 3, comma 7, punto B	1993 2084	0,44	0,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,44	0,00	0,44	0,00
L n. 261 / 1997 art. 6, comma 7, punto 1											
— BASE	1997 2007	25,82	25,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 261 / 1997 art. 6, comma 7, punto 2											
— BASE	1997 2011	1,17	1,09	0,08	0,00	0,00	0,00	25,69	0,00	2,18	1,49
Rif.: L n. 522 / 1999 art. 5	2000 2017	18,01	7,24	3,59	3,59	3,59	0,00	7,18	0,00	7,18	0,02
L n. 413 / 1998 art. 5, comma 3											
— BASE	1998 2017	329,75	308,13	0,51	0,51	0,51	0,00	308,64	307,62	1,02	0,00

Missione 19 Casa e assetto urbanistico
Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 166 / 1989											
Rif.: L n. 295 / 1998 art. 2, comma 1	1998 2096	493,89	414,14	0,93	0,93	0,93	0,00	391,26	213,24	3,02	0,15
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 3, punto 1											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 4	2002 2016	0,00	0,72	0,36	0,36	0,36	0,00	0,72	0,72	0,02	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 5	2003 2018	0,00	4,22	2,12	2,12	2,12	0,00	4,22	4,22	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4											
— BASE	1992 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,06
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto O	1995 2011	0,00	13,90	6,95	0,00	0,00	0,00	13,90	13,90	5,25	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	1,04	0,52	0,52	0,52	0,00	1,04	1,03	1,12	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2002 2016	0,00	9,20	4,60	4,60	4,60	0,00	9,20	9,16	0,21	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1 , punto 1	2001 2020	0,00	0,42	0,21	0,21	0,21	0,00	0,42	0,42	0,36	0,00
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2003 2017	0,00	16,14	8,07	8,07	8,07	0,00	16,14	15,60	5,50	0,56
Rif.: LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 1	2001 2016	0,00	35,68	17,85	17,84	17,84	0,00	35,68	37,37	1,75	0,00
Rif.: L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2	1999 2015	116,10	63,06	4,10	3,87	3,87	0,00	63,06	61,84	0,00	0,00
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7	1997 2013	0,00	21,70	10,85	10,85	0,00	0,00	21,70	21,70	0,00	0,00
Rif.: L n. 345 / 1997 art. 1, comma 7, punto A	1998 2013	0,00	16,54	8,27	8,27	8,27	0,00	16,54	16,54	0,44	0,00
Rif.: L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, punto B	2000 2015	0,00	45,44	22,72	22,72	22,72	0,00	45,44	44,96	2,89	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4, punto 1											
— BASE	1992 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto E	1996 2011	0,00	43,18	21,59	0,00	0,00	0,00	43,18	43,18	13,92	0,00
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto F	1996 2012	0,00	21,70	10,85	10,85	0,00	0,00	21,70	21,70	0,00	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 6, comma 2, punto N	1995 2010	0,00	7,36	0,00	0,00	0,00	0,00	7,36	7,36	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4, punto A											
— BASE	1994 2092	0,00	5,68	0,00	0,00	0,00	0,00	5,51	5,51	0,42	0,68
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4, punto B											
— BASE	1994 2010	0,00	10,32	0,00	0,00	0,00	0,00	10,32	10,32	1,17	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 7, punto 1											

Missione 19 Casa e assetto urbanistico
Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
— BASE	1992 2008	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,66	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 8											
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto C	1996 2011	0,00	5,38	2,69	0,00	0,00	0,00	5,38	5,38	0,00	0,00
Rif.: DL n. 408 / 1996 art. 1, comma 1, punto D	1996 2012	0,00	2,28	1,14	1,14	0,00	0,00	2,28	2,28	3,83	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto P	1995 2010	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,50	0,00	0,00
Rif.: DL n. 444 / 1995 art. 7, comma 2, punto Q	1995 2011	0,00	1,42	0,71	0,00	0,00	0,00	1,42	1,42	0,00	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 8, punto 1											
— BASE	1992 2008	2.664,32	1.878,85	0,00	0,00	0,00	0,00	1.878,68	1.851,30	0,00	0,00
L n. 166 / 2002 art. 23, comma 2											
— BASE	2002 2016	225,00	13,50	1,50	1,50	1,50	0,00	12,00	10,50	4,50	0,00
L n. 208 / 1998 art. 1											
— BASE	1999 2009	30,16	30,16	0,00	0,00	0,00	0,00	30,15	22,25	10,50	4,62
L n. 396 / 1990 art. 10, comma 1											
— BASE	1990 2009	1.697,65	1.697,65	0,00	0,00	0,00	0,00	1.686,42	1.231,61	44,45	53,46
L n. 808 / 1985											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1	2001 2021	0,00	0,78	0,39	0,39	0,39	0,00	0,78	0,74	0,14	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291, punto A											
— BASE	2008 2022	0,00	1,21	1,21	1,21	1,21	0,00	175,78	2,42	181,42	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291, punto B											
— BASE	2008 2022	0,00	0,23	0,23	0,23	0,23	0,00	55,72	0,00	74,75	20,55
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 291, punto C											
— BASE	2008 2022	0,00	0,06	0,06	0,06	0,06	0,00	0,00	0,00	0,12	0,06
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 944											
— BASE	2007 2009	112,93	44,06	0,00	0,00	0,00	0,00	44,06	44,06	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 949											
— BASE	2007 2011	0,00	139,81	0,00	0,00	0,00	0,00	120,81	183,67	302,28	1,91
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1010											
— BASE	2007 2009	44,59	38,59	0,00	0,00	0,00	0,00	40,01	38,01	2,58	0,00
LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 176, punto B											

Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Programma 3 Politiche urbane e territoriali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate e in c/res. al	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le al 31/12/2010
— BASE	2004 2019	80,79	13,29	7,50	7,50	7,50	0,00	13,29	13,89	35,79	2,47
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13											
— BASE	2002 2016	0,00	0,74	0,37	0,37	0,37	0,00	0,74	1,38	0,90	0,00
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 bis											
— BASE	2002 2017	0,00	6,64	3,32	3,32	3,32	0,00	6,64	6,42	3,93	0,51
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 ter											
— BASE	2003 2018	0,00	10,80	5,40	5,40	5,40	0,00	10,80	10,47	7,09	0,74
LF n. 448 / 2001 art. 45, comma 1, punto 13 quater											
— BASE	2004 2019	0,00	20,66	10,33	10,33	10,33	0,00	20,66	24,52	3,99	1,30
LF n. 910 / 1986 art. 2, comma 3, punto B											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto 1	2001 2020	0,00	1,04	0,52	0,52	0,52	0,00	1,04	0,76	2,59	0,26

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma 3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	2012	2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto A											
— BASE	2002 2016	85,95	40,10	0,00	0,00	0,00	0,00	40,10	27,24	5,90	0,32
L n. 166 / 2002 art. 39, comma 2, punto B											
— BASE	2002 2018	93,45	37,37	0,00	0,00	0,00	0,00	37,37	29,86	5,64	6,49
L n. 217 / 1992											
Rif.: LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto E	2001 2017	58,10	27,11	3,87	3,87	3,87	15,49	23,24	15,60	2,26	0,27
L n. 413 / 1998 art. 18, comma 1, punto B											
— BASE	1998 2015	61,46	20,45	0,00	0,00	0,00	0,00	20,45	13,70	4,30	1,87
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 922											
— BASE	2007 2009	18,34	18,34	0,00	0,00	0,00	0,00	17,40	14,84	14,88	1,22
LF n. 388 / 2000 art. 144, comma 1, punto D bis											
— BASE	2002 2016	58,10	27,11	0,00	0,00	0,00	0,00	27,11	21,08	5,20	3,40

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7838					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 166/2002 Art. 39, comma 2, punto c					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***127,6***	***18,23***	***18,23***	***18,23***	***18,23***	***91,14***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	127,6	***18,23***	***18,23***	***18,23***	***18,23***	***91,14***
Riga 8	***di cui impegni***	127,6	***18,23***	***18,23***	***18,23***	***18,23***	***91,14***
Riga 9	***di cui pagamenti***	91,2	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2002					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7849					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 413/1998 Art 8, comma 3 - punto d)					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***62,98***	***5,16***	***5,16***	***5,16***	***5,16***	***5,16***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	***62,98***	***5,16***	***5,16***	***5,16***	***5,16***	***5,16***
Riga 8	***di cui impegni***	***62,98***	***5,16***	***5,16***	***5,16***	***5,16***	***5,16***
Riga 9	***di cui pagamenti***	41,65	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1998					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7848					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 413/1998 Art 8, comma 3 - punto b)					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***209,29***	***18,08***	***18,08***	***18,08***	***18,08***	***18,08***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	***209,29***	***18,08***	***18,08***	***18,08***	***18,08***	***18,08***
Riga 8	***di cui impegni***	***209,29***	***18,08***	***18,08***	***18,08***	***18,08***	***18,08***
Riga 9	***di cui pagamenti***	129,74	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1998					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7847					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 413/1998 Art 8, comma 3 - punto a)					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***250,05***	***20,55***	***20,55***	***20,55***	***20,55***	***9,34***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	***250,05***	***20,55***	***20,55***	***20,55***	***20,55***	***9,34***
Riga 8	***di cui impegni***	***250,05***	***20,55***	***20,55***	***20,55***	***20,55***	***9,34***
Riga 9	***di cui pagamenti***	167,2	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1998					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7842					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 296/2006 Art. 1, comma 1039					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***19,4***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	***19,4***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
Riga 8	***di cui impegni***	***19,4***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
Riga 9	***di cui pagamenti***	13,32	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7841					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	d.l. N. 4/2006 Art. 10					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***16***	***4***	***4***	***4***	***4***	***28***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	***16***	***4***	***4***	***4***	***4***	***28***
Riga 8	***di cui impegni***	15,85	3,91	3,91	3,91	3,91	27,37
Riga 9	***di cui pagamenti***	14,89	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2010					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7840					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge n. 522/1999 Art. 7, comma1					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***28,39***	***2,58***	***2,58***	***2,58***	***2,58***	***0***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	***28,39***	***2,58***	***2,58***	***2,58***	***2,58***	***0***
Riga 8	***di cui impegni***	***28,39***	***2,58***	***2,58***	***2,58***	***2,58***	***0***
Riga 9	***di cui pagamenti***	19,31	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2004					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	10- MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - CDR 4 - CAPITANERIE DI PORTO C.V. (CP) Vincenzo Morante					
Riga 2	***Capitolo***	7853					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 244/2007 Art. 2, comma 99					
Riga 4	***Missione***	7					
Riga 5	***Programma***	7					
Riga 6	***Macroaggregato***	4.01					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***27,87***	***10,43***	***0***	***0***	***0***	***0***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	***27,87***	***10,43***	***0***	***0***	***0***	***0***
Riga 8	***di cui impegni***	***27,87***	***10,43***	***0***	***0***	***0***	***0***
Riga 9	***di cui pagamenti***	23,85	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2011					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI*					
Riga 2	***Capitolo***	*CAP 7330 PG 3*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*LEGGE 454/97*					
Riga 4	***Missione***	*13 "Diritto alla mobilità"*					
Riga 5	***Programma***	*2 "Logistica ed intermodalità nel trasporto"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3 "Investimenti"*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	812,17	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1
Riga 8	***di cui impegni***	812,17	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1
Riga 9	***di cui pagamenti***	219,64	21,1	21,1	21,1	21,1	21,1
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	1998					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2014					

D.ssa Maria Teresa Zaini
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per l'autotrasporto e l'intermodalità
Divisione 1 - Interventi finanziari
Tel. 06/41584408 - mariateresa.zaini@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***CAP 7770 PG 5-6-7***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***LEGGE 240/90, 413/98, 388/2000 e 350/2003***					
Riga 4	***Missione***	***13 "Diritto alla mobilità"***					
Riga 5	***Programma***	***2 "Autotrasporto ed intermodalità"***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***3 "Investimenti"***					
		fino al 2010	***2.011,00***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	291,45	20,90	20,90	20,90	20,90	41,80
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	291,45					
Riga 8	***di cui impegni***	284,90					
Riga 9	***di cui pagamenti***	192,60					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2002					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

D.ssa Maria Teresa Zaini
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per l'autotrasporto e l'intermodalità
Divisione 1 - Interventi finanziari
Tel. 06/41584408 - mariateresa.zaini@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*INFRASTRUTTURE E TRASPORTI*					
Riga 2	***Capitolo***	*7306/1*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*D.L. 209-2002; L. 265-2002; D.P.R. 205-2006 ART.2 C.1 LETT. A); L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232 (L.F. 191-2009 ART. 2 C. 250 per CAP. 7330/5)*					
Riga 4	***Missione***	*13 "DIRITTO ALLA MOBILITA'"*					
Riga 5	***Programma***	*2 "AUTOTRASPORTO ED INTERMODALITA'"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3 "INVESTIMENTI"*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	114,4 MIL.	55,5 MIL.	30 MIL.	/////	/////	/////
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	114,4 MIL.	55,5 MIL.	30 MIL.	/////	/////	/////
Riga 8	***di cui impegni***	178 MIL.	30 MIL. SU CAP. 7330/5	/////	/////	/////	/////
Riga 9	***di cui pagamenti***	114,4 MIL.	55,5 MIL.	30 MIL.	/////	/////	/////
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inIziale finanziamento**	2008 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232)					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010 (L.F. 244-2007 ART. 2 C. 232) / 2011 (L.F. 191-2009 ART. 2 C. 250)					

D.ssa Maria Teresa Zaini
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per l'autotrasporto e l'intermodalità
Divisione 1 - Interventi finanziari
Tel. 06/41584408 - mariateresa.zaini@mit.gov..it

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	Ministero	DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	Capitolo	7710					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	LEGGE 194/1998, ART. 2, COMMA 8					
Riga 4	Missione	DIRITTO ALLA MOBILITA'					
Riga 5	Programma	SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE					
Riga 6	Macroaggregato	INVESTIMENTI					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi fino al 30/6/2026 (**)
Riga 7	previsione di spesa	5,74	0,37	0,37	0,37	0,37	4,30
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare: (*)	5,74	0,37	0,37	0,37	0,37	4,30
Riga 8	di cui impegni (***)	11,62					
Riga 9	di cui pagamenti	5,74	0,37	0,37	0,37	0,37	4,30
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno inziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2026					

(*) in data 13/12/2005 il mutuo è stato rinegoziato dal Ministero dell'Economia che ha allungato di 20 anni la scadenza portandola dal 2015 al 2035 riducento l'importo annuale da euro 774.685,00 a euro 373.811,68. La copertura finanziara assicurata dalla L. 194/98 (euro 11.620.275,00) copre solo una parte di tale rinegoziazione (fino al 30/6/2026).

(**) data limite della copertura finanziaria del mutuo assicurata dal finaziamento autorizzato con la L. 194/98

(***) nell'anno 2001, anno di attivazione di tale finanziamento, è stato predisposto un unico decreto di impegno che ha impegnato la cifra totale di 11,62 mil euro pari al totale dello stanziamento quindicennale previsto dai limiti di impegno ex art. 2 comma 8 legge 194/98

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*Infrastrutture e Trasporti*					
Riga 2	***Capitolo***	*7740*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*egge n. 388/2000 art. 144 comma 1; Legge n. 166/2002 art. 25 - Legge n. 350/2003 art. 4 comma 15*					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*4*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7	12,7
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7	12,7
Riga 8	***di cui impegni***	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7	12,7
Riga 9	***di cui pagamenti***	171,8	22,6	12,7	12,7	12,7	12,7
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2001-2002					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2015-2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*Infrastrutture e Trasporti*					
Riga 2	***Capitolo***	*7741*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*LEGGE N. 102/2009 - ART. 4-TER COMMA 3*					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*4*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	29,9	21,1	21,1			
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	29,9	21,1	21,1			
Riga 8	***di cui impegni***	29,9	21,1	21,1			
Riga 9	***di cui pagamenti***	29,9	21,1	21,1			
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2009					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2012					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*delle Infrastrutture e dei Trasporti*					
Riga 2	***Capitolo***	*7301 - P.G. 1,2,3,4.*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*Legge n.166 del 1°.08.2002. D.L. n.207 del 31.12.2008. Decreti autorizzativi n.1381 del 21.12.2004, n.275 del 18.03.2005, n.44 del 28.09.2009 e n.101161 del 20.12.2010*					
Riga 4	***Missione***	*MISSIONE 13 - Diritto alla Mobilità*					
Riga 5	***Programma***	*5 - Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3 - Investimenti*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	270,52	32,50	32,50	32,50	32,50	105,85
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	233,12	32,50	32,50	32,50	32,50	143,00
Riga 9	***di cui pagamenti***	206,93					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2004 (per i p.g. 1 e 2); 2005 (per il p.g.3); 2009 (per il p.g. 4)					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2018 (per i p.g. 1 e 2); 2019 (per il p.g. 3); 2010 (per il p.g. 4)					

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Provinciali
tel. 06/41583571

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*Infrastrutture e trasporti*					
Riga 2	***Capitolo***	*7336*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*Legge finanziaria 488/1999 art. 56*					
Riga 4	***Missione***	*13 diritto alla mobilità*					
Riga 5	***Programma***	*sviluppo e sicurezza della mobilità stradale*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*investimenti*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	110,5	84,6	40,4	27,6	26,8	141,2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	già impegnati fino al 2015 per il primo programma e fino al 2018 per il secondo programm					
Riga 9	***di cui pagamenti***	78,01	35	40	50	50	154,6
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	01 primo programma annuale di attuazione/ 2004 secondo programma annuale di attuazio					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	15 primo programma annuale di attuazione/ 2018 secondo programma annuale di attuazio					

D.ssa Paola Calamani
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per la sicurezza stradale
Divisione 3 - Interventi finanziari
Tel. 06/41586633 - paola.calamani@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI*					
Riga 2	***Capitolo***	*7400*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*legge211/92*					
Riga 4	***Missione***	*13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'*					
Riga 5	***Programma***	*6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*2.07*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	30,00					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	18,40					
Riga 9	***di cui pagamenti***	15,30	3,10				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7403***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***art.9 Legge 211/92 e rifinanziamenti***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	6.141,00	202,8	202,8	202,8	202,8	1.693,80
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	5.204,80	202,3	202,3	202,3	202,3	1.693,80
Riga 9	***di cui pagamenti***	5.204,80	202,3	202,3	202,3	202,3	1.693,80
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	1993					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2023					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7404***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***Legge 488/99 - Legge 211/92 art.10***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	674,70	79,50	12,20	9,00	9,00	18,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	674,70	79,50	12,20	9,00	9,00	18,00
Riga 9	***di cui pagamenti***	651,40	102,80	12,20	9,00	9,00	18,00
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2002					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2016					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7406***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***art. 45 comma 3 Legge 448/01 e art. 4 comma 180 della Legge 350/03***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	20,00	3,00	3,00	3,00	3,00	14,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	20,00	3,00	3,00	3,00	3,00	14,00
Riga 9	***di cui pagamenti***	20,00	3,00	3,00	3,00	3,00	14,00
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2003					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2020					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7407***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***art. 45 comma 3 della Legge 448/01***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
Riga 9	***di cui pagamenti***	7,00	1,00	1,00	1,00	1,00	4,00
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2004					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2018					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7413***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***Legge 472/99***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	124,70	7,2				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	124,70	7,2				
Riga 9	***di cui pagamenti***	20,90	1,00				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7415***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***comma 92 Legge 266/05 -art. 1 comma 888 Legge 296/06-art. 2 comma 261 Legge 244/07-Legg***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	9,00	1,50	1,50	1,50	1,50	10,50
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	9,00	1,50	1,50	1,50	1,50	10,50
Riga 9	***di cui pagamenti***	9,00	16,50	6,50	6,50	6,50	6,50
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2021					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7580***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***legge 366/98***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	115,20					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	78,48	7,68	7,68	7,68	7,68	2,00
Riga 9	***di cui pagamenti***	78,48	7,68	7,68	7,68	7,68	2,00
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2000					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2017					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*Infrastrutture e trasporti*					
Riga 2	***Capitolo***	*7334*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*Legge finanziaria 296/2006 art. 1035*					
Riga 4	***Missione***	*13 diritto alla mobilità*					
Riga 5	***Programma***	*sviluppo e sicurezza della mobilità stradale*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*investimenti*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	140,96					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	140,96					
Riga 9	***di cui pagamenti***	1,29	10	(*)	(*)	(*)	(*)
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

(*) Le disposizioni di cui al comma 1035 della legge 296/2006 non erogano veri contributi pluriennali ma uno specifico finanziamento triennale. A fronte di tale stanziamento non è possibile ad oggi prevedere l'esatto ammontare dei pagamenti da effettuarsi negli anni successivi al 2012 in quanto detti pagamenti potranno essere attivati solo su specifica richiesta degli enti territoriali beneficiari in relazione dello stato di avanzamento di ogni singolo intervento.

D.ssa Paola Calamani
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per la sicurezza stradale
Divisione 3 - Interventi finanziari
Tel. 06/41586633 - paola.calamani@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*Infrastrutture e trasporti*					
Riga 2	***Capitolo***	*7335*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*Legge finanziaria 296/2006 art. 1036*					
Riga 4	***Missione***	*13 diritto alla mobilità*					
Riga 5	***Programma***	*sviluppo e sicurezza della mobilità stradale*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*investimenti*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	35,43					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	35,43					
Riga 9	***di cui pagamenti***	29,28	5,5	0,65			
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

D.ssa Paola Calamani
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per la sicurezza stradale
Divisione 3 - Interventi finanziari
Tel. 06/41586633 - paola.calamani@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7141***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***LEGGE N. 910/1986 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	1.732,80	177,80	128,4	128,3	112,3	302,7
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	1.732,80	177,80	128,4	128,3	112,3	302,7
Riga 9	***di cui pagamenti***	1.732,80	177,80	128,4	128,3	112,3	302,7
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	*0*					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	1990					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	1996					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7150***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***art. 1 comma 1038 Legge 296/06***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	30,00					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	30,00					
Riga 9	***di cui pagamenti***	16,20	2,90	4,40	4,40	4,40	
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7241***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***Legge 194/ 98 - 472/99 - 388/ 2001 - 166/***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	2.471,76	278,80	178,17	177,93	177,93	436,30
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	2.471,76	278,80	178,17	177,93	177,93	436,30
Riga 9	***di cui pagamenti***	2.441,26	278,80	178,17	177,93	177,93	436,30
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2018					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI*					
Riga 2	***Capitolo***	*7251*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*legge 296/06 comma 1031*					
Riga 4	***Missione***	*13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'*					
Riga 5	***Programma***	*6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*2.07*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	300,00					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	300,00					
Riga 9	***di cui pagamenti***	273,90	26,11	0,00	0,00	0,00	
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7252***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***Legge 286/06***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	101,00					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	101,00					
Riga 9	***di cui pagamenti***	19,00	47,53	34,50			
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI***					
Riga 2	***Capitolo***	***7254***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	***Legge133/2008 art. 63 comma 12***					
Riga 4	***Missione***	***13 - DIRITTO ALLA MOBILITA'***					
Riga 5	***Programma***	***6 - SVILUPPO E SICUREZZA DELLA MOBILITA' LOCALE***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***2.07***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	353,00					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	353,00					
Riga 9	***di cui pagamenti***	164,20	36,70	50,70	50,70	50,70	
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	***0***					
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2008					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2011					

Dr. Ing. Virginio Di Giambattista - Direttore Generale
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Tel. 06/41586461 - v.digiambattista@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE*					
Riga 2	***Capitolo***	*7601*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	DL 149/93, L.132/94, DL 287/95,DL 535/96L 261/97, L 413/98, L 522/99, L 388/2000,					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*9*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	4062,4	107,6	107,4	107,4	107,4	203,5
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	4062,4	107,6	107,4	107,4	107,4	203,5
Riga 9	***di cui pagamenti***	4062,4					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	1996					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2019					

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE*					
Riga 2	***Capitolo***	*7602*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L.431/91, L.132/94, DL 287/95, L 522/99					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*9*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	121,9	1,2	1,2	1,2	1,2	3,6
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	121,9	1,2	1,2	1,2	1,2	3,6
Riga 9	***di cui pagamenti***	121,9					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	1996					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2017					

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE*					
Riga 2	***Capitolo***	*7607*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L. 413/98					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*9*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	328	29,9	29,9	29,9	29,9	
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	328	29,9	29,9	29,9	29,9	
Riga 9	***di cui pagamenti***	328					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2000					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2014					

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE*					
Riga 2	***Capitolo***	*7608*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L. 522/99					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*9*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	8,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	8,5	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Riga 9	***di cui pagamenti***	8,5					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2001					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2015					

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	***DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE***					
Riga 2	***Capitolo***	***7609***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L. 51/2001, L. 166/2002					
Riga 4	***Missione***	***13***					
Riga 5	***Programma***	***9***					
Riga 6	***Macroaggregato***	***3***					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	86,4	10,8	10,8	10,8	10,8	38,1
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	86,4	10,8	10,8	10,8	10,8	38,1
Riga 9	***di cui pagamenti***	86,4					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2003					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2018					

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE*					
Riga 2	***Capitolo***	*7614*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L. 296/2006					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*9*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	75	5	5,3			
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	75	5	5,3			
Riga 9	***di cui pagamenti***	64,4					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE
Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE*					
Riga 2	***Capitolo***	*7613*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L. 13/2006 L. 296/2006 L. 166/2009					
Riga 4	***Missione***	*13*					
Riga 5	***Programma***	*9*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	9,4*	0,7				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	9,4	0,7				
Riga 9	***di cui pagamenti***	8,7					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

*** non sono stati considerati euro 7 ml impegnati ed erogati al gruppo Tirrenia ai sensi della L. 166/2009 in quanto non rientranti nella demolizione delle unità adibite al trasporto pubblico locale**

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 2	***Capitolo***	7265					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	71,40					
Riga 4	***Missione***	13					
Riga 5	***Programma***	9					
	Macroaggregato	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	58,38	4,76	2,95	1,66	1,66	1,99
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	58,38	4,76	2,95	1,66	1,66	1,99
Riga 9	***di cui pagamenti***	58,38					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno finale finanziamento**						

Dr. Pier Vincenzo Ciccone
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per i porti
Divisione 2
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 2	***Capitolo***	7267					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	138,87					
Riga 4	***Missione***	13					
Riga 5	***Programma***	9					
	Macroaggregato	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	98,16	9,65	9,65	9,65	2,94	8,82
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	98,16	9,65	9,65	9,65	2,94	8,82
Riga 9	***di cui pagamenti***	98,16					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno finale finanziamento**						

Dr. Pier Vincenzo Ciccone
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per i porti
Divisione 2
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 2	***Capitolo***	7273					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	12,00					
Riga 4	***Missione***	13					
Riga 5	***Programma***	9					
	Macroaggregato	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	6,14	0,80	0,80	0,80	0,80	2,66
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	6,14	0,80	0,80	0,80	0,80	2,66
Riga 9	***di cui pagamenti***	5,47					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno finale finanziamento**						

Dr. Pier Vincenzo Ciccone
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per i porti
Divisione 2
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov..it

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 2	***Capitolo***	7274					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	3233,10					
Riga 4	***Missione***	13					
Riga 5	***Programma***	9					
	Macroaggregato	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	1758,00	215,50	215,50	215,50	215,50	613,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	1758,00	215,50	215,50	215,50	215,50	613,00
Riga 9	***di cui pagamenti***	265,50	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2000					
Riga 12	**anno finale finanziamento**	2019					

Dr. Pier Vincenzo Ciccone
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per i porti
Divisione 2
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov..it

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 2	Capitolo	7631					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	∞					
Riga 4	Missione	13					
Riga 5	Programma	9					
	Macroaggregato	3					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	102,20	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	di cui impegni	102,20					
Riga 9	di cui pagamenti	102,20					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento						
Riga 12	anno finale finanziamento						
Dr. Pier Vincenzo Ciccone							
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti							
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici							
Direzione Generale per i porti							
Divisione 2							
Tel. 06/59084759- piervincenzo.ciccone@mit.gov..it							

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 2	***Capitolo***	7700					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	648,60					
Riga 4	***Missione***	13					
Riga 5	***Programma***	9					
	Macroaggregato	3					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	326,28	43,24	43,24	43,24	43,24	192,60
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	326,28	43,24	43,24	43,24	43,24	192,60
Riga 9	***di cui pagamenti***	283,53	38,17	38,17	38,17	38,17	42,75
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**	0					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2002/2005					
Riga 12	**anno finale finanziamento**	2016/2019					

D.ssa Albertina Vettraino
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per i porti
Divisione 1
Tel. 06/59084759- albertina.vettraino@mit.gov..it

1							*allegato 3*
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	***Capitolo***	***7060*** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*LEGGE 166/2002 art.13 c.1 dec. 2002*					
Riga 4		***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***3*** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	1.603,0	169,9	169,9	169,9	169,9	544,1
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	1.529,3	169,9	169,9	169,9	169,9	544,1
Riga 9	***di cui pagamenti***	1.153,9	3.071,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2002
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2017

2							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LEGGE FINANZIARIA 350/2003 art.4 c.176 dec. 2005*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**3** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	1.044,2	174,0	174,0	174,0	174,0	931,6
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	1.044,2	174,0	174,0	174,0	174,0	931,6
Riga 9	***di cui pagamenti***	749,1	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2005
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2020

3							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LEGGE FINANZIARIA 350/2003 art.4 c.176 dec. 2006*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**3** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	1.159,9	232,0	232,0	232,0	232,0	1.391,9
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	1.176,5	229,4	229,4	229,4	229,4	1.332,2
Riga 9	**di cui pagamenti**	630,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2006
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2021

4							*allegato 3*
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	***Capitolo***	***7060*** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*LEGGE 166/2002 art.13 c.1 dec. 2003*					
Riga 4	***Missione***	***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***3*** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	785,1	95,8	95,8	95,8	95,8	287,6
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	729,1	95,8	95,8	95,8	95,8	527,6
Riga 9	***di cui pagamenti***	387,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2003
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2018

5							*allegato 3*
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	***Capitolo***	***7060*** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*LEGGE 166/2002 art.13 c.1 dec. 2004*					
Riga 4	***Missione***	***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***3*** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	620	88,5	88,5	88,5	88,5	354,2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	619,3	88,5	88,5	88,5	88,5	428,5
Riga 9	***di cui pagamenti***	310,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2004
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2019

6							*allegato 3*
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	***Capitolo***	***7060*** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*LEGGE FINANZIARIA 266/2005 art.1 c.78 dec. 2007*					
Riga 4	***Missione***	***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***3*** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	548,6	181,8	181,8	181,8	181,8	1.272,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	526,5	125,1	125,1	125,1	125,1	875,7
Riga 9	***di cui pagamenti***	177,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2007
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2022

7							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LEGGE FINANZIARIA 296/2006 art.1 c.977 dec. 2007*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**3** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	359,8	88,8	88,8	88,8	88,8	621,2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	355,1,	88,7	88,7	88,7	88,7	621,5
Riga 9	**di cui pagamenti**	69,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2007
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2022

8							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LEGGE FINANZIARIA 296/2006 art.1 c.977 dec. 2008*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**3** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	262,6	94,2	94,2	94,2	94,2	753,2
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	255,9	93,4	93,4	93,4	93,4	751,5
Riga 9	***di cui pagamenti***	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2008
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2023

9							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	LEGGE FINANZIARIA 296/2006 art.1 c.977 dec. 2009					
Riga 4	**Missione**	**14** "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	**Programma**	**3** "Opere strategiche"					
Riga 6	**Macroaggregato**	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	172,1	95,7	95,7	95,7	95,7	860,8
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	144,4	80,2	80,2	80,2	80,2	722,5
Riga 9	**di cui pagamenti**	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2009
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2024

10							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	LEGGE FINANZIARIA 244/2007 art.2 c.257 dec. 2008					
Riga 4	**Missione**	**14** "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	**Programma**	**3** "Opere strategiche"					
Riga 6	**Macroaggregato**	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	269,3	91,6	91,6	91,6	91,6	732,9
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	260,9	87,8	87,8	87,8	87,8	702,2
Riga 9	**di cui pagamenti**	75,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2008
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2023

11							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LEGGE FINANZIARIA 244/2007 art.2 c.257 dec. 2009*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**3** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	178,5	91,6	91,6	91,6	91,6	824,5
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	106,8	91,6	91,6	91,6	91,6	916,0
Riga 9	**di cui pagamenti**	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2009
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2024

12							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** "FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	LEGGE FINANZIARIA 244/2007 art.2 c.257 dec. 2010					
Riga 4	**Missione**	**14** "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	**Programma**	**3** "Opere strategiche"					
Riga 6	**Macroaggregato**	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	96,6	96,6	96,6	96,6	96,6	966,1
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	77,6	77,6	77,6	77,6	77,6	775,7
Riga 9	**di cui pagamenti**	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2010
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2025

13							*allegato 3*
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	***Capitolo***	***7060*** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*DECRETO LEGGE 185/2008 art.21 c.1 dec. 2009*					
Riga 4	***Missione***	***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***3*** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	178,2	58,2	58,2	58,2	60,0	523,8
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	116,4	58,2	58,2	58,2	58,2	523,8
Riga 9	***di cui pagamenti***	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2009
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2024

14							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONI DIRETTORE GENERALE DOTT. LUCIANO NOVELLA					
Riga 2	**Capitolo**	**7060** *"FONDO DA RIPARTIRE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE STRATEGICHE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE NONCHE' PER OPERE DI CAPTAZIONE ED ADDUZIONE DI RISORSE IDRICHE"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*DECRETO LEGGE 185/2008 art.21 c.1 dec. 2010*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**3** *"Opere strategiche"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	145,5	145,5	145,5	145,5	145,5	1455,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	82,3	82,3	82,3	82,3	82,3	823,2
Riga 9	***di cui pagamenti***	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2010
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2025

1							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA DIRETTORE GENERALE DR. VINCENZO CINELLI					
Riga 2	**Capitolo**	**7565/1** *"SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL NUOVO POLO ESTERNO DELLA FIERA DI MILANO"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LF n. 448/2001 art. 45, comma 2*					
Riga 4		**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**4** *"Sistemi ferroviari locali"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	**3** *"Investimenti"*					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	13,5	1,5	1,5	1,5	1,5	3,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	13,5	1,5	1,5	1,5	1,5	3,0
Riga 9	**di cui pagamenti**	13,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2002
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2016

2							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA DIRETTORE GENERALE DR. VINCENZO CINELLI					
Riga 2	**Capitolo**	**7565/2** *"SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL NUOVO POLO ESTERNO DELLA FIERA DI MILANO"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LF n. 448/2001 art. 45, comma 2*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**4** *"Sistemi ferroviari locali"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	**3** *"Investimenti"*					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	32,0	4,0	4,0	4,0	4,0	12,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	32,0	4,0	4,0	4,0	4,0	12,0
Riga 9	**di cui pagamenti**	32,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2003
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2017

3							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA DIRETTORE GENERALE DR. VINCENZO CINELLI					
Riga 2	**Capitolo**	**7565/3** *"SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' AL SERVIZIO DEL NUOVO POLO ESTERNO DELLA FIERA DI MILANO"*					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	*LF n. 448/2001 art. 45, comma 2*					
Riga 4	**Missione**	**14** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	**Programma**	**4** *"Sistemi ferroviari locali"*					
Riga 6	**Macroaggregato**	**3** *"Investimenti"*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	35,0	5,0	5,0	5,0	5,0	20,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	35,0	5,0	5,0	5,0	5,0	20,0
Riga 9	***di cui pagamenti***	35,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						2004
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2018

1							allegato 3
Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E L'INTEROPERABILITA' FERROVIARIA DIRETTORE GENERALE DR. VINCENZO CINELLI					
Riga 2	**Capitolo**	**7562** "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEI PASSANTI FERROVIARI DI MILANO E DI TORINO"					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	legge n. 194/1998 art. 3, comma 1					
Riga 4		**14** "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	**Programma**	**4** "Sistemi ferroviari locali"					
Riga 6	**Macroaggregato**	**3** "Investimenti"					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	209,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**	209,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 9	**di cui pagamenti**	202,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						1998
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						2009

allegato 3

	Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	***descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:***	**Legge 18.11.1998, n. 398 – Disposizioni finanziarie a favore dell'Ente autonomo acquedotto pugliese EAAP - Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5) -Capitolo 7156 p.g. 1**					
Riga 2	***effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)***	***fino al 2009***	***2010***	***2011***	***2012***	***2013***	***successivi***
Riga 3	***stato di avanzamento in percentuale***	52,50	5,00	5	5	5	5
Riga 4	***costi sostenuti o da sostenere***	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 5	***contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare***	162,69	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
	di cui: - quota interessi		5,38				
	- quota capitale		10,11				
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	SI					
Riga 7	anno iniziale lavori	La legge prevede un contributo ventennale di L. 30.000.000.000 annui a favore dell'Ente autonomo acquedotto Pugliese EAAP, a decorrere dal 30.9.1999 (e fino al 31.3.2019) per il risanamento economico-finanziario dell'ente					
Riga 8	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	€ 309,88 milioni					
Riga 10	totale risorse stanziate in bilancio						
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

	Ricognizione contributi pluriennali art 10, comma 8, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali						
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	***descrizione oggetto di spesa - missione, programma, autorizzazione di spesa, estremi Amm.ne e capitolo:***	**Legge 28.5.2004, n. 139 art. 2 comma 2 – conversione del D.L. 29.03.2004, n. 79 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 79, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza di grandi dighe - Infrastrutture pubbliche e logistica (14)/ Sistemi idrici, idraulici ed elettrici (5) -Capitolo 7280 p.g. 1 e 2**					
Riga 1	***Ministero***	Infrastrutture e Trasporti					
Riga 2	***Capitolo***	7280					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***						
Riga 2	***effetti economico-finanziari annui dell'intervento (in milioni di euro)***	***fino al 2009***	***2010***	***2011***	***2012***	***2013***	***successivi***
Riga 3	***stato di avanzamento in percentuale***	18,15	Attività che sono svolte dal Commissario Delegato di cui al D.L. 79/2004 - Manca ancora riparto fondi tra le quindici dighe da mettere in sicurezza.				
Riga 4	***costi sostenuti o da sostenere***	9,42					
Riga 5	***contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare***						
	di cui: - quota interessi	mutui ancora in fase di preammortamento					
	- quota capitale						
	altre notizie sugli interventi pluriennali:						
Riga 6	finanziamento a totale carico Stato (si/no)	si					
Riga 7	anno iniziale lavori						
Riga 8	anno iniziale finanziamento	2006					
Riga 9	totale costo previsto da sostenere	35,325					
Riga 10	totale risorse stanziate in bilancio	35,325					
Riga 11	previsione anno terminale lavori						
Riga 12	anno terminale finanziamento	2020					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed					
Riga 2	***Capitolo***	*7280 p.g. 2*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*Decreto Legge n. 79/2004*					
Riga 4		***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettric***					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	7,85	1,57	1,57	1,57	1,57	1,57
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	7,85	1,57	1,57	1,57	1,57	1,57
Riga 9	***di cui pagamenti***	5,49					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	*2006*					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	*2020*					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed					
Riga 2	***Capitolo***	*7280 p.g.3*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*Decreto Legge n. 79/2004*					
Riga 4		***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettric***					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	3,93	0,79	0,79	0,79	0,79	0,79
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	3,93	0,79	0,79	0,79	0,79	0,79
Riga 9	***di cui pagamenti***	0,92					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	*2006*					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	*2020*					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda interventi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed					
Riga 2	***Capitolo***	*7156*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	*Legge 398/1998*					
Riga 4		***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***5 - Sistemi idrici, idraulici ed elettric***					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	178,18	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***	178,18	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
Riga 9	***di cui pagamenti***	178,18					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	*1999*					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	*2018*					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7354					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 166/02 art.30					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	230	30	30	30		
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	163,66					
Riga 9	*di cui pagamenti*	146,31					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7502 /01					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L n 388/00					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	***previsione di spesa***	5,16	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegnati***	5,16	0,51	0,51	0,51	0,51	0,51
Riga 9	***di cui pagamenti***	4,90	0,51				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7502/04					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 350/03					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	12	2	2	2	2	10
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	12	2	2	2	2	10
Riga 9	*di cui pagamenti*	11	1				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2015					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7510 /01					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n 166/02					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	10,5	1,5	1,5	1,5	1,5	6,0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	10,5	1,5	1,5	1,5	1,5	6,0
Riga 9	*di cui pagamenti*	10,5	0,75				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	Ex - 7374 /01 (parte ora in gestione M.E.F.)					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 295/98					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	26,87	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	26,87	2,68	2,68	2,68	2,68	2,68
Riga 9	*di cui pagamenti*	n.d	n.d				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	Ex - 7374 /01					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L n 295/98					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	6,46	0,45	0,45	0,45	0,45	9,61
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	6,46	0,45	0,45	0,45	0,45	9,61
Riga 9	*di cui pagamenti*	6,46					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2035					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	Ex -7374 /02					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 350/03					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	50,79	7,5	7,5	7,5	7,5	37,5
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	50,79	7,5	7,5	7,5	7,5	37,5
Riga 9	*di cui pagamenti*	26,42	2,42				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2005					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	Ex -7374 /03					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 388/00					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	34,97	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	34,97	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65
Riga 9	*di cui pagamenti*	0					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	Ex - 7374 /04 (parte ora in gestione M.E.F.)					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 388/00					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	***previsione di spesa***	36,15	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegnati***	36,15	5,16	5,16	5,16	5,16	20,65
Riga 9	***di cui pagamenti***	n.d.	n.d.				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2004					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7386					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	L. n. 296/06 art.1 c. 1010					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	40,59	2,00				
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	2,58	1,77				
Riga 9	*di cui pagamenti*	38,01					
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2009					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7186					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n 295/1998					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	17,81	1,54	1,54	1,54	0,77	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	17,81	1,54	1,54	1,54	0,77	0
Riga 9	*di cui pagamenti*	17,81	0,00				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2014					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7186					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 488/1999					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	22,90	2,45	2,45	2,45	2,45	4,08
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	22,90	2,45	2,45	2,45	2,45	4,08
Riga 9	*di cui pagamenti*	22,87	0,03				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7186					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 388/2000					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	25,60	3,20	3,20	3,20	3,20	9,60
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	25,60	3,20	3,20	3,20	3,20	9,60
Riga 9	*di cui pagamenti*	25,60	0,01				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2017					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7186					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n 448/2001					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	3,99	0,51	0,51	0,51	0,51	1,67
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	3,99	0,51	0,51	0,51	0,51	1,67
Riga 9	*di cui pagamenti*	3,87	0,12				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Decreto Legge n. 444/1995					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	166,10	7,65	0	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	166,10	7,65	0	0	0	0
Riga 9	*di cui pagamenti*	164,35	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1995					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2011					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Decreto Legge n. 408/1996					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	***previsione di spesa***	495,59	36,25	11,98	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegnati***	495,59	36,25	11,98	0	0	0
Riga 9	***di cui pagamenti***	490,95	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1996					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2012					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 345/1997					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	240,15	19,10	19,10	8,26	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	240,15	19,10	19,10	8,26	0	0
Riga 9	*di cui pagamenti*	240,15	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1997					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2013					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 295/1998					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	26,85	2,32	2,32	2,32	1,03	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	26,85	2,32	2,32	2,32	1,03	0
Riga 9	*di cui pagamenti*	26,85	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	1999					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2014					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 448/1998					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	258,22	22,72	22,72	22,72	9,29	5,16
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	258,22	22,72	22,72	22,72	9,29	5,16
Riga 9	*di cui pagamenti*	258,22	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2000					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2015					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 488/1999					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	145,89	15,39	15,39	15,39	15,39	23,39
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	145,89	15,39	15,39	15,39	15,39	23,39
Riga 9	*di cui pagamenti*	145,89	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2016					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 388/2000					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	113,41	13,57	13,57	13,57	13,57	35,90
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	113,41	13,57	13,57	13,57	13,57	35,90
Riga 9	*di cui pagamenti*	112,04	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2001					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2018					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n 448/2001					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	143,04	18,89	18,89	18,89	18,89	64,83
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	143,04	18,89	18,89	18,89	18,89	64,83
Riga 9	*di cui pagamenti*	140,83	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2002					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2019					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7188					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 244/2007					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	4,30	1,43	1,43	1,43	1,43	12,44
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	4,30	1,43	1,43	1,43	1,43	12,44
Riga 9	*di cui pagamenti*	2,42	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2008					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
Riga 1	Ministero	Infrastrutture e Trasporti Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali Direttore generale D.ssa Maria Pia Pallavicini					
Riga 2	capitolo	7187 pg.16 (altri pg. gestiti da uffici periferici)					
Riga 3	Autorizzazione di spesa	Legge n. 244/2007					
Riga 4	Missione	14					
Riga 5	Programma	10					
Riga 6	Macroaggregato	1.7.6					
		fino al 2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*successivi*
Riga 7	*previsione di spesa*	3,00	1,00	1,00	1,00	1,00	8,00
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	*di cui impegnati*	3,00	1,00	1,00	1,00	1,00	8,00
Riga 9	*di cui pagamenti*	0	0				
Riga 10	eventuale finanziamento non a carico Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2007					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2022					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7355					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	D.L. n. 203/05, art. 11, comma 17.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	5	1	1	1	1	6
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	4,33	1	1	1	1	6
Rigo 8	**Di cui impegni**	4,33	1	1	1	1	6
Riga 9	**Di cui pagamenti**	4,33	1				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2006					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2020					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7483					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 662/96, art. 2, comma 86.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
Rigo 8	**Di cui impegni**	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
Riga 9	**Di cui pagamenti**	144,43	10,33				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	1997					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2016					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7484					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 662/96, art. 2, comma 87.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
Rigo 8	**Di cui impegni**	144,43	10,33	10,33	10,33	10,33	123,77
Riga 9	**Di cui pagamenti**	144,43	10,33				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	1997					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2016					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7485					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 135/97, art. 19 bis, comma 1.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	518,35	38,73	38,73	51,64	51,64	154,92
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	518,35	38,73	38,73	51,64	51,64	154,92
Rigo 8	**Di cui impegni**	518,35	38,73	38,73	51,64	51,64	154,92
Riga 9	**Di cui pagamenti**	518,35	38,73				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	1997					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2016					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
				In milioni di euro			
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7497					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 350/03, art. 3, comma 130.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	17,5	3,5	3,5	3,5	3,5	21
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	17,5	3,5	3,5	3,5	3,5	21
Rigo 8	**Di cui impegni**	17,5	3,5	3,5	3,5	3,5	21
Riga 9	**Di cui pagamenti**	14	3,5				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2006					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2020					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7499					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 266/05, art. 1, comma 136					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	22,5	0	0	0	0	0
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	22,5	0	0	0	0	0
Rigo 8	**Di cui impegni**	22,5	0	0	0	0	0
Riga 9	**Di cui pagamenti**	1,98	0				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2006					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2008					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7498					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 350/03, art. 4, comma 158					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	25	0	0	0	0	0
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	25	0	0	0	0	0
Rigo 8	**Di cui impegni**	25	0	0	0	0	0
Riga 9	**Di cui pagamenti**	5	0				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2004					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2006					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7513					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 311/04, art. 1, comma 453.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	10	2	2	2	2	12
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	10	2	2	2	2	12
Rigo 8	**Di cui impegni**	10	2	2	2	2	12
Riga 9	**Di cui pagamenti**	10	0				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2006					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2020					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7501					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 296/06, art. 1, comma 981.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	20	5	5	5	5	35
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	18	5	5	5	5	35
Rigo 8	**Di cui impegni**	18	5	5	5	5	35
Riga 9	**Di cui pagamenti**	0					
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2021					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7509					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 166/02, art. 15					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	180	20	20	20	20	40
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	160	20	20	20	20	60
Rigo 8	**Di cui impegni**	160	20	20	20	20	60
Riga 9	**Di cui pagamenti**	80	0				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2002					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2016					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7500					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 266/05, art. 1, comma 136					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	1.394,92	129,32	129,32	129,32	101,52	90,36
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	1.394,92	129,32	129,32	129,32	101,52	90,36
Rigo 8	**Di cui impegni**	1.394,92	129,32	129,32	129,32	101,52	90,36
Riga 9	**Di cui pagamenti**	1.394,92	129,32				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2017					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7481					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 311/04, art. 1, comma 452					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	24	5	5	5	5	10
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	23,5	5	5	5	5	10
Rigo 8	**Di cui impegni**	23,5	5	5	5	5	10
Riga 9	**Di cui pagamenti**	3	0				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**	Nuovo Tunnel di Tenda - M€ 87,25 Repubblica Francese					
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2005					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2016					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7480					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 164/04, art. 1.					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	39	6,5	6,5	6,5	6,5	32,5
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	30,88	6,45	6,45	6,45	6,45	38,7
Rigo 8	**Di cui impegni**	30,88	6,45	6,45	6,45	6,45	38,7
Riga 9	**Di cui pagamenti**	30,88	0				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2005					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2019					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 – scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		In milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le infrastrutture stradali Direttore generale D.SSA BARBARA MARINALI					
Riga 2	**Capitolo**	7498					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	Legge n. 350/03, art. 4, comma 158					
Riga 4	**Missione**	14 – Infrastrutture pubbliche e logistica					
Riga 5	**Programma**	11 – Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali					
Riga 6	**Macroaggregato**	Investimenti					
		Fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**Previsione di spesa**	25	0	0	0	0	0
	Contributi pluriennali utilizzati o da Utilizzare	25	0	0	0	0	0
Rigo 8	**Di cui impegni**	25	0	0	0	0	0
Riga 9	**Di cui pagamenti**	5	0				
Riga 10	**Eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**Anno iniziale finanziamento**	2004					
Riga 12	**Anno terminale finanziamento**	2006					

1							*allegato 3*
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	***Capitolo***	*CAP.* ***7155*** *"SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE"* - ***P.G. 1*** *"PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 AUTOSTRADA SA-RC - TERZO MEGALOTTO"*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***						
Riga 4		***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***11*** *"Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***						
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						

2							allegato 3
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	**Capitolo**	CAP. **7155** "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" - **P.G. 2** "PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 CORRIDOIO JONICO TARANTO-SIBARI-REGGIO CALABRIA - MEGALOTTO 2 ECC."					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**						
Riga 4	**Missione**	**14** "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	**Programma**	**11** "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "					
Riga 6	**Macroaggregato**	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**						
Riga 9	**di cui pagamenti**						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						

3							*allegato 3*
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
	in milioni di euro						
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	***Capitolo***	*CAP.* ***7155*** *"SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE"* - ***P.G. 3*** *"PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA DAL KM 47,8 AL KM 53,8 E DAL KM 222 AL KM 225,8"*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***						
Riga 4	***Missione***	***14*** *"Infrastrutture pubbliche e logistica"*					
Riga 5	***Programma***	***11*** *"Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***						
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						

4							allegato 3
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	**Capitolo**	CAP. **7155** "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" - **P.G. 4** "PRIMO PROGRAMMA OPERE STRATEGICHE - LEGGE 443 2001 AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA MEGALOTTO 4"					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**						
Riga 4	**Missione**	**14** "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	**Programma**	**11** "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "					
Riga 6	**Macroaggregato**	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**						
Riga 9	**di cui pagamenti**						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						

5							allegato 3
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	**Ministero**	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	**Capitolo**	CAP. **7155** "SOMME DA ASSEGNARE ALL'ANAS PER IL FINANZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE INCLUSE NEL PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE" **- P.G. 5 "** ITINERARIO AGRIGENTO - CALTANISSETTA - A19"					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**						
Riga 4	**Missione**	**14** "Infrastrutture pubbliche e logistica"					
Riga 5	**Programma**	**11** "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali "					
Riga 6	**Macroaggregato**	ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	**di cui impegnati**						
Riga 9	**di cui pagamenti**						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						

Allegato 2

Estremi autorizzazione			Anni att. Scad	Miss / Progr	Cap / Pg	Onere complessivo	Somme stanziate							Somme impegnate in c/competenza e in c/residui			Somme pagate in c/competenza e in c/residui			Residui			Economie		
Autorizzazione base	Rifinanziamento	Definanziamento					al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 1				14/11	7155/1(*)		193,1	0,0	193,1	0,0	0,0	0,0	0,0	193,1	0,0	193,1	41,4	0,0	41,4	151,7	0,0	151,7	0,0	0,0	0,0
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 2				14/11	7155/2(*)		89,0	0,0	89,0	0,0	0,0	0,0	0,0	89,0	0,0	89,0	55,0	0,0	55,0	34,0	0,0	34,0	0,0	0,0	0,0
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 3				14/11	7155/3(*)		103,2	50,0	153,2	0,0	0,0	0,0	0,0	103,2	0,0	103,2	103,2	0,0	103,2	0,0	0,0	0,0	0,0	50,00 (**)	50,00 (**)
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 4				14/11	7155/4(*)		67,2	164,0	231,2	0,0	0,0	0,0	0,0	67,2	0,0	67,2	67,2	0,0	67,2	0,0	0,0	0,0	0,0	164,00 (**)	164,00 (**)
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 5				14/11	7155/5(*)		51,8	0,0	51,8	0,0	0,0	0,0	0,0	51,8	0,0	51,8	51,8	0,0	51,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
																							(*) CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI; (**) Somme NON impegnate e NON pagate nel corso del 2010, per le quali è stata chiesta la conservazione in bilancio nell'anno 2011		

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art 10 bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	*DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI D.G. PER IL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA INTERNE*					
Riga 2	***Capitolo***	*7618*					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	L. 132/94 L. 343/95 L. 261/97 L.413/98 L. 522/99 L. 88/01					
Riga 4	***Missione***	*17*					
Riga 5	***Programma***	*6*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*3*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	183,2	4,5	4,2	4,2	4,2	4
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	183,2	4,5	4,2	4,2	4,2	4
Riga 9	***di cui pagamenti***	183,2					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno inziale finanziamento**	1996					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2017					

RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE

Dott.ssa Vanda Rebuffat - Divisione 7 - Tel. 0659084239

Il Direttore Generale
(Enrico Maria Pujia)

1							*allegato 3*
CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI							
	Colonna 1	*Colonna 2*	*Colonna 3*	*Colonna 4*	*Colonna 5*	*Colonna 6*	*Colonna 7*
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI					
Riga 2	***Capitolo***	***7218 "Somme destinate al finanziamento di attività di assistenza tecnica e di supporto ai fini della progettazione, della coerenza programmatica e dell'accelerazione degli interventi per tutte le aree depresse del territorio nazionale"***					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***						
Riga 4	***Missione***	***19*** *"Casa e assetto urbanistico"*					
Riga 5	***Programma***	***3*** *"Politiche urbane e territoriali"*					
Riga 6	***Macroaggregato***	*INVESTIMENTI*					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***						
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare :						
Riga 8	***di cui impegnati***						
Riga 9	***di cui pagamenti***						
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**						
Riga 12	**anno terminale finanziamento**						

Allegato 2

Estremi autorizzazione			Anni att. Scad	Miss / Progr	Cap / Pg	Onere complessivo	Somme stanziate							Somme impegnate in c/competenza e in c/residui			Somme pagate in c/competenza e in c/residui			Residui			Economie		
Autorizzazione base	Rifinanziamento	Definanziamento					al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	2011	2012	2013	2014 e successivi	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010	al 31/12/2009	2010	al 31/12/2010
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
legge 30/06/1998 n. 208, art. 1, comma 1				14/11	7218/1 *		7,49	0,00	7,49	0,0	0,0	0,0	0,0	7,49	0,0	7,49	0,00	2,07	2,07	7,49	0,00	7,49	0,0	0,0	0,0

(*) CAPITOLO FINANZIATO CON FONDI FAS, NON INCLUSO TRA QUELLI RELATIVI A LEGGI DI SPESA PLURIENNALI;

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 11

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLA DIFESA

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA DIFESA

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA DIFESA

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO

(art. 10 bis, comma 3, Legge 196/2009)

MISSIONE 17: RICERCA ED INNOVAZIONE

La missione ricerca e innovazione è relativa al finanziamento di: programmi di ricerca scientifica e tecnologica atti a consentire allo Strumento militare di calibrare le future capacità di intervento, in relazione alle molteplici e talvolta contemporanee necessità operative.

Le risorse destinate all'investimento allocate sulla presente missione sono pari a circa 60 M€, i cui programmi più significativi di previsto sostegno - incluse le fasi di prefattibilità, fattibilità e definizione - si concretizzano in:

- **Programma UCAV (Unmanned Combat Aerial Vehicle) "NEURON":** Il programma, in collaborazione con la Francia, Svezia, Spagna, Grecia e Svizzera ha lo scopo di realizzare un Dimostratore Tecnologico di Velivolo a Pilotaggio Remoto (APR) con caratteristiche di bassa osservabilità e capacità di rilascio di armamento aria-terra.
- **Programma ESSOR:** Il programma ha come obiettivo principale quello di migliorare l'interoperabilità tra le nazioni europee, gli Stati Uniti e la NATO e dimostrare l'interoperabilità con i sistemi di comunicazione civili attraverso l'implementazione di concetti, architetture e tecnologie SOFTWARE DEFINED RADIOS (SDR)
- **EDA (European Defence Agency):** Programmi di ricerca tecnologica, in cooperazione europea, per rafforzare le capacità e le conoscenze dei Paesi aderenti alla UE e delle loro industrie nel campo delle tecnologie avanzate per applicazioni militari, creando così i presupposti per facilitare la cooperazione nei programmi di ammodernamento futuri.
- **European Technology Acquisition Programme (ETAP):** Programmi di ricerca in cooperazione europea, indirizzati a sostenere le capacità tecnologiche ed industriali europee nel settore aeronautico militare.

MINISTERO DELLA DIFESA

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO

(art. 10 bis, comma 3, Legge 196/2009)

MISSIONE N.5 - DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

La missione "Difesa e sicurezza del territorio" costituisce la principale missione di spesa dello stato di previsione del Ministero della Difesa, in quanto essa è principalmente volta ad assicurare lo sviluppo, il conseguimento ed il mantenimento delle capacità operative necessarie alle molteplici componenti dello strumento militare per assolvere i compiti affidati alla Difesa stessa, in Patria come all'estero, come da ultimo definiti dalla legge 331/2000.

Le risorse destinate all'investimento allocate sulla presente missione, comprensive delle spese in conto capitale e delle spese di ammodernamento e rinnovamento di parte corrente ed al netto degli accantonamenti operati con Legge di stabilità 2011,. sono pari a 3.478,6 M€, Ciò quale concreta ed indubbia qualificazione programmatica delle spese connesse con l'A/R dello Strumento e sono prevalentemente destinate al finanziamento degli impegni già assunti, conseguenti a programmi maggiori condotti in cooperazione internazionale ed a programmi i cui contratti sono operanti e formalizzati.

I principali programmi di investimento di previsto finanziamento e/o prosecuzione nell'anno in corso, di seguito esposti, sono raggruppati per tipologia macro-funzionale e corredati da una sintetica descrizione a carattere programmatico-finanziario, per conferire loro maggiore leggibilità.

La programmazione è prioritariamente indirizzata al soddisfacimento delle seguenti esigenze:

- capacità interforze C4-ISTAR;
- capacità "expeditionary" realizzata con il contributo sinergico ed integrato delle varie Componenti;
- capacità di precisione ed efficacia di intervento al fine di garantire la contestuale protezione e sopravvivenza delle forze, anche in situazioni altamente degradate;
- capacità di "homeland defence" e di "homeland security" adeguate ai nuovi rischi ed alle nuove minacce.

Quanto sopra, compatibilmente con le risorse assegnate nel settore, allo scopo di proseguire l'attuazione del piano di investimento dei mezzi e sistemi, sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento, onde armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali, conferendo priorità ai programmi di acquisizione, di rivitalizzazione e/o

ammodernamento già in attuazione ed avviare, tentativamente, selezionati nuovi programmi di investimento necessari a risolvere le problematiche, non solo di obsolescenza e di razionalizzazione, ma anche di risposta più rapida ai rischi ed alle minacce nei teatri operativi con mezzi più idonei ed efficaci; particolare significato assumono, sotto questo aspetto, taluni programmi duali utilizzabili anche in ambito civile.

Nel dettaglio, i principali programmi già avviati o di previsto avvio sono esplicitati come segue:

SISTEMI SATELLITARI (48,9 M€)

- **Sistema satellitare di telerilevamento HELIOS - 1 ed acquisizione immagini da HELIOS 2**: Programmi già operativi, sviluppati in collaborazione con FRANCIA, SPAGNA, BELGIO, GERMANIA e GRECIA, relativi alla realizzazione, accesso al sistema e mantenimento in condizioni operative di sistemi di osservazione strategica militare in grado di riprendere immagini della superficie terrestre. I sistemi sono costituiti da una componente spaziale (satelliti) e da una componente terrestre (centro di mantenimento in orbita, centri di ricezione immagini, ecc.).
- **Satellite SICRAL 2:** Programma multinazionale e duale in collaborazione, con la FRANCIA, quale normale evoluzione del sistema SICRAL attualmente in orbita, relativo al mantenimento ed incremento di capacità per comunicazioni militari, complementare alla capacità espressa dal programma ATHENA FIDUS anche questo in collaborazione con la FRANCIA.
- **ATHENA-FIDUS:** Programma bilaterale ITA-FRA per lo sviluppo di una infrastruttura di comunicazioni satellitari per servizi duali a banda larga, per impieghi da parte della Difesa e della Protezione Civile, basato su un accordo di cooperazione tra Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e francese (CNES).
- **Multinational Geospatial Coproduction Program (MGCP):** Programma per lo sviluppo di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura delle zone più sensibili del globo che, partendo da immagini satellitari, consenta la descrizione dell'ambiente fisico con un dettaglio ed una corrispondenza alla scala compresa tra 1: 50.000 e 1: 100.000. L'adesione al programma, al momento 28 nazioni.
- **MUSIS:** (MUltinational Space – based Imaging System): programma per la realizzazione di una federazione di sistemi satellitari, per rispondere alle esigenze militari e duali, nel campo di osservazione della terra.

MEZZI TERRESTRI (78,9 M€)

- **Veicoli Blindati Medi VBM 8x8 FRECCIA:** Programma relativo all'approvvigionamento di VBM 8x8 di varia tipologia (Combat, Combat Support, Posto Comando) destinati a soddisfare le

esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'esercito impiegate in operazioni.

- **VTLM (Veicolo Tattico Leggero Multiruolo):** Programma relativo all'approvvigionamento di Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo nella versione aggiornata 1A destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico, protezione e sicurezza delle unità dell'Esercito impiegate in operazioni.
- **Veicoli tattico-logistici e logistici:** Programma relativo all'approvvigionamento di veicoli tattico-logistici e logistici ruotati, nella cui categoria rientrano anche gli ACTL (Autocarro Trasporto Leggero) versione 4x4 e 6x6, per i quali è previsto un adeguamento capacitivo e la realizzazione di cabine protette. Tali mezzi sono destinati a soddisfare le esigenze di supporto tattico-logistico e multimodale dell'Esercito.
- **Mezzi specialistici del genio:** Programma relativo all'acquisizione di mezzi e materiali speciali del genio, destinati a ricostituire la capacità per la mobilità, contromobilità e costruzione orizzontale fondamentali per assicurare l'indispensabile libertà di movimento e protezione delle unità impegnate nei vari teatri di operazione.
- **Ambulanze Protette:** Programma relativo all'acquisizione di n. 16 veicoli protetti ambulanza VTMM (Veicolo da Trasporto Medio Multiruolo) e n. 4 veicoli protetti ambulanza VBM (Veicolo Blindato Medio) per le esigenze di operazioni fuori dai confini nazionali.

MEZZI NAVALI (327,3 M€)

- **Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE":**Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo allo sviluppo ed alla costruzione di una prima serie di due Unità d'altura antiaeree classe "ORIZZONTE".
- **Sommergibili di nuova generazione U-212** : Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di quattro sommergibili classe U-212 articolata su due serie. L'identicità progettuale e costruttiva italo-tedesca dei nuovi sommergibili consente di conseguire la massima interoperabilità e di realizzare sensibili economie di scala.
- **Ammodernamento di mezza vita dei Caccia cl. "DE LA PENNE", Fregate cl. "MAESTRALE":** Programmi relativi all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle Unità della classe "DE LA PENNE" ed al prolungamento della vita operativa di parte delle Unità della classe "MAESTRALE".
- **Amm. di mezza vita dei Cacciamine classe "GAETA ":** Programma relativo all'ammodernamento tecnologico di mezza vita delle unità classe "GAETA" ed al prolungamento della loro vita operativa.

- **Acq. Unità NAI/ARS:** Programma finalizzato all'acquisizione di una Unità Auxiliary Rescue Ship / Nucleo Appoggio Incursori (ARS/NAI) basata su piattaforma commerciale, allo scopo di garantire il mantenimento delle capacità di soccorso di sommergibili sinistrati (ARS), nonché all'attività operativa ed addestrativi a connotazione subacquea del Gruppo Operativo Incursori (NAI).

MEZZI AEREI (1.444,7 M€)

- **Velivoli da combattimento MRCA – TORNADO:** Programma relativo all'ammodernamento strutturale, tecnologico ed operativo di mezza vita dei velivoli per garantirne l'efficacia di impiego sino agli anni 2020-2025.
- **Velivoli da Trasporto:** Programma di sviluppo e implementazione dei pacchetti di modifiche per l'aggiornamento di configurazione della flotta (K)C-130J/J-30.
- **Velivoli Rifornitori:** Programma relativo all'acquisizione di n. 4 Velivoli B-767 aerorifornitori multiruolo.
- **Velivoli imbarcati AV - 8B:** Programma, in cooperazione con REGNO UNITO, SPAGNA ed USA, relativo al mantenimento ed ammodernamento tecnologico della linea AV8-B.
- **Velivoli da pattugliamento marittimo (MMPA):** Programma "ad interim"di sostituzione della linea dei velivoli per il pattugliamento marittimo "Atlantic". Completamento previsto: 2015.
- **Sviluppo e sostegno del velivolo Joint Strike Fighter e predisposizioni nazionali:** Programma in cooperazione con USA, REGNO UNITO, CANADA, DANIMARCA, NORVEGIA, OLANDA, AUSTRALIA, TURCHIA, e due SCP ("Security Cooperative Participants"- SINGAPORE e ISRAELE"), relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione (PSDF-Production sustainment and Follow-on Development) di un velivolo mutiruolo.
- **Elicotteri NH - 90 - Industrializzazione e produzione:** Programma in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA ed OLANDA, relativo allo sviluppo, acquisizione e relativo supporto logistico di elicotteri per le esigenze di trasporto tattico dell'Esercito e per le esigenze della Marina.
- **Elicotteri EH 101 e relativo supporto logistico:** Programma, in cooperazione con il Regno Unito, relativo all'acquisizione di elicotteri EH-101 e relativo supporto logistico per la Marina Militare. Completamento previsto: 2014.
- **Elicottero da Trasporto Medio dell'EI (ETM):** Programma di acquisizione del nuovo elicottero CH47F da trasporto medio (ETM) le cui potenzialità consentiranno di compiere le missioni di volo tipiche di questa classe di aeromobili, in tutto lo spettro delle operazioni ed, in particolare, in quelle di Supporto alla Pace per Stabilizzazione e Ricostruzione.

- **Elicottero medio dell'A.M. (EMAM):** Programma di sostituzione parziale (*interim solution*) degli elicotteri utilizzati per il servizio SAR nazionale (*Search And Rescue* - Ricerca e Soccorso).
- **Elicotteri A-129 da combattimento:** Programma di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi di osservazione ed acquisizione obiettivi (SIGHT UNIT) degli elicotteri A-129, in grado di gestire il nuovo sistema controcarri di bordo di futura acquisizione.
-

SISTEMI MISSILISTICI (248,3 M€)

- **Sistema missilistico superficie / aria terrestre e navale "FSAF":** Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo alla realizzazione di una famiglia di sistemi per la difesa antimissile ed antiaerea a corta e media portata, in grado di soddisfare le esigenze operative terrestri (SAMP-T) e navali (SAAM-IT e PAAMS-OCCAR).
- **Sistema missilistico superficie / aria a medio raggio navale (PAAMS):** Programma, in cooperazione con FRANCIA e U.K., relativo allo sviluppo ed acquisizione di sistemi missilistici navali superficie-aria a medio raggio destinati alle Fregate "ORIZZONTE", comprensivo del supporto logistico.
- **Sviluppo e produzione del missile aria / aria "IRIS/T":** Programma, in cooperazione internazionale con GERMANIA, SVEZIA, GRECIA, CANADA e NORVEGIA relativo allo sviluppo e produzione e supporto in sevizio di missili aria/aria a corto raggio di nuova generazione (Infra Red Imaging System - Tail Thrust Vector Controlled).
- **Sviluppo del missile aria / aria "METEOR":** Programma, in cooperazione con FRANCIA, GERMANIA, SPAGNA, SVEZIA e REGNO UNITO, relativo allo sviluppo di un missile aria-aria a medio - lungo raggio.
- **Sistema missilistico MEADS:** Programma, in cooperazione con GERMANIA e USA, relativo allo sviluppo di un sistema missilistico superficie / aria di nuova generazione di Difesa Aerea d'area con elevate caratteristiche.
- **Missile AARGM (Advanced Anti Radiation Guided Missile):** Programma in cooperazione con gli USA, relativo all'acquisizione di missili Anti Radiazione aria - suolo a medio raggio AGM-88E "Advanced Anti Radiation Guided Missile" (AARGM).
- **Sistema missilistico superficie / superficie navale "TESEO":** Programma relativo all'aggiornamento tecnologico ed alla risoluzione delle obsolescenze del sistema missilistico superficie-superficie TESEO.
- **Sistemi missilistici controcarro di nuova generazione:** Programma relativo all'acquisizione della 2ª aliquota di sistemi controcarro a media-lunga gittata di nuova generazione per Esercito e Marina - utilizzabili da terra, su mezzi ed aeromobili, caratterizzati da elevata precisione.

SISTEMI D'ARMA E MATERIALI D'ARMAMENTO (231,7 M€)

- **Siluri leggeri MU-90:** Programma, in cooperazione con la FRANCIA, relativo all'acquisizione di siluri leggeri di nuova generazione e relativo supporto logistico.
- **Torrette Remotizzate per veicoli blindati**: Programma che prevede l'installazione su veicoli VTLM "Lince", di una torretta a controllo remotizzato finalizzata ad incrementare il livello di protezione e sicurezza del personale assicurando un'adeguata protezione in qualsiasi tipo di attività e impiego nei Teatri Operativi.
- **Obici semoventi PZH 2000:** Programma, in cooperazione con la GERMANIA, relativo all'acquisizione di obici semoventi destinati ad equipaggiare le unità di artiglieria delle Brigate pesanti dell'Esercito.
- **Armamenti ed equipaggiamenti per l'Unità anfibia interforze "Landing Force":** Programma relativo all'acquisizione di equipaggiamento, mezzi ed armamento destinati alla Landing Force.
- **Sistemi Radar Controfuoco:** Programma relativo all'acquisizione di sistemi radar controfuoco, destinati ad assicurare la protezione delle forze in teatro di operazioni contro azioni di fuoco a tiro curvo.
- **Munizionamento di nuova generazione (VULCANO):** Programma in cooperazione internazionale con l'OLANDA e la SPAGNA, relativo alla fase di sviluppo ed industrializzazione di munizionamento di nuova generazione per incrementare la gittata e la precisione delle artiglierie installate sulle Unità navali (127 mm.) e terrestri (155 mm.).
- **Sistema Navale di Autodifesa Antimissile a corto-cortissimo raggio:** Programma relativo all'industrializzazione ed alla qualifica di un sistema di difesa antimissile a corto/cortissimo raggio di nuova generazione.
- **Munizionamento per le Fregate antiaeree classe "ORIZZONTE":** Programma relativo all'acquisizione della prima dotazione del munizionamento di varia tipologia per le Unità.
- **Munizionamento Small Diameter Bomb (SDB):** Programma relativo all'acquisizione di armamento di caduta leggero necessario a condurre attacchi contro le difese aeree nemiche, riducendo al minimo i danni collaterali, grazie alle limitate dimensioni, al limitato carico bellico di cui ciascuna bomba è dotata e all'elevato livello di precisione del sistema di guida.
- **Direct Infrared Counter Measure (DIRCM):** Sistema di autoprotezione DIRCM (Direct Infrared Counter Measure): Programma per la protezione di velivoli large-body dalla minaccia missilistica con sistemi di guida a ricerca di calore.
- **Siluro pesante per U-212:** Acquisizione di nuovi siluri pesanti per i sommergibili U-212 A.

SISTEMI C4I (298,5 M€)

- **Sistemi C4I componente interforze:** Programmi relativi al completamento della Rete in Fibra Ottica Nazionale (RIFON), all'adeguamento della struttura CIS del QGI presso JFCS "AFSOUTH 2000", all'ammodernamento delle reti e dei sistemi C4I della Difesa, alle esigenze satellitari/TLC per il COI e COFS, nonchè del programma relativo alla gestione delle chiavi di cifratura denominato EKMS e del programma MIDS.
- **Sistemi C4I componente terrestre:** Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo destinati ai Comandi di Grande Unità ed Unità dell'Esercito, sistemi di sicurezza per le trasmissioni, stazioni radio di nuova generazione, terminali per il sistema radiomobile tattico campale, in grado di consentire l'integrazione con gli analoghi sistemi in uso nella NATO.
- **Sistemi C4I componente navale:** Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati per il comando e controllo per la Marina Militare, il supporto in servizio ed acquisizione del sistema NILE, l'adeguamento tecnologico dei sistemi di Comando e Controllo della M.M.I ed il potenziamento del dispositivo integrato di sorveglianza costiera.
- **Sistemi C4I componente aerea:** Programmi di acquisizione di varie tipologie di sistemi ed apparati di comando e controllo per l'Aeronautica Militare tra i quali, in particolare, lo sviluppo del sistema di identificazione velivoli New Generation IFF - NGIFF, di sistemi elettronici per il monitoraggio e la tracciabilità dell'attività di volo durante la fase di addestramento (AACMI), nonchè l'implementazione di nuove funzioni per i radar mobili e fissi della Difesa aerea, l'adeguamento dei sistemi tattici di assistenza al volo, l'adeguamento delle reti trasmissione dati ed integrate telematiche e di comunicazioni.
- **Alliance Ground Surveillance (AGS):** Programma promosso in ambito inter-alleato per sviluppare la realizzazione di un sistema aereo - composto da velivoli UAV (Unmanned Aerial Vehicle) - per la sorveglianza del territorio.
- **Sistemi Radar per la Difesa Aerea (finanziamento WIMAX):** Programma di sostituzione di apparati radar per la Difesa Aerea, radar navali e ponti radio interferenti con la banda di frequenze cedute dalla Difesa per le esigenze "civili" del sistema WiMax.
- **TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle):** Programma afferente l'acquisizione di velivoli TUAV (Tactical Unmanned Aerial Vehicle) per l'E.I. nell'ottica di assicurare la copertura dell'area di responsabilità operativa, l'acquisizione di obiettivi in profondità, la raccolta dei dati informativi in tempo reale per la successiva elaborazione.

- **Defence Information Infrastructure (DII):** Programma relativo al "Defence Information Infrastructure (DII) – Progetto Pilota - Realizzazione di un'infostruttura evoluta attraverso il parziale sviluppo di sette pacchetti capacitivi nella sola area di Vertice della Difesa".
- **Software Defined Radio Nazionale (SDR-N):** Programma relativo alla "realizzazione di prototipi Software Defined Radio Nazionale (SDR-N)" propedeutico all'avvio del programma ESSOR (European Security Software Radio). La SDR è una "radio definita dal software", ovvero un sistema radioelettrico in cui l'elaborazione del segnale è realizzata mediante un programma software installato su un microprocessore.

INFRASTRUTTURE (319,1 M€)

- **Programmi infrastrutturali NATO:** Il programma attiene alla realizzazione, con fondi del "NATO Security Investment Program" (NSIP), di infrastrutture operative per soddisfare le esigenze dell'Alleanza.
- **Programmi infrastrutturali dell'area interforze:** Il programma attiene agli interventi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro del personale, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture dell'area tecnico-operativa nonchè alla realizzazione di impianti sportivi, ivi inclusa la convenzione con il CONI.
- **Programmi infrastrutturali dell'Esercito:** Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture in uso alla Forza Armata.
- **Programmi infrastrutturali della Marina:** Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture tecniche nelle principali basi della Marina Militare.
- **Programmi infrastrutturali dell'Aeronautica:** Il programma attiene al miglioramento degli standard abitativi delle infrastrutture di tipo alloggiativo, agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge ed agli interventi di ammodernamento/risanamento delle infrastrutture operative e tecnico operative in uso alla Forza Armata.
- **Programmi infrastrutturali dell'Area tecnico-amministrativa:** Il programma attiene all'ammodernamento delle infrastrutture degli Stabilimenti dell'area navale e terrestre dipendenti

dal Segretario Generale della Difesa (compresi nella tabella "C" di cui al D.M. 20.01.98), delle infrastrutture degli Enti Centrali della Difesa e agli interventi di adeguamento dell'impiantistica (elettrica, antincendio, idrica e fognaria) delle infrastrutture alle vigenti norme di legge.

- **Piano BRIN:** Il programma attiene all'adeguamento tecnologico e messa a norma, ammodernamento ed efficientamento delle infrastrutture e degli impianti/attrezzature relativi agli Arsenali e Stabilimenti di Lavoro della Marina Militare al fine di assicurare il supporto tecnico-manutentivo indispensabile a garantire la piena operatività e prontezza della Flotta navale. Specifica attenzione programmatico-finanziaria è dedicata all'Arsenale MM di Taranto.

AMMODERNAMENTI MINORI, SUPPORTI OPERATIVI/ADDESTRATIVI, LOGISTICA (396,4 M€)

- **Programmi della componente interforze:** I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei supporti operativi e delle apparecchiature degli Enti/Centri e Comandi a connotazione interforze, ivi inclusa la convenzione con l'Agenzia Industrie Difesa, le imprese connesse con la Telemedicina e la ricerca sanitaria, le dotazioni del 7° e del 28° RGT dell'E.I., l'UTT di Nettuno nonché l'ammodernamento del PISQ (Poligono Interforze del Salto di Quirra).
- **Programmi della componente terrestre:** I programmi attengono all'ammodernamento e rinnovamento dei mezzi terrestri, degli aeromobili, dei supporti operativi, di protezione delle forze, i precisione di ingaggio, addestrativi (tra cui il sistema Constructive Live), logistici e dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti di lavoro, di bonifica delle aree militari, nonchè l'acquisizione di materiali logistici e di munizionamento di vario calibro, il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP).
- **Programmi della componente navale:** I programmi attengono agli ammodernamenti minori dei mezzi navali, dei mezzi aerei ed all'ammodernamento/adeguamento tecnologico dei supporti addestrativi, operativi, logistici e sanitari, dei mezzi di lavoro degli Stabilimenti e dei sistemi di segnalazione del Servizio Fari e Fanali, nonchè il supporto logistico per i sistemi di auto protezione aeromobili (SIAP).
- **Programmi della componente aerea:** I programmi attengono all'ammodernamento ed al potenziamento delle capacità tecniche del Centro Sperimentale di Volo, all'acquisizione di materiali speciali, all'approvvigionamento dei supporti operativi, logistici, di completamento delle scorte, dei sistemi di autoprotezione.
- **HUB Aereo nazionale:** Programma relativo alla "Realizzazione di un Hub aereo nazionale dedicato alla gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale da e per i teatri operativi con tempestività ed efficacia".

- **Air Expeditionary Task Force - Combat Service Support (AETF-CSS):** Programma di potenziamento della capacità Air-expeditionary attraverso l'adeguamento in chiave "proiezione" del Combat Service Support.

SICUREZZA DEL TERRITORIO (84,8 M€)

- **Veicoli da trasporto**: I programmi attengono all'ammodernamento del parco automotoveicoli, con particolare riferimento ad autovetture per Stazioni e Tenenze, finalizzate al controllo del territorio, nonché ai veicoli protetti e non per le esigenze dei Battaglioni Mobili, ivi comprese quelle di impiego fuori area.
- **Materiali d'armamento ed equipaggiamento tecnico**: I programmi attengono, in particolare, all'ammodernamento di equipaggiamenti di Polizia Giudiziaria ed equipaggiamenti protettivi quali, ad esempio, caschi e giubbetti antiproiettili, nonché all'acquisto di armi e relative munizioni.
- **Infrastrutture CC**: I programmi attengono all'ammodernamento delle Infrastrutture e degli Impianti tecnologici dell'Organizzazione Addestrativa

MINISTERO DELLA DIFESA

RELAZIONE PROGRAMMATICA SULLE SPESE DI INVESTIMENTO

(art. 10, comma 6, Legge 196/2009)

MISSIONE N.33 - FONDI DA RIPARTIRE

La missione "fondi da ripartire" costituisce un essenziale strumento di flessibilità per adeguare, con le modalità previste delle singole disposizioni che regolano le gestione delle diverse poste finanziarie in essa ricomprese, le dotazioni dei programmi e dei relativi capitoli di spesa del dicastero, sulla base degli interventi prioritari da realizzare.

Per quanto attiene l'impiego programmatico per il 2011 delle risorse in titolo, pari a 1.300 M€ (Fondo per l'investimento), la ripartizione delle stesse è esclusivamente effettuata a favore della missione 5 (difesa e sicurezza del territorio), alla cui relazione programmatica si rinvia.

MINISTERO DELLA DIFESA

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 5/6

Autorizzazione Base:
L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:
L 448/1998 art 50 comma 1, lett. H, punto 1

Durata:
1999 – 2013

Scopo della legge:
Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge

Autorizzazione Base:
L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:
L 448/1998 art 50 comma 1, lett.H, punto2

Durata:
2000 – 2014

Scopo della legge:
Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge.

Autorizzazione Base:
L 266/1997 art 4 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:
L 448/1998 art 50 comma 1, lett.H, punto 3

Durata:
2001 – 2015

Scopo della legge:
Assumere impegni pluriennali corrispondenti alla rata di ammortamento dei mutui contratti dalle imprese fornitrici in prosecuzione degli interventi di cui all'art. 4 comma 3 della Legge 7 agosto 1997 n. 266; Il relativo programma è destinato allo sviluppo, alla produzione ed al supporto logistico di un velivolo europeo di difesa aerea, sviluppato in cooperazione da quattro nazioni: Italia, Germania, Regno Unito e Spagna.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge.

Autorizzazione Base:
LF 266/2005 art 1 comma 570

Durata:
2006 – 2020

Scopo della legge:
Consentire la prosecuzione dei principali programmi internazionali ed interforze, anche a valenza internazionale, e specialmente europei,idonei a promuovere qualificati livelli di parteciapzione competitiva dell'industria nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla Legge.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
Allo scopo di salvaguardare gli "obblighi" assunti in sede internazionale l'A.D. ha provveduto nell'E.F. 2008 a mantenere inalterato l'importo della autorizzazione di spesa (55 M€) previsto dalla Legge, facendosi carico dell'accantonamento di 7,89 M€ derivante dall'applicazione dell'art.1 comma 507 di cui alla Legge n. 266 del 2006 (Finanziaria 2007) mediante corrispondente incremento dello stanziamento iniziale del capitolo 7143.

Missione/Programma: 33/1

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 896

Durata:
2007 – 2012

Scopo della legge:
Finanziare interventi a sostegno dell'economia nel settore dell'industria nazionale ad elevato contenuto tecnologico mediante la realizzazione di programmi di investimento pluriennali per esigenze di difesa nazionale, derivanti anche da accordi internazionali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Tutti gli adempimenti programmati risultano in linea con quanto previsto dalla legge.
Gli interventi riguardano programmi di progettazione/sviluppo/acquisizione di mezzi ed armamenti a favore delle Forze Armate (Marina, Aeronautica ed Esercito). Trattandosi di "Fondo da riaprtire, i relativi finanziamenti, annualmente diversificati sia in relazione alle priorità contingenti che allo stato di avanzamento/attuazione dei programmi medesimi, sono su allocati sul capitolo 7120 PG 1, 2 e 3.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA DIFESA

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

12 MINISTERO DELLA DIFESA

Missione **5 Difesa e sicurezza del territorio**
Programma **6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari**

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 448 / 1998 art. 50, comma 1, lett.H											
--- BASE	1999 2013	185,92	148,75	12,39	12,39	12,39	0,00	148,74	148,74	0,00	0,00
--- BASE	2000 2014	387,34	284,06	25,82	25,82	25,82	25,82	284,05	284,05	0,00	0,00
--- BASE	2001 2015	201,42	134,27	13,43	13,43	13,43	26,86	134,28	134,28	0,00	0,00
LF n. 266 / 2005 art. 1, comma 570											
--- BASE	2006 2020	825,00	275,00	55,00	55,00	55,00	385,00	275,00	275,00	0,00	0,00

Missione 33 Fondi da ripartire
Programma 1 Fondi da assegnare

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 896											
— BASE	2007 2012	8.567,00	5.267,00	1.300,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MINISTERO DELLA DIFESA

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7
in milioni di euro							
Riga 1	**Ministero**	**Difesa**					
Riga 2	**Capitolo**	**7143 P.G. 1**					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	**Legge 266/2005 articolo 1 comma 570 (abrogato e sostituito dall'articolo 607 D.Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)**					
Riga 4	**Missione**	**n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio**					
Riga 5	**Programma**	**n. 6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti**					
Riga 6	**Macroaggregato**	**Investimenti**					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	**275**	**55**	**55**	**55**	**55**	**330**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	**275**	**55**	**55**	**55**	**55**	**330**
Riga 8	**di cui impegni**	**275**	**55**				
Riga 9	**di cui pagamenti**	**275**	**55**				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**No**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2006**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2020**					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	**Ministero**	**Difesa**					
Riga 2	**Capitolo**	**7143 P.G. 2**					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	**Legge 448/1998 art. 50 comma 1 lettera h (abrogata e sostituita dall'art. 605 D. Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)**					
Riga 4	**Missione**	**n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio**					
Riga 5	**Programma**	**n.6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti**					
Riga 6	**Macroaggregato**	**Investimenti**					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	**258,24**	**25,82**	**25,82**	**25,82**	**25,82**	//////
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	**258,24**	**25,82**	**25,82**	**25,82**	**25,82**	//////
Riga 8	**di cui impegni**	**258,24**	**25,82**				
Riga 9	**di cui pagamenti**	**258,24**	**25,82**				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**No**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2000**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2014**					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7
in milioni di euro							
Riga 1	**Ministero**	**Difesa**					
Riga 2	**Capitolo**	**7143 P.G. 3**					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	**Legge 448/1998 art. 50 comma 1 lettera h (abrogata e sostituita dall'art. 605 D. Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)**					
Riga 4	**Missione**	**n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio**					
Riga 5	**Programma**	**n.6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti**					
Riga 6	**Macroaggregato**	**Investimenti**					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	**134,27**	**13,43**	**13,43**	**13,43**	**13,43**	**13,43**
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	**134,27**	**13,43**	**13,43**	**13,43**	**13,43**	**13,43**
Riga 8	**di cui impegni**	**134,27**	**13,43**				
Riga 9	**di cui pagamenti**	**134,27**	**13,43**				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**No**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**2001**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2015**					

Ricognizione contributi pluriennali art. 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5	colonna 6	colonna 7
	in milioni di euro						
Riga 1	**Ministero**	**Difesa**					
Riga 2	**Capitolo**	**7143 P.G. 4**					
Riga 3	**Autorizzazione di spesa**	**Legge 448/1998 art. 50 comma 1 lettera h (abrogata e sostituita dall'art. 605 D. Lgs 15.03.2010 n. 66 - Codice Ordinamento Militare)**					
Riga 4	**Missione**	**n. 5 - Difesa e sicurezza del territorio**					
Riga 5	**Programma**	**n.6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti**					
Riga 6	**Macroaggregato**	**Investimenti**					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	**previsione di spesa**	**148,75**	**12,39**	**12,39**	**12,39**	////	//////
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:	**148,75**	**12,39**	**12,39**	**12,39**	////	//////
Riga 8	**di cui impegni**	**148,75**	**12,39**				
Riga 9	**di cui pagamenti**	**148,75**	**12,39**				
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**	**No**					
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	**1999**					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	**2013**					

TABELLA N. 12

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 8/1

Autorizzazione Base:
L 61/1998 art 23

Durata:
1998 – 2015

Scopo della legge:
Misure contro gli incendi boschivi - Acquisizione da parte del Corpo forestale dello Stato di velivoli ad ala rotante all'importo complessivo di spesa derivante dai limiti di impegno quindicennali di lire 15.000 milioni nel 1998, di lire 15.000 milioni nel 1999 e di lire 5.000 milioni nel 2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
La legge ha trovato attuazione mediante l'acquisto di n.16 elicotteri completi di installazioni ausiliarie a corredo, assistenza tecnica e parti di ricambio.
Tutti gli elicotteri acquisiti sono all'attualità in servizio.
E' stato contratto il mutuo previsto nella legge in riferimento con piano di ammortamento decorrente dall'anno 2000 e con scadenza nell'anno 2015

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Non vi sono ragioni che giustificano eventuali definanziamenti della legge che dovrà assicurare la copertura finanziaria fino alla scadenza del mutuo acceso.

Missione/Programma: 9/2

Autorizzazione Base:
L 267/1991 art 1 comma 1 punto 5

Durata:
1991 – 2020

Scopo della legge:
Il Decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38", ha abrogato e sostituito la Legge del 17 febbraio 1982, n. 41 "Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima".
I contenuti e le finalità che hanno contribuito alla definizione degli obiettivi e degli strumenti possono essere così sintetizzati: tutela delle risorse ittiche e della biodiversità; sviluppo sostenibile e valorizzazione della produzione della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse; sviluppo delle opportunità occupazionali ed incentivazione della multifunzionalità per il ricambio generazionale delle attività economiche e delle tutele sociali; promozione della cooperazione, dell'associazionismo e delle iniziative in favore dei lavoratori dipendenti; tutela del consumatore in termini di tracciabilità dei prodotti ittici, valorizzazione della qualità della produzione nazionale e della trasparenza informativa; tutela della concorrenza sui mercati internazionali; sviluppo della ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura secondo i principi della Programmazione nazionale della ricerca; semplificazione delle procedure amministrative relative ai rapporti tra imprese ittiche e pubbliche amministrazioni; aggiornamento professionale con i conseguenti interventi di formazione continua e permanente; sostegno all'economia ittica delle regioni.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Prosecuzione programmazione triennale 2010-2012 ex articolo 2 comma 56 legge 191/2009.

Missione/Programma: 9/6

Autorizzazione Base:
DLG 102/2004 art 15 comma 2 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 171/2008 art 1

Durata:
2004 – 2013

Scopo della legge:
Favorire l'adozione di strumenti di prevenzione indiretti da parte degli agricoltori per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole causati da calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, fitopatie, epizoozie - Si segnala che la scadenza finale al 2013 è stata individuata sulla base degli orientamenti comunitari

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sono state utilizzate tutte le risorse relativamente al periodo 2004-2010

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 133 punto A

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:
Attività di progettazione delle opere previste nell'ambito del Piano irriguo nazionale di cui all'art. 1, comma 1058 della legge 27 dicembre 2006 n. 296

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sono state impegnate le risorse

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1058

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:
Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
L'autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.2009; è stato erogato il 70 % dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1059 punto 1

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:
Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005 -

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
L'autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.1010; in termini percentuali è stato erogato il 61% dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 141 comma 1 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 350/2003 art 4 comma 31

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le opere finanziate sono state tutte completate.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 141 comma 3 punto A

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 289/2002 art 80 comma 45

Durata:
2003 – 2019

Scopo della legge:
Assicurare il corretto funzionamento degli Enti di cui al comma 1 art. 141 della legge 388/2000

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 141 comma 3 punto B

Durata:
2003 – 2019

Scopo della legge:
Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le opere finanziate sono state tutte completate

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 141 comma 3 punto A

Durata:
2003 – 2017

Scopo della legge:
Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni, attraverso l'incremento dei limiti d'impegno quindicennali di cui all'art. 141 comma 3 della legge 388/2000

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Gli interventi finanziati sono prossimi alla conclusione. Per le opere ricadenti nel sud Italia, la gestione è affidata al commissario ad acta ex Agensud e allo stato attuale non risultano ultimate.

Autorizzazione Base:
LF 388/2000 art 141 comma 3 punto A

Autorizzazione Rifinanziante:
L 178/2002 art 13 comma 4 punto N

Durata:
2002 – 2018

Scopo della legge:
Assicurare il recupero di risorse idriche disponibili nel territorio nazionale e per il miglioramento e la protezione ambientale, mediante eliminazione di perdite, incremento di efficienza della distribuzione e risanamento delle gestioni, razionalizzazione e completamento di opere e di interconnessioni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le opere finanziate sono state tutte completate

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1059 punto 2

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:
Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
L'autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.2010; in termini percentuali è stato erogato il 51% dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:
LF 296/2006 art 1 comma 1059

Durata:
2007 – 2010

Scopo della legge:
Garantire l'avvio della realizzazione delle opere previste dal Piano Irriguo Nazionale di cui alla delibera Cipe n. 74 del 27 maggio 2005

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
La relativa autorizzazione legislativa è terminata il 31.12.2010; in termini percentuali è stato erogato il 41% dell'importo totale del finanziamento sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

Autorizzazione Base:
LF 244/2007 art 2 comma 133 punto B

Durata:
2007 – 2025

Scopo della legge:
Prosecuzione del Piano irriguo nazionale con avvio a partire dal 2011.
L'onere complessivo attualmente quantificabile in 802,05 mln€uro è ciò che residua dei 100 milioni per 15 anni previsti dalla legge finanziaria 2008 (legge n. 244/ 2007, art. 2, comma 133, punto B, con scadenza nel 2025) con copertura finanziaria assicurata attraverso la riduzione dei contributi annuali previsti dalle autorizzazioni di spesa di cui all'art. 4, comma 31 della legge 24.12.2003, n. 350 e dall'articolo 1, comma 78, lettera b) della legge 23.122005, n. 266, che, conseguentemente, sono state soppresse. Le risorse sono state destinate all'attuazione delle Delibere CIPE n. 75 e n. 117 del 2006, riguardanti opere localizzate nel centro nord d'Italia e un ridotto piano di opere del meridione, approvato dalla Conferenza Stato Regioni dell' 8 luglio 2010.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Da attivare

Autorizzazione Base:
L 135/1997 art 1 comma 3

Durata:
1998 – 2010

Scopo della legge:
L'art. 1 comma 3 della legge 135/97 recava un limite d'impegno pari ad € 41.316.551,93 per 10 anni, necessario per consentire l'ammortamento dei mutui contratti dagli Enti concessionari di Opere pubbliche di rilevanza nazionale per l'accumulo di acqua a prevalente scopo irriguo e di opere di adduzione e di riparto, ivi compresi gli interventi di sistemazione dei terreni necessari per la funzionalità delle opere.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Le rate dei contratti di mutuo stipulati dal 1999 al 2005 sono state pagate attraverso i Ruoli di spesa fissa. Per i contratti di mutuo residuali, dall'anno 2006, non è stato più possibile avvalersi dei ruoli, pertanto le rate sono state pagate attraverso l'emissione di Ordini di pagare.

Autorizzazione Base:
DLG 102/2004 art 15 comma 2 punto 1

Autorizzazione Rifinanziante:
L 191/2009 art 2

Durata:
2010 – 2012

Scopo della legge:
Favorire l'adozione di strumenti di prevenzione indiretti da parte degli agricoltori per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole causati da calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, fitopatie, epizoozie - Si segnala che nel "Quadro riassuntivo" l'onere complessivo della legge è stato aggiornato in coerenza con le annualità effettivamente stanziate.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Sono state utilizzate tutte le risorse relativamente al 2010

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

13 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Missione 8 Soccorso civile
Programma 1 Interventi per soccorsi

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 61 / 1998 art. 23											
— BASE	1998 2015	271,14	189,81	18,08	18,08	18,08	27,09	189,81	189,81	0,00	0,00

Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 2 Regolamentazione, incentivazione e vigilanza in materia di pesca

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 267 / 1991 art. 1, comma 1, punto 5											
— BASE	1991 2020	41,96	28,40	4,52	4,52	4,52	0,00	30,23	20,28	19,82	0,15

Missione 9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 6 Sviluppo e sostenibilita' del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DLG n. 102 / 2004 art. 15, comma 2, punto 1											
Rif.: DL n. 171 / 2008 art. 1	2004 2013	996,30	962,90	16,70	16,70	0,00	0,00	870,73	898,75	36,12	32,17
Rif.: L n. 191 / 2009 art. 2	2010 2012	300,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00
L n. 135 / 1997 art. 1, comma 3											
— BASE	1998 2010	426,66	426,66	0,00	0,00	0,00	0,00	432,08	432,11	22,77	22,11
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 133, punto A											
— BASE	2007 2010	5,00	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	5,00	0,00
LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 133, punto B											
— BASE	2007 2025	802,08	0,00	53,48	53,48	53,48	641,64	0,00	0,00	0,00	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1058											
— BASE	2007 2009	368,61	368,61	0,00	0,00	0,00	0,00	368,61	257,20	226,39	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1059											
— BASE	2007 2010	161,36	161,36	0,00	0,00	0,00	0,00	154,00	71,20	101,57	7,36
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1059, punto 1											
— BASE	2007 2010	171,20	171,18	0,00	0,00	0,00	0,00	171,18	114,48	136,87	0,00
LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1059, punto 2											
— BASE	2007 2010	128,70	128,70	0,00	0,00	0,00	0,00	128,70	15,60	121,41	0,00
LF n. 388 / 2000 art. 141, comma 1, punto 1											
Rif.: LF n. 350 / 2003 art. 4, comma 31	2004 2019	139,55	112,16	3,04	3,04	3,04	18,25	122,35	35,65	42,13	34,39
LF n. 388 / 2000 art. 141, comma 3, punto A											
— BASE	2003 2017	72,77	40,93	3,01	3,01	3,01	22,81	37,35	10,75	1,61	0,00
Rif.: LF n. 289 / 2002 art. 80, comma 45	2003 2019	79,05	40,34	5,21	5,21	5,21	23,08	40,33	24,42	5,42	5,27
Rif.: L n. 178 / 2002 art. 13, comma 4, punto N	2002 2018	237,07	123,86	12,48	12,48	12,48	75,77	113,08	98,06	40,42	5,56
LF n. 388 / 2000 art. 141, comma 3, punto B											
— BASE	2003 2019	78,33	41,18	3,87	3,87	3,87	25,54	37,50	40,31	5,16	0,00

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7438 pg 1 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 296/2006 art. 1 comma 1058					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	368,61					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	368,61					
Riga 8	**di cui impegni**	368,61					
Riga 9	**di cui pagamenti**	257,2	21	21	21	21	27,41
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2009					

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7453 pg 3- Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 289/2002 art.80					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	40,34	5,21	5,21	5,21	5,21	17,87
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	40,34	5,21	5,21	5,21	5,21	17,87
Riga 8	**di cui impegni**	40,33	5,21	5,21	5,21	5,21	17,88
Riga 9	**di cui pagamenti**	40,31	5,21	5,21	5,21	5,21	17,9
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2003					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2019					

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7453 pg 2 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	41,18	3,87	3,87	3,87	3,87	21,67
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	41,18	3,87	3,87	3,87	3,87	21,67
Riga 8	**di cui impegni**	37,5	3,87	3,87	3,87	3,87	25,35
Riga 9	**di cui pagamenti**	40,31	3,87	3,87	3,87	3,87	22,54
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2003					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2019					

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7453 pg 1 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge finanziaria 388/00 art.141, comma 3 - Legge 178/2002 art.13					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	164,79	15,49	15,49	15,49	15,49	83,09
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	164,79	15,49	15,49	15,49	15,49	83,09
Riga 8	**di cui impegni**	150,43	15,49	15,49	15,49	15,49	97,45
Riga 9	**di cui pagamenti**	108,81	15,49	15,49	15,49	15,49	139,07
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2002					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2018					

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7450 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 135/1997 art.1, comma 3					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	426,66					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	426,66					
Riga 8	**di cui impegni**	432,08					
Riga 9	**di cui pagamenti**	432,11					
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1998					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

N.B. Si ritiene che il maggiore importo relativo agli impegni rispetto all'onere della legge sia riconducibile alle modalità di scarico dei ruoli. Si evidenzia, altresì, che i pagamenti non si riferiscono alla sola autorizzazione di spesa relativa alla legge 135 del 1997 ma comprendono anche le autorizzazioni recate dalla legge 140 del 1992 (mutui decennali con termine finale 2003)

Dalla documentazione in possesso dell'Amministrazione risulta che le ultime rate di mutuo relative alla legge 135/2007 verranno pagate sino al 2016 attraverso le reiscrizioni

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7438 pg 4 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 296/2006 art. 1 comma 1059, punto 2					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	128,7					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	128,7					
Riga 8	**di cui impegni**	128,7					
Riga 9	**di cui pagamenti**	15,6	19,2	15	15	15	48,9
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7438 pg 3 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 296/2006 art. 1 comma 1059					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	161,36					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	161,36					
Riga 8	**di cui impegni**	154					
Riga 9	**di cui pagamenti**	71,21	23,22	15	15	15	21,93
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7438 pg 2 - Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 296/2006 art. 1 comma 1059, punto 1					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	171,20					
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	171,2					
Riga 8	**di cui impegni**	171,18					
Riga 9	**di cui pagamenti**	114,48	9,8	9	9	9	19,9
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2007					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2010					

	Ricognizione contributi pluriennali art 10bis, comma 5, legge 196/2009 - scheda contributi pluriennali						
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali					
Riga 2	***Capitolo***	Capitolo 7453 pg 4- Finanziamento opere di irrigazione					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	Legge 350/2003 art.4					
Riga 4	***Missione***	9 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Riga 5	***Programma***	9.6 - Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione					
Riga 6	***Macroaggregato***	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	***previsione di spesa***	112,16	3,04	3,04	3,04	3,04	15,21
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	112,16	3,04	3,04	3,04	3,04	15,21
Riga 8	**di cui impegni**	122,35	3,04	3,04	3,04	3,04	15,21
Riga 9	**di cui pagamenti**	35,65	3,04	3,04	3,04	3,04	15,21
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	2003					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2019					

Si ritiene che la maggiore entità degli impegni rispetto all'onere della legge al 31.12.2010 - che non è generata dalla gestione 2010 ma dalle precedenti gestioni - sia generata dalle modalità di scarico dei ruoli nei precedenti esercizi; viceversa, i cap/pg 7453/1 e 7453/2 capitoli 7453/1 e 2 presentano impegni minori degli stanziamenti al 31.12.2010.

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 13

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

PAGINA BIANCA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 17/4

Autorizzazione Base:
L 78/2001 art 11 comma 3

Durata:
2001 – 2018

Scopo della legge:
L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 48.732,00 annui .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8209 p.g. 13 - Capitolo 8209 p.g. 13 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 48.732,00 e pagamenti per € 48.732,0Capitolo 8209 p.g. 13 Nel 2010si è provveduto ad impegnare l'importo di € 47.901,00 e pagamenti per € 47.901,00 in conto competenza e nessun residuo .

Missione/Programma: 21/1

Autorizzazione Base:
L 291/2003 art 1 comma 1 punto E

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 296/2006 art 1 comma 1141

Durata:
2007 – 2009

Scopo della legge:
La legge ha previsto (Tab A n. 86) l'istituzione di un fondo presso il MIBAC in favore dell'editoria per ipovedenti e non vedenti, finalizzato alla concessione di contributi per l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attivita' di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti. (Cap. 7825 pg. 12)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Il contributo per la realizzazione del progetto e' stato erogato per il 50% al momento dell'approvazione del progetto stesso e, per il restante 50% , nell'anno 2010 dopo la verifica, da parte della Commissione (istituita con DM 8 maggio 2006) , della relazione finale effettuata alla completa realizzazione del progetto.

Autorizzazione Base:
L 291/2003 art 1 comma 1 punto Q

Durata:
2003 – 2005

Scopo della legge:
La legge (Tab A n.29) prevede un contributo per acquisto, ristrutturazione o adeguamento strutturale della sede della Cooperativa a r.l. "Med 2000" di Reggio Calabria (Cap. 7825 pg 7)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Non si e' attuata - Lo stanziamento complessivo relativo ai contributi 2003/2005 risulta in perenzione. L'intero contributo triennale potra' essere erogato non appena perverra' la documentazione necessaria per la richiesta di reiscrizione in bilancio-.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Mancato invio da parte del beneficiario della documentazione necessaria .

Autorizzazione Base:
L 549/1995 art 2 comma 32

Durata:
1996 – 2005

Scopo della legge:
La suddetta legge prevede la concessione di contributi in conto interessi su mutui agevolati, stipulati dagli Istituti di credito, all'Editoria libraria per la produzione di opere di elevato valore culturale - Rifinanziamento (Cap. 7780 pg. 1)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Nonostante le difficolta' amministrativo-contabili riscontrate durante la gestione dei fondi stanziati, i contributi concessi in base a questa legge hanno comunque raggiunto le finalita' in ordine alle quali erano stati a suo tempo introdotti tra le agevolazioni all'editoria.

Autorizzazione Base:
L 291/2003 art 1 comma 1 punto N

Durata:
2003 – 2005

Scopo della legge:
La suddetta legge prevede interventi per i Beni e le Attivita' culturali e lo sport, l'Univerita' e la Ricerca e la costituzione della societa' per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo "ARCUS SpA". (Cap. 7822 pg. 9).

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Realizzazione del progetto "Biblioteca Digitale Italiana" per l'accesso telematico al patrimonio culturale di Biblioteche, Musei ed Archivi con la fruizione in rete, oltre dei dati bibliografici anche degli altri contenuti informativi (testo, immagini, suono) dell'ingente patrimonio nazionale relativo alle raccolte speciali antiche e di pregio possedute dalle Biblioteche italiane.

Missione/Programma: 21/6

Autorizzazione Base:
L 396/1990

Durata:
2001 – 2020

Scopo della legge:
La legge per Roma capitale definisce tra gli obiettivi al punto b) "conservare e valorizzare il patrimonio monumentale, archeologico e artistico, creare parchi archeologici ed in particolare quello dell'area centrale, dei Fori e dell'Appia Antica, incrementare e valorizzare il sistema dei parchi urbani e suburbani, nonché acquisire le aree necessarie e quelle ancora private del comprensorio di Villa Ada"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Cap. 7952 p.g. 7 - Nel 2010 non sono stati erogati fondi, perché nessun importo è stato assegnato sul capitolo predetto.Nell'e.f. 2009 sono stati pagati € 12.000.000,00 su impegni degli ee.ff. 2007 e 2008.

Eventuali nuovi programmi da avviare:
Il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 novembre 2010, recante "Modificazioni ed integrazioni al Programma degli interventi per Roma Capitale" ha finanziato alcuni interventi e ne ha definanziati altri. Tale Decreto ministeriale dovrà essere attuato con il trasferimento dei fondi.

Missione/Programma: 21/10

Autorizzazione Base:
L 291/2003 art 1 comma 1 punto T

Durata:
2003 – 2005

Scopo della legge:
La legge ha previsto (Tab A n. 66) l'istituzione di un fondo per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhaliani della Biblioteca Sormani di Milano, presso il MIBAC per il triennio 2003/2005 (Cap. 7825 pg. 10)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
I lavori previsti per la valorizzazione e l'accrescimento dei fondi Stendhalini della Biblioteca Sormani di Milani sono stati ultimati ed il saldo erogato nell'anno 2009.

Missione/Programma: 21/12

Autorizzazione Base:
DL 68/2006 art 4 comma 2

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:
Misure urgenti , ecc.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8381 p.g 30 - Nell'esercizio 2009 sono stati disposti pagamenti in conto residui per € 9.499.999,39 Nel 2009 è terminata la legge

Autorizzazione Base:
L 59/2001 art 5

Durata:
2001 – 2015

Scopo della legge:
Norme per il restauro , la tutela e la conservazione del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco della città di Lecce. Per l'attuazione della presente legge, è autorizzato un limite d'impegno quindicennale di lire 1.000 milioni a decorrere dall'anno 2001, quale concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il comune di Lecce è autorizzato ad effettuare. Al relativo onere, pari a lire 1.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2001, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
capitolo 8071 p.g. 1 - Nel 2009 si è provveduto ad impegnare € 398.601,00 e pagamenti per € 1.431.515,00 (in conto residui 1.032.914,00 e € 398.601,00 in conto competenza) nel 2010 si è provveduto ad impegnare l'importo di euro 391.090,00 e pagamenti per lo stesso importo.

Autorizzazione Base:
L 78/2001 art 11 comma 3

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 244/2007 art 2 comma 387

Durata:
2007 – 2022

Scopo della legge:
L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 1.252.025,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8281 p.g. 13 - Nell'anno 2009 è stato impegnato l'importo di € 967.349,00 e pagamenti per € 967.349,00 in conto competenza e € 187.913,00 in conto residui.Nel 2010 è stato impegnato l'importo di euro 1.252.025,00 e pagamenti per euro 1.252.025,00 . nessun residuo di spesa.

Autorizzazione Base:
L 92/2009 art 3 comma 1

Durata:
2009 – 2012

Scopo della legge:
Disposizioni per la valorizzazione dell'abbazia della santissima trinita' di cava de' tirreni

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 7999 p.g. 1 - nel 2009 è stata disposta la conservazione fondi per € 250.000,00 . Nel 2010 sono stati impegnati fondi per euro 500.000,00 come da tab. 13 e disposti pagamenti per euro 500.000,00. Ci sono residui - a.f. 2010 - per l'importo di euro 250.000,00.

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:
LF 488/1999 art 54 comma 1 punto 1

Durata:
2001 – 2016

Scopo della legge:
Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8410 p.g.1 Nell'esercizio finaziario 2009 sono stati impegnati € 371.847,19 e disposto pagamenti per € 371.849,77 nel 2010 sono stati impegnati € 371.849,00 e disposto pagamenti per lo stesso importo

Autorizzazione Base:
L 295/1998 art 3 comma 2 punto B

Durata:
2000 – 2015

Scopo della legge:
Annualità quindicennali per gli intrventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8410 p.g. 4 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77 nel 2010 è stata impegnata la somma di euro 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,00

Autorizzazione Base:
L 291/2003 art 1 comma 3 punto G

Durata:
2003 – 2005

Scopo della legge:
Lo scopo della legge è quella di finanziare interventi per l'acquisto , la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle sedi delle istituzioni culturali e l'adeguamento delle strutture delle case editrici che svolgono, in particolare, attività di stampa di testi in caratteri idonei alla lettura degli ipovedenti.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8260 p.g. 11 - Nell'anno 2009 - 2010 non sono stati disposti né impegni di spesa che pagamenti. la legge è terminata nel 2005

Autorizzazione Base:
L 291/2003 art 1 comma 1 punto Z

Durata:
2003 – 2005

Scopo della legge:
Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8281 P.G. 17 - Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti . Legge terminata nel 2005

Autorizzazione Base:
L 291/2003 art 1 comma 1 punto V

Durata:
2003 – 2005

Scopo della legge:
Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8281 P.G. 16 Nell'anno 2009 non sono stati disposti pagamenti . legge terminata nel 2005

Autorizzazione Base:
LF 488/1999 art 54 comma 1 punto E

Durata:
2002 – 2016

Scopo della legge:
Annualità quindicennali per gli interventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8410 p.g. 2 nell'esercizio finanziario 2009 è stata impegnata la somma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77 nel 2010 è stata impegnata la somma di euro 413.166,00 e disposto pagamenti per 413.166,00

Autorizzazione Base:
L 513/1999 art 1 comma 1 punto A

Durata:
1999 – 2013

Scopo della legge:
La legge prevede la realizzazione di interventi straordinari di restauro, conservazione e valorizzazione nel settore dei beni e delle attività culturali. Prevede, inoltre, la concessione dei contributi necessari alla realizzazione di quanto suddetto, ivi compresi quelli destinati alla realizzazione dei musei.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Entro 31.12.2010 si è provveduto all'impegno dell'intero ammontare assegnato al capitolo/piano gestionale pari ad € 1.371.654,00 e si è provveduto al suo accreditamento in conto competenza agli istituti periferici.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
In merito ai rifinanziamenti, si fa presente che alcuni mutui sono stati rinegoziati e prolungati fino al 2035, quindi, oltre la scadenza prevista dalla legge 513 del 1999.
In merito ai definanziamenti, si fa presente che dal 2004 alcuni mutui sono transitati al Ministero dell'Economia e Finanze per un importo annuo pari ad € 1.548.989,32.

Autorizzazione Base:
L 444/1998 art 6 comma 1 punto B

Durata:
2000 – 2009

Scopo della legge:
"Nuove disposizioni per favorire la riapertura di immobili adibiti a teatro e per attività culturali " L'art. 7 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano si provvede mediante riduzione dello stanziamento ai fini del bilancio triennale 1998-2000 a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8070 p.g. 7 - Nell'esericio finanziario 2009 si è provveduto ad effettuare pagamenti per € 2.582.285,00.
Nel 2010 non si è impegnato nulla perchè la legge è terminata nel 2009

Autorizzazione Base:
L 444/1998 art 6 comma 1 punto A

Durata:
1999 – 2009

Scopo della legge:
L'art. 6 stabilisce che per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del Duomo di Milano sono autorizzati limiti di impegno decennali pari a lire 5 miliardi annue a decorrere dal 1999 e a lire 5 miliardi annue a decorrere dal 2000 in favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8070 p.g. 6- Nell'esercizio finanziario 2010 si è provveduto ad effettuare pagamenti per € 1.993.002,00.

Autorizzazione Base:
L 444/1998 art 3 comma 2

Durata:
1999 – 2018

Scopo della legge:
L'art. 3, comma 2, prevede il concorso dello Stato agli oneri derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie che il Comune di Bologna effettua per interventi di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale su propri beni di valore storico artistico per un ammontare annuo pari ad € 1.032.914,00 per un ciclo ventennale a partire dal 1999.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8260 p.g. 2 - Nell'anno 2009 si è provveduto ad impegnare la somma di € 797.201,00 (vedi tab. 14) e pagamenti per € 516.457,oo in conti residui 2008 e € 797.201,00 in conto competenza. nel 2010 si è provveduto ad impegnare la somma di euro 1.268.627,00 e pagamenti per euro 1.268.627,00.

Autorizzazione Base:
L 396/1990

Durata:
2001 – 2020

Scopo della legge:
Interventi per Roma Capitale della Repubblica

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8281 p.g. 7 - Nell'esercizio finanziario 2009 è stato impegnato l'importo di € 7.990.000,00 e pagamenti per € 21.912.002,00
Nel 2010 sono stati erogati fondi per l'importo di € 182.779,00 e di € 7.990.000,00 a saldo degli impegni relativi all'esercizio finanziario 2008 e 2009.
Nel 2010 non è stato predisposto nessun pagamentoperché non sono stati assegnati fondi da tab. 14 sul capitolo 8281 p.g. 7.

Autorizzazione Base:
L 237/1999 art 1 comma 1 punto 1

Durata:
2006 – 2009

Scopo della legge:
Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8383 p.g.1 - Nell'anno 2009 è terminata la legge e sono stati disposti pagamenti per € 4.798.517,60 .

Autorizzazione Base:
L 175/2005 art 1 comma 1

Autorizzazione Rifinanziante:
DL 248/2007 art 50 comma 1 punto A

Durata:
2008 – 2009

Scopo della legge:
Il decreto legge prevede interventi conservativi e di restaurto sul patrimonio culturale, architettonico, artistico e archivistico ebraico in Italia e autorizza la spesa di € 2.000.000,00 per l'anno 2008 e 2.000.0000,00 per l'anno 2009. (il Decreto Legge ha prorogato la Legge 17 agosto 1975 n. 175)

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8070 p.g. 18 - Nell'esercizio finanziario 2009 si è provveduto ad impegnare l'importo di € 1.543.600,00 (importo inscritto nella tab.14) e pagamenti per € 200.000,00 per l'anno 2008 e € 1.543.600,00 per l'anno 2009. Nel 2010 non sono stati effettuati impegni di spesa perchè la legge è terminata nel 2009

Autorizzazione Base:
L 139/1992 art 2 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:
L 295/1998 art 3 comma 2

Durata:
1999 – 2015

Scopo della legge:
Annualità quindicennali per gli intrventi di competenza della Società di Cultura la biennale di Venezia.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8410 pg.3 - Nell'anno 2009 è stata impegnata la soma di € 413.166,00 e disposto pagamenti per € 413.166,77 nel 2010 è stata impegnata la somma di euro 413.166,00 e disposto pagamenti per euro 413.166,00

Autorizzazione Base:
L 78/2001 art 11 comma 3

Durata:
2001 – 2018

Scopo della legge:
L'art. 11, comma 3, stabilisce l'erogazione di un contributo per promuovere la ricognizione, la catalogazione, manutenzione, restauro, gestione e valorizzazione delle vestigia del patrimonio storico della prima guerra mondiale pari ad € 1.052.025,00 annui

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Capitolo 8281 p.g. 13 - Nell'anno 2009 è stato impegnato l'importo di € 967.349,00 e pagamenti per € 967.349,00 in conto competenza e € 187.913,00 in conto residui. Nel 2010 sono stati impegnati euro 1.252.025,00 e erogato fondi per euro 1.252,025,00 in conto competenza. nessun residuo

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

14 MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 4 Ricerca in materia di beni e attivita' culturali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 78 / 2001 art. 11, comma 3											
— BASE	2001 2018	0,35	0,16	0,03	0,03	0,03	0,00	0,16	0,10	0,06	0,00

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici
Programma 1 Sostegno e vigilanza ad attivita' culturali

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto E											
Rif.: LF n. 296 / 2006 art. 1, comma 1141	2007 2009	14,50	14,50	0,00	0,00	0,00	0,00	14,50	9,61	0,37	2,29
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto N											
— BASE	2003 2005	0,15	0,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,15	0,00	0,00	0,15
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto Q											
— BASE	2003 2005	0,37	0,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,37	0,37	0,00	0,00
L n. 549 / 1995 art. 2, comma 32											
— BASE	1996 2005	66,49	66,49	0,00	0,00	0,00	0,00	47,84	45,45	0,58	20,47

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici
Programma 6 Tutela dei beni archeologici

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 396 / 1990											
— BASE	2001 2020	6,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	20,49	20,49	0,00

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici
Programma 10 Tutela dei beni librari, promozione del libro e dell'editoria

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 291/2003 art. 1, comma 1, punto T											
--- BASE	2003 2005	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	2,61	0,00	0,40

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici
Programma 12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme stanziate 2011	Somme da stanziare 2012	Somme da stanziare 2013	Somme da stanziare 2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 68 / 2006 art. 4, comma 2											
— BASE	2006 2009	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,95	10,05	0,00
L n. 59 / 2001 art. 5											
— BASE	2001 2015	2,81	1,31	0,30	0,30	0,30	0,00	2,34	2,34	1,03	0,00
L n. 78 / 2001 art. 11, comma 3											
— BASE	2001 2018	2,43	1,14	0,23	0,23	0,23	0,00	3,07	3,26	1,03	0,00
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 387, punto B	2007 2022	3,80	1,01	0,21	0,21	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 387, punto C	2007 2023	3,64	0,61	0,21	0,21	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rif.: LF n. 244 / 2007 art. 2, comma 387, punto D	2007 2024	3,56	0,30	0,21	0,21	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L n. 92 / 2009 art. 3, comma 1											
— BASE	2009 2012	1,75	0,75	0,45	0,45	0,00	0,00	0,75	0,50	0,25	0,00
L n. 139 / 1992 art. 2, comma 4											
Rif.: LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto 1	2001 2016	50,48	49,37	0,37	0,37	0,37	0,00	4,36	4,36	0,00	0,00
Rif.: L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2	1999 2015	7,75	4,33	0,41	0,41	0,41	0,00	4,33	4,33	0,00	0,00
L n. 175 / 2005 art. 1, comma 1											
— BASE	2005 2007	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	2,80	0,20	0,00
Rif.: DL n. 248 / 2007 art. 50, comma 1, punto A	2008 2009	3,54	3,54	0,00	0,00	0,00	0,00	1,54	1,74	0,00	0,00
L n. 237 / 1999 art. 1, comma 1, punto 1											
— BASE	2006 2009	49,00	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49,00	45,98	10,82	1,01
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto V											
— BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,23	0,00
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 1, punto Z											
— BASE	2003 2005	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,31
L n. 291 / 2003 art. 1, comma 3, punto G											
— BASE	2003 2005	3,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05
L n. 295 / 1998 art. 3, comma 2, punto B											
— BASE	2000 2015	7,75	4,33	0,41	0,41	0,41	0,00	4,33	4,33	0,00	0,00
L n. 396 / 1990											
— BASE	2001 2020	16,50	16,50	0,00	0,00	0,00	0,00	16,50	26,28	22,27	0,00
L n. 444 / 1998 art. 3, comma 2											
— BASE	1999 2018	7,40	3,10	0,00	0,00	0,00	0,00	3,10	3,33	0,52	0,00

Missione 21 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici
Programma 12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanee; tutela e valorizzazione del paesaggio

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
L n. 444 / 1998 art. 6, comma 1, punto A											
— BASE	1999 2009	4,57	4,57	0,00	0,00	0,00	0,00	4,84	4,57	0,00	0,00
L n. 444 / 1998 art. 6, comma 1, punto B											
— BASE	2000 2009	2,58	2,58	0,00	0,00	0,00	0,00	2,58	5,16	2,58	0,00
L n. 513 / 1999 art. 1, comma 1, punto A											
— BASE	1999 2013	46,48	27,34	0,00	0,00	0,00	0,00	27,34	25,76	1,58	0,00
LF n. 488 / 1999 art. 54, comma 1, punto E											
— BASE	2002 2016	7,75	4,40	0,41	0,41	0,41	0,00	4,33	4,33	0,00	0,00

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Contributi pluriennali iscritti nel bilancio

PAGINA BIANCA

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***MINISTERO***	**Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -**					
Riga 2	***CAPITOLO***	**7780**					
Riga 3	***AUTORIZZAZIONE DI SPESA***	**€ 66,49**					
Riga 4	***MISSIONE***	**21**					
Riga 5	***PROGRAMMA***	**1**					
Riga 6	***MACROAGGREGATO***	**Investimenti**					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	***previsione di spesa***	€ 66,49	0	0	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	€ 47,84	0	0	0	0	0
Riga 8	***di cui impegni***	€ 2,39	0	0	0	0	0
Riga 9	***di cui pagamenti***	€ 45,45	0	0	0	0	0
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico dello Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1996					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2005					

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***MINISTERO***	**Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -**					
Riga 2	***CAPITOLO***	**7825 pg 7**					
Riga 3	***AUTORIZZAZIONE DI SPESA***	**€ 0,15**					
Riga 4	***MISSIONE***	**21**					
Riga 5	***PROGRAMMA***	**1**					
Riga 6	***MACROAGGREGATO***	**Investimenti**					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	***previsione di spesa***	€ 0,15	0	0	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	€ 0,15	0	0	0	0	0
Riga 8	***di cui impegni***	€ 0,15	0	0	0	0	0
Riga 9	***di cui pagamenti***	€ 0,00	0	0	0	0	0
Riga 10	***eventuale finanzimento non a carico dello Stato***						
Riga 11	***anno iniziale finanziamento***	2003					
Riga 12	***anno terminale finanziamento***	2005					

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***MINISTERO***	**Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -**					
Riga 2	***CAPITOLO***	**7825 pg 12**					
Riga 3	***AUTORIZZAZIONE DI SPESA***	**€ 14,50**					
Riga 4	***MISSIONE***	**21**					
Riga 5	***PROGRAMMA***	**1**					
Riga 6	***MACROAGGREGATO***	**Investimenti**					
		fino al 2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**successivi**
Riga 7	***previsione di spesa***	€ 14,50	0	0	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	€ 12,58	0	0	0	0	0
Riga 8	***di cui impegni***	€ 2,97	0	0	0	0	0
Riga 9	***di cui pagamenti***	€ 9,61	0	0	0	0	0
Riga 10	***eventuale finanzimento non a carico dello Stato***						
Riga 11	***anno iniziale finanziamento***	2007					
Riga 12	***anno terminale finanziamento***	2009					

Ricognizione contributi art.10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali							
	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	MINISTERO	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dir.Gen.per le Biblioteche gli Ist. Cult.li e il D.A. -					
Riga 2	CAPITOLO	7822					
Riga 3	AUTORIZZAZIONE DI SPESA	€ 3,00					
Riga 4	MISSIONE	21					
Riga 5	PROGRAMMA	10					
Riga 6	MACROAGGREGATO	Investimenti					
		fino al 2010	2011	2012	2013	2014	successivi
Riga 7	previsione di spesa	€ 3,00	0	0	0	0	0
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare	€ 2,87	0	0	0	0	0
Riga 8	di cui impegni	€ 0,27	0	0	0	0	0
Riga 9	di cui pagamenti	€ 2,60	0	0	0	0	0
Riga 10	eventuale finanzimento non a carico dello Stato						
Riga 11	anno iniziale finanziamento	2003					
Riga 12	anno terminale finanziamento	2005					

allegato 3

Ricognizione contributi pluriennali art . 10 bis, comma 5, legge n. 196/2009 - scheda contributi pluriennali

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3	Colonna 4	Colonna 5	Colonna 6	Colonna 7
		in milioni di euro					
Riga 1	***Ministero***	per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale O.A.G.I.P.					
Riga 2	***Capitolo***	7434 / 5					
Riga 3	***Autorizzazione di spesa***	legge n. 513 / 1999					
Riga 4	***Missione***	21					
Riga 5	***Programma***	12					
Riga 6	***Macroaggregato***	investimenti					
		fino al 2010	***2011***	***2012***	***2013***	***2014***	***successivi***
Riga 7	***previsione di spesa***	***27,34***	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
	contributi pluriennali utilizzati o da utilizzare:						
Riga 8	***di cui impegni***	27,34	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
Riga 9	***di cui pagamenti***	25,76	***0***	***0***	***0***	***0***	***0***
Riga 10	**eventuale finanziamento non a carico Stato**						
Riga 11	**anno iniziale finanziamento**	1999					
Riga 12	**anno terminale finanziamento**	2013					

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 14

STATO DI PREVISIONE
DEL MINISTERO DELLA SALUTE

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA SALUTE

Relazione programmatica per missioni di spesa

PAGINA BIANCA

La legge indicata in oggetto di riforma della contabilità dello Stato, come modificata dalla legge 39/2011, prevede all'art. 10 bis, comma 3 che la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza sia corredata da relazioni programmatiche sulle spese di investimento per ogni missione di spesa del bilancio.

Con la Circolare n. 21 del 25 maggio 2011 emanata dalla Ragioneria generale dello Stato, sono state fornite indicazioni, tra l'altro, per la redazione della della predetta relazione, che deve illustrare le attività programmate da porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra le risorse necessarie e quelle disponibili o proporre eventuali modifiche agli stanziamenti previsti.
Le disposizioni in oggetto sono state illustrate agli ufici dell'Amministrazione con apposita nota del 1 giugno 2011.
Sulla base degli elementi forniti dai Dipartimenti e dalle Direzioni generali, è stata predisposta la seguente relazione che illustra le attività programmate relative a spese di investimento riguardanti questa Amministrazione.
Il Ministero della salute esercita le proprie funzioni nell'ambito delle seguenti missioni di spesa:
- Ricerca e innovazione (017)
- Tutela della salute (020)
- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)
- Fondi da ripartire (033)

Le prime due sono riferite alle funzioni principali e agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi di politica economica delineati nel Documento di economia e finanza che devono essere perseguite attraverso le risorse assegnate. Le altre due missioni sono comuni a tutti i Ministeri

MISSIONE: 17) RICERCA E INNOVAZIONE
PROGRAMMA: 17.20) RICERCA PER IL SETTORE DELLA SANITA' PUBBLICA

Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche (Capitolo di bilancio 7211)

Il capitolo 7211 (piani gestionali 2 e 4), fa riferimento a leggi pluriennali di spesa che hanno autorizzato la realizzazione del Parco della Salute e delle nuove Molinette di Torino (legge n. 350/2003, art. 3, comma 127) e la prosecuzione di tali interventi infrastrutturali (legge n. 311/2004, art. 1, comma 458).
Occorre far presente che la Regione Piemonte, tuttavia, non ha finora fornito un piano dettagliato circa l'utilizzo del predetto finanziamento. Ciò ha comportato, rispetto agli stanziamenti di bilancio dei primi anni, l'impossibilità di erogare le somme che il Ministero aveva impegnato ed inoltre, a partire dallo stanziamento 2009, la mancata assunzione di ulteriori impegni.
Considerata la situazione specifica relativa alle suddette spese di investimento, non risulta possibile al momento programmare le attività che si intendono porre in essere nell'ambito della missione e dimostrare la coerenza e la compatibilità tra risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento, rispetto alle risorse stanziate.
Il piano gestionale 1 del cap. 7211 (Somme da assegnare agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico per l'acquisto di apparecchiature e strumenti finalizzati alle attività di ricerca), riguarda spese di investimento allocate a seguito della ripartizione annuale dell'apposito fondo previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 502/1992.
In particolare, le risorse rese disponibili sul citato piano gestionale vengono utilizzate per consentire agli IRCCS di dotarsi di apparecchiature e strumentazioni anche ad elevata tecnologia, necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca corrente e finalizzata, finanziata con gli stanziamenti del medesimo fondo di parte corrente di cui al d.lgs. 502. Si precisa che, normalmente, ai fini dell'assegnazione delle somme il Ministero richiede che la Regione in cui l'IRCCS è ubicato intervenga a cofinanziare gli specifici investimenti programmati.

Le risorse finanziarie disponibili vengono assegnate sulla base di uno specifico bando per progetti di ricerca che necessitano di apparecchiature e strumentazioni ad altissima tecnologia , indispensabili ai fini dello svolgimento dei programmi di ricerca.
Questa tipologia di finanziamento soddisfa l'esigenza di supportare gli IRCCS nell'ambito delle attività di ricerca per le quali hanno ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero. Il riconoscimento, infatti, implica un regolare cofinanziamento delle attività mediante i fondi destinati alla ricerca corrente e alla ricerca finalizzata.
Per l'ottimale svolgimento dei progetti approvati è indispensabile dotare gli Istituti di ricerca di nuove apparecchiature e strumentazioni ad elevata tecnologia.
Considerato che la disponibilità di apparecchiature avanzate è alla base di tutti i progetti di ricerca portati avanti da questi Istituti, il capitolo in questione è l'unico strumento tramite il quale l'Amministrazione può supportare il miglioramento delle capacità operative degli IRCCS, consentendo loro di acquisire apparecchiature, in linea con gli ndirizzi, in ambito di ricerca sanitaria, decisi dalla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria. Infatti, l'identificazione esatta delle strumentazioni da finanziare, sempre comunque di alta tecnologia e legate alla ricerca sanitaria, dipende dagli singoli progetti di ricerca sottoposti al vaglio della indicata commissione, per le conseguenti valutazioni e approvazione.
Si precisa che normalmente, al fine di garantire una maggiore disponibilità di fondi agli IRCCS, le somme assegnate dal Ministero coprono esclusivamente il costo dell'apparecchiatura da acquistare, mentre è richiesto che la Regione in cui l'IRCCS è ubicato intervenga a cofinanziare, con una somma di pari entità, i costi di personale e di consumo legati allo specifico progetto di ricerca e quelli correlati all'eventuale adeguamento delle strutture necessario per l'installazione.
In relazione alle attività programmate che si intendono porre in essere nell'ambito della missione e alla dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra risorse necessarie alla realizzazione e risorse stanziate, si fa presente che, data la tipologia della spesa in questione, con le risorse disponibili (nel 2011, 26 milioni di euro) il Ministero può far fronte solo parzialmente alle richieste di assegnazione provenienti dai medesimi istituti.

MISSIONE: 20) TUTELA DELLA SALUTE
PROGRAMMA: 20.3) PROGRAMMAZIONE SANITARIA IN MATERIA DI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA E ASSISTENZA IN MATERIA SANITARIA UMANA

"Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani" (art. 71, comma 1 della Legge n. 448 del 23 dicembre 1998) (Capitolo di bilancio 7111)
Per la realizzazione del Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani l'articolo 71 della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 ha autorizzato complessivamente 1.500 miliardi di lire (pari ad euro 774.685.348,63) per il triennio 1999/2001 rispettivamente lire 100 miliardi (pari ad euro 51.645.689,91) per l'anno 1999, lire 700 miliardi (pari ad euro 361.519.829,36) per ciascuno degli anni 2000 e 2001. Tali finanziamenti sono affluiti al capitolo 7040 (ora 7111) del bilancio di questo Ministero avente la denominazione "Somme da assegnare alle regioni per la realizzazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri abitati".
Con la tabella D della legge 23 dicembre 1999 n. 488 (legge finanziaria 2000) il citato finanziamento è stato incrementato di ulteriori 300 miliardi di lire (pari ad euro 154.937.069,73) per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002, raggiungendo così un finanziamento complessivo di lire 2.400 miliardi (pari a € 1.239.469.557,82).
Negli anni 2002 e 2003, con manovre correttive di finanza pubblica sono state operate decurtazioni complessive di euro 259.109.794,70.
Con le leggi finanziarie 2003 e 2004 si è invece proceduto a reintegrazioni del finanziamento relativo al Piano straordinario di investimenti di cui all'articolo 71 della legge n. 448/98 per un

importo pari a 100 milioni di euro, per l'anno finanziario 2005 e 160 milioni di euro, per l'anno finanziario 2006..
Successivamente la legge n. 266/2005 (Legge Finanziaria 2006) ha disposto, nella tabella "E" un taglio di fondi per un importo pari a 64 milioni di euro, riducendo il finanziamento ad euro 96 milioni di euro, anziché di 160 milioni di euro, per l'anno 2006 .
Tutti i fondi disponibili sono attualmente soggetti a perenzione amministrativa.
La percentuale di erogazione dei finanziamenti alle regioni è circa il 54%.
Si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatorie.
Il programma registra forti ritardi nella fase di realizzo principalmente a causa di due fattori:

- ◊Alcune regioni (Liguria, Piemonte, Lazio, Campania) hanno programmato di utilizzare l'assistenza sanitaria nel centro urbano di riferimento. Dalla data di prima approvazione ad oggi si sono succeduti diversi governi regionali che hanno operato nuove scelte progettuali;
- ◊Traspare nella realizzazione di questo programma, che aveva anche in via definitoria una connotazione innovativa in quanto non riguardava solamente gli aspetti di edilizia sanitaria ma tutte le azioni che potessero prevedere un consistente miglioramento dell'assistenza sanitaria erogata, una profonda difficoltà regionale nell'utilizzo di somme stanziate a livello centrale. Quanto affermato è perfettamente in linea con quanto già è rilevabile in altri ambiti di finanziamento come l'art. 20/88 che ha il compito di ammodernare il patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio sanitario nazionale.

Ad oggi è stata riscontrata nelle regioni, a più di 10 anni dall'emanazione della legge attuativa del programma in argomento, la difficoltà di una programmazione differenziata tra gli interventi collegati al citato articolo 71 e quelli dell'articolo 20 della legge n. 67 del 1988.
Da parte del competente ufficio viene effettuato un monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

Programma nazionale per la realizzazione di strutture di cure palliative" ai sensi della Legge 26/02/1999 n. 39 (Capitolo di bilancio 7130)
Le cure palliative si rivolgono a tutti i tipi di pazienti, compresi quelli in età pediatrica, affetti da malattie ad andamento cronico ed evolutivo con la finalità di offrire al malato la migliore qualità di vita e aiutandolo a vivere nel miglior modo possibile la sua malattia e gli effetti dolorosi che questa produce.
Appare urgente la necessità di rafforzare una rete assistenziale di cure palliative che possa assorbire il bacino di utenza che necessita di percorsi il più possibile personalizzati per poter affrontare, in particolare, gli ultimi mesi della malattia, in cui maggiormente si rileva una progressiva perdita di autonomia e un acutizzarsi dei sintomi fisici e psichici che coinvolge non solo il paziente, ma il nucleo familiare che insieme affronta questo drammatico momento.
Il primo atto legislativo riferito alle cure palliative è stata l'emanazione della legge n. 39 del 26 febbraio 1999, la quale ha sancito il diritto del cittadino di poter accedere alle cure palliative e ha previsto un programma nazionale di strutture residenziali di cure palliative (hospice) in tutte le regioni italiane, con una disponibilità finanziaria pari a circa 206 milioni di euro. Tali fondi attualmente sono tutti in perenzione amministrativa.
La legge e il relativo decreto attuativo del 28 settembre 1999, disponeva che le regioni presentassero all'allora Ministero della Sanità sia i progetti di strutture residenziali (hospice), sia i programmi di organizzazione di rete assistenziali di cure palliative sul territorio, come già evidenziato nel 1° Rapporto al Parlamento presentato a dicembre 2010 in attuazione dell'art. 11 della Legge 38/2010. Trascorsi 10 anni dall'entrata in vigore della Legge 39/99 i risultati ottenuti non possono essere definiti soddisfacenti. Con i fondi stanziati era stata programmata la realizzazione di 201 strutture residenziali per malati terminali prevalentemente oncologici (hospice) con una dotazione di 2.232 posti letto. L'attuale numero di hospice realizzati è pari a 119 strutture. A tali strutture, realizzate con fondi statali previsti dalla legge 39/99, si devono aggiungere

46 hospice creati con fonti di finanziamento diverso (regionale, privato, altro). Il risultato appare deludente sia per il periodo trascorso, circa 10 anni dall'emanazione della legge, sia per la presenza evidente di profondi divari a livello regionale, con una preoccupante localizzazione degli hospice prevalentemente nel nord del Paese. Congiuntamente si registra un utilizzo non omogeneo dei finanziamenti previsti; a fronte di una percentuale totale di utilizzo del 82,49%, nell'analisi dei dati disaggregati a livello regionale, si è evidenziata una situazione critica in particolar modo per la regione Sardegna dove risulta solo il 15,91% di utilizzazione dei finanziamenti e la presenza di un solo Hospice, e per la regione Abruzzo dove risulta un 45,27% di utilizzazione dei finanziamenti e nessun Hospice, data che appare ancor più significativo.
E' comunque da sottolineare che la presenza di hospice nel territorio non è condizione sufficiente per assicurare un sistema integrato che comprenda l'attivazione di assistenza domiciliare di cure palliative, in linea con i principi ispiratori del movimento delle cure palliative.

Programma straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte (capitolo di bilancio 7131)

L'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, delle aree metropolitane e delle città d'arte, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito Fondo per interventi straordinari, autorizzando a tal fine la spesa di euro 73.487.000,00 per l'anno 2003 e di euro 100.000.000,00 per ciascuno degli anni 2004 e 2005.
Con le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, n. 3362 dell' 8 luglio 2004 e n. 3376 del 17 settembre 2004 furono individuati rispettivamente i primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica, le modalità di attivazione del Fondo per gli interventi straordinari stabilendo per ciascuno degli anni 2004 e 2005 le dotazioni di competenza statale e quelli di competenza regionale e le modalità di attivazione del citato Fondo per quanto atteneva in via specifica alla realizzazione di interventi di competenza statale..
Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3370 del 6 agosto 2005 sono state assegnate, a valere sui fondi di cui alla citata ordinanza. 3376 del 17 settembre 2004, tra l'altro, al Ministero della salute le risorse finanziarie per gli interventi da realizzare da parte dei soggetti beneficiari indicati nella tabella, parte integrante del decreto medesimo, per un totale di Euro 3.581.067,72.
Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 106560, registrato alla Corte dei Conti il 6 dicembre 2006 , Reg. 6 Fgl. 351, è stato assegnato un finanziamento di Euro 3.581.067,00 quali somme da erogare ad Enti del Servizio sanitario nazionale per le verifiche tecniche e gli interventi di adeguamento e miglioramento, finalizzati alla riduzione del rischio sismico
In relazione alla complessità delle attività da realizzare sia sotto il profilo amministrativo sia per il numero di entità coinvolte sia a livello centrale sia a livello territoriale il finanziamento risulta utilizzato per il 53,94% del totale. I rimanenti fondi non possono essere più utilizzati per scadenza dei termini fissati dalle disposizioni regolamentari.
Tra le spese di investimento occorre, inoltre, segnalare il seguente Programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie le cui risorse finanziarie sono allocate in un capitolo di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, mentre tutta l'attività è direttamente svolta e monitorata dal Ministero della salute.

Programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'articolo 20 Legge n. 67/1988: costruzione nuove strutture sanitarie e messa a norma di quelle esistenti (Capitolo di bilancio dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze 7464)

Il programma pluriennale di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie di cui all'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 si propone di riqualificare il patrimonio edilizio e tecnologico pubblico e realizzare residenze sanitarie assistenziali.
Per la realizzazione del programma risultano complessivamente stanziati al 1 gennaio 2011, nel bilancio dello Stato, € 16.954.981.330,31 per il perseguimento dei seguenti obiettivi: riequilibrio territoriale delle strutture ospedaliere; completamento e potenziamento della rete delle strutture territoriali; adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti; potenziamento delle strutture per la prevenzione; completamento degli ospedali incompiuti; realizzazione degli spazi per l'esercizio della libera professione intramoenia; potenziamento della rete dell'emergenza; riduzione della obsolescenza delle tecnologie.
L'art. 1, comma 8, del Patto della salute del 3/12/2009, così come recepito dall'art. 2, comma 69, della legge n. 191/2009, ha portato a complessivi 24 miliardi di euro la dotazione di risorse per il programma pluriennale di interventi nel settore degli investimenti in sanità, avviato dall'art. 20 della legge n. 67/1988.
E' quindi necessario per la completa copertura del programma lo stanziamento di € 7.045.018.669,69, al fine di consentire alle Regioni, che non hanno ancora utilizzato l'intera quota disponibile, di sottoscrivere ulteriori Accordi di programma.
A più di 20 anni di distanza dall'emanazione dell'art. 20 della Legge n. 67 del 1988, che ha avviato il programma straordinario di investimenti nel settore sanitario, gli obiettivi inizialmente individuati dal legislatore sono stati nel tempo integrati con finalità specifiche. Tra queste, in particolare, l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici e degli impianti, il riequilibrio tra l'ospedale e il territorio. Oltre a questi obiettivi generali, variamente enucleati nei piani sanitari delle Regioni, occorre tenere presente gli indirizzi e le direttive contenuti nelle intese tra Governo, Regioni e Province Autonome che si sono susseguite negli anni, nell'accordo di programma dell'8/8/2001 e nei Patti della salute, con particolare riferimento all'intesa siglata il 3/12/2009.
In questa sede si ritiene di richiamare due indicazioni fondamentali contenute nel Patto della salute, strettamente connesse allo sviluppo del programma di investimenti:

a) affermazione dei criteri di efficienza e appropriatezza, al fine di contribuire a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del Servizio sanitario regionale;

b) perseguimento dello standard dei posti letto ospedalieri del 4 per mille abitanti.

Il programma straordinario di investimenti assume il ruolo di strumento indispensabile per supportare la riqualificazione, riorganizzazione e razionalizzazione del sistema sanitario di ogni Regione.
Le condizioni fisiche-ambientali degli edifici sanitari, in particolare di quelli ospedalieri, sono fattori strategici per la tutela della salute, non solo per l'impatto che hanno sulla qualità della prestazione assistenziale, ma anche perché possono costituire fonti di rischio per i pazienti, gli operatori, i visitatori.
Le politiche di manutenzione e di rinnovo del patrimonio immobiliare sanitario devono contemperare il progressivo adeguamento strutturale-tecnologico e la gestione dei rischi residui, puntando innanzitutto ai seguenti obiettivi: efficienza e continuità di funzionamento dei sistemi impiantistici posti a servizio delle attività di cura (impianti elettrici, di gas medicali, di trattamento dell'aria etc.); efficienza dei sistemi impiantistici dedicati alla prevenzione e alla protezione (rilevazione, allarme, spegnimento incendi etc.) e adeguatezza dei percorsi, delle vie di esodo, delle compartimentazioni; mantenimento delle condizioni minime per la funzionalità dei sistemi strutturali, non strutturali e tecnologici anche in caso di evento calamitoso, in particolare di tipo sismico.

Appare evidente la necessità di una programmazione integrata e complessiva degli interventi edilizi e tecnologici, nella quale l'attenzione alla tutela della salute interessi trasversalmente le questioni specifiche e settoriali.
Per raggiungimento di tali obiettivi - da attivarsi nell'ambito del programma straordinario di investimenti di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988- si rende necessario uno stanziamento non inferiore a 5 miliardi di euro.

Occorre da ultimo far presente che nell'ambito di ciascun programma di spesa sono presenti capitoli in conto capitale specificamente destinati al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento degli uffici centrali, degli uffici periferici di sanità marittima, aerea e veterinari, dei Nuclei antisofisticazioni e sanità dei Carabinieri ("spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie").

Inoltre, nell'ambito del programma 20.3: "programmazione sanitaria in materia di livelli essenziali di assistenza e assistenza in materia sanitaria umana") vi è il capitolo di conto capitale 7121 ("Sistema Informativo sanitario nazionale"), deputato all'aggiornamento tecnologico ed infrastrutturale – in ambito informatico - del Ministero della salute; infatti viene utilizzato per gli acquisti di materiale hardware e software, in ottemperanza alle previsioni di cui al D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384, come recepito dal Decreto del Ministero della Salute del 6 novembre 2002 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 12 novembre 2002), nonché dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (attività affidate alla Consip S.p.a.), come ridefinito dalla legge n. 350 del 2003 e dalla legge 191 del 2004.

Nell'ambito delle risorse finanziarie di parte capitale, sono altresì presenti, con dotazioni estremamente limitate, i capitoli riguardanti "Spese per acquisto di attrezzature e apparecchiature non informatiche, di mobilio e di dotazioni librarie", la cui gestione è affidata alla Direzione generale del personale, organizzazione e bilancio, a valere su tutti i programmi di spesa dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997, per la gestione delle spese a carattere strumentale, comuni a più centri di responsabilità amministrativa, al fine di contenere i costi ed evitare la duplicazione delle strutture ("gestioni unificate").

Altri capitoli di parte capitale, presenti nell'ambito dello Stato di previsione del Ministero della salute, anch'essi con dotazioni estremamente limitate sono i seguenti:

- nell'ambito del programma "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano" (20.4)
    - Capitolo 7230
      "Fondo per le spese di investimento dell'Agenzia Italiana del Farmaco" per la copertura delle esigenze di cinto capitale della medesima Agenzia;
- nell'ambito del programma "Vigilanza , prevenzione repressione nel settore sanitario" (20.5)
    - Capitolo 7101
      "Spese per acquisto di messi di trasporto in dotazione al comando carabinieri per la tutela della salute" , specificamente destinato all'acquisto di motoveicoli da destinare ai Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma.

MINISTERO DELLA SALUTE

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

Missione/Programma: 17/20

Autorizzazione Base:
LF 350/2003 art 3 comma 127

Durata:
2004 – 2019

Scopo della legge:
scopo della legge realizzazione presso Torino della struttura denominata Parco della Salute per la valorizzazione della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria in collaborazione con gli enti locali, l'università e le strutture ospedaliere della Regione Piemonte.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
Stato di attuazione al 31/12/2010 non è stato ancora presentato un piano dettagliato degli interventi da realizzare e pertanto non è stata attivata la procedura per l'accensione del mutuo.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Ragione della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge: la regione Piemonte non ha fornito ancora un piano dettagliato dell'utilizzo del finanziamento e pertanto non è stato possibile accendere il mutuo nè liquidare direttamente le somme già impegnate fino al 2008. Per quanto riguarda lo stanziamento 2009 e successivi, la Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione a non impegnare più alcuna somma senza un piano dettagliato di utilizzo del finanziamento da parte della Regione Piemonte

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
Ragioni giustificative dell'adozione di eventuali nuovi rifinanziamenti/definanziamenti. Potrebbe essere opportuno definanziare il progetto per utilizzare i fondi in altre attività di ricerca sanitaria.

Missione/Programma: 20/3

Autorizzazione Base:
L 448/1998 art 71 comma 1

Durata:
1999 – 2006

Scopo della legge:
Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani"

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
I fondi disponibili sono tutti in perenzione amministrativa. Nell'esercizio finanziario 2010 in attuazione del Programma:
a) sono state erogate somme per un totale di € 3.347.647,51 riassegnate in bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito delle richieste regionali;
b) sono state impegnate nel dicembre 2010 somme per un totale di € 48.996.519,24, riassegnate con DMT n. 79665 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2010, registro numero 8 foglio numero 323. Si provvederà al pagamento appena il capitolo di riferimento riceverà lo stanziamento di cassa necessario

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi per alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatorie.
Il programma registra forti ritardi nella fase di realizzo principalmente a causa di due fattori:

- Alcune regioni (Liguria, Piemonte, Lazio, Campania) hanno programmato di utilizzare una parte del finanziamento assegnato per la realizzazione di opere strategiche per l'assistenza sanitaria nel centro urbano di riferimento. Dalla data di prima approvazione ad oggi si sono succeduti diversi governi regionali che hanno operato nuove scelte progettuali;
- Traspare nella realizzazione di questo programma, che aveva anche in via definitoria una connotazione innovativa in quanto non riguardava solamente gli aspetti di edilizia sanitaria ma tutte le azioni che potessero prevedere un consistente miglioramento dell'assistenza sanitaria erogata, una profonda difficoltà regionale nell'utilizzo di somme stanziate a livello centrale. Quanto affermato è perfettamente in linea con quanto già è rilevabile in altri ambiti di finanziamento come l'art. 20/88 che ha il compito di ammodernare il patrimonio strutturale e tecnologico del Servizio sanitario nazionale.

Si riscontra ad oggi la difficoltà delle regioni, a più di 10 anni dall'emanazione della legge istitutiva del programma, la difficoltà di una programmazione differenziata tra l'art.71 e l'art. 20.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:
Visto che nell'esercizio finanziario 2006, con la L. 266/05 (Legge Finanziaria 2006) è stato disposto, nella tabella "E" un taglio di fondi per un importo pari a 64.000.000,00 di euro, si ritiene, come già in passato evidenziato, un reintegro delle suddette risorse.

Autorizzazione Base:
DL 450/1998 art 1

Durata:
1999 – 2099

Scopo della legge:
Prevede un programma nazionale per la realizzazione di strutture, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto, prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:
I fondi disponibili sono tutti in perenzione amministrativa. Nell'esercizio finanziario 2010 sono state pagate a carico del cap. 7130 (ex 7090) somme per un totale di € 5.642.896,57 (pagate sul piano di gestione 84) riassegnate in bilancio dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Sono inoltre stati predisposti gli impegni nel dicembre 2010 per un totale di € 1.484.489,82 riassegnati con DMT n. 79665 registrato dalla Corte dei Conti il 22 dicembre 2010, registro numero 8 foglio numero 323; si è in attesa, prima di provvedere al pagamento, allo stanziamento di cassa corrispondente.
Le strutture attivate con i finanziamenti della legge n. 39/99 sono 117, per la maggior parte situate nelle regioni del nord Italia.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:
Allo stato attuale del programma si sono verificati ritardi L'ufficio provvede al monotper alcune regioni dovuti principalmente al riallineamento dei progetti per sopravvenute esigenze programmatorie.

Soluzioni proposte per superare le criticità:
L'ufficio provvede al monitoraggio continuo delle esigenze regionali in termini di riprogrammazione dei finanziamenti.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLA SALUTE

Quadri riassuntivi delle leggi di spesa a carattere pluriennale

PAGINA BIANCA

LEGGI PLURIENNALI

(Importi in milioni di euro)

15 MINISTERO DELLA SALUTE

Missione 17 Ricerca e innovazione
Programma 20 Ricerca per il settore della sanita' pubblica e zooprofilattico

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	Somme da stanziare 2011	2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
LF n. 350 / 2003 art. 3, comma 127											
— BASE	2004 2019	82,50	30,43	2,89	2,89	2,89	2,89	16,50	0,00	11,00	19,43

Missione 20 Tutela della salute
Programma 3 Programmazione sanitaria e livelli essenziali di assistenza

Estremi Autorizzazione	Anni --- Attiv. Scad.	Onere compl.vo	Somme stanziate al 31/12/2010	2011	Somme da stanziare 2012	2013	2014 e successivi	Somme Impegnate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Somme Pagate in c/comp. e in c/res. al 31/12/2010	Residui al 31/12/2010	Economie (incluse le perenzioni) al 31/12/2010
DL n. 450 / 1998 art. 1											
— BASE	1999 2099	206,60	206,60	0,00	0,00	0,00	0,00	206,60	175,86	67,16	0,00
L n. 448 / 1998 art. 71, comma 1											
— BASE	1999 2006	1.176,36	1.176,36	0,00	0,00	0,00	0,00	1.176,36	594,18	0,00	28,30